

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

*Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti*

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

*della seduta consiliare
del 14 Ottobre 2008*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	14 Ottobre 2008
---------------	-------------------------	------------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.
<i>Elenco Argomenti</i>	
a. ORDINE DEL GIORNO "Question Time"	pag.
b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.
c. RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.

1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

14 ottobre 2008

**RESOCONTO SOMMARIO
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 14 OTTOBRE 2008**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo**

Inizio lavori ore 15.12

**Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del
Regolamento**

“QUESTION TIME”

PRESIDENTE: apre la seduta ricordando i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni e comunica che, nel caso di assenza dell'Assessore regionale competente, il Consigliere legge l'interrogazione in Aula e attenderà risposta scritta ovvero proporrà l'argomento in una successiva seduta di question time.

Rileva l'assenza di diversi Assessori e ricorda che in Aula è stato concordato che il Consigliere proponente può leggere comunque la domanda. Comunica che nella seduta odierna il Vice Presidente Valiante risponderà alle interrogazioni rivolte al Presidente Bassolino e all'Assessore Montemarano assenti per impegni istituzionali.

Registro generale n.330/2 – presentata dal Consigliere Fernando Errico (Popolari - Udeur)

Oggetto: Programma di iniziativa comunitaria Equal

Risponde l'Assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro Corrado Gabriele

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere

Errico per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

ERRICO: illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore Gabriele per la risposta.

GABRIELE, Assessore all'istruzione, alla formazione e al lavoro: ritiene che l'interrogazione non contenga elementi specifici atti a individuare concreti casi d'irregolarità concernenti progetti finanziati. Ricorda che la Regione Campania sta gestendo 50 progetti e che nello specifico sono avviate attività di verifica su 30 dei 50 progetti finanziati che permetterà di rilevare eventuali irregolarità; in tal caso la Regione attiverà tutte le dovute azioni a tutela degli interessi coinvolti.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Errico per la replica.

ERRICO: dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore e lo invita a inviare le schede di verifica a tutti i Consiglieri affinché siano messi a conoscenza della situazione.

Registro generale n.338/2 – presentata dal Consigliere Francesco Brusco (Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI)

Oggetto: Applicazione L.R. 11/84 art.26 – Contributi economici alle famiglie che provvedono direttamente all'assistenza dei soggetti portatori di handicap

Risponde il Vice Presidente della Giunta Antonio Valiante

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Brusco per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

BRUSCO: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola al Vice Presidente Valiante per la risposta.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta: comunica che la Regione ha sollecitato varie volte

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

14 ottobre 2008

le Asl a definire gli elenchi dei soggetti disabili ritenuti idonei a percepire il contributo ex articolo 26. Afferma che con la delibera di Giunta del 31/12/2005, n. 2166, la Regione ha preso atto di questi elenchi e che le A.S.L. sono state autorizzate ad erogare il contributo agli aventi diritto, portando in detrazioni eventuali somme già erogate per lo stesso periodo, per sentenze emesse dall'autorità giudiziaria.

Informa che ulteriori informazioni sullo stato d'erogazione dei contributi sono in possesso dell'Assessorato alle politiche sociali.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Brusco per la replica.

BRUSCO: dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore; precisa di non essere concorde soltanto per il fatto che la legge risale al 1984 e che, ad oggi, alcun portatore di handicap ha beneficiato del contributo, che la legge prevede.

Registro generale n.339/2 – presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole (Rappresentante dell'Opposizione)

Oggetto: Chiusura dell'emittente "Sherpa tv"
Risponde l'Assessore al Turismo Claudio Velardi

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere D'Ercole per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

D'ERCOLE: stigmatizza l'assenza dell'Assessore Velardi e ritiene che riceverà risposta scritta all'interrogazione.

PRESIDENTE: comunica che riferirà all'Assessore tramite richiesta formale.

Registro generale n.340 – presentata dal Consigliere Antonio Scala (Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)

Oggetto: Centro di accoglienza "Home Sun" di via Santa Maria Vertecoeli, 6 Napoli
Risponde l'Assessore alle Politiche Sociali Alfonsina De Felice

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Scala per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

SCALA: illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: comunica che l'Assessore De Felice è assente, perché impegnata in America per il Columbus Day.

SCALA: ritiene che l'Assessore per correttezza istituzionale avrebbe dovuto inviare una nota scritta. Dichiara che ripresenterà il question time.

Registro generale n.341/2– presentata dal Consigliere Michele Ragosta (Verdi)

Oggetto: Utilità di dotare la Regione Campania di un quinto termovalorizzatore
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Ragosta per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

RAGOSTA: illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore Ganapini per la risposta.

GANAPINI, Assessore all'ambiente: riferisce che nella seduta del giorno successivo la Giunta discuterà le linee guida di un programma di iniziative per ricondurre all'ordinarietà la situazione della gestione dei rifiuti. Ritiene ampiamente soddisfacenti gli impianti di Salerno, di Acerra e dei cementifici. Comunica che è in atto, da parte dei maggiori industriali italiani, un sopralluogo al comune di Villa Literno e che, probabilmente, sarà avanzata una proposta che sarà valutata dal Governo per risolvere il problema delle ecoballe in Campania.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Ragosta per la replica.

RAGOSTA: dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Rileva che non vi è la necessità di costruire un altro termovalorizzatore perché sono sufficienti i due termovalorizzatori

3

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

14 ottobre 2008

programmati ed i cementifici, unitamente all'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti.

Registro generale n.342/2 - presentata dal Consigliere Nicola Caputo (PD)

Oggetto: Condizione di respirabilità dell'aria nei territori di Orta di Atella e comuni limitrofi
Rispondono gli Assessori all'Ambiente Walter Ganapini e alla Sanità Angelo Montemarano

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Caputo per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

CAPUTO: illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore Ganapini per la risposta.

GANAPINI, Assessore all'ambiente: dichiara che nella sua struttura amministrativa non vi sono adeguate competenze in materia per dare una risposta esaustiva al problema sottoposto; auspica di riorganizzare il settore dopo l'inquadramento di giovani tecnici selezionati dal Ministero dell'Ambiente e di un laureato con una notevole esperienza professionale.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Caputo per la replica.

CAPUTO: nel manifestare soddisfazione chiede che si continui a prestare attenzione al problema.

Registro generale n.343/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)

Oggetto: Assistenza farmaceutica
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Diodato per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

DIODATO: dichiara di non voler illustrare l'interrogazione per l'assenza dell'Assessore Montemarano e di aspettare risposta.

PRESIDENTE: precisa che la risposta è stata affidata al Vice Presidente Valiante.

Concede la parola al Vice Presidente Valiante per la risposta.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta: ricorda che l'erogazione dei presidi per diabetici avviene con modalità disomogenea sul territorio regionale, poiché le A.S.L. adottano in alcuni casi la distribuzione diretta e in altri casi attraverso le farmacie convenzionate. Afferma che non esistendo un tariffario nazionale, le A.S.L., che effettuano la distribuzione attraverso le farmacie convenzionate, prendono accordi diretti con Federfarma sullo sconto da applicare.

Informa che, per superare queste difficoltà, sono state avviate procedure di accordo con Federfarma per arrivare alla definizione di un tariffario regionale o di un accordo omogeneo sul territorio regionale.

Comunica che l'Assessorato sta valutando tale accordo alla luce del piano di rientro che prevede l'impegno della Regione a potenziare la distribuzione diretta dei farmaci e le farmacie distrettuali.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Diodato per la replica.

DIODATO: dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore, perché le risposte fornite dall'Assessore Montemarano risultano sempre non esaurienti ed approssimative.

Registro generale n.344/2 - presentata dai Consiglieri Vito Nocera, Antonella Cammardella e Gerardo Rosania (PRC)

Oggetto: Riapertura linea ferroviaria Sicignano - Lagonegro
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Rosania per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

ROSANIA: illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

14 ottobre 2008

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore Cascetta per la risposta.

CASCETTA, Assessore ai trasporti: comunica che dall'analisi di compatibilità finanziaria e dallo studio di fattibilità effettuato è risultato che il ripristino della linea ferroviaria Sicignano – Lagonegro non è sostenibile sul piano economico e finanziario, perché raggiunge un rapporto ricavi – costi di gestione molto inferiore al valore previsto dalla normativa vigente. Ritiene che l'unico modo per tentare il ripristino, anche parziale, della linea sia di far rientrare l'intervento in un'operazione tesa alla valorizzazione storica – paesaggistica e allo sviluppo del territorio.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Rosania per la replica.

ROSANIA: dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore e precisa che continuerà a chiedere l'istituzione di un tavolo di confronto, coinvolgendo le istituzioni locali e il Consiglio, per affrontare al più presto la situazione.

Registro generale n.345/2 – presentata dal Consigliere Luciano Passariello
(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)

Oggetto: Città della Scienza S.p.A.

Risponde il Vice Presidente della Giunta Antonio Valiante

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Passariello per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

PASSARIELLO: stigmatizza l'assenza dell'Assessore competente.

Illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore Valiante per la risposta.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: comunica che con deliberazione di Giunta regionale n. 1348 del 6 agosto del 2008 è stata disposta l'acquisizione alla Città della Scienza della quota del 50% del capitale sociale in

relazione al valore del patrimonio netto a bilancio della società CSG e che tale acquisizione era stata disposta per la realizzazione di un'entoteca regionale in Città della Scienza. Asserisce che la realizzazione del progetto "Corporea" ha scontato un ritardo dovuto ad una sospensione del cantiere per difficoltà di ordine tecnico in via di superamento. Informa, inoltre, che la situazione del pagamento degli stipendi per il mese di settembre 2008 dei dipendenti di Città della Scienza è del tutto regolare.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Passariello per la replica.

PASSARIELLO: dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore, perché affronta questioni diverse non collegate. Ritiene che queste iniziative invece di creare sviluppo ed occupazione hanno determinato soltanto costi aggiuntivi.

PRESIDENTE: prende atto che non sono iscritte all'ordine del giorno altre interrogazioni e, nel ringraziare gli intervenuti ed i mass – media, dichiara chiusa la seduta di question time.

I lavori terminano alle ore 16.18.

1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

14 ottobre 2008

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA CONSILIARE**

DEL 14 OTTOBRE 2008

**Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo**

Inizio lavori ore 15.09

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

*Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del
Regolamento Interno - Question time*

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti. Voglio comunicare, visto che sono assenti diversi Assessori, così come concordato in Aula, nella seduta precedente, e con alcuni Consiglieri che si sono recati al tavolo della Presidenza, che al question time, se mancano gli Assessori preposti alla bisogna, si legge la domanda, se poi, c'è qualche commento da parte di qualche Consigliere, chiaramente lo può fare. Nel caso di oggi l'Assessore Valiante risponde per due Assessori, unicamente perché un'interrogazione è diretta al Presidente Bassolino, quindi, risponde il Vice Presidente e l'altra interrogazione diretta all'Assessore Montemarano, che come tutti noi sappiamo, è a Roma alla Conferenza Stato - Regioni per definire le problematiche sulla Sanità che in questo momento si discute a livello nazionale.

Programma di iniziativa comunitaria Equal

PRESIDENTE:

ERRICO: Grazie Presidente! In maniera molto breve, avendo già letto questa interrogazione che viene qui in Aula per la seconda volta, 15 giorni fa non era presente, per motivi istituzionali, l'Assessore Gabriele, quindi, come gruppo abbiamo inteso ripresentare questa stessa interrogazione perché 15 giorni fa non avevamo risposta. Voglio ricordare all'Aula che questa ripresentazione dell'interrogazione ad un question time successivo ritengo sia doveroso da parte del gruppo, questo lo dico perché per altre vicende la ripresentazione dell'interrogazione è stata oggetto di fatti da parte di istituzioni fuori di qua.

L'interrogazione riguarda il programma Equal che si incentra su cinque priorità tematiche: occupabilità, imprenditorialità, adattabilità, pari opportunità e richiedenti asilo; e fanno riferimento, oltre alla transnazionalità, ai principi di partenariato, innovazione, partecipazione attiva e mainstreaming che ne rappresentano il valore aggiunto. In effetti è seguito dal Ministero del Lavoro e l'Amministrazione regionale, nell'intento di rafforzare la sperimentazione di azioni innovative tendenti a creare modelli e sistemi finalizzati all'inclusione sociale trasferibile, ha ritenuto, con DGR 2191/2004 di procedere al finanziamento - in aggiunta a 33 progetti finanziabili in base alle risorse disponibili, ammontanti a oltre 17mln di euro tra FSE e Fondo di Rotazione - di altri 17 progetti.

Da informazioni, delle quali siamo venuti in possesso, sembrerebbe che in sede di controllo da parte degli uffici regionali sarebbe emersa carenza nell'attuazione di taluni progetti e talune Partnership di Sviluppo (PS) avrebbero consegnato all'Amministrazione regionale documenti di ricerca non originali - quantunque validati da Docenti universitari - esponendo peraltro l'Amministrazione stessa al rischio di azioni civili da parte di terzi;

In sede di controllo qualitativo da parte degli uffici regionali, sarebbero emerse gravi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**14 ottobre 2008*

difformità tra taluni progetti approvati e le attività effettivamente attuate, ivi compreso il mancato rispetto delle tipologie dei destinatari previsti, con conseguente rischio di sanzioni per l'Amministrazione regionale.

In sede di controllo amministrativo – contabile dei progetti sarebbero emersi inoltre, in taluni casi, gravi irregolarità ed in particolare, talune Partnership di Sviluppo avrebbero prodotto documentazione fiscale contraffatta;

Chiediamo all'Assessore all'Istruzione – Formazione e Lavoro, Onorevole Corrado Gabriele di conoscere:

1. se le circostanze sopra esposte rispondano a vero;
2. quali iniziative, azioni e sanzioni intende assumere l'Amministrazione nei confronti delle Partnership di Sviluppo. Grazie!

GABRIELE, Assessore all'istruzione, alla formazione e al lavoro: Ringrazio ancora una volta l'onorevole Errico per avermi dato la possibilità di rispondere in Aula su tematiche legate alla formazione e in merito all'interrogazione proposta mi corre l'obbligo ricordare che nel merito l'interrogazione non contenente elementi specifici atti ad individuare concreti casi di irregolarità relativi a progetti finanziati. Ci dà, comunque, la possibilità di intervenire per fare luce su questo programma comunitario Equal. Sottolineo, comunque, che è stato espresso esito positivo nell'ultimo audit tenutosi a luglio del 2008, relativo ai controlli di secondo livello effettuati ai sensi del Regolamento CE 438/2001 dalla Reconta Ernest Young per conto del Ministero del Lavoro. Controlli che non hanno rilevato alcuna criticità sul sistema di gestione e controllo istituito dalla Regione in qualità di Organismo intermedio. L'iniziativa Comunitaria Equal si inserisce nell'ambito della strategia europea di lotta a tutte le forme di discriminazione all'interno del mercato del lavoro. I soggetti attuatori sono partnership strategiche, definite partnership di sviluppo, appositamente costituite da una pluralità di

organismi, con competenze ed esperienze diversificate, per elaborare e realizzare azioni integrate nell'ambito degli Assi e delle Misure contemplate dall'iniziativa. La Regione Campania ha esercitato tali funzioni rispetto a queste partnership, in qualità di organismo intermedio, nell'ambito di gestione di 50 interventi realizzati a livello geografico in attuazione dell'avviso proposto nel febbraio 2004 dal Ministero del Lavoro e recepito con delibera di Giunta regionale 805/2004.

Nello specifico, le procedure di controllo sono state uniformate alle direttive regionali in materia di controlli di I Livello nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FSE che prevedono il controllo in itinere ed ex post sull'ammissibilità del 100% delle spese effettivamente sostenute, rappresentate da documenti probanti e quietanzati, periodicamente certificate attraverso il sistema SIEQ.

Le attività di controllo in loco, in coerenza con le disposizioni del Regolamento 438 della CE sono state svolte su un campione rappresentativo che ha compreso circa il 14% dei progetti finanziati ed i relativi controlli hanno riguardato in particolare la coerenza / conformità delle attività e la qualità dell'intervento. Nello specifico risultato avviate, e tuttora in corso, le attività di verifica su 30 dei 50 progetti finanziati e solo la chiusura delle stesse permetterà di rilevare in modo puntuale, definitivo e ufficiale eventuali irregolarità.

Si sottolinea, in ogni caso, che nell'esercizio delle funzioni assegnategli in qualità di organismo intermedio, l'Amministrazione regionale ha attivato procedure di monitoraggio, valutazione e controllo conformi al dettato della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, in applicazione della quale, laddove dai verbali di chiusura definitivi emergessero irregolarità nella gestione dei progetti, attiverà tutte le dovute azioni a tutela degli interessi coinvolti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**14 ottobre 2008*

Ribadisco che il riferimento all'interrogazione qui portata vi è non una precisa rivalsa da parte di soggetti terzi, come ha sottolineato l'onorevole Errico nella sua richiesta, ma vi sono delle voci, dei sentito dire, in base ai quali ci siamo attivati e abbiamo aumentato il livello di controllo del secondo livello facendo in modo che 30 su 50 progetti fossero sottoposti a verifica.

ERRICO: Ho ascoltato con interesse l'Assessore Gabriele che ringrazio per la risposta e perché è venuto qui a darci questi elementi come Assessore delegato. Mi riferisco all'ultima parte del suo intervento dove in virtù dell'interrogazione da noi presentata, sono stati, secondo quanto da lui stesso riferito all'Aula, intensificati i controlli, questo è un dato estremamente positivo, vuol dire che questa interrogazione comunque ha attivato una serie di meccanismi tesi a salvaguardare quello che era lo spirito del progetto Equal perché, oggettivamente, la Regione su questo è impegnata in maniera forte aumentando anche la possibilità di progetti perché erano stati con il Ministero del Lavoro, all'epoca, finanziati 33, poi in aggiunta nel 2004 ulteriori 17, con successiva delibera di Giunta regionale.

Devo anche sottolineare che rispetto ad alcuni punti essi vanno approfonditi soprattutto per quanto riguarda la qualità della ricerca perché oggettivamente dobbiamo mettere in evidenza che le ricerche devono essere validate da un docente universitario, ma il dato più particolare è che il docente universitario lo nomina la stessa società di partnership, su questo ritengo che oggettivamente ci siano dei limiti, così come sarebbe importante che l'Assessore Gabriele ci faccia avere, a fine verifica, le schede della verifica stessa, in modo che anche i Consiglieri regionali possano essere messi in condizione di validare quanto è stato da noi segnalato. La ringrazio e resto in attesa di avere ulteriori risposte sugli elementi da noi segnalati nella stessa interrogazione. Grazie!

Applicazione L.R. 11/84 art.26 – Contributi economici alle famiglie che provvedono direttamente all'assistenza dei soggetti portatori di handicap

PRESIDENTE: Interrogazione: "Applicazione L.R. 11/84 art.26 – Contributi economici alle famiglie che provvedono direttamente all'assistenza dei soggetti portatori di handicap" reg. gen. n. 338/2 a firma del Consigliere Brusco.

La parola al Consigliere Brusco per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

BRUSCO: Ho portato all'attenzione di quest'Aula e del Governo regionale le istanze che muovono dal territorio, riferite alla mancata applicazione della Legge regionale n. 11/84, all'articolo 26 che prevede: contributi economici alle famiglie che provvedono direttamente all'assistenza dei soggetti non autosufficienti portatori di handicap psicofisici, incapaci di provvedere ai propri bisogni primari e che pertanto necessitano di un'assistenza intensa e continuativa.

A tutt'oggi, nonostante la puntualità degli adempimenti previsti dalla Legge, non è mai avvenuta l'erogazione dei contributi previsti; elemento che acuisce le già difficili realtà familiari. Considerato che la suddetta Legge ha la finalità di facilitare la presenza in famiglia di portatori di handicap, oltre a snellire l'aggravio di spesa sulle strutture sanitarie pubbliche per portatori di handicap con bisogni primari costanti; si chiede quali iniziative l'Assessorato alla sanità intende porre in essere per assicurare i bisogni non solo dei soggetti portatori di handicap ma anche delle famiglie che garantiscono notte e giorno l'assistenza.

PRESIDENTE: Ricordo che l'Assessore Montemarano è impegnato a Roma per un tavolo istituzionale.

La parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo all'interrogazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**14 ottobre 2008***VALIANTE, Vice Presidente della Giunta :**

In riferimento all'interrogazione testè illustrata dal Consigliere Brusco, occorre premettere che l'articolo 26 della legge regionale 15 marzo 1984, N. 11 "norme per la prevenzione cure e riabilitazione degli handicap per l'inserimento nella vita sociale, giusta interpretazione dell'articolo unico della legge regionale 25 agosto 1989, N. 16, ha autorizzato le A.S.L. a erogare per i primi tre anni della sua entrata in vigore, un contributo economico pari al 25% dell'importo della retta giornaliera di assistenza per l'internato a tempo pieno, alle famiglie che provvedono direttamente all'assistenza di soggetti portatori di handicap, a carico dei quali le A.S.L. medesime abbiano accertato la sussistenza di handicap gravissimi, tali da richiedere cure e assistenze intense e continuative 24 ore su 24, stante la non autosufficienza del soggetto assistito e la totale sua incapacità di provvedere a bisogni primari. Alle richiamate disposizioni legislative ha fatto seguito l'adozione da parte della Giunta Regionale dei provvedimenti attuativi volti a garantire la parità di trattamento dei soggetti potenziali beneficiari del contributo.

Con delibera di Giunta 991 del 2001, la materia relativa alle problematiche dell'ex articolo 26 della Legge Regionale n.11/84, è stata demandata al

Successivamente con delibera di Giunta 3152 del 28 giugno 2002, la Giunta regionale, nel definire i compiti e le funzioni attribuite nella materia al Settore Assistenza Sociale ed alle Aziende Sanitarie, ha demandato ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. la formulazione, previo accertamento sanitario, di distinte graduatorie degli aspiranti al contributo per gli anni 1984/85, 1985/86 e 1986/87 in conformità ai criteri introdotti dall'articolo unico della L.R. 16/89 e l'adozione dei provvedimenti di erogazione del contributo medesimo residuando al Settore Assistenziale Sociale i compiti di vigilanza e di riparto proporzionale delle risorse finanziarie appostate sul

competente capitolo del bilancio gestionale, "in ragione del numero dei potenziali beneficiari presenti nei rispettivi bacini d'utenza".

Pertanto, si rappresenta per quanto di competenza che la Regione ha provveduto a fornire chiarimenti alle AA.SS.LL. in ordine alle problematiche connesse all'interpretazione dell'articolo 26 della L.R.n.11/84, sollecitando le stesse a definire in tempi brevi le graduatorie, come esplicitato con la delibera del 2002. L'Assistenza Sanitaria ha provveduto più volte al sollecito delle AA.SS.LL. ai fini della predisposizione nonché invio delle graduatorie dei beneficiari al competente Assessorato alle Politiche Sociali. Con delibera di Giunta N.2166 del 31/12/2005, la Regione ha preso atto degli elenchi dei soggetti disabili gravissimi ritenuti idonei, come graduati, alla percezione del contributo ex articolo 26 L.R. n.11/84 trasmessi dalle AA.SS.LL.

Con tale deliberazione le AA.SS.LL. sono state autorizzate, nei limiti della provvista trasferita, ad erogare il contributo agli aventi diritto nella misura determinata secondo l'ordine di graduatoria unica predisposta da ogni A.S.L., portando in detrazione eventuali somme già erogate per lo stesso titolo per effetto di ~~Settore Assistenza Sociale~~ ~~le quote per insurrezione~~ nel quadro emesse dall'Autorità Giudiziaria, per transazione o per qualsiasi altra motivazione. Concludendo, ulteriori e più approfondite informazioni circa lo stato dell'erogazione dei contributi sono in possesso dell'Assessorato alle Politiche Sociali cui compete attualmente, come sopra specificato, l'adozione dei provvedimenti consequenziali finalizzati alla liquidazione dei contributi di cui alla normativa.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Brusco per la replica.

BRUSCO: Mi ritengo soddisfatto per quanto riguarda la puntuale risposta che ha letto in maniera così espressiva ed efficace

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**14 ottobre 2008*

consegnatagli dall'ufficio, ma non posso essere concorde nel merito e nel contenuto di quanto detto. Vorrei sottolineare che la legge risale al 1984, ad oggi non c'è stato un portatore di handicap che abbia beneficiato di questo contributo che la legge prescrive.

Per quanto riguarda la parte restante al suo intervento, mi riferisco agli adempimenti che avrebbero dovuto fare le AA.SS.LL., va sottolineato che le AA.SS.LL., che sono governate da questa Giunta, certamente non hanno corrisposto alle linee guida di indirizzo della Giunta regionale e per esso dell'Assessore alla Sanità, per cui credo che si debba, con riferimento a questo aspetto, trarre le dovute conclusioni perché si tratta di una categoria e di una fascia debole della nostra società.

Chiusura dell'emittente "Sherpa tv"

PRESIDENTE: Interrogazione: "Chiusura dell'emittente "Sherpa tv" reg. gen. n. 339/2 a firma del Consigliere D'Ercole. La parola al Consigliere D'Ercole per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

D'ERCOLE: Noto che l'Assessore non c'è e quindi non mi potrebbe rispondere, so che lo farà sicuramente per via epistolare evito di fare l'illustrazione dell'interrogazione e aspetto la risposta scritta.

PRESIDENTE: Riferiremo all'Assessore con una lettera formale.

Centro di accoglienza "Home Sun" di via Santa Maria Vertecoeli, 6 Napoli

PRESIDENTE: Interrogazione: "Centro di accoglienza "Home Sun" di via Santa Maria Vertecoeli, 6 Napoli" reg. gen. n. 340 a firma del Consigliere Scala.

La parola al Consigliere Scala per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

SCALA: Questa mia interrogazione ha come oggetto il centro di Accoglienza Home Sun, il centro storico di Napoli.

Premesso che:

- il Centro di Accoglienza Home Sun, di Via Santa Maria Vertecoeli 6, nel Comune di Napoli istituito con delibera di Giunta, la 1936 dell'11 maggio 2005, inaugurato nel dicembre 2005, con i fondi della legge 328, e gestito dall'A.N.O.L.F. (Associazione Nazionale Oltre le Frontiere). Offre accoglienza di emergenza per un massimo di 15 giorni a stranieri che hanno ricevuto uno sfratto, che sono in procinto di cambiare residenza, che sono stati appena dimessi da un ospedale o senza fissa dimora.
- Che gli operatori che prestano servizio nel Centro di Accoglienza "Home Sun" non ricevono alcun compenso da circa tre anni. Interroga la SS.LL. in indirizzo per sapere:
 - quali iniziative intende prendere la Regione Campania nei confronti del Comune di Napoli per provvedere ai pagamenti dovuti e se risultano trasferimenti finanziari regionali per l'avvenuta istituzione e la gestione dell'accoglienza e delle attività svolte nel periodo 2005 - 2008 in detto Centro.

PRESIDENTE: Doveva rispondere l'Assessore De Felice, ma è in America impegnata per i festeggiamenti del Columbus Day. Per cui invieremo lettera formale sperando che possa rispondere direttamente a lei oppure vuol dire che la prossima volta potrà riproporre la domanda.

SCALA: Come ho già detto in altre circostanze, al di là della presenza o meno in Aula che pure è importante, un Assessore se pur in visita ufficiale in America dovrebbe avere la sensibilità di rispondere a un question time o meglio gli uffici dell'Assessore dovrebbero inviare una nota per un fatto di correttezza istituzionale. Ripresenterò questo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**14 ottobre 2008*

question time e ritengo che oggi, così come accaduto in altre circostanze, si va a sancire quello che in tanti pensano, che taluni Assessori mancano di rispetto nei confronti del Parlamento campano che rappresenta 6 milioni di cittadini.

Utilità di dotare la Regione Campania di un quinto termovalorizzatore

PRESIDENTE: Interrogazione "Utilità di dotare la Regione Campania di un quinto termovalorizzatore" reg. gen. n. 341/2 a firma del Consigliere Ragosta. La parola al Consigliere Ragosta per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

RAGOSTA: Il "Piano per il ciclo integrato dei rifiuti" della Regione Campania approvato dal Commissario delegato con ordinanza n. 500 /2007, ai sensi della legge 5 luglio 2007, n. 87 Art. 9, stabiliva la realizzazione di due impianti di termovalorizzazione la cui ubicazione è prevista nelle aree industriali dei comuni di Acerra e S. Maria La Fossa, con una potenzialità di combustione di CDR pari a 54 t/h per quello di S. Maria la Fossa e di 81 t/h per quello di Acerra; si era previsto, altresì, con decreto legge n. 245/2005 convertito nella legge n.21 del 2006, un terzo impianto di termovalorizzazione nella provincia di Salerno da aggiungere ai due già programmati di Acerra e Santa Maria La Fossa; che la legge n. 123 del 2008 all'Art. 8, comma 1 si è disposto che: "al fine di raggiungere un'adeguata capacità complessiva di smaltimento dei rifiuti prodotti nella Regione Campania, il Sottosegretario di Stato è autorizzato alla realizzazione di un impianto di termovalorizzazione nel territorio del Comune di Napoli...".

Il Presidente del Consiglio dei Ministri On. Silvio Berlusconi nella conferenza stampa sull'emergenza rifiuti tenuta a Napoli in data 1 ottobre u.s., ha annunciato che in Campania sarà realizzato un quinto termovalorizzatore,

localizzato probabilmente nell'area nord - ovest della Regione.

Considerato che è stata stimata in Regione Campania una produzione di circa 2,8 milioni di tonnellate annue di rifiuti urbani, e che, dallo stesso piano presentato dal Prefetto Pansa si ravvedeva un fabbisogno di smaltimento presso i termovalorizzatori ampiamente soddisfatto dagli impianti di Acerra e Santa Maria La Fossa; considerato, altresì che l'obiettivo prossimo futuro è quello obbligatorio di raggiungere gradualmente un'alta percentuale di raccolta differenziata, così come previsto per legge.

Si chiede all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania di esprimersi circa l'utilità di dotare di un quinto termovalorizzatore la nostra Regione considerato che la capacità oraria di smaltimento dei quattro termovalorizzatori previsti è già ampiamente sovrabbondante rispetto alla produzione di CDR proveniente dai rifiuti urbani.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

GANAPINI, Assessore all'ambiente: Proprio domani la Giunta regionale discuterà le linee guida di un programma di iniziative atto a ricondurre all'ordinarietà la situazione della gestione dei rifiuti. Traendo giovamento dal persistere fino al 31 /12 /2009 delle condizioni di commissariato in capo al Sottosegretario di Stato Bertolaso, noi abbiamo davanti una sfida molto importante. Nell'ambito del Piano che da domani prenderà il suo road show di presentazione e consultazione, validazione su tutta la società istituzionale, produttiva e sociale della Campania, il flusso di rifiuti destinabile a combustione, allo stato attuale della raccolta differenziata, anzi, un numero inferiore all'attuale, il 20%, rappresenta un fabbisogno che sta intorno a 1 milione e 200.000 tonnellate, questo fabbisogno è soddisfatto dalla previsione di realizzazione dell'inceneritore di Salerno da 450.000

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**14 ottobre 2008*

tonnellate e dalla previsione di vedere almeno due linee di Acerra andare a completamento, difficile dire in che tempi, con quali problemi, ma ne parleremo nel merito quando discuteremo del Piano.

In più abbiamo una quota importante di richiesta di combustibile da parte delle cenerie campane e di altri sistemi produttivi del settore cementiero.

Man mano che dovesse evolvere la raccolta differenziata verso risultati medi di sapore salernitano, irpino e sannita, il fabbisogno di combustione andrebbe a stabilizzarsi con il 35% di raccolta differenziata che delle tre province che ho citato è già superato, andiamo a collocarci intorno ad un fabbisogno medio di combustione di 750.000 tonnellate l'anno, a maggior ragione, abbondantemente soddisfacente attraverso il ricorso agli impianti di Salerno, di Acerra e delle cenerie. Per quanto concerne l'inserimento di Santa Maria la Fossa, lei sa che c'è qualche imbarazzo relativamente al fatto che dalla pubblicazione dei verbali il signor Vassallo ha indicato, come il sito di Santa Maria la Fossa, rappresentava il punto cruciale delle aspettative dei Casalesi e della famiglia Schiavone, che voleva avere un proprio inceneritore; tutto questo mi pare, che rappresenti una difficoltà da parte del Sottosegretario a considerare quel sito ancora valido. Mentre sono in atto, anche in questo momento, dei sopralluoghi importanti dei maggiori industriali italiani per quanto riguarda il tema delle ecoballe, che va visto a parte come concordato anche dal Sottosegretario Bertolaso ed in questo momento, lo posso dire con tranquillità, a Villaliterno è in corso un sopralluogo che, probabilmente, esiterà in una proposta industriale, che sarà valutata dal Governo per risolvere anche il problema delle ecoballe. Grazie!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ragosta per la replica.

RAGOSTA: Naturalmente sono soddisfatto della risposta dell'Assessore Ganapini. Sono certo che se domani la Giunta regionale approverà il Piano proposto dall'Assessore Ganapini, quindi, questo Consiglio, la Commissione da me presieduta e poi, successivamente, questo Consiglio sarà chiamato a discutere, emergerà che non c'è la necessità, in questa Regione, di avere una impiantistica industriale di 4/5 termovalorizzatori. I numeri non tornano, i numeri sono quelli che indicava l'Assessore Ganapini, che ho indicato io nell'interrogazione; se sono questi i numeri, a parte che la Regione Campania non si voglia candidare a smaltire i rifiuti della Lombardia o del Sud Italia. Sicuramente al di là delle difficoltà sul sito di Santa Maria la Fossa, credo che vada rivisitato il piano industriale e, quindi, vanno fatti, in questa fase storica di emergenza, anche non condividendo la scelta del termovalorizzatore come soluzione, va data, in una fase emergenziale come questa, una risposta, ma io credo che due impianti di termovalorizzatori, tenendo conto di quello che possono fare i cementifici di smaltimento e l'aumento della raccolta differenziata, siano più che sufficienti, quindi, mi auguro che al di là delle ormai consuete visite del Presidente del Consiglio che, chiaramente, trascura di visitare le periferie di Napoli, dove i cumuli dei rifiuti sono ancora tanti, e quelle di Caserta, al di là di questa teatralità, di queste venute del Presidente del Consiglio; spero che da un lato il Commissario di Governo, ma ancora di più la Giunta e il Consiglio regionale possano incidere concretamente e intraprendere la strada giusta per uscire dall'emergenza e risolvere seriamente la gestione dei rifiuti in Campania. Grazie!

Condizione di respirabilità dell'aria nei territori di Orta di Atella e comuni limitrofi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**14 ottobre 2008*

PRESIDENTE: Interrogazione: "Condizione di respirabilità dell'aria nei territori di Orta di Atella e comuni limitrofi" reg. gen. n. 342/2 a firma del Consigliere Caputo.

La parola al Consigliere Caputo per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

CAPUTO: L'interrogazione concerne, appunto, le condizioni di respirabilità dell'area nei comuni di Orta di Atella e dei comuni limitrofi.

Premesso:

1. che da anni i cittadini di Orta di Atella denunciano la presenza di miasmi che rendono l'aria irrespirabile;
2. che gli odori nauseanti sembrano provenire dalla Eurocompost, azienda che dal 1999 produce concimi attraverso l'attività di compostaggio di materia organica di origine animale;
3. che la situazione si è aggravata da quando l'Eurocompost ha cominciato anche il trattamento della frazione umida dei rifiuti differenziati;
4. che si susseguono presidi e manifestazioni di protesta in coincidenza con gli alterni periodi di apertura e chiusura dell'azienda, soggetta a ordinanze comunali di sospensione dell'attività;
5. che, tra l'altro, è stata promossa una petizione popolare con la raccolta di circa 1300 firme;
6. che è improcrastinabile un intervento volto a rimuovere le condizioni di invivibilità ambientale nella quale versano Orta di Atella e l'area limitrofa;
7. che l'ordine pubblico è messo a forte rischio per l'exasperazione dei cittadini (e soprattutto di tante madri che sono costrette a tenere i bambini barricati in casa, per evitare che possano essere colpiti da nausea o vomito, come frequentemente registrato nelle ore di attività scolastiche);
8. che i cittadini, in buona sostanza, chiedono solo che venga rispettato il loro diritto ad

una vita normale e a respirare aria che non sia nauseante.

Chiedo:

- di conoscere quali iniziative sono state intraprese dall'Assessorato regionale all'ambiente e da quello della sanità per promuovere un'accurata indagine sullo stato della qualità dell'aria di Orta di Atella e dell'area limitrofa e per valutare, se e in che modo, l'elevato inquinamento che si registra incida sulla salute dei cittadini;
- di conoscere quali provvedimenti sono stati attuati o si intendono attuare affinché si superi l'intollerabile disagio che i cittadini di Orta di Atella e quelli degli altri comuni interessati dal problema, come Cesa, Succivo, Gricignano d'Aversa, Caivano, Frattaminore, Sant'Arpino sono costretti a subire e si ripristino le normali condizioni di vivibilità in questa difficile area della nostra Regione.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

GANAPINI, Assessore all'ambiente: La ringrazio per l'interrogazione che focalizza l'attenzione su un tema che è già stato fatto presente quotidianamente da molte amministrazioni, non ultima quella di Caivano. Ho imbarazzo nel rispondere, nel senso che devo rendere evidente quella che è, purtroppo, ancora oggi, in alcuni comparti, la debolezza della struttura della nostra Regione. Intendo dire che per quanto riguarda i temi dell'inquinamento atmosferico e degli agenti fisici: elettromagnetismo, rumore etc. in struttura non ho nessuno che ne sappia qualcosa. Burocraticamente posso dirle, Consigliere, che il coordinatore ha preso atto di tutti gli atti precedenti, c'era, a febbraio del 2006 e ad agosto 2006, la presa d'atto di un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**14 ottobre 2008*

problema che a me pare un non problema: l'Arpac segnalava che i cattivi odori sarebbero stati generati dal fatto che c'erano dei portali di ingresso che si aprivano, ciò, però, non consentiva una corretta tenuta del sistema di captazione dell'area di processo e della sua successiva depurazione. Mi sembra un non problema perché da che mondo è mondo, basta farlo un po' più forte, è un problema che è stato risolto 5 anni fa, però rende l'idea, purtroppo, dello spessore tecnico medio che di chi abbiamo su questa vicenda.

Detto tutto questo, il Direttore chiedeva all'Arpac di uscire già nel 2007 e da ultimo il 21.11.2007 per andare a fare un monitoraggio delle emissioni, ad oggi, il Dirigente del settore di Caserta, del nostro Assessorato, ci informa che si chiedeva all'Arpac di effettuare un sopralluogo per la società Eurocompost, per accettare la sussistenza delle condizioni che ne determinano il rilascio di decreto di autorizzazione non ha avuto tutt'oggi riscontro, quindi, registro un termine di sofferenza del territorio, chiaramente sarà mia cura tentare ulteriormente di mettere mano a questa vicenda. Siamo riusciti a trovare, nel novero dei 9 giovani selezionati dal Ministero dell'Ambiente e che grazie al Presidente Valiante sono, oggi, in qualche misura, stabili presso la struttura, uno che fortunatamente ha una laurea ed esperienza di 6 - 7 in questo settore, cercheremo di riorganizzare la cosa, nello specifico, comunque, farò in modo di avere il prima possibile dei riscontri sul territorio perché il riscontro dei problemi è quotidiano.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Caputo per la replica.

CAPUTO: Sono soddisfatto della risposta dell'Assessore soprattutto perché assicura l'impegno dell'intera struttura a verificare quotidianamente quanto accade. C'è da dire, però, che recentemente, con l'ordinanza n. 61 del 25.09.2008, un'ordinanza commissariale, è stata chiusa l'azienda e, di fatto, questi miasmi,

nell'area, non si registrano. Probabilmente, quindi, l'Arpac, se avesse fatto, nei tempi dovuti, quanto sollecitato dalla cittadinanza, non avremmo registrato questo tipo di situazione. Ringrazio l'Assessore, ma resterò, comunque, vigile sul problema e aspetto riscontri. Grazie!

Assistenza farmaceutica

PRESIDENTE: Interrogazione: "Assistenza farmaceutica" reg. gen. n. 343/2 a firma del Consigliere Diodato. La parola al Consigliere Diodato per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

DIODATO: Grazie Presidente! Credo che in assenza all'Assessore Montemarano, aspetto direttamente la risposta, non potendo interloquire con l'Assessore stesso.

PRESIDENTE: La risposta è stata presentata al Vice Presidente Valiante.

DIODATO: Per correttezza nei confronti dell'Assessore Valiante, non mi metto a discutere degli aspetti tecnici.

PRESIDENTE: Va bene, quindi, al prossimo question time.

DIODATO: No!

PRESIDENTE: C'è la risposta scritta, lo dicevo in premessa quando ho aperto la seduta, forse lei non era ancora arrivato.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta: L'interrogazione riguarda la spesa farmaceutica, riferita agli anni 2006, 2007, 2008, la risposta predisposta dall'Assessorato è questa. L'Assessorato alla sanità sta intraprendendo una serie di azioni atti a riorganizzare ed ottimizzare l'assistenza sanitaria al paziente diabetico.

Con delibera di Giunta Regionale N. 37/2004 "linee guida regionali per l'assistenza diabete in età pediatrica" e con delibera di Giunta regionale 1168 del 2005 è stato previsto il percorso diagnostico, terapeutico organizzativo e gestionale in base ai livelli di gravità della patologia con redistribuzione dell'assistenza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**14 ottobre 2008*

sanitaria sui tre livelli assistenziali: medicina generale, distretti e ospedali.

Con delibera della Giunta regionale 1133 del 2005, l'Assessorato sta adempiendo ai compiti previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione attraverso il progetto "Linee operative per la pianificazione regionale delle complicanze del diabete". Tra le azioni intraprese da questo Assessorato rientra anche la riorganizzazione della distribuzione ed erogazione dei presidi per tali pazienti.

L'erogazione dei presidi per diabetici avviene secondo una modalità disomogenea sul territorio regionale. Le A.S.L., infatti, adottano in alcuni casi la distribuzione diretta e in altri la distribuzione attraverso le farmacie convenzionate. Non esistendo un tariffario nazionale dei presidi, le A.S.L. che effettuano la distribuzione attraverso le farmacie convenzionate prendono accordi diretti con Federfarma sullo sconto da applicare.

Le A.S.L. forniscono all'Assessorato i dati aggregati di spesa per tutta la farmaceutica integrativa senza differenziarne la patologia. Anche il flusso ministeriale della distribuzione diretta prevede solo il monitoraggio dei farmaci. Questo Assessorato al fine di monitorare in maniera specifica i dati relativi alla spesa e alla modalità di erogazione, sta provvedendo all'istituzione di un flusso informativo relativamente ai presidi comunque erogati. Tale disomogeneità di comportamento non consente allo stato attuale, di attuare la composizione inter-aziendale. Per superare queste difficoltà si sono già avviate le procedure di accordo con Federfarma, mediante incontri tra i vari soggetti interessati, per arrivare alla definizione di un tariffario regionale o di un accordo omogeneo sul territorio regionale. L'Assessorato sta valutando tale accordo alla luce del piano di rientro che prevede l'impegno della Regione a potenziare la distribuzione diretta nonché le farmacie distrettuali. La prevalenza e l'incidenza del diabete nella nostra Regione si

discosta dalle medie nazionali, 5%, specialmente per la popolazione ultrasessantacinquenne dove si raggiunge il 12%. Attualmente è prevista l'istituzione del registro di patologia per diabete in quanto i dati relativi all'esenzione per patologia sottostimano il fenomeno perché spesso tali pazienti già godono di esenzione per altri motivi e non richiedono ulteriore esenzione specifica per il diabete. Le consegneremo la copia per iscritto dove sono riportate tutte le cifre della spesa relativa agli anni 2007, 2008 e per il periodo gennaio / agosto 2008.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Diodato per la replica.

DIODATO: L'interrogazione riguardava un aspetto particolare di un'A.S.L., ma per la quale cosa Federfarma si era impegnata ad applicare lo sconto, così come concordato e proposto all'A.S.L. Napoli 5, del 40% rispetto alla fornitura di determinati farmaci, cosa che avrebbe consentito di risparmiare all'A.S.L. Napoli 5, di conseguenza a tutte le altre A.S.L. diversi milioni di euro. Questa cosa non è stata accettata. La spesa farmaceutica per quanto contenuta resta comunque uno dei punti critici del deficit della sanità campana, le risposte formulate dall'Assessore Montemarano non sono risposte esaurienti e, come spesso accade nel rapporto con l'Assessore alla Sanità, le sue informazioni sono sempre molto limitate e soprattutto sono risposte abbastanza approssimative. Mi riservo di approfondire ancora di più il documento testè letto dall'Assessore Valiante per, eventualmente, intervenire con lo stesso metodo dell'interrogazione question-time in una prossima occasione.

Riapertura linea ferroviaria Sicignano – Lagonegro

PRESIDENTE: Interrogazione: "Riapertura linea ferroviaria Sicignano – Lagonegro" reg. gen. n. 344/2 a firma dei Consiglieri Nocera,

II

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**14 ottobre 2008*

Camnardella e Rosania. La parola al Consigliere Rosania per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

ROSANIA: Questa interrogazione riguarda la situazione della tratta ferroviaria Sicignano - Lagonegro, chiusa dopo il sisma del 1980 e da allora questa linea ferrata che è una linea storica, una delle più antiche della Regione Campania e che collega tanti centri piccoli e medi dell'interno della provincia di Salerno è chiusa ed è una linea morta. Da oltre 20 anni si va avanti con forme di autobus sostitutive con gravissimo disagio per gli utenti e anche con oneri di non poco conto per la stessa Regione Campania. Sicuramente non risponde alle esigenze di quelle popolazioni le quali ormai in modo sempre più massiccio fanno ricorso a mezzi di mobilità, di locomozione privata utilizzando la Salerno - Reggio Calabria con tutti gli aspetti di intasamento e viario perché in quelle zone hanno una situazione di insufficienza dal punto di vista della rete ferroviaria di non poco conto. Per quelle zone interne i collegamenti, d'altra parte Assessore lei lo sa benissimo, sono indispensabili per fronteggiare forme di spopolamento di quelle piccole realtà interne, di abbandono soprattutto da parte delle nuove generazioni per le quali la mobilità oggi è fondamentale per potersi collegare con i centri più grandi. Oltre a rappresentare la chiusura di questa rete ferrata una sorta di ostacolo per qualsiasi politica di sviluppo, soprattutto se vogliamo inquadrare e intravedere per quelle zone una possibilità di sviluppo legato al turismo.

Si chiede di sapere se la Regione intende inserire questo tipo di intervento fra le priorità dal punto di vista della mobilità, cosa che ritengo sarebbe non di poco conto e un segnale importantissimo per un'area interna e abbandonata della richiesta area. D'altra parte, dobbiamo dire che c'è una finanziaria nazionale, quella del 2003 che prevede una prima forma di stanziamento anche dallo Stato, prevede 15 milioni di euro che dovevano

essere assegnati nel triennio 2003 /2005 oltre al fatto che più volte in quelle zone si è dato l'annuncio di un prossimo avvio di interventi che avrebbero dovuto risolvere la questione della linea ferrata.

Chiedo all'Assessore di avere informazioni in merito.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Cascetta per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

CASCETTA, Assessore ai trasporti: In riferimento all'interrogazione dei Consiglieri Nocera, Camnardella e Rosania, si precisa quanto segue – salto un po' tanto c'è la risposta scritta che verrà dato a tutti -: nel merito la Giunta regionale già nel 2002 ha approvato il programma generale di interventi infrastrutturali nel quale programma infrastrutturali, stiamo parlando del 2002, in coerenza con il piano regionale dei trasporti e il libro bianco dell'Unione Europea, lo sviluppo del sistema integrato regionale dei trasporti fondati sulla metropolitana regionale considerata una delle priorità fondamentali per lo sviluppo del trasporto sostenibile in Campania. Il sistema di metropolitana regionale l'abbiamo avviato con un'attività di programmazione che distingue le scelte progettuali nel 2002 in interventi invariati nello scenario delle opzioni. Lo scenario delle opzioni comprende quegli interventi destinati al futuro sviluppo del sistema per i quali non erano disponibili progetti e non era stata verificata all'epoca la fattibilità tecnica ed economica, né la dimensione di spesa non avendo né progetti, né fattibilità tecnico – economica. Quindi la ricostruzione della linea di cui si parla Sicignano – Lagonegro è... in un servizio ferroviario su questa linea si collocava e si colloca in questo scenario delle opzioni. Con delibera di Giunta regionale del 2003, quindi un anno dopo, lo studio di fattibilità del collegamento ferroviario Sicignano – Lagonegro nel sistema ferroviario regionale è stato ricompreso nell'elenco delle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**14 ottobre 2008*

progettazioni e degli studi di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato affidato in esecuzione di una delibera regionale nel 2003, alla società Net Ingegnering ed è stato condotto in ottemperanza alle prescrizioni contenute nelle linee guida per la certificazione da parte dei nuclei regionali di valutazione per investimenti pubblici. Lo studio di fattibilità quindi comprende:

1. Le analisi propedeutiche per le alternative di progetto;
2. La fattibilità tecnica di ciascuna alternativa;
3. La compatibilità ambientale;
4. La sostenibilità finanziaria;
5. La convenienza economico – sociale;
6. La verifica delle procedure;
7. L'analisi di rischio e sensitività.

Quindi lo studio si è posto l'obiettivo di valutare se è fattibile la riattivazione del collegamento ferroviario a singolo binario non elettrificato tra Sicignano e Lagonegro interrotto nell'87 quindi 21 anni fa per lavori di manutenzione e mai più riattivato perché sostituito a un servizio di autobus come veniva ricordato prima. Trattandosi di una linea ferroviaria esistente, ancorché dimessa, lo studio di fattibilità ha valutato diverse alternative. Il ripristino della linea così com'è oggi comprende alcuni possibili tracciati alternativi che potessero consentire un aumento del livello delle prestazioni, varianti di tracciato analizzate quindi nelle parti ortograficamente o più tormentate Sicignano – Polla e Montesanto – Lagonegro.

Lo studio si articola in quattro microcapitoli:

1. analisi della situazione attuale che ha dato un esito abbastanza preoccupante, perché viadotti, gallerie, ponti in acciaio, stazioni e fermate, è tutto in condizioni di grande e quindi è molto costoso ripristinarli;
2. ipotesi progettuale e costi di realizzazione per le varie ipotesi sono stati stimati costi di ricostruzione totale e parziale e qui do

solo due cifre il costo varia a secondo delle ipotesi da 255 a 635 milioni di euro;

Analisi della domanda è stata vista quale la possibilità utenza di questo servizio, sia come servizio ferroviario sia modificando tutti i servizi su adduzione su gomma, cioè tagliando tutte le linee che oggi vanno a Salerno e facendole fermare alle stazioni della linea. I risultanti anche qui non sono confortanti, fra Sicignano e Montesanto la domanda potenziale dell'ora di punta oscilla tra 144 e 200 che sono a Roma. In nessun caso il rapporto ricavi del traffico – costi di gestione, quindi, lasciando stare l'investimento, che è dell'ordine tra il 7% e il 10%, non si avvicina mai al 35% minimo previsto dalla legge. Analisi di compatibilità ambientale, analisi finanziaria, la conclusione, salto i passaggi intermedi, a cui giunge lo studio di fattibilità è che il ripristino della linea ferroviaria Sicignano – Lagonegro, anche solo per la tratta Sicignano – Montesanto, non è sostenibile sul piano economico e finanziario e raggiunge un rapporto ricavi – costi di gestione molto inferiore al valore previsto dalla vigente normativa. Lo sviluppo di questo studio di fattibilità, questo è il punto a cui tengo più a sottolineare, non avendo noi mai annunciato l'apertura della linea, ma avendo annunciato l'avvio dello studio di fattibilità, che è stato seguito passo dopo passo dalla Provincia di Salerno, dall'Ente Parco Nazionale del Cilento, dalla comunità montana di Vallo di Diano, dalle Ferrovie dello Stato e da tutti i comuni coinvolti, quindi, ogni passo di questo studio è stato condiviso con tutti i rappresentanti del territorio. Infine, l'area generale di coordinamento, trasporti e viabilità, con decreto n. 440/2007 ha approvato, in ordine agli aspetti trasportistici e programmatici, il suddetto studio di fattibilità che rimane a disposizione degli interroganti. Sulla scorta di questi risultati, ritengo, quindi, come anche proposto dal Consigliere Pica in un'altra interrogazione, che l'unica via per tentare il ripristino, magari parziale, della linea in

13

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

14 ottobre 2008

oggetto, è quello di far rientrare l'intervento in una più vasta operazione, tesa alla valorizzazione storico - paesaggistica, allo sviluppo del territorio. Operazione, com'è evidente, non può essere di tipo trasportistico e ferroviario.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Rosania per la replica.

ROSANIA: Presidente, la ringrazio e ringrazio anche l'Assessore per la dovizia di elementi che ci ha fornito, preciso che quando parlavamo di annunci da parte della Regione, parlavamo di annunci di avvio di studi, di progetti e via dicendo, non che si aprissero i lavori dall'oggi al domani. Mi permetto, Assessore, di evidenziare come siamo di fronte ad una situazione particolare dal punto di vista ambientale, nel senso che siamo in una zona che corre il rischio, da qui a qualche decennio, di ridursi in una sorta di deserto e rispetto a questo processo che è avanzato, non è un processo che dobbiamo aspettare si avvii, ma è avanzato. Rispetto a queste situazioni credo che il bilancino del ragioniere, probabilmente, andrebbe messo un attimo da parte e andrebbe, invece, qui sono d'accordo con lei, inquadrato quel tipo di intervento se non, nelle politiche dei trasporti, per problemi di ordine finanziario, in una logica più ampia che è quella di capire come aree di questa Regione possano continuare a sentirsi parte integrante di questa Regione, perché, assumendo, invece, una scelta così spietata, arida, che è quella del Ragioniere, che capisco, finiamo, sostanzialmente, per espellere pezzi del territorio regionale dal contesto. Si tratta di capire se facciamo, da adesso, una scelta che va in quella direzione, mettendo insieme tutte le potenzialità che vengono offerte, quelle della politica dei trasporti, la finanziaria dello Stato, per quello che può contribuire, altri tipi di interventi su altre branche dell'intervento politico che, però, vanno nella direzione di recuperare un territorio che è nevralgico per la Provincia di Salerno. Continuerò a chiederle,

periodicamente, Assessore, se è possibile instaurare un tavolo che veda il coinvolgimento delle istituzioni locali, ma anche dei livelli regionali presenti in Consiglio, che ci consenta di intraprendere una strada che da qui ad un periodo sicuramente non breve, possa affrontare questa situazione. Grazie!

Città della Scienza S.p.A.

PRESIDENTE: Interrogazione: "Città della Scienza S.p.A." reg. gen. n. 345/2 a firma del Consigliere Passariello. La parola al Consigliere Passariello per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

PASSARIELLO: Prima di intervenire volevo stigmatizzare l'assenza dell'Assessore.

PRESIDENTE: Per questa risponde l'Assessore Valiante.

PASSARIELLO: Sì, ma ho interrogato l'Assessore al Bilancio, con tutto il rispetto del Vice Presidente Valiante. Che lei, Vice Presidente Valiante sia sempre presente, lo sanno tutti, lo abbiamo detto al microfono, però, continuiamo a non avere presenti gli Assessori ai vari rami.

Premesso:

1. che da notizie di stampa risulta che la Regione Campania abbia assorbito un ramo d'azienda della controllata Città della Scienza Spa, in relazione alla Città del Gusto, realizzata in collaborazione con Gambero Rosso di Roma;
2. che l'importo dell'operazione, a quanto risulta, è di complessivi 700.000,00 euro;
3. che ad oggi risultano, altresì, sospesi i lavori per la costruzione del Museo Corporea, sempre a Città della Scienza, per la cui realizzazione sono stati già spesi centinaia di migliaia di euro;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**14 ottobre 2008*

4. che ad oggi la Spa Città della Scienza deve corrispondere ai dipendenti diverse mensilità arretrate.

Si chiede di conoscere quali iniziative le SS.LL. intendano attivare per approfondire le questioni di cui in premessa, anche al fine di evitare poi salvataggi di progetti che di fatto non contribuiscono allo sviluppo dell'azienda e della Regione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Cercherò nel limite delle possibile di soddisfare le richieste del Consigliere Passariello, pur dovendogli dire che purtroppo non disponendo degli archivi della Stampa dovrò fare riferimento delle cose di cui siamo a conoscenza come Giunta regionale, per cui, i dati a disposizione vorrebbero essere questi: in ordine all'acquisizione della quota GSH s.r.l., con deliberazione di Giunta regionale n. 1348 del 6 agosto del 2008, è stata disposta l'acquisizione da Città della Scienza, la quota del 50% del capitale sociale al valore del patrimonio netto a bilancio della società CSG. L'acquisizione della quota necessaria per effetto di quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 13 della legge 248/2006, decreto Bersani, è stata disposta per istituire, nel comprensorio di Città della Scienza il primo punto dell'enoteca regionale della Campania. D'altra parte nel museo di Città della Scienza, sin dal 2001 è attiva la mostra Niam, vetrina permanente integrativa sull'educazione alimentare e sull'orientamento ai consumi, promossa dall'Assessorato all'Agricoltura e alle attività produttive, è frequentato ogni anno da oltre 40.000 visitatori. La realizzazione dell'enoteca regionale in Città della Scienza risponde all'esigenza di potenziamento degli strumenti e dei servizi regionali di promozione nel comparto enogastronomico, consentendo utili e opportune sinergie con le altre iniziative sopra citate. Per il progetto Corporea, la realizzazione del progetto Corporea rispetto al cronoprogramma iniziale ha scontato un ritardo dovuto a una sospensione del cantiere

per difficoltà di ordine tecnico in via di superamento. Il progetto Corporea è ancora di grande attualità come dimostra l'interesse suscitato di recente sulla stampa locale, da ultimo sul Corriere della Sera dell'8 ottobre scorso. Per gli stipendi al personale, infine, al mese di settembre 2008 la situazione degli stipendi dei dipendenti a Città della Scienza è del tutto regolare.

PASSARIELLO: Egregio Assessore, lei parla di due cose distinte e separate, non sono la stessissima cosa, parliamo di Gambero Rosso, parliamo di due questioni diverse. L'acquisizione di Gambero Rosso fino a oggi non ha prodotto nulla, non c'è nemmeno l'esposizione di un bicchiere di vino, non è mai stato fatto nulla, niente, zero. Lei sta parlando di due situazioni diverse, di due questioni che non sono collegate e quindi non rispondono alla mia interrogazione, nel senso che l'acquisizione di Gambero Rosso prevedeva un progetto, un cammino, questo progetto e questo cammino non è mai iniziato, fino ad oggi ci sono stati soltanto soldi investiti, quote di società acquistate, ma nulla ancora si è fatto. Per quanto riguarda Corporea è vero che c'è attenzione sui giornali, però mentre noi discutiamo, pensiamo che ad Amsterdam hanno già fatto Corporea, è già partito mentre noi stiamo ancora decidendo e risolvendo i problemi di carattere tecnico. E' chiaro che c'è questo malessere che continua a affliggere la Regione Campania, dei tanti progetti che vengono messi in campo, di tanti acquisizioni di quote di società che noi facciamo, di tanto denaro che noi mettiamo in campo, ma il ritorno sottoforma di sviluppo non c'è. Lei saprà benissimo, ma giustamente fa la sua parte, che quando si decide di investire del denaro pubblico lo si fa per creare occupazione e quindi sviluppo. Queste due iniziative a cui faceva riferimento la mia interrogazione fino a oggi hanno portato solo e prettamente costi, ma lo sviluppo non c'è stato.

15

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

14 ottobre 2008

PRESIDENTE: Finisce il question- time.
Ringrazio i Consiglieri Regionali, gli Assessori
che hanno partecipato e voi telespettatori che
ci avete seguito. Vi ringrazio. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.18.

VIII Legislatura***Consiglio Regionale della Campania******Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti*****SEDUTA CONSILIARE
del 14 Ottobre 2008****Allegato A****DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

Seduta n.157 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

14 Ottobre 2008

Ore 15.00

Ordine del giorno:

- 1) Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 10 Ottobre 2008

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 14 OTTOBRE 2008

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(question time)

Registro generale n.330/2 – presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari - Udeur)
Oggetto: Programma di iniziativa comunitaria Equal
Risponde l'Assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro Corrado Gabriele

Registro generale n.338/2 – presentata dal Consigliere Francesco Brusco
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto: Applicazione L.R. 11/84 art.26 – Contributi economici alle famiglie che provvedono direttamente all'assistenza dei soggetti portatori di handicap
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.339/2 – presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)
Oggetto: Chiusura dell'emittente "Sherpa tv"
Risponde l'Assessore al Turismo Claudio Velardi

Registro generale n.340 – presentata dal Consigliere Antonio Scala
(Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
Oggetto: Centro di accoglienza "Home Sun" di via Santa Maria Vertecoeli, 6 Napoli
Risponde l'Assessore alle Politiche Sociali Alfonsina De Felice

Registro generale n.341/2 – presentata dal Consigliere Michele Ragosta (Verdi)
Oggetto: Utilità di dotare la Regione Campania di un quinto termovalorizzatore
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.342/2 - presentata dal Consigliere Nicola Caputo (PD)
Oggetto: Condizione di respirabilità dell'aria nei territori di Orta di Atella e comuni limitrofi
Rispondono gli Assessori all'Ambiente Walter Ganapini e alla Sanità Angelo Montemarano



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Registro generale n.343/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)

Oggetto: Assistenza farmaceutica

Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.344/2 - presentata dai Consiglieri Vito Nocera, Antonella Cammardella e Gerardo Rosania (PRC)

Oggetto: Riapertura linea ferroviaria Sicignano - Lagonegro

Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Registro generale n.345/2 - presentata dal Consigliere Luciano Passariello
(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)

Oggetto: Città della Scienza S.p.A.

Risponde l'Assessore al Bilancio Mariano D'Antonio

Napoli, 13 ottobre 2008

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 3302/ART. 79 B1

Prot. n.

Consiglio Regionale della C

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

Prot. Gen. 2008.0009755/A

Del. 10/09/2008 10 10 44

Da CR A SEROC

All'Assessore all'Istruzione – Formazione e Lavoro
On. Corrado Gabriele

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata – art. 79 bis Regolamento del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO- Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR

Premesso che:

- la Commissione Europea, nell'ambito della Strategia Europea per l'Occupazione e della programmazione delle risorse del Fondo Sociale per il periodo 2000-2006, ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria *Equal*, finalizzato a promuovere la sperimentazione di approcci e politiche innovativi per contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel mercato del lavoro;

Considerato che:

- Le sperimentazioni promosse mediante tale programma sono incentrate su cinque priorità tematiche: occupabilità, imprenditorialità, adattabilità, pari opportunità e richiedenti asilo; e fanno riferimento, oltre alla transnazionalità, ai principi di partenariato, innovazione, partecipazione attiva e mainstreaming che ne rappresentano il valore aggiunto;
- Per l'Italia, l'Autorità di Gestione responsabile dell'Iniziativa è il Ministro del Lavoro;
- L'iniziativa ~~finanzia, tra l'altro,~~ Partenariati di Sviluppo (PS) geografici, la cui gestione è stata affidata alle Regioni/Province Autonome, che agiscono in qualità di organismi intermedi che sono tenute a cofinanziare i progetti approvati;
- I progetti sono realizzati in un arco di tempo che va dai 2 ai 3 anni;
- L'Amministrazione regionale ha provveduto a selezionare, a seguito della emanazione di apposito *Avviso pubblico*, i progetti da finanziare a valere sulle risorse assegnate alla Regione Campania per la Fase II del P.I.C. *Equal*;
- L'Amministrazione regionale, nell'intento di rafforzare la sperimentazione di azioni innovative tendenti a creare modelli e sistemi finalizzati all'inclusione sociale trasferibili, ha ritenuto (DGR 2191/2004) di procedere al finanziamento – in aggiunta a 33 progetti finanziabili in base alle risorse disponibili, ammontanti a oltre 17 mln di Euro tra FSE e Fondo di Rotazione – di altri 17 progetti, mediante lo stanziamento di ulteriori risorse pari a € 9.850.000,00, a valere sulle rinvenienze finanziarie del POR 2000-2006;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udcour

Rilevato altresì che:

- appare del tutto evidente che il Programma *Equal* – per contenuti da sviluppare e per ingenti risorse impegnate – rappresenti un elemento centrale ai fini della implementazione del nuovo Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 e che pertanto l'Amministrazione regionale è chiamata ad agire in modo da tesaurizzare le auspicabili positive esperienze maturate e ad evitare, nel contempo, lo spreco di risorse finanziarie;
- In sede di controllo da parte degli uffici regionali sarebbero emerse gravi carenze nell'attuazione di taluni progetti;
- Talune Partnership di Sviluppo (PS) avrebbero consegnato all'Amministrazione regionale documenti di ricerca non originali – quantunque validati da Docenti universitari – esponendo peraltro l'Amministrazione stessa al rischio di azioni civili da parte di terzi;
- In sede di controllo qualitativo da parte degli uffici regionali, sarebbero emerse gravi difformità tra taluni progetti approvati e le attività effettivamente attuate, ivi compreso il mancato rispetto delle tipologie di destinatari previsti, con conseguente rischio di sanzioni per l'Amministrazione regionale da parte della Commissione europea;
- In sede di controllo amministrativo-contabile dei progetti sarebbero emersi, in taluni casi, gravi irregolarità ed in particolare, talune Partnership di Sviluppo avrebbero prodotto documentazione fiscale contraffatta;

Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore all'Istruzione – Formazione e Lavoro, On. Corrado Gabriele di conoscere:

1. se le circostanze sopra esposte rispondano a vero;
2. quali iniziative, azioni e sanzioni intende assumere l'Amministrazione nei confronti delle Partnership di Sviluppo eventualmente protagoniste dei summenzionati censurabili comportamenti.

Napoli li 9 settembre 2008

On. Fernando ERRICO



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 338/2 | ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011359/A

Del. 02/10/2008 10 27 09

Da: CR A SEROC

Prot. 655 del 30.08.08

QUESTION-TIME

**INTERROGAZIONE, ALL'ASSESSORE ALLA SANITA',
A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL'ART. 79/BIS DEL REGOLAMENTO
INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco del MPA

PREMESSO

Che la Legge Regionale n. 11/84, all'art. 26, prevede contributi economici alle famiglie che provvedono direttamente all'assistenza dei soggetti non autosufficienti portatori di handicap psicosofici, incapaci di provvedere ai propri bisogni primari e che pertanto necessitano di un'assistenza intensa e continuativa.

Che, ad oggi, nonostante la puntualità degli adempimenti previsti dalla Legge, non è mai avvenuta l'erogazione dei contributi previsti; elemento che acuisce le già difficili realtà familiari.

CONSIDERATO

Che la suddetta Legge ha la finalità di facilitare la presenza in famiglia di portatori di handicap, oltre a snellire l'aggravio di spesa sulle strutture sanitarie pubbliche per portatori di handicap con bisogni primari costanti.

Le Ser. Of. Com. / ~
01/10/08



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

☎ Tel. 2000.0011059/A
B/ 18 017/03
E- 000

TUTTO QUANTO SOPRA PER CONOSCERE

Quali iniziative l'Assessorato alla sanità intende porre in essere per assicurare i bisogni non solo dei soggetti portatori di handicap ma anche delle famiglie che garantiscono notte e giorno l'assistenza. Non comprendendo le ragioni che hanno impedito ed impediscono l'applicazione dell'art. 26 della Legge Regionale 11/84. Considerata la necessità di attivare dei controlli per monitorare il numero di famiglie che ad oggi non hanno usufruito dei contributi ed, ancor di piu', per assicurare costanza e regolarità nella loro erogazione.

Francesco Brusco



Consiglio Regionale della Campania
Il Rappresentante dell'Opposizione

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 339/c/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011536/A
Del. 07/10/2008 09.46.18
Da: CR A: SETSG

Prof. Claudio Velardi
Assessore Regionale al Turismo
Regione Campania
NAPOLI

OGGETTO: interrogazione ex art. 79 bis regolamento interno.

Il sottoscritto Francesco D'Ercole, consigliere regionale della Campania

PREMESSO

Che i mezzi di informazione hanno ampiamente diffuso la notizia della chiusura dell'emittente televisiva denominata "Sherpa tv", fondata dalla S.V., nella quale prestano la loro opera otto lavoratori, tra giornalisti e poligrafici;

che il Consiglio Regionale ha più volte stigmatizzato il comportamento di imprenditori poco sensibili nei confronti della sorte dei lavoratori dipendenti dalle aziende in crisi;

che, nel caso di specie, non si tratta di crisi aziendale ma, piuttosto, di una manovra di carattere politico, volta a cedere la struttura di "Sherpa tv" ad altra emittente, facente capo all'on. Massimo D'Alema;

che il subentro è guidato dalla nota giornalista Lucia Annunziata che, noncurante della sorte degli attuali dipendenti di "Sherpa tv", ha preso possesso dei locali, sfrattando, di fatto, gli attuali occupanti;

che l'attuale incarico istituzionale ricoperto dalla S.V. mal si concilia con iniziative imprenditoriali, sicuramente legittime, ma censurabili per le modalità di attuazione e per le conseguenze negative nei confronti di lavoratori lasciati allo sbando;

CHIEDE

Di conoscere:

- 1) se non ritenga di dover offrire ai dipendenti di "Sherpa tv" un possibilità di collocazione nell'organico dell'emittente subentrante;

11/10/08 S.O.C.
6.10.08



*Consiglio Regionale della Campania
Il Rappresentante dell'Opposizione*

- 2) se, comunque, i lavoratori in questione possono contare, quanto meno, sulla liquidazione di quanto loro dovuto, senza ricorrere a defatiganti contenziosi.

Napoli 3.10.2008

Francesco D'Ercole



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 320/2 | ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011782/A
 Del 10/10/2008 14.07.42
 Da: CR A: SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
Antonio Bassolino
All'Assessore alle Politiche Sociali
Alfonsina De Felice

Oggetto: Centro di Accoglienza "Home Sun" di via Santa Maria Vertecoeli 6, Napoli

Il Sottoscritto Consigliere

Premesso che

- Il Centro di Accoglienza Home Sun, di via Santa Maria Vertecoeli 6, nel comune di Napoli istituito con una delibera di Giunta, la 1936 dell'11 maggio 2005, inaugurato nel dicembre 2005, con i fondi della legge 328, e gestito dall'A.N.O.L.F. (Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere). Offre accoglienza di emergenza per un massimo di 15 giorni a stranieri che hanno ricevuto uno sfratto, che sono in procinto di cambiare residenza, che sono stati appena dimessi da un ospedale o senza fissa dimora.
- Che gli operatori che prestano servizio nel Centro di Accoglienza "Home Sun" non ricevono alcun compenso da circa tre anni.

Interroga
 le SS.LL in indirizzo
 per sapere

Se è iniziato e intende prendere la Regione Campania nei confronti del Comune di Napoli per provvedere ai pagamenti dovuti e se risultano trasferimenti finanziari regionali per l'avvenuta istituzione e la gestione dell'accoglienza e delle attività svolte nel periodo 2005- 2008 in detto centro

Il Consigliere
 Antonio Scala

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011798/A

Del. 10/10/2008 14.39.43

Da: CR A. SEROC

**AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL NUOVO REGOLAMENTO INTERNO
INTERROGAZIONE (QUESTION TIME)**

ALL'ASSESSORE ALL' AMBIENTE On. WALTER GANAPINI

QUESTION TIME

Interrogazione a risposta immediata 79 bis

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 34/2/08 ART. 79 BIS

Il "Piano per il ciclo integrato dei rifiuti" della regione Campania approvato dal Commissario delegato con ordinanza n. 500/2007, ai sensi della Legge 5 luglio 2007, n. 87 art. 9, stabiliva la realizzazione di due impianti di termovalorizzazione la cui ubicazione è prevista nelle aree industriali dei comuni di Acerra e S. Maria La Fossa, con una potenzialità di combustione di CDR pari a 54 t/h per quello di S. Maria la Fossa e di 81 t/h per quello di Acerra; si era previsto, altresì, con decreto legge n. 245/2005 convertito nella Legge n. 21 del 2006, un terzo impianto di termovalorizzazione nella provincia di Salerno da aggiungere ai due già programmati di Acerra e Santa Maria La Fossa;

con la legge n. 123 del 2008 all'art 8 comma 1 si è disposto che: "Al fine di raggiungere un'adeguata capacità complessiva di smaltimento dei rifiuti prodotti nella regione Campania, il Sottosegretario di Stato è autorizzato alla realizzazione di un impianto di termovalorizzazione nel territorio del comune di Napoli..."

Il Presidente del Consiglio dei Ministri On. Silvio Berlusconi nella conferenza stampa sull'emergenza rifiuti tenuta a Napoli in data 1 ottobre u.s., ha annunciato che in Campania sarà realizzato un quinto termovalorizzatore, localizzato probabilmente nell'area nord-ovest della regione.

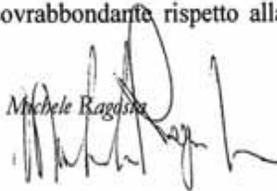
Considerato che è stata stimata in Regione Campania una produzione di circa 2,8 milioni di tonnellate annue di rifiuti urbani, e che, dallo stesso piano presentato dal Prefetto Pansa si ravvedeva un fabbisogno di smaltimento presso i termovalorizzatori ampiamente soddisfatto dagli impianti di Acerra e Santa Maria La Fossa;

considerato altresì che l'obiettivo prossimo futuro è quello obbligatorio di raggiungere gradualmente un'alta percentuale di raccolta differenziata, così come previsto per legge,

si chiede

All'Assessore all'Ambiente della Regione Campania di esprimersi circa l'utilità di dotare di un quinto termovalorizzatore la nostra regione considerato che la capacità oraria di smaltimento dei quattro termovalorizzatori previsti è già ampiamente sovrabbondante rispetto alla produzione di CDR proveniente dai rifiuti urbani.

Michele Ragusa





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 342/2 ART. 79 bis

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(Art.79 bis- Regolamento del Consiglio Regionale)

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011818/A
Del 13/10/2008 10.18.03
Dir. CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore all'Ambiente
On. Walter Ganapini

All'Assessore alla Sanità
On. Angelo Montemarano

*Scritt. Dep. Caputo
13/10/08*

Napoli, 13 ottobre 2008

Oggetto: Condizione di respirabilità dell'aria nei territori di Orta di Atella e comuni limitrofi

Il sottoscritto Nicola Caputo, consigliere regionale del Partito Democratico,

PREMESSO

- che da anni i cittadini di Orta di Atella denunciano la presenza di miasmi che rendono l'aria irrespirabile;
- che gli odori nauseanti sembrano provenire dalla Eurocompost, azienda che dal 1999 produce concimi attraverso l'attività di compostaggio di materia organica di origine animale;
- che la situazione si è aggravata da quando l'Eurocompost ha cominciato anche il trattamento della frazione umida dei rifiuti differenziati;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

CONSIDERATO

- che si susseguono presidi e manifestazioni di protesta in coincidenza con gli alterni periodi di apertura e chiusura dell'area, soggetta ad ordinanze comunali di sospensione dell'attività;
- che, tra l'altro, è stata promossa una petizione popolare con la raccolta di circa 1300 firme
- che è improcrastinabile un intervento volto a rimuovere le condizioni di invivibilità ambientale nella quale versano Orta di Atella e l'area limitrofa;
- che l'ordine pubblico è messo a forte rischio per l'esasperazione dei cittadini (e soprattutto di tante madri che sono costrette a tenere i bambini barricati in casa, per evitare che possano essere colpiti da nausea o vomito, come frequentemente registrato nelle ore di attività scolastiche);
- che i cittadini, in buona sostanza, chiedono solo che venga rispettato il loro diritto ad una vita normale e a respirare aria che non sia nauseante;

CHIEDE

- di conoscere quali iniziative sono state intraprese dall'assessorato regionale all'Ambiente e da quello della Sanità per promuovere un'accurata indagine sullo stato della qualità dell'aria di Orta di Atella e dell'area limitrofa e per valutare, se ed in che modo, l'elevato inquinamento che si registra incida sulla salute dei cittadini;
- di conoscere quali provvedimenti sono stati attuati o si intendono attuare affinché si superi l'intollerabile disagio che i cittadini di Orta di Atella e quelli degli altri comuni interessati dal problema, come Cesa, Succivo, Gricignano d'Aversa, Caivano, Frattaminore, Sant'Arpino sono costretti a subire e si ripristinino le normali condizioni di vivibilità in questa difficile area della nostra regione.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 343/2/ART. 19 BIS

Serv. Op. Com. / n.
13/10/08

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011824/A
Del. 13/10/2008 11.07.54
Dir. CR A. SEROC

All'Assessore alla Sanità
On. Montemarano Angelo

Napoli, 13 ottobre 2008
Pt.221

Oggetto: presentazione Question Time " Assistenza Farmaceutica"

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania di Alleanza Nazionale, premesso che:

Il Servizio Assistenza Farmaceutica dell'ASL Napoli 5 con nota n. 4711 del 30.10.07 sottolineava gli evidenti vantaggi derivanti dalla proposta di Federfarma Napoli, Associazione dei Titolari di Farmacia della Provincia di Napoli relativa alla cessione di alcuni farmaci facenti parte del PHT "Prontuario della distribuzione diretta" ed esattamente: strisce reattive per la determinazione della glicemia, aghi per la somministrazione dell'insulina, strumento per la determinazione della glicemia, apparecchi pungidito e penna siringa per la somministrazione dell'insulina;

nella stessa nota il Servizio Assistenza Farmaceutica considerato, riportava i dati relativi alla spesa sostenuta per l'erogazione dell'assistenza integrativa attraverso le farmacie convenzionate dai quali si apprendeva l'entità della quota mensile - 800mila -1mln di Euro - quella relativa al 2006 (9,2 mln di euro) e quella fatta registrare dai primi 9 mesi dell'anno 2007 (7,5 mln di euro). Quest'ultima sensibilmente superiore a quella dell'intero anno precedente (+ 8,5%).

I dati, al netto della quota del rimborso per l'erogazione agli assistiti degli alimenti per celiaci, evidenziavano tra l'altro l'entità dello sconto, prodotto dalla proposta di accordo per l'Assistenza Integrativa e Distribuzione per Conto farmaci Pht, pari ad un risparmio del 40% della spesa mensile;

tra le valutazioni conclusive emerse dalla riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza figura che la spesa per prodotti farmaceutici ospedalieri risulta superiore al livello programmato (65.651 mln di Euro) mentre risulta un forte ritardo l'attivazione della distribuzione diretta attraverso le farmacie distrettuali allo stesso tempo la spesa per gli altri beni e servizi è di gran lunga inferiore a quanto programmato (49.211 mln di Euro) e in contemporanea si evidenzia un forte ritardo nel dare attuazione alle misure di contenimento previste dal Piano [...].

Interroga pertanto l'Assessore alla Sanità della Regione Campania per conoscere:

- I dati relativi alla spesa per beni e servizi relativi ai presidi per diabetici relativi agli anni 2006, 2007 ed al primo semestre 2008;
- Il numero dei diabetici iscritti al ruolo per gli stessi periodi su evidenziati delle ASL Napoli 1, 2, 3, 4 e 5;
- Se nella prospettiva del contenimento della spesa regionale per la Sanità intenda – a norma dell'Art. 28 della L.R. Campania n° 32/94 – dar luogo alla compensazione interaziendale evitando così la restituzione da parte delle ASL delle ricette relative alle prestazioni integrative ed i costi e il sovraccarico di lavoro per i funzionari delle ASL che si troverebbero nella condizione di dover fronteggiare una enorme massa di inevitabili ricorsi.

On. Pietro Diodato





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 306/2 ART. 79 BIS

Prot.n. 306

Napoli, 13 ottobre 2008

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011827/A
Del 13/10/2008 11 46 19
Da CR A SEROC

All'Assessore Regionale ai Trasporti
on. Ennio Cascetta
Sede

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento del Consiglio Regionale

Premesso

che nel 1987 venne chiusa al traffico la linea ferroviaria a sud di Salerno, che mette in comunicazione Sicignano degli Alburni con Lagonegro, che consentiva la raggiungibilità in treno, di decine di Comuni degli Alburni e del Vallo di Diano, lunga 77 km;

che tale chiusura era giustificata con la necessità di elettrificare la linea Battipaglia - Potenza - Taranto, cosa puntualmente avvenuta, anche se con tempistica che lasciò a suo tempo qualche premica sul campo, tanto che nel 1992 quella linea venne riaperta. Ma la Sicignano - Lagonegro rimane chiusa;

che allo stato il collegamento, così come 20 anni fa, è assicurato da trasporto sostitutivo con autobus, con tutte le inevitabili conseguenze di inquinamento, di intasamento delle strade comunali nonché di inevitabili disservizi per i viaggiatori, soprattutto quelli pendolari costretti, quotidianamente, ad usufruire di tali trasporti;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

che, nel frattempo, giustamente, la Regione Campania in data 30/3/2007 chiude accordi con le Ferrovie dello Stato, per la realizzazione o il miglioramento di diverse tratte ferrate in varie aree del territorio regionale. ma della Sicignano – Lagonegro nessuna traccia;

che, la linea ferrata in questione, tocca centri dell'interno della Provincia di Salerno i quali, da anni ormai, sono soggetti ad un processo di spopolamento drammatico.

che tale processo è ,sicuramente, dovuto a fattori economici e alla carenza di servizi in loco, per cui difficile diventa motivare, i giovani in particolare, a restare in tali paesi. Ma, anche, alla difficoltà di comunicazione con i grandi centri.

che gli effetti, di questa situazione, sono ormai evidenti: sovraffollamento, esplosione urbana, drammatici problemi sociali nei centri più facilmente raggiungibili, per lo più nella zona costiera e di pianura (la colpa?); invecchiamento, calo demografico, perdita di identità culturale e storica per i tanti centri dell'interno (l'osso);

che la riapertura della Sicignano – Lagonegro è stata continuamente sollecitata da comitati cittadini, da organi di stampa, da enti locali interessati, senza che a tali richieste facessero seguito né impegni concreti né atti diretti verso l'ottenimento della risposta della tratta ferrata in questione

si interroga per sapere

se è volontà di codesto Assessore porre la riapertura della linea ferroviaria Sicignano – Lagonegro, fra gli obiettivi dell'attività di codesto Assessore nel processo di razionalizzazione, potenziamento e miglioramento del trasporto ferroviario in Regione Campania, cui il citato protocollo del 30/03/2007 sembra essere indirizzato;

se non ritiene, in caso di difficoltà nella gestione di quella tratta da parte delle Ferrovie dello Stato, si possa far ricorso, anche, al "genio ferroviario", così come in diverse occasioni, anche recenti, è avvenuto in Italia;

se risulta a codesto Assessore che, su quella rete ferrata, comunque vengono spesi migliaia di euro per la "manutenzione" benché essa sia chiusa e non utilizzata;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

se non ritiene che sia ora che da parte della Regione Campania, soprattutto sul terreno del trasporto, ed in particolare a quello alternativo alla gomma, metta in campo una grande stagione di ascolti delle esigenze del territorio che, frequentemente, lamenta una eccessiva "distanza" dell'istituto regionale.

In attesa di cortese e sollecito riscontro

I Consiglieri

Vito Nocera

Antonella Cammardella

Gerardo Rosania



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 345/2/ARF. 79 BIS

**Interrogazione a risposta immediata
(art. 79 bis - regolamento interno del Consiglio)**

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011832/A
Del 13/10/2008 12.30.52
Da: CR A: SEROC

**Al sig. Presidente della Giunta Regionale
SEDE**

**Al sig. Assessore Regionale al Bilancio
SEDE**

Oggetto: Città della Scienza Spa.

Premesso

- che da notizie di stampa risulta che la Regione Campania abbia assorbito un ramo d'azienda della controllata Città della Scienza Spa, in relazione alla Città del Gusto, realizzata in collaborazione con il Gambero Rosso di Roma;
- che l'importo dell'operazione, a quanto risulta, è di complessivi 700.000,00 Euro;
- che ad oggi risultano altresì sospesi i lavori per la costruzione del Museo Corporea, sempre a Città della Scienza, per la cui realizzazione sono stati già spesi centinaia di migliaia di Euro;
- che ad oggi la Spa Città della Scienza deve corrispondere ai dipendenti diverse mensilità

retrosc...

si chied di conoscere:

quali iniziative le SS.LL. intendano attivare per approfondire le questioni di cui in premessa, anche al fine di evitare poi salvataggi di progetti che di fatto non contribuiscono allo sviluppo dell'azienda e della Regione.

Napoli, li 13 Ottobre 2008

Luciano Passariello

Luciano Passariello

Giunta Regionale della Campania



Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione.

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto Presidente della
Giunta Regionale
SEDE

Al Presidente del
Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

30/9/08

Prot. 2444 /SP

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata – Cons. Fernando Errico – R.G.
330 art. 79 bis.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si evidenzia la piena correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa nella gestione del Programma EQUAL e si forniscono elementi utili per una generale chiarificazione. Appare opportuno sottolineare che tale problematica non sorge da una precisa rivalsa da parte di soggetti direttamente interessati o controinteressati, né da controlli da parte di autorità giudiziarie, né da richieste da parte degli organi competenti al controllo, ma da un "sentito dire" circa presunte irregolarità.

Nel merito, l'interrogazione non contiene elementi specifici atti ad individuare concreti casi di irregolarità relativi a progetti finanziati. Si sottolinea, comunque, che è stato espresso esito positivo nell'ultimo audit tenutosi a luglio scorso relativo ai controlli di II livello effettuato ai sensi del Regolamento (CE) 438/2001 dalla RECONTA ERNEST YOUNG per conto del Ministero del Lavoro. Controlli che non hanno rilevato alcuna criticità sul sistema di gestione e controllo istituito dalla Regione in qualità di Organismo intermedio.

Ciò atteso si ritiene utile fornire opportuni chiarimenti sulla natura e l'andamento del programma EQUAL.

L'Iniziativa Comunitaria EQUAL si inserisce nell'ambito della strategia europea di lotta a tutte le forme di discriminazione all'interno del mercato del lavoro. In quanto Iniziativa Comunitaria, differisce dai programmi ordinariamente finanziati dal Fondo sociale europeo (FSE), per le sue connaturate caratteristiche innovative, sperimentali e pluriennali. EQUAL infatti, rappresenta un laboratorio di sviluppo di

Giunta Regionale della Campania



*Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione.*

nuovi strumenti, metodologie e approcci contro le molteplici disuguaglianze registrate nel mercato del lavoro.

I soggetti attuatori di EQUAL sono partnership strategiche, definite partnership di sviluppo, appositamente costituite da una pluralità di organismi, con competenze ed esperienze diversificate, per elaborare e realizzare azioni integrate nell'ambito degli Assi e delle Misure contemplate dall'Iniziativa.

Nell'ambito del PIC EQUAL, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (CE) N. 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, l'Autorità di gestione è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori, Divisione IV. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è anche l'Autorità di pagamento, così come definita dall'art. 9 lettera o) del predetto Regolamento. Al fine di consentire una gestione efficace dell'Iniziativa nel pieno rispetto delle competenze territoriali degli Enti regionali, alcune delle funzioni riservate dal Regolamento (CE) n. 1260/99 all'Autorità di gestione e di pagamento sono assegnate alle Regioni e Province Autonome.

La Regione Campania ha esercitato tali funzioni, in qualità di organismo intermedio, nell'ambito gestione dei 50 interventi realizzati a livello geografico in attuazione dell'avviso del M.L.P.S. 02/04 recepito con D.G.R. 805/04.

Nel dettaglio le funzioni di gestione sono state, fin dalla fase di approvazione dei progetti su indicati, di competenza del dirigente dell'A.G.C. 17 - Settore 05 Formazione Professionale - Servizio 04 e solo successivamente con D.G.R. 1207/06 lo stesso servizio è stato rinominato e trasferito all'interno della stessa Area al Settore 06 Orientamento Professionale - Servizio 03, così da garantire la continuità della gestione e attuazione dell'Iniziativa.

Nell'esercizio delle funzioni assegnate, il Settore Orientamento Professionale ha predisposto le opportune azioni di verifica che si concretizzano essenzialmente nell'attività di controllo ordinario (di primo livello), che è rappresentata dall'insieme dei controlli che accompagnano l'attività degli uffici preposti alle funzioni di Gestione e di Pagamento dell'Organismo intermedio. In particolare, gli uffici con funzioni di Autorità di Gestione effettuano i controlli sia attraverso verifiche documentali (a tavolino) che attraverso visite ispettive (in loco).

Nello specifico le procedure di controllo sono state uniformate alle direttive regionali in materia di controlli di I Livello nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FSE che prevedono il controllo in itinere ed ex post sull'ammissibilità del 100% delle spese effettivamente sostenute, rappresentate da documenti probanti e quietanzati, periodicamente certificate attraverso il sistema SIEQ.

Giunta Regionale della Campania



Assessore

Lavoro, Istruzione e Formazione.

Le attività di controllo in loco, in coerenza con le disposizioni del Regolamento (CE) 438/01, sono state svolte su un campione rappresentativo che ha compreso circa il 14% dei progetti finanziati ed i relativi controlli hanno riguardato in particolare la coerenza/conformità delle attività e la qualità dell'intervento.

Nello specifico risultano avviate, e tuttora in corso, le attività di verifica su 30 dei 50 progetti finanziati e solo la chiusura delle stesse permetterà di rilevare in modo puntuale, definitivo e ufficiale eventuali irregolarità.

Si ribadisce, pertanto, quanto segue che a tutt'oggi:

- le operazioni di controllo amministrativo contabile non hanno evidenziato casi di irregolarità relativi a presentazione di documentazione fiscale contraffatta;
- nel corso dell'attuazione degli interventi è stato necessario, in alcuni casi, adeguare l'azione progettuale ai mutati contesti di riferimento e/o conformare le attività di progetto ai risultati delle indagini effettuate nell'ambito delle attività programmate. Tali adattamenti sono stati effettuati attraverso l'adozione di valide azioni di recovering concordate con i soggetti attuatori e il Ministero del Lavoro;
- circa la presentazione di documenti di ricerca, gli uffici hanno ritenuto opportuno, in mancanza di competenze specifiche interne in grado di valutare le molteplici e eterogenee tematiche trattate nei progetti finanziati, richiedere specifica validazione da parte di un docente universitario esperto in materia.

Si sottolinea, in ogni caso, che, nell'esercizio delle funzioni assegnategli in qualità di organismo intermedio, l'amministrazione regionale ha attivato procedure di monitoraggio, valutazione e controllo conformi al dettato della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, in applicazione della quale, laddove dai verbali di chiusura definitivi emergessero irregolarità nella gestione dei progetti, attiverà tutte le dovute azioni a tutela degli interessi coinvolti.

Tanto in relazione alla interrogazione formulata. Gli uffici restano a disposizione per ulteriori eventuali chiarimenti che dovessero seguire alla formulazione di istanze più precise.

Cordiali saluti.


Corrado Gabriele

Giunta Regionale della Campania

2



L'Assessore alla Sanità

14/10/08

Per. 3182/50

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

SEDE

e p.c.

Al Presidente della Giunta
della Regione Campania

SEDE

Oggetto: Question time del 14/10/08 concernente : " Legge regionale n. 11/84 - ex art. 26"-
(R. G. n. 338).

In riferimento alla interrogazione in oggetto, occorre premettere che l'art. 26 Legge Regionale 15 marzo 1984, n. 11, rubricata "Norme per la prevenzione, cura e riabilitazione degli handicaps e per l'inserimento nella vita sociale" -giusta interpretazione dell'articolo unico della L.R. 25 agosto 1989, n. 16- ha autorizzato le UU.SS.LL. ad erogare, per i **primi tre anni** dalla sua entrata in vigore, un contributo economico pari al 25% dell'importo della retta giornaliera di assistenza per l'internato a tempo pieno, alle famiglie che provvedevano direttamente all'assistenza di soggetti portatori di handicaps "a carico dei quali le UU.SS.LL. medesime abbiano accertato la sussistenza di handicaps gravissimi tali da richiedere cure ed assistenza intense e continuative 24 ore su 24, stante la non autosufficienza del soggetto assistito e la totale sua incapacità di provvedere a bisogni primari".

Alle richiamate disposizioni legislative ha fatto seguito l'adozione da parte della Giunta Regionale dei provvedimenti attuativi volti a garantire la parità di trattamento dei soggetti potenziali beneficiari del contributo.

Con la D.G.R.C. n. 991 del 02/03/2001, la materia relativa alle problematiche dell'ex art. 26 Legge Regionale n. 11/84 è stata demandata al Settore Assistenza Sociale, in quanto da inserire nel quadro più generale delle prestazioni socio assistenziali alle persone disabili e alle loro famiglie.

Successivamente, con la DGRC n. 3152 del 28 giugno 2002, la Giunta Regionale, nel definire i compiti e le funzioni attribuite nella materia al Settore Assistenza Sociale ed alle Aziende Sanitarie, ha demandato ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. la formulazione, previo accertamento sanitario, di distinte graduatorie degli aspiranti al contributo per gli anni 1984/85, 1985/86 e 1986/87 in conformità ai criteri introdotti dall'art. unico della L.R. 16/1989 e l'adozione dei provvedimenti di erogazione del contributo medesimo, residuando al Settore Assistenza Sociale i compiti di vigilanza e di riparto proporzionale delle risorse finanziarie appostate sul competente capitolo del bilancio gestionale, "in ragione del numero dei potenziali beneficiari presenti nei rispettivi bacini di utenza".

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Pertanto, si rappresenta per quanto di competenza, che :

- la Regione ha provveduto a fornire chiarimenti alle AA.SS.LL. in ordine alle problematiche connesse all'interpretazione dell'art. 26 della L.R. n. 11/84, sollecitando le stesse a definire in tempi brevi le graduatorie, così come esplicitato dalla D.G.R.C. n. 3152 del 28/06/2002.
- l'Assistenza Sanitaria ha provveduto più volte al sollecito delle AA.SS.LL. ai fini della predisposizione nonché invio delle graduatorie dei beneficiari al competente Assessorato alle Politiche Sociali.
- Con DGRC n. 2166 del 31/12/2005 (pubblicato nel BURC num. Speciale del 12 aprile 2006) la Regione ha preso atto degli elenchi dei soggetti disabili gravissimi ritenuti idonei, come graduati, alla percezione del contributo ex art. 26 L.R. n. 11/84 trasmessi dalle AA.SS.LL.
- Con tale deliberazione le AA.SS.LL. Sono state autorizzate, nei limiti della provvista trasferita, ad erogare il contributo agli aventi diritto nella misura determinata secondo l'ordine di graduatoria unica predisposta da ogni singola ASL, portando in detrazione eventuali somme già erogate per lo stesso titolo per effetto di contribuzioni parziale erogate, per sentenze emesse dall'Autorità Giudiziaria, per transazione o per qualsiasi altra motivazione.

Ulteriori e più approfondite informazioni circa lo stato dell'erogazione dei contributi sono in possesso dell'Assessorato alle Politiche Sociali cui compete attualmente, come sopra specificato, l'adozione dei provvedimenti consequenziali finalizzati alla liquidazione dei contributi di cui alla normativa

Montemarano

Giunta Regionale della Campania

2



L'Assessore alla Sanità

14/10/08

Per. 3182/50

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

SEDE

e p.c.

Al Presidente della Giunta
della Regione Campania

SEDE

Oggetto: Question time del 14/10/08 concernente : " Legge regionale n. 11/84 - ex art. 26"-
(R. G. n. 338).

In riferimento alla interrogazione in oggetto, occorre premettere che l'art. 26 Legge Regionale 15 marzo 1984, n. 11, rubricata "Norme per la prevenzione, cura e riabilitazione degli handicaps e per l'inserimento nella vita sociale" -giusta interpretazione dell'articolo unico della L.R. 25 agosto 1989, n. 16- ha autorizzato le UU.SS.LL. ad erogare, per i **primi tre anni** dalla sua entrata in vigore, un contributo economico pari al 25% dell'importo della retta giornaliera di assistenza per l'internato a tempo pieno, alle famiglie che provvedevano direttamente all'assistenza di soggetti portatori di handicaps "a carico dei quali le UU.SS.LL. medesime abbiano accertato la sussistenza di handicaps gravissimi tali da richiedere cure ed assistenza intense e continuative 24 ore su 24, stante la non autosufficienza del soggetto assistito e la totale sua incapacità di provvedere a bisogni primari".

Alle richiamate disposizioni legislative ha fatto seguito l'adozione da parte della Giunta Regionale dei provvedimenti attuativi volti a garantire la parità di trattamento dei soggetti potenziali beneficiari del contributo.

Con la D.G.R.C. n. 991 del 02/03/2001, la materia relativa alle problematiche dell'ex art. 26 Legge Regionale n. 11/84 è stata demandata al Settore Assistenza Sociale, in quanto da inserire nel quadro più generale delle prestazioni socio assistenziali alle persone disabili e alle loro famiglie.

Successivamente, con la DGRC n. 3152 del 28 giugno 2002, la Giunta Regionale, nel definire i compiti e le funzioni attribuite nella materia al Settore Assistenza Sociale ed alle Aziende Sanitarie, ha demandato ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. la formulazione, previo accertamento sanitario, di distinte graduatorie degli aspiranti al contributo per gli anni 1984/85, 1985/86 e 1986/87 in conformità ai criteri introdotti dall'art. unico della L.R. 16/1989 e l'adozione dei provvedimenti di erogazione del contributo medesimo, residuando al Settore Assistenza Sociale i compiti di vigilanza e di riparto proporzionale delle risorse finanziarie appostate sul competente capitolo del bilancio gestionale, "in ragione del numero dei potenziali beneficiari presenti nei rispettivi bacini di utenza".

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Pertanto, si rappresenta per quanto di competenza, che :

- la Regione ha provveduto a fornire chiarimenti alle AA.SS.LL. in ordine alle problematiche connesse all'interpretazione dell'art. 26 della L.R. n. 11/84, sollecitando le stesse a definire in tempi brevi le graduatorie, così come esplicitato dalla D.G.R.C. n. 3152 del 28/06/2002.
- l'Assistenza Sanitaria ha provveduto più volte al sollecito delle AA.SS.LL. ai fini della predisposizione nonché invio delle graduatorie dei beneficiari al competente Assessorato alle Politiche Sociali.
- Con DGRC n. 2166 del 31/12/2005 (pubblicato nel BURC num. Speciale del 12 aprile 2006) la Regione ha preso atto degli elenchi dei soggetti disabili gravissimi ritenuti idonei, come graduati, alla percezione del contributo ex art. 26 L.R. n. 11/84 trasmessi dalle AA.SS.LL.
- Con tale deliberazione le AA.SS.LL. Sono state autorizzate, nei limiti della provvista trasferita, ad erogare il contributo agli aventi diritto nella misura determinata secondo l'ordine di graduatoria unica predisposta da ogni singola ASL, portando in detrazione eventuali somme già erogate per lo stesso titolo per effetto di contribuzioni parziale erogate, per sentenze emesse dall'Autorità Giudiziaria, per transazione o per qualsiasi altra motivazione.

Ulteriori e più approfondite informazioni circa lo stato dell'erogazione dei contributi sono in possesso dell'Assessorato alle Politiche Sociali cui compete attualmente, come sopra specificato, l'adozione dei provvedimenti consequenziali finalizzati alla liquidazione dei contributi di cui alla normativa

Montemarano

13/10/2008 17:23 0817968576

SEGR. ASS. TURISMO

PAG 01/02

0817968576

Giunta Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011916/A

Del 15/10/2008 10.08.08

Da CR A SEROC



Assessorato al Turismo e Beni Culturali
L'Assessore

Prot. 2480/SP
del 13.10.2008

Sev. Og. Com. / n.
14/10/08

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Al Consigliere Regionale
Francesco D'Ercole

e.p.c. All'A.G.C. Gabinetto
Presidente della Giunta
Regionale

Oggetto: Interrogazione ex art. 79 bis regolamento interno "Question Time" del 14 ottobre c.a. R.G. n. 339 a firma del Consigliere Regionale Francesco D'Ercole.

In riferimento all'interrogazione richiamata in oggetto a firma del Consigliere Regionale Francesco D'Ercole, si ritiene necessario formulare le opportune osservazioni in merito.

Preliminarmente, va precisato che Sherpa Tv nasce da un investimento di circa due milioni di euro effettuato esclusivamente con risorse private, non avendo, tale società, mai beneficiato di contributi statali.

A luglio, a causa delle difficoltà economiche in cui versava l'impresa è stato deciso di metterla in liquidazione, informandone i dipendenti.

Il liquidatore - responsabile per legge del processo - ha poi avanzato la richiesta di Cassa integrazione, per avviare un piano di difesa della occupazione creata e delle professionalità acquisite.

La volontà di tutelare i dipendenti della predetta società emerge, tra l'altro, anche dal verbale firmato con regione Lazio, SLC-CGIL e UILCOM-UIL in cui l'azienda si è impegnata a ricercare tutte le soluzioni possibili (cessione di attività, cessione di rami di azienda, outplacement) per la ricollocazione dei lavoratori e il mantenimento dei livelli occupazionali.

Al parere favorevole alla richiesta di cassa integrazione si è opposta l'associazione della Stampa Romana, che rappresenta solo uno o due lavoratori di Sherpa.

In ogni caso va chiarito che gli stipendi dei lavoratori sono stati regolarmente pagati sia pure con qualche ritardo per comprensibili motivi dovuti alla scarsa liquidità dell'impresa.

Da quanto rappresentato emerge con chiarezza il comportamento corretto dell'azienda sia nei confronti dei dipendenti sia rispetto alle procedure seguite.

Quanto all'affermazione contenuta nella interrogazione cui si riscontra "...non si tratta di crisi aziendale ma, piuttosto, di una manovra di carattere politico, volta a cedere la struttura Sherpa tv ad altra emittente, facente capo all'on. Massimo D'Alema...", si rileva che la medesima non risponde al vero; la società in questione non ha ceduto alcunché a nessuna altra "emittente".

L'attività di Sherpa veniva svolta in uffici presi in fitto sulla base di un regolare contratto di locazione. A seguito della messa in liquidazione della società, l'emittente Red TV, previo sopralluogo della giornalista Lucia Arpanziana, ha proposto al proprietario dei medesimi locali la possibilità di subentrare, attraverso la stipula di un nuovo contratto di locazione, nel possesso degli stessi in sostituzione di Sherpa.

0817968576

Giunta Regionale della Campania



Assessorato al Turismo e Beni Culturali
L'Assessore

Relativamente invece alla richiesta di conoscere "se non ritenga di dover offrire ai dipendenti di "Sherpa tv" una possibilità di collocazione nell'organico dell'emittente subentrante", si ribadisce la mancanza del necessario presupposto formale per la realizzazione di tale ipotesi, ovvero l'assenza di alcun tipo di rapporto giuridico tra le due società.

Tuttavia l'azienda, al fine di trovare idonee soluzioni per la salvaguardia dei livelli occupazionali, ha incaricato una società specializzata.

Circa, infine, la questione di evitare il ricorso a contenziosi per la liquidazione di quanto dovuto ai lavoratori, si rappresenta che sono state attivate da parte del liquidatore le procedure volte al pagamento delle spettanze.

Claudia Velardi

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 3248 /SP

del 11.10.2008

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata "Question time" ai sensi dell'art.79 bis del Regolamento interno – "Condizione di respirabilità dell'aria nei territori di Orta di Atella e comuni limitrofi" (Reg. Gen. n. 342)

Si trasmette la nota prot. n. 0848387 del 14 ottobre 2008 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Protezione Civile" con la quale si riscontra l'interrogazione urgente in oggetto indicata, a firma del Consigliere Regionale del Gruppo del Partito Democratico On. Nicola Caputo.

Walter Ganapini



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela dell'Ambiente
L.T.A. Protezione Civile
Il Coordinatore

AREA 05 - SETTORE 02

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008. 0848387 del 14/10/2008 ore 11,21
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, CICLO
INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo : 2008.XXXV/1/1.12



Assessore "Ambiente - Ciclo integrato delle
acque - Difesa del suolo - Parchi e riserve
naturali - Protezione civile"

SEDE

Oggetto:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 3417/08
14 OTT. 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

OGGETTO: Question Time reg. gen. n. 342/2/ART.79BIS concernente "Condizione di respirabilità dell'aria nei territori di Orta di Atella e comuni limitrofi"

Con riferimento all'interrogazione menzionata in oggetto a firma del Consigliere Regionale Nicola Caputo, si riferiscono, per quanto agli atti del Settore Provinciale "Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento e protezione civile" di Caserta, le iniziative intraprese relativamente all'emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di compostaggio della ditta Eurocompost s.r.l., con sede nel comune di Orta d'Atella (CE).

Con D.D. n. 283 del 02/08/2006 la ditta in argomento è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera e, su richiesta del Sindaco di Orta d'Atella e del Settore Provinciale di Caserta, l'A.R.P.A.C. ha eseguito due sopralluoghi in data 09/10/2007 e 18/10/2007 riconducendo, in sintesi, le maleodoranze avvertite a problematiche relative al funzionamento dell'impianto di abbattimento degli odori ed alle aperture riscontrate nella parte alta ed in prossimità delle porte di ingresso ai capannoni di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti agroalimentari, aperture che non consentivano un completo convogliamento delle emissioni maleodoranti all'impianto di abbattimento degli odori (scrubber).

Per quanto rilevato dall'A.R.P.A.C., l'autorizzazione all'emissioni in atmosfera è stata sospesa e l'Eurocompost s.r.l. invitata a produrre idonea proposta tecnica tesa ad eliminare gli inconvenienti lamentati, prevedendo l'adozione delle migliori tecnologie disponibili.

Preso atto delle misure d'emergenza e delle soluzioni tecniche proposte dall'Eurocompost s.r.l. per il contenimento delle emissioni diffuse in atmosfera, in data 21/11/2007 è stata autorizzata provvisoriamente l'attivazione dell'impianto, affidando alla cura dell'A.R.P.A.C. il monitoraggio delle emissioni.

A seguito della richiesta di revoca di autorizzazione all'emissioni in atmosfera avanzata dal Sindaco del Comune di Orta d'Atella con nota del 13/02/2008, un'ulteriore richiesta di sopralluogo è stata inoltrata all'A.R.P.A.C. al fine di accertare la sussistenza delle condizioni che determinarono il rilascio del provvedimento di autorizzazione.

ISSA VIA FAX
pag. 31.12.1991 n. 412)
P.R. 20.10.1998 n. 403)

Dott. Luigi Rauci

AREA 06 - SETTORE 02



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela dell' Ambiente
C. T. N. Protezione Civile
Il Coordinatore

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. <u>2712/SE</u>
13 OTT. 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL' AMBIENTE

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008. 0846688 del 13/10/2008 ore 16,17

Dest.: Settore provinc. ecologia, tutela dell'
amb., disinquinam., protez. civ. - CE -
Fascicolo: 2008.XXXV/V/1.12
Settore provinc. ecologia, tutela dell'amb., di
sinquinam., protez. civ. - CE -



Al Settore provinciale ecologia, tutela
dell'ambiente, disinquinamento protezione civile
- Caserta

all' A.R.P.A.C.

e p.c. all' Assessore "Ambiente - Ciclo integrato delle
acque - Difesa del suolo - Parchi e riserve
naturali - Protezione civile"

LORO SEDI

OGGETTO: Question Time reg. gen. n. 342/2/ART.79BIS concernente "Condizione di respirabilità dell'aria nei territori di Orta di Atella e comuni limitrofi"

Si trasmette, in allegato, l'interrogazione menzionata in oggetto a firma del Consigliere Regionale Nicola Caputo, con l'invito a fornire, ad horas, tutti gli elementi di propria conoscenza che consentano di formulare un'adeguata risposta all'onorevole interrogante.

Dott. Luigi Ranci

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. <u>3740/SP</u>
13 OTT. 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

vol. 342 - dr. Ranni



REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GABINETTO DELLA
PRESIDENZA
SETTORE DI AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI
VIA S. LUCIA 81 - 80132 NAPOLI

DATA: 13.10.2008 N. PAG. _____

DESTINATARIO: ASSESSORE AMBIENTE

ALLA CORTESE ATTENZIONE: _____

FAX RICEVENTE: 081 7962388

Oggetto: **Interrogazione: "Question Time"**
del 14.10.2008 R.G. n. 341, 342

Si trasmette, per competenza l'interrogazione indicata in oggetto che sarà discussa nella seduta del Consiglio Regionale in oggetto indicata.

Al riguardo, si prega la S.V. di trasmettere alla Scrivente Area la risposta all'interrogazione in argomento entro **le ore 19 di oggi**, stesso mezzo al fax n. **081/7962451** e si invita a voler comunicare la partecipazione o meno alla seduta del Consiglio regionale.

Dr. Antonio Massimo

GR/GC



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

red. 341

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 342/2 ART. 79 B1

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(Art. 23 del Regolamento del Consiglio Regionale)

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011819/A
Del: 13/10/2008 10:18:03
Da: CR A. SERCO

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore all'Ambiente
On. Walter Ganapini

All'Assessore alla Sanità
Angelo Montemarano

*Scor. Op. Conf. n.
13/10/08*

Napoli, 13 ottobre 2008

Oggetto: Condizione di respirabilità dell'aria nei territori di Orta di Atella e comuni limitrofi

Il sottoscritto Nicola Caputo, consigliere regionale del Partito Democratico,

PREMESSO

- che da anni i cittadini di Orta di Atella denunciano la presenza di miasmi che rendono l'aria irrespirabile;
- che gli odori nauseanti sembrano provenire dalla Eurocompost, azienda che dal 1999 produce concimi attraverso l'attività di compostaggio di materia organica di origine animale;
- che la situazione si è aggravata da quando l'Eurocompost ha cominciato anche il trattamento della frazione umida dei rifiuti differenziati;

Mod. 03

P. 11 NR. 062
P. 4/5 A: 00817962388

13-OTT-2008 10:14 Da: SERVIZIO 03 GABINETT 0817962451
13.OTT.2008 9:21



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

CONSIDERATO

- che si susseguono presidi e manifestazioni di protesta in coincidenza con gli alterni periodi di apertura e chiusura dell'azienda, soggetta ad ordinanze comunali di sospensione dell'attività;
- che, tra l'altro, è stata promossa una petizione popolare con la raccolta di circa 1300 firme
- che è improcrastinabile un intervento volto a rimuovere le condizioni di invivibilità ambientale nella quale versano Orta di Atella e l'area limitrofa;
- che l'ordine pubblico è messo a forte rischio per l'exasperazione dei cittadini (e soprattutto di tante madri che sono costrette a tenere i bambini barricati in casa, per evitare che possano essere colpiti da nausea o vomito, come frequentemente registrato nelle ore di attività scolastiche);
- che i cittadini, in buona sostanza, chiedono solo che venga rispettato il loro diritto ad una vita normale e a respirare aria che non sia nauseante;

CHIEDE

- di conoscere quali iniziative sono state intraprese dall'assessorato regionale all'Ambiente e da quello della Sanità per promuovere un'accurata indagine sullo stato della qualità dell'aria di Orta di Atella e dell'area limitrofa e per valutare, se ed in che modo, l'elevato inquinamento che si registra incida sulla salute dei cittadini;
- di conoscere quali provvedimenti sono stati attuati o si intendono attuare affinché si superi l'intollerabile disagio che i cittadini di Orta di Atella e quelli degli altri comuni interessati dal problema, come Cesa, Succivo, Gricignano d'Aversa, Caivano, Frattaminore, Sant'Arpino sono costretti a subire e si ripristinino le normali condizioni di vivibilità in questa difficile area della nostra regione.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 01/03

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

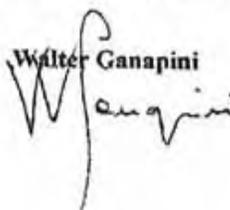
**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 3150 /SP
del 14 10.2008

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata "Question time" ai sensi dell'art.79 bis del Regolamento interno - "Condizione di respirabilità dell'aria nei territori di Orta di Atella e comuni limitrofi" (Reg. Gen. n. 342) - Integrazione.

Ad integrazione della nota prot. 3748/SP, si trasmette la nota prot. n. 0849387 del 14 ottobre 2008 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Protezione Civile" con la quale si riscontra l'interrogazione urgente in oggetto indicata, a firma del Consigliere Regionale del Gruppo del Partito Democratico On. Nicola Caputo.

Walter Ganapini


14/10/2008 09:16 0817963249
14/10/2008 12:03 9800000000

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 02/02
PAG 01/01

RAVCI
14-10-2008
Zm



Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale
Ecologia, Tutela dell'Ambiente,
Disinquinamento e Protezione Civile
Caserta

ARDA 05 - SETTORE 05

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0846883 del 14/10/2008 ore 11.59
Dest. A.G.C.S. Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile
Pescocostanzo; via De Gasperi, 28/55
A.G.C.S. Ecologia, tutela dell'ambiente, dis-
inquinamento, protezione civile



TRASMessa VIA FAX

Spett.le _____
Prof. _____ del _____
Collegato a _____

AL COORDINATORE dell'A.G.C. Ecologia
Tutela Ambientale, Disinquinamento e
Protezione Civile
Via De Gasperi, 28/55
80133 - NAPOLI

Oggetto: Question Time reg. gen. N.342/ART.7
BIS concernente "Condizione di
respirabilità dell'aria nei territori di Orte
di Atella e Comuni limitrofi.

Giunta Regionale della Campania
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE
14 OTT. 2008
PRESA IN CARICO

Con riferimento alla nota n. 846588 del 13/10/2008 e a quella di riscontro n. 846795 del 13/10/2008 - di pari oggetto - con la quale sono stati trasmessi i provvedimenti e la corrispondenza agli atti di questo Settore, si conferma che la nota prot. n. 175519 del 27/02/2008, in cui si chiedeva all'ARPAC di effettuare un sopralluogo presso la soc. EUROCOMPOST per accertare la sussistenza delle condizioni che determinano il rilascio del decreto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, non ha avuto a tutt'oggi riscontro.

Si rappresenta, inoltre, che la soc. EUROCOMPOST ha inoltrato richiesta di autorizzazione alla continuazione alle emissioni in atmosfera, anticipando i termini stabiliti dal D. Lgs. n. 152/06. Il procedimento avviato prevede la convocazione della Conferenza di Servizi che sarà indetta secondo il calendario di questo Settore; in tale sede saranno ulteriormente prese in esame tutte le problematiche sollevate, relative alla soc. EUROCOMPOST.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dot. Francesco Santonastasi

Giunta Regionale della Campania



Assessorato alla Sanità

Segreteria Particolare dell'Assessore

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Alla Presidenza della Giunta Regionale

PROT. N. 3194/SP
DEL 14.10.08

Oggetto: Question time. Assistenza farmaceutica. Reg. Gen. 343/2 art. 79 bis

L'Assessorato sta intraprendendo una serie di azioni atte a riorganizzare ed ottimizzare l'assistenza sanitaria al paziente diabetico.

Con D.G.R. n. 37/2004 "Linee guida Regionali per l'assistenza al diabete in età pediatrica" e con D.G.R. n. 1168/2005 è stato previsto il percorso diagnostico, terapeutico, organizzativo e gestionale in base ai livelli di gravità della patologia con redistribuzione dell'assistenza sanitaria sui tre livelli assistenziali:

- Medicina generale
- Distretti
- Ospedali

Con la D.G.R. 1133/05 questo Assessorato sta adempiendo ai compiti previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione attraverso il Progetto "Linee operative per la pianificazione regionale delle complicanze del diabete".

Tra le azioni intraprese da questo Assessorato rientra anche la riorganizzazione della distribuzione ed erogazione dei presidi per tali pazienti.

L'erogazione dei presidi per diabetici avviene attualmente, secondo una modalità disomogenea sul territorio regionale, le AA.SS.LL. infatti, adottano in alcuni casi la distribuzione diretta e in altri la distribuzione attraverso le farmacie convenzionate. Non esistendo un tariffario nazionale dei presidi, le AA.SS.LL. che effettuano la distribuzione attraverso le

Giunta Regionale della Campania



Assessorato alla Sanità

Segreteria Particolare dell'Assessore

farmacie convenzionate prendono accordi diretti con Federfarma sullo sconto da applicare.

Le AA.SS.LL. forniscono a questo Assessorato i dati aggregati di spesa per tutta la farmaceutica integrativa senza differenziarne la patologia; anche il flusso ministeriale della distribuzione diretta prevede solo il monitoraggio dei farmaci. Questo Assessorato al fine di monitorare in maniera specifica i dati relativi alla spesa e alle modalità di erogazione sta provvedendo alla istituzione di un flusso informativo relativamente ai presidi comunque erogati.

Tale disomogeneità di comportamento non consente allo stato attuale, di attuare la compensazione inter - aziendale.

Per superare queste difficoltà si sono già avviate le procedure di accordo con Federfarma mediante incontri tra i vari soggetti interessati, per arrivare alla definizione di un tariffario regionale o di un accordo omogeneo sul territorio regionale. L'Assessorato sta valutando tale accordo alla luce del Piano di rientro che prevede, però, l'impegno della Regione a potenziare la distribuzione diretta nonché le farmacie distrettuali.

La prevalenza e la incidenza del diabete nella nostra regione si discosta dalle medie nazionali (5%) specialmente per la popolazione ultrasessantacinquenne dove si raggiunge il 12 %.

Attualmente è prevista la istituzione di un registro di patologia per il diabete in quanto i dati relativi all'esenzione per patologia (cod. 013) sottostimano il fenomeno, poichè spesso tali pazienti già godono di esenzioni per altri motivi e non richiedono l'ulteriore esenzione specifica per diabete.

Montemarano

Integrativa 5 ASL Campane 2006 - 2007

MESE	ANNO 2007				
	ASL NA 1	ASL NA 2	ASL NA 3	ASL NA 4	ASL NA 5
gen	1.668.182,59	49.850,11	466.282,95	639.191,11	781.710,44
feb	1.672.646,33	48.113,94	463.276,24	626.571,55	796.207,78
mar	1.733.467,29	52.312,70	475.774,10	676.595,53	866.087,86
apr	1.655.427,10	45.665,95	484.725,18	627.814,19	749.860,59
mag	1.818.450,80	52.400,37	513.692,50	689.828,02	866.094,86
giu	1.792.911,48	53.475,80	502.658,33	676.332,70	838.171,59
lug	1.770.955,24	65.048,77	486.617,99	670.566,38	864.684,86
ago	1.358.342,39	39.696,92	401.798,75	610.181,96	849.748,31
set	1.838.458,69	64.495,06	528.349,73	697.165,39	1.016.649,26
ott	1.867.453,64	60.442,07	552.535,76	720.082,46	859.837,79
nov	1.836.688,88	72.786,93	691.825,88	705.990,74	842.670,67
dic	1.678.471,54	59.797,40	59.286,73	642.008,48	753.841,46
Totale	20.691.555,97	664.288,01	5.606.724,12	7.981.318,51	9.895.565,47

MESE	ANNO 2006				
	ASL NA 1	ASL NA 2	ASL NA 3	ASL NA 4	ASL NA 5
gen	1.563.237,10	604.166,04	448.059,81	690.064,94	719.285,40
feb	1.492.732,30	574.781,23	429.201,25	547.447,11	702.710,69
mar	1.614.963,59	648.137,36	467.958,28	627.545,77	803.288,72
apr	1.474.677,21	559.780,04	429.842,60	555.799,78	704.920,30
mag	1.895.058,15	856.889,71	515.097,20	659.089,03	836.430,48
giu	1.767.252,97	639.053,46	475.869,97	627.927,11	797.687,77
lug	1.686.115,09	589.189,02	461.872,81	615.258,91	816.872,98
ago	1.272.294,38	597.629,15	393.740,73	535.443,53	637.623,03
set	1.751.776,93	619.519,69	498.360,05	681.301,08	840.393,30
ott	1.669.339,39	62.224,01	483.542,37	619.308,73	819.609,02
nov	1.691.929,91	47.923,30	476.489,77	631.459,03	800.482,94
dic	1.581.376,88	48.123,07	461.152,17	606.374,08	737.466,27
Totale	19.460.753,70	5.647.416,08	5.541.186,89	7.297.019,10	9.216.770,90

Integrativa Periodo Gennaio - Agosto

MESE	ASL NA 1	ASL NA 2	ASL NA 3	ASL NA 4	ASL NA 5
gen	1.908.953,16	59.582,07	42.992,83	735.510,88	873.634,75
feb	1.810.940,76	72.120,20	32.905,98	708.503,39	774.856,98
mar	1.828.425,58	65.164,07	30.965,21	717.089,23	773.804,31
apr	1.880.138,73	49.747,25	32.080,46	736.511,53	812.063,50
mag	1.900.050,07	66.997,70	37.330,38	732.016,23	801.468,07
giu	1.880.224,98	53.732,40	35.868,71	742.286,56	790.528,81
lug	2.126.313,74	60.574,17	39.454,91	781.753,17	893.162,23
ago	1.359.292,68	62.049,63	21.239,64	591.896,13	604.931,93
Totale	14.690.339,69	489.967,49	272.838,12	5.745.567,13	6.324.450,58

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

*Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti*

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

*della seduta consiliare
del 22 Ottobre 2008*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	22 Ottobre 2008
--------	------------------	-----------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.
<i>Elenco Argomenti</i>	
a. ORDINE DEL GIORNO	pag.
b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE	pag.
c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.
e. PROGETTO DI LEGGE “Norma urgente di prosecuzione delle attività estrattive” – Testo Unificato reg. gen. 361 e 368	pag.
f. PROPOSTA DI LEGGE “Disciplina per l’attività di Agriturismo” - Testo Unificato reg. gen. 155 e 366	pag.
4. ALLEGATO B	
a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.
c. TESTO ORDINE DEL GIORNO APPROVATO “Iniziativa per favorire la cultura della legalità ed il contrasto alla criminalità organizzata”	pag.

1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

22 ottobre 2008

**RESOCONTO SOMMARIO
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 22 OTTOBRE 2008**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo**

Inizio lavori ore 11.20

**Approvazione processo verbale della seduta
precedente**

PRESIDENTE: passa all'approvazione dei processi verbali delle sedute del 30 settembre e del 14 ottobre 2008. Osserva che, non essendovi obiezioni, sono dati per letti ed approvati.

Commemorazione

PRESIDENTE: passa alla commemorazione della morte del giovane geometra Pasquale Russo, avvenuta in un cantiere di Sant'Arcangelo Trimonte in Provincia di Benevento. Invita l'Aula ad osservare un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di raccoglimento

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno, relativo alle comunicazioni e comunica che ha chiesto congedo il Consigliere Grimaldi.

Comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che le proposte di legge, le interrogazioni presentate, le risposte alle interrogazioni pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Concede la parola sull'ordine dei lavori al Consigliere Caiazzo.

CAIAZZO (PD): chiede al Presidente di convocare con urgenza la Conferenza dei Capigruppo al fine di elaborare un ordine del giorno per manifestare la solidarietà allo scrittore Roberto Saviano, ai magistrati ed alle forze dell'ordine circa le minacce camorristiche subite negli ultimi giorni. Chiede quindi lo svolgimento di una seduta del Consiglio regionale avente carattere straordinario fuori dalla sede propria, al fine di adottare provvedimenti concreti nei confronti della criminalità organizzata.

PRESIDENTE: comunica che l'ordine del giorno firmato da tutti i Gruppi può essere votato al termine della odierna seduta. Precisa che la Conferenza dei Capigruppo stabilirà il calendario dei lavori in merito all'argomento sollevato dal Consigliere Caiazzo.

MARTUSCIELLO (FI) : ritiene che si debba dare solidarietà allo scrittore Roberto Saviano apprezzando il coraggio nel denunciare le convivenze tra istituzioni e criminalità organizzata. Invita quindi i Consiglieri a formulare proposte concrete per la lotta alla camorra.

OLIVIERO (SDI) : dichiara di essere d'accordo con la proposta del Consigliere Caiazzo, propone la sospensione della seduta per predisporre un ordine del giorno e ricorda che nella legge finanziaria del 2007 è stato inserito un articolo di legge, ove era previsto che la Regione istituiva presso gli Uffici del Genio civile di ogni provincia la stazione unica appaltante, di intesa con la Prefettura.

D'ERCOLE (AN): ribadisce la necessità di risposte concrete e ricorda che nella legge sui lavori pubblici è stato approvato una norma che obbliga ad annullare le gare di appalto e fornitura con ribassi anomali. Invita l'Aula ad un momento di riflessione su questa necessità.

RONCHI (MPA): afferma che è necessario provvedere con atti concreti. Si dichiara favorevole ad una seduta consiliare, insieme al rappresentante del Governo, nei territori afflitti dal fenomeno della criminalità organizzata..

SCALA (Sinistra democratica): dichiara di essere favorevole alla proposta del Consigliere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

Caiazzo di sospensione della seduta. Condivide la scelta di svolgere un Consiglio regionale a Casal di Principe al fine di approvare provvedimenti che sono all'esame della Commissione speciale anticamorra.

PASSARIELLO:Presidente della Commissione speciale Anticamorra – afferma che la sede propria per elaborare proposte è la Commissione Anticamorra. Non condivide la proposta di svolgere un Consiglio regionale a Casal di Principe perché determinerebbe soltanto disagi logistici. Annuncia che la Commissione Anticamorra sta preparando una proposta di legge che unifica tutte le proposte all'esame della Commissione.

ERRICO(UDEUR) : esprime solidarietà allo scrittore Saviano ed a coloro che combattono quotidianamente contro la camorra. Dichiaro di essere d'accordo sulla necessità di lavorare alla preparazione di un documento, ma ritiene fondamentale andare avanti con l'approvazione di leggi importanti per quanto attiene la vita istituzionale della Regione Campania.

RUSSO G. (PD): sostiene che il contributo della Regione, delle province e dei comuni non è sufficiente se non vi è una grande consapevolezza del Governo nazionale.

Ritiene che la battaglia alla camorra si fa riformulando anche la legge elettorale, selezionando quindi una classe politica non condizionabile da altre questioni.

ROSANIA (PRC): ritiene che il Consiglio debba recuperare il suo ruolo su questo argomento approvando provvedimenti concreti. Sostiene che il libro di Saviano abbia messo in evidenza la ramificazione forte della camorra nel tessuto sociale della Regione.

Si dichiara favorevole ad un momento di riflessione comune, elaborando un ordine del giorno ed avviando una serie di scadenze e di appuntamenti sui territori e presso le istituzioni locali.

IOSSA (PD): ricorda di aver combattuto il fenomeno della camorra in prima persona, mettendo in pericolo la propria vita e quella della

propria famiglia. Ritiene che occorre tenere una serie di sedute consiliari, per approvare proposte condivise da maggioranza e minoranza.

ROMANO (FI): afferma che l'ordine del giorno può essere definito in Aula senza sospendere il Consiglio per votarlo al termine della seduta, dopo aver esaminato e definito anche altre proposte di legge importanti iscritte all'ordine del giorno. Dichiaro che in Conferenza dei Capigruppo si potrà stabilire di svolgere sedute monotematiche con proposte concrete.

MARRAZZO N. (IDV): afferma che il problema della camorra tocca la coscienza di tutti i cittadini della Campania. Annuncia che il Gruppo - Italia dei Valori è d'accordo a svolgere una seduta di Consiglio su questi temi per sostenere le popolazioni e le forze dell'ordine.

CIARLO (PD): ritiene che l'ordine del giorno possa essere preparato nel corso dei lavori del Consiglio, per essere votato al termine della seduta. Propone di svolgere al termine della seduta una Conferenza dei Capigruppo per stabilire le iniziative da intraprendere.

ANZALONE (PD): condivide l'urgenza del fenomeno ed auspica di assumere provvedimenti concreti al riguardo.

Alle ore 12.47 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

RIVELLINI (AN): dichiara di essere disponibile a firmare un ordine del giorno che sottolinei la lotta alla camorra, ma ritiene che ora si debba andare avanti ad affrontare le proposte di legge iscritte all'ordine del giorno, anche per dare un segnale concreto ai cittadini.

RAGOSTA (VERDI): ritiene fondamentale elaborare un ordine del giorno che vada nella direzione di concretizzare delle proposte. Sostiene che l'organismo della Commissione anticamorra debba essere aperto anche al contributo esterno di esperti in materia di legalità e criminalità.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: annuncia la disponibilità della Giunta regionale ad assumere iniziative in questo settore e

3

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

22 ottobre 2008

dichiara di essere disponibile a relazionare per le attività che il Governo sta svolgendo in materia di acquisizione di beni sequestrati alla camorra. Ricorda che la Regione gestisce più di 700 beni sequestrati alla camorra, che vengono trasformati per la riutilizzazione e in questo senso è stata creata una fondazione, il cui Presidente è Paolo Siani, fratello del compianto Giancarlo Siani.

Informa che ci sono una serie di iniziative in atto in materia di soccorso alle famiglie delle vittime della camorra e che la Regione si è assunto l'onere di anticipare questa copertura.

Sulla questione relativa alla stazione appaltante prevista nella passata legge finanziaria, comunica che gli uffici del Genio civile sono stati attrezzati per svolgere questo ruolo, tuttavia nella legge è previsto che sono i Comuni a conferire questo adempimento alle stazioni appaltanti.

Alle ore 12. 56 riassume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: propone di svolgere una Conferenza dei Capigruppo al termine della seduta, per stabilire le iniziative in ordine all'argomento in esame.

CAIAZZO (PD): dichiara di essere d'accordo ed auspica di definire un ordine del giorno condiviso da tutti i Gruppi consiliari sull'argomento, da approvare al termine della seduta.

PASSARIELLO (FI): comunica di aver invitato lo scrittore Roberto Saviano in Commissione Anticamorra per ascoltarlo sull'argomento.

PRESIDENTE: prende atto del consenso unanime di stabilire un calendario dei lavori in Conferenza dei Capigruppo e passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.

Convalida di Consigliere Regionale

PRESIDENTE: comunica che la Giunta per le elezioni ha proposto la convalida del Consigliere Pietro Mastranzo.

Comunica che la votazione avviene a scrutinio segreto con appello nominale.

Assiste il Consigliere segretario ff. Antonio Scala.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	49
Assenti:	11
Votanti:	49
Favorevoli:	48
Contrari:	01

Il Consiglio approva

Alle ore 13.08, durante la votazione, riassume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

PRESIDENTE: dispone la distruzione delle schede.

Deliberazione in materia di incompatibilità di Consigliere regionale

PRESIDENTE: passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno. Comunica di rinviare il punto per consentire lo svolgimento della Giunta delle elezioni in ordine alla situazione di incompatibilità del Consigliere Franco Salvatore.

GIUSTO (SD): dichiara di non essere d'accordo all'ulteriore rinvio. Chiede di leggere in Aula la nota relativa alle motivazioni del rinvio dell'argomento e propone di sospendere i lavori per svolgere la Giunta per le elezioni.

D'ERCOLE (AN): ritiene che la questione relativa all'incompatibilità del collega sia di natura giuridica e deve essere risolta nelle sedi opportune.

GIUSTO (PD): invita il Presidente ad anticipare la pausa - pranzo per consentire lo svolgimento della Giunta delle elezioni.

Alle ore 13.25 assume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

MARTUSCIELLO (FI): ricorda che il Segretario Generale ha notificato una nota del Consigliere Francesco Salvatore e quindi ritiene che le osservazioni dei Consiglieri D'Ercole e Giusto possano trovare sintesi in una convocazione della Giunta delle elezioni.

CAMMARDELLA (PRC): appoggia la richiesta del Consigliere Giusto di procedere con l'incompatibilità e condivide la proposta di convocazione della Giunta delle elezioni.

SCALA (SD): ritiene che l'argomento non è più rinviabile in Consiglio.

PRESIDENTE: ricorda che in mattinata era stata convocata una Giunta per le Elezioni, andata deserta. Comunica che nel contempo è pervenuta una nota del Consigliere Salvatore.

Annuncia che la Giunta per le Elezioni sarà svolta durante la pausa - pranzo.

Alle ore 13.25 subentra alla Presidenza il Presidente Alessandrina Lonardo alle ore 13,25

Elezione di un Segretario dell'Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE: passa all'esame del quinto punto all'ordine del giorno.

ROMANO(FI): chiede il rinvio dell'esame del punto quinto punto all'ordine del giorno nella prossima seduta.

PRESIDENTE: prende atto del consenso unanime dell'Aula e dichiara di rinviare il quinto punto all'ordine del giorno.

Esame ed approvazione del progetto di legge – “Norma urgente di prosecuzione delle attività estrattive” – testo unificato registri generali n. 361 e 368 (licenziato dalla IV Commissione consiliare il 16 ottobre 2008)

PRESIDENTE: passa all'esame del sesto punto all'ordine del giorno.

Comunica che la IV Commissione consiliare ha licenziato favorevolmente il testo nella seduta del 16 ottobre 2008.

SOMMESE, Presidente IV Commissione: sottolinea la necessità del provvedimento in esame. Ripercorre il lavoro svolto in Commissione, ricorda che c'è stato un ampio e approfondito dibattito che ha visto contrapposte due necessità, da una parte quella di tutela dei territori devastati, dall'altra quella di tutelare l'economia e l'occupazione in altri territori.

ANZALONE (PD): sostiene che il testo è irricevibile e propone che la Commissione provveda a riscrivere il testo.

POLVERINO(AN): dichiara che in Commissione c'è stato un lavoro proficuo che ha visto maggioranza e minoranza lavorare in mondo sinergico. Sottolinea l'importanza della legge anche per la città di Caserta.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Sena, per fatto personale.

SENA (PD): dichiara di essere favorevole ad una sospensione dei lavori per consentire un chiarimento proficuo.

IL PRESIDENTE: prende atto del consenso unanime dell'Aula e sospende la seduta per la consueta pausa pomeridiana.

La seduta sospesa alle ore 14.02 riprende alle ore 15.09

PRESIDENTE: comunica di aggiornare i lavori di trenta minuti per consentire lo svolgimento della Giunta delle elezioni rinviata quindi dalle ore 14 alle ore 15,00.

La seduta sospesa alle ore 15.10 riprende alle ore 15.26.

PRESIDENTE: comunica di proseguire i lavori ripartendo dalla discussione generale sul progetto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

22 ottobre 2008

di legge, di cui al sesto punto dell'ordine del giorno.

SCALA (SD): ritiene che il provvedimento in esame è diverso da quello che è stato proposto dalla Giunta e dalla proposta di legge del Consigliere D'Ercole. Chiede la votazione per parti separate dei commi 1/3 e 4/5 dell'articolo 1. Annuncia il voto contrario ai commi 1, 2 e 3 ed il voto favorevole ai commi 4 e 5 in quanto vanno nella direzione giusta per quanto riguarda Sinistra Democratica.

CORACE (SDI): chiede di aggiornare i lavori di 10 minuti per consentire al gruppo del PD di rientrare in Aula.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta: dichiara di essere d'accordo alla sospensione dei lavori.

PRESIDENTE: prende atto del consenso unanime dell'Aula e sospende i lavori per dieci minuti.

La seduta sospesa alle ore 15.40 riprende alle ore 16.08 con la Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: comunica che il Capogruppo del PD ha chiesto l'aggiornamento di un'ora dei lavori.

SENA: a nome del gruppo PD formalizza la richiesta di sospensione dei lavori.

PRESIDENTE: parla uno a favore e uno contro. E' iscritto a parlare il Consigliere Romano; ne ha facoltà.

ROMANO (FI): nel dichiarare di essere d'accordo alla sospensione, propone di proseguire i lavori oltre l'orario di chiusura previsto per le ore 19,00, al fine di approvare i provvedimenti legislativi iscritti all'ordine del giorno.

SCALA (SD): condivide la proposta del Consigliere Romano e propone di incardinare il progetto di legge in materia di agriturismo, iscritto al punto settimo punto all'ordine del giorno, svolgendo la relazione introduttiva.

RIVELLINI: chiede di esaminare le proposte di legge secondo l'ordine di iscrizione nella odierna

seduta. Fa notare che sono all'esame tre proposte di legge da definire con urgenza..

PRESIDENTE: prende atto del consenso unanime dell'Aula di aggiornare i lavori di un'ora e sospende la seduta per un'ora.

La seduta sospesa alle ore 16.14 riprende alle ore 17.09

PRESIDENTE: riprende l'esame del punto sesto punto all'ordine del giorno relativo al progetto di legge in materia di attività estrattiva.

CORACE (SDI): dichiara di essere favorevole alla proposta del Consigliere Scala di votazione per parti separate. Annuncia il voto contrario ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 1 del testo, in quanto ritiene che non si possa approvare un progetto di legge che autorizza la proroga delle attività estrattive.

MARRAZZO P. (FI): annuncia il voto contrario all'intero testo di legge in esame.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): annuncia il voto favorevole al testo di legge in esame.

ERRICO (UDEUR): annuncia il voto favorevole al testo di legge in esame, ritenendo che essa consentirà la prosecuzione delle attività autorizzate, riportando il settore estrattivo all'interno di un quadro di legalità.

ROSANIA (PRC): annuncia il voto favorevole al testo di legge in esame precisando che con questa legge si riesce a mettere ordine in attesa del Prae.

Alle ore 18.04 assume la Presidenza il Vice Presidente Mucciolo

D'ERCOLE (AN): annuncia il voto favorevole al testo di legge in esame, evidenziando l'impegno dell'intero Consiglio regionale che ha lavorato intensamente per realizzare un testo che assicuri garanzie a tutti e offra la sicurezza sui posti di lavoro.

Alle ore 18.30 assume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

RONGHI (MPA): annuncia il voto favorevole al testo di legge in esame, sottolineando che la Regione e il Genio Civile è obbligata a controllare che l'estrazione garantisca il risanamento del nostro territorio.

BUONO (VERDI) : annuncia di essere contrario all'approvazione del testo perché ritiene che, pur contenendo dei miglioramenti, non sia esaustivo dell'intero settore.

OLIVIERO (SDI): annuncia di essere contrario al testo di legge perché serve soltanto per un'ulteriore proroga; esprime voto favorevole ad approvare i commi 4 e 5.

SOMMESE: sottolinea la necessità di approvare il testo e ritiene che l'Aula abbia tutti gli elementi per poter esprimere un consenso e assumersi la responsabilità della decisione.

NOCERA (PRC): chiede approfondimenti sul testo.

CIARLO (PD): annuncia il voto favorevole al Gruppo del PD sul testo ricordando che questa legge non risolve il problema delle cave, ma dà una risposta all'emergenza.

Alle ore 19.32 assume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

GIUSTO (SD): rivendica lo sforzo che l'Aula ha prodotto sul testo ed esprime voto contrario ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 1 ed il voto favorevole ai commi 4 e 5 del testo.

PRESIDENTE: dichiara chiusa la discussione di carattere generale e passa all'esame dell'emendamento n. 1.1., a firma del Consigliere Martusciello, fatto proprio e ritirato dal Consigliere Marrazzo P..

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento tecnico n. 1.9 sul quale il Governo ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento n. 1.2 a firma del Consigliere Martusciello, fatto

proprio dal Consigliere Marrazzo P., è stato ritirato.

Comunica che gli emendamenti nn. 1.3, 1.4, 1.5, 1.6 a firma del Consigliere Martusciello, fatti propri dal Consigliere Marrazzo P., sono stati ritirati.

Comunica che l'emendamento n. 1.7 a firma del Consigliere Polverino è stato ritirato.

Comunica che l'emendamento n. 1.8 a firma del Consigliere, fatto proprio dal Consigliere Marrazzo P., è stato ritirato.

ROMANO: chiede la votazione per parti separate dell'articolo 1, suddiviso nei commi 1/3 e 4/5.

PRESIDENTE: comunica di procedere alla votazione per parti separate dell'articolo 1.

Pone in votazione, per alzata di mano, i commi 1/3 così come modificati dall'emendamento tecnico.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il comma 4.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il comma 4.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il comma 5.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione, con il sistema elettronico, il progetto di legge di cui al punto 6.

Il Consigliere Segretario f.f. Antonio Scala procede all'appello nominale per la votazione

7

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

22 ottobre 2008

PRESIDENTE: comunica, prima di chiudere la votazione, che è stato depositato un ordine del giorno a firma di tutti i Capigruppo, relativo alla solidarietà allo scrittore Roberto Saviano, ai magistrati ed alle forze dell'ordine. Dà lettura dell'ordine del giorno e lo pone in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: dichiara quindi chiusa la votazione finale sul punto 6).
Comunica l'esito della votazione dopo le operazioni di voto:

- Presenti: 42
- Assenti: 18
- Favorevoli: 25
- Contrari: 08
- Astenuti: 09

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: chiede, ai sensi dell'articolo 65 comma 3 del Regolamento interno, l'autorizzazione al coordinamento formale del testo approvato. Osserva che non vi sono obiezioni.

Così resta stabilito

GIUSTO (SD): chiede di esaminare il punto n. 4 dell'ordine del giorno in materia di incompatibilità di Consigliere regionale e successivamente di passare all'esame del punto n. 7 in materia di agriturismo.

**Deliberazione in materia di incompatibilità di
Consigliere regionale**

PRESIDENTE: prende atto del consenso unanime dell'Aula e passa all'esame del punto n. 4 dell'ordine del giorno.

Comunica che la Giunta delle Elezioni, tenutasi in data odierna, ha completato l'istruttoria in ordine alla situazione di incompatibilità del Consigliere Francesco Salvatore, anche mediante l'esame delle controdeduzioni dallo stesso Consigliere formulate.

Comunica inoltre che la Giunta delle Elezioni ha esaminato ed approvato la relazione per l'Assemblea, che è acquisita agli atti ed è a disposizione di tutti i Consiglieri. Propone all'Aula di deliberare, ai sensi dell'articolo 7 della Legge statale n. 154/81 e dell'articolo 8, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale, la contestazione in via definitiva delle incompatibilità di cui all'articolo 3 n. 1 della legge 154/81 al Consigliere regionale Francesco Salvatore, in quanto Amministratore con potere di rappresentanza o di coordinamento di un Consorzio - Ceinge Biotecnologia Avanzate s.c. a.r.l. - soggetto a vigilanza della Regione e di invitare il medesimo Consigliere ad effettuare, entro 15 giorni successivi alla notifica di tale deliberazione, l'opzione prescritta nell'articolo 8 comma 3 del Regolamento interno e conforme anche all'articolo 7, comma 5, della legge 154/81 tra il mandato di Consigliere regionale e la carica, ritenuta incompatibile dal Consiglio regionale, di Presidente del predetto Consorzio. Ricorda che la presente delibera deve essere notificata al medesimo Consigliere in attuazione con le modalità prescritte dal citato articolo 8 del Regolamento interno.

Indice quindi la votazione della proposta di contestazione definitiva della incompatibilità del Consigliere regionale Francesco Salvatore e ricorda che alla votazione si procede, a norma dell'articolo 8 ultimo comma del regolamento interno, a scrutinio segreto.

Precisa che occorre votare "sì" per dichiarare la sussistenza della incompatibilità e "no" per la non sussistenza della incompatibilità.

Il Consigliere segretario ff. Antonio Scala procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**22 ottobre 2008***PRESIDENTE:** comunica l'esito della votazione:

- Presenti: 40
- Assenti: 20
- Votanti: 40
- Favorevoli: 39
- Contrari: 1
- Astenuti: 0

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: dispone la distribuzione delle schede della votazione e passa all'esame del punto n. 7 dell'ordine del giorno relativo al progetto di legge in materia di agriturismo.

Disciplina per l'attività di agriturismo

PRESIDENTE: comunica che la VIII Commissione ha licenziato favorevolmente il testo nella seduta del 13 giugno 2008 e che le Commissioni consiliari III e II hanno espresso parere favorevole all'esame in Aula.

SCALA: relatore - esprime parere favorevole all'intero testo in esame . emendamento in discussione.

IL PRESIDENTE - dichiara chiusa la discussione di carattere generale e passa all'esame dell'emendamento 1.1 - Scala, sul quale il proponente esprime voto favorevole.

SORRENTINO, Presidente della VIII Commissione: dichiara il voto contrario all'accoglimento dell'emendamento.

D'ERCOLE (AN): chiede chiarimenti in ordine all'emendamento n. 1.1.

SCALA: precisa il contenuto degli emendamenti.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.1.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1, così come modificato.

Il Consiglio approva a maggioranza

IL PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, di volta in volta , gli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 19.1, a firma del Consigliere Errico ed altri.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 19.2, a firma del Consigliere Errico ed altri.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento n. 22.0.1 a firma del Consigliere Sorrentino ed altri è precluso.

Pone in votazione l'articolo 19, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, di volta in volta, per alzata di mano, gli articoli 20, 21 e 22.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione per appello nominale, con il sistema elettronico, il progetto di legge di cui al punto n. 7 dell'ordine del giorno

Il Consigliere segretario ff. Antonio Scala procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto**PRESIDENTE:** comunica l'esito della votazione:

- Presenti: 38
- Assenti: 22
- Favorevoli: 37

9

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

22 ottobre 2008

- Contrari : 0
- Astenuti: 1

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: chiede, ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento interno, l'autorizzazione al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

Prende atto quindi del consenso unanime dell'Aula ad aggiornare la seduta e, prima di chiudere i lavori, comunica che al termine della seduta è convocata la Conferenza dei Capigruppo per stabilire il loro prosieguo.

I lavori terminano alle ore 20.35

1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL GIORNO 22 OTTOBRE 2008**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo**

Inizio lavori ore 11.20

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Volevo rassicurare i Consiglieri regionali che hanno fatto richiesta di firmare il registro delle presenze nell'orario preciso nel quale è stato convocato il Consiglio regionale. Ritengo che così debba essere, se c'è un piccolo ritardo, i Presidenti o i Vice Presidenti, comunicheranno all'Aula il motivo del ritardo del Consiglio, per cui l'orario di convocazione sarà sull'apposito sito.

**Approvazione processo verbale della seduta
precedente**

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processo verbale della seduta precedente". Verbale della seduta di Consiglio regionale del 30 Settembre 2008. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato. Verbale della seduta di Consiglio regionale del 14 Ottobre 2008. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Commemorazione

PRESIDENTE: In apertura di seduta desidero informare che a nome mio personale e dell'intero Consiglio regionale della Campania ho espresso il nostro profondo dolore per la tragedia che si è consumata l'altra sera nel

cantiere di Sant'Arcangelo Trimonte in Provincia di Benevento, dove si sta allestendo una nuova vasca per la raccolta dei rifiuti dell'intera Regione Campania. Ho inviato un messaggio di cordoglio ai sindaci e alle comunità di Sant'Arcangelo Trimonte e Montecalvo Irpino. Un giovane geometra, appena diciannovenne, Pasquale Russo, ha perso la vita in un assurdo incidente sul lavoro. Questa ennesima morte bianca deve spingere le nostre istituzioni a fare ancora di più per pretendere che nei cantieri vengano osservate, in maniera rigida, le misure di sicurezza. Ai familiari della vittima giungano le nostre più sentite condoglianze. Formuliamo anche gli auguri di pronta guarigione all'ingegnere rimasto ferito nello stesso incidente in cui è costata la vita al giovane collega irpino. Vorrei proporre a tutti voi di osservare un minuto di silenzio per ricordarlo.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Comunicazioni

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente".

Congedi

PRESIDENTE: Ha chiesto congedo il Consigliere Grimaldi.

Comunico che le interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Proposte di legge

PRESIDENTE: Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

22 ottobre 2008

“Interventi in favore dei soggetti affetti da dislessia e altre difficoltà specifiche di apprendimento” (Registro generale numero 379). Ad iniziativa Consiglieri Scala e Giusto. Assegnata alla V Commissione Consiliare per l’esame e II per il parere.

Se non vi obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Istituzione del Registro regionale delle persone colpite da coma o da gravi cerebrolesioni, nonché della Commissione regionale sul coma della regione Campania” (Registro Generale numero 380). Ad iniziativa del Consiglio Francesco Casillo. Assegnata alla V Commissione Consiliare per l’esame ed alla II per il parere.

Se non vi obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Norme per l’elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale della Campania” (Registro generale numero 382). Ad iniziativa dei Consiglieri Cammardella e Rosania. Assegnata alla Commissione Speciale Statuto per l’esame, alla I e alla II per il parere.

Se non vi obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 30 settembre 2008, numero 12” (Registro generale numero 383). Ad iniziativa dei Consiglieri Ciarlo e D’Ercole. Assegnata alla I Commissione Consiliare per l’esame.

Se non vi obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Disegno di Legge: “Modifica articolo 68 bis della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3”(Registro generale numero 381). Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Mario D’Antonio

Assegnato alla II Commissione per l’esame ed alla IV per il parere.

Se non vi obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: E’ iscritto a parlare il Consigliere Caiazzo, ne ha facoltà.

CAIAZZO: Sull’ordine dei lavori, credo che il Consiglio regionale abbia il dovere di assumere delle posizioni sugli ultimi accadimenti nella nostra Regione, non solo sui fatti di Castel Volturno, ma anche sulle minacce di morte che sono state rivolte allo scrittore Roberto Saviano ma anche agli esponenti della Magistratura e delle forze dell’ordine, chiedo soltanto al Presidente di convocare con urgenza, anche durante la seduta, la Conferenza dei Capigruppo per stabilire due cose: 1) Condividere e approvare un ordine del giorno in Consiglio regionale di solidarietà a Roberto Saviano e a tutte le persone che in questo momento, a cominciare dai magistrati e dagli esponenti delle forze dell’ordine, stanno svolgendo un’azione forte e di contrasto alla criminalità organizzata sul nostro territorio e la seconda cosa che propongo da concordare, mi appello su questo alla sensibilità di tutti i gruppi, di convocare una seduta straordinaria del Consiglio regionale, in uno dei comuni dell’area aversana (Castel Volturno, Casale etc.), una seduta straordinaria del Consiglio regionale, concertata con il Presidente della Giunta e con la Giunta regionale, alla quale invitare anche il Ministro degli Interni, Roberto Maroni e porre all’ordine del giorno di questa seduta l’adozione di alcuni provvedimenti nostri, della Regione Campania, di lotta alla criminalità organizzata, indico tre temi: 1) una legge che decida ogni anno di organizzare la giornata regionale della memoria in ricordo delle vittime della camorra e della criminalità sul nostro territorio; 2) rafforzare l’intervento della Regione a favore dei comuni per l’utilizzo sociale ed istituzionale dei beni confiscati alla camorra; 3) visto che in alcune zone del nostro territorio, soprattutto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

dell'area casertana, tutto il peso della presenza, anche ell'immigrazione, ricade sui comuni, abbiamo, in itinere, all'interno del Consiglio, il Piano regionale "interventi e servizi per l'immigrazione", quindi, accelerare, definire un pacchetto e fare una seduta straordinaria del Consiglio regionale, non in questa sede, ma in uno di quei comuni in cui il Consiglio regionale dice la sua su questi temi, anche con l'adozione di provvedimenti concreti, riprendendo la legge che già abbiamo approvato sulle ecomafie. Chiedo al Presidente, non so come ritiene procedere, se intende sospendere la seduta e definire nella Conferenza dei Capigruppo, però, credo che il Consiglio regionale, nella prima riunione, dopo i fatti delle ultime settimane, credo che il Consiglio regionale abbia il dovere, anche rispetto a tutto quello che si sta muovendo a livello nazionale, a livello mondiale, solo ieri oltre 52 quotidiani di vari paesi del mondo hanno preso posizione sulla vicenda che riguarda Roberto Saviano e non solo, credo che il Consiglio regionale della Campania debba fare il suo dovere ed essendo il massimo organo, non solo legislativo, ma rappresentativo, istituzionale, presente sul nostro territorio, come ha avuto la sensibilità il capo dello stato, credo che il Governo, il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Interni, ma anche il Consiglio regionale debba, su questo, decidere di assumere delle iniziative. Vi ringrazio!

PRESIDENTE: E' stata fatta una proposta, da parte del Consigliere Caiazzo, di ordine del giorno. Un ordine del giorno, come il Consigliere sa, viene presentato, se è all'unanimità viene votato nella stessa giornata, quindi, se lo preparate, sicuramente a fine seduta viene approvato. Per quanto riguarda la seduta straordinaria che sicuramente si può tenere se la Conferenza dei Capigruppo lo decide, ieri abbiamo già deciso di tenere una serie di sedute straordinarie che dobbiamo calendarizzare con la Giunta. Non è possibile, però, tenere il Consiglio regionale fuori dalla sede del Consiglio regionale, a meno che non ci

convochiamo come Giunta del Regolamento, all'unanimità, tutti i 60 Consiglieri in Aula lo decidono, però è una cosa della quale si può discutere. Siccome avevo già chiesto di fare le sedute itineranti, non fu possibile, però, ripeto, nulla è impossibile se 60 Consiglieri lo decidono. Volevo rassicurare il Consigliere Caiazzo che ieri in Conferenza dei Capigruppo ci siamo dati appuntamento a fine seduta, quindi, potremmo interrompere mezz'ora prima la seduta del Consiglio per tenere una Conferenza dei Capigruppo nella quale decidere i lavori della settimana prossima e allo stesso tempo decidere in merito alle cose che lei ha richiesto, tenuto conto che l'ordine del giorno se arriva firmato da tutti, viene votato alla fine della seduta. Poiché la proposta formulata in tema di ordine di lavori tocca un tema di particolare delicatezza e molto sentito, e già numerosi consiglieri hanno chiesto di parlare, ritengo di non limitare questo dibattito ad un oratore contro e uno a favore, come vorrebbe l'art. 38 del Regolamento, ma di consentire, in via straordinaria, l'intervento ad un oratore per Gruppo consiliare. Vi sono precedenti di dibattito allargato sull'ordine dei lavori, anche se deve restare una eccezione.

E' iscritto a parlare il Consigliere Martusciello; ne ha facoltà.

MARTUSCIELLO: Soltanto per ricordare a quest'Aula che il centro - destra molti mesi fa lesse le parole di Manganelli, pronunciate all'indomani dell'ennesimo eccidio che fu compiuto nella Provincia di Caserta, ricordando come il capo della Polizia apostrofò i criminali che avevano compiuto quell'eccidio, soprattutto ricordando la necessità di atti forti da parte delle istituzioni. Disse Manganelli che in questa partita contro la camorra c'erano pochi giocatori e molti tifosi. Non vorrei che in queste ore in cui si moltiplicano le firme on line per Roberto Saviano ci perdessimo nella rincorsa all'iniziativa mediatica e poi tralasciassimo gli atti concreti da opporre all'avanzata della criminalità organizzata in questa Regione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

Probabilmente, questa Regione ha molto più bisogno di cacciare la camorra dalle A.S.L. piuttosto che fare un Consiglio regionale a Casal di Principe o in un altro comune della Provincia di Caserta; ha molto più bisogno di una legislazione che sia precisa rispetto alle connivenze camorristiche all'interno delle strutture regionali, all'interno delle aziende sanitarie, all'interno di tutte quelle attività che fanno capo alla Regione, in cui ci siano fasce d'ombra, ci siano soggetti che di mattina svolgono l'attività per conto della Regione e il pomeriggio, la sera si incontrano e lavorano per la camorra. Dico ai miei colleghi Consiglieri regionali che dobbiamo evitare le iniziative che vengono sull'onda dell'evoluzione mediatica, abbiamo più bisogno di dare risposte concrete, immediate, precise che si inseriscono su quella linea del rigore tracciata con grande intelligenza dal Ministro dell'Interno Roberto Maroni. Rispetto a questo, probabilmente, la solidarietà a Roberto Saviano la si dà molto più facilmente cercando di recepire quello che è stato il grande coraggio dello scrittore, nell'aver la forza di denunciare i legami che esistono e che possono esistere tra strutture istituzionali e camorra, piuttosto che cercare l'iniziativa mediatica "Il Consiglio regionale si sposta con grande enfasi nelle terre martorate dalla camorra". Ha molto più senso avviare leggi che consentano il recupero dei beni, l'assegnazione di questi beni confiscati alla camorra per iniziative sociali, ha, probabilmente, molto più senso costruire norme che tutelino le amministrazioni che quotidianamente sono in prima linea nella lotta alla camorra. In questo senso, probabilmente, possiamo essere più utili alla lezione che ci ha dato Saviano scrivendo quel libro. Rispetto a questo invito i miei colleghi a formulare proposte che non cerchino, non rincorrano il clamore mediatico, ma che, invece, abbiano la capacità, quelle proposte, di testimoniare l'impegno contro la camorra quotidianamente.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Oliviero; ne ha facoltà.

OLIVIERO: Grazie Presidente! Volevo anche ringraziare il collega Caiazzo che questa mattina ha ricordato a quest'Aula che c'è una questione importante che si discute nel nostro Paese e non è possibile che quest'Aula non ne parli. Per me va bene se sospendiamo per 20 minuti la seduta stamattina e attrezziamo l'ordine del giorno che l'Aula all'unanimità, non come atto finale, ma come atto di apertura di questa seduta, possa esprimersi nei confronti di chi, quotidianamente, si confronta e si scontra con questo fenomeno pericolosissimo per la nostra società e soprattutto all'ordine del giorno nella mia provincia di terra di lavoro. Presidente, volevo aggiungere alle tre cose che diceva il collega Caiazzo, che questo Consiglio regionale ha già fatto. Nella scorsa finanziaria abbiamo inserito un articolo di legge, che la Regione aiutava i comuni, specie quelli che hanno difficoltà, istituendo presso i geni civili di ogni provincia la stazione unica appaltante in collaborazione con la Prefettura. Questa è già legge della Regione, però non sappiamo le cose come stanno andando. Qui in Aula abbiamo l'Assessore alla Sicurezza della nostra Regione, chiedo che questo articolo di legge che è legge della Regione venga attuato non come le cose importanti che si fanno rimangono fuori dalla porta di quest'Aula. Credo che l'ordine del giorno di oggi deve contenere i punti che diceva il collega Caiazzo ma anche l'impegno assoluto della Giunta regionale nell'attuare questa legge. Grazie!

PRESIDENTE: In merito all'ordine del giorno volevo soltanto precisare che se parliamo di lotte alla camorra si parla di rispetto delle norme e il mio riferimento al discorso della norma, l'ordine del giorno viene presentato durante la seduta, se ne dà lettura e poi viene votato alla fine della seduta. E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole; ne ha facoltà.

D'ERCOLE: I colleghi Oliviero e Martusciello hanno, in parte, anticipato quello che volevo dire in questo intervento, sulla necessità di essere concreti nelle risposte, anziché essere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

mediatici, come, purtroppo, spesso ci accade, perché le risposte mediatiche servono a creare immagine, quelle concrete servono, in qualche modo, a risolvere i problemi, magari a tentare, a contribuire, in minima parte a risolvere i problemi. Ha ricordato il Consigliere Oliviero che c'è una norma nel nostro di ordinamento regionale che prevede la stazione unica appaltante. Volevo anche dire che abbiamo approvato una legge sui lavori pubblici, perché, poi, parliamoci chiaro, quando parliamo di illegalità ci riferiamo in particolare alla capacità di questa criminalità di intervenire proprio nelle procedure d'appalto dei lavori pubblici. Abbiamo approvato una norma, quella sui lavori pubblici, nella quale abbiamo cercato di inserire un articolo con l'obbligo di annullare le gare che avevano ribassi anomali, questo obbligo non lo abbiamo sancito in quest'Aula, forse un momento di riflessione su queste necessità. Siamo una Regione, purtroppo, affetta da questa grave malattia che è la camorra, rispetto alla quale le risposte non devono essere ordinarie, come possono essere in un sistema normale, devono essere risposte straordinarie. E' pure difficile accettare una norma che sia drastica in ordine all'annullamento di questi ribassi, dobbiamo essere capaci di approvarla, allora stazione unica appaltante, ribassi anomali, tutte cose concrete che possiamo fare e dobbiamo fare stando in quest'Aula, perché è questa la sede in cui dobbiamo decidere, poi, possiamo andare a fare il pellegrinaggio nelle diverse aree inquinate. Lo possiamo fare, ma la sede decidente deve essere questa, è qui che dobbiamo dimostrare di essere consapevoli del ruolo che abbiamo e dobbiamo dimostrarlo attraverso proposte concrete e decisioni che non abbiano timore di essere criticate dall'esterno, che non subiscano il condizionamento di un'eventuale impopolarità. Dobbiamo essere drastici perché viviamo in una situazione ammalata e rispetto a questa malattia la cura deve essere drastica.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ronghi; ne ha facoltà.

RONGHI: Ringrazio il collega Caiazzo che ci ha dato l'opportunità stamattina di poterci soffermare, anche se per pochi minuti, su una questione molto rilevante e che fino a questo momento non ha visto il Consiglio regionale impegnato su un tema che è sì mediatico, ma è sostanziale. Oggi c'è un problema, nella nostra Regione, che è la camorra, che è la criminalità organizzata, c'è una vicenda che riguarda una serie di intimidazioni, penso ai giornalisti, ai magistrati, condivido il ragionamento che sicuramente a Saviano va espressa la solidarietà, però va anche detto che Saviano non è l'unico riferimento anticamorra in questa Regione. Ci sono, in questa Regione, tanti parroci che stanno, ai confini, lottando contro la criminalità organizzata, senza avere alcun supporto istituzionale, quindi, c'è una questione che va al di là di un semplice ordine del giorno che pur va approvato e non credo che per questo ci sia bisogno di interrompere la seduta, perché se interrompiamo la seduta per scrivere un ordine del giorno non diamo un buon segnale. Sembra quasi che vogliamo cogliere tutte le occasioni per non lavorare, invece, ritengo che il Consiglio debba continuare ad andare avanti, l'ordine del giorno può essere elaborato in maniera sintetica, anche perché l'ordine del giorno non si nega a nessuno e non è quella l'intenzione del Consigliere Caiazzo, l'ordine del giorno deve servire per mettere in campo una serie di iniziative. Credo che la Commissione Speciale Anticamorra, da questo Consiglio voluta, può essere quella che può rappresentare l'intero Consiglio regionale, anche in una sorta di presenza sui territori, quelli più infestati dalla criminalità organizzata, una seduta consiliare, insieme al rappresentante del Governo va bene, però va bene se mettiamo in campo qualche provvedimento legislativo o qualche aiuto contro la camorra, altrimenti sarebbe soltanto un fatto mediatico. Mi rivolgo a lei Presidente Valiante. Sconfiggere la

6

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

criminalità organizzata non significa arrestare qualche boss, sconfiggere la criminalità organizzata in questa Regione significa annullare l'illegalità diffusa, perché la criminalità nasce proprio dall'illegalità diffusa. Anche l'incentivo alla violenza non fa altro che favorire certi percorsi. Non posso che rappresentare il mio rammarico, ma più che come Consigliere regionale, come cittadino di questa Regione. Leggere dai giornali che un Assessore di questa Giunta incita i giovani studenti ad occupare le scuole, eppure si rappresenta l'istituzione! Come fa un Assessore che è l'istituzione della Regione Campania a incitare alla violenza fisica i giovani studenti? Questo è incomprensibile! Questo è l'ennesimo segnale negativo che questo centro – sinistra dà, da una parte fa finta di fare la lotta alla illegalità diffusa, dall'altra la favorisce con questi incitamenti. Credo che ci sia bisogno che la politica tutta, centro – sinistra e centro - destra si dia una regolata, affronti in maniera seria, convinta, questo problema, assumendo anche al loro interno delle posizioni chiare. Può un Assessore continuare a fare l'Assessore nel momento in cui assume queste posizioni? Secondo me, da cittadino della Campania, no. Se si vuole sconfiggere l'illegalità diffusa!

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Scala; ne ha facoltà.

SCALA: Voglio ringraziare il Consigliere Caiazzo per aver sottoposto a questo Consiglio un tema che non è di grande attualità, ma è il tema sul quale la politica si confronta da anni, è un tema sul quale dobbiamo tentare di non dividerci. Penso che la proposta del Consigliere Caiazzo di sospendere il Consiglio sia una proposta buona e giusta e l'unica strada da intraprendere; dopo la proposta del Consigliere Caiazzo bisognava, a mio avviso, parlare uno a favore e uno contro, riunirci, preparare l'ordine del giorno e dire a chiare lettere che questo Consiglio regionale, che ha già una serie di provvedimenti già approvati nelle varie finanziarie, in varie norme, così come hanno già

esplicitato alcuni colleghi, nella finanziaria dell'ultimo anno abbiamo inserito una norma seria, lo diceva il collega Oliviero, la stazione unica appaltante, che non solo va detto, non è partita per questioni di natura tecnica, perché ancora oggi non è stato istituito l'ufficio unico presso il Genio civile, ma non è neanche partita, questo va detto, perché i comuni dovevano richiedere al Genio civile di poter fare gare d'appalto superiori a 250.000 euro, questo non è accaduto! Non c'è stato nessun Comune della Provincia di Napoli, Caserta, Benevento, Avellino e Salerno che abbia fatto una richiesta di questo tipo. Abbiamo approvato un'altra norma importante che le altre regioni ci invidiano, l'abbiamo inserito come emendamento presentato dall'allora osservatorio anticamorra che ho avuto l'onore di presiedere, nel testo ai lavori pubblici, abbiamo introdotto una cosa rivoluzionaria la valutazione di impatto criminale. E' la prima Regione in Italia che introduce un provvedimento di questo tipo. Abbiamo approvato 18 mesi fa ed ancora oggi non riusciamo a portarlo in Aula per nostra sciatteria, nonostante c'è chi, puntualmente, a ogni Conferenza dei Capigruppo chiede di inserire all'ordine del giorno questo provvedimento, un provvedimento che abbiamo recuperato dalla precedente legislatura, l'abbiamo modificato e parlo di norme di contrasto all'ecomafia, approvato all'unanimità nella precedente legislatura nelle Commissioni, nella Commissione presieduta dall'onorevole Ermanno Russo e nella Commissione che io presiedevo, abbiamo fatto tutto il giro delle Commissioni, perché là c'era un problema di natura tecnica, è un provvedimento pronto, anche quello potrebbe essere un primo provvedimento serio da portare in Aula. Su questi temi non ci dividiamo e arriviamo con un pacchetto serio. Comprendo che c'è una norma che dice che il Consiglio non si può fare fuori da quest'Aula, ma sappiamo benissimo che su temi come questi non ci sono norme che tengono. Penso potrebbe essere veramente un grande

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

segnale per la Regione Campania e per i cittadini di questa Regione se riuscissimo a fare un Consiglio Regionale nel Comune di Casal di Principe e approvare una serie di provvedimenti seri di contrasto alla camorra e alla criminalità organizzata. Il più delle volte facciamo delle cose anche positive, ma ormai c'è l'ideologia masochistica del brutto, non riusciamo a portare all'esterno nemmeno quello che di buono viene fatto in quest'Aula all'unanimità. Penso che non dovremmo continuare con il dibattito, dovremmo sospendere il Consiglio e capire il da farsi, lo possiamo fare realmente in 5 minuti, perché realmente ci sono le condizioni oggettive per poter all'unanimità, al di là delle differenziazioni che comunque ci sono, portare all'esterno di questo Consiglio e far capire ai cittadini di questa Regione che la lotta alla criminalità organizzata la si fa e la si fa al di là dei colori politici.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Passariello; ne ha facoltà.

PASSARIELLO: Concordo con quello che diceva pocanzi il Consigliere Scala, però dobbiamo comprendere che ci sono responsabilità e responsabilità, momenti e momenti, sedi e sedi. Vorrei ricordare a questo Consiglio che esiste una Commissione istituita che è la Commissione contro la camorra e la criminalità, alla quale i Consiglieri farebbero bene a partecipare, farebbero bene i Consiglieri a portare le proposte all'interno di quella che è la sede giusta, altrimenti devo immaginare che se ciò viene fatto qua in Aula, è solo per fare l'ennesima passerella politica. Caro collega Caiazzo, esiste una Commissione e non mi sembra che in Commissione da parte della sinistra, ma devo dire anche da parte del centro destra, ci sia stata una richiesta di andare a Casal di Principe a fare una seduta della Commissione, anche se non è mancato, da parte del Presidente della Commissione, una forte attestazione di solidarietà a Saviano. Vorrei dire al Consiglio, ai colleghi tutti, che la Commissione, da me presieduta tecnicamente

dal primo di settembre, ha già provveduto a riunire l'Ufficio di Presidenza, ha già provveduto a iniziare un lavoro su quelle che sono veramente le nostre competenze, che sono diverse dalle competenze del Governo, che sta facendo un lavoro eccellente. Le nostre competenze sono riferite alla materia della prevenzione, della proposta, affinché l'azione del Governo poi non sia vana. Quindi abbiamo messo mano ad una proposta di legge, ad una possibile proposta di legge che vada a raccogliere tutte quelle ancora giacenti, tra cui qualcuna del collega Scala; una proposta che vada a portare l'educazione alla legalità nelle scuole, avvicinare i giovani che sono gli unici su cui bisogna lavorare, perché se il Governo sta facendo un buon lavoro, facendo piazza pulita di quella che è la vecchia generazione della camorra, dobbiamo lavorare affinché non ne nasca e si prolifera una nuova. E' stata mia cura sentire il Prefetto, sentire il Generale dei Carabinieri, il Questore, sentire il Procuratore Lepore, sentire, quando dico sentire intendo incontrare, il Cardinale, incontrare il Procuratore per i minori e chiedere loro la disponibilità ad essere in Commissione con dei tecnici per scrivere una norma possibile, una possibile legge da fare poi in collaborazione con il Presidente Casillo, il quale è già a conoscenza di quello che stiamo facendo, per portare poi all'attenzione dell'Aula una proposta seria. E' chiaro che dobbiamo far sentire che siamo vicino alla parte buona di Casal di Principe che è vasta, ma non credo, caro Michele, che questo lo si possa fare spostando il Consiglio a Casal di Principe; creeremo soltanto disagi e sconcerto, perché poi le forze dell'ordine, oltre a preoccuparsi dei casalesi, dovrebbero preoccuparsi di starci intorno e questo sarebbe sicuramente un problema in più. Lasciamo fare alle forze dell'ordine quello che sanno fare e stanno facendo bene. Sarebbe utile che si venisse in Commissione a fare proposte. Ripeto, La Commissione è l'unica sede adatta a collaborare a quello che già si sta facendo,

8

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

fermo restando che la Commissione resta disponibile, eventualmente, a fare degli incontri su Casal di Principe, ma credo che anche questo sia superfluo, il nostro segnale lo dobbiamo dare a Casal di Principe non cercando passerelle politiche ma in punta di piedi, perché è ciò che ci spetta fare.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Errico; ne ha facoltà.

ERRICO: Anch'io voglio dare la solidarietà piena non solo allo scrittore Saviano, ma ritengo a tutti coloro che quotidianamente combattono la camorra e anche a quelli che hanno pagato con il sacrificio della propria vita un prezzo altissimo rispetto a questa questione. Sono convinto che non dobbiamo dividerci, come purtroppo è avvenuto anche recentemente su altre vicende che pure hanno investito quel territorio con morti violente. Sono d'accordo che possiamo procedere alla stesura di un documento, ma dobbiamo muoverci con risposte concrete rispetto a questo fenomeno che certamente non possiamo risolvere, ma che facciamo bene a creare come attenzione, perché è il cono d'ombra, come dice qualcuno, che consente a queste organizzazioni camorristiche a determinare, a fare interventi per gli istruenti. Il Consiglio fa bene a richiamare l'attenzione, bene ha fatto il Consigliere Caiazza a porre all'attenzione di questa istituzione il problema legato alla vicenda della camorra e alla solidarietà da dare in particolar modo allo scrittore Saviano, però ritengo che questo Consiglio deve dare risposte anche in termini concreti. Per cui, indubbiamente prepariamo un documento che potrebbe essere anche firmato da tutti i Consiglieri per dare anche una valutazione, un'interpretazione e consentire che il Consiglio possa tenersi fuori di qua, ma chiaramente ci vuole la disponibilità di tutti. Rispetto a questa cosa dobbiamo anche andare avanti con i lavori del Consiglio perché oggi ci sono delle leggi importanti che sono all'attenzione e una di queste, sono convinto che possa dare una risposta concreta anche in un

settore delicato dove si dice, ed è notorio tutti, che nel passato, almeno stando ad alcune notizie pervenute a noi, potrebbero esserci state infiltrazioni. La legge di oggi fa giustizia di questa condizione, per cui sono d'accordo e condivido la necessità di lavorare alla preparazione di un documento, ma ritengo che dobbiamo andare avanti con l'approvazione di leggi importanti per quanto attiene la vita istituzionale della Regione Campania.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Russo G.; ne ha facoltà.

RUSSO G: Esorterei me stesso e tutti quanti gli altri, quando si discute di argomenti di questo tipo, di evitare il ricorso ad atteggiamenti polemici, di parte, ad una sorta di "politicantesimo" che non ci aiuta e che molto spesso distrae anche l'opinione pubblica dagli sforzi che un'istituzione come quella nostra e le forze politiche di destra, di centro e di sinistra, hanno fatto e fanno ogni giorno per contrastare un fenomeno, lo ricordo a tutti, che ha radici storiche, sociali e culturali, antiche. Mi rendo conto che non sono i colpi di teatro ad avere effetto risolutivo, e non mi sembra che la proposta del Consigliere Caiazza volesse essere un colpo di teatro, tanto per stare sull'onda mediatica o sulla bolla mediatica che si è creata su un argomento così drammatico e così presente nella vita quotidiana, non soltanto dei campani, ma degli italiani. Direi che dobbiamo affrontare argomenti di questa caratura con onestà intellettuale e con grande senso di responsabilità politica. La camorra non è un fenomeno solo campano, la camorra è un fenomeno nazionale, è un fenomeno che ha ripercussioni sull'economia del paese ed è del tutto ovvio che c'è alla base una questione politica importante per cui non basta solo la Regione Campania, né il contributo dei comuni, né quello della provincia, né quello delle associazioni; esso è importante e decisivo, ma non è bastevole se non c'è anche una grande consapevolezza del Governo nazionale. Aver confinato la lotta alla camorra come una delle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

questioni meridionali, è stato un errore strategico e nel momento in cui l'economia del paese rischiava di essere coinvolta, nel momento in cui questa consapevolezza è diventata anche la consapevolezza dei ceti sociali e produttivi, l'intervento dello Stato non si è fatto attendere. Questo è il punto oggi, la novità è la battaglia comune per la quale eravamo solo noi in prima linea. L'elemento politico nuovo oggi è che non è più una questione meridionale confinata alla Campania, alla Calabria e alla Sicilia, ma è una grande questione nazionale. Ora anche qui si sprecano battute, battutine, bolle mediatiche; ma scusate, il libro che ha posto all'attenzione del mondo la questione della camorra, non è stata un'operazione mediatica? Anche quella è utile, come l'informazione, la conoscenza e la battaglia che in ogni punto, in ogni sede e con ogni strumento si fa nei confronti di un fenomeno che rischiava di essere, proprio per la sua presenza, anestetizzato nelle nostre realtà, quasi come se fosse una cosa ineludibile. E' stato quello, tuttavia, un grande strumento. Anche qui la battaglia alla camorra non si fa, e sono d'accordo con i Consigli straordinari, con le leggi, ma si fa ogni giorno riformando le leggi elettorali e selezionando una classe politica non condizionabile da altre questioni; si fa, se vogliamo essere coerenti, affrontando una grande questione sociale che rischia di essere il serbatoio di cui si alimenta la camorra; si fa riformando l'Amministrazione pubblica, contrastando tutte le zone di opacità e di discrezionalità; si fa sostenendo il merito, la capacità, la qualità; si fa potenziando gli organismi di civiltà e di senso civico che in ogni realtà vi possono essere. E' una battaglia quotidiana che non ha bisogno di sventolii, ma che richiede una guardia alta e una grande consapevolezza politica. Aver posto una sospensione del Consiglio e una riunione dei Capi-gruppo per chiudere e liquidare con un *de profundis* o con un ordine del giorno, sarebbe cosa sciocca e vana e non è questo

l'intendimento né di Caiazzo e né, mi auguro e spero, del Consiglio regionale della Campania. Il fine è quello di predisporre un'agenda di leggi e di provvedimenti che abbiano questa ispirazione, che abbiano questo senso prospettico, che assumano queste responsabilità. Questo è il punto, siamo a fine legislatura, c'è la possibilità che la Regione Campania sui punti discutibili, discussi, controversi abbia un comportamento bipartisan della maggioranza e dell'opposizione. Non assegno alla maggioranza una sorta di opzione privilegiata sulla battaglia anticamorra, ma credo che maggioranza e opposizione, su questi temi, possono concordare una comune agenda politica al di là dell'ordine del giorno che ci facciano sentire protagonisti degni di una battaglia di questo tipo.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Rosania; ne ha facoltà.

ROSANIA: Non abbiamo problemi ad accogliere la richiesta del Consigliere Caiazzo, anzi, ci sembra che fosse un atto dovuto, una scelta quasi consequenziale, visto il risalto che ha avuto anche a livello nazionale e internazionale quello che sta avvenendo o che è avvenuto nella nostra Regione. Ritenevamo che alla luce della richiesta del collega Caiazzo, si potesse andare tranquillamente ad una sospensione per concordare un ordine del giorno che credo dovesse contenere una serie di passaggi, di momenti che individuassero una sorta di strategia e di contrasto all'azione criminale che questo Consiglio regionale, questa Regione, ritiene di poter mettere in campo. Pensavamo, quindi, che un intervento a favore, un intervento contro questa proposta potesse dare subito luogo a questa sospensione e consentire anche, rapidamente, la ripresa dei lavori. Si è, invece, avviata una discussione un po' strana, a nostro avviso; penso che se sono questi i presupposti con cui questo Consiglio si vuole posizionare rispetto al contrasto alla camorra, attraverso queste scelte e questi atti anche simbolici, credo che non stiamo facendo un buon lavoro e lo dico con grande tranquillità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

Se questa proposta del Consigliere Caiazzo diventa opportunità e momento di pettegolezzo in questa sede consiliare, penso che non stiamo facendo un buon lavoro. Fatto mediatico quello di andare a fare anche il Consiglio regionale a Casal di Principe? Sono qui d'accordo con quello che ha appena detto Peppe Russo; abbiamo la necessità di riposizionare le Istituzioni all'interno di questa guerra; se mi consentite che sia fatto significativo quello di andare a fare il Consiglio regionale a Casal di Principe, voglio ricordare che nel 2007 l'inaugurazione dell'anno scolastico in questa Regione fu fatto con la presenza dell'allora Presidente della Camera dei Deputati, a Casal di Principe e che quella presenza suscitò subito, lì, in quel momento una reazione scomposta di chi si sentiva chiamato in causa dalla presenza delle Istituzioni, lì dove il problema è così marcato. Abbiamo l'esigenza di recuperare un ruolo nostro anche dal punto di vista simbolico e ben venga se questo può avere un significato. Certo, poi bisogna mettere in campo una serie di atti consequenziali e qui il Consiglio regionale può metterle in campo. Ricordavamo prima con la collega Cammardella, la legge per i commissari antiracket che abbiamo approvato, che abbiamo messo in campo in questo Consiglio regionale e che è rimasta una sorta di lettera morta. Dobbiamo fare in modo che ci siano una serie di atti, di leggi su cui si vadano a concentrare finanziamenti, si vada a concentrare la consequenzialità politica affinché questi atti abbiano effettivamente la capacità di incidere su questo sistema; o qualcuno pensa che lo scontro alla camorra è soltanto lo scontro di polizia? Veramente vogliamo far credere che la camorra si configge soltanto con qualche Prefetto Mori o portando i militari per tre mesi nelle zone di questo paese? Questo raccontiamolo e scriviamolo sulle prime pagine dei giornali, giusto per avere un po' di attenzione. La camorra è un dato molto più profondo, credo che il libro di Saviano abbia messo in evidenza soprattutto questo, la ramificazione, la

penetrazione forte nel tessuto sociale di questa Regione che ha determinato il fenomeno stesso. Il contrasto non è soltanto di polizia, ma il contrasto diventa un contrasto culturale, di investimenti, di politiche di sviluppo, di politica dell'istruzione, di luoghi di aggregazione per i giovani in alternativa alla strada. C'è da mettere in piedi una strategia complessiva, altro che soltanto l'intervento della polizia. Credo che il fatto di avere questo momento di sospensione, fare una riflessione e mettere in campo un ordine del giorno, diventi importante per avviare questa strategia di intervento del Consiglio regionale. C'è un'altra nota che vorrei evidenziare. Da quanto ho sentito questa mattina, continuo a pensare che questi tipi di interventi fanno male al discorso nel suo complesso. Mi permetto di dire che, secondo me, è gravissimo, oltre che sbagliato, l'idea di identificare i movimenti di lotta studentesca con fenomeni di illegalità. Quando mai il movimento di lotta, la contestazione, la protesta, le barricate sono state un fatto illegale, antidemocratico; quando mai? Sono momenti di espressione di un malessere, di un malcontento con il quale bisogna fare i conti e rispetto al quale non c'è polizia che tenga. Ci vogliono risposte culturali e politiche, leggi con le quali misurarsi; ho avuto modo di leggere che c'è chi ha pensato che i movimenti di lotta sulle barricate contro i rifiuti, fossero diretti dalla camorra, forse c'è stato anche qualche fenomeno, ma io su quei movimenti, su quelle barricate ci sono stato, ho avuto modo di capire e di vedere con la gente come isolare certi fenomeni che potevano presentarsi; altro che identificazione, attenzione a far passare queste idee. La democrazia è altra cosa, è fatica, è voglia di confrontarsi anche con chi di contesta, è capire perché si contesta; la democrazia non è bollare come camorrista chi non è d'accordo e contesta e protesta. Per quanto mi riguarda, se ci sono altri momenti di lotta democratica anche sulla questione dei rifiuti, e non voglio aprire per vedere cosa c'è sotto il tappeto rispetto alla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

politica dei rifiuti, se ci sono altri momenti di lotta su questo terreno io ci sarò, altro che camorra, quella è democrazia e la democrazia riesce a sconfiggere la camorra, riesce a mettere da parte, riesce a marginalizzare. Ricordatevi una cosa, nel momento in cui ci sono momenti di conflitto nella società, e questi momenti di conflitto non vengono colti dalle Istituzioni, nella politica si aprono dei vuoti e quei vuoti vengono coperti dalla camorra e dalla criminalità organizzata della nostra Regione. Evitiamo di attardarci su questo tipo di riflessioni piuttosto forvianti e cerchiamo di cogliere il senso positivo e alto della proposta di Michele Caiazzo, di avere questo momento di riflessione comune, di mettere in piedi un ordine del giorno e avviare sulla base di quell'ordine del giorno una serie di scadenze e di appuntamenti, compreso quello di essere presenti lì come Istituzioni nei luoghi dove queste cose fanno male. Chiudo con una nota personale. Quando facevo il Sindaco della mia città, non ho perso un momento di lotta, di manifestazione e di contestazione, con il gonfalone della mia città a dimostrare che le istituzioni lì dove c'è malessere, conflitto, gente che soffre e che protesta, lì le istituzioni devono esserci perché devono coprire quei vuoti che altrimenti altri andrebbero a prendersi.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Iossa; ne ha facoltà.

IOSSA: Nel mese di novembre del 1989, fui sparato dalla camorra e sono stato 40 giorni in esilio, prima Le Rus, poi a Roma perché ero parlamentare e poi venni a abitare a Napoli. Non ebbi nessuna grande manifestazione dalla mia città di Pommigliano d'Arco, ci fu soltanto l'attuale Presidente della Provincia di Benevento, Cimitile, che venne a casa insieme ad un Gruppo ristretto di miei compagni di partito per dirmi che la città era morta perché non c'era stata nessuna grande partecipazione e nessuna mobilitazione. Dico questo perché ho vissuto quel fenomeno, perché l'ho affrontato quel fenomeno, l'ho combattuto e l'ho

combattuto in prima persona rischiando non soltanto la mia persona, ma quella della mia famiglia. Dico questo perché dobbiamo riflettere e dobbiamo riflettere soprattutto sull'esposizione fatta ieri dal Presidente Berlusconi. Berlusconi ha detto ieri due cose che mi hanno colpito, la prima dicendo: "bisogna avere uomini del fare in Regione Campania". La seconda che è motivo di profonda riflessione è che ha chiamato in causa gli imprenditori dicendo: "Siamo noi quelli che usciamo la mattina e lavoriamo. Siamo noi quelli che possiamo risolvere il problema del paese e di questa Regione". Non voglio fare polemica con il Presidente Berlusconi e non voglio fare polemica con gli imprenditori, ma conosciamo bene gli imprenditori meridionali e campani e sappiamo che nella loro vita si sono alimentati moltissimo della commessa pubblica e che molte volte, anche rispetto al fenomeno della camorra oggi si inizia a dare qualche segnale forte che proviene dalla Sicilia e che, finalmente, anche qui si dice: "espelliamo dall'unione industriale chi paga la camorra" allora, dobbiamo stare attenti perché il rischio che corriamo è che un'intera classe dirigente viene liquidata, come se tutti fossimo uguali, collusi o incapaci di fare politica in questa Regione, come se non ci fosse più classe dirigente, questo è il punto vero di riflessione che il Consiglio deve fare. Come si può dividere il Consiglio su una questione come quella della camorra che è il male più atroce che tiene il popolo meridionale, che tiene, in particolare, oggi questa Regione. Chi volete che venga ad investire nel sud, se i nostri territori sono occupati da queste forze occulte, se chi viene investire dalle nostre parti, se il nostro territorio molte volte è saccheggiato ed è pieno di discariche abusive. Chi volete che venga dalle nostre parti se, praticamente, non riusciamo a concretizzare quello che diciamo, parliamo, parliamo e alla fine non concretizziamo niente? Allora, dobbiamo evitare tutto questo, ma lo dico non per noi che abbiamo raggiunto, ormai,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

una certa età, ma per le generazioni che devono seguire. Ieri Berlusconi è stato terribile! Ha posto una questione di discontinuità che va dalla destra alla sinistra. Vogliamo fare un salto di qualità? E' possibile che maggioranza e opposizione si dividono su un tema come quello della camorra? E' possibile non pensare che anche un Sindaco o un Assessore, che pure se ci sono i militari, viene comunque avvicinato. Avere i militari, avere tanti poliziotti non rassicura un Amministratore, molte volte noi che veniamo dai paesi sappiamo: si è incontrati per strada, si è avvicinati; gli Amministratori non vengono difesi, non sentono la solidarietà, non c'è la partecipazione; noi, invece, dobbiamo fare tutto quello che umanamente è possibile per non far sentire isolato nessuno, perché la paura è terribile! Quando una persona si ritira la sera e non ha la solidarietà, inizia a riflettere, a pensare "Chi me lo fa fare?" se le persone perbene si ritirano dalla politica, quel vuoto viene riempito da gentaglia che continua ad affossare il Mezzogiorno, continua ad offendere le nostre istituzioni, perciò è importante la sospensione del Consiglio, caro Presidente, perché non è un fatto burocratico, ma è una volontà politica, di mettere al primo posto una grande questione democratica, di civiltà, di lotta feroce contro la criminalità organizzata. Fare un ordine del giorno, andare al di là delle regole per andare lì tutti insieme, fare per un periodo di tempo una serie di consigli con proposte precise che siano frutto di un accordo tra maggioranza e opposizione, una specie di patto di fine legislatura, contro la camorra, applicando regole importanti, provvedimenti che già abbiamo deciso, dando il segnale anche a Roma, parlo per il mio Partito Democratico, per il partito del popolo Proprio delle Libertà, un segnale che qui c'è ancora una classe dirigente, che è una classe dirigente capace di misurarsi con i problemi, penso che facciamo un salto di qualità e rispondiamo ad un dovere civile prima ancora che politico, quello di tentare di dare un contributo nelle forme possibili oggi per

rilanciare una grande questione meridionale, alla vigilia di una riforma che è quella del Federalismo Fiscale che per noi è motivo di grande preoccupazione perché se il sud è immondizia, è camorra, è classe dirigente incapace, il prezzo che pagheremo sarà un prezzo salatissimo non per noi, ma per le future generazioni.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Romano; ne ha facoltà.

ROMANO: A proposito di questo problema ho ascoltato tanti interventi, e ritengo che su questo argomento non ci dobbiamo assolutamente dividere, perché è un problema sul quale è stata posta molta attenzione anche da parte del Governo Nazionale: tanta attenzione che i risultati eccezionali di questi giorni confermano. Per quanto riguarda la sospensione del Consiglio non è che non siamo d'accordo. Però, si tratta di un ordine del giorno che dobbiamo affrontare nel merito, e che potrebbe costituire una risposta anche alle accuse di inefficienza della politica. Va stabilito un ordine del giorno, va affrontato e va approvato. Oggi ci sono leggi importanti all'esame del Consiglio, che vanno esaminate, dobbiamo quindi andare avanti e continuare la seduta consiliare. Penso che questa sarebbe la risposta più forte, la risposta più efficace. Ripeto, non siamo assolutamente contrari. Questo ragionamento potrebbe anche essere affrontato nella prossima riunione del Capigruppo, in tale sede potremmo stabilire lo svolgimento di un Consiglio regionale monotematico su questa questione a Casal di Principe, anche se credo che potrebbe apparire una riunione di facciata. Caro Consigliere Caiazzo, sono state fatte tante manifestazioni in quell'area, non parliamo solo di Casale, ma di tante altre aree della Campania che sono oggetto di questo grave problema. Ma non mi sembra che fino ad ora ci sono stati dei risultati. Quindi, penso che la sede più opportuna sia questa, è qui che dobbiamo fare delle cose concrete, efficaci, perché non ci possiamo più permettere che fenomeno diventi un cavallo di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

battaglia di una o di un'altra parte politica. Rispetto a questo fenomeno dobbiamo stare tutti uniti per cercare di dare risposte a tutta la parte buona di questa Regione, che è la stragrande maggioranza. Credo che sia questa la grande capacità che ha avuto Saviano: lo scrittore ha messo in evidenza tutta una serie di questioni, cosa che, probabilmente, la politica che governa e ha governato questa Regione non è stata capace di fare. Sarebbe giusto, invece, cominciare a dare delle risposte concrete: andiamo avanti con il Consiglio, approviamo le leggi importanti che sono all'ordine del giorno dopodiché potremmo votare un nuovo ordine del giorno, stabilendo una data direttamente magari anche in Consiglio senza fare la riunione dei Capigruppo, giacché il Presidente del Consiglio è sempre sensibile a questo fenomeno. Propongo, quindi di stabilire la data di un Consiglio regionale monotematico ed in quella occasione affrontare proposte concrete e forti. Non è giusto dire che il Governo attuale abbia relegato questa faccenda a questione meridionale. Sicuramente è un problema che nasce in questa parte del territorio, ma si estende in tutta la nazione. Tanto è vero che l'attuale Ministro ha individuato lo strumento più efficace per indebolire questo grave fenomeno. Penso che questa sia la via più opportuna e giusta. Grazie!

PRESIDENTE: Siccome l'argomento ha toccato la sensibilità di tutti - e mi pare che gli interventi che sono stati fatti fino a questo momento, lo hanno dimostrato - ho ritenuto, in via eccezionale, di far svolgere un dibattito sull'ordine dei lavori allargato ad un oratore per Gruppo, più, dato l'argomento, i titolari di particolari cariche, come il Presidente della Commissione anticamorra. Non è la prima volta, è prassi che il Presidente del Consiglio ha dato sempre la possibilità a tutti di esprimersi, anche se sarebbe stato ammissibile e mettere la proposta in votazione dopo un intervento a favore e uno contro; dopodiché ci sarebbe stato chi avrebbe preso la parola, magari avrebbe

contestato quella decisione, abbiamo sentito tutti, al momento ha parlato uno per gruppo, tranne Italia dei Valori. Darei la parola a Italia dei Valori, se non ci sono obiezioni, diversamente, parla, poi, tutto il Consiglio regionale, non posso, a quel punto, più porre condizioni. Potremmo anche tenere la Conferenza dei Capigruppo tutti, però, mi pare di capire che non c'è l'unanimità sul punto, per cui, metterei in votazione, a quel punto, la proposta, poi si esprime il Consiglio e si decide.

PRESIDENTE: Siccome l'argomento ha toccato la sensibilità di tutti - e mi pare che gli interventi che sono stati fatti fino a questo momento, lo hanno dimostrato - ho ritenuto, in via eccezionale, di far svolgere un dibattito sull'ordine dei lavori allargato ad un oratore per Gruppo, più, dato l'argomento, i titolari di particolari cariche, come il Presidente della Commissione anticamorra. Non è la prima volta, è prassi che il Presidente del Consiglio ha dato sempre la possibilità a tutti di esprimersi, anche se sarebbe stato ammissibile e mettere la proposta in votazione dopo un intervento a favore e uno contro; dopodiché ci sarebbe stato chi avrebbe preso la parola, magari avrebbe contestato quella decisione, abbiamo sentito tutti, al momento ha parlato uno per gruppo, tranne Italia dei Valori. Darei la parola a Italia dei Valori, se non ci sono obiezioni, diversamente, parla, poi, tutto il Consiglio regionale, non posso, a quel punto, più porre condizioni. Potremmo anche tenere la Conferenza dei Capigruppo tutti, però, mi pare di capire che non c'è l'unanimità sul punto, per cui, metterei in votazione, a quel punto, la proposta, poi si esprime il Consiglio e si decide.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere il Consigliere Marrazzo N.; ne ha facoltà.

MARRAZZO N.: Vorrei cogliere l'occasione per scusarmi con Saviano. Qualcuno si chiederà perché. Perché in un'intervista televisiva, subito dopo che è uscito il libro *Gomorra*, mi chiesero che ne pensassi del libro e risposi che avevo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

letto una cinquantina di pagine, dopodiché, ritenendo che non faceva altro che ripercorrere quelle che erano scene di vita quotidiana che tutti noi in Campania viviamo, pensai che fosse più utile che lo leggesse uno che ha avuto la fortuna di vivere in parti d'Italia dove la sicurezza, la legalità, il senso di vivere bene lo conoscesse, noi, probabilmente, non abbiamo mai avuto questa fortuna. Perché chiedo scusa oggi a Saviano per aver detto quella cosa? Non perché abbia cambiato idea, perché le condizioni che vivevamo all'epoca sono le stesse che viviamo adesso, nonostante che la camorra si presenta come un fiume, per cui in alcuni momenti sembra che non esista, perché magari i mass media non gli danno la dovuta importanza, oppure, magari, non ha compiuto degli atti che fanno grande risalto sui mass media per la loro efferatezza, ebbene, questo fiume oggi vive un momento di grande visibilità per cui, l'attenzione è massima sia da parte del Governo nazionale che dei governi locali, eppure questo è un nostro modo di vivere endemico. E' endemia la presenza della camorra nel nostro tessuto sociale, non nel nostro tessuto imprenditoriale, perché affrontare il fenomeno "camorra" dividendo i vari settori della vita, vuol dire che non faremo mai un esame approfondito della cosa e probabilmente non presenteremo mai delle proposte effettive. La camorra permea a tutto il nostro vivere, dal ragazzo che fa il bullo all'imprenditore che ha difficoltà ad investire, ad un contesto sociale dove la sicurezza è veramente un'utopia. Partendo dal discorso di Saviano, perché arrivo alle scuse? Perché oggi grazie a questa grande attenzione, probabilmente, ognuno di noi si sente un po' più forte, più capace di reagire. Vengo da un Comune che è stato il primo Comune sciolto per infiltrazione mafiosa. La condizione di essere primi non significa che gli altri non lo erano, però, anche in quel caso, così come in tanti altri casi in Campania, si è fatto di tutto e di più, alla fine, per cambiare l'acqua al bambino si è buttato anche il bambino, perché

quando si taglia la testa, in generale, ad una classe dirigente, non sempre quella che viene dopo è migliore. Mentre l'erba buona, una volta mietuta non ricresce, l'erba cattiva una volta mietuta ricresce e ti ritrovi con le stesse presenze, con lo stesso atteggiamento a delinquere in nuove amministrazioni. Oggi non invidio chi fa il Sindaco, chi fa l'Amministratore locale. Benvenuto tutte le iniziative che siano ordini del giorno, che siano consigli in determinate aree della nostra zona, non sono d'accordo con il Consigliere Romano quando dice: "rimettere altre iniziative su un territorio come quello di Casale" che significato ha? Penso che la presenza di ognuno di noi, dove oggi ognuno di noi, probabilmente, si sente più in compagnia in uno sforzo enorme, aiuta anche gli altri e aiuta la cittadinanza, tutto quello che serve per tirarci fuori da una condizione che, effettivamente, presenta delle difficoltà enormi. Dobbiamo creare soprattutto, quello che diceva il Presidente dell'Associazione Industriale, il contesto di un vivere civile che consenta a noi e ai nostri figli di vivere decentemente, agli imprenditori di poter venire a investire in questa Regione, anche perché, immaginare che da soli possiamo riuscire a risolvere un problema che ormai è storico, certamente non lo potremmo mai fare e non mi scrivo certamente al partito di chi dice: "non portiamo i soldi perché i soldi alimentano la camorra" è un circuito vizioso questo, se non creiamo benessere, se non creiamo possibilità di sviluppo, alimenteremo soltanto il brodo di cultura che fa nascere la camorra, cioè, il disagio sociale, la povertà e quanto altro, allora, su questo mi sento di poter dire: novembre rompiamo o meno il Consiglio, facciamo in modo, però, che in quest'Aula votiamo su proposte concrete, a partire da leggi che abbiamo già votato, abbiamo già deliberato in Commissione. Immaginiamo di creare un Consiglio regionale su questi temi forti che aiutino le popolazioni e anche le forze dell'ordine a poter agire. Lo vorremmo fare e su

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

questo Italia dei Valori è disponibile in qualsiasi posto che serve a dare un segnale forte. Da questo erano partite le mie scuse a Saviano perché lui ha dato coscienza al cittadino che normalmente si ritirava a casa e diceva: "A me la camorra è un problema che non tocca" probabilmente toccava al salumiere sotto casa sua ma non toccava lui, oggi è un problema che tocca la coscienza nostra e di tutti i cittadini della Campania. Dobbiamo proseguire in quel messaggio, che siano ordini del giorno, che siano consigli tematici che portino, però, a delle conclusioni, Italia dei Valori sarà sicuramente affianco a tutti quelli che se la sentono di combattere questo fenomeno. Grazie!

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.

CIARLO: Questa discussione irrituale generata dalla proposta del Consigliere Caiazzo, che condivido pienamente, è molto importante perché ci porta a considerare, nella sua interezza, il quadro della lotta alla criminalità organizzata, che si sviluppa su piani e direttrici diversificate. Va detto, a mio parere, che nella nostra Regione per circa un decennio, fino a qualche anno fa, divisioni e polemiche interne hanno impedito agli organi preposti alla prevenzione e alla repressione giudiziaria di svolgere un'azione efficace sul territorio. Ciò ha pesato sia sul piano dei risultati concreti, sia sulla sensibilizzazione della popolazione. Ora che questi organismi hanno ripreso pienamente la loro attività e le loro funzioni, i risultati si vedono: lo Stato è tornato sui territori ed è migliorata la ricettività complessiva alle tematiche anticamorra. Nel quadro generale della lotta alla criminalità organizzata, accanto e forse ancora prima delle politiche di prevenzione e di repressione, ci sono le politiche contro il disagio sociale e le politiche culturali, che acquistano capacità attrattiva anche in virtù di simboli forti ed emblematici, importantissimi per demolire la mitologia camorristica presso i ceti sociali più deboli e disgregati. I gesti simbolici di personaggi carismatici servono,

infatti, a far maturare consapevolezza, a mutare in positivo il comune sentire. Costituiscono, pertanto, un'iniziativa culturale dalla ricaduta fortissima perché modifica modi di pensare di ceti tradizionalmente lontani dai normali canali di diffusione delle idee. Condivido pienamente ciò che ha detto il Consigliere Iossa: è nostro dovere di consiglieri regionali intervenire a sostegno ed a protezione dei soggetti isolati ed esposti, contribuendo con iniziative culturali al mutamento del comune sentire. Il Consigliere Caiazzo, nel punto cruciale dell'ordine del giorno che ha preparato, chiede che il Consiglio regionale si riunisca in un Comune ad alta intensità camorristica per portarvi provvedimenti e misure di lotta alla criminalità organizzata, accoppiando un gesto simbolico a misure e provvedimenti concreti. Aderendo a tale richiesta, propongo ai colleghi di lavorare insieme per definirla in un ordine del giorno condiviso, che rispecchi l'ampio dibattito sviluppatosi in Aula. Possiamo farlo procedendo nel Consiglio e votando alla fine della seduta l'ordine del giorno. Al termine della seduta i Capigruppo potranno riunirsi per stabilire le ulteriori iniziative operative da intraprendere. Per quanto mi riguarda, come Capogruppo del Partito Democratico, sono convinto che debba essere mantenuta come motivo ispiratore dell'ordine del giorno questa coniugazione di motivi simbolici e di provvedimenti operativi. Riepilogo, quindi, le mie proposte: lavorare sull'ordine del giorno mentre si svolgono i lavori programmati; votare a fine seduta l'ordine del giorno; far seguire al Consiglio una Conferenza dei Capigruppo per gli ulteriori adempimenti.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Anzalone; ne ha facoltà.

ANZALONE: Signora Presidente, intervengo soltanto per ricordare una cosa che va ricordata. Infatti, non è giusto avere la memoria corta. Il Consiglio regionale, in modo unanime, discutendo il Bilancio preventivo 2007, approvò un articolo anticamorra, «costruito» da me,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

Scala, Manzi e Grimaldi. Dal canto suo, la Giunta regionale, colpevolmente e irresponsabilmente, lo ha totalmente ignorato, nonostante le mie continue e pressanti sollecitazioni. Questo bisogna ricordarlo. Altrimenti, scendiamo nella retorica dell'anticamorra. Si fa presto a spendere quattro parole e a versare cinque lacrimucce. Quindi, signora Presidente, apprezzando la grande sensibilità umana e politica che lei ha dimostrato ancora oggi con la missiva a Berlusconi dopo il tragico incidente sul lavoro verificatosi nel beneventano, la invito a vigilare in futuro perché ciò che il Consiglio regionale decide, soprattutto attraverso le leggi fondamentali, quale quella di bilancio, trovi esecuzione. Non sto qui a elencare i contenuti di quell'articolo: mi basta dire che era importante e, se avesse trovato attuazione, avrebbe dimostrato che questo Consiglio regionale esiste e opera in materia anticamorra.

Alle ore 12. 47 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

ANZALONE: Purtroppo è stato commesso un errore, la Giunta ne è responsabile. Quella norma, però, c'è ancora: la possiamo ancora meglio articolare e sviluppare in sede legislativa. Comunque, se la si riprende in considerazione da parte del Governo, qualcosa la si può cominciare a fare da subito. Tra l'altro, come commissione anticamorra, l'avrà già ricordato il Presidente Passariello, stiamo preparando un disegno di legge in materia con gruppo di tecnici. Speriamo che questo disegno di legge sia approvato in una seduta monotematica dal Consiglio sia poi attuato da una Giunta alla quale laicamente vorrei dire questa mattina: smettetela di offrire all'esterno questo indecoroso e indegno spettacolo di sceneggiata napoletana: Siamo stanchi di dovere quotidianamente assistere alle esternazioni dei signori Assessori. Antonio Bassolino che non lo dice ai suoi attuali Assessori, mi disse una volta, rimproverandomi per un impegno a metà che avevo assunto come

Assessore al bilancio, che gli amministratori parlano attraverso i loro atti. In materia di sanità, carissimo Presidente Valiante, sono autore almeno di un libro di 200, 300 pagine rimaste inedite perché ritengo che la riservatezza istituzionale sia una qualità cui non rinunciare. Concludendo e tornando al tema, non solo chiedo alla Giunta regionale di dare esecuzione all'articolo anticamorra che già c'è, ma chiedo anche che nell'ordine del giorno che si va a approvare vi sia l'invito a Saviano a confrontarsi con noi. Ma quel giorno presentiamoci avendo fatto qualcosa in tema di camorra. Dirò di più, amici cari: se vogliamo essere credibili come anticamorristi, innanzitutto riscopriamo la questione morale. Cerchiamo di vivere, come diceva San Paolo nella *Prima Lettera ai Corinzi*, come "quelli che usano del mondo come se non ne usassero appieno". Non faccio il mistico, mi interrogo solo criticamente sul fatto se noi abbiamo fino in fondo i titoli morali per parlare di impegno anticamorra e, per carità verso me stesso e credo anche verso gli altri, sospendo il giudizio, non do la risposta.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Rivellini; ne ha facoltà.

RIVELLINI: Il Gruppo di Alleanza Nazionale non può non essere partecipe di un ordine del giorno che in qualche modo significhi e sottolinei la lotta alla camorra, però gentili colleghi credo non sia possibile che un Consiglio regionale è stato convocato alle 11. 00 e noi siamo alle 13. 00 facendo chiacchiere su chiacchiere con tre leggi importanti da approvare; con dei cittadini che ci guardano dall'esterno per una questione che si poteva risolvere in 5 minuti. Se c'è bisogno di fare questo ordine del giorno facciamolo, ma il vero schiaffo alla camorra, se veramente lo vogliamo dare, il vero schiaffo alla criminalità organizzata è lavorare in questo Consiglio, dare delle risposte concrete ai nostri cittadini, partecipare attivamente alla vita di tutti i giorni. E' una discussione che credo si sia protratta già per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

troppo tempo, se c'è da fare un ordine del giorno siamo pronti a firmarlo, ma adesso vogliamo lavorare e vogliamo affrontare queste tre leggi perché ci sono i cittadini, c'è la nostra comunità che aspetta di vedere come ci comportiamo?

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ragosta; ne ha facoltà.

RAGOSTA: Ringrazio il collega Caiazza che ha aperto una discussione importante, perché credo che se vogliamo parlare del futuro ed affrontare, a partire da noi, quello che deve essere il futuro di questa Regione, è utile che da subito noi interveniamo per quelle che sono le nostre competenze, le nostre possibilità su questo problema, che è il problema centrale rispetto alla politica e al rinnovamento che dobbiamo mettere in campo. A mio avviso dobbiamo fare non un ordine del giorno per stare domani mattina sulla stampa e dire che il Consiglio regionale è sensibile ai problemi della camorra, dobbiamo costruire un ordine del giorno importante a partire dalla Commissione anticamorra che, oggettivamente, per responsabilità di tutti non ha prodotto atti significativi contro la camorra, nonostante, per quanto mi ricordo, esiste all'inizio della legislatura, quindi capire in che modo dobbiamo sostenere, arricchire questo organismo che abbiamo ritenuto fondamentale mettere in una Regione come la nostra. Quindi, un'autocritica rispetto a quello che abbiamo fatto rispetto a questa istituzione importante. Mi aspetto non tanto l'ordine del giorno da fare in fretta, ai margini del Consiglio, ma mi aspetto una riflessione più attenta, più critica rispetto anche al nostro operato e una serie di proposte da concretizzare nelle settimane prossime. Quindi una rivisitazione dell'organismo della Commissione anticamorra è una Commissione che deve essere una Commissione solo consiliare o una Commissione che vogliamo aprire al contributo esterno di esperti, di legalità e criminalità in questa Regione? E' utile, per esempio, pensare al posto di avere non solo in

questa Regione, ma un po' negli enti locali, Assessorati con deleghe che normalmente possono essere delegati a dirigenti e funzionari e mettere in campo un Assessorato della legalità, se noi riteniamo che in questa Regione è la priorità delle priorità e che da una battaglia che noi mettiamo in campo rispetto a questo possiamo costruire il futuro delle nuove generazioni ed essere di sostegno alle imprese nella nostra Regione? Possiamo aprire un tavolo con il governo nazionale per chiedere alcune leggi particolari che possono riguardare questa Regione? Possiamo rivedere la legge sugli appalti pubblici che attualmente creano problemi di infiltrazione rispetto al nostro territorio. Inviterei il Consiglio non a fare un ordine del giorno per esprimere e dire le solite cose, ma un appuntamento di una Commissione anticamorra allargata ai Capigruppo che nel giro di poco tempo possa mettere in campo una serie di proposte serie sia di competenza di Giunta, sia di competenza del Consiglio. La cosa più importante che potremmo fare è dire che vorremmo un Assessore alla legalità e alla trasparenza, potremmo invitare Saviano a ricoprire una carica di questo tipo in questa Regione per dare un segnale forte, per mettere in campo una serie di iniziative che vanno in una certa direzione. Quindi disponibilità del nostro Gruppo a favorire tutte quelle iniziative che mettono in campo cose concrete, non chiacchiere perché ne abbiamo fatte troppe in questi anni.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Vice Presidente Valiante; ne ha facoltà.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Intervengo soltanto per dire che la Giunta regionale non si sottrae a concorrere a che il Consiglio discuta e proceda a assumere, se lo ritiene, iniziative in questo settore e io dichiaro anche la disponibilità, se il Consiglio lo ritiene, a relazionare per le attività che il Governo sta svolgendo in materia di acquisizione di beni sequestrati alla camorra. La Regione gestisce più di 700 beni sequestri alla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

camorra, perché non tutti sono assegnati alla Regione, alcuni sì, altri no, quindi quelli assegnati alla Regione e trasformati con investimenti per la riutilizzazione, in questo senso è stata creata una fondazione che non a caso la cui presidenza è stata affidata a Paolo Siani, fratello del compianto Giancarlo Siani.

Alle ore 12. 56 riassume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Ci sono una serie di iniziative in materia di soccorso alle famiglie delle vittime della camorra, di interventi a sostegno. L'ultimo provvedimento che è stato adottato è stato quello di anticipare l'intervento delle banche in attesa che il fondo nazionale le copra, la Regione si è assunto l'onere di anticipare questa copertura in attesa di, siccome i tempi erano lunghi, per riattivare le iniziative colpite da interventi camorristici. Ci sono una serie di iniziative su cui si può fare una relazione, io sono disponibile anche come Assessore alla sicurezza, che, per la verità, sta concorrendo ad attivare a una serie di iniziative tant'è che il forum europeo per la sicurezza urbana ha chiamato anche la Regione Campania a farne parte insieme al Comune di Roma e Modena. Uniche componenti che sono presenti in quel forum che racchiude la rappresentanza delle maggiori città europee, che riflette e propone iniziative per la sicurezza urbana in riferimento sia alla criminalità, sia ai fenomeni che concorrono a determinare problemi su questo. Voglio soltanto dire, per un fatto che è stato richiamato sulla stazione appaltante previste nella finanziaria, in parte l'ha detto già Scala prima, i geni civili sono stati tutti attrezzati per poter svolgere questo ruolo, però nella legge è previsto che non lo si fa per iniziativa della Regione, se i comuni conferiscono questo ruolo alle stazioni appaltanti. Fino a oggi manca l'iniziativa dei comuni, i geni civili sono attrezzati per poter svolgere questo ruolo, tutto il resto che c'è da definire può essere definito, ma comunque il problema qual è? E' che, secondo

me, rispetto a questo tema, centro - destra, centro - sinistra non credo che ci sia nessuno che voglia distinguersi in negativo, ritengo che tutti, per lo meno questo mi è parso di capire dalle cose che sono state dette, si sforzano perché ci sia un concorso in più, facciamolo possibile per realizzare condizioni di intervento migliore, evitando di demonizzare l'azione dell'altro, sia i vari livelli istituzionali in campo, sia per le varie responsabilità che o si integrano oppure non ha senso mobilitarle a partire dal Governo nazionale, a finire all'ultima amministrazione di questa Regione, su questo fenomeno, che come qualcuno ha scritto, vive al sud, ma si nutre al nord. Non credo che ci possono essere motivi di conflitto sulla volontà di combatterlo e sulla volontà di assumere tutte le iniziative possibili. L'iniziativa del Consiglio, se verrà assunta, tutta la partecipazione attiva del Governo nei termini in cui il Consiglio vorrà richiamarla, non c'è una mia proposta di inserimento, ma c'è la disponibilità a come il Consiglio intende coinvolgere la Giunta sia nel dibattito, sia nelle proposte, sia nelle conclusioni che il Consiglio vorrà dare.

PRESIDENTE: Si evince che c'è da parte di tutti grande attenzione per questo problema. Essere a favore ed a sostegno del giornalista Saviano ed a iniziative contro la camorra. Il Consiglio sicuramente si attiverà con la Conferenza dei Capigruppo per calendarizzare una serie di incontri, per esempio una seduta monotematica sul tema, perché, sembra, che molti altri Consiglieri volessero intervenire, se non lo fanno è per rispetto ad un'altra esigenza che pure viene fuori da questo Consiglio cioè di continuare nei lavori, perché ci sono anche persone, che saluto, che sono arrivate da più parti della Campania per assistere a provvedimenti che sono utili, evidentemente, e in alcuni casi alla loro sopravvivenza. Chiederei al Consigliere Caiazzo che ha proposto la sospensione, ma che ha dato anche la possibilità di discutere sul tema, ho colto la sensibilità di tutti i Consiglieri regionali e ringrazio tutti i

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

Gruppi politici che hanno fatto il loro intervento, se accetta di tenere alla fine della seduta una Conferenza dei Capigruppo e di continuare i lavori, così come ha dichiarato il Presidente Carlo, insieme ad altri Consiglieri che hanno fatto la stessa dichiarazione. Se il consigliere Caiazzo è d'accordo continuiamo con i lavori, diversamente metterò in votazione la proposta. E' iscritto a parlare il Consigliere Caiazzo; ne ha facoltà.

CAIAZZO: Sono d'accordo con la motivazione. Credo sia stata molto importante la discussione, credo sia importante che oggi il Consiglio regionale, non mi interessa all'inizio, alla fine, al centro va bene, quello che ha detto il Presidente è stato detto da più interventi dal Consiglio regionale, però per me è importante che oggi il Consiglio regionale esprima la solidarietà sia a Saviano che a tutte le persone che sono esposte nella lotta ai poteri criminali e di camorra è importante, non l'ho proposto formalmente, l'ordine del giorno. Perché volevo che fosse frutto di una discussione ed anche di un'assunzione di responsabilità di tutti i Capigruppo, non soltanto di quelli di una parte. Sono d'accordo con molte delle cose che hanno detto i colleghi delle forze di centro - destra, lungi da me l'intenzione su questo argomento, anche per le nostre storie personali, le nostre esperienze di fame questione di maggioranza o di opposizione, la lotta ai poteri criminali è una lotta che dobbiamo fare tutti quanti insieme. Abbiamo delle competenze, adesso il Vice Presidente Valiante ci diceva di alcune iniziative, con gli interventi sono state messe altre, c'è tutto il materiale per fare un ordine del giorno in cui si decidono due cose, si fa il gesto di dare la solidarietà a tutte le persone che sono esposte e si prende la decisione di preparare un pacchetto organico e concreto di provvedimenti. Lo si fa insieme alla Giunta, alle Commissioni, ai Capigruppo da approvare all'unanimità in una seduta di Consiglio regionale da tenersi a breve scadenza. In questo senso accetto la richiesta del Presidente.

PRESIDENTE: La ringrazio, così come ringrazio tutti i Consiglieri. E' iscritto a parlare il Consigliere Passariello; ne ha facoltà.

PASSARIELLO: Prima avevo dimenticato di dire una cosa che ritengo sia molto importante e che tenevo che l'Aula sapesse: due giorni fa, in accordo con l'Ufficio di Presidenza della Commissione, abbiamo provveduto ad inviare una lettera a Saviano per invitarlo in Commissione. Quindi, ripeto, già due giorni fa, abbiamo provveduto ad invitare Saviano in Commissione.

PRESIDENTE: La ringraziamo di questa solidarietà sia sua che dell'Ufficio di Presidenza della Commissione, nella Conferenza dei Capigruppo decideremo anche una serie di iniziative che il nostro Regolamento ci permette in merito ad indagini che si possono fare sui territori per costatare l'impatto delle nostre leggi sui territori e quanto siano osservato, di questo ne parleremo nella seduta di questa sera.

Convalida di Consigliere Regionale

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "Convalida di Consigliere regionale". Comunico che la Giunta delle elezioni tenutasi in data odierna ha deliberato la convalida del Consigliere Pietro Mastranzo, occorre ora procedere all'approvazione della convalida. Ricordo che ai sensi del comma 3, dell'articolo 6, del Regolamento Interno, la votazione avviene a scrutinio segreto. Chiamo il Consigliere Segretario f. f. Scala a costituire il seggio e l'invito a procedere all'appello. Pongo ai voti la proposta di convalida del Consigliere Pietro Mastranzo, preciso che occorre voto "si" per la convalida, "no" per la non convalida.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO f.f. PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VOTAZIONE

Alle ore 13.08, durante la votazione, riassume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

22 ottobre 2008

PRESIDENTE: Esito della votazione:

Presenti:	49
Assenti:	11
Votanti:	49
Favorevoli:	48
Contrari:	1

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Autorizzo a distruggere le schede.

Deliberazione in materia di incompatibilità di Consigliere regionale

PRESIDENTE: Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: "deliberazione in materia di incompatibilità di Consigliere regionale". Da parte di Franco Salvatore è giunta un'ulteriore nota, sulla quale la Giunta delle elezioni ha deciso di approfondire, quindi questo ordine del giorno è rinviato alla prossima seduta consiliare. E' iscritto a parlare il Consigliere Giusto; ne ha facoltà.

GIUSTO: Signor Presidente, su questa storia dell'incompatibilità, ineleggibilità, si sta consumando un fatto gravissimo nei termini di riferimento della democrazia reale. Potete trovare tutti i sotterfugi di far scrivere ogni tre giorni una nota, ciò non toglie che dalle elezioni politiche ad oggi si impedisce formalmente a quest'Aula di avere il collegio completo. Chi è ineleggibile lo si tenga fuori e si concluda questa carnevalesca manovra per impedire ad un collega che ha avuto già esperienza in quest'Aula di esercitare i suoi diritti che sono costituzionali e suoi quali non si può transigere. Per queste ragioni non solo mi indigno in questa dilazione dei termini, ma chiederei all'Aula e al Presidente, al collega Ronghi che presiede i lavori, di rendere anche note all'Aula le motivazioni di questo ulteriore rinvio, sul quale esprimo tutta la mia contrarietà e chiedo che la Giunta per le elezioni si pronunci adesso

sospendendo i lavori dell'Aula, sull'incompatibilità del Consigliere che è stato la Giunta per le elezioni. Le ho fatte due richieste di leggere in Aula questa nota e di sospendere i lavori e convocare la Giunta per le elezioni.

PRESIDENTE: Stiamo parlando di incompatibilità e non di ineleggibilità, perché il Consigliere Francesco Salvatore è stato già sostituito dalla Giunta delle elezioni che è incompatibile e non ineleggibile, quindi c'è una questione di ineleggibilità. Sto aspettando che gli uffici mi facciano pervenire la nota che è giunta, in attesa di questa nota e di mettere a votazione la proposta fatta dal Consigliere Giusto...

GIUSTO: Il collegio è imperfetto non può decidere più nulla, adesso vi dovete fermare.

RUSSO G.: Voglio visionare questa nota.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole; ne ha facoltà.

D'ERCOLE: Abbiamo detto fino a ora che dobbiamo dimostrare nei fatti e con i comportamenti la nostra lotta alla criminalità, fino ad oggi questo Consiglio ha operato sempre quando c'era da sostituire qualche collega senza interrompere la propria attività e demandando alla Giunta per le elezioni l'istruttoria di tutte le attività connesse alla surroga. Mi sembra davvero poco opportuno richiedere, in questo momento, l'interruzione dei lavori, perché non abbiamo il plenum del Consiglio, significherebbe dare una dimostrazione di impotenza e di incapacità che davvero non ci appartiene e che vogliamo assolutamente evitare. La questione relativa al collega che attualmente è sospeso da questo Consiglio, mi sembra per l'incompatibilità, è una questione di natura giuridica che deve essere risolta nelle sedi opportune, non lo deve fare questo Consiglio, dunque, in questo momento, possiamo tranquillamente procedere nell'attività deliberativa del Consiglio esaminando gli atti che abbiamo davanti, anche perché il nostro dovere è quello di dare risposte ai cittadini della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

Campania e non quello di trincerarci dietro problemi di forme che ai cittadini non interessano affatto.

PRESIDENTE: Vorrei ribadire che stiamo parlando di un caso di incompatibilità e non di rieleggibilità, in attesa che arrivi la nota che ha costretto, stamattina, alla Giunta per le Elezioni di procedere ulteriormente. Credo che l'intero Consiglio si sia espresso per continuare i lavori sui provvedimenti in esame, senza, per questo, togliere la possibilità di convocare la Giunta per il Regolamento per verificare l'istanza pervenuta. Direi, adesso, di continuare il Consiglio, tra mezz'ora c'è la pausa, durante la pausa, per evitare di perdere ulteriore tempo, verifichiamo con la Giunta per le Elezioni, questo provvedimento. E' iscritto a parlare il Consigliere Giusto; ne ha facoltà.

GIUSTO: Signor Presidente, onde evitare equivoci e precedenti sbagliati, anticipiamo la pausa, si sospende adesso, si caccino le carte e le note pervenute che fino all'ultima Giunta per le elezioni non c'erano, se ne dia lettura e poi discutiamo nel merito. Questa cosa non può andare avanti così.

Alle ore 13.25 assume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Martusciello; ne ha facoltà.

MARTUSCIELLO: Soltanto per chiarire che in realtà il Consiglio regionale, è nel suo plenum perché il Consigliere regionale Franco Salvatore è Consigliere a tutti gli effetti, naturalmente, su di lui pende una causa di incompatibilità che il Consigliere in questione dovrebbe rimuovere. Siamo in presenza di un'attività anche dilatoria messa in essere dal Consigliere subentrante, probabilmente, perché la questione che lo riguarda è una questione che per la prima volta arriva in Aula, ovvero, la compatibilità tra la carica di Consigliere regionale e la carica di Presidente o Consigliere di una società collegata alla Regione Campania. C'è da dire che il Segretario Generale ci ha notificato che stamattina è arrivata una nota del Consigliere

Salvatore e per questa ragione ritengo che le osservazioni del Consigliere D'Ercole e le richieste del Consigliere Giusto possano trovare una sintesi in una convocazione immediata, successiva al Consiglio regionale o da svolgere nella pausa del Consiglio stesso, per esaminare la questione, quindi, non interrompiamo il Consiglio per la questione specifica, utilizziamo le eventuali sospensioni già programmate per fare la Giunta per il Regolamento.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Cammardella; ne ha facoltà.

CAMMARDELLA: Presidente, sono componente della Giunta delle Elezioni, la volta scorsa abbiamo riunito la Giunta e abbiamo chiesto di mettere all'ordine del giorno l'incompatibilità del Consigliere in questione, tanto è vero che sta all'ordine del giorno del Consiglio. Stamattina sono arrivata in ritardo e non ho partecipato alla Giunta per le Elezioni convocata per questa mattina, ma non mi sembra che agli atti della Giunta ci fosse questa nota di cui si parla adesso, pertanto credo che dobbiamo continuare a procedere con l'incompatibilità come si era deliberato nell'ultima Giunta. Chiedo immediatamente una nuova Giunta per le Elezioni perché credo che questi atti di cui si è parlato non siano stati ancora protocollati se sono arrivati adesso, dunque, non siamo a conoscenza di questa missiva.

PRESIDENTE: Intanto la Giunta per le Elezioni aveva approvato l'incompatibilità provvisoria, tanto è vero che oggi dovevamo stare in Aula a votare per la definitiva, nel momento in cui sono andata nella Giunta per le Elezioni questa mattina dove c'era il Consigliere Martusciello e nessun altro componente prima del Consiglio, tanto è vero che ho iniziato tardi il Consiglio perché ero in Giunta per le Elezioni, ho portato la nota già protocollata, è qui all'attenzione di tutti, che è arrivata nel momento in cui stavo scendendo, l'ho presa, l'ho portata, ho detto: "Discutiamone!". Siccome è una nota abbastanza corposa, come

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

potete vedere, si è deciso di soprassedere di iniziare il Consiglio e di convocare immediatamente una nuova Giunta per le Elezioni, d'accordo Martusciello che deve relazionare. Possiamo decidere di farla a fine seduta, ad un'altra data o di farla anche nella pausa, sono disponibile, ma il Consiglio, per cortesia, penso di raccogliere l'opinione di moltissimi Consiglieri di non sospenderlo. E' iscritto a parlare il Consigliere Scala ne ha facoltà.

SCALA: Vorrei capire una cosa, sostanzialmente. Al di là del fatto che questa nota sia stata o meno protocollata ed è arrivata mentre era in atto il Consiglio. Vorrei parlare sotto l'aspetto più tecnico. Questo Consiglio regionale ha votato l'incompatibilità del Consigliere Salvatore? Il Consigliere Salvatore doveva, entro 30 giorni, se non ricordo male, dal momento in cui gli è stata notificato, produrre delle controdeduzioni? Se è arrivato in questo momento, per me questa nota non esiste, perché è fuori tempo. Si può anche convocare la Giunta per le Elezioni ad horas, ma non possiamo aspettare ancora un provvedimento serio com'è questo.

PRESIDENTE: Pregherei il Consigliere Giusto di venire alla Presidenza. Consigliere Giusto, è un atto ufficiale, per cortesia, lo restituisca! Ma che modi di comportamenti sono questi?

SCALA: I modi di comportamenti, però, caro Presidente non sono quelli del Consigliere Giusto, sono quelli di un Consigliere che dal momento in cui è stato proclamato Consigliere regionale non si è presentato ancora una volta e non ha sottoscritto ancora alcun atto presso gli uffici di questa Regione, è di questo che stiamo parlando.

PRESIDENTE: Questa mattina era convocata una Giunta per le Elezioni, è andata deserta perché, giustamente, come diceva la Consigliera Cammardella, era presente il Consigliere Martusciello e il Presidente che è arrivato, non c'era nessun altro componente, tanto è vero che si era detto di aspettare e di slittare l'inizio del

Consiglio. Si è deciso di dare, comunque, inizio al Consiglio e avremmo tenuto un'altra Giunta per le Elezioni. Nel contempo è arrivata una nota del Consigliere Salvatore, mi pare esista un contraddittorio che si deve assolutamente tenere, diversamente andremo in contrasto con lo stesso Tar che dovrà decidere, per cui, ritengo di convocare immediatamente una Giunta per le Elezioni da tenere nella pausa pranzo. E' iscritto a parlare il Consigliere Giusto; ne ha facoltà.

GIUSTO: Intervengo semplicemente per spiegare che lei mi ha dato quella nota, ho preso atto di una nota che è irricevibile, quindi, protesto contro la sua decisione di attribuirmi il fatto di aver sottratto un atto del Consiglio, quell'atto è un atto pubblico che lei deve fotocopiare ai 60 colleghi e darlo. Poiché il 15 settembre è stato sollevato il problema di incompatibilità del Consigliere de quo, ci sono 30 giorni per contestare questa cosa, l'atto di contestazione arriva stamattina fuori tempo, lei deve mettere in discussione l'ordine del giorno che ha mandato. L'ordine del giorno che è stato notificato ai colleghi è legittimo e si deve procedere alla presa d'atto dell'incompatibilità, perché non è stata ricevuta dalla Giunta per le Elezioni e dal Consiglio, nel termine del 15 ottobre, nessuna nota di contestazione, dunque, l'Aula deve avviare il procedimento. Mi fa piacere che lei comunichi all'Aula che non ho sottratto nessun atto. La prego di fornire, prima di sospendere i lavori, anticipando, come io chiedo, la pausa pranzo, la nota di cui stiamo discutendo, fantomatica, in copia, a tutti i 60 Consiglieri regionali.

PRESIDENTE: La nota che io gentilmente le avevo mostrato, perché in quel momento era arrivata in Aula, è una nota che deve essere distribuita immediatamente ai componenti della Giunta per le Elezioni, tanto per iniziare, è anche vero che potrebbe essere tardiva la nota, ma l'articolo 8 sancisce che ci sia un contraddittorio. Se non si esamina seriamente, rischia che il Tar possa annullare questo atto, per cui, penso che sia giusto che ci sia una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

presa d'atto del Consiglio, oggi, che ci vuole sicuramente, ribadisco che la Giunta per le Elezioni, appositamente convocata, è andata deserta, per cui, ritengo che la Giunta per le Elezioni si andrà a convocare alla pausa pranzo, continuerò con l'ordine del giorno, dopodiché, si terrà una Giunta per le Elezioni nella saletta affianco. Questo punto è sospeso e sarà ripreso immediatamente dopo, alla ripresa del Consiglio. La pausa si fa, di solito alle ore 14.00.

Elezione di un Segretario dell'Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 5 "Elezione di un Segretario dell'Ufficio di Presidenza". E' iscritto a parlare il Consigliere Romano; ne ha facoltà.

ROMANO: Su questo punto, proprio ieri nella riunione dei Capigruppo, ho detto che dovevamo procedere con i punti all'ordine del giorno nell'ordine in cui sono, anche in relazione a quanto illustrato dal Consigliere Martusciello. Tuttavia, poiché sono sorte alcune questioni che stiamo affrontando all'interno della minoranza, volevo chiedere all'Aula se è possibile rinviare questo punto all'ordine del giorno alla prossima seduta. Chiediamo, quindi, l'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE: C'è una richiesta di rinvio alla prossima seduta, da parte del Presidente Romano, del punto n. 5 "Elezione di un Segretario dell'Ufficio di Presidenza". Uno a favore, uno contro e metto ai voti. Tutti d'accordo, quindi, non passo ai voti. Il punto è rinviato ad altra seduta.

Esame ed approvazione del progetto di legge – "Norma urgente di prosecuzione delle attività estrattive" – testo unificato registri generali n. 361 e 368 (licenziato dalla IV Commissione consiliare il 16 ottobre 2008)

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 6 all'ordine del giorno: Esame ed approvazione del progetto di legge "Norma urgente di prosecuzione delle attività estrattive" testo unificato registri generali n. 361 e 368 (licenziato dalla IV Commissione consiliare il 16 ottobre 2008). Il provvedimento risulta munito anche del parere della III Commissione. E' iscritto a parlare il Consigliere Martusciello; ne ha facoltà.

MARTUSCIELLO: Soltanto per chiarire alla Presidente e all'Aula che la scelta del relatore da parte della Commissione è un atto di cortesia che la Commissione stessa fa all'Aula, ma non è un'indicazione vincolante, per cui, la mancanza del relatore in Aula non vincola il fatto che l'argomento non debba essere discusso. Per questa ragione possiamo chiedere di continuare i lavori sull'argomento in questione.

PRESIDENTE: Intanto è arrivato il Presidente della IV Commissione, se intende intervenire! E' iscritto a parlare il Consigliere Sommeze; ne ha facoltà.

SOMMESE: La necessità del presente provvedimento nasce dal fatto che l'ultima proroga prevista dal PRAE per l'attività estrattiva è scaduta nel 2007 e per ottemperare anche alle autorizzazioni, così come previste dal PRAE, occorre tempo ed in mancanza di autorizzazioni non è possibile produrre e nemmeno dar luogo alle movimentazioni necessarie in sede di bonifica, così come prevede la presente legge che ci accingiamo a votare. Viene, quindi, previsto con questa legge, il termine massimo del 2010 per portare a termine la sostituzione di tutte le attuali autorizzazioni. E' una possibilità necessaria anche per calmierare il mercato, dare certezza agli operatori, evitare operazioni abusive, ma soprattutto per effettuare le necessarie operazioni per la ricomposizione ambientale, quindi, la salvaguardia dei territori. Ricordiamo che la legge regionale ancora in vigore è la 54/85, integrata e modificata con la legge regionale 17 del '94. I due provvedimenti di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

oggi all'ordine del giorno sono stati oggetto, in Commissione, di numerose sedute, il 25 settembre, il 2, il 7, l'8, il 14, il 15 e il 16 ottobre 2008, si è ritenuto opportuno svolgere un'audizione con i Presidenti delle Province, i comitati che ne hanno fatto richiesta, le associazioni e le organizzazioni sindacali. Dalle osservazioni e suggerimenti scaturiti sia dalle discussioni in Commissione che dall'audizione, è emersa la necessità di riformulare il testo così come proposto dal Governo regionale, dalla Giunta, ricordiamo che prevedeva un articolo unico e soprattutto anche perché vi era un altro testo a cura del capo dell'opposizione e vanno a chiarire che la prosecuzione dell'attività estrattiva è concessa solo per l'ultimazione dei progetti già autorizzati, la cui scadenza interviene prima del termine del 2010, ma soprattutto per consentire, in ogni caso, la ricomposizione ambientale estremamente necessaria in quanto è sotto gli occhi di tutti lo scempio che è stato fatto al territorio, in molte zone, soprattutto nella Provincia di Caserta. In Commissione si è svolto un ampio, approfondito e vivace dibattito che ha visto contrapposte due necessità, ugualmente valide e sostenibili, da una parte quella di tutela dei territori devastati e oggi rientranti nelle Zac ed aree di crisi dall'altra quella di tutelare l'economia e l'occupazione in altri territori come quello della Provincia di Benevento del tutto bloccata dalle note vicissitudini del PRAE, ricordiamo: ricorso al Tar, Consiglio di Stato. Si è ritenuto, pertanto, opportuno approvare l'emendamento proposto dal Consigliere Polverino, riformulato e fatto proprio dalla quasi totalità dei Consiglieri della Commissione, che è diventato il comma 4. Il comma 5 e la trasposizione dell'articolo 183 del PRAE che prevede, per il rilascio autorizzazione o concessione, il versamento di una cauzione o la prestazione della garanzia fideiussoria bancaria. La legge 54/85 prevede, in alternativa, una garanzia assicurativa che nel tempo non si è rilevata sufficientemente valida, quindi, la Commissione ha ritenuto di avere maggiori

garanzie inserendo questo comma 5. Inserire questo articolo nel PRAE, nella legge, consente di dare valore di norma, dobbiamo, infatti, ricordare che il PRAE è un provvedimento amministrativo e, come tale, ha valenza inferiore alla legge, pertanto, riteniamo di procedere con gli emendamenti che sono stati presentati al testo.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Anzalone; ne ha facoltà.

ANZALONE: Signora Presidente, l'argomento che stiamo per affrontare è di estrema delicatezza e, nonostante le mie improbabili doti oratorie, chiederei agli onorevoli Consiglieri di prestarmi ascolto. C'è stata una specie di hegeliana Astuzia della ragione, quella che vuole farci ravvedere, per cui dopo aver discusso di Saviano e dopo che abbiamo solidarizzato con lui, ora non possiamo approvare questo testo che mi rifiuto di definire « legge ». La proposta che, quindi, che avanzo da subito è che la quarta Commissione, integrata dalla Conferenza dei Capigruppo, con l'aiuto di consiglieri giuristi, provveda a riscrivere questo disegno di legge, che, nonostante la buona fede della Commissione proponente, ci propone un'inaccettabile proroga a favore dei «cavaiuoli» fino al 30 giugno 2010. Signori consiglieri, stiamo operando in uno stato di eccezione, qual è quello che la Campania vive. Consentitemi, perciò, soltanto per un istante, di essere un pò provocatorio. Insieme all'invito a Saviano di venire da noi, mandiamogli anche il testo di questa legge sulle cave. Non penso che Saviano verrà più, ma, comunque, se dovesse venire, non sarei presente. Non facciamo gli ipocriti! Quando ci occupiamo di questa materia, dobbiamo avere anche un minimo di coraggio. Non stiamo parlando di una controparte che è cresciuta in un College inglese o di persone provenienti da un educando. Certo i proprietari e i gestori di cave sono tutti rispettabilissimi signori, ma invocare il coraggio nel fare la legge che li riguarda non è fuori di luogo. Al riguardo, mi si permetta di raccontare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

un episodio: nella scorsa legislatura facevo parte della Giunta regionale. Ovviamente, ero una specie di reietto, ma avevo ragione quasi su tutto, innanzitutto sulla sanità. Alla fine della scorsa legislatura, un Assessore che non è più Assessore e che non voglio nominare perché l'ho sempre nominato con convinta disistima, presentò la proroga sulle cave. I compagni di Rifondazione Comunista, per la verità molto belli e combattivi, cominciarono una battaglia violentissima, parlando di camorra che gestisce le cave. Loro erano forse anche rozzi e offensivi, mentre, naturalmente, è lungi da me un pensiero di questo genere, come voi senz'altro intendete. Il Gruppo de La Margherita – memore dell'ascendenza democristiana, ma anche della sensibilità etica dei cattolici - intervenne poco nel dibattito, ma se la squagliò. A quel punto, mi rivolsi a Franco Specchio, che era a me il compagno più caro e gli dissi: "Franco, il numero legale sta per mancare: uscite dall'Aula". I consiglieri di Rifondazione abbandonarono l'Aula e così bloccammo quella ignobile proroga. Ora dico al Presidente Sommesse, che stimo incondizionatamente: questa è una legge che apparirebbe discutibile in Val D'Aosta, problematica in Emilia Romagna, susciterebbe difficoltà persino dove comandassero soviet staliniani, come può andare bene in Campania, dato il suo «contesto»? Come verificiamo chi sono quelli cui diamo la proroga? Sono spaventato, sono preoccupato. Voglio partire persino dal presupposto, caro Consigliere Caiazzo, che gli attuali titolari di cave siano infinitamente più onorabili e perbene di me, ma per il contesto in cui si muovono è necessario che diano delle assicurazioni e certezze antimafia e siano sottoposti a controlli rigorosissimi. Ecco perché faccio direttamente appello a una persona che io non immotivatamente stimo molto dal punto di vista etico e giuridico, al Presidente D'Ercole e al mio Capogruppo, on. Pietro Ciarlo, che è un grande giurista: abbiamo bisogno che questa legge sia riscritta nel modo

più draconiano. Per quanto riguarda quest'ultimo, mi rifiuto di pensare che - ripeto: fatta salva l'estrema limpidezza morale e la buona fede assoluta e disinteresse del Presidente della Commissione, qualità sulle quali ci metterei entrambe le mani sul fuoco e non me le brucerei - questa legge comunque non debba non essere rivisitata totalmente dal Presidente di un Gruppo, quale quello cui appartengo, che ha un terzo dei Consiglieri regionali e che senz'altro mi può dare lezioni, non può esimersi dal mettere penna in carta, insieme agli altri. Questa legge deve essere riscritta innanzitutto da lui, l'ha voluto fare questo mestiere, se ne assuma la responsabilità...

CIARLO: Sono stato eletto Capogruppo.

ANZALONE: Ti abbiamo eletto Capogruppo per le tue doti morali e giuridiche, sostituendo un Capogruppo di indubbio valore. Abbiamo, comunque, fatto una violenza a una persona, abbiamo operato anche con un certo cinismo, pure se si trattava di un'operazione politica giusta. Oggi compete a te e a tutti gli altri signori Capigruppo e anche alla Giunta cambiare questo brutto disegno di legge. La Giunta stessa non può rimanere estranea a questa vicenda...

MARRAZZO P.: L'ha scritto la Giunta!

ANZALONE: Deve dare un suo parere eticamente rigoroso. Ripeto la proposta iniziale, chiedo scusa di essere stato, come al solito, disordinato e lungo, questa proposta deve tornare in Commissione allargata alla Conferenza dei Capigruppo. Altrimenti, mi premurerò di mandarla a Saviano e gli dirò: con quale coraggio morale vai nel Consiglio regionale che vota questa legge?

POLVERINO: Chiedo la parola.

PRESIDENTE: Il tempo c'è tutti. E' trascorso l'orario per il quale avevamo stabilito di tenere una Giunta delle elezioni, chiudiamo qui e riprendiamo la discussione generale alle ore 15.00.

POLVERINO: Chiedo di parlare per fatto personale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

22 ottobre 2008

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Polverino; ne ha facoltà.

POLVERINO: Questa sera ci troviamo a discutere una materia molto, molto complessa, sulla quale c'è stato un grande dibattito in Commissione e finalmente ci siamo appropriati di un'attività di pianificazione. Ho sentito l'intervento dei colleghi che si sono succeduti. Voglio fare solo delle riflessioni di carattere politico. Abbiamo uno strumento di pianificazione su una materia molto complessa: quella delle attività estrattive; ci troviamo a pianificare, a legiferare solo quando c'è l'emergenza occupazionale, questo è il grande errore, il grande deficit della politica. Ci troviamo ad approvare, a discutere del piano delle attività estrattive, per l'emergenza occupazionale che è avvenuta nel territorio regionale, soprattutto a Benevento; ciò' porta a un disegno di legge presentato dal Presidente D'Ercole e a un disegno di legge presentato dalla Giunta regionale. Abbiamo contribuito - abbiamo chiesto al Presidente, a tutte le altre forze politiche, esperito audizioni con i comitati cittadini, con le forze imprenditoriali, sindacali - a migliorare questo testo. Ritengo che le responsabilità ci sono e sono del centro - destra prima e del centro - sinistra, laddove non ci sono stati operati controlli su questa attività estrattiva e dove si è verificata un'infiltrazione della criminalità organizzata. Penso che la prima cosa che deve distinguere un legislatore è la tutela dell'ambiente, del paesaggio; vi è il diritto costituzionale alla salute. Pur apprezzando gli sforzi fatti, con il nostro contributo e con il sostegno di tutte le forze politiche, per migliorare questo testo, siamo fortemente preoccupati, perché, come ha detto il Consigliere Ronghi, grazie alla nostra battaglia, e lo sforzo della Giunta regionale che ha strutturato un ufficio dove c'è ancora il problema dei comparti di tutte le autorizzazioni amministrative, si decide che nelle aree zac finisce la coltivazione delle cave, c'è solo il risanamento ambientale e nelle more

l'attuazione del piano. Penso che l'attività di un legislatore, secondo la sua coscienza, debba essere prima quella della tutela della salute, del paesaggio. Abbiamo un paesaggio e un territorio completamente, dissennatamente utilizzato e sfruttato in Regione Campania, soprattutto nella Provincia di Caserta e soprattutto nella Provincia di Napoli. Questo testo pur contenendo dei miglioramenti, nel quale c'è finalmente coscienza da parte di tutti, deve prevedere controlli adeguati da parte delle istituzioni e la politica deve porre dei rimedi. Questo testo non lo riteniamo esaustivo, non vediamo da parte degli uffici ancora oggi un intervento diverso, giacché il dirigente ha riferito che le società o le persone che hanno coltivato le cave, dopo che hanno finito, non hanno completato il progetto per il risanamento ambientale, e non è stato possibile escutere le fidejussioni assicurative, come prevedeva il vecchio testo della 54/85; non ci sono più le società, non c'è allegato a questo disegno di legge e noi non vediamo ancora lo sforzo teso a coniugare economia ed ecologia, non dobbiamo essere sempre presi dall'emergenza occupazionale per risolvere il problema dello sviluppo. Dobbiamo avere uno sviluppo sostenibile nel nostro territorio, dobbiamo tutelare prima la salute e secondo me, coniugare economia ed ecologia alla sostenibilità ambientale è possibile; vi è un grande progetto in questa Regione di risanamento ambientale che si può realizzare. Penso che la Giunta regionale e questo Consiglio debbano mettere in campo un grande piano di risanamento ambientale di quel territorio che è stato in modo dissennato sfruttato e utilizzato risanando, con le risorse comunitarie e le risorse proprie per favorire molto più sviluppo, molto più lavoro; occorre l'impegno di tutte le forze politiche che decidono e di tutte le istituzioni che esercitano un controllo rigoroso affinché la criminalità organizzata non intervenga in questo comparto. Pertanto auspichiamo che la Giunta e gli uffici

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

competenti facciano una relazione di un piano di risanamento ambientale di tutte le cave dissennatamente utilizzate, dando segni concreti ai cittadini, utilizzando le risorse comunitarie per l'ambiente, il paesaggio e la salute che sono al primo posto; si dia un segnale concreto alle province martorizzate e devastate. I cittadini, i Consiglieri, il Consiglio, la Giunta prendano coscienza e propongano un piano che il Consiglio, nella prossima finanziaria, possa approvare e finanziare, dando segnali di discontinuità e di cambiamento, attraverso un più rigoroso controllo amministrativo che compete alla funzione amministrativa; le infiltrazioni camorristiche sono competenze dello Stato ben precise e ad esso è demandato di esercitare un rigoroso controllo. Allora non si parla più soltanto della coltivazione, perché oggi ci sono tecnologie innovative: non c'è bisogno per coltivare una cava di sventrare una montagna, le attuali tecnologie permettono nel 2008 di non massacrare le montagne. Non siamo completamente soddisfatti, pertanto non esprimiamo il nostro parere favorevole, apprezziamo lo sforzo fatto da tutta la maggioranza, abbiamo dato il nostro contributo, auspichiamo che nella finanziaria regionale ci sia un primo piano di risanamento e risarcimento ambientale, che si utilizzano in modo corretto i fondi comunitari che sono gli ultimi 2007 /2013 per risarcire i cittadini dal punto di vista ambientale, della salute e paesaggistico. Pertanto disponibili ad ulteriori confronti e dibattiti, esprimiamo riserva sul voto.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Sena; ne ha facoltà.

SENA: Presidente, intervengo per fatto personale perché stiano andando molto sopra delle righe consentite. Come Consigliere regionale mi sento menomato in questo tentativo di soffocamento di alcune osservazioni che ha fatto il collega Anzalone e che, secondo me, non solo hanno il diritto di entrare nella discussione,

anzi hanno alta dignità. La cosa che non andrebbe bene, premettendo che sono d'accordo anche per una sospensione più lunga per consentire che si faccia qualche chiarimento che consenta a tutti i Consiglieri regionali di uscire con idee chiare. Questa è materia che sarebbe stata, amici della sinistra, un errore approvare sotto silenzio ed all'insegna di un consociativismo che tutto può, perché...

MARRAZZO P.: Non puoi chiedere la sospensione se intervieni per fatto personale.

PRESIDENTE: Le avevo dato la parola per fatto personale, perché mi sembrava che era stato offeso. Se vuole parlare della legge ne parla dopo.

SENA: Mi sento offeso. Come Consigliere regionale mi sento offeso e limitato nei miei diritti di Consigliere regionale se in una materia così scabrosa, esposta a tutti i rischi, soprattutto a quelli dell'inquinamento camorristici...

MARRAZZO P.: Lo dici dopo.

PRESIDENTE: Lo dice dopo nel suo intervento.

SENA: Ho finito, perché non lo volete sentire?

PRESIDENTE: Ma no, lo dice dopo.

MARRAZZO P.: Non puoi parlare tu e poi sospendere la seduta.

SENA: E' stato rivelato un fastidio verso Anzalone quasi che Anzalone venisse a rompere le uova nel paniere.

MARRAZZO P.: No!

SENA: Ha fatto bene a porre il problema.

PRESIDENTE: No, non è questo. Sospendo la seduta, i lavori riprenderemo alle ore 15.00. E' convocata la Giunta delle elezioni nella saletta affianco.

La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 14.02 riprende alle ore 15.09

PRESIDENTE: La seduta riprende solo per comunicare che la Giunta per le elezioni che è stata convocata per le ore 14.00 è andata deserta e il Presidente Ronghi, che la presiedeva, l'ha

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

poi riconvocata per le ore 15.00. Per cui, in questo momento vado a presiedere la Giunta per le elezioni, la seduta riprenderà alle ore 15.30. La seduta è sospesa

La seduta sospesa alle ore 15.10 riprende alle ore 15.26.

PRESIDENTE: La seduta riprende. Riprende la discussione in merito al sesto punto all'ordine del giorno: esame e approvazione del progetto di legge – “norma urgente di prosecuzione delle attività estrattive” – testo unificato registri generali N. 361 e N. 368 – (licenziato dalla IV Commissione Consiliare il 16 ottobre 2008). E' iscritto a parlare il Consigliere Scala; ne ha facoltà.

SCALA: Intervengo su questo provvedimento chiedendo, prima di entrare nel merito, che venga votato per parti separate, perché questo provvedimento è un provvedimento, se proprio dobbiamo dirla tutta, che è diverso dal provvedimento che era stato partorito dalla Giunta e da una proposta di legge del Consigliere D'Ercole. Su quel provvedimento avevamo presentato un unico subemendamento che di fatto cancellava entrambi i provvedimenti. Con un nostro emendamento sottoscritto dai Consiglieri di Sinistra Democratica, Rifondazione Comunista, Verdi, Socialisti, Mpa, il Consigliere Polverino, il Capogruppo di Forza Italia Romano, dicevamo sostanzialmente una cosa: in questa Regione uno strumento per autorizzare altre attività estrattive c'è ed è il Prae, quindi l'autorizzazione deve essere data solo ed esclusivamente in base a quello strumento, ma che bisognava dare la possibilità a coloro i quali avevano coltivato le cave, noi tutti sappiamo in che modo sono state coltivate le cave in queste Regioni, di intervenire per il rinascimento e per la ricomposizione ambientale. Questa è la nostra idea, c'è stata un'ampia discussione in Commissione, una discussione seria, franca, con

i tecnici di questa Regione; il sottoscritto ha formulato al responsabile dell'Ufficio attività estrattive, il Dottore Giulivo, questa domanda: dall'atto di costituzione di questa Regione, dalla nascita di questa Regione, dal lontano 1970, non ero ancora nato, chiedevo su quante cave c'era stata una vera e propria ricomposizione ambientale. Con grande imbarazzo il responsabile dell'ufficio disse “su nessuna” perché questo è lo stato dell'arte di questa Regione. Abbiamo in alcune aree della Regione Campania, in particolar modo nell'area casertano, dei veri e propri paesaggi lunari, abbiamo 900 buche in questa Regione e un Consiglio regionale dovrebbe porsi il problema non su come queste buche restano in piedi, ma su come queste buche vengono ricolmate. Lo diciamo in modo chiaro ed è per questo che chiediamo la votazione per parti separate. Alcuni pezzi di questa legge, sui quali abbiamo lavorato per modificarli, vogliamo votarli, e mi riferisco al comma 4 ed al comma 5. Il comma 4, sostanzialmente, recepisce un emendamento presentato dal collega Polverino che poi, si è trasformato in un subemendamento che abbiamo sottoscritto in modo trasversale in Commissione, perché mentre il Consigliere Polverino con il suo emendamento diceva che nelle aree zac e nelle aree di crisi non era possibile alcun tipo di attività, recependo quella proposta abbiamo scritto un subemendamento con il quale diciamo altra cosa, ovvero, che in quell'area non può essere effettuata nessuna attività estrattiva, ma può essere effettuata solo ed esclusivamente attività di riqualificazione, perché è su questo che noi dobbiamo iniziare a ragionare. C'è l'altro comma sul quale c'è stato un grande lavoro, ovvero, quello della fideiussione, e voglio ringraziare il Consigliere Rosania per il grande apporto che ha dato con la sua professionalità, con la sua sensibilità. Ad oggi, esiste esclusivamente l'opzione che permette, a coloro i quali hanno in concessione le cave, di avere o la fideiussione bancaria o assicurativa per effettuare la ricomposizione. Un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

po' tutti sappiamo che la fideiussione assicurativa serve a poco o a niente, mentre quella bancaria ha un senso, allora noi con questa norma andiamo a modificare ciò, in quanto è assurdo che nel momento in cui coloro i quali hanno sfruttato il territorio ed hanno tagliato le montagne, avendo fatto una fideiussione di tipo assicurativo, a fine attività estrattiva, lasciano alla Regione, nel caso in cui non c'è la ricomposizione, semplicemente un pugno di mosche. E' necessario mettere dei paletti fermi alla questione. Ritengo che questo provvedimento è un provvedimento che non può vedere il voto di sinistra democratica, perché ci aspettavamo da parte della Giunta un provvedimento di altro tipo, un provvedimento, così come ho detto precedentemente, che si ponesse il problema anche attraverso i fondi Por, anche attraverso l'ultima agenda quella 2007 /2013 - ultimo treno che passerà per questa Regione - provvedimento che si assumesse l'onere di capire in che modo si va a riqualificare questo territorio. Però, come già ho detto precedentemente, questo provvedimento non è lo stesso provvedimento che è entrato in Commissione. Vogliamo che si voti per parti separate, perché, come ho già detto alcune parti di questa norma possono essere sostenute in quanto vanno nella direzione giusta della Sinistra Democratica, ma il testo complessivo, quello che prevede al comma 1 una proroga per l'attività estrattiva, non può che vedere il nostro voto contrario. Comprendo quello che alcuni Consiglieri hanno cercato di farci notare e cioè che in alcune realtà vi è un problema di tipo occupazionale; per dirla in modo brutale, ci sono 80 lavoratori che nell'area beneventana rischiano di andare in mezzo ad una strada. Questo, se da un lato è vero, dall'altro lato, è l'ennesima bugia che taluni imprenditori vogliono raccontare non solo a quelle 80 famiglie, ma ad un'intera Regione. Tutti sanno che dal momento in cui viene data una concessione per la coltivazione delle cave, questa concessione ha un duplice aspetto: il

primo è quello della coltivazione e quindi quello di prendere pietra calcare; il secondo è quello della ricomposizione. Di conseguenza quei lavoratori possono e devono, in uno Stato serio ed in una Regione normale, operare una ricomposizione. Di conseguenza non può parlare di tagli occupazionali, e si vuole operare il solito ricatto che taluni imprenditori, che a mio avviso non sono degni nemmeno di essere definiti tale, vogliono fare alla politica ed a quelle famiglie. A mio avviso, questo è un provvedimento che *non sa da fare*, che non può vedere il voto di Sinistra Democratica. Tuttavia abbiamo lavorato e continueremo a farlo nel corso di questa seduta e nel corso delle sedute che verranno, dei Consigli che verranno, per migliorarlo e per capire in che modo, in una Regione che tra le tante emergenze che ha già sul tavolo, ha anche l'emergenza delle cave e della scomparsa di alcune montagne ed in più, il problema di come colmare quelle 900 buche che sono in questa Regione e in che modo si può ridare ad un territorio, così martoriato, una dignità.

PRESIDENTE: Per quanto riguarda la sua richiesta di votare per parti separate, l'affronteremo nel momento in cui ci accingeremo alla votazione.

E' iscritto a parlare il Consigliere Corace; ne ha facoltà.

CORACE: La ringrazio per avermi dato la parola, però non intendo proferire, perché mancano interi Gruppi consiliari, manca l'intero Gruppo consiliare di maggioranza relativa, almeno una presenza gradirei, altrimenti si riduce ad un colloquio tra lei e me, nonostante sia verbalizzato, per la verità preferirei altre sedi per avere questo colloquio privato con lei.

PRESIDENTE: Ci sono anche altri Consiglieri, non ci siamo soltanto noi.

CORACE: Non si fa un dibattito di questa importanza senza le dovute presenze. Le chiedo di aggiornare la seduta di 10 minuti, sperando che nel frattempo arrivi qualcuno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

22 ottobre 2008

PRESIDENTE: Non c'è stata nessuna richiesta di parte.

CORACE: La faccio io.

PRESIDENTE: Il Consigliere Corace evidenzia che manca tutto il Gruppo del Pd, anche il Vice Presidente fa la stessa richiesta, per la verità anche il Consigliere Sommesse aveva chiesto 10 minuti di sospensione. La seduta è sospesa, riprenderà tra 10 minuti.

La seduta sospesa alle ore 15.40 riprende alle ore 16.08 con la Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: Ci eravamo dati dieci minuti di sospensione perché tanto era stato chiesto dal Presidente Sommesse. I dieci minuti sono trascorsi, ho ricevuto una telefonata dal Presidente Ciarlo che mi chiedeva ancora un'ora di sospensione. Ci sono rappresentanti del PD, chiedo se vogliono ufficializzare la richiesta. Il Presidente Ciarlo telefonicamente mi chiedeva di comunicare all'Aula se era possibile ancora un'ora di sospensione. Si chiedeva, da parte dei rappresentanti dell'opposizione una presenza in Aula per ufficializzarlo. E' iscritto a parlare il Consigliere Sena; ne ha facoltà.

SENA: formalizzo la richiesta di rinvio per il tempo che ha chiesto il Capogruppo del PD.

PRESIDENTE: Uno a favore e uno contro. E' iscritto a parlare il Consigliere Romano; ne ha facoltà.

ROMANO: Come diceva il Consigliere Sena, è giusto. Se il Partito di Maggioranza relativa chiede lo slittamento di un'ora per delle difficoltà che sono emerse al loro interno, noi chiediamo alla Presidenza del Consiglio di andare avanti con i lavori, non fermarli alle ore 19.00 perché si parla di argomenti importanti.

PRESIDENTE: Lei è disponibile a dare un'ora di sospensione, però di recuperarla chiudendo i lavori alle ore 20.00. E' iscritto a parlare il Consigliere Scala; ne ha facoltà.

SCALA: Poiché dopo abbiamo un provvedimento, anche serio, potremmo

utilizzare questo tempo, poiché sono io il relatore, con l'incardinamento della norma, quindi, potrei leggere all'Aula la relazione introduttiva, così invece di perdere il tempo, incardiniamo la norma.

PRESIDENTE: E' stato fatto presente al Presidente che non si potevano continuare i lavori perché mancavano interi gruppi, l'intero gruppo del PD manca perché è in riunione. C'è stata una richiesta, da parte del PD, ancora di un'ora di tempo perché stanno tenendo una riunione di gruppo. Già hanno parlato uno a favore e uno contro, però, alla fine si sono rilevati tutti e due a favore della proposta, con un'eccezione da parte del Presidente Romano che proponeva, invece di chiudere il Consiglio alle ore 19.00, andare con i lavori fino alle ore 20.00. E' iscritto a parlare il Consigliere Rivellini; ne ha facoltà.

RIVELLINI: Premesso che la proposta che arriva in Aula è una proposta della Giunta, quindi, mi meraviglio di questa spaccatura che c'è nella maggioranza. Le vorrei far notare che da stamattina il Consiglio regionale perde il tempo su questioni che non interessano ai cittadini e ci sono tre leggi che non riusciamo a discutere, ci sono dei cittadini che stanno aspettando e ci stanno guardando per vedere se siamo capaci di dare delle risposte e noi stiamo litigando sull'Assessorato e su cose inutili. Le chiedo di dare una risposta concreta ai cittadini, ci sono tre leggi, discutiamole e votiamole, non possiamo parlare del nulla!

PRESIDENTE: Quindi, lei sarebbe contrario alla proposta di sospensione?

RIVELLINI: Sono d'accordo per la sospensione, ma oggi le tre leggi le dobbiamo votare!

PRESIDENTE: Quindi chiede un'ora da recuperare?

RIVELLINI: Anche di più! Dobbiamo dare una risposta, non possiamo fare ostruzionismo!

PRESIDENTE: Per quanto mi riguarda possiamo andare ad oltranza fino a domani mattina.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

RIVELLINI: La mia proposta ad oltranza sulle tre leggi.

PRESIDENTE: Resta, senza passare ai voti, perché sembra siamo tutti d'accordo, nell'accordare l'ora di sospensione per dare la possibilità al gruppo del PD di procedere nella riunione di gruppo e di recuperare il tempo che perdiamo in coda alla seduta. Così resta stabilito.

La seduta sospesa alle ore 16.14 riprende alle ore 17.13

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Corace; ne ha facoltà.

CORACE: Vorrei fare appello al Consiglio, un appello di coerenza, considerato che abbiamo speso la mattinata per dedicarla ad un tema nobile che ci ha chiamati tutti ad un impegno. Abbiamo parlato, tutti i gruppi sono intervenuti, della necessità di mantenere alta la tensione nella lotta contro la camorra, da parte di tutti ci sono stati impegni solenni, da parte del Consigliere Caiazzo, che ringrazio per aver sollevato il tema, è stato posto il problema che la Regione deve far seguire questi impegni con atti concreti, con iniziative serie, in modo da eliminare dalle nostre nobili dichiarazioni, qualunque ipotesi che dietro le dichiarazioni ci sia soltanto tanta ipocrisia. Cerchiamo, allora, di non essere ipocriti e cerchiamo di valutare le cose per quelle che sono. A me, sinceramente, viene un brivido a pensare che dopo una mattinata dedicata alla lotta contro la camorra, noi ci apprestiamo ad approvare un progetto di legge che autorizza la proroga per le attività estrattive. Mi ricordo, ero ancora un ragazzo, quando mi si insegnava che i due principali terreni di iniziativa della camorra erano i rifiuti e le cave. Si spiegava, come questi due riferimenti ben precisi, l'incapacità complessiva della politica e delle istituzioni a fare leggi serie sia per le cave sia per i rifiuti. Questa storia è andata avanti tanti anni, sono invecchiato e questo tema non è mai venuto meno. Siccome

ho sentito citare "Gomorra", ma lo abbia letto Gomorra? Gomorra non parla solo di rifiuti, parla di rifiuti e cave riferendosi a tutte le iniziative principali, specialmente per i riflessi economici, da parte della camorra. Se questo consiglio vuole attenersi a regole precise, allora, ricordo a me stesso, come si è solito dire, ma in realtà ricordo a tutti, che uno dei capisaldi della lotta alla camorra è il rispetto che le Istituzioni devono avere per la legalità. Intanto rilevo che noi la legge sulle cave non siamo riusciti a farla e che è stata fatta in regime di commissariamento: questo tanto per spiegare come, anche in Consiglio regionale, fosse elevata questa tensione contro la camorra per risolvere questo problema! In quest'Aula non ci siamo riuniti. La legge sulle cave è stata approvata in regime commissariale. Quando una legge stabilisce dei termini fa una cosa che non è burocratica, stabilire dei termini significa mettere tutti gli operatori di fronte alle loro precise responsabilità, sanno come si devono impegnare, sanno quali capitali impegnare, sanno quanto tempo hanno a disposizione per espletare le loro attività. Quando i termini scadono, legalità e trasparenza impongono che le attività cessino, Proprio in particolare quando si opera in campi così delicati. Adesso, con una legge, riapriamo i termini, facciamo una nuova proroga fino al 2010. Altra colossale ipocrisia! Perché il 2010? Perché si sono fatti tutti i conti che entro questo termine finiranno i lavori, che non si consentirà che i lavoratori si fermino? Tutto questo? Il 2010 nasce dalla consapevolezza che con il 2010 finiamo noi, poi, comincerà un'altra storia, anzi, se mi è consentito dire, senza ironia, cominceranno altre storie, questa vicenda non avrà mai fine! Non trastulliamoci dietro l'emendamento, dietro la forzatura, facciamo a noi stessi un appello di coerenza se vogliamo che tutte le parole spese questa mattina sull'argomento della lotta alla camorra non siano etichettabili come una colossale ipocrisia, per favore, questo provvedimento non lo possiamo approvare! Non

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

lo dobbiamo approvare! Per rispetto verso le persone alle quali ci siamo rivolte, per rispetto a Saviano, alle forze dell'ordine, ai magistrati, caro Michele, a tutti quelli ai quali ti sei riferito per l'impegno che approfondono quotidianamente anche con versamento di sangue nella lotta contro la camorra. Un Consiglio regionale all'altezza della situazione fa questo, non fa altro. Nasceranno problemi per questa decisione di non prorogare? Si affrontano e si risolvono e ce ne sono tanti di modi per risolvere questi problemi, non sicuramente questa indifferenziata proroga che agevola chi vuole essere agevolato mentre lascia a terra chi quei metodi non li segue o in quel sistema non è catalogabile. Facciamo questo, credo che sarebbe un bel gesto da parte del Consiglio regionale, probabilmente, domani, qualche giornale che giustamente si occupa sempre meno di noi, probabilmente, troverà il modo di dire: "il Consiglio regionale ieri ha trascorso una giornata da ricordare!". Ho molto apprezzato gli interventi di tutti, voglio esplicitare che nelle mie parole non c'è alcuna volontà di coinvolgimento di nessuno, assolutamente, ma la buona fede porta anche a sbagliare, non è che chi è in buona fede non sbaglia. Sbaglieremmo tutti se dessimo l'ok a questa legge relativamente alla parte che concede la proroga per le attività estrattive; poi, sugli altri punti di cui pure la Commissione competente si è occupata, lavorando in maniera proficua per arrivare a formularli, si può discutere. Senza dispetto di nessuno, seguendo la proposta che faceva anche il Consigliere Scala, di votare per parti differenziate, per favore, respingiamo la parte relativa alla proroga e gli altri punti possono essere, senza danno, approvati. Qualora il Consiglio o forze politiche del Consiglio la pensassero diversamente, vi dico già da ora, ma credo che se il dibattito continua riprenderemo la parola, che noi socialisti saremo assolutamente contrari. Vi ringrazio!

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Marrazzo P.; ne ha facoltà.

MARRAZZO P.: Quando nella IV Commissione è stato affrontato l'esame del disegno di legge sulla prosecuzione delle attività estrattive, dissi che l'argomento, per la sua importanza, peculiarità, era un argomento prettamente politico che doveva essere discusso e affrontato dal Consiglio regionale, me ne deve dare atto il Presidente Sommesse e gli altri componenti della Commissione, non fui ascoltato perché, evidentemente, fu sottovalutata la mia conoscenza nel punto di vista e del pensiero delle forze politiche presenti in Consiglio. La genesi dell'argomento all'esame della seduta odierna del Consiglio parte da un disegno di legge della Giunta regionale, anomalo perché parliamo di un disegno di legge che dovrebbe essere di competenza dell'Assessore ai lavori pubblici e questa Giunta non ha un Assessore ai lavori pubblici, quindi, è in testa al Presidente facente funzione. Questo disegno di legge, com'è stato detto da tanti, è veramente qualcosa di aberrante perché rispetto ad una vicenda annosa che si trascina da anni in Regione Campania, per cui, in ogni finanziaria, fino a quella del 2005, il Consiglio ha sempre concesso, di volta in volta, delle proroghe e rispetto alle inadempienze, così come ha ricordato il collega Corace, c'è stato un intervento della Magistratura con la nomina di un Commissario Ad Acta che, in sostituzione del Consiglio regionale, ha provveduto all'approvazione del piano regionale delle attività estrattive concedendo anche il Commissario, in sede di approvazione, una proroga fino a marzo del 2007. Come spesso è stato ricordato in quest'Aula, lo ricorda sempre il collega Giusto, abbiamo una capacità, quella di dotarci di leggi e di piani e, poi, immancabilmente, di ignorarli sistematicamente. La vicenda che vive la Regione Campania in questi giorni, legata alla sanità, assomiglia molto a quello che stiamo trattando, anche per quella materia

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

approvammo, ritenendola la soluzione dei problemi della sanità, il Piano ospedaliero regionale 2007 – 2009, prevedendo anche dei tempi puntuali di verifica, cosa che normalmente non è avvenuta e che ci mette, oggi, in una condizione di diffida, anticamera del Commissariamento in quella materia. La stessa cosa avviene per il Piano regionale delle attività estrattive, rispetto ad un Piano complessivo che finalmente va a regolare l'intera materia degli esercizi di cava e si pone il problema anche del recupero ambientale delle stesse, a distanza di due anni dall'approvazione la Giunta, come se niente fosse accaduto, presenta un unico articolo con il quale semplicemente dice: "Vengono prorogate tutte le attività di cava a qualunque titolo, autorizzate fino al 30 giugno 2010" per le ragioni che ha detto Corace, mi viene il sospetto che la discussione, per certi versi, paradossale di stamattina, fatta su Saviano e sulla criminalità, è stata fatta perché durante la discussione sul piano delle attività estrattive, ci dovesse essere un riferimento anche a questo aspetto. Come diceva Andreotti: "A pensar male si fa peccato, ma molto spesso si azzecca". La Commissione si è trovata ad affrontare questo articolo di legge. Devo dire che all'interno della Commissione non era difficile verificare, caro Sommesse, che c'erano le posizioni che stanno emergendo in questo Consiglio, cioè, che la maggioranza delle forze politiche presenti in Commissione erano contrarie a questa proroga selvaggia delle attività estrattive. Io che sono l'unico che in quella Commissione ha votato contro, lo voglio ricordare, ho votato contro perché ero e resto convintamente contrario alla proroga delle attività di cava, devo solo dare atto che l'unico che ha visto giusto in questa vicenda è stato il collega Polverino perché, siccome cerco sempre di documentarmi sulle cose, il piano delle attività estrattive regionali, per le aree Zac, lascia la porta aperta al dirigente regionale di effettuare una proroga per altri tre anni, se volete vi leggo l'articolo. " *Le zone*

altamente critiche, sono aree di crisi costituite da porzioni di territorio etc. etc. per le quali è prevista la dismissione controllata dell'attività estrattiva da attuarsi entro il termine di scadenza dell'autorizzazione e, comunque, entro il termine massimo di 24 mesi a decorrere dall'entrata in vigore del PRAE." Siccome il PRAE è entrato in vigore ad agosto del 2006, i 24 mesi sono ampiamente scaduti. Però, aggiunge l'ultimo periodo: " *tale termine, al fine di conseguire una più graduale dismissione, potrà essere prorogata dal competente dirigente regionale per non più di anni 3, previa sua validazione*". Con l'emendamento proposto dal Consigliere Polverino e fatto proprio dalla Commissione, con il quale si dice che nelle aree Zac fino al 2010, improrogabilmente, possono essere eseguite solo attività di recupero o di ricomposizione ambientale, andiamo a colmare un'altra lacuna del Piano. E' stato votato contro da me perché sono contrario a questa formulazione che proroga le attività di cava. Per me la norma più rigida è il PRAE e rispetto al PRAE, siccome c'è questo suggerimento del collega Polverino che ulteriormente stringe la vicenda relativa alle aree Zac, è chiaro che, normalmente, sono d'accordo per questa parte. Caro collega Ascierio Della Ratta, ti ho detto già in quella sede che il contributo che ho dato è un contributo letterale alla definizione dell'emendamento e non un contributo di condivisione, tant'è che il mio voto risulta agli atti, perché sia ben chiaro che non è possibile, dopo appena due anni, sconvolgere un Piano che va a regolare l'attività degli esercizi di cava che è un piano organico, che prevede e individua quali devono essere i luoghi dove estrarre materiale, come deve avvenire la ricomposizione e noi con una norma facciamo un salto all'indietro, di dieci anni indietro, cioè, ritorniamo a quella che era l'attività in questo settore prima delle proroghe che noi di volta in volta abbiamo dato e prima dell'approvazione del Piano PRAE. Mi fermo qui perché credo che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

se il Consiglio, poi, arriverà a doversi esprimere sul testo di legge, così come riformulato dalla Commissione, che, ovviamente, ha visto un contributo, ne devo dare atto, anche di forze politiche di sinistra, quale Rosania etc., teso a migliorare, ma qual è stato il concetto che ha portato a questa riformulazione del testo? Tutti si sono preoccupati che se, magari, in Consiglio si fosse determinata una maggioranza per approvare il testo di legge licenziato dalla Giunta, era preferibile approvare quello licenziato dalla Commissione che almeno metteva dei paletti ben precisi, diciamoci la verità delle cose che è sempre quella che va avanti. Questo è lo scenario, l'ho voluto dire anche per chiarire, rispetto alla Presidente di un Comitato della Provincia di Caserta che aveva, probabilmente, interpretato il mio voto in Commissione in maniera diametralmente opposta. Il mio voto in Commissione, cara Presidente, se è presente in questa sala, non ho il piacere di conoscerla, è teso a salvaguardare anche la posizione dei colleghi della Provincia di Caserta, anche del mio gruppo (Romano e Saggiocco) che rispetto ad aree veramente martoriate della Provincia di Caserta, da sempre si sono battuti perché quest'attività estrattiva finisse una volta per tutte e si mettesse mano alla ricomposizione ambientale, tant'è che il primo emendamento firmato da alcuni colleghi: Rosania, Scala, Oliviero, Romano, Polverino, andava nella direzione che dovesse cessare ogni attività estrattiva e provvedere alla ricomposizione ambientale entro e non oltre il 2010. Vi ringrazio e mi fermo qui per il momento

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ascierto della Ratta; ne ha facoltà.

ASCIERTO DELLA RATA: Intervengo solo per precisare una questione che ritengo sia abbastanza rilevante e non per fare una relazione nel merito della legge, perché già credo che ognuno si sia espresso in quest'Aula, anche con toni paradossali. La Giunta, quando ha presentato l'articolo unico, tra l'altro

condiviso con la nostra proposta a firma del Consigliere D'Ercole, certamente cercava di porre riparo (qui credo che al di là di enunciati di Gomorra di Saviano e quanto altro) ad inadempienze storiche ed a situazioni paradossali che il Genio civile, quindi la Regione, adottava, con visioni completamente alterne: in alcuni territori una decisione ed in altri ancora un'altra decisione. Ebbene, dicevo, per ricollegarmi, la Giunta e anche l'emendamento del Consigliere D'Ercole, partivano dal concetto di dare finalmente una norma, quindi di riportarci ad un discorso di legalità, di trasparenza, esattamente come diceva il collega Corace. Secondo quest'ultimo, quando i termini scadono, la legalità e la trasparenza vuole che ciò accada. Allora, facciamola questa riflessione a ritroso. Perché questo Consiglio ha dovuto subire da un Magistrato l'onta di vedersi fare da un Commissario ad Acta un piano regionale per le attività estrattive. Mi si venga a parlare un'altra volta di questi paradossali discorsi di Gomorra e quanto altro. Ognuno di noi conosce molto bene i propri territori e quelli degli altri e, dunque, l'assunzione di responsabilità, ecco il nostro emendamento, ecco quello della Giunta, è trasparente proprio in questo senso. Altrimenti mi dovete spiegare, quando si fa ricorso attraverso il Tar ad un Piano regionale approvato da un Magistrato com'è che accade che poi in quella sospensiva il Genio civile, senza assolutamente considerare il discorso che c'è in itinere, un discorso giudiziario, autorizza la Provincia di Caserta a nuove estrazioni, così come per la provincia di Napoli con Nola e via di seguito, e crea così i famosi 900 buchi, contribuisce ai famosi 900 buchi (perché già ce n'erano), a cui si riferiva Scala, poi arriva la Provincia di Benevento. Si vede così un Genio civile che, certamente, io credo, a questo punto, vada valutato non so se più elastico o meno elastico. Vogliamo allora rendere questo strumento del piano regionale per le attività estrattive trasparente? Lo vogliamo rendere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

veramente legale e trasparente come dice Corace? Vogliamo dare la possibilità a chiunque di sapere che c'è un'assunzione di responsabilità da parte della Regione, da parte del Genio civile, dovunque e in un qualunque luogo, indipendentemente da altre valutazioni di tipo elastico e non? Vogliamo dire che non basta a un colletto bianco e una cravatta, che abbia la fedina penale pulita e un conto in banca per aprire una cava in prestito? Vogliamo dare la possibilità a chi è industriale, a chi da tanti anni ha prospettiva secondo quella che è la norma, tra l'altro migliorata benissimo in Commissione anche sotto il profilo delle precauzioni, le chiamo così le cosiddette clausole bancarie e soprattutto di ricomposizione ai fini ambientali?. Quando poco fa Scala diceva che dal '70 non c'è stata una ricomposizione ambientale, si è dimenticato che il collaboratore della Giunta da 6 - 7 mesi, quindi non dal '70, non era per lui un'accusa verso il collaboratore, era evidenziare una risposta. E' chiaro che ha anche precisato che non c'era stata la qualificazione ambientale per ovvi motivi, perché c'erano stati tutta una serie di presupposti che la politica non aveva creato e non aveva dato assunzioni di responsabilità nelle aule preposte. Parliamoci chiaro, qui non è un favorire proroghe a chiunque e a qualsivoglia, qui si tratta di riportare il discorso sulla legalità e sulla trasparenza. Chiaramente abbiamo dato una visione più restrittiva e diversa nell'area di Caserta, soprattutto dell'area città di Caserta, perché era giusto così. Perché purtroppo anche un industriale ha bisogno di programmare la sua attività, di dover riproporre l'attività da qualche altra parte. Ed è questo il discorso che gli consente di fare anche la riqualificazione. Perché poi arrivare ai toni paradossali secondo cui chi è a favore di questa legge sarebbe a favore di chissà quale speculazione? Allora dobbiamo dirci anche quando arrivano le navi di calcare dalla Tunisia o quando arrivano i camion, i tir, dal Molise, dalla Puglia, dalla Basilicata a vendere il nostro territorio, non

rispettando il fabbisogno. C'è da dire anche che le cosiddette cave in prestito arrivano dall'Emilia, dalla Toscana e da altre Regioni. Questo ci consente, innanzitutto, di rendere tutto finalmente legale e trasparente, anche sotto il profilo di quella che è stata la diversa valutazione del Genio civile. Farei, inoltre, più attenzione ad un altro discorso. Cercherei di ampliare le aree di crisi. Consentitemi, questo me lo sarei aspettato più dai Verdi, dalla Sinistra Democratica che è molto più attenta di me verso questi aspetti, verso i fiumi, certo faranno anche finta, però abbiamo avuto più volta riprova della loro attenzione. Farei un discorso di miglioramento di attività estrattive che riguardi il corso dei fiumi, che riguardi gli alberi, che è un po' diverso da quello che è il concetto che stiamo ribadendo in Aula e che riguarda soprattutto un'area, a Benevento, che ha visto "chiudere" l'occupazione. Deriva da questo, infatti, la carenza di lavoro e la possibilità di essere licenziato: chiudere cave che regola il PRAE, soprattutto perché con autorizzazioni scadute, ma soprattutto perché da questo punto di vista, a Benevento poi, paradossalmente, aprono le cosiddette cave in prestito, che vedranno verso delle aree interne. Voglio ricordare nel quadro strategico regionale alcune delle grandi cattedrali che dovranno sorgere da un punto di vista logistico, immagino già, se non dovesse passare questa legge, ulteriori autorizzazioni in prestito.

La strada "Fortorina" potrebbe durare quanto dovrebbe durare una cava, non dovrebbe durare il tempo necessario per fare una strada. Ecco dove andiamo ad evidenziare la buona fede e la malafede, dobbiamo fare attenzione soprattutto a questo. Ci assumiamo la responsabilità e ce l'assumiamo tranquillamente perché non abbiamo nessun problema, ma sappiamo anche che su Caserta e sulla provincia di Caserta va data un'attenzione particolare anche facendo carico le altre Province sul maggiore fabbisogno di cui la Regione necessita e lo abbiamo detto anche in Commissione, perché sappiamo bene

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

che il fabbisogno è circa il 50%, però da questo punto di vista smettetela di dire che chi è a favore di questa legge e chi ha proposto questo articolo sia non in sintonia con quella che è una lotta alla camorra, perché questa è una barzelletta che su questa legge non dovete assolutamente più ripetere.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Errico; ne ha facoltà.

ERRICO: Ritengo che chi ha vissuto come me, come tanti altri autorevoli colleghi in Commissione, approfondendo gli argomenti anche su posizioni divise, contrapposte sul piano ideologico, sul piano della previsione, ritengo che quello che oggi arriva in Aula sia la sintesi migliorativa e che tiene conto di tutta una serie di valutazioni che sono emerse all'interno della Commissione stessa. Date per la verità, da tutti i Gruppi politici presenti all'interno della Commissione, anche da quei Gruppi che legittimamente in Aula hanno ribadito la propria posizione contraria all'approvazione di questa prosecuzione che oggi è all'attenzione del Consiglio. Però devo rilevare, come hanno fatto autorevoli colleghi prima di me, che questa rappresentazione delle cave in Regione Campania ha una geografia diversa, perché per alcune province c'è stata una gestione diversa e la provincia che rappresento che è quella di Benevento ha subito per vicende anche temporali una condizione di diversità che oggi crea una situazione di squilibrio soprattutto sul piano dei lavoratori che rischiano il posto di lavoro. Devo dire che questa situazione delle cave ha una origine lontana, perché la legge regionale 54 /85 ha istituito per la prima volta per le cave operanti in Regione Campania il regime autorizzatorio. Pertanto, a partire dal 1986 tutte le cave sono state coltivate, sulla base di progetti approvati e autorizzati dai settori provinciali del genio civile. La generalità delle autorizzazioni è stata rilasciata negli anni 1997/2001 e poiché la legge regionale 54/85 aveva fissato la durata massima del autorizzazioni in 20 anni a partire dalla data

dell'istanza, quindi in genere il termine ultimo era all'epoca il 7 luglio del 1986, ne deriva che per la quasi totalità delle cave la scadenza delle autorizzazioni era collocata nel primo semestre del 2006. Questo anche per spiegare i limiti temporali che secondo me sono giusto del 30 giugno 2010. Solo poco cave avevano autorizzazioni con scadenza successiva 2007/2008 per tenere conto di intervenuti periodi di sospensione dell'attività a vario titolo, al fine di consentire il corretto svolgimento del progetto autorizzato articolato su 20 anni di attività. Il PRAE è stato emanato il 20 giugno del 2006, peraltro è stato fatto da un Commissario nominato dal Tar perché il Consiglio regionale non aveva avuto la capacità di legiferare in materia. Per consentire la prosecuzione delle attività estrattive già legittimamente autorizzate il PRAE ha prorogate le autorizzazioni scadute o in scadenza al 31 marzo 2007, l'articolo 89, comma 16 delle norme di attuazione. Il PRAE stesso fissava a carico della Regione, quindi dell'esecuzione della Giunta regionale, una serie di adempimenti. Al momento la Regione Campania non ha ancora provveduto ad istituire i comportamenti e pertanto nessun progetto definitivo è stato ancora presentato ai rispettivi geni civili. La vicenda del PRAE, che è opportuno sottolineare perché venga messo a verbale e quindi risulti nel verbale stenotipato, è che il TAR Campania, a seguito di vari ricorsi, annulla il PRAE in questa condizione di annullamento del PRAE si inseriscono alcune autorizzazioni date in alcune Province di questa Regione, tra cui anche Caserta. Il Consiglio di Stato sul ricorso della Regione Campania con ordinanza 2327 del 2008 accoglie l'istanza cautelare di sospensiva proposta dall'Amministrazione regionale, per cui nell'aprile 2008 il PRAE viene nuovamente adottato. Cosa ha comportato questo sul piano operativo? Che alcuni geni civili che avevano concesso la proroga nel periodo di vigenza legittimamente avevano dato questa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

autorizzazione, altri geni civili le cui domande erano pervenute dopo la sentenza del Consiglio di Stato non avevano più la legittimità per poter concedere queste autorizzazioni. Per cui, abbiamo una rappresentazione diversa in alcune realtà territoriali e quindi la Provincia di Benevento si è vista fortemente penalizzata dalla nuova reintroduzione del PRAE. Questa norma che oggi viene all'attenzione del Consiglio ritengo possa fare giustizia sia delle giuste problematiche poste all'attenzione dai vari comitati, quindi che riguardano soprattutto la Provincia di Caserta, ma si anche della necessità di sbloccare una situazione per quelle cave già in possesso di autorizzazioni, perché noi non parliamo ex – novo, parliamo delle cave che abbiano autorizzazione, quindi che siano già autorizzate, introducendo anche elementi importanti, come la presentazione di un nuovo progetto che comunque deve essere sottoposto all'attenzione dei componenti organi per poter avere l'approvazione. Volevo sottolineare che questa condizione in cui la Provincia di Benevento si è trovata ha determinato alcune condizioni di squilibrio, perché il materiale viene acquistato a prezzi superiori da province con termini e io voglio dire qui, ma risposta è una mia idea, non vorrei che ci fossero state anche condizioni per l'attivazione di cave non autorizzate per vendere il materiale certamente a prezzi superiori a quelli che possono essere legati a un mercato che, invece, quando è in concorrenza determina anche un calmieramento dei prezzi stessi. Già hanno parlato altri Consiglieri delle cave di prestito, peraltro, previste dalla normativa per cui il PRAE prevede la possibilità delle cave di prestito, quindi legittimamente sono state autorizzate, però di fatto queste cave di prestito costituiscono ulteriore scempio, se vogliamo parlare sul piano ambientale, di un territorio quando già esistono a poche distanze, a pochi chilometri dalle stesse cave di prestito altre cave che non possono lavorare avendo la potenzialità per poterlo fare perché sottoposto a questo

blocco. Ritengo che l'approvazione della legge consentirà la prosecuzione delle attività, ma non come erroneamente rappresentato una proroga indiscriminata di autorizzazione scadute o annullate, ma, ritengo, consente legittimamente delle autorità autorizzate, riportando il settore estrattivo all'interno di un quadro di legalità e di controllo del comportamento di tutti i soggetti interessati che è quello che si chiede, è quello che noi auspichiamo che avvenga, anziché lasciare alla deregolamentazione completa un settore estremamente difficile come quello delle cave.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Rosania; ne ha facoltà.

ROSANIA: Il mio intervento cercherà di essere un intervento teso più che altro a ricostruire la vicenda complessa di questo testo di legge che arriva in Consiglio senza entrare nel merito di valutazioni politiche, che credo sia giusto, per quanto riguarda il nostro Gruppo, vengano svolte dal nostro Capogruppo. Cercherò di evitare di polemizzare con alcuni colleghi verso i quali ho grande rispetto, ma dei quali questa mattina ho sentito dire delle cose sicuramente non gradevoli e credo forse inopportune. Nel senso che in quest'Aula ho sentito parlare di consociativismo facendo riferimento al lavoro svolto da questa forza politica in Commissione e la destra che in quella Commissione ha lavorato, come me, nell'affrontare, nel cercare di dare una risposta ad un problema che avevamo sul tappeto. Così come dico che fanno male, credo che siano inopportune valutazioni tese a identificare chi si è espresso o si è mosso in un certo modo su questo disegno di legge, come chi in qualche modo abbia una sorta di scarsa attenzione verso i problemi della criminalità organizzata e della camorra. Non credo che sia questo il nostro caso, non credo in generale che sia il caso delle forze presenti in Consiglio. Non volendo polemizzare e rimarcando soltanto il fatto che queste valutazioni in una discussione su un testo di legge così delicato corrono il rischio di spostare l'attenzione da quello che è il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

problema reale, cioè come fronteggiamo questa questione delle cave nella nostra Regione. Vado semplicemente ad un discorso di ricostruzione, capendo, questo lo dico con grande serenità, la difficoltà ad entrare in una materia sicuramente molto arida e molto complessa, sicuramente perché tra l'altro è una materia – come ha appena ricordato Errico nel suo dettagliato intervento – che ha alle spalle un portato drammatico in termini di leggi, di proroghe, di comportamenti sicuramente non univoci sul territorio regionale da parte di geni civili, etc... Sicuramente è una materia complicata, complessa, mi rendo conto delle preoccupazioni che, giustamente, muovono i colleghi nell'approcciarsi a questa tematica. Non a caso il testo di legge che oggi arriva in Consiglio regionale è un testo di legge che poi è articolato su 5 commi, ciò significa che in Commissione, qui c'è il Presidente Sommesse, la discussione è stata molto approfondita, cercando di mettere i famosi paletti a cui faceva riferimento anche Angelo Polverino nel suo intervento, nel senso di collocare dei paletti all'interno dei quali muoversi. Stiamo parlando di cave e quindi dell'attività estrattiva in questa Regione, mi sembra giusto che già questo desti allarme, perché sappiamo che in questo tipo di attività il ruolo svolto dalla criminalità organizzata non è stato di secondaria importanza, non bisognava leggere "Gomorra" per sapere che la presenza di queste organizzazioni è stata particolarmente invadente. Parliamo di un territorio, veniva ricordato anche questo, che è stato devastato in questi anni. Qualcuno ricordava che i buchi sarebbero oltre 900, la domanda che dovremmo porci tutti è quanti di questi buchi, di queste cave aperte, quale è abbandonante, non si è capita quale in base a che cosa continua ad operare, quanti di questi buchi sono stati ricomposti e ricondotti ad un impatto ambientale accettabile. Parliamo quindi di montagne mutilate, per chi come me viene da Eboli ogni giorno facendo l'autostrada che mi porta qui a Napoli se mi metto a guardare intorno, molto

spesso si ha l'idea di avere a che fare con un paesaggio lunare, con montagne tagliate a metà, con ipotesi di alberelli, di cespugli tesi a mimetizzare non si è capito cosa. Parliamo di una criminalità organizzata così radicata, l'abbiamo detto questa mattina, non ci voglio tornare sopra, parliamo di un altro settore che è stato commissariato anch'esso. Sono molto preoccupato quando una materia come questa che esce da un Commissariamento trova tanta difficoltà nel Consiglio regionale ad essere legiferata, a trovare legiferazione, perché l'esperienza del Commissariamento non soltanto fatta su questo terreno, ma l'esperienza che si sta facendo, si sta consumando sulla questione dei rifiuti, su quello che è il dissesto idrogeologico, su quello dei parchi, su tutto, dovrebbe dirci che torse lo sforzo che dovremmo fare come Consiglio regionale è quello di rivendicare il nostro ruolo di leggificatori in qualsiasi materia, anche in questa, anche se può essere scottante, anche se può essere una materia sicuramente di non facile comprensione. Parliamo anche di un settore che piaccia o no, riguarda un'attività fondamentale dell'economia della nostra Regione. Lo ricordava Mario Ascierio della Ratta per quanto riguarda le grandi opere, ma vorrei ricordare che l'economia legata all'edilizia della nostra Regione comunque ha un ruolo importante e lo dice uno che non apprezza molto l'edificazione soprattutto quando non risponde a quelli che sono i parametri e i canoni di legge. Se parliamo di un settore importante dell'economia stiamo parlando anche di lavoratori e stiamo parlando anche di posti di lavoro. Qualcuno ce l'ha ricordato anche in Commissione, abbiamo ricordato che siamo particolarmente sensibili, mi sembra a che ci fosse anche il collega Sarnataro quando discutevamo di queste cose, non soltanto quando parliamo di cave, ma siamo molto sensibili al terreno dell'occupazione anche quando parliamo di sanità, di scuola, del mondo del precariato, diciamo che questo è un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

terreno verso il quale le nostre antenne devono avere una immediata sensibilizzazione.

**Alle ore 18.04 assume la Presidenza il Vice
Presidente Mucciolo**

ROSANIA: In Commissione abbiamo cercato di lavorare in questo contesto così complesso di problemi e di preoccupazioni. E' stato un lavoro lungo che ha visto diversi rinvii in Commissione, voglio ricordare che il testo era uscito dalla Commissione, poi ci tornato perché c'era una situazione di non comprensione della fase procedurale, c'è stata addirittura la riunione della Conferenza dei Capigruppo per poter convenire sul modo come riprendere la discussione su questo tema.

Devo dire, per uno che chiaramente confessa le proprie difficoltà in materie come queste, dove sicuramente ingegneri etc., come Marrazzo, hanno maggiore capacità di addentrarsi, devo dire che per quanto mi riguarda ancora una volta è stato importantissimo il ruolo della struttura tecnica, sia quella della Giunta con il lavoro svolto dal Dottore Giulivo, che ha cercato di farci capire quali erano i problemi che Errico richiamava riguardo ad autorizzazioni date, ad autorizzazioni scadute a progetti che non erano stati completati, a tutta quella che è una materia che farebbe drizzare i capelli in testa, così come è stato valido come sempre il supporto della struttura della Commissione con la Dottoressa De Santis che ancora una volta ha cercato soprattutto di incanalarci verso scelte e soluzioni che avessero una propria consequenzialità dal punto di vista legislativo, cioè, hanno consentito di acquisire la complessità di una materia di questa portata. Abbiamo un primo dato che dobbiamo mettere subito in chiaro. Il disegno di legge che è arrivato il Commissione era una cosa, il testo di legge che arriva in Aula, se mi consentite, è tutt'altra cosa, qui mi permetto un'osservazione che deve essere giusta e corretta, giusto per dare una correttezza del dibattito politico. Se il disegno politico era aberrante, così come ho sentito dire, non condivido questa valutazione, mi limito a dire

che per quanto ci riguardava, come forza politica non condividevamo il disegno di legge che era stato licenziato dalla Giunta regionale, ma giusto per correttezza, mi permetto di dire che insieme al disegno di legge, che com'è stato detto era aberrante, è arrivata una proposta di legge che, a questo punto, poiché era identica, è addirittura peggiorativa, nella fase finale, perché, appunto, manca di quel rispetto delle leggi e dei progetti approvati, frase che, invece, è presente nel disegno di legge. Sto semplicemente ripercorrendo i fatti e mi limito a dire che tutti hanno cercato di mettere mano ad una materia così complessa e delicata, con risposte che potranno essere non condivisibili, che potranno essere, dal punto di vista di ciascuno di noi, sbagliate o giuste, ma ognuno di noi ha cercato di dare una risposta ad un problema che c'è nella nostra Regione. Mi limito a dire che per quanto mi riguarda non condividevo quel disegno di legge, non condividevo la proposta di legge, ma mi permetto di dire che guardando le cose, forse, guardare al nostro partito come soggetto consociativo, forse, è uno sforzo di fantasia eccessiva. Per quanto riguarda il primo, cioè, il disegno di legge, a noi è sembrato che fosse tutto incentrato su una questione: come concedere le proroghe anche alle attività estrattive in attesa delle more del Prae. Nelle more del completamento dell'azione del Prae, ci si poneva un problema di riprendere anche le attività estrattive e anche delle ricomposizioni entro il 30 giugno 2006. Il testo di legge che arriva in Consiglio, se mi consentite, ha esattamente un'ispirazione opposta, ed è finalizzato innanzitutto alla ricomposizione ambientale. Questo partito aveva firmato un emendamento con altre forze politiche che poneva la possibilità di riaprire soltanto per la ricomposizione, poi, appunto, ha lavorato per consentire che questo discorso della ricomposizione fosse reale, potesse, effettivamente, realizzarsi. Quali erano le esigenze che noi, in Commissione, abbiamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

cercato di tener presente? Voglio ricordare che ci sono stati contributi notevolissimi, non solo del Consigliere Ascierto Della Ratta, del Consigliere Ronghi, di altri Consiglieri, non mi è sembrato di cogliere una disattenzione verso il problema ambientale, ricomposizione o criminalità organizzata. Avevamo la questione ambientale, quella della ricomposizione delle cave, avevamo il problema di un'attività economica che dall'estrazione delle cave ritrae la linfa vitale necessaria per poter andare avanti, avevamo un problema occupazionale che coinvolge innanzitutto i lavoratori delle cave, avevamo un problema di riequilibrio territoriale, è stato qui ricordato, di alcune Province che sono state massacrate da scelte che non si è capito sulla base di che cosa sono state adottate dai geni civili, in particolare la Provincia di Caserta, altre, invece, come la Provincia di Benevento che si sono viste, praticamente, bloccare tutto, quindi, andare in difficoltà anche per rispondere alle prime esigenze, facendo, poi, ricorso a quella pratica, andrebbe forse indagata meglio, che è quella delle cave di prestito, bisognerebbe capire il meccanismo per cui arriva questo materiale nelle nostre zone. Quali sono le domande che ci siamo posti e ai quali la struttura tecnica ha dato delle risposte che erano chiare in Commissione? Può il Prae entrare immediatamente a regime? La risposta che è venuta è che c'è qualche problema legato alla definizione dei distretti che richiede ancora dei tempi al Prae per andare a pieno regime. Possiamo ricomporre le cave laddove l'autorizzazione è scaduta senza che ci sia una nuova autorizzazione? La risposta che è venuta, credo che queste siano tutte cose a verbale, è che non si può avviare un discorso di ricomposizione se non c'è una nuova autorizzazione, nel senso, appunto, che se non c'è una nuova possibilità di entrare in quella cava, al suo titolare, neanche la ricomposizione è possibile. Non sono un tecnico, ma queste sono le cose che abbiamo ascoltato in Commissione. Possiamo completare il progetto

estrattivo, regolarmente autorizzato se l'autorizzazione è scaduta, quindi, andare anche alla ricomposizione di quelle cave dove il progetto non è scaduto, ma l'autorizzazione è scaduta? No! Dobbiamo comunque dare una nuova autorizzazione, altrimenti il progetto non può essere completato e la ricomposizione non può essere effettuata. Questi sono i dati che ci hanno dato in Commissione! A queste domande come si è mosso, secondo me, con grande attenzione, la Commissione? Ha cercato di dare delle risposte, per cui, nelle more del PRAE, solo per quelle autorizzate, solo per quelle che siano coerenti con il PRAE perché qui dimentichiamo un dato: "devono essere già coerenti con il PRAE" per quelle cave è possibile proseguire fino al 30 giugno 2010, ma guardate, a quella data deve essere completata anche la ricomposizione, nel senso che si riprende, ma è finalizzato a completare il progetto approvato ed a ricomporre, soprattutto quella data non è prorogabile, lo abbiamo detto in modo esplicito, cioè, al 30 giugno 2010 devi aver completato il progetto e devi aver completato la ricomposizione. Se non avviene questo, la Regione ha autorizzato a incamerare la fideiussione bancaria, questa è stata un'altra grande novità che abbiamo inserito dentro, nel senso che non parliamo più di fideiussione assicurativa, perché ci hanno spiegato che questa cosa è aleatoria e via dicendo, parliamo di fideiussione bancaria, quindi, ci sono delle garanzie che sono maggiori rispetto a quello che l'obiettivo, se quello è l'obiettivo. Ci siamo chiesti ancora: arrivati al 30.06.2010 che cosa avviene? Qui c'è uno sforzo enorme, di fare in modo che finalmente il Prae entri a regime, ma soprattutto, è quello che abbiamo chiesto in Commissione, ci deve essere finalmente quell'attività di controllo degli uffici che fino ad ora, lo abbiamo detto tutti e lo abbiamo verificato in Commissione, non c'è stato perché non c'è stato un intervento che sia andato a rompere le scatole a chi gestiva le cave in un modo sbagliato, questa è la sfida che abbiamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

lanciato in Commissione con questo atto, in più abbiamo detto ed è stato ricordato che nelle zone di grande crisi etc. che riguarda soprattutto l'area del casertano etc., ci si ferma, l'unica cosa che è possibile è la ricomposizione perché, comunque, se hanno scavato dobbiamo fare la ricomposizione ambientale, per vietare lo scempio che altrimenti rimarrebbe sine die nel nostro territorio. Queste credo siano le linee guida che hanno indirizzato il lavoro della Commissione, dopodiché non si condivide? Benissimo! La nostra posizione politica verrà espressa dal Capogruppo sulla base di quello che è il quadro che verrà fuori dai vari interventi, ma credo che una cosa è dire: "non si condivide" un'altra cosa è cercare di imputare, a chi ha lavorato su queste linee guida, un discorso di scarsa attenzione verso la criminalità organizzata o, in qualche modo, di non vedere quelle che sono le cose che si nascondono dietro le cave. Quello che abbiamo capito è che con questa legge, probabilmente, si riesce a mettere ordine in attesa del PRAE, evitando, com'è stato ricordato ottimamente dal Consigliere Ascierto Della Ratta, che, invece, anche in questo lasso di tempo ci sia la completa anarchia, per cui, ognuno, così come sta avvenendo in questi mesi, perché ricordatevi che la scorsa proroga è scaduta a marzo 2007, in questo anno e mezzo che cosa è successo? Chi ha controllato? Chi ha frenato? Nel frattempo avremo che comunque chi deve continuare a cavare lo continuerà a fare senza nessuna regola, chi, invece, vuole cercare di mettersi in regola, non lo potrà fare perché dovrà aspettare che il Prae risolva i suoi problemi. Credo che il non legiferare una materia così importante sia una sorta di prassi rispetto alle responsabilità che non aiuta i problemi di questa Regione.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole; ne ha facoltà.

D'ERCOLE: Grazie Presidente! Devo fare mio l'intervento prima del collega Errico e poi del collega Rosania, non è frequente che il capo dell'opposizione di centro - destra si trovi in

sintonia con quanto dice l'esponente di Rifondazione Comunista, tuttavia, in questa circostanza do atto che il ragionamento svolto dal collega Rosania sia un ragionamento assolutamente condivisibile. Puntuale è stata la descrizione cronologica degli eventi e della normativa fatta dal collega Errico, dunque, non ripercorro queste strade, lo hanno già fatto loro, sono argomenti che sono anche i miei, dunque, mi astengo dal ripetermi. Vorrei, invece, esprimere una sorpresa e anche una mia personale delusione. Ho ascoltato l'intervento del collega Corace come ascolto normalmente tutti gli interventi in questo Consiglio regionale, poiché il collega Corace mi ha abituato ad argomentazioni sempre puntuali che possono essere condivisibili o meno, ma sono sempre argomentazioni di pregio, devo dire che nella circostanza sono stato negativamente sorpreso, lo devo dire collega Corace, sicuramente la tua sarà una valutazione opposta, perché gli argomenti portati sono argomenti assolutamente non convincenti, ma non solo non sono convincenti, sono proprio inadeguati a sostenere una tesi, è come se dicessimo, rispetto all'equazione che hai fatto: cave *uguale* rifiuti *uguale* camorra, allora, per risolvere il problema cosa si fa? Niente! E' la stessa cosa che si affronta quando nasce il problema del sovraffollamento delle carceri, la soluzione più adeguata per risolvere il sovraffollamento delle carceri è aprire le carceri e far uscire tutti, in questo modo il problema è risolto delle carceri, ma non è risolto il problema della sicurezza e tanti altri problemi. I rifiuti sono gestiti dalla camorra? Non ce ne occupiamo. Le cave sono gestite dalla camorra? Non ce ne occupiamo. E' una fuga dalle responsabilità che non possiamo accettare, perché qui siamo deputati a risolvere il problema, ad affrontarli, naturalmente nella massima trasparenza, perché se le cave o alcune di esse sono state gestite da ambienti non trasparenti, ciò non toglie che ci possano essere, mi auguro che ce ne siano, anche imprese capaci di non colludere con la malavita, ma soprattutto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

credo che si tratti di un'attività indispensabile alla nostra economia, lo ha detto il Consigliere Ascierio Della Ratta, vogliamo vedere le navi trasportare prodotti che vengono dalla Tunisia o da altri paesi, vogliamo far diventare la nostra Regione importatrice anche di questi prodotti per poter realizzare le proprie attività imprenditoriali? Qual è il dovere di quest'Assemblea? Quello di dettare regole che siano capaci di rendere trasparente quell'attività e poi avere una struttura capace di controllare che quelle regole vengano applicate, tutto questo, come ha detto poc'anzi il collega Rosania, forse non è avvenuto, ritengo non sia avvenuto. So quanto sia difficile farlo, perché ho avuto la responsabilità del settore per un certo periodo, so quanto era difficile far arrivare un'ispezione, ma quando è stato necessario mi sono assunto la responsabilità di revocare finanziamenti pubblici rispetto ad imprese, aziende estrattive per le quali, dopo aver concesso i contributi abbiamo rilevato che c'erano inclinamenti mafiosi, non mi sono tirato indietro rispetto alla revoca di quei finanziamenti, ma oggi ci troviamo di fronte ad un problema che non ha creato nessuno dei protagonisti della vicenda. Il problema per il quale siamo chiamati oggi a dare una risposta nasce dal ritardo, dall'incapacità di questa Regione di offrire agli imprenditori, agli operatori, gli strumenti chiari, netti, efficaci, esecutivi, di offrirli tempestivamente perché fossero utilizzati. Qual è la ragione per la quale siamo oggi chiamati a legiferare? La ragione nasce dal fatto che il PRAE, questo benedetto strumento, complesso, complicato, abbiamo adoperato aggettivi diversi, ha avuto una vicenda molto tormentata: impugnato, sospeso, successivamente reintegrato, ma mentre tutte queste cose avvenivano, la vita delle aziende proseguiva e anche gli atti amministrativi relativi a quelle aziende continuavano ad essere emessi ed è evidente che questo alternarsi della vicenda di norme diverse ha creato situazioni diversificate sul territorio, è questa la ragione

richiamata anche dal collega Ascierio per la quale Benevento è rimasta penalizzata da queste cose. Cosa facciamo oggi? Cerchiamo di dare delle norme certe, cerchiamo di equiparare tutto il territorio in maniera tale che gli uffici siano in grado di dare risposte certe, trasparenti, rispetto ad istanze che vengono da parte degli operatori, senza privilegiare nessuno, soprattutto senza aumentare il volume di queste coltivazioni, perché questo è l'altro aspetto. Tutto quello che qui si stabilisce, come ha detto il collega Rosania, lo si stabilisce in relazione all'osservanza rigorosa del PRAE allora, questo PRAE è uno strumento che vale o non vale? Serve a regolamentare questo settore o no? E' possibile che nel momento in cui diciamo queste cose, diciamo "applichiamo le regole" al tempo stesso dobbiamo sollevare il dubbio che qui tutti siamo, in qualche maniera, consociati a chissà quale malaffare? Questa è una cosa che non riesco a tollerare, perché me le voglio assumere le responsabilità del mio ruolo, ma le voglio assumere nella più chiara trasparenza, qui dentro, alla luce del sole, nei confronti dei colleghi e nei confronti dell'opinione pubblica, ma non ci deve essere, però, l'auto flagellazione di chi, per il solo fatto che si cerca di dare una risposta di questo tipo, debba alimentare il dubbio che le mie parole di questa sera possano domani essere utilizzate per chissà quale obiettivo, per chissà quale deduzione distorta. Siamo per dare una risposta chiara ad un problema che tutti quanti noi conosciamo. Ci sono centinaia di famiglie che possono finire in mezzo alla strada, c'è un bisogno di un materiale, di un prodotto, di una materia prima che è fondamentale per l'economia della nostra Regione, che sappiamo che ci deve essere, non possiamo farne a meno, dobbiamo dettare delle regole, dei limiti, dobbiamo porre i paletti, ed è quello che stiamo facendo, dopodiché, se qualcuno sgarra, deve essere perseguito. Abbiamo introdotto una penalizzazione fortissima con la fideiussione bancaria, non mi sembra una cosa da nulla, visto che il denaro è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

l'unica cosa che interessa certi settori, allora, credo che di fronte a queste osservazioni dobbiamo avere la coscienza tranquilla per ciò che stiamo facendo perché non mi pare che stiamo assumendo chissà quale decisione negativa, nebulosa, questa è una lettura trasparente di un testo e chi mi dovesse indicare le nebbie da che parte stanno, lo voglio dire anche al collega Anzalone, mi farebbe un gran favore perché io francamente qui non ne vedo, qui vedo l'impegno di un intero Consiglio regionale e quando dico "intero Consiglio regionale" mi riferisco alla totalità di coloro che hanno lavorato intensamente per realizzare un testo che convincesse tutti, che desse garanzie a tutti e che soprattutto offrisse la possibilità, a chi lavora, di lavorare nel sicuro, senza possibilità di essere trattato in maniera diversificata da territorio a territorio. Di dare, anche al mondo pulito, trasparente dell'economia, delle risposte che siano degne di un Consiglio regionale che si sa far rispettare.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ronghi; ne ha facoltà.

Alle ore 18.30 assume la presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ronghi; ne ha facoltà.

RONGHI: Signor Presidente, colleghi Consiglieri, tra le tante cose che ieri ha anticipato e annunciato il Presidente del Consiglio Berlusconi, ebbe a dire: ho bisogno di cinque anni per sconfiggere i clan in Campania. Insieme al Ministro Maroni, mettendo in campo una serie di provvedimenti legislativi, una serie di interventi sulla sicurezza, cioè, ci dice che attraverso il decisionismo, attraverso i provvedimenti, si sconfigge la criminalità. Dico che se a questi provvedimenti ci aggiungono interventi legislativi a favore dello sviluppo dell'occupazione, si chiude il cerchio ed effettivamente, potremmo anche noi divenire una Regione normale, ma in sintesi che cosa

dice il Presidente Berlusconi? Dice che bisogna avere il coraggio delle scelte. Il non scegliere non solo penalizza le stesse assemblee elettive, ma penalizza il territorio, lo dicevano gli altri colleghi. Ricordo che dal lontano 1996 è iniziata la diatriba sul Piano cave, sono trascorsi 12 anni, quest'Aula non ha avuto il coraggio di scegliere. Ricordo chi c'era nel 2003, ricorderà le riunioni di Commissione, molto dure, le lettere che ci arrivavano, le intimidazioni, le aree a stretta osservanza della camorra, cosa facemmo? Invece di proseguire e avere il coraggio delle scelte, indietreggiammo, tant'è che poi è arrivato il commissariamento. Guardate, il commissariare le deleghe non è un vantaggio ne è un titolo di merito per chi Governa il territorio, tutt'altro, è la sconfitta della classe dirigente del territorio, perché significa incapacità, lo si è visto sui rifiuti, lo si vede sulle cave, sulle bonifiche lo si vede sulla sanità tra qualche mese, cioè, ancora una volta, in questa Regione si corre il rischio di vedere, per l'ennesima volta, interi settori commissariati per una precisa e chiara responsabilità e incapacità della classe dirigente. Il dover assumere delle decisioni, a me non spaventano le etichette, sono uno che crede che ognuno di noi ha una storia, ha una cultura, che non gli si può dare un'etichetta solo perché vota a favore o contro una legge, far passare l'assioma che tutti coloro che hanno una sventura di nascere a Casal di Principe sono tutti casalesi, quindi, tutti appartenenti al clan è di un orrore che dovrebbe preoccuparci, così come ci dovremmo preoccupare quando dicono: Napoli uguale a camorra, quindi, tutti i napoletani camorristi, che significa che se approviamo stasera il provvedimento sulle cave, siamo diventati tutti camorristi perché andiamo a difendere la camorra? O la camorra la si aiuta non scegliendo, non governando i processi, ciò che è accaduto fino ad oggi? Quando mi sono trovato, Presidente Sommesse, nella prima riunione di Commissione, con provvedimento a firma Bassolino, cioè il Presidente della Giunta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

regionale, il vostro Presidente, che ha sottoscritto 4 righe, senza alcuna distinzione e alcuna analisi prorogava a giugno del 2010. Il Consiglio regionale ha avuto e ha accolto l'opportunità di fare veramente il Consiglio regionale, perché in Commissione, ringrazio il collega Rosania per la sua lucida esposizione, perché il Consiglio cosa ha fatto? Ha detto "Non ci sta bene", perché lasciando il testo com'è in originale non si ponevano quei paletti indispensabili per frenare eventuali infiltrazioni, ma particolarmente per recuperare quello che è il nostro territorio martoriato, questo è uno dei punti essenziali. Quando in questi anni il genio civile, la Regione, la Regione intesa come Amministrazione ha omesso i controlli, ha omesso gli interventi, ha omesso le verifiche, ci vengono a dire in Commissione con molta tranquillità che neanche una cava, nonostante lo prevedesse il PRAE è stata recuperata. Cosa hanno fatto? In qualità di politica posso continuare a lasciare le cose così inalterate per vedere tra 10 anni le 735 cave diventare mille e continuare a vedere nessuna cava recuperata o magari accogliere l'invito, la proposta che pur fece l'ex Assessore ai lavori pubblici, oggi il Senatore De Luca, che da Assessore disse "Risolviamo il problema dell'immondizia" non come ha fatto Berlusconi aprendo le discariche vere e quelle controllate, avviando gli inceneritori, ma utilizziamo le cave come discariche. Questa è la proposta De Luca, l'Assessore in carica ai lavori pubblici, altro che risanamento ambientale, avremmo trasformato quelle cave in discariche, cioè quella povera gente che ha abitato vicino a queste cave e che per anni ha inalato polveri pesanti, adesso si prendeva anche l'immondizia. E' questa la logica del centro - sinistra? No, perché in Commissione è emerso tutto un altro ragionamento, cioè, per una volta si è ragionato al di sopra dell'ideologia e questo è stato un fatto che è stato colto. Ringrazio il Presidente Sommese perché io posi la questione alla prima riunione e abbandonai la seduta, perché dissi

che non ero d'accordo a quei due provvedimenti, uno a firma Bassolino e l'altro a firma D'Ercole che non affrontavano nell'interessa la questione, ci abbiamo lavorato alcune sedute. Ho rivisto la mia posizione ogni volta quando l'amico Polverino, Ascierto Della Ratta, Rosania e Scala mi facevano riflettere sulla esigenza e la necessità di mettere alcuni paletti e caspita se l'abbiamo fatto, oggi non stiamo parlando più di un provvedimento che in automatismo si prosegue all'estrazione, l'ha detto in maniera molto egregia e molto lucida il collega Rosania. Oggi veramente abbiamo messo dei paletti fissi. Oggi il risanamento ambientale si va a fare veramente. Oggi nelle aree, nelle famose aree zat, nelle famose aree di crisi non si potrà più coltivare le cave, finalmente dopo 20 anni abbiamo assunto una decisione di un'importanza notevole perché pur previsto dal PRAE questa soluzione non trova attuazione, oggi l'estrazione sarà consentita solo per il recupero delle cave stesse, non c'è più la commercializzazione, è un risultato questo che deve far sentire questo Consiglio regionale nell'aver appropriatosi delle proprie deleghe veramente di legislatura. Abbiamo messo dei paletti anche per evitare il continuo ricorso all'estrazione cosiddetta abusiva, è stata esercitata e viene ancora esercitata, ancora oggi, perché mancano assolutamente i controlli. Oggi non si poteva venire a raccontare e in quel provvedimento iniziale ce lo venivano a raccontare, che comunque c'era l'impegno formale degli imprenditori addetti all'estrazione a risanare, stesso impegno che avevano assunto 10 anni fa e non avevano rispettato, 5 anni fa e non l'avevano rispettato. Oggi fissiamo dei paletti anche su questo e aver inserito l'obbligatorietà della fideiussione, certa, garantita, non quelle pezzottate che alla fine non servono e liberano tutti, è un risultato che ha conseguito non la Giunta, ma il Consiglio nella sua interezza, tant'è che l'articolato, cioè i 5 comma e non più i 4 righe che ci avevano proposto, che è frutto di un ragionamento al di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

sopra delle ideologie, ha trovato il consenso non solo intellettuale, non lo capisco il contributo intellettuale, come si fa a dare il contributo intellettuale al provvedimento e poi non dividerlo. Se do il contributo intellettuale è perché condivido un percorso. Vincerà per i prossimi 30 anni Berlusconi. All'unanimità la Commissione ha votato tutti i 5 comma, siamo andati al di sopra della questione ideologica, alla fine, sul voto finale ci sono state posizioni politiche, per la verità legittime. Guardate quella poteva essere anche la posizione del Movimento per l'Autonomia, di Alleanza Nazionale, di Forza Italia, cioè dell'opposizione che ha meno responsabilità di Governo, di chi sta al Governo e di chi è maggioranza, perché chi è maggioranza deve assumersi anche la responsabilità delle scelte di Governo, in questo caso non lo si fa, ma siccome ci riferiamo temporaneamente all'opposizione, perché siamo convinti che ci apprestiamo a vincere le elezioni in questa Regione, siamo già la coalizione del fare e non la coalizione degli annunci, la coalizione del forse si farà e poi scappo. Siamo qui a assumerci le nostre responsabilità e la vera responsabilità è quella di avere accolto un lavoro fatto in Commissione, dove sono stati accolti al di sopra delle posizioni, quando si sono visti gli emendamenti e si è vista la firma di chi è di sinistra e di chi è di destra, è la dimostrazione che non siamo al consociativismo come qualcuno ha voluto intendere, ma alla vera assunzione di responsabilità al di sopra delle appartenenze politiche, perché sulla salute, qui c'è la salute in campo, nella lotta alla criminalità, nella salvaguardia del territorio non ci possono essere appartenenze politiche, perciò i Verdi sono scomparsi dal pianeta politico perché hanno sbagliato nella gestione delle politiche ambientali. Le politiche ambientali si affrontano anche intervenendo per andare al recupero, cosa che abbiamo fatto per il risanamento delle stesse. Dobbiamo riassumerci la responsabilità di decidere, avere il coraggio di avere un sì e un no, ma di dirlo, non bisogna

sfuggire alle responsabilità, saranno gli elettori a giudicare chi è maggioranza, quando è maggioranza e chi è minoranza quando è minoranza. Se oggi la minoranza si confronta e si è confrontata in Aula e ha sottoscritto emendamenti insieme alla sinistra democratica, insieme a Rifondazione Comunista abbiamo fatto un grande lavoro insieme, oggi siamo qui a confermare il nostro voto favorevole, perché finalmente avremo fatto chiarezza, abbiamo messo dei paletti per frenare la camorra ma obbligheremo la Regione e il genio civile a controlli e non a nuove autorizzazioni, ma soltanto a controllare le estrazioni continuerà per il risanamento del nostro territorio.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Buono; ne ha facoltà.

BUONO: Questa sera ci troviamo a discutere una materia molto, molto complessa, sulla quale c'è stato un grande dibattito in Commissione e finalmente ci siamo appropriati di un'attività di pianificazione. Ho sentito l'intervento dei colleghi che si sono succeduti. Voglio fare solo delle riflessioni di carattere politico. Abbiamo uno strumento di pianificazione su una materia molto complessa: quella delle attività estrattive; ci troviamo a pianificare, a legiferare solo quando c'è l'emergenza occupazionale, questo è il grande errore, il grande deficit della politica. Ci troviamo ad approvare, a discutere del piano delle attività estrattive, per l'emergenza occupazionale che è avvenuta nel territorio regionale, soprattutto a Benevento; ciò porta a un disegno di legge presentato dal Presidente D'Ercole e a un disegno di legge presentato dalla Giunta regionale. Abbiamo contribuito - abbiamo chiesto al Presidente, a tutte le altre forze politiche, esperito audizioni con i comitati cittadini, con le forze imprenditoriali, sindacali - a migliorare questo testo. Ritengo che le responsabilità ci sono e sono del centro - destra prima e del centro - sinistra, laddove non ci sono stati operati controlli su questa attività estrattiva e dove si è verificata un'infiltrazione della criminalità organizzata. Penso che la prima

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

cosa che deve distinguere un legislatore è la tutela dell'ambiente, del paesaggio; vi è il diritto costituzionale alla salute. Pur apprezzando gli sforzi fatti, con il nostro contributo e con il sostegno di tutte le forze politiche, per migliorare questo testo, siamo fortemente preoccupati, perché, come ha detto il Consigliere Ronghi, grazie alla nostra battaglia, e lo sforzo della Giunta regionale che ha strutturato un ufficio dove c'è ancora il problema dei comparti di tutte le autorizzazioni amministrative, si decide che nelle aree zac finisce la coltivazione delle cave, c'è solo il risanamento ambientale e nelle more l'attuazione del piano. Penso che l'attività di un legislatore, secondo la sua coscienza, debba essere prima quella della tutela della salute, del paesaggio. Abbiamo un paesaggio e un territorio completamente, dissennatamente utilizzato e sfruttato in Regione Campania, soprattutto nella Provincia di Caserta e soprattutto nella Provincia di Napoli. Questo testo pur contenendo dei miglioramenti, nel quale c'è finalmente coscienza da parte di tutti, deve prevedere controlli adeguati da parte delle istituzioni e la politica deve porre dei rimedi. Questo testo non lo riteniamo esaustivo, non vediamo da parte degli uffici ancora oggi un interventi diverso, giacché il dirigente ha riferito che le società o le persone che hanno coltivato le cave, dopo che hanno finito, non hanno completato il progetto per il risanamento ambientale, e non è stato possibile escutere le fidejussioni assicurative, come prevedeva il vecchio testo della 54/85; non ci sono più le società, non c'è allegato a questo disegno di legge e noi non vediamo ancora lo sforzo teso a coniugare economia ed ecologia, non dobbiamo essere sempre presi dall'emergenza occupazionale per risolvere il problema dello sviluppo. Dobbiamo avere uno sviluppo sostenibile nel nostro territorio, dobbiamo tutelare prima la salute e secondo me, coniugare economia ed ecologia alla sostenibilità ambientale è possibile; vi è un grande progetto in questa Regione di

risanamento ambientale che si può realizzare. Penso che la Giunta regionale e questo Consiglio debbano mettere in campo un grande piano di risanamento ambientale di quel territorio che è stato in modo dissennato sfruttato e utilizzato risanando, con le risorse comunitarie e le risorse proprie per favorire molto più sviluppo, molto più lavoro; occorre l'impegno di tutte le forze politiche che decidono e di tutte le istituzioni che esercitano un controllo rigoroso affinché la criminalità organizzata non intervenga in questo comparto. Pertanto auspichiamo che la Giunta e gli uffici competenti facciano una relazione di un piano di risanamento ambientale di tutte le cave dissennatamente utilizzate, dando segni concreti ai cittadini, utilizzando le risorse comunitarie per l'ambiente, il paesaggio e la salute che sono al primo posto; si dia un segnale concreto alle province martorizzate e devastate. I cittadini, i Consiglieri, il Consiglio, la Giunta prendano coscienza e propongano un piano che il Consiglio, nella prossima finanziaria, possa approvare e finanziare, dando segnali di discontinuità e di cambiamento, attraverso un più rigoroso controllo amministrativo che compete alla funzione amministrativa; le infiltrazioni camorristiche sono competenze dello Stato ben precise e ad esso è demandato di esercitare un rigoroso controllo. Allora non si parla più soltanto della coltivazione, perché oggi ci sono tecnologie innovative: non c'è bisogno per coltivare una cava di sventrare una montagna, le attuali tecnologie permettono nel 2008 di non massacrare le montagne. Non siamo completamente soddisfatti, pertanto non esprimiamo il nostro parere favorevole, apprezziamo lo sforzo fatto da tutta la maggioranza, abbiamo dato il nostro contributo, auspichiamo che nella finanziaria regionale ci sia un primo piano di risanamento e risarcimento ambientale, che si utilizzano in modo corretto i fondi comunitari che sono gli ultimi 2007 /2013 per risarcire i cittadini dal

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

punto di vista ambientale, della salute e paesaggistico. Pertanto disponibili ad ulteriori confronti e dibattiti, esprimiamo riserva sul voto.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Oliviero; ne ha facoltà.

OLIVIERO: Signor Presidente, ho chiesto di parlare dopo l'intervento del collega Ronghi perché, su questa vicenda ritengo sia utile fare un po' di chiarezza sull'iter che ci ha portati questa sera a discutere questa proposta, perché a luglio scorso furono presentate alla Segreteria generale di questo Consiglio, una proposta di legge e un disegno di legge di cui uno a firma del capogruppo dell'opposizione, e l'altro a firma della Giunta Regionale. Passato il periodo estivo la III Commissione, in modo rapido, dà un parere sulle due proposte, perché sono state sempre segnate all'ordine del giorno entrambe, un parere per quanto riguarda il parere della Commissione senza entrare nel merito. Dopodiché questa proposta va in IV Commissione. Devo ringraziare il collega Ronghi, perché quel pomeriggio lui aveva bisogno di capire bene le cose come stavano e non ha licenziato all'unanimità i due provvedimenti, perché anche se erano due in realtà dicevano la stessa cosa. Il Capogruppo dell'opposizione, il collega D'Ercole, agganciava la sua proposta ad un articolo della finanziaria che ci ha visto già in quest'Aula discutere di cave. Era l'articolo 71 ed era un articolo che già modificava il PRAE quando qualche giorno prima avevamo assistito in quest'Aula alla manifestazione dell'opposizione intera con i cartelloni, gli striscioni sui rifiuti e poi il giorno dopo qui in Aula si discuteva delle cave e si parlava di questo incombente pericolo, specie nella provincia di Caserta, che finito di distruggere le montagne alle spalle della città di Caserta, iniziava a distruggere le montagne alle spalle di Pietra Vaidano. Quindi, questa storia è una storia che quest'Aula negli ultimi mesi ha affrontato, ha dibattuto e questa sera, per la verità, si trova a discutere. I Socialisti sul

comma che riguarda l'area Zac voteranno a favore, noi votiamo contro alla proroga, perché solo in Provincia di Caserta ci sono 420 cave, di queste solo 50 sono attive. Questa proroga, come vi spiegava bene il collega Rosania e il collega Ronghi, crea l'eventualità, signor Presidente, che, come sono passati 20 anni e nessuna ricomposizione è stata fatta, così credo avverrà anche in questo anno e mezzo di proroga, perché tanto bisogna prevenire quando si parla di proroga, a meno che noi questa sera non ci stiamo prendendo per i fondelli e sappiamo benissimo che questa è soltanto una prima proroga ed il futuro Consiglio regionale sicuramente appena eletto si troverà a darne un'altra, come l'abbiamo fatto noi nel 2005, nella finanziaria 2005 abbiamo fatto una prima proroga e questa è l'ennesima proroga. Quando il collega Corace faceva riferimento alla certezza del diritto e della legge, uno dei capisaldi basilari della certezza è nella data, il riferimento ad una scadenza e ad un limite preciso temporale, il resto, signor Presidente, rimangono ottime considerazioni, impegnati studi per cercare di vedere nel futuro una ricomposizione ambientale che tutti quanti noi crediamo sia solo campata in aria. E' da qui che parte il voto contrario dei socialisti sulla proroga, perché, lo si diceva prima, è solo questo il senso, la certezza del diritto mette da parte la malavita, quando invece non c'è certezza di diritto la malavita incombe, non perché il mondo delle cave o gli altri mondi possono avere legami o infiltrazioni, siamo tutti sotto il sole, ma perché, evidentemente, la mancanza della certezza dà la possibilità a infiltrazioni. Per questo siamo contrari a questa proposta su cui in Commissione, io, il collega Scala, Buono e Rosania, abbiamo lavorato perché riteniamo che dato l'accordo tra il Pd e la Pdl, la proroga era inutile, se non addirittura dannoso per i territori che rappresentiamo. In Commissione, invece, abbiamo inteso lavorare cercando di migliorare quel testo a cui siamo contrari nella filosofia, signor Presidente, perché

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

una proroga l'abbiamo fatta nel 2005, una proroga la votiamo nel 2008, quelli che verranno dopo di noi nel 2010, appena eletti non potranno fare altro che un'ulteriore proroga. Per questo, a nome del Gruppo Socialista preannuncio il voto contrario.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Sommeese; ne ha facoltà.

SOMMESE: Credo che questo argomento sia stato ampiamente discusso in Commissione, nella seduta del 25 settembre, del 2, del 7, dell'8, del 14, del 15 e del 16 ottobre 2008. Partirei proprio da alcuni elementi per ringraziare l'intera Commissione, la proposta D'Ercole, la proposta di Giunta e del Governo e tutti quelli che hanno lavorato e con contributi migliorativi hanno ridisegnato il testo pervenuto in Aula. E' stato riscritto partendo proprio dall'emendamento sottoscritto da Rosania, ma che era frutto soprattutto delle proposte di Oliviero, Scala e Buono. Frettolosamente lo si voleva già votare, lo diceva Oliviero, ma ho ritenuto di non proseguire al voto perché non vi erano tutti i membri della Commissione; c'era stata una richiesta da parte del Consigliere Ronghi di approfondire il testo dal punto di vista soprattutto politico avendo saputo, in quell'occasione, della presentazione della proposta D'Ercole e ritenni doverosamente, ma anche in ossequio al modello di lavoro della IV Commissione che ha visto larghe approvazioni all'unanimità, se non in qualche caso, su testi importanti ed assumersi, per la prima volta, le responsabilità e questo fa onore all'intero Consiglio, non solo alla Commissione. Per la prima volta questo Consiglio mette nella sua agenda la pianificazione urbanistica territoriale e si giunge ad approvazioni di leggi fondamentali e piani fondamentali, partendo dal piano territoriale regionale, con i piani parco del Cilento e del Vesuvio affrontando un po' quelle che sono da anni le responsabilità che in un recente passato non si è mai ritenuto di affrontare. Ecco perché in passato ci sono stati i Commissariamenti e stiamo attenti, perché

quando vi sono i commissariamenti del Consiglio Regionale si segna una sconfitta per tutti, dalle Istituzioni, alla politica. Ma soprattutto in un momento di mutevolezza della politica e di fragilità delle istituzioni, fa onore al Consiglio assumersi le responsabilità e motivare perché non votare un testo o perché votarlo dal momento che, il dibattito, così come è avvenuto, è agli atti della Commissione e oggi del Consiglio. Voglio sottolineare che mi dispiace quando Oliviero afferma che c'era, alla vigilia dei lavori della Commissione, un'intesa tra Pdl e Pd; io come Presidente della Commissione l'avrei dovuto sapere, poiché io di questa intesa non sono stato partecipa, e tanto meno il Capogruppo mi ha avvisato che c'era un'intesa. Tuttavia gli atti sono chiari, anche dalla variabilità delle opinioni che si sono susseguite in Commissione, posso escludere totalmente che vi siano state intese su questo tema. D'altronde, lo hai verificato tu, collega Oliviero, che non ci siamo fermati alla proposta del Consigliere D'Ercole né alla proposta dell'articolo unico, così come proposto dal Governo, ma si è lavorato su un testo che viene soprattutto dalle vostre proposte e dai vostri emendamenti. Ricordo che in Commissione abbiamo addirittura archiviato tutto agli atti, perché è una materia delicata questa, può essere anche oggetto, se non chiarita bene, di equivoci per il futuro e gli organi preposti potrebbero verificare quello che stiamo dicendo. Ma credo che ne in Consiglio ne in Commissione dobbiamo assumerci le responsabilità così come abbiamo fatto oggi, altrimenti dalla recente storia politica di questo paese non abbiamo imparato niente. Dovremmo essere tutti più maturi sulla scorta di quanto è avvenuto negli ultimi anni, discutere così come stiamo discutendo, soprattutto quando parliamo di regole e materie che interessano l'intera collettività e non una parte di essa. Mi corre l'obbligo di esprimere la mia perplessità su come si possono votare all'unanimità gli emendamenti e poi esprimere un voto contrario nella parte finale! Ecco perché

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

ironizzavo dicendo: “se non l’ho capito io figuriamoci la gente che dovrebbe capire la disquisizione tra il dato tecnico e quello politico”; ecco perché ho anche fatto la battuta: “Perché vince Berlusconi!”, perché, poi, non si riescono a comprendere certe cose. Agli atti della Commissione risulta una domanda posta tra le varie riunioni: “cosa accadrebbe se non approvassimo questa legge?”. Mi ha incuriosito questo articolo anche se avevo scelto di non partecipare ai lavori della Commissione. Essa è materia complessa, adesso lascio il prosieguo al mio Vice Presidente Onorevole, Avvocato Stellato il quale non solo è conoscitore ma è anche un giurista per cui io mi esimo da una problematica che è complessa e articolata. Per come l’abbiamo sviluppata oggi, essa potrebbe diventare anche pericolosa; lo potrebbe essere anche per come è stata trattata dall’inizio della seduta. Essa è una legge che può creare anche suggestione, così come si è tentato di fare in alcuni tratti di questa seduta, ma siamo adulti e la storia ci ha insegnato che quando una persona è in perfetta coscienza ma soprattutto è disinteressata - come il sottoscritto e così come penso di tutti quelli che hanno lavorato - affronta tutti i rischi senza nessuna paura. L’inconscio, le colpe e le contraddizioni non risolte, generano molto spesso anche falsa coscienza e noi dobbiamo superare questo.

Ecco perché con coraggio e con convinzione ho posto una domanda: “cosa accadrebbe se non approvassimo questa legge?”. Ringrazio la dott. ssa De Santis la struttura interna, ringrazio il dott. Giulivo e tutti quelli che hanno dato il contributo dal punto di vista tecnico. Ho poi posto una domanda e mi è stato detto: “oggi ci sarà l’anarchia”. E faccio riferimento, in quel caso, ai furbi, agli abusivi, alle cave di riserva, ai geni civili che si esprimono diversamente gli uni dagli altri in base alle convenienze, alle province o alle opinioni che hanno, quindi, credo che dobbiamo dare norme certe e chiare, proprio questo, Oliviero, evita la incertezza nel diritto, ed evita

l’inserimento della malavita. Si può dire sbagliato, ma non quando c’è la certezza. Dott. Giulivo, lei ricorda bene, vi è una domanda che risulta agli atti - ecco perché la cito anche in Aula, per farla conoscere a tutti - perché in questi anni non si è proceduto alla ricomposizione? Il dott. Giulivo affermava: poiché sono da un anno e mezzo potrei dire non lo so, poi, continuando, abbiamo compreso che mai ci è stato un progetto preventivo approvato, quindi, se non c’è un progetto che cosa si controlla? C’era la legge che consentiva di effettuare l’estrazione delle rocce senza nessun controllo in quanto non c’era un progetto. Oggi abbiamo stabilito che la ricomposizione si fa con le procedure che abbiamo messo in campo, partendo dal discorso della ricomposizione di queste cave. Un’altra osservazione: per quando concerne la prosecuzione, essa deve avvenire in coerenza con gli obiettivi del PRAE, che è un dato oggettivo e la legge l’abbiamo collocata nel comma 2, quindi, è un’altra chiarezza ad un tema che evita equivoci. Di conseguenza abbiamo recepito il comma 4, e ringrazio il Consigliere Polverino; nelle more dell’attuazione del PRAE, nelle aree Zac e nelle aree di crisi è autorizzata la sola attività di ricomposizione ambientale in conformità al progetto approvato. Poi c’è stata un’altra battuta che vorrei mettere agli atti. Non vorrei, qualcuno lo ha detto in Commissione, che questa Regione, dopo aver esportato i rifiuti, possa, per incuria o per il poco coraggio, importare le pietre, materiale di risulta. Inviterei, con la massima serenità, rispetto a questo argomento, di abbandonare anche suggestioni, sensazioni, difese anche legittime di pezzi di territori, perché è indubbio che c’è un’ingiustizia rispetto ad alcune realtà come il beneventano, come c’è stata in questi anni una penalizzazione per Caserta. Se non approviamo la legge, quando inizieremo a risanare e a ricomporre questi 400 - 500 - 800 feriti che tutti vediamo? Credo che questo sia il primo passo, poi, se ci sarà un altro Consiglio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

regionale, collega Corace, e quella cosa che tu sai e che mi è stata spiegata in Commissione la porto all'Aula, mi dici come provvedi alla ricomposizione? Quando abbiamo posto un altro tema, come si può provvedere a ricomporre le cave senza procedere con questa legge? Diventa impossibile, perché tu sai che in molte cave, poi, per mancanza di progetto, non sono stati predisposti i lavori per la ricomposizione, poiché non stai parlando di corpi fluidi, ma di corpi solidi per i quali c'è bisogno di predisporre alcuni interventi per poterli ricomporre. A questo quesito che è stato posto in Commissione, nelle lunghe riunioni che ci sono state, quindi, credo che l'Aula oggi abbia tutti gli elementi per poter valutare se esprimere un consenso e assumersi la responsabilità o rinviare ad altri le responsabilità di una decisione che da decenni il nostro territorio aspetta.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Nocera; ne ha facoltà.

NOCERA: Presidente, non ho partecipato, questa mattina, a parte dei lavori, mi sono allontanato per qualche tempo per consentire al movimento degli operatori socio - sanitari disoccupati di essere ricevuti all'Assessorato alla Sanità, sono stato lì non solo per il merito dell'incontro, peraltro importante, ma se si fosse trattato solo di questo, mai avrei abbandonato, sia pure solo per un pezzo dei lavori del Consiglio, ma soprattutto per evitare che in un momento così delicato per la sanità campana, in mancanza di un confronto di stamattina, com'è accaduto, purtroppo, altre volte, poco meno di un migliaio di persone, che sono tante, messe tutte insieme, si aggirasse per l'intera giornata, per tutta la città di Napoli, magari venendo a portare il proprio malessere, peraltro legittimo, anche qui in Consiglio regionale com'è avvenuto qualche mese fa. Questo non mi ha consentito di partecipare personalmente al dibattito sul tema della criminalità organizzata che è scaturito dalla proposta del collega Caiazza di esprimere la solidarietà di questo

Consiglio allo scrittore Saviano e alla difficile condizione che egli vive. Ho sentito, però, riecheggiare il nodo della criminalità organizzata egualmente in alcuni interventi in relazione al disegno di legge che stiamo discutendo. Quasi come se il tema precedentemente discusso fosse rimasto nella sensibilità e nella coscienza di molti colleghi. Di questa sensibilità do atto a tutti quelli che hanno fatto interventi in quel senso. Non conosco molto tecnicamente a fondo la materia che qui stiamo discutendo, peraltro, seguita in Commissione, con molta competenza dal collega di gruppo, Rosania, peraltro confermata dal suo importante intervento di questa sera. Dunque, non intendo entrare più di tanto nel merito del testo in esame. Vedete, colleghi, un testo se carente lo si può sempre migliorare, se si individuano in esso errori tanto macroscopici da sfiorare rischio di favorire o agevolare interessi illeciti o addirittura criminali, questi errori, proprio se individuati vanno indicati qualunque sono e vanno corretti radicalmente dal Consiglio regionale. Tutto si può fare, per quanto ci riguarda, anche a partire da adesso, nessuno ha fretta, almeno non ce l'abbiamo noi, di approvare un testo di legge che da quel che abbiamo sentito, lascia aperti tanti interrogativi e tanti dubbi, tutto si può fare, ma c'è una cosa che non si può fare: stabilire arbitrariamente e con un vizio di determinismo, a maggior ragione inaccettabile in questo caso, una sorta di connessione tra un testo di legge in approvazione e presunti interessi illeciti e addirittura criminali che questo testo se così approvato rischierebbe. Questo non si può fare, lo dico a chi ha tentato questa interpretazione della discussione. Ripeto, il merito è un'altra cosa, sul merito siamo, e credo lo siamo tutti, disponibili ad ogni cambiamento positivo, come si poteva comprendere molto bene dall'intervento del collega Rosania. Ma sul merito abbiamo ascoltato ragionamenti argomentati in parte solo da chi ha lavorato costruttivamente in Commissione e ha spiegato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

che di una legge vi è bisogno proprio per provare ad arginare l'anarchia di interessi illeciti e ambientalmente più aggressivi, da chi si è espresso o almeno da parte di quelli che si sono espressi pur legittimamente in maniera critica, non abbiamo ascoltato, invece, purtroppo, argomenti di merito e obiezioni concrete. Non abbiamo ascoltato anche proposte per permettere al Consiglio di intervenire e di correggere le parti eventualmente carenti del testo in esame. Credo che sia un errore, mi interessa questo più dell'esito finale sulla legge, tra noi costruire una sorta di corsa a chi è più antagonista alla criminalità organizzata, forse qui questa discussione è stata suggestionata dalla prima parte di questa mattina, alla quale non ero presente, una sorta di corsa a chi è più antagonista alla criminalità organizzata, utilizzando, peraltro, a pretesto, un tema così complesso e delicato come quello dell'attività estrattiva, un errore gravissimo che rischia di allargare il varco in cui già è passato con forza, in questi anni e negli ultimi mesi, un pregiudizio antimeridionale, ne abbiamo parlato altre volte in questa sala, la vera e propria demonizzazione di questa parte del paese, che oggi, non a caso, è all'origine di quel federalismo fiscale iniquo che penalizza il Mezzogiorno di cui abbiamo discusso e criticato il segno non più tardi di qualche settimana fa, quasi tutti all'interno di questo Consiglio regionale. Possiamo andare nella direzione di cui parlava il collega Buono? Penso di sì, il collega Buono faceva un intervento costruttivo, sia pur critico, possiamo ipotizzare anche in vista della prossima legge finanziaria regionale le scelte e gli investimenti necessari per un piano di risanamento e di risarcimento che sia, in qualche modo, a sostegno del provvedimento che qui stiamo discutendo come sempre auspicava il Capogruppo dei Verdi Buono? Sono d'accordo con lui, è questa la strada utile per provare a mettere finalmente a tema la questione annosa delle cave in questa Regione, questione sulla quale è vero che c'è un ritardo autentico, grave,

l'assenza di interventi più organici che diversi soggetti istituzionali avrebbero dovuto, nel corso di questi anni, assicurare e che non hanno assicurato, è per questo che oggi, in maniera impropria, su questa nostra discussione e su questo Consiglio regionale, si carica, impropriamente, una parte del lavoro che su di esso non doveva essere caricato. I motivi, per la verità, sono anche comprensibili. La contraddizione, tra la produzione e l'ambiente, della quale tanto parliamo quanto anche a sinistra facciamo i rosso - verdi, non è un'invenzione di intellettuali, è, invece, tema vero e aspro, tema materiale che chiama in causa vite, reddito, soggetti concreti, attività lavorative e compatibilità ambientali, è questo il motivo per cui è stato, penso, difficile, nel corso di questi anni, riuscire ad affrontare nodi come questo, in direzione di una risoluzione definitiva e decisiva, è anche vero che questo Consiglio grazie a questo ritardo è stato già chiamato al suo esordio a dover decidere una proroga. E' vero, collega Sommese, la legge in oggetto, nella discussione di stasera, migliora certamente il quadro e ce lo ha spiegato molto bene il collega Rosania e anche altri colleghi, soprattutto in direzione della ricomposizione perché ne individua necessaria e procedura, questa legge migliora il quadro perché rinvia gli indirizzi più essenziali al Prae, ma certo, qui ha ragione il Consigliere Oliviero, pone anche un interrogativo su una proroga che lascia un po' di amaro in bocca. Abbiamo dei problemi aperti, è sbagliato, al nostro interno, credo, da parte di tutti, un approccio troppo partigiano, a maggior ragione, per questo motivo, mi permettevo di esercitare una critica nei confronti di quei colleghi che hanno svolto interventi eccessivamente ideologizzati e forse condizionati dalla discussione di questa mattina, ma il tema è aspro, è concreto ed è qui davanti a noi. Occorre fare una scelta, non è facile, anche nel nostro gruppo, come avete potuto intuire, c'è una discussione, la facciamo in maniera aperta, libera, anche per questa ragione, credo che non

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

vi sia nulla di disdicevole, nulla di male se in qualche forma il voto su questa legge possa essere anche lasciato, almeno questa è la decisione che abbiamo assunto nel gruppo di Rifondazione Comunista, alla lecita e legittima interpretazione dei diversi componenti del gruppo.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.

CIARLO: In verità sono stato sin dal primo momento consapevole della delicatezza di questo tema. C'erano, in realtà, due commissioni che seguivano il lavoro legislativo e, per quanto mi riguarda, ho avvertito la necessità di seguire personalmente una delle audizioni svolte dalla IV Commissione. Vi partecipavano forze sindacali, forze imprenditoriali, ma c'erano soprattutto molti comitati ambientalisti che alla fine, in questa audizione, ebbero un ruolo importante se non preponderante; tutti si ponevano, seriamente, una questione di merito, cioè come risolvere i problemi che si stavano affrontando. Questa legge non risolve il problema delle cave - è solo un segmento della disciplina che riguarda le cave - ma assume decisioni importanti su un problema gravissimo, testimoniato, per fare un esempio, dal fatto stesso che una città come Caserta sia "arrivata" nelle cave. Concordo, quindi, con il collega Buono nel definire gravissimo questo problema e nel ritenere che vada affrontato con altri strumenti. Il passaggio per la normativa che dobbiamo approvare è però necessario e non nasconde alcuna strumentalizzazione. L'hanno capito, responsabilmente, anche i comitati ambientalisti presenti all'audizione della IV commissione. Questa legge che ci apprestiamo ad emanare non esaurisce la problematica, ma è una legge importante, straordinaria, direi, come pure altri colleghi hanno già affermato. Mi sento di intervenire nel merito della legge, brevemente, perché dobbiamo sottolineare che pure il comma più controverso, il comma 1, che dispone la proroga - che di per sé non può piacere - lo fa

nel modo più stringente possibile, per autorizzazioni già concesse, che non abbiano completato il progetto estrattivo; di conseguenza neanche un metro cubo in più del previsto può essere estratto dalle cave in coltivazione. Sottolineo "legittimamente" in coltivazione perché noi dobbiamo tenere sempre distinti i casi in cui c'è un comportamento illegittimo, se non criminale, dai casi nei quali l'impresa agisce legittimamente, secondo le norme previste dall'ordinamento per la tutela dei lavoratori. Proprio per questo la legge contiene la previsione della sanzione dell'incameramento del deposito cauzionale da parte della Regione, in caso di inosservanza delle prescrizioni vigenti. Come ha osservato il Consigliere Nocera, non si possono approvare le leggi se non si entra nel merito. Come capogruppo PD seguo personalmente l'iter delle leggi, documentandomi prima delle sedute consiliari. Su questo testo approdato in Aula non ci sono emendamenti né del mio gruppo, né della maggioranza; solo alcuni emendamenti - peraltro non decisivi per il loro contenuto - a firma del Consigliere Martusciello e un altro emendamento ugualmente non di rilievo. Essendo questa la situazione, ed essendo stato svolto un importante lavoro in Commissione, sono arrivato in Aula sereno, anche perché condividevo tutte le argomentazioni esposte dal consigliere Rosania e da altri colleghi nel merito. Voglio richiamare, peraltro, due passaggi della normativa, perché quello che diceva il Consigliere Nocera è fondamentale: non si fa legislazione se non si entra nel merito delle norme. Il primo riguarda le autorizzazioni scadute. In questo caso si può prevedere solo la ricomposizione ambientale, con le sanzioni previste non solo a livello regionale ma dalle leggi statali, poiché la materia ambientale è di competenza esclusiva dello stato. Noi, quindi, come Regione, abbiamo un problema di controllo, ma anche l'obbligo di far valere le norme nostre e dello Stato. Quando le istituzioni preposte al controllo non sono solo quelle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

amministrative ma anche la magistratura e le forze dell'ordine, tutte queste istituzioni devono concorrere, ognuna per la sua parte, a sanzionare le attività illecite; queste sanzioni sono disposte soprattutto dall'ordinamento statale, perché sono soprattutto di carattere penale. Il secondo passaggio che voglio ricordare è il quarto comma, per cui nelle more dell'attuazione del PRAE peraltro già adottato, nelle aree Zac, zone ad elevata criticità, è autorizzata la sola attività di ricomposizione. In base a tale comma in tutte le zone critiche non c'è più attività di cave che possa svolgersi; se poi ci sono dei cavaatori che continuano a lavorare, lo fanno in modo illegittimo, esponendosi alle sanzioni penali previste dall'ordinamento. A questo punto il problema riguarda l'incisività dei controlli. Al riguardo possiamo invitare la Giunta, ma anche gli altri poteri pubblici, Magistratura e Forze dell'ordine, a fare per intero la loro parte e a vigilare affinché in queste attività non ci siano trasgressioni e illegittimità; è questo il punto centrale, l'attività di tutte le autorità di controllo. Per varie ragioni anche nel nostro Gruppo, come avete visto, ci sono approcci diversi al testo di legge in questione, forse segnati in qualche caso - come ha detto il Presidente Nocera - da una nobile ma eccessiva emozionalità. Pur riconoscendo che nel gruppo qualche collega mantiene una posizione diversa, annuncio il voto favorevole del Gruppo del Pd a questa proposta di legge.

**Alle ore 19.32 assume la Presidenza la
Presidente Alessandrina Lonardo**

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Giusto; ne ha facoltà.

GIUSTO: Chiedo scusa per essermi distratto, credo sia giusto da parte mia non sottrarmi a esprimere la mia opinione. Come sempre di fronte a problemi complessi, trovare risposte semplici è forviante. Quando si è immaginato di dare una risposta semplificata con l'articolo 1 di fonte Giunta regionale o del collega D'Ercole si

è data una risposta minimale e l'attuale discussione di oggi ha dichiarato anche nel merito una risposta non solo minimale, ma anche sbagliata. Badate, ha ricordato per ultimo, credo, Ciarlo quando con molta limpidezza ha detto "con il problema di oggi non si risolve il problema delle cave", basterebbe a qualunque viandante che passa sull'asse Napoli Caserta, Caserta Benevento, Benevento Avellino, Avellino Salerno, vedere questi sbreggi alla natura, vedere queste piaghe, queste ferite aperte, sulle quali onorevoli colleghi non serve salvare l'anima, probabilmente, né invocando la camorra, ma nemmeno nascondendolo e, probabilmente, dovremmo porci una domanda perché oggi stiamo discutendo di questo provvedimento? Perché questo Consiglio per ben due volte decide una proroga delle funzioni delle attività estrattive e perché da 30 anni non fa mai una legge? A questo non possiamo sfuggire onorevoli colleghi, perché se rinunciamo a fare la legge che regola tutto e ci facciamo commissariale siamo responsabili, ma se con leggerezza approviamo continuamente proroghe siamo colpevoli. Non c'è forza lavoro che tenga a giustificare la proroga, mi trovavo in una discussione dove ho ascoltato un intervento molto bizzarro per difendere i posti di lavoro tentava di riproporre la funzione del boia, perché abolendo la pena di morte si erano persi alcuni posti di lavoro. Non vorrei che per estremismi sbagliati, evocando sempre uno spauracchio che nel Mezzogiorno è problema di carne viva, si legittimano sempre di tutto e di più. Allora vorrei comprendere qual è la difficoltà. Non sono molto d'accordo che le autorizzazioni delle cave che stavano funzionando avvenivano sulla base di una confusione, di qualche funzionario che prendeva e dava l'autorizzazione, là c'era il progetto, perché nell'articolo 1 si scrive qualunque cosa in scadenza prima del 30 giugno del 2010, è proseguita fino al 30 giugno del 2010 e poi si riprende nel comma 3, il provvedimento di autorizzazione riguarda la prosecuzione e la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

ricomposizione. Poiché nella richiesta di nuove attività vige il PRAE noi stiamo sostanzialmente proponendo per un numero, non so se è quello che ci ha ricordato il collega Oliviero, perché le 400 chiuse non hanno storie, 50 attive che stanno per avere probabilmente la scadenza nella funzione, noi le proroghiamo e è legittimo votare sì o votare no. Non faccio parte come il collega Nocera di questa Commissione che dal lavoro fatto dimostra di aver migliorato di molto il testo, però devo dare la solidarietà a chi in questa condizione ha posto due principi importanti, che il voto finale non cancellerà perché comunque una forza politica, un individuo, può lavorare a migliorare un testo e ritenersi alla fine insoddisfatto perché si è fatto un passo avanti, ma pesa di più l'incertezza di ciò che c'è di fronte. Avete introdotto il comma 4 che vincola nelle zone altamente critiche la prosecuzione per la sola ricomposizione delle cave degli sbreggi e un atto di grande valore che mi sento di sostenere e di votare senza se e senza ma. Costruire un atto legislativo che parimenti a questa scelta forte, consente alla pubblica amministrazione diversamente dal passato che la fideiussione diventa, come diceva il collega Ronghi, non una cosa pezzottata, ma un principio certo su cui la Regione, i geni civili, la pubblica amministrazione, mi piace dire intervenga perché non ci sia solo lo sfruttamento del territorio per lasciare poi i costi del risanamento al pubblico, è un atto di grande civiltà. Non capisco perché su un argomento di questo tipo bisogna ridicolizzare le forze politiche che con grande responsabilità hanno voluto mettere a disposizione di un percorso legislativo conoscenze, saperi, intelligenze, lavoro per migliorare un testo e introdurre poi in corso d'opera rispetto ai dubbi che permangono e fanno dire a tanti o a pochi di noi di non essere nella condizione di poter esprimere un voto favorevole, una sorta di amaro in bocca, perché un tradimento sulla linea di percorso, badate se si ragiona così, noi non facciamo molti passi. Voglio rivendicare il lavoro che il Consiglio, la

Commissione, l'Aula ha prodotto sul testo ma senza paure esprimere la non condivisione del testo e nel suo messaggio finale è un testo di proroga delle attività estrattive. Non ho mai visto in questa Regione la ricomposizione di una cava, non mi convincerete dunque che la proroga serve per la ricomposizione. Credo dopo la discussione di questa sera, qua ha ragione il collega Buono ripreso dal collega Nocera, dobbiamo riparare a una parte di discussione su questi argomenti o di merito nella discussione sul bilancio, rinunciando a lanciare alle popolazioni soprattutto più esposte quelle dell'area casertano, dell'area beneventana, la disponibilità e la scelta concreta di una Regione che apposta risorse di bilancio per cominciare una politica di risanamento sui fiumi, sulle acque, sul risanamento ambientale, sull'aria, sull'amianto, sulle tante tragedie che questa Regione ha tutte aperte e su una condizione sociale che essendo esclusiva interseca sempre domande e bisogni. Lavoreremo noi per dare una risposta positiva ai lavoratori, certo, ma attenzione, onorevoli colleghi, che a volte per un sano principio inconsapevolmente anche dal nostro agire, si può mantenere lo status quo ante determinando una condizione di proroga infinita su queste attività e di incapacità permanente a fare la legge. Se il PRAE è insufficiente si riconvoca il Consiglio su una legge complessiva, se non teniamo questa forza siamo anche molto più deboli per parlare solo delle proroghe e io non sono d'accordo. Ecco perché confermo, come ha già fatto il mio Capogruppo, il voto favorevole sul comma 4 e sul comma 5, il voto contrario sull'intera legge.

PRESIDENTE: Essendo conclusa la discussione generale passiamo direttamente nel merito delle votazioni. Passiamo prima alla votazione di tutti gli emendamenti e poi passiamo nella parte dell'articolo nel voto finale per parti separate. Passiamo all'emendamento n. 1.1, a firma del Consigliere Martusciello: al comma 1, dell'articolo 1, le parole "o interviene

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

il termine di scadenza delle autorizzazioni prima del 30 giugno 2010" sono sostituite dalle parole "il termine di scadenza delle autorizzazioni prima dell'entrata in vigore della presente legge". E' ritirato.

Emendamento N. 1. 9, a firma del Consigliere Sommese, si tratta di un emendamento tecnico: all'articolo 1, comma 1 (penultimo rigo) dopo la parola "cauzionale", sostituire le parole "di cui al comma 4", con le parole "di cui al comma 5".

Emendamento N. 1. 2 a firma del Consigliere Martusciello, lo fa proprio il Consigliere Marrazzo e lo ritira.

Emendamento N. 1. 3, a firma del Consigliere Martusciello, lo fa proprio il Consigliere Marrazzo; al comma 3 dell'articolo 1 le parole "novanta giorni" sono sostituite dalle parole "sessanta giorni". E' ritirato.

Emendamento N. 1. 4, a firma del Consigliere Martusciello: al comma 3 dell'articolo uno le parole "autorizzazioni alla prosecuzione e", sono sostituite dalle parole "autorizzazioni alla prosecuzione della coltivazione e della". E' ritirato.

Emendamento N. 1. 5, a firma del Consigliere Martusciello, lo fa proprio il Consigliere Marrazzo. E' ritirato.

Emendamento N. 1. 6, a firma del Consigliere Martusciello, lo fa proprio il Consigliere Marrazzo. E' ritirato.

Emendamento N. 1. 7, a firma del Consigliere Polverino. E' ritirato.

Emendamento N. 1.8, a firma del Consigliere Martusciello, lo fa proprio il Consigliere Marrazzo. E' ritirato.

E' stata chiesta la votazione per parti separate sui primi tre commi.

E' iscritto a votare il consigliere Romano; ne ha facoltà.

ROMANO: Chiediamo il voto separato per tutti i commi dell'articolo. Annunciamo anche il voto di Forza Italia che sarà negativo per tutti i commi a parte il comma 4, perché da tempo...

PRESIDENTE: I primi tre commi non possono essere divisi tra di loro, perché tra di loro non è possibile separarli perché sono separati.

ROMANO: Se non è possibile va bene.

PRESIDENTE: I primi tre si votano insieme, poi il 4 e il 5, vuole che leggo l'articolo 64, comma 2.

ROMANO: Se lei dice che è così non abbiamo motivo per non crederle. Stavo facendo la dichiarazione di voto. Forza Italia si esprime positivamente solo sul comma 4, sul resto il voto sarà negativo, perché, come già abbiamo chiarito ampiamente in Commissione, non siamo assolutamente d'accordo su nessun tipo di proroga.

Siamo coerenti con quello che diciamo da anni: il Piano Cave doveva essere un provvedimento discusso in Aula. Solo in questa maniera sarebbero emerse tutte le difficoltà che occupano i singoli territori. Ciò non è avvenuto. Non tenendo conto di una serie di esigenze è stato fatto in modo da affidare tutto ad un Commissario e non basta che questi sia un Assessore regionale. Annunciamo, come già detto precedentemente, il voto favorevole solo per il comma 4, per gli altri commi esprimiamo parere negativo.

PRESIDENTE: Votiamo i commi 1, 2 e 3 dell'articolo 1, così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Votiamo il comma 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Votiamo il comma 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

22 ottobre 2008

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione dell'articolo 2 "Dichiarazione d'urgenza". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Passala alla votazione finale con voto elettronico, se siete d'accordo le votazioni le facciamo tutte alla fine, passiamo al settimo punto all'ordine del giorno. Possiamo anche votare.

D'ERCOLE: Rivolgo un appello ai colleghi di votare adesso la legge, però con l'impegno che restiamo qui e andiamo avanti con l'ordine del giorno.

PRESIDENTE: C'è un appello da parte del Consigliere D'Ercole a mantenere l'impegno, così come era stato preso già da quest'Aula di continuare anche per la legge al punto successivo, non dimenticando che c'è l'incompatibilità, non dimenticando che c'è l'ordine del giorno di cui do lettura mentre dichiaro aperta la votazione e do il tempo necessario ai Consiglieri di raggiungere l'Aula. Do lettura dell'ordine del giorno che è stato presentato a firma di tutti i Consiglieri.

Dichiaro aperta la votazione, nel contempo do lettura dell'ordine del giorno.

Il Consiglio regionale della Campania visti i recenti avvenimenti registrati nel territorio regionale da cui si evince un ulteriore innalzamento del livello di scontro della criminalità organizzata avverso le azioni poste in essere dalle istituzioni pubbliche e dalla società civile per l'affermazione dei valori della democrazia e della civile convivenza. Considerate le allarmanti notizie, pubblicate in questi giorni dalla stampa nazionale, da cui si evince la volontà delle organizzazioni criminali di contrastare i rinnovati sforzi di ripristino della legalità e della cultura delle regole, portati avanti da forze dell'ordine e magistratura, istituzioni e società civile, mondo della cultura e dell'informazione, attraverso esemplari e dimostrative azioni terroristiche volte a colpire simboli dell'anticamorra. Esprime:

- piena solidarietà e forze vicinanza allo scrittore Roberto Saviano, che con la sua azione ha contribuito a squarciare il velo sulla realtà camorristica del nostro territorio;
- piena solidarietà e sostegno alla magistratura, alle forze dell'ordine, agli amministratori locali e a quanti a vario titolo sono impegnati nella delicata battaglia per affermare i principi di legalità e civile convivenza.

Impegna:

- la Giunta regionale a porre in essere ogni utile iniziativa per favorire la cultura della legalità e il contrasto alla criminalità organizzata, sostenendo l'azione della magistratura e delle forze dell'ordine e incentivando l'azione di istituzioni scolastiche, mondo della cultura e sociale civile;
- la Giunta regionale, di concerto con la Conferenza dei Capigruppo consiliari e le Commissioni permanenti competenti, a definire un pacchetto organico e concreto di misure, leggi e provvedimenti di contrasto alla criminalità organizzata (unificando e rendendo attivi i provvedimenti già approvati in Consiglio regionale) da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale in una seduta monotematica straordinaria, da convocarsi entro il mese di novembre 2008.

Di invitare alla predetta seduta il Ministro degli Interni, On. Roberto Maroni.

Il Presidente del Consiglio regionale e la Conferenza dei Capigruppo consiliari, sulla base delle posizioni espresse nella seduta odierna del Consiglio regionale, a definire la sede nella quale svolgere la predetta seduta di Consiglio regionale.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	40
Votanti:	40
Contrari:	6
Astenuti:	9

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

Favorevoli: 25

Il Consiglio approva.**CORACE:** Presidente, ma io non ho votato.**PRESIDENTE:** Chiedo scusa, basta prendere la striscia della votazione.

Corace non risulta che ha votato. Hanno visto tutti che lei era in Aula, aggiungiamo al voto. Ripeto l'esito della votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 42

Votanti: 42

Favorevoli: 25

Contrari: 8

Astenuiti: 9

Il Consiglio approva.**PRESIDENTE:** Chiedo ai sensi dell'articolo 63, comma 3 di essere autorizzata dall'Aula al coordinamento formale del testo approvato. Se non ci sono obiezioni, così resta stabilito.**Così resta stabilito****PRESIDENTE:** Facciamo la legge e poi vogliamo alla fine l'ordine del giorno e l'incompatibilità. Il Consigliere Giusto chiede l'inversione dell'ordine del giorno, chiede di votare prima l'incompatibilità di Consigliere e poi di passare alla discussione generale, il voto della legge sugli agriturismo. Siccome avevo già detto di andare al punto della legge, a quel punto diventava inversione. Se siete tutti d'accordo passiamo al punto dell'incompatibilità. In ordine al punto n. 4 all'ordine del giorno, comunico che la Giunta per le Elezioni, riunitasi in data odierna ha completato l'istruttoria in merito alla situazione di incompatibilità del Consigliere Francesco Salvatore, anche mediante l'esame delle controdeduzioni dallo stesso formulate. La Giunta per le Elezioni ha esaminato e approvato la relazione per l'Assemblea che ha acquisito agli atti ed è a disposizione di tutti i Consiglieri e propone all'Aula di deliberare, ai sensi dell'articolo 7 della legge statale n. 154/81 e

dell'articolo 8 comma 2 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, la contestazione in via definitiva delle incompatibilità di cui all'articolo 3 n.1 della legge 154/81 al Consigliere regionale Francesco Salvatore in quanto amministratore con potere di rappresentanza o di coordinamento di un consorzio Cenge biotecnologia avanzata srl, soggetto a vigilanza della Regione ed inviare il medesimo Consigliere ad effettuare entro 15 giorni successivi alla notifica di tale deliberazione l'opzione descritta nell'articolo 8 comma 3 del Regolamento Interno e conforme anche all'articolo 7 quinto comma legge 154/81, tra il mandato del Consigliere regionale e la carica di Presidente del predetto Consorzio. Ricordo che la presente delibera deve essere notificata al medesimo Consigliere in attuazione con le prescritte dal citato articolo 8 del Regolamento Interno, si tratta, ora, di votare in Consiglio la suddetta proposta della Giunta per le Elezioni con votazione a scrutinio segreto. Metto ai voti la proposta di contestazione in via definitiva incompatibilità nei confronti del Consigliere Francesco Salvatore. Invito il Consigliere Segretario ad effettuare l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto. Preciso che occorre votare "sì" per la sussistenza dell'incompatibilità e "no" per la non sussistenza dell'incompatibilità.

Esito della votazione:

Presenti: 40

Assenti: 20

Votanti: 40

Favorevoli: 39

Contrari: 1

Astenuiti: 0

Il Consiglio approva**PROPOSTA DI LEGGE "DISCIPLINA
PER L'ATTIVITA' DI AGRITURISMO"
TESTO UNIFICATO reg. gen n. 155 e 336**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

22 ottobre 2008

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 6 "Esame ed approvazione del progetto di legge". Invito il Consigliere al quale il Consiglio ha riscontrato l'incompatibilità all'unanimità, di effettuare, entro i prossimi 15 giorni dalla notifica di questa deliberazione, l'opzione prescritta nell'articolo 8 comma 3 del Regolamento Interno e conforme anche all'articolo 7 quinto comma legge 154/81, tra il mandato di Consigliere regionale e la carica del predetto consorzio. Se ciò, poi, non avviene, evidentemente, il Consiglio procede con la votazione per la decadenza. Procediamo con il punto 7 all'ordine del giorno relativo alla proposta di legge: "Disciplina per l'attività di agriturismo" reg. gen n. 155 e 336. L'Ottava Commissione permanente, nella seduta del 13 giugno 2008 ha esaminato i provvedimenti e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula unificando i testi. La II e III Commissione permanente hanno espresso parere favorevole all'approvazione del testo, do la parola al Consigliere Scala per la relazione. Ci sono delle prassi che sono solenni: il Presidente della Commissione relaziona all'Aula, a meno che non dichiara che tenuto conto della situazione non intende relazionare, lascia relazione agli atti per essere stenotipato, allora è un altro discorso. E' iscritto a parlare il Consigliere Scala; ne ha facoltà.

SCALA: Presidente, ritengo che in questo clima forse conviene entrare nell'articolato, non è che devo fare la prima donna e leggere la relazione.

PRESIDENTE: Passiamo agli articolati.

Passiamo all'esame degli emendamenti, quindi, alla votazione degli articoli.

Emendamento 1.1 a firma del Consigliere Oliviero e Scala.

All'articolo 1 comma 2 dopo le lettere "e" aggiungere la seguente lettera "d" nei pressi degli agriturismi e, comunque, nei territori facenti parti dei parchi naturali vieta l'insediamento di attività potenzialmente

pregiudizievoli per l'ambiente e per il paesaggio. Il Governo si rimette all'Aula. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Vi sarebbe un pacchetto di emendamenti presentati dal Consigliere Romano che sono arrivati fuori tempo utile. E' iscritto a parlare il Consigliere Romano; ne ha facoltà.

ROMANO: Questi emendamenti sono stati presentati un'ora dopo, abbiamo posticipato anche la seduta, quindi, la discussione su questo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Consigliere Romano, glielo avevo detto che c'era un problema, la prego di tenere conto di questo, diversamente, devo fare, poi, un'istanza alla Segreteria Generale, perché se sono fuori tempo utile, mi chiedo perché li porta in Aula.

ROMANO: Sto chiedendo se era possibile fare questo tipo di ragionamento visto che abbiamo posticipato l'orario del Consiglio.

PRESIDENTE: La votazione c'è stata. L'emendamento 1.1 è stato votato. Chiedo lo stenotipato. Consigliere Oliviero, siccome c'è stata una stragrande maggioranza di chi ha alzato la mano, a meno che non la alzate senza sapere perché e su cosa votate, sarebbe cosa molto grave, quando c'è una contestazione del voto di verifica, credo che non ci sia nessun problema a farlo, giusto per non inficiare questa atmosfera che c'è a voler proseguire nei lavori. Intanto non procedo nei lavori se non c'è un Segretario che mi assista, Scala è il relatore, il più giovane dopo Scala, Mocerino non c'è, dopo Mocerino, Caputo. Passiamo alla verifica del voto che già c'è stato, ho letto anche che cosa diceva il testo, giusto per quelli che non erano attenti, a firma del Consigliere Oliviero e Scala, ho chiesto anche il parere del Governo che era

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

distratto. E' iscritto a parlare il Consigliere Sorrentino; ne ha facoltà.

SORRENTINO: Come Presidente della Commissione faccio appello all'intero Consiglio di non votare questo emendamento.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Scala; ne ha facoltà.

SCALA: Ritengo che questo emendamento sia compatibile con la legge che stiamo approvando perché se qualcuno forse mi faceva leggere la relazione che avevamo scritto su questo testo di legge, capiva anche cosa stavamo approvando, in quanto questo emendamento dice una cosa - voglio ricordare all'Aula che questo emendamento è stato già votato - nei pressi degli agriturismi e comunque nei territori facenti parte dei parchi naturali è vietato l'insediamento delle attività potenzialmente pregiudizievoli per l'ambiente e per il paesaggio, mi dite se non votiamo questo emendamento che votiamo a fare la legge?

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Vice Presidente Valiante; ne ha facoltà.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Ritengo che il Governo debba rimettersi all'Aula perché è un emendamento che non nasce dallo spirito della legge, poi

nei pressi è una dizione generica, che significa? Posso capire la competizione con gli agriturismi, non capisco perché nei parchi naturali non ci possa stare il B&B. Qui dice "comunque nei territori facenti parte dei parchi naturali, vieta l'insediamento di attività potenzialmente o pregiudizievoli per l'ambiente e per il paesaggio" che significa questo?

PRESIDENTE: Il Governo si rimette all'Aula. E' iscritto a parlare il Consigliere Scala; ne ha facoltà.

SCALA: Se le condizioni sono queste, penso sia meglio sospendere un attimo, perché dobbiamo apportare un po' di serietà a quest'Aula, siamo comunque l'Assemblea

legislativa più grande del Mezzogiorno. Cosa significa, sostanzialmente? Stiamo dicendo che nell'agriturismo, un luogo di relax, dove tentiamo di trasformare le attività agricole in attività turistico - ricettivo, compatibili all'ambiente, non ci possono essere degli insediamenti che possono ledere questa attività, chi vuole capire capisca, chi non vuole capire è perché non vuole capire o forse perché ha capito molto bene.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole; ne ha facoltà.

D'ERCOLE: Comprendo che tutti cercano di difendere il proprio operato, quindi, è legittimo che anche il Consigliere Scala e Oliviero facciano la stessa cosa. Non ho capito se dobbiamo rivoltare oppure no, perché se dobbiamo rivoltare l'argomento per dire che forse potremmo chiedere al collega Scala e Oliviero di rivedere questo emendamento perché è molto generico, così come dice il Presidente Valiante, è vero che ci sono i regolamenti di attuazione, ma non possiamo demandare ai regolamenti di attuazione la definizione di che cosa sono i pressi e di che cosa sia pregiudizievole, perché tutto ciò che è potenzialmente pregiudizievole all'ambiente, voglio dire, è già vietato, perché non c'è qualcosa che sia potenzialmente pregiudizievole all'ambiente e sia consentito, è già vietato, allora, probabilmente, anche in termini lessicali e legislativi, c'è bisogno di una maggiore precisazione, poiché non ritengo che sia così vincolante questo emendamento. O c'è o non c'è, non cambia assolutamente niente, ragione per cui vorrei chiedere al collega Scala se ritiene di dover insistere, se dobbiamo votare, comunque andiamo avanti perché credo che perdere il tempo su questi argomenti non è qualificante.

PRESIDENTE: Intanto era stata chiesta la verifica del voto. Dovremmo rivoltare. Votiamo. Metto in votazione l'emendamento 1.1 a firma

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

22 ottobre 2008

del Consigliere Scala e Oliviero. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Gli emendamenti sono arrivati fuori tempo utile, è chiaro, la regola è regola. Se la Segreteria Generale mi telefona e mi dice che sono arrivati emendamenti fuori tempo utile, dico che il rispetto delle regole vale per tutti, siccome è successo anche alla Presidenza del Consiglio di aver inviato degli emendamenti attraverso il suo gruppo e non sono stati accolti, allora valgono per tutti, non per me, perché ha osservato la legge. Gli ordini del giorno vengono emanati nei tempi previsti. Terrò conto della tua indicazione. Dobbiamo votare l'articolo 1.

Articolo 1 così come modificato. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 2. Non ci sono emendamenti. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 3. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 4. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 5. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 6. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 7. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 8. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 9. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura*

22 ottobre 2008

PRESIDENTE: Articolo 10. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 11. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 12. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 13. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 14. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 15. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 16. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 17. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 18. Metto ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: All'articolo 19 vi è un emendamento a firma di diversi Consiglieri. I firmatari sono i Consiglieri, Silvestro, Oliviero, Mocerino, Brusco, Sorrentino, Errico, Marrazzo P., Caputo, Stellato, Ciarlo emendamento 19.1: La rubrica dell'articolo 19 è modificato come segue: "strumenti di attuazione". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Emendamento 19.2 all'articolo 19 del testo unificato del PDL 155 - 336 "Disciplina dell'attività dell'agriturismo" a firma dei medesimi Consiglieri. Ne devo dare lettura?

Molti consiglieri coralmente dicono "No"

PRESIDENTE: Lo conoscete! Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 ottobre 2008*

credo che si tratti di un'attività indispensabile alla nostra economia, lo ha detto il Consigliere Ascierio Della Ratta, vogliamo vedere le navi trasportare prodotti che vengono dalla Tunisia o da altri paesi, vogliamo far diventare la nostra Regione importatrice anche di questi prodotti per poter realizzare le proprie attività imprenditoriali? Qual è il dovere di quest'Assemblea? Quello di dettare regole che siano capaci di rendere trasparente quell'attività e poi avere una struttura capace di controllare che quelle regole vengano applicate, tutto questo, come ha detto poc'anzi il collega Rosania, forse non è avvenuto, ritengo non sia avvenuto. So quanto sia difficile farlo, perché ho avuto la responsabilità del settore per un certo periodo, so quanto era difficile far arrivare un'ispezione, ma quando è stato necessario mi sono assunto la responsabilità di revocare finanziamenti pubblici rispetto ad imprese, aziende estrattive per le quali, dopo aver concesso i contributi abbiamo rilevato che c'erano inclinamenti mafiosi, non mi sono tirato indietro rispetto alla revoca di quei finanziamenti, ma oggi ci troviamo di fronte ad un problema che non ha creato nessuno dei protagonisti della vicenda. Il problema per il quale siamo chiamati oggi a dare una risposta nasce dal ritardo, dall'incapacità di questa Regione di offrire agli imprenditori, agli operatori, gli strumenti chiari, netti, efficaci, esecutivi, di offrirli tempestivamente perché fossero utilizzati. Qual è la ragione per la quale siamo oggi chiamati a legiferare? La ragione nasce dal fatto che il PRAE, questo benedetto strumento, complesso, complicato, abbiamo adoperato aggettivi diversi, ha avuto una vicenda molto tormentata: impugnato, sospeso, successivamente reintegrato, ma mentre tutte queste cose avvenivano, la vita delle aziende proseguiva e anche gli atti amministrativi relativi a quelle aziende continuavano ad essere emessi ed è evidente che questo alternarsi della vicenda di norme diverse ha creato situazioni diversificate sul territorio, è questa la ragione

richiamata anche dal collega Ascierio per la quale Benevento è rimasta penalizzata da queste cose. Cosa facciamo oggi? Cerchiamo di dare delle norme certe, cerchiamo di equiparare tutto il territorio in maniera tale che gli uffici siano in grado di dare risposte certe, trasparenti, rispetto ad istanze che vengono da parte degli operatori, senza privilegiare nessuno, soprattutto senza aumentare il volume di queste coltivazioni, perché questo è l'altro aspetto. Tutto quello che qui si stabilisce, come ha detto il collega Rosania, lo si stabilisce in relazione all'osservanza rigorosa del PRAE allora, questo PRAE è uno strumento che vale o non vale? Serve a regolamentare questo settore o no? E' possibile che nel momento in cui diciamo queste cose, diciamo "applichiamo le regole" al tempo stesso dobbiamo sollevare il dubbio che qui tutti siamo, in qualche maniera, consociati a chissà quale malaffare? Questa è una cosa che non riesco a tollerare, perché me le voglio assumere le responsabilità del mio ruolo, ma le voglio assumere nella più chiara trasparenza, qui dentro, alla luce del sole, nei confronti dei colleghi e nei confronti dell'opinione pubblica, ma non ci deve essere, però, l'auto flagellazione di chi, per il solo fatto che si cerca di dare una risposta di questo tipo, debba alimentare il dubbio che le mie parole di questa sera possano domani essere utilizzate per chissà quale obiettivo, per chissà quale deduzione distorta. Siamo per dare una risposta chiara ad un problema che tutti quanti noi conosciamo. Ci sono centinaia di famiglie che possono finire in mezzo alla strada, c'è un bisogno di un materiale, di un prodotto, di una materia prima che è fondamentale per l'economia della nostra Regione, che sappiamo che ci deve essere, non possiamo farne a meno, dobbiamo dettare delle regole, dei limiti, dobbiamo porre i paletti, ed è quello che stiamo facendo, dopodiché, se qualcuno sgarra, deve essere perseguito. Abbiamo introdotto una penalizzazione fortissima con la fidejussione bancaria, non mi sembra una cosa da nulla, visto che il denaro è

VIII Legislatura*Consiglio Regionale della Campania*

*Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti*

**SEDUTA CONSILIARE
del 22 Ottobre 2008**

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**



Seduta n.158 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

22 Ottobre 2008

Ore 11.00 – 19.00

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Convalida di Consigliere Regionale;
- 4) Deliberazione in materia di incompatibilità di Consigliere Regionale;
- 5) Esame ed approvazione dei seguenti provvedimenti:
Disegno di legge – “Norma urgente in materia di prosecuzione delle attività estrattive” – registro generale n.361;*

Proposta di legge – “Integrazione alla Legge regionale 30 gennaio 2008 n.1 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2008” registro generale 368;*
- 6) Elezione del Presidente e dei componenti del CORECOM;
- 7) Nomine – allegato n. 1;
- 8) Elezione di un Segretario dell'Ufficio di Presidenza;
- 9) Elezione di n.2 Revisori dei Conti della Regione Campania;

- 10) Elezione di n. 2 Consiglieri Regionali quali componenti della Commissione Regionale per il lavoro;
- 11) Esame ed approvazione della proposta di legge - “Disciplina per l’attività di agriturismo” – testo unificato registri generali n. 155 e 336;
- 12) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Legge Comunitaria Regionale” - registro generale n. 282;
- 13) Debiti fuori bilancio - Allegato n. 2.

Napoli, 16 OTTOBRE 2008

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

* Subordinatamente alla conclusione dell’esame referente presso la IV Commissione Consiliare.

SEDUTA CONSILIARE DEL 22 OTTOBRE 2008

NOMINE

ALLEGATO n. 1

1) Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. della Seconda Università degli Studi di Napoli Consiglio di Amministrazione

Designazione di un rappresentante che non si trovi in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02.

(Terza volta all'O.D.G.);

2) Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. della Seconda Università degli Studi di Napoli Collegio dei Revisori Contabili

Designazione di tre membri effettivi ed un supplente scelti tra professionisti iscritti nel registro dei Revisori contabili di cui al Decreto Legislativo n. 88/92 e che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02.

(Terza volta all'O.D.G.);

3) Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" Consiglio di Amministrazione

Designazione di un rappresentante che non si trovi in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02

(Terza volta all'O.D.G.);

4) Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" Collegio dei Revisori Contabili

Designazione di tre membri effettivi ed un supplente scelti tra professionisti iscritti nel registro dei Revisori contabili di cui al Decreto Legislativo n. 88/92 e che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02.

(Terza volta all'O.D.G.);

5) Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. dell'Università degli Studi del Sannio Consiglio di Amministrazione

Designazione di un rappresentante che non si trovi in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02.

(Terza volta all'O.D.G.);

6) Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. dell'Università degli Studi del Sannio Collegio dei Revisori Contabili

Designazione di tre membri effettivi ed un supplente scelti tra professionisti iscritti nel registro dei Revisori contabili di cui al Decreto Legislativo n. 88/92 e che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02.

(Terza volta all'O.D.G.);

7) Azienda Sanitaria Locale AVELLINO 1 Collegio sindacale

Designazione di due rappresentanti iscritti presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

(Prima volta all'O.D.G.);

8) Consiglio di Aiuto Sociale presso il Tribunale di Torre Annunziata

Legge n.354 del 26 /7/75, art.74, comma 1

Designazione di un rappresentante scelto tra i cittadini che abbiano acquisito particolare esperienza nel settore dell'assistenza sociale.

(Prima volta all'O.D.G.);

9) Azienda sanitaria locale – CASERTA 2 - Collegio Sindacale

Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

(Prima volta all'O.D.G.);

10) Azienda sanitaria locale - NAPOLI 5 - Collegio Sindacale

Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

(Prima volta all'O.D.G.);

11) Azienda sanitaria locale - NAPOLI 2 - Collegio Sindacale

Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

(Prima volta all'O.D.G.);

SEDUTA CONSILIARE DEL 22 OTTOBRE 2008

DEBITI FUORI BILANCIO

ALLEGATO N. 2

1. Reg. Gen. n. 794

Liquidazione spese giudiziali Sig. Della Pietra Antonio - Avv. Biancardi. Sentenza Consiglio di Stato. Debito fuori bilancio.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 04/09/08 n.1397

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 16/09/2008



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

**LAVORI DELL'ASSEMBLEA
SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 2008**

ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTIVO

- Esame ed approvazione della delibera amministrativa – “Art.12 L.R. 16/04. Accordo di programma per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale “Gesù Redentore” in località Pontone del comune di S. Antonio Abate (NA) – Proposta al Consiglio regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall’art.5 della L.R. 35/87 – Piano urbanistico territoriale dell’Area Sorrentina Amalfitana (PUT)” – registro generale n. 735

Napoli, 21 OTTOBRE 2008

IL PRESIDENTE
ALESSANDRINA LONARDO

Seduta Consiliare del 22 ottobre 2008

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

1. "Interventi in favore dei soggetti affetti da dislessia e altre difficoltà specifiche di apprendimento"

(Registro Generale numero 379)

Ad iniziativa dei Consiglieri Antonio Scala ed Angelo Giusto.

Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame e II per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

2. "Istituzione del Registro regionale delle persone colpite da coma o da gravi cerebrolesioni, nonché della commissione regionale sul coma della regione Campania"

(Registro Generale numero 380)

Ad iniziativa del Consigliere Francesco Casillo

Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

3. "Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale della Campania"

(Registro generale numero 382)

Ad iniziativa dei Consiglieri Cammardella e Rosania)

Assegnata alla Commissione Speciale Statuto per l'esame, alla I e alla II per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

4. *“Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 30 settembre 2008, numero 12”*
(Registro generale numero 383)
Ad iniziativa dei Consiglieri Ciarlo e D’Ercole)
Assegnata alla I Commissione Consiliare per l’esame

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

*Comunico inoltre che è stato presentato
il seguente Disegno di Legge:*

1. *“Modifica articolo 68 bis della legge regionale 27 febbraio 2007,
n.3*
(Registro Generale numero 381)
Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Mario D’Antonio)
Assegnato alla II Commissione per l’esame ed alla IV per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 22 OTTOBRE 2008

Comunico che le interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 2008
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
08.09.08	1075/1	Cons. Pietro Diodato	Lavori Ospedale del Mare
10.09.08	1076/1	Cons. Carmine Mocerino	Assunzioni all'ASL NA/4
10.09.08	1077/1	Cons. Carmine Mocerino	Associazionismo consortile e autonomia delle pro-loco
10.09.08	1078/1	Cons. Carmine Mocerino	Precari Policlinico Federico II
16.09.08	1079/1	Cons. Salvatore Ronghi	Celebrazione della Piedigrotta 2008
16.09.08	1080/1	Cons. Salvatore Ronghi	Tempistica ed efficacia dell'iter di soccorso del servizio 118
16.09.08	1081/1	Cons. Crescenzo Rivellini	Banca Lehman Brothers
17.09.08	1082/1	Cons. Antonio Scala	Emergenza socio - economica ambientale bacino fiume Sarno
17.09.08	1083/1	Cons. Antonio Scala	Realizzazione parcheggi pertinenziali
18.09.08	1084/1	Cons. Pietro Diodato	Approvazione piano rientro perseguimento equilibrio economico
23.09.08	1085/1	Cons. Salvatore Ronghi	Trianon S.p.A.
23.09.08	1086/1	Cons. Francesco Brusco	Tromba d'aria abbattutasi sul Comune di Vietri sul Mare
23.09.08	1087/1	Cons. Salvatore Ronghi	ATTI - SCALA INTERPRISE - SERENA
24.09.08	1088/1	Cons. Francesco Brusco	Piani di zona ambiti territoriali
24.09.08	1089/1	Cons. Pietro Diodato	Lavori riparazione cavo sottomarino Cuma - Ischia
24.09.08	1090/1	Cons. Pietro Diodato	Patrimonio artistico dell'area flegrea
24.09.08	1091/1	Cons. Fulvio Martusciello	Graduatoria concorso anno 2002 Regione Campania
29.09.08	1092/1	Cons. Nicola Caputo	Condizione di respirabilità dell'aria nei territori di Orta di Atella e comuni limitrofi
30.09.08	1093/1	Cons. Nicola Caputo	Noleggino sale operatorie mobili per l'Ospedale Moscati di Aversa
03.10.08	1094/1	Cons. Crescenzo Rivellini	Negligenza archivio cartelle cliniche A. O. Monaldi di Napoli



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 2008
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
03.10.08	1095/1	Cons. Crescenzo Rivellini	Unità cure primarie ASL NA/2
03.10.08	1096/1	Cons. Fulvio Martusciello	Ferrovia Alfana
06.10.08	1097/1	Cons. Michele Ragosta	Realizzazione 5 termovalorizzatori nella Regione Campania
07.10.08	1098/1	Cons. Pietro Diodato	A.O. Rummo di Benevento
07.10.08	1099/1	Cons. Crescenzo Rivellini	Mancanza di litotrattori negli ospedali campani
07.10.08	1100/1	Cons. Antonio Scala	Ipotesi chiusura sedi Ipercoop Tirreno di Castellammare di Stabia, Nocera, Solofra, Soccavo e Teverola



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 2008
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro generale	Proponente	Oggetto
1028/1	Cons. Fulvio Martusciello	Appalto concorso Termalia Italia 2008
1036/1	Cons. Salvatore Ronghi	Istituzione Commissione regionale realizzazione pari opportunità
1050/1	Cons. Fulvio Martusciello	Depuratori
1005/1	Cons. Pietro Diodato	Costruzione impianti smaltimento rifiuti
1030/1	Cons. Pietro Diodato	Riduzione costo medio bilancio regionale
959/1	Cons. Luca Colasanto	Assunzione presso la società ART SANNIO Campania
970/1	Cons. Ferrando Errico	Eradicazione della malattia vescicolare sui suini
977/1	Cons. Antonio Scala	Mantenimento dei LEA nelle AA.SS.LL.



Consiglio Regionale della Campania

Reg. Gen. 2008.0012072/A
Del 20/10/2008 09.46.27
Da: CR A. SERASS



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Napoli, 17 ottobre 2008

Prot. n. 535

- Al Presidente del Consiglio regionale della Campania
- Al Presidente della Giunta regionale della Campania
- Al Presidente della III Commissione Consiliare
- All'Assessore regionale ai Rapporti con il Consiglio
- All'Assessore regionale ai Lavori Pubblici
- Ai Presidenti dei Gruppi consiliari
- Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto :

- a) Disegno di legge: Norma urgente di prosecuzione delle attività estrattive. Reg.Gen. 361
- b) Proposta di legge: Integrazione alla legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1.
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania legge finanziaria 2008. Reg.Gen. 368.

Testo unificato e riformulato

RELAZIONE COMMISSIONE DI MERITO

La Quarta Commissione consiliare permanente, ha proceduto, nelle sedute del 25 settembre, 2, 8, 14,15 e 16 ottobre 2008, all'esame dei provvedimenti in oggetto.

Nella seduta del 16 ottobre 2008, in prosieguo di quella del 15 ottobre, acquisito il parere della III Commissione consiliare permanente, ha unificato e riformulato il testo dei due provvedimenti, sulla base dell'accoglimento degli emendamenti presentati.

Il testo allegato ha riportato il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti con il voto contrario del rappresentante del gruppo di Forza Italia, Pasquale Marrazzo.

La Commissione ha dato mandato al Presidente, Pasquale Sommesse, di relazionare favorevolmente all'aula sul testo approvato.

Serv. Osservatorio
17/10/08

Pasquale SOMMESE



Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Consiliare Permanente
(Attività Produttive, Programmazione, Industria, Commercio,
Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi)

Napoli, 01/10/2008

Prot.n. 431/III/COMM

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011367/A
Del. 02/10/2008 10.39.59
Da. CR A. SERASS

Al Presidente della IV Commissione
Consiliare Permanente

Al Presidente del Consiglio regionale
della Campania

Loro Sedi

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE:

- D.D.L.: NORME DI PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE
Reg. Gen. 361/VIII
- P.d.L. "INTEGRAZIONE ALLA LEGGE REGIONALE 30 GENNAIO 2008, N.1
- DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E
PLURIENNALE DELLA REGIONE CAMPANIA - LEGGE FINANZIARIA 2008."
Reg. Gen. 368/VIII

Nella seduta dell'01 Ottobre 2008 la Terza Commissione Consiliare ha
espresso, all'unanimità, parere favorevole sui provvedimenti in oggetto.

IL PRESIDENTE
- Giuseppe Sarnataro -

MAC

Scritta Assente
01/10/08



Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare Permanente
(Lavori Pubblici, Trasporti)

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012072/A

Del. 2010/2008 09.46.27

Da: CR A. SERASS

PROGETTO DI LEGGE

Norma urgente di prosecuzione delle attività estrattive

Testo unificato e riformulato nella seduta
di IV Commissione del 16 ottobre 2008

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012072/A

Del. 20/10/2008 09.46.27

Da: CR A. SEPASS

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare Permanente
(Lavori Pubblici, Trasporti)

Articolo 1

1. Nelle more della completa attuazione del Piano regionale delle attività estrattive (PRAE), gli esercizi di cava a qualunque titolo regolarmente autorizzati ai sensi della legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54, e successive modifiche, e per i quali sia intervenuto o interviene il termine di scadenza delle autorizzazioni prima del 30 giugno 2010, possono proseguire l'attività fino al 30 giugno 2010, a condizione di non aver completato il progetto estrattivo. Detta data è improrogabile ed entro tale scadenza deve essere completata anche la ricomposizione ambientale pena l'incameramento da parte della regione del deposito cauzionale, di cui al comma 4 della presente legge, e quanto previsto dall'art.17 della legge regionale n.54/85.
2. La prosecuzione deve avvenire in coerenza con gli obiettivi del PRAE, nel rispetto delle norme vigenti e nell'ambito delle superfici e dei volumi già autorizzati se sussistono le condizioni di fattibilità, attuabilità e legittimità.
3. I titolari delle autorizzazioni già scadute ai sensi del primo comma, entro e non oltre novanta giorni dalla pubblicazione della presente legge, presentano istanza al competente ufficio regionale delegato che emette il nuovo provvedimento di autorizzazione alla prosecuzione e ricomposizione ambientale, previa verifica di regolarità del deposito cauzionale ed accertamento del versamento di tutti i contributi richiamati alla legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, articolo 19. Per le autorizzazioni scadute, che hanno già esaurito il progetto estrattivo, la nuova autorizzazione può prevedere solo la ricomposizione ambientale da effettuarsi entro il termine del 30 giugno 2010.
4. Nelle more dell'attuazione del PRAE nelle aree ZAC e nelle aree di crisi è autorizzata la sola attività di ricomposizione ambientale in conformità del progetto approvato.
5. Il rilascio dell'autorizzazione o concessione estrattiva è subordinata al versamento di una cauzione o alla prestazione di garanzia fideiussoria bancaria per il recupero o la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato, nel rispetto della procedura dettata dalla legge regionale n. 54/85, articolo 6 e successive modifiche, avente durata di tre anni superiore a quella dell'autorizzazione o concessione.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Lavori Pubblici - Trasporti - Lavori Pubblici
Mod. 47



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

Articolo 2
Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 43 e 45 dello Statuto, ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione Campania.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - T



Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Consiliare Permanente
(Attività Produttive, Programmazione, Industria, Commercio,
Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi)

Consiglio Regionale della Campania
 Prot. Gen. 2008.0006766/A
 Del 03/05/2008 09 14 47
 Dir. CR A. SERPASS

Al Presidente VIII Commissione Permanente
 Al Presidente II Commissione Permanente
 e.p.c. Al Presidente del Consiglio regionale
 Al Segretario Generale
 Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

S E D E

Prot. n. 208/ III/C - 28/05/08

Oggetto: P.d.L. "Disciplina per l'attività di agriturismo."
 Testo unificato ex art. 56 R.I. ddl Reg. Gen.336 ex pdl Reg. Gen.
 155. **PARERE.**

Per il proseguimento dell'iter di vostra competenza si comunica che
 nella seduta del 28 maggio 2008 la III Commissione ha espresso, all'unanimità
 dei presenti, parere favorevole sul provvedimento di cui all'oggetto sul testo
 unificato licenziato dalla VIII Commissione.

Pres. Assuntieri
 30/05/08
 ATAC

Il Presidente
 Giuseppe Sarnataro

3168
344



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Permanente
Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio
Il Presidente

Napoli 20 maggio 2008

Prot. n. 235 /DL

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0006455/A
Del. 21/05/2008 10.15.20
Da: CR A. SERASS

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore al Bilancio
All'Assessore all'Agricoltura
Al Presidente dell'VIII Commissione
Al Presidente della III Commissione
LORO SEDE

OGGETTO: Disegno di Legge n. 336 "Disciplina per l'attività di agriturismo".

Si comunica che questa Commissione nella seduta odierna, ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto, nel testo licenziato dall'VIII Commissione Permanente, ed a maggioranza, con l'astensione del Consigliere D'Ercole, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Il Presidente
Dott. Nicola Marrazzo

Lev. Assessorato
20/05/08

II COMMISSIONE PERMANENTE
BILANCIO E FINANZE
DEMANIO E PATRIMONIO



Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Prot. N. 139 VIII Comm.Perm.



Protocollo
2008/0004012/A
Data 28/04/2008

A: SERASS

Al Presidente della III Commissione
consiliare permanente

Al Presidente della II Commissione
consiliare permanente

p.c. Al Presidente del Consiglio regionale

Al Segretario generale

LORO SEDI

Oggetto: Disegno di legge - registro generale n. 336 — " Disciplina per l'attività di agriturismo " - Esame.

Si comunica che la VIII Commissione consiliare permanente nella seduta del 22 aprile 2008,

- *promosso il procedimento di consultazione con le Associazioni di categoria e con le Organizzazioni interessate, previsto dall'articolo 55 del Regolamento interno;*
- *esaminato il testo del disegno di legge di cui all'oggetto, apportando modiche al titolo e procedendo alla soppressione degli articoli 4 e 10;*

ha deciso, all'unanimità, di licenziare il testo di massima, che si allega.

Si resta in attesa dei pareri di rito.

Napoli, 22 Aprile 2008

*Serv. Assente
24/04/08*

IL PRESIDENTE
- Sebastiano Sorrentino -



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0007607/A

Del. 25/06/2008 10.34.54

Da: CR A. SERASS

Al Segretario Generale

Dott. Carlo D'Orta

SEDE

Si trasmette in allegato, per quanto di competenza, l'emendamento al progetto di legge – testo unificato Registri Generali nn. 155 e 336 – “Disciplina per l’attività di agriturismo”, a firma dei Consiglieri Sorrentino, Pica, Grimaldi, Caputo e Martusciello.

Il Consigliere
Sebastiano Sorrentino

Lev. Assessor
24/06/08

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0007607/A

Del 25/06/2008 10.34.54

Da CR A. SERASS

Presidente del Consiglio regionale Campania
Segretario generale

Sede

Oggetto: emendamento al progetto di legge – testo unificato registri generali nn. 145 e 336 –
- Disciplina per l'attività di AGRITURISMO –

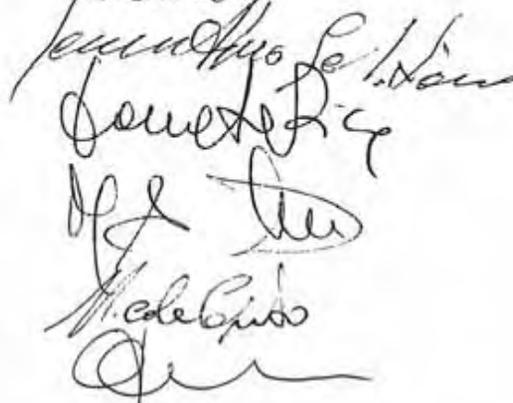
Si propone il seguente articolo aggiuntivo al testo:

ARTICOLO Aggiuntivo

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 94, lettera b) della legge n.244/2007 i tecnici convenzionati di cui all'art. 67, della legge regionale n.10 dell'11/08/2001, sono stabilizzati a tempo indeterminato dall'1/1/2009 ed a tale data inseriti nella dotazione organica della Giunta Regionale, come rideterminata ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n.1/2007.
2. La stabilizzazione di cui al comma 1 è riservata ai titolari di una convenzione in essere alla data di entrata in vigore della legge n.244/2007, in possesso dei requisiti necessari per l'accesso al pubblico impiego, ai sensi dell'articolo 3, comma 94, della lettera b) della Legge n. 244/2007.
3. Gli interessati, in possesso dei requisiti suindicati, presenteranno istanza all'A.G.C. 07, Area Generale di Coordinamento "Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", Settore Reclutamento, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente legge.
4. I tecnici ammessi alla stabilizzazione di cui al comma 1 sono inquadrati secondo quanto disposto nelle Delibere di Giunta regionale - nn.1994 del 17.05.2002 e 2017 del 22.12.2006.
5. Le somme previste sulla U.P.B. 2.77.191 del bilancio di previsione 2008, capitolo 3586, necessarie per il pagamento dei tecnici convenzionati di cui al comma 1, sono trasferite a decorrere dall'1/1/2009 sulla U.P.B. 6.23.104.

Napoli, 20 Giugno 2008

I Consiglieri regionali





*Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)*

Disegno di legge regionale – registro generale n. 336 -

Titolo : “DISCIPLINA PER L’ATTIVITÀ DI AGRITURISMO”





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Articolo 1

Finalità

1. La Regione, in armonia con la legislazione comunitaria e nazionale, disciplina, promuove e sostiene le attività agrituristiche al fine di favorire:
 - a) lo sviluppo agricolo e forestale ed il riequilibrio del territorio;
 - b) la permanenza dei produttori agricoli nelle zone rurali per contrastare l'esodo;
 - c) la creazione di nuove opportunità occupazionali con attenzione alle donne e ai giovani;
 - d) il recupero e la migliore utilizzazione del patrimonio rurale, naturale ed edilizio;
 - e) la conservazione e la tutela delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche;
 - f) la promozione e la valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato, caratteristici e tradizionali del mondo rurale;
 - g) il recupero, la tutela e la valorizzazione delle tradizioni e del patrimonio culturale del mondo rurale;
 - h) la promozione e lo sviluppo dei rapporti tra la città e la campagna;
 - i) la funzione educativa e didattica dell'attività agricola;
 - j) la costituzione di aziende agrituristiche –venatorie, ai sensi della legge regionale 10 aprile 1996, n. 8.

2. Per le finalità di cui al comma 1 la Regione:
 - a) stabilisce i criteri, i limiti e gli obblighi amministrativi necessari all'esercizio dell'attività agriturbistica ;
 - b) favorisce e sostiene la promozione dell'offerta agriturbistica;
 - c) sostiene iniziative volte alla formazione professionale degli operatori agriturbistici.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
*(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)*

Articolo 2

Definizione dell'attività di agriturismo

1. Per attività agrituristiche si intendono le attività di ricezione e di ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli, singoli o associati di cui all'articolo 2135 del codice civile ed all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione rispetto all'attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
2. Possono essere addetti allo svolgimento dell'attività agriturbistica i soggetti di cui all'articolo 2 della legge 20 febbraio 2006, n. 96.
3. Rientrano fra le attività agrituristiche:
 - a) dare ospitalità in alloggi o in spazi aperti destinati alla sosta di campeggiatori;
 - b) somministrare pasti e bevande, ivi comprese quelle a carattere alcolico e superalcolico, costituiti in misura prevalente da prodotti propri, come definiti dal comma 4, nonché da prodotti di aziende agricole presenti nel territorio regionale, con preferenza per i prodotti tipici e tradizionali e per quelli a marchio DOP, IGP, IGT, DOC e DOCG;
 - c) organizzare degustazioni di prodotti aziendali, ivi compresa la mescita di vino;
 - d) organizzare, direttamente o mediante convenzioni con gli Enti locali, attività ricreative, culturali, didattiche, di pratica sportiva, nonché attività escursionistiche e di ippoturismo, anche all'esterno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa, finalizzata alla valorizzazione e alla conoscenza del territorio e del patrimonio rurale ed alla migliore fruizione degli stessi beni.
4. Sono considerati prodotti propri i cibi e le bevande prodotti, lavorati e trasformati nell'azienda agricola, nonché quelli ricavati da materie prime dell'azienda agricola ed ottenuti attraverso lavorazioni esterne.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Articolo 3

Strutture agrituristiche e aree attrezzate per il tempo libero

1. Possono essere utilizzati per svolgere le attività previste dalla presente legge:
 - a) i locali siti nell'abitazione dell'imprenditore agricolo ubicati nel fondo, nonché gli edifici o parti di essi esistenti nel fondo e non più necessari alla conduzione dello stesso fondo;
 - b) i locali siti nell'abitazione dell'imprenditore agricolo ubicati nei borghi e nei centri abitati, ove è situato il centro aziendale per i quali deve essere garantita la conservazione della ruralità;
 - c) le superfici aziendali da destinare ad attività ricreative, sportive e di accoglienza.

2. La eventuale ristrutturazione dei locali di cui al comma 1 è eseguita nel rispetto delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche degli edifici esistenti, nonché delle caratteristiche ambientali delle zone interessate mediante l'utilizzo di tipologie e di materiali tradizionali della zona.

3. I locali utilizzati ad uso agrituristico sono assimilati ad ogni effetto alle abitazioni rurali; lo svolgimento di attività agrituristiche non costituisce distrazione della destinazione agricola del fondo e degli edifici interessati e non comporta cambio di destinazione d'uso degli edifici censiti come rurali e come beni strumentali, ai sensi dell'articolo 3, comma 156, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, come modificato dal D.P.R. 30 dicembre 1999 n. 536.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Articolo 4

Funzioni e compiti amministrativi della Regione

1. Sono riservati alla Regione le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti:
 - a) l'adozione del regolamento previsto dall'articolo 19;
 - b) l'adozione di direttive e l'esercizio dei poteri sostitutivi per le funzioni conferite alle Province e ai Comuni, di cui agli articoli 5 e 6;
 - c) la concessione di contributi per iniziative a favore dell'agriturismo, di cui all'articolo 17;
 - d) i criteri e le modalità per l'assegnazione della classificazione alle aziende agrituristiche, sulla base dei parametri adottati dal Ministero delle politiche agricole e forestali;
 - e) le attività di studio, ricerca, sperimentazione, formazione professionale e promozione;
 - f) l'istituzione dell'archivio regionale.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Articolo 5

Funzioni e compiti amministrativi delle Province

1. Sono attribuiti alle Province le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti:
 - a) la vigilanza ed il controllo sull'osservanza degli obblighi di cui alla presente legge, compreso il controllo sul possesso dei requisiti inerenti la classificazione di cui all'articolo 4, lettera d;
 - b) l'attribuzione della classificazione delle aziende agrituristiche, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge n. 96/2006, sulla base del livello di confortevolezza dell'ospitalità, della varietà dei servizi e della caratterizzazione enogastronomia, naturalistica e culturale dell'accoglienza;
 - c) l'individuazione del fabbisogno di formazione per gli imprenditori agrituristiche e per gli addetti allo svolgimento delle attività agrituristiche;
 - d) l'aggiornamento delle tabelle di cui all'allegato B della presente legge.





*Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)*

Articolo 6

Funzioni e compiti amministrativi dei Comuni

1. Sono attribuiti ai Comuni le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti:
 - a) le attività relative alle dichiarazioni di inizio di attività;
 - b) l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 12.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Articolo 7

Esercizio dell'attività agrituristica

1. Gli imprenditori agricoli, che intendono esercitare l'attività di agriturismo presentano al Comune in cui ha sede la struttura agrituristica la dichiarazione di inizio attività, ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, alla quale sono allegati:
- a) la relazione tecnico-economica, redatta da tecnico abilitato, sull'azienda agricola e sulle attività agrituristiche proposte, che accerta il rapporto di connessione delle attività agrituristiche e la prevalenza dell'attività agricola di cui all'articolo 12;
 - b) il possesso dell'attestato di formazione per addetti alle attività connesse all'igiene degli alimenti, ai sensi del Decreto Regionale Dirigenziale n. 46 del 23.02.2005;
 - c) la dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000, riguardante la insussistenza delle condizioni indicate dalle lettere a) e b) dell'articolo 6 della legge n. 96/2006;
 - d) il titolo attestante il possesso dei fabbricati e dei terreni costituenti l'azienda;
 - e) il possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi ai sensi della vigente normativa in materia previdenziale ed assicurativa dei propri dipendenti;
 - f) il rispetto degli obblighi fiscali secondo le vigenti disposizioni in materia;
 - g) la documentazione attestante l'iscrizione alla C.C.I.A.A. con data di inizio attività, partita IVA e codice fiscale;
 - h) le visure catastali di mappa e di partita relative ai fabbricati aziendali e ai terreni da destinare ad uso agrituristico. I fabbricati aziendali devono risultare in regola con le vigenti disposizioni urbanistiche, già accatastati alla categoria "rurale" o alla categoria "D10" o per i quali risulta presentata istanza, corredata da dichiarazione di possesso dei requisiti necessari di aggiornamento catastale;
 - i) gli elaborati grafici, in scala 1:100 dei locali e delle aree da destinare ad uso agrituristico. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, alle opere ed ai fabbricati destinati ad attività agrituristiche sono applicate le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 2, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, relativamente all'utilizzo di opere provvisorie per l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche;
 - j) la planimetria generale delle superfici aziendali con l'ubicazione di tutti i fabbricati in essa presente e la relativa destinazione d'uso;
 - k) il parere favorevole dell'ASL competente per territorio relativo ai locali da adibire all'attività. In particolare, l'Autorità sanitaria nella valutazione dei requisiti dei locali di trattamento e di somministrazione di sostanze alimentari e del relativo piano aziendale e di autocontrollo igienico-sanitario tiene conto della destinazione e della limitata quantità delle produzioni, dell'adozione di metodi tradizionali di lavorazione e dell'impiego di prodotti agricoli propri.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

2. L'attività agrituristica può essere iniziata decorsi trenta giorni dalla data di presentazione della dichiarazione d'inizio attività al Comune. Contestualmente all'inizio dell'attività, l'imprenditore ne dà comunicazione al Comune, alla Provincia e alla Regione.
3. Il Comune, compiuti i necessari accertamenti, può entro trenta giorni dal ricevimento delle comunicazioni di cui al comma 2 formulare rilievi motivati prevedendo i relativi tempi di adeguamento senza sospensione dell'attività in caso di lievi carenze e irregolarità, ovvero, nel caso di gravi carenze e irregolarità, può disporre l'immediata sospensione dell'attività sino alla loro rimozione da parte dell'interessato, opportunamente verificata, entro il termine stabilito dal Comune.
4. Se il richiedente è persona giuridica, oltre ai documenti sopra elencati, sono allegati:
 - a) l'atto costitutivo e lo statuto;
 - b) il certificato di vigenza e il certificato fallimentare;
 - c) la deliberazione del Consiglio di amministrazione, che approva il progetto di attività agrituristica ed autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza.
5. Se il richiedente intende intraprendere un'attività per un numero di ospiti non superiore a dieci deve allegare la documentazione di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), h), j).
6. Non possono esercitare l'attività agrituristica, a meno che abbiano ottenuto la riabilitazione, coloro che:
 - a) hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, nel triennio, condanna per uno dei delitti in materia d'igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti, secondo la vigente normativa ;
 - b) sono sottoposti a misure di prevenzione ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e successive modifiche, o sono stati dichiarati delinquenti abituali.
7. Il Comune provvede a trasmettere, anche per via telematica, copia della dichiarazione di inizio dell'attività ed i provvedimenti adottati, alla Provincia e all'Ufficio regionale competente.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Articolo 8

Archivio regionale

1. Presso l'Assessorato regionale all'Agricoltura è istituito l'Archivio regionale delle aziende agrituristiche ai fini del monitoraggio e per gli adempimenti di cui all'articolo 13 della legge n. 96/2006.
2. L'Archivio regionale cura l'elaborazione dei dati per la predisposizione della relazione annuale di cui all'articolo 21.
3. Le modalità di tenuta dell'Archivio sono disciplinate dal regolamento.





*Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)*

Articolo 9

Riserva di denominazione

1. L'uso delle denominazioni agriturismo e dei termini attributivi derivati sono esclusivamente alle attività svolte ai sensi della presente legge.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
*(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)*

Articolo 10

Connessione e prevalenza

1. L'attività di agriturismo è esercitata in rapporto di connessione con l'attività agricola, che rimane prevalente.
2. Ai fini della presente legge il carattere di prevalenza dell'attività di coltivazione del fondo, della silvicoltura e dell'allevamento di animali rispetto all'attività agrituristica si intende realizzato quando il tempo-lavoro impiegato nelle attività agricole è superiore a quello impiegato nell'attività agrituristica sulla base delle tabelle di cui al comma 5.
3. L'attività agricola si considera comunque prevalente quando le attività di ricezione e di somministrazione di pasti e bevande interessano un numero non superiore a dieci ospiti o è data ospitalità ai campeggiatori utilizzando fino a cinque piazzole.
4. La connessione dell'attività agrituristica si realizza quando l'azienda agricola in relazione alla sua estensione, alle sue dotazioni strutturali, alla natura e alla varietà delle coltivazioni e degli allevamenti praticati, agli spazi disponibili, agli edifici in essa ricompresi, al numero degli addetti e al grado del loro impegno agricolo, è idonea anche allo svolgimento dell'attività agrituristica, nel rispetto delle disposizioni della presente legge e del regolamento.
5. Le tabelle tempo-lavoro sono individuate dal regolamento e sono aggiornate ogni tre anni. Gli aggiornamenti sono adottati dalla Giunta regionale, sentito il Comitato tecnico regionale di cui all'articolo 15.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
*(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)*

Articolo 11

Obblighi degli operatori agrituristici

1. Gli operatori agrituristici sono tenuti:

- a) a comunicare al Comune le tariffe, il periodo di apertura e, se intendono procedere alla chiusura temporanea dell'esercizio, la durata della chiusura;
- b) ad esporre al pubblico una tabella indicante i servizi offerti;
- c) ad osservare le disposizioni di cui all'articolo 109 del T.U. delle leggi di pubblica sicurezza;
- d) a comunicare al Comune qualsiasi variazione dell'attività, entro quindici giorni dalla variazione, confermando sotto la propria responsabilità la sussistenza dei requisiti e degli adempimenti di legge;
- e) a somministrare alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dal regolamento.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Articolo 12

Sanzioni Amministrative

1. L'imprenditore che esercita l'attività di agriturismo, in violazione dell' articolo 7, commi 1,2,4,5, e 6, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 500,00 a 3.000,00 euro ed alla chiusura dell'attività.
2. Chiunque utilizza le denominazioni di cui all'articolo 9, ovvero utilizza denominazioni suscettibili di indurre in errore i potenziali utenti, ovvero viola i criteri di classificazione di cui all'articolo 9, comma 2, della legge n. 96/2006, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 1.000,00 a 5.000,00 euro, nonché all'obbligo di pubblicare a proprie spese su un quotidiano a diffusione regionale e nazionale la notizia di aver utilizzato una denominazione senza averne titolo.
3. L' imprenditore è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 100,00 a 500,00 euro nei seguenti casi:
 - a) esposizione o applicazione di prezzi superiori a quelli comunicati al Comune;
 - b) omessa comunicazione di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e d);
 - c) omessa o incompleta comunicazione delle tariffe di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a);
 - d) omessa esposizione ovvero errata o incompleta compilazione della tabella di cui all'articolo 11 comma 1, lettera b).
4. Alle violazioni previste nel regolamento si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 100,00 a 1000,00 euro.
5. Nel caso di più violazioni di disposizioni previste dalla presente legge o dal regolamento e nel caso di reiterazione delle violazioni si applicano gli articoli 8 e 8 bis della legge 24 novembre 1981, n. 689.
6. Le sanzioni di cui al presente articolo sono irrogate dal Comune competente che introita i relativi proventi.
7. L'irrogazione delle sanzioni è disposta in osservanza della legge regionale 10 gennaio 1983, n. 13.
8. Sono fatte salve le sanzioni di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 - Testo unico delle leggi sanitarie - nonché per quanto applicabili le sanzioni previste dalle altre norme statali e regionali.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
*(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)*

Articolo 13

Norme igienico-sanitarie

1. Gli immobili, le attrezzature ed i servizi destinati all'attività agrituristica sono organizzati e gestiti in modo da garantire l'igiene e la sicurezza degli ospiti e degli operatori.
2. Nella valutazione dei requisiti igienico- sanitari si tiene conto delle particolari caratteristiche architettoniche e di ruralità degli edifici, in particolare per quanto attiene all'altezza ed al volume dei locali in rapporto alle superfici aeroilluminanti.
3. La produzione, la preparazione, il confezionamento e la somministrazione di alimenti e di bevande sono soggetti alle disposizioni della vigente normativa comunitaria e statale.
4. L'autorità sanitaria, nella valutazione dei requisiti dei locali adibiti al trattamento ed alla somministrazione di sostanze alimentari e del piano aziendale di autocontrollo igienico - sanitario, tiene conto della diversificazione e delle quantità delle produzioni, al fine del rilascio dell'autorizzazione.
5. Nei casi di cui all'articolo 7, comma 5, può essere consentito l'uso della cucina domestica.
6. Il regolamento di cui alla presente legge disciplina, nel rispetto della normativa vigente, gli ulteriori requisiti strutturali, igienico-sanitari e di sicurezza delle strutture destinate all'esercizio dell'attività agrituristica.





*Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)*

Articolo 14

Svolgimento dei controlli sulle attività agrituristiche

1. Al fine di favorire l'efficacia e la trasparenza dell'attività di controllo sull'esercizio delle attività disciplinate dalla presente legge, i Presidenti delle Province ed i Sindaci possono promuovere la stipulazione di intese fra le amministrazioni competenti, per definire le modalità e i criteri per l'esecuzione dei controlli amministrativi e sulla qualità dell'accoglienza.
2. Le intese di cui al comma 1 garantiscono che i controlli sono svolti con modalità e in tempi compatibili con lo svolgimento dell'attività produttiva, anche assicurando la contestualità dei controlli svolti da più uffici ed evitando ogni duplicazione.
3. I controlli sono svolti anche a campione, per la scelta del quale saranno prese in considerazione segnalazione di cittadini e di associazioni, senza preavviso, fatta salva l'eventuale ripetizione in contraddittorio su motivata istanza dell'interessato e sono immediatamente comunicati con i relativi esiti alle amministrazioni competenti.
4. Copia delle intese di cui al comma 1 sono comunicate, anche per via telematica, all'Ufficio regionale competente.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Articolo 15

Comitato tecnico regionale per l'agriturismo

1. È istituito presso l'Assessorato all'agricoltura della Regione, quale organo consultivo in materia di agriturismo, il Comitato tecnico regionale per l'agriturismo, di seguito denominato Comitato Tecnico regionale, costituito da:
 - a) il dirigente del Settore competente in materia di agriturismo o suo delegato, che lo presiede;
 - b) un dirigente dell'Assessorato all'urbanistica, politiche del territorio, edilizia pubblica e abitativa;
 - c) un dirigente dell'Assessorato alla sanità;
 - d) un rappresentante designato da ciascuna delle Associazioni degli operatori agrituristici maggiormente rappresentative a livello regionale;
 - e) un rappresentante dell'ANCI designato dall'associazione;
 - f) un rappresentante designato da ciascuna delle Province;
 - g) un funzionario dell'Assessorato regionale all'agricoltura, con funzioni di segretario.
2. Il Comitato Tecnico Regionale svolge i seguenti compiti:
 - a) esprime parere sul regolamento di cui all'articolo 19;
 - b) stabilisce i criteri per monitorare e fornire i dati per il rapporto annuale di cui all'articolo 13, comma 3, della legge n. 96/2006;
 - c) propone l'adozione di strumenti di comunicazione per lo scambio di esperienze sul territorio regionale;
 - d) propone attività di indagine, studio, ricerca e promozione;
 - e) esprime pareri sui criteri di concessione dei contributi a favore delle imprese agrituristiche e sulle attività di formazione.
3. Il Comitato Tecnico Regionale è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è insediato quando sono stati nominati i due terzi dei componenti; le sedute del Comitato sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti nominati.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
*(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)*

Articolo 16

Formazione .

1. La Regione, in collaborazione con le Province e con le Associazioni degli operatori agrituristici, sostiene lo sviluppo delle attività di cui alla presente legge anche attraverso attività di formazione professionale.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
*(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)*

Articolo 17

Iniziative ammesse a incentivi

1. Alle imprese singole o associate che esercitano l'attività agrituristica si applicano le norme di incentivazione finanziaria previste dalle vigenti leggi di finanziamento nel settore agricolo.
2. Per l'attuazione delle finalità della presente legge possono essere ammesse a beneficio le seguenti iniziative:
 - a) il recupero, il riattamento, il risanamento conservativo, la riqualificazione funzionale di edifici, alloggi e locali, da destinare ad attività agrituristica;
 - b) il recupero ed il restauro, nonché l'acquisto dell'arredamento per i locali da destinare all'accoglienza, alla ristorazione, all'esposizione, al consumo, alla vendita dei prodotti;
 - c) la realizzazione di microimpianti per la lavorazione ovvero la trasformazione dei prodotti agricoli aziendali;
 - d) l'allestimento delle aree di sosta per i campeggiatori;
 - e) la realizzazione d'impianti ed di aree attrezzate per le attività ricreative, didattiche, culturali e sportive, ivi compresi i percorsi aziendali, i recinti per l'equiturismo;
 - f) le costruzioni ex-novo di servizi igienico sanitari per l'agri-campeggio;
 - g) il miglioramento dell'accessibilità e della viabilità aziendale, ivi compresa la realizzazione di aree di sosta;
 - h) la realizzazione di piccoli impianti per la produzione di energie alternative, da utilizzare esclusivamente in azienda ad uso agrituristico;
 - i) l'acquisto di cavalli da sella ed altri animali con le connesse strutture ed attrezzature;
 - j) la realizzazione di impianti ad uso collettivo.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Articolo 18

Interventi promozionali

1. La Regione, in collaborazione con le Associazioni degli operatori agrituristici maggiormente rappresentativi a livello regionale, può finanziare:
 - a) manifestazioni, campagne pubblicitarie, soggiorni di vacanze ovvero di lavoro a scopo divulgativo per la valorizzazione dell'ambiente e delle tradizioni del mondo rurale e dei prodotti tipici regionali e biologici, anche di concerto con il programma promozionale dell'Assessorato regionale al turismo;
 - b) sistemi informatici di presentazione, promozione e commercializzazione, in Italia e all'estero, dell'offerta agrituristica.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
*(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)*

Articolo 19

Regolamento di attuazione

1. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Regione, sentito il Comitato tecnico regionale, adotta un regolamento di attuazione della presente legge, nel quale sono disciplinati:
 - a) i criteri e le modalità per l'assegnazione della classificazione alle aziende agrituristiche, sulla base dei parametri adottati dal Ministero delle politiche agricole e forestali;
 - b) l'individuazione della quota di prodotti propri e di quelli acquistati tramite normali canali commerciali, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge n. 96/2006;
 - c) i criteri per l'accertamento del rapporto di connessione delle attività agrituristiche e le tabelle di lavoro, di cui all'articolo 10, comma 5;
 - d) le norme tecniche per la realizzazione dei servizi igienici, dei volumi tecnici e degli impianti sportivo-ricreativi delle strutture agrituristiche e delle aree attrezzate per il tempo libero;
 - e) le disposizioni igienico- sanitarie relative agli immobili e alle attrezzature da utilizzare per le attività agrituristiche, nel rispetto della normativa vigente; le disposizioni igienico- sanitarie per la somministrazione e la preparazione dei pasti, nel rispetto della vigente normativa;
 - f) i requisiti igienico- sanitari per lo svolgimento dell'attività di macellazione di animali allevati in azienda;
 - g) i requisiti per l'ospitalità in spazi aperti;
 - h) le disposizioni per la conduzione delle piscine;
 - i) i criteri e le modalità di svolgimento dei corsi di preparazione per l'attività agriturbistica.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Articolo 20

Norme transitorie, abrogazioni

1. Le disposizioni della presente legge si applicano dalla data di entrata in vigore del regolamento di attuazione di cui all'articolo 19; da tale data è abrogata la legge regionale 28 agosto 1984, n. 41.
2. Sono fatti salvi i procedimenti in corso alla data di cui al comma 1, i quali si concludono a norma della previgente disciplina.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Articolo 21

Clausola valutativa

- I. Entro il 30 giugno di ciascun anno, a partire dall'anno successivo a quello dell'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale, anche sulla base dei dati forniti dalle Province, una relazione comprendente:
 - a) una valutazione sul conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1;
 - b) i dati relativi all'attività di controllo di cui all'articolo 14 svolta dagli enti competenti;
 - c) l'entità delle sanzioni irrogate ai soggetti destinatari della presente legge;
 - d) i dati relativi al numero degli esercizi in attività;
 - e) il numero dei locali di proprietà dell'imprenditore agricolo utilizzati per attività agrituristiche;
 - f) il numero di immobili destinati ad attività agrituristiche per le quali è stato necessario effettuare interventi di recupero ovvero di restauro;
 - g) i dati relativi ai contributi concessi, alla tipologia delle iniziative finanziate e ai soggetti beneficiari;
 - h) i dati relativi all'utilizzo di prodotti tipici;
 - i) la qualità e la quantità delle attività promozionali, di studio, di ricerca e di formazione professionale promosse.
 - j) lo stato delle procedure adottate per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e dell'adempimento dei compiti stabiliti dalla legge.
 - k) l'analisi delle opportunità occupazionali attivate dalla legge, con riferimento ai dati relativi agli indicatori di occupazione della popolazione residente nei Comuni rurali.





Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Articolo 22

Disposizioni finanziarie

1. Agli oneri derivanti per l'attuazione della presente legge, si fa fronte a valere sulla misura 3.1.1 "Diversificazione in attività non agricole" del PSR della Regione Campania approvato dalla C.E. in data 24.10.2007, per l'intero periodo 2007-2015 e per un importo pari a euro 33.962.894,00 e sulla misura 3.3.1 "Formazione ed Informazione" del PSR della Regione Campania per un importo pari a euro 480.000,00.

Il Presidente
- Sebastiano Sorrentino -



RELAZIONE

Premessa

La proposta di legge ad iniziativa del competente Settore Interventi sul Territorio agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni, "Disciplina per l'attività di agriturismo è tesa a disciplinare la materia dell'agriturismo al fine di renderla conforme alla Legge n. 96 del 20 febbraio 2006" Disciplina dell'agriturismo".

Relativamente a quest'ultima legge *"per attività agrituristiche si intendono le attività di ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile, anche nella forma di società di capitali o di persone, oppure associati fra loro, attraverso l'utilizzazione della propria azienda, in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento degli animali"*.

Di tal che ne consegue che ogni altra forma turistica esercitata in campagna, seppure in una azienda agricola, rientra in una più ampia e generica accezione di turismo rurale.

Con le disposizioni del D.Lgs. 228/01 l'attività di agriturismo viene definitivamente compresa nell'attività agricola e soggetta allo stesso regime.

L'impresa agricola ottiene finalmente il riconoscimento di impresa multifunzionale guidata dall'imprenditore agricolo considerato come soggetto in grado di contribuire a tutelare l'ambiente e intervenire sul territorio.

Viene in tal modo offerta all'agricoltore un'ulteriore opportunità per arricchire la propria qualifica di imprenditore e di renderla più adeguata ai tempi, oltre che a contribuire ad un'integrazione del reddito: condizione indispensabile per contrastare l'esodo dei territori agricoli.

La necessità di rivedere la normativa regionale sull'agriturismo (L.R.41/84), vecchia di quasi venti anni, risulta di rilevante importanza oltre che per il boom registrato dal comparto in questi anni nella Regione Campania anche per i problemi connessi all'esigenza di conformare l'esercizio delle attività di agriturismo alle più recenti disposizioni in materia di rispetto dell'ambiente, di sicurezza alimentare e di tutela del consumatore.

La tipicità territoriale e la sua sostenibile qualificazione diventano, così, un rilevante elemento di diversificazione che trasforma e rinvigorisce l'offerta del turismo agriturismo sul territorio regionale.

La presente legge contribuisce ad armonizzare la disciplina legislativa regionale in materia turistica finalizzata a realizzare un efficace sistema integrato nel quadro degli interventi comunitari a favore dello sviluppo rurale. In tal modo si contribuisce ad agevolare la permanenza dei produttori agricoli nelle zone rurali, attraverso l'integrazione dei redditi aziendali e il miglioramento delle condizioni di vita. L'agriturismo inoltre contribuisce ad una migliore utilizzazione del patrimonio rurale ed edilizio alla conservazione e alla tutela dell'ambiente nonché alla valorizzazione dei prodotti tipici e alla tutela e promozione delle tradizioni culturali del mondo rurale.

SINTESI PER ARTICOLI

Sulla base delle suddette considerazioni i principi che hanno ispirato la formulazione della presente proposta di legge sono stati essenzialmente i seguenti:

- definizione snella e puntuale delle attività di agriturismo, svincolata dalla generica definizione di turismo rurale;
- semplificazione dell'iter amministrativo
- necessità di adottare un regolamento per l'esecuzione della stessa;
- necessità di qualificare le aziende agrituristiche;
- formazione e aggiornamento degli imprenditori agrituristici.

Il presente testo prevede 24 articoli di seguito illustrati.

Art. 1 Finalità

L'articolo individua le finalità di cui alla presente legge.

Art. 2 Definizioni

In conformità alla legge n.96/06 enuncia le definizioni delle attività agrituristiche.

Art. 3 Strutture

Oltre alla caratterizzazione degli edifici da utilizzare per le attività agrituristiche, il comma 3 ribadisce che “lo svolgimento di attività agrituristiche non costituisce distrazione dalla destinazione agricola del fondo e degli edifici interessati e non comporta cambio di destinazione d'uso degli stessi”

Art. 4, Art. 5, Art. 6 - Funzioni e compiti amministrativi

Disciplinano le competenze tra i diversi livelli di governo.

In particolare:

Sono riservati alla Regioni le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti:

- a) l'adozione del regolamento ;
- b) l'adozione di direttive e l'esercizio dei poteri sostitutivi per le funzioni delegate alle Province e ai Comuni ;
- c) la concessione di contributi per iniziative a favore dell'agriturismo e delle attività assimilate;
- d) i criteri e le modalità per l'assegnazione della classificazione alle aziende agrituristiche, sulla base dei parametri adottati dal Ministero delle politiche agricole e forestali;
- e) le attività di studio, ricerca, sperimentazione, formazione professionale e promozione;
- f) l'istituzione dell'archivio regionale.

Sono attribuiti alle Province le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti:

- a) la vigilanza ed il controllo sull'osservanza degli obblighi di cui alla presente legge, compreso il controllo sul possesso dei requisiti inerenti la classificazione
- b) l'attribuzione della classificazione delle aziende agrituristiche ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 96/06, sulla base del livello di confortevolezza dell'ospitalità, della varietà dei servizi e della caratterizzazione enogastronomia, naturalistica e culturale dell'azienda;
- c) l'individuazione del fabbisogno di formazione per gli imprenditori agrituristici e per gli addetti allo svolgimento delle attività agrituristiche;
- d) l'aggiornamento delle tabelle di cui all'allegato B della presente legge..

Sono attribuiti ai Comuni le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti:

- a) le attività relative alle comunicazioni di inizio di attività;
- b) l'irrogazione delle sanzioni .

Art. 7 Esercizio delle attività agrituristiche

Attenendosi al dettato delle legge nazionale in materia e recependo le istanze di semplificazione e di liberalizzazione che ispirano la normativa più recente è stata sostituita l'autorizzazione con la dichiarazione di inizio attività disciplinata dall'articolo 19 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Art. 8 Archivio

L'articolo elimina l'Albo, previsto dalla L.R. 41/84, che rappresentava un appesantimento burocratico anche per l'amministrazione regionale. Per garantire comunque un utile monitoraggio delle imprese operanti istituisce l'Archivio regionale presso l'Assessorato regionale all'agricoltura.

Art. 9 Riserva di denominazione

Introduce la riserva di denominazione nei termini della presente legge, con relative sanzioni per gli inadempienti.

Art. 10 Connessione e prevalenza

Definisce la connessione e la prevalenza dell'attività agriturbistica rispetto a quella agricola ed in particolare al comma 3 fissa l'attività minima per la quale la connessione e la prevalenza risultano comunque garantite. "L'attività agricola si considera comunque prevalente quando le attività di ricezione e di somministrazione di pasti e bevande interessano un numero non superiore a dieci ospiti o venga data ospitalità ai campeggiatori utilizzando fino a cinque piazzole".

Art. 11 Obblighi

Definisce gli obblighi del titolare dell'attività agriturbistica nei confronti degli ospiti e delle amministrazioni.

Art. 12 Sanzioni amministrative

Introduce un dettagliato e puntuale sistema sanzionatorio ed attribuisce al Comune competente il potere di irrogare sanzioni.

Art. 13 Norme igienico sanitarie

Definisce i principi generali relativi agli immobili, alle attrezzature ed alla sicurezza degli ospiti e degli operatori che saranno disciplinati in dettaglio dal regolamento.

Art. 14 Controlli

Individua i criteri per l'esecuzione dei controlli amministrativi e sulla qualità dell'accoglienza, con modalità e tempi compatibili con lo svolgimento delle attività produttive.

Art. 15 Comitato

Individua un Comitato tecnico regionale, al quale sono demandati i seguenti compiti:

- a) esprimere parere sul regolamento ;
- b) stabilire i criteri per monitorare e fornire i dati al ministero;
- c) proporre l'adozione di strumenti di comunicazione per lo scambio di esperienze sul territorio regionale;
- d) proporre attività di indagine, studio, ricerca e promozione;
- e) esprimere pareri sui criteri di concessione dei contributi a favore delle imprese agrituristiche e assimilate e sulle attività di formazione.

Art. 16 Formazione

Fissa i principi generali in tema di formazione degli addetti.

Art. 17 Incentivi e Art.18 Interventi promozionali

Dettagliano le tipologie e gli interventi che potranno essere finanziati a favore del comparto laddove ritenuto necessario, nei limiti degli stanziamenti che saranno indicati dalle leggi di bilancio, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

Art. 19 Regolamento

Istituisce un regolamento teso a disciplinare con maggior dettaglio quanto normato nel presente testo.

Art. 20 Norme transitorie abrogazione

Disciplina il passaggio dalla disciplina vigente a quella novellata.

Art. 21 Clausola valutativa

Norma il flusso di informazioni verso il Consiglio regionale per consentire la valutazione dell'impatto attuativo della legge.

Art. 22 Disposizioni finanziarie.

Norma i finanziamenti

CONCLUSIONI

La presente proposta viene formulata per rispondere alla necessità di adeguare la norma alla L. 96/06 e agli atti di semplificazione amministrativa messi in essere dal legislatore nazionale. Contestualmente viene applicato il principio di una leale collaborazione tra gli enti chiamati all'attuazione del controllo e al sostegno di una attività, quella agrituristica e delle attività assimilate, che nella nostra regione interessa più di 700 aziende.

Fermo rimanendo che l'obiettivo principale degli operatori agricoli rimane l'incremento del reddito aziendale, per contenerne l'esodo la presente legge va incontro alle sempre più pressanti richieste di "qualità" dei fruitori, che vogliono riappropriarsi di un modo "naturale" di intendere la vita.



Consiglio Regionale della Campania

PROGETTO DI LEGGE REGIONALE
“Disciplina per l'attività di agriturismo”
reg. gen. 155 – 336

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011803/A

Del: 13/10/2008 09.13.40

Da: CR A. SERRASS

AMENDAMENTO

ARTICOLO 1

All'articolo 1, comma 2, dopo la lettera c) è aggiunta la seguente lettera:

- d) nei pressi degli agriturismi e comunque nei territori facenti parte dei parchi naturali, vieta l'insediamento di attività potenzialmente pregiudizievoli per l'ambiente e per il paesaggio.

Gennaro OLIVIERO (PS)

Antonio SCALA (SD)

Emendamento all'art. 19 del testo unificato dei pdl 155-336
"Disciplina dell'attività di agriturismo"

1. La rubrica dell'art. 19 è modificata come segue: "Strumenti di attuazione".

19.1

6 fidejuss (Pop. COEUR)
 P. P. P. (FJ)
 P. P. P. (AN)
 P. P. P. (PD)
 P. P. P. (PD) Bursico (M.P.A.)
 P. P. P. (PD)
 P. P. P. (PD)
 P. P. P. (PD)
 P. P. P. (PS)
 P. P. P. (Udc)
 P. P. P. (PD)
 P. P. P. (PD)
 P. P. P. (PD)

Emendamento all'art. 19 del testo unificato dei pdl 155-336
"Disciplina dell'attività di agriturismo"

1. Dopo il comma 1, è aggiunto il seguente: <<2. Gli strumenti e le competenze tecniche necessari alla attuazione dei processi e delle attività di preservazione e sviluppo del patrimonio forestale, agricolo e agriturismo di cui alla presente legge, sono assicurati dalla Giunta regionale anche preservando l'utilizzazione a carattere permanente delle risorse tecniche convenzionate di cui all'art. 67, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10. Nell'ambito della autonomia organizzativa e delle conseguenti potestà regionali di cui all'art. 117, quarto comma, della Costituzione e nel rispetto delle modalità di programmazione triennale dei fabbisogni di personale e relative procedure di consultazione, la Giunta adotta le deliberazioni e gli atti necessari. Il piano esecutivo è deliberato dalla Giunta entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ed è attuato attraverso la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato entro e non oltre il 30 giugno 2009, previa verifica del pregresso svolgimento e superamento di procedure selettive di tipo concorsuale. Il piano individua i parametri per l'inquadramento in relazione al titolo di studio posseduto e alla competenza e professionalità già acquisite nell'amministrazione regionale. L'amministrazione regionale continua in ogni caso ad avvalersi del personale di cui al presente comma durante tutto il periodo di attuazione del piano. Le somme previste sulla IPB 2.77.191 del bilancio di previsione 2008, capitolo 3586, necessarie per il pagamento dei tecnici agricoli di cui al presente articolo, sono trasferite a decorrere dal 1° gennaio 2009, sulla UPB 6.23.104.>>.

Cosimo (IDU)
Pierluigi (PS)
Gianpiero (UDC)
Eugenio P.S.
Franco (MHA)
Piero (UDV)
19.2

Giuseppe (Pop-UDCVR)
Franco (AN)
Roberto (FI)
Piero (PD)
Luca (PD)
Michele (PD)
Piero (PP)
Giancarlo (SD)

VIII Legislatura*Consiglio Regionale della Campania*

*Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti*

**SEDUTA CONSILIARE
del 22 Ottobre 2008**

Allegato B

**TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI
TESTO ORDINE DEL GIORNO APPROVATO**





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 10754/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0009727/A
Del: 09/09/2008 13 46 30
Da: CR A: SEROC

Al Presidente della Giunta
della Regione Campania

Agli Assessori all'Urbanistica
e ai Lavori Pubblici

Al Presidente della
Commissione Speciale 2

Napoli, 8 settembre 2008
PT.173

Interrogazione urgente a risposta scritta

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania di Alleanza Nazionale, premesso che la vicenda relativa all'ingegner Matteo Gregorini destinatario di circa 4 milioni di euro per la direzione dei lavori dell'Ospedale del Mare presenta aspetti a dir poco inquietanti sia per l'entità della parcella molto lontana dal criterio dell'equo compenso stabilito dal decreto Bersani del giugno 2006, sia per le sconcertanti anomalie procedurali che hanno portato alla definizione del progetto ed all'affidamento della direzione lavori;

riguardo a quest'ultime, il professor Gerardo Mazziotti, oltre ad evidenziare la persistenza a Napoli di estesi e trasversali interessi che nei fatti vanificano ogni sforzo progressista, ha da tempo, con la tenacia e la competenza che gli sono proprie, denunciato a mezzo stampa e legalmente le "amenità" procedurali concretate dai vertici dell'ASL Na 1, dal Sindaco di Napoli e dal Presidente della Regione Campania a proposito del progetto dell'Ospedale del Mare e della sua approvazione;

nell'articolo: "L'Ospedale del Mare, come si viola la legge" pubblicato dal Corriere del Mezzogiorno del 14 aprile 2004, il pertinace urbanista affermava tra l'altro che:

" 1) l'idea di realizzare sulle aree dismesse nella zona orientale un moderno polo ospedaliero, con camere singole e attrezzature complementari tipo albergo, ristorante, centro commerciale e chiesa, in sostituzione dell' Ascalesi, degli Incurabili, dei Pellegrini, del San Gennaro, del Gesù e Maria e dei due Loreto, è contenuta nel Piano Ospedaliero redatto da una équipe di esperti da me coordinata e consegnato all'assessore Mario Santangelo nel giugno '94 (uno stralcio, dal titolo "gli aegrèments ospedalieri" è pubblicato sulla rivista "Nord e Sud" di novembre-dicembre 1995);

2) contro la decisione dell'ASL NA 1 del febbraio '98 di farlo progettare dal proprio ufficio tecnico, con la consulenza di un ingegnere esterno, ho prodotto alcuni articoli sulla stampa cittadina e una denuncia alla Procura della Repubblica per violazione della legge Merloni Ter;

Mod/79
11/2
Ger. Df. Corf.
01/09/08

3) a seguito della decisione del PM dr. Arcibaldo Miller, il dr. Raffaele Ateniese, Direttore Generale dell'ASL Napoli 1, mi ha assicurato, con lettera del 21 aprile 1999, che "conseguentemente al finanziamento, si procederà secondo normativa CEE all'indizione di gara per l'affidamento degli incarichi di progettazione e direzione lavori". Come a dire che si sarebbe provveduto a bandire un concorso internazionale, anche in ottemperanza di una direttiva del Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania Nino Daniele del marzo 1999;

4) nel giugno del 2000 il prof. Veronesi, oncologo di fama mondiale e "ospedaliero" da una vita, scopre da ministro della Sanità che "metà degli ospedali italiani fanno schifo e che bisogna sostituirli con ospedali gradevoli e confortevoli, con camere singole e con proprio bagno, come quelli svizzeri" (e come quelli ipotizzati nei miei "aègrements ospedalieri" che, evidentemente, il professore-ministro non conosce...) e decide di affidarne lo studio a Renzo Piano, talchè il 20 novembre 2000 viene a Napoli per firmare con il Governatore Bassolino il protocollo d'intesa per realizzare l'Ospedale del Mare sul modello Piano;

5) il 15 gennaio 2001, dopo gli ennesimi articoli sulla stampa e una polemica col dr. De Stefano e col dr. Montemarano, mi sono rivolto di nuovo alla Procura per invocare il rispetto della legge e, due anni dopo, il 28 luglio 2003 ho pensato di richiamare sulla vicenda l'attenzione del Presidente dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici che, con lettera dell'11 agosto, mi ha assicurato che "sarà provveduto ad adottare i necessari provvedimenti" (li sto ancora aspettando...);

6) come se fosse lecito buttare via sei anni di battaglie, di sentenze della Magistratura, di direttive regionali e di impegni presi, nel dicembre 2003 è stato dato l'annuncio di una gara d'appalto per la costruzione dell'Ospedale del Mare, progettato dai tecnici dell'ASL (leggi: ing. Gregorini);

7) deciso a non mollare ho consegnato un mese fa tutta la documentazione all'Ordine degli Architetti, che non sembra deciso a fare quel che gli compete forse per il fatto che il suo Presidente è stato nominato di recente capo dell'Ufficio Concorsi del comune di Napoli (e il conflitto d'interessi?) [...];

Non domo, in una recente nota il professor Mazziotti, in risposta alla insensibilità di chi avrebbe dovuto imporre il rispetto per le vigenti leggi in materia di progetti e gare d'appalto per le grandi opere pubbliche, ha tra l'altro ricordato i fatti che hanno caratterizzato l'intera vicenda: "

- a. il Mattino del 30 gennaio 1999 pubblica la notizia che l'ASL NA1 ha intenzione di costruire a Volla un grande ospedale, progettato da un consulente del dr. Mazzeo (e pubblica le foto di un plastico dell'opera e un'intervista a un certo ing. Matteo Gregorini);
- b. Il Mattino del 23 febbraio 1999 pubblica una mia lettera nella quale preciso che la legge Merloni Ter del novembre '98 impone il ricorso alla procedura concorsuale per opere di tale rilevanza e mi domando come mai in questo strano paese, unico al mondo, un'opera architettonica viene progettata da un ingegnere elettrotecnico;
- c. il 24 febbraio denuncio la irregolarità alla Procura della Repubblica (mi risponde il PM Arcibaldo Miller per informarmi di aver comunicato all'ASL NA1 che si deve far ricorso al pubblico concorso);
- d. il 12 aprile '99 il DG dell'ASL NA1 mi risponde che ricorrerà alla procedura concorsuale e lo stesso giorno mi incontro con l'ing. Gregorini e con il dottor De

Stefano i quali mi assicurano che il progetto pubblicato sul Mattino del 30 gennaio '99 è solo una idea di massima dell'ospedale e anche loro concordano sulla utilità del pubblico concorso (conservo la corrispondenza con l'ing. Gregorini) ;

- e. il 18 giugno il vice presidente della Regione Nino Daniele, da me sollecitato, ribadisce la obbligatorietà dei concorsi di progettazione anche per l'ospedale del mare;*
- f. il 25 novembre '99 il gruppo di AN in consiglio comunale fa una interrogazione al sindaco;*
- g. il Mattino del 23 luglio 2000 pubblica con grande evidenza un mio intervento di risposta al DG dell'Arsan Bruno De Stefano e al DG dell'ASL NaI Angelo Montemarano, che alcuni giorni prima erano intervenuti per criticare i miei articoli sulla "malasanità edilizia"; nella loro replica di qualche giorno dopo confermano la necessità di ricorrere alla procedura concorsuale per la progettazione dell'ospedale del mare;*
- h. il Denaro del 12 dicembre 2000 pubblica un mio intervento contro il protocollo d'intesa tra il ministro Veronesi e il presidente Bassolino per affidare a Renzo Piano l'incarico di progettare l'ospedale invocando il rispetto della legge Merloni Ter;*
- i. il 28 luglio 2003 (sono passati quattro anni e dell'ospedale non si sa nulla) denuncio il caso all'Autorità di vigilanza sui LLPP che mi risponde assicurandomi l'intervento a favore del pubblico concorso ;*
- j. il Corriere del Mezzogiorno del 14 aprile e del 27 aprile 2004 pubblica in prima pagina la mia ennesima denuncia sulla scandalosa vicenda dell'ospedale del mare;*
- k. due anni fa l'ASL NAI mette a concorso, secondo una stranissima procedura, il progetto di massima redatto da Renzo Piano (in realtà si tratta del progetto dell'ing. Gregorini, come dimostra la perfetta coincidenza col progetto pubblicato sul Mattino del 30 gennaio '99);*
- l. la gara viene vinta dall'ATI Astaldi, Giustino Costruzioni, Coppola & Girardi. Ma il vero vincitore è Matteo Gregorini che è riuscito a portare a compimento il suo progetto (con l'appoggio determinante dell'assessore Montemarano e dei dirigenti regionali della Sanità e dei suoi amici politici e di chissà quale altro Santo in Paradiso). Il perdente non sono solo io. (l'idea di realizzare un ospedale a Napoli est con camere a un letto e con strutture extraospedaliere come ristorante, albergo, chiesa e centro commerciale è contenuta nel "nostro" piano ospedaliero, redatto su incarico della GR e consegnato all'assessore alla Sanità Mario Santangelo nel giugno '94 e pubblicato sulla rivista "Nord e Sud" del dicembre '94). Perdente è l'intera comunità che avrà (quando lo avrà) il bruttissimo ospedale "gregoriano" mentre avrebbe potuto avere (se anche a Napoli venissero rispettate le leggi di questo paese) il meglio che la cultura architettonica mondiale è in grado di dare in materia ospedaliera [...].*

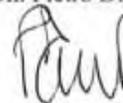
Interroga:

Il Presidente della Giunta della Regione Campania, gli Assessori all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici, il Presidente della Commissione Speciale 2 per conoscere se: le circostanze descritte e ribadite con fermezza dal professor Gerardo Mazziotti siano rispondenti alla realtà dei fatti, nel qual caso se s'intenda varare la formazione di una speciale commissione d'inchiesta cui affidare l'accertamento delle ragioni del:

- mancato rispetto della normativa CEE per l'indizione della gara per l'affidamento del progetto e della direzione dei lavori per la costruzione dell'Ospedale del Mare;
- mancato rispetto da parte dell'ASL NA1 delle indicazioni del PM Arcibaldo Miller a proposito dell'obbligatorietà del ricorso al pubblico concorso per la progettazione dell'Ospedale;

nonché la correttezza della procedura che spinge l'architetto Renzo Piano ad avallare con la propria firma il progetto redatto in realtà dall'ingegnere Gregorini a cui, ovviamente, viene affidata la direzione dei lavori, la responsabilità della sicurezza a fronte di una colossale ed ingiustificata parcella.

On. Pietro Diodato





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1076 / 11 VIII LEG. - PA

Atto Consiglio Regionale
VIII Legislatura

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On.le A. Bassolino

All'Assessore alla Sanità
Dott. A. Montemarano

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0009800/A
Del 10/09/2008 13.45.46
Da CR A SEROC

Loro sedi

*Sev. Op. Con. /
20/09/08*

Interrogazione a risposta scritta presentata dal Consigliere Carmine Mocerino il 10.09.2008

Oggetto: assunzioni effettuate dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 4 di Pomigliano D'Arco e rinvio delle assunzioni di n.7 Dirigenti Amministrativi vincitori di concorso nella stessa ASL.

Il sottoscritto Consigliere,

premessò

- che 7 concorrenti risultano tutti vincitori del concorso indetto dall'ASL Napoli 4 a Dirigente Amministrativo con pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana, quarta serie speciale n.59 del 26.07.2002 e B.U.R.C. n.31 dell'1.07.2002;

[Handwritten signature]



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC*

- che, in particolare, in data 20.10.2006, delibera 1334, è stata deliberata la graduatoria dei vincitori, immediatamente esecutiva, con affissione all'Albo Pretorio della stessa Asl NA4 dal Prefetto della Repubblica, Commissario Straordinario Dott. Giovanni Balsamo;
- che, ad oggi, la procedura di concorso è senza motivo ed illegittimamente interrotta nella sua scansione sequenziale di atti ed attività formale;
- che, in particolare, malgrado la pubblicazione della graduatoria, malgrado il perdurare della mancanza dei 7 dirigenti amministrativi nonostante la dotazione organica dell'Asl NA4 li preveda, malgrado la Delibera della Giunta Regionale Campania n.514 del 30.03.2007 abbia ribadito la dotazione organica dell'ASL NA4 in 7 Dirigenti disponibili all'assunzione: nonostante tutto questo non vi è la successiva attività di ufficializzazione della nomina e di contezza contabile preceduta dall'impegno contrattuale;

considerato

- che nessun motivo giustifica tale paralisi;
- che l'ASL NA 4 dal 02.01.2008 ha assunto invece n.4 funzionari amministrativi posizionatisi solo come idonei in un concorso bandito prima del 2002 e ben n.2 Dirigenti Amministrativi non vincitori di alcun concorso in palese violazione dell'articolo 11 comma 5 e dell'articolo 15 commi 4 e 5 de3l DPR 9 maggio 1994 n.487 regolante le norme sull'accesso agli impieghi nelle PP.AA. nonché degli adempimenti più specificamente da adottarsi ex articolo 18 DPR 10 dicembre 1997 n.483

interroga

le SS. LL. in indirizzo per sapere:

se sono a conoscenza dei fatti di cui in premessa ;

se nelle more da parte del Consiglio Regionale della Campania, inoltre, non si ritiene opportuno disporre con massima, rapida, imminente ed inderogabile urgenza che l'ASL NA 4 possa stabilire eventuali modifiche di quanto deliberato e avvii immediatamente quanto di competenza per compulsare la stessa ASL ad adottare i provvedimenti del caso, necessari per un sereno e costruttivo operato teso a concretare un percorso di



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC*

programmazione organizzativa dell'Azienda, improntato sui criteri di efficacia, efficienza, redditività ma soprattutto coniugando il tutto con il soddisfacimento della qualità del servizio al cittadino/utente al fine quindi di ottimizzare la funzionalità operativa e migliorare la tutela della salute, anche attraverso la riorganizzazione della macchina amministrativa;

se l'Assessore alla Sanità non ritenga opportuno adottare ulteriore atto deliberativo, quale atto di indirizzo attuativo per l'ASL NA4 , al fine di completare l'iter di assunzione dei vincitori di concorso.

Napoli, 10.09.2008

Il Consigliere
Carmine Mocerino



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 10771/VIII LEG RA

Atto Consiglio Regionale
VIII Legislatura

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On.le A. Bassolino

All'Assessore al Turismo
Dott. C. Velardi

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0009801/A
Del: 10/09/2008 13.48.07
Da: CR A: SEROC

Loro sedi

Interrogazione a risposta scritta presentata dal Consigliere Carmine Mocerino il 10.09.2008

Oggetto: associazionismo consortile e autonomia delle Pro-Loce

Il sottoscritto Consigliere,

premessò

- che l'Associazionismo Consortile dei Siti Borbonici, delle Pro Loco di Bellona, Caserta Palazzo Reale, Caserta Vaccheria, Casagiove, Maddaloni, Marcianise, San Nicola La Strada, formalizzato in Comitato delle Associazioni dei Siti Borbonici si è costituito in data 03.04.2008 e registrato presso l'Ufficio delle entrate di Caserta il 09.04.2008;

Mod. 10/09/08



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC*

- che è espressamente garantito dalla nostra Carta Costituzionale il pluralismo democratico e nel caso specifico l'autonomia riconosciuta alle Pro-Loco nel campo turistico- culturale e sociale quale movimento popolare;
- che l'UNPLI regionale, a norma della legge 7/2005 viene sostenuto dalla regione con un finanziamento di circa il 20% del fondo regionale di competenza turistica per svolgere il ruolo di coordinamento e di sviluppo delle pro-loco nelle loro singole autonomie funzionali;
- che tale organizzazione sindacale ha prima minacciato e poi soppresso l'iscrizione delle singole pro-loco costituenti il Consorzio arrecando danni alla immagine delle stesse privandole delle fonti di finanziamento regionale per il loro sviluppo;
- che tale deprecabile situazione ha impedito alle singole pro-loco di partecipare alla assemblea generale del 10.05.2008 per la elezione delle cariche dirigenziali sia regionali che provinciali;
- che non si è permesso alle pro-loco di partecipare alla assegnazione dei volontari del servizio civile nazionale , escludendole dal Bando Nazionale;
considerato
- che nessun motivo giustifica tale situazione in quanto le singole pro-loco sono enti di promozione del territorio di appartenenza;
- che le singole pro-loco del Consorzio hanno più volte chiesto al Presidente del Comitato provinciale UNPLI copie dei verbali assembleari onde verificare la approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi delle loro attività;
- che i citati fondi regionali attribuiti dalla legge 7/2005 sono utilizzati dall'UNPLI regionale e provinciale senza alcun potere ispettivo degli appositi organi regionali

interroga

le SS. LL. in indirizzo per sapere:

se sono a conoscenza dei fatti di cui in premessa ;

come i predetti fondi vengono impiegati per lo sviluppo delle autonomie delle singole pro-loco;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

quali sono i motivi che hanno impedito alle singole pro-loco di partecipare alla assegnazione dei volontari del servizio civile nazionale;
come viene esplicitato il potere di vigilanza e di controllo sulle attività del sindacato UNPLI, che con il suo operare, ha inteso soffocare le indicate singole autonomie.

Napoli, 10.09.2008

Il Consigliere
Carmino Mocerino



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1078/11 VIII LEG. - PA

Atto Consiglio Regionale
VIII Legislatura

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On.le A. Bassolino

All'Assessore alla Sanità
Dott. A. Montemarano

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0009802/A
Del. 10/09/2008 13.49.18
Da CR A SEROC

Loro sedi

Scritta. Dip. Cons. R.
10/09/08

Interrogazione a risposta scritta presentata dal Consigliere Carmine Mocerino il 10.09.2008

Oggetto: situazione precari Policlinico Federico II

Il sottoscritto Consigliere,

premesso

- che l'Azienda Ospedaliera Università Federico II si avvale dell'opera professionale di personale precario a contratto tra i quali medici, biologi, dietisti, infermieri, farmacisti, nonché professionisti impegnati nei laboratori e nell'assistenza per tutte quelle attività di reparto non escluso turni di guardia e ecc.;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

- che tale personale di fatto sostiene gran parte dell'attività della Azienda Policlinico e garantisce oltre le regolari prestazioni sanitarie anche quelle di alta specializzazione che vengono richieste quotidianamente da una utenza sia regionale che dell'intero meridione;
- che la legge regionale n.5 del 14.4.2008 pur avendo dato una iniziale soluzione ai tanti problemi del personale precario della Regione Campania, e, tra questi anche i soggetti interessati legati a contratto a tempo determinato dell'A.O.U. Federico II, allo stato risulta inapplicata nella sua interezza per la sopraggiunta delibera del Consiglio dei Ministri del 13.06.2008 con la quale il Governo ha ritenuto di impugnare tale previgente normativa ritenendola non applicabile al personale dirigenziale riguardante i contratti a termine stipulati con le figure professionali (medici, biologi, farmacisti e psicologi);
- che tale deprecabile situazione determina di fatto un vero e proprio impasse relativamente alla completa applicazione della precitata normativa ed inoltre procrastina e rinvia la stabilizzazione del personale interessato che da diversi anni attende una vera e propria regolarizzazione dei rapporti di lavoro da troppo tempo artificiosamente considerati a tempo determinato a fronte di specifiche e qualificate prestazioni certamente non di tipo "precario";
considerato
- che la impugnativa della legge regionale n.5 del 14.04.2008 proposta dal Governo innanzi la Corte Costituzionale potrà sancire definitivamente quanto la normativa stessa sia attinente o meno al rispetto degli articoli 3 e 97 della Costituzione resta comunque il conclamato principio della piena ed esclusiva competenza della Regione di regolamentare le specifiche modalità di accesso al lavoro pubblico regionale in quanto riconducibile alla materia innominata della organizzazione amministrativa delle Regioni e degli enti Pubblici Regionali che resta preclusa allo Stato e spetta di contro alla competenza residuale delle Regioni.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

Tutto quanto premesso e considerato e rimanendo immutate le legittime aspettative del personale precario dell'A.O.U. Federico II, in assenza di specifiche iniziative per fare fronte a tale situazione;

interroga

le SS. LL. in indirizzo per sapere:

se sono a conoscenza dei fatti di cui in premessa ;

quali provvedimenti intendono intraprendere a tutela dei lavoratori interessati e se non si ritiene eventualmente opportuno, in attesa di quanto vorrà decidere la Ecc.ma Corte Costituzionale, dar seguito ad una rapida pubblicazione delle graduatorie del personale interessato e alla immediata presa in servizio di quei soggetti che non rientrano nella impugnativa proposta.

Napoli, 10.09.2008

Il Consigliere
Carmine Mocerino

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0010033/A
Del. 16/09/2008 10.21.11
Da: CR A. SEROC

Prot. 197/08

Consiglio regionale della Campania

ATTIVITA' SPETTIVA

REG. GEN. N. 1029/11/V. REG. GA

**INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA ed ORALE
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
ed all'ASSESSORE al TURISMO**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo M.P.A.

premessò

- che nel maggio scorso fu confermato che, anche per il 2008, la Regione, attraverso l'Ente Per il Turismo, ma sarebbe meglio dire attraverso il Commissario Dario Scalabrini, avrebbe dato vita alla famosa "Piedigrotta" per attrarre nuovo turismo, settore penalizzato dalla vicenda rifiuti, coinvolgendo la città, le Municipalità, tutto il mondo artistico partenopeo, le associazioni, i mezzi di informazione, i venditori di caldarroste e dei mitili, più precisamente delle cozze, i venditori di "trombette", "putipù", "triccheballacche", "cuppuloni" e poi tutti i cittadini residenti e anche extracomunitari (permesso di soggiorno non richiesto), ad esclusione di quei napoletani temporaneamente emigrati in cerca di lavoro o impossibilitati per "forzati" motivi sociali;
- che furono annunciate le iniziative: costruzione carri allegorici con scenografie prestabilite dall'EPT senza riferimenti politici e con l'assoluto divieto di riferimento a Bassolino e alla Iervolino (forse per evitare carri identici!!) e al dramma sociale, ambientale ed economico di Napoli e della Campania; fuochi pirotecnici ma non a conclusione della festa ma per annunciarla (grandissima idea! Vorrei conoscerne il "pensatore"); selezione di emergenti e nuove melodie napoletane purché del genere "neomelodiche da feste di comunione"; ed, infine, "spendere e spandere" in ristretti perimetri di "sinistra", anche se desueta; direzione artistica affidata a un napoletano vero, "al di sopra delle parti e, soprattutto, senza interessi personali"; infine due mega concerti in piazza del Plebiscito con la partecipazione dei migliori artisti stranieri e napoletani;

Rilevato

- che la II^a Piedigrotta edizione EPT/Scalabrini è giunta a giusta (e auspicata) conclusione e, perciò, meritevole del premio "Fallimento del Secolo";
- che gli unici ad essere coinvolti sono stati il Trianon e l'EPT/Scalabrini e neanche un venditore di "trombette";
- che il Direttore Artistico si è rivelato un vero e proprio "tuttofare", tanto da sacrificarsi anche nel tenere tutto per sé il secondo concerto in piazza del Plebiscito;
- che di nuovi turisti non si è vista neppure l'ombra e che, così come riportato da alcuni operatori del settore, sono aumentate le disdette e le "partenze anticipate";

MD
 Ser. D. P. Com. 11/08



Consiglio Regionale della Campania

- che la città, le Municipalità non si sono neppure accorte che era in corsa la Piedigrotta, ma hanno creduto di partecipare alle "feste di piazza" organizzate dai "comitati di quartiere" dei vari quartieri.

Si interroga e si chiede di conoscere:

- i costi complessivi e suddivisi per interventi per la cosiddetta "celebrazione della Piedigrotta 2008";
- quale sia stato il ritorno economico e politico per la città e quali, invece, sono stati i reali beneficiari;
- perché nessuno ha spiegato al Direttore Artistico che in Piazza del Plebiscito si sarebbe dovuto avere un concerto della canzone napoletana e non il concerto del Direttore Artistico;
- se, visto il fallimento della manifestazione e lo sperpero del denaro pubblico, non si ritiene sostituire l'attuale commissario dell'EPT, che ha sempre dichiarato di essere pronto ad assumersi le responsabilità di un eventuale fallimento della Piedigrotta, che mai come in questa circostanza sono tutte sue.

Napoli, 15/09/08

Salvatore Ronghi



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 10804/VIII 258-08

Prot. 196/cc
15/9/08

**INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE ed all'ASSESSORE alla SANITA'**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del gruppo MPA

PREMESSO

Che da sempre sulla stampa locale e nazionale vengono riportati episodi di malasanita' dove, nella generalita' dei casi, a pagarne le conseguenze sono sempre gli incolpevoli cittadini;

che, nei giorni scorsi, un inspiegabile ritardo nei soccorsi, ha contribuito indirettamente al decesso della sig.ra Melina Cacace, sentitasi male all'esterno dell'Anfiteatro Flavio in occasione di una rappresentazione teatrale in cartello;

che, a quanto riportato sulla stampa ed a quanto e' dato sapere, i soccorsi prestati alla signora, ex Consigliere Comunale di Napoli, sono arrivati con oltre venti minuti di ritardo dal momento della richiesta;

che, per giunta, l'intervento di soccorso e' stato effettuato da una ambulanza in servizio presso l'Anfiteatro e non attrezzata per la rianimazione;

che il mancato intervento del 118, all'uopo allertato, lascia inspiegabilmente esterefatti per questo ennesimo e sconcertante episodio sull'efficienza di un servizio che dovrebbe con immediatezza ed efficacia rispondere alle eventuali esigenze della cittadinanza, soprattutto in occasioni di eventi che, organizzati con approssimazione, dovrebbero essere perlomeno garantiti da un efficiente servizio di soccorso;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0010034/A

Del 16/09/2008 10:22:57

Da CR A SEROC

Seni. Dg. Ronghi
15/09/08

PER QUANTO SOPRA DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

Se non si ritenga di approfondire ulteriormente la vicenda al fine di definire in maniera chiara ed inequivocabile la tempistica e l'efficacia dell'iter di soccorso, chiarendo se la presenza dell'ambulanza era stata definita dall'Organizzazione dell'evento o era stata destinata dalla ASL competente per territorio;

se l'Ambulanza in questione era o meno adeguatamente attrezzata ed abilitata per il soccorso e se la stessa appartiene a privati in regime di convenzione, atteso che, a quanto è dato sapere, la stessa non garantiva neanche l'efficiente chiusura del portellone esterno

se e quante ambulanze il servizio 118, dispone in quel territorio;

se non sia il caso di rivedere l'assetto organizzativo del Servizio 118 in quanto, sembrano emergere inefficienze di tipo organizzativo, e se non appaia inevitabile ed oltremodo opportuno concludere in tempi brevissimi gli accertamenti dovuti al fine di assicurarsi che il servizio reso, anche dalle ambulanze di ditte esterne al S.S.N. siano all'altezza dei compiti da espletare.

Salvatore Ronghi



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0010093/A
Del: 16/09/2008 16.05.49
Da: CR A.SEROC

Regione della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1081/1/VIII. LEG. RA

Prot. n. 2877 Sp
Napoli, 16 settembre 2008

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE,
all'ASSESSORE al Bilancio ed all'ASSESSORE alla SANITA'

Il sottoscritto Consigliere Crescenzo Rivellini, Presidente del Gruppo di Alleanza Nazionale

PREMESSO

che il 15 settembre u.s. è stato ufficializzato il colossale crac finanziario della banca americana denominata Lehman Brothers;

che in passato la medesima banca ha avuto rapporti finanziari di varia natura con la Regione Campania;

che tra le varie operazioni condotte in Campania dalla Lehman Brothers vi è stata, nel 2007, quella di cartolarizzazione dei crediti sanitari portata a termine dalla So.Re.Sa. Spa al fine di avviare il risanamento dei conti dissestati del sistema sanitario regionale;

che nella suddetta operazione la Lehman Brothers era capofila di una cordata di tre banche internazionali insieme alla Credit Suisse ed alla Calyon e che, complessivamente, l'operazione di cartolarizzazione dei crediti sanitari ammontava a 2,2 miliardi di euro;

che nel 2007 è stato anche sottoscritto da parte della Regione Campania con i Ministeri dell'Economia e della Sanità il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, anch'esso volto a far quadrare i conti del sistema sanitario campano e che l'operazione di cartolarizzazione è indispensabile per il felice risultato del Piano di Rientro;

che possono essere a rischio eventuali crediti o partecipazioni della regione con Lehman in seguito al crac del 15 settembre u.s.;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale, l'Assessore al Bilancio e l'Assessore alla Sanità per sapere:

- se l'operazione di cartolarizzazione condotta dalla So.Re.Sa. Spa nel 2007 può essere a rischio;
- se l'azione di risanamento dei debiti sanitari ed il Piano di Rientro dal disavanzo può subire ripercussioni negative;
- quali sono le partecipazioni in cui la Regione Campania e la Lehman Brothers sono partner finanziari;
- quali sono i crediti che la Regione Campania vanta nei confronti della banca Lehman Brothers;
- quali sono le azioni che la Regione intende mettere in campo per fare fronte alle possibili ripercussioni negative che possono determinarsi per il crac Lehman Brothers.

Mod. 001

Sev. Of. Camp.
16/09/08

On. Crescenzo Rivellini



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1082/1/VIII LFG-PA

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta**

**133/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere
Antonio Scala - Gruppo Sinistra Democratica Per l'Unione Europea
In data 17 settembre 2008**

**ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale
All'Assessore all'Ambiente**

Oggetto : Emergenza socio-economica-ambientale del Bacino idrografico Fiume Sarno - Castellammare di Stabia

Il sottoscritto Consigliere:

Premesso che:

- è nota la valenza che riveste sia per Castellammare di Stabia e per tutto il territorio dell'agro Nocerino-Sarnese, sia per tutto il litorale interessato dal fiume Sarno il completamento dei lavori di adeguamento dell' impianto di depurazione "Foce Sarno";
- i lavori di adeguamento del depuratore Foce Sarno sono stati inaugurati in data 13 aprile 2007;
- con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma avvenuto presso il Ministero dell'Ambiente il 14 dicembre 2005, si sono definiti impegni e azioni necessarie sia alla salvaguardia del quartiere CMI interessato dal depuratore, sia ai lavori completamento dell'impianto in oggetto;
- tali lavori si rendono indispensabili anche per adeguare l'impianto di depurazione all'attuale normativa sul trattamento dei reflui fognari (la L.152/99) il quale prevede il trattamento biologico di dette acque;
- i lavori appaltati ammontavano a 25 milioni di euro e riguardavano il I lotto di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione al decreto legislativo 152/99;
- l'intervento a Castellammare di Stabia prevedeva, tra l'altro, anche la sistemazione della rete fognaria;
- ultimata la sistemazione della rete fognaria a questa dovevano essere allacciati tutti gli scarichi afferenti al Fiume Sarno, onde consentire la bonifica delle acque del litorale interessato;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0010134/A

Del. 17/09/2008 13.35.57

Dal CR A: SEROC



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

Considerato che :

- i lavori stanno per essere ultimati ma rischiano di essere stati vani perché ancora non si provvede all'allacciamento alla rete fognaria degli scarichi afferenti al Fiume Sarno;
- la problematica non riguarda il solo comune di Castellammare di Stabia ma tutti i comuni che insistono sullo stesso litorale e dai quali provengono tutti gli sversamenti nel Sarno;

**Interroga le SS.LL. in indirizzo
per sapere**

- quali interventi urgenti si intendono intraprendere affinché avvenga il previsto allacciamento degli scarichi afferenti al Fiume Sarno onde evitare che vengano vanificati sia gli sforzi di tutte le Istituzioni fin qui profusi per il risanamento e la bonifica, sia per evitare che le ingenti somme di denaro fin qui spesi siano state investite invano;
- se non ritengano opportuno avviare in tempi brevi un tavolo di confronto con le amministrazioni locali interessate affinché si arrivi ad una soluzione rapida del problema e ad un'equa suddivisione del grado di sopportabilità delle problematiche ambientali connesse alle opere del depuratore tra la città di Castellammare di Stabia e gli altri Comuni interessati.

Il Consigliere

Antonio Stala



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1083/1/VIII LEG. RA

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione urgente a risposta scritta**

131/VIII LEGISLATURA

**presentata dal Consigliere Antonio Scala
in data 16 settembre 2008**

Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore all'Urbanistica

Oggetto: realizzazione parcheggi pertinenziali - Penisola Sorrentina

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che :

- con delibera n.4 il 9.4.2008 il Consiglio Comunale di Piano di Sorrento ha approvato i "Criteri per la realizzazione di parcheggi pertinenziali a cura di privati, deroga per parcheggi pertinenziali mediante espressione di compatibilità alle specifiche aree di territorio comunale";
- il territorio comunale di Piano di Sorrento è inserito nell'area del Piano Paesistico della Costiera Sorrentino-Amalfitana approvato con la legge regionale della Campania n.35/87;
- tale strumento di programmazione urbanistica individua sul territorio della Penisola Sorrentina ben 15 zone determinando per ciascuna di essa l'attività edilizia compatibile e, per alcune, escludendo qualsiasi tipologia d'intervento;
- con l'atto deliberativo del 9.4.2008, di fatto, il Comune di Piano di Sorrento rende possibile la realizzazione di parcheggi interrati privati pertinenziali, già disciplinata dalla legge 122/89 e dalla legge regionale 19/01, anche su aree per le quali, a ben interpretare le norme della legge regionale 35/87, non sarebbe possibile.
- il Consiglio Comunale ha approvato la proposta del Sindaco con la quale si consente la realizzazione di parcheggi interrati anche sulle aree individuate dal PUT come "Zona territoriale 2 (Tutela degli insediamenti antichi accentrati), Zona territoriale 3 (Tutela degli insediamenti antichi sparsi o per nucleo), Zona territoriale 4 (Riqualificazione insediativa ed ambientale di 1° Grado), Zona territoriale 5 (Riqualificazione insediativa ed ambientale di 2° Grado), Zona territoriale 6 (Urbanizzazione Saturata), Zona territoriale 7 (Razionalizzazione insediativa a tutela delle risorse agricole), Zona territoriale 10 (Parchi attrezzati), Zona territoriale 11 (Attrezzature sportive integrate), Zona territoriale 14 (Insediamenti turistici esistenti);

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0010136/A

Del. 17/09/2008 13.37.12
Da CR A SEROC

Scal. J. Com.
17/03/08



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

Considerato che :

- la deliberazione è stata predisposta come se si trattasse di un atto interno al Comune e non come atto interpretativo di disposizioni di legge regionali e statali tant'è vero che non è previsto alcun ulteriore atto procedimentale;
- con l'atto in questione, di fatto, si opera una variazione sia al Piano Paesistico approvato con la legge regionale 35/87 sia al PRG pur senza adottare le procedure di variante previste dalla legge regionale 16/2004 (Cd. T,U, della legge Urbanistica Regionale) all'art.24;
- a rendere maggiormente evidenti le finalità che si propone l'Amministrazione è l'ulteriore circostanza che dal testo finale, al momento della votazione, è stato approvato un emendamento con il quale dal testo proposto viene stralciato l'inciso "La seguente disciplina vale anche per i parcheggi già realizzati.";
- per comprendere a pieno le ragioni dell'emendamento sarà opportuno chiarire che, precedentemente all'adozione della delibera in questione, erano stati realizzati nelle aree indicate nella proposta deliberativa, in particolare nelle zone individuate dal PUT come di tutela degli insediamenti antichi accentrati ed anche di urbanizzazione satura, parcheggi privati interrati. Circostanza, questa, che ha dato luogo a vicende giudiziarie concernenti la possibilità di realizzare tale tipologia d'intervento anche nelle aree indicate ed oggi disciplinate dalla delibera n.4/08;

Ritenuto che:

- appare del tutto evidente che con tale atto il Consiglio Comunale ha rinunciato a sanare, ove ne ricorresse la necessità, gli interventi già realizzati.
- l'aver stralciato tale previsione rende manifesta per le zone individuate dalla delibera 4/08 la diversa disciplina antecedente all'adozione ed evidenzia che si è di fronte ad una vera e propria variante urbanistica per la quale era necessario adottare le procedure previste dalla legge regionale 16/04;
- il Comune di Piano di Sorrento, con la delibera in questione, di fatto ha variato non solo il PRG ma, anche, adottato disposizioni che violano quanto disposto dal Piano Paesistico della Costiera Sorrentino-Amalfitano da ritenere strumento di programmazione urbanistica sovraordinato rispetto allo strumento urbanistico comunale;
- tale atto si può considerare una vera e propria variante urbanistica ancorché adottata senza le procedure indicate dall'art.24 della legge regionale 16/04;
- tale norma prevede che la Giunta Comunale, previa consultazione anche delle Associazioni Ambientaliste, predisponga una proposta di variante dello strumento urbanistico comunale. Tale proposta deve essere depositata presso la Segreteria Comunale e, quindi, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Campania e su due quotidiani a diffusione provinciale. A questo, seguono, poi, tutti gli altri atti della procedura e, quindi, la presentazione delle osservazioni, l'esame delle stesse, l'adozione, la trasmissione dello strumento alla Provincia;
- nessuno degli atti procedimentali previsti è stato posto in essere dal Comune di Piano di Sorrento con la conseguenza che la delibera in questione risulta essere, quindi, un atto assolutamente nullo;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

- avverso tale provvedimento il WWF della Penisola Sorrentina ha già prodotto ricorso alla magistratura;
- la Regione Campania ha dettato norme specifiche in merito alla realizzazione dei parcheggi che prevedono, per le zone sottoposte a vincoli, il rilascio delle autorizzazioni delle Amministrazioni competenti;

**interroga le SS.LL in indirizzo
per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- se non si ritiene che tale atto possa essere ritenuto illegittimo per i seguenti motivi:
 - Violazione e falsa applicazione degli articoli 9 della legge 122/89 e 6 della legge regionale 19/01 in relazione a quanto previsto dalla legge regionale 35/87 – Eccesso di potere sotto il profilo della violazione di legge – della carenza o contraddittorietà della motivazione – sviamento dalla giusta causa.
 - Violazione e falsa applicazione dell'art.24 della legge regionale 16/04 , art.3 l.241/90 – Eccesso di potere sotto il profilo della violazione di legge – violazione del principio del giusto procedimento – carenza istruttoria e altro;
- quali provvedimenti intendono prendere in via cautelare, tenuto conto del danno grave ed irreparabile derivante dall'applicazione dei criteri fissati con la delibera n.4 il 9.4.2008 del consiglio comunale Piano di Sorrento, considerato il territorio di particolare pregio paesistico ed ambientale quale quello di Piano di Sorrento, per far rispettare le normative nazionali e regionali vigenti;
- si non sia il caso di chiedere al Comune di Piano di Sorrento la revoca del provvedimento.

Il Consigliere

Antonio Scala



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1082/11/VII.276-RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0010146/A
Del: 18/09/2008 09:17:04
Da: CR A.SEROC

Al Presidente della Giunta
della Regione Campania
On. Antonio Bassolino

Napoli, 17 Settembre 2008
Pt.185

Interrogazione urgente a risposta scritta

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

L'accordo del 13 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania per l'approvazione del Piano di rientro per il perseguimento dell'equilibrio economico ricordava che :

1. l'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, il quale dispone che l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato [...] è subordinato alla stipula della specifica intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che contempra, per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, ai fini del contenimento della dinamica dei costi, specifici adempimenti;
2. l'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come integrato dall'articolo 1, comma 227 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'articolo 1, comma 796, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, al fine del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, prevede che la regione ove si prospetti sulla base del monitoraggio trimestrale una situazione di squilibrio, adotta i provvedimenti necessari; che, qualora dai dati del monitoraggio del quarto trimestre si evidenzino un disavanzo di gestione a fronte del quale non siano stati adottati i predetti provvedimenti, ovvero essi non siano sufficienti, con la procedura di cui all'art. 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 1313, il Presidente del Consiglio dei Ministri diffida la regione a provvedervi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento; che inoltre dispone che, nel caso la regione non adempia, entro i successivi trenta giorni il presidente della regione, in qualità di commissario ad acta, approva il bilancio di esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale al fine di determinare il disavanzo di gestione e adotta i necessari provvedimenti per il suo ripianamento, ivi inclusi gli aumenti dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e le maggiorazioni della aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive entro le misure stabilite dalla normativa vigente e che i predetti incrementi possono essere adottati anche in funzione della copertura dei disavanzi di gestione accertati o stimati nel settore

Per. Dip. Econ. /
27/09/08
70

sanitario relativi all'esercizio 2004 e seguenti; che inoltre dispone che qualora i provvedimenti necessari per il ripianamento del disavanzo di gestione non vengano adottati dal commissario ad acta entro il 31 maggio, nella regione interessata, con riferimento agli anni d'imposta 2006 e successivi, si applicano comunque nella misura massima prevista dalla vigente normativa l'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e le maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive;

3. in caso di mancato adempimento da parte delle Regioni [...] agli obblighi di cui al richiamato comma 173 del medesimo articolo, è precluso l'accesso al maggior finanziamento previsto per gli anni 2005, 2006 e 2007, con conseguente immediato recupero delle somme eventualmente erogate;
4. l'articolo 1, comma 180, della richiamata legge n. 311/2004, il quale dispone che la regione interessata, nelle ipotesi indicate ai commi 174 e 176, anche avvalendosi del supporto tecnico dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, procede ad una ricognizione delle cause ed elabora un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore al triennio; che i Ministri della salute e dell'economia e delle finanze e la singola regione stipulano apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e degli adempimenti di cui alla intesa prevista dal comma 173;
5. l'articolo 8 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, con la quale si è convenuto [...] a partire dall'anno 2005, con riferimento ai risultati di esercizio dell'anno 2004, per le regioni interessate che, ai sensi di tale disposizione stipulano con i Ministri della salute e dell'economia e delle finanze l'apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e degli adempimenti di cui alla intesa prevista dal comma 173 del medesimo articolo;
6. l'Intesa espressa dalla Conferenza Stato Regioni [...] con la quale si prevede che la richiesta delle regioni, ai fini della sottoscrizione dell'accordo per l'ammissione alle suddette risorse, deve essere corredata da un documento contenente:
 - a. una valutazione analitica delle cause strutturali del disavanzo registrato nel periodo considerato;
 - b. la formulazione di proposte per la correzione delle diseconomie strutturali; [...];
7. l'articolo 1, comma 279, della legge dicembre 2005, n. 266, che prevede il concorso dello Stato al ripiano dei disavanzi del Servizio sanitario nazionale per gli anni 2002, 2003 e 2004, subordinandolo, alle disposizioni di cui al successivo comma 281;
8. l'articolo 1, comma 281, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, il quale detta le condizioni cui è altresì subordinato l'accesso al concorso delle somme di cui al suddetto comma 279, tra cui la stipula di un apposito Accordo tra la regione interessata e i Ministri della salute e dell'economia e delle finanze, ovvero all'integrazione di accordi già sottoscritti ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, per l'adeguamento alle indicazioni del Piano

sanitario nazionale 2006-2008 e il perseguimento dell'equilibrio economico nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

9. *la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 796 e successivi ed in particolare la lettera b), che prevede l'istituzione per il triennio 2007-2009, di un Fondo transitorio tra le regioni interessate da elevati disavanzi, il cui accesso è subordinato alla sottoscrizione dell'Accordo previsto dall'articolo 1, comma 180 della richiamata legge 311/2004, comprensivo di un piano di rientro dai disavanzi che deve contenere sia le misure di riequilibrio del profilo erogativo dei livelli essenziali di assistenza [...] sia le misure necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010 [...]. L'accesso al predetto Fondo transitorio presuppone che sia scattata formalmente in modo automatico o che sia stato attivato l'innalzamento ai livelli massimi dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive;*
10. *il richiamato articolo 1 (Legge Finanziaria 296/06), comma 796, che alla lettera b), il quale dispone che qualora nel procedimento di verifica annuale del piano si prefigurino il mancato rispetto di parte degli obiettivi intermedi di riduzione del disavanzo contenuti nel piano di rientro, la regione interessata può proporre misure equivalenti che devono essere approvate dai Ministeri della salute e dell'economia e delle finanze; in ogni caso l'accertato verificarsi del mancato raggiungimento degli obiettivi intermedi comporta che, con riferimento all'anno d'imposta dell'esercizio successivo, l'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e l'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive si applicano oltre i livelli massimi previsti dalla legislazione vigente fino all'integrale copertura dei mancati obiettivi. La maggiorazione ha carattere generalizzato e non settoriale e non è suscettibile di differenziazioni per settori di attività e per Categorie di soggetti passivi [...];*
11. *il richiamato articolo 1 (Legge Finanziaria 296/06), comma 796, che alla lettera b), stabilisce che gli interventi individuati dai programmi operativi di riorganizzare, qualificare o potenziare il servizio sanitario regionale, necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, oggetto degli accordi di cui all'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, come integrati dagli accordi di cui all'articolo 1, commi 278 e 281, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono vincolanti per la regione che ha sottoscritto l'Accordo e le determinazioni in esso previste possono comportare effetti di variazione dei provvedimenti normativi ed amministrativi già adottati dalla medesima regione in materia di programmazione sanitaria;*
12. *il richiamato articolo 1 (Legge Finanziaria 296/06), comma 796, che alla lettera b), dispone ancora che il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze, assicura l'attività di affiancamento delle Regioni che hanno sottoscritto l'accordo di cui all'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, comprensivo di un Piano di rientro dai disavanzi, sia ai fini del monitoraggio dello stesso, sia per i provvedimenti regionali da sottoporre a preventiva approvazione da parte del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze, sia per i nuclei da realizzarsi nelle singole regioni con funzioni consultive di supporto tecnico, nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS), di cui all'articolo 1, comma 288 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;*

13. *l'esito del Tavolo di verifica degli adempimenti che per gli anni 2001 e 2004 ha dichiarato la Regione Campania inadempiente;*
14. *per la Regione Campania, risulta verificato il presupposto di cui all'articolo 1, comma 796, lettera b), quarto periodo, in quanto in tale regione, per l'anno d'imposta 2006, è stato attivato, in modo automatico, in attuazione dell'articolo 1, comma 174 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni ed integrazioni, l'innalzamento ai livelli massimi dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e della maggiorazione dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive;*
15. *all'articolo 1, al comma 2, della convenzione tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Regione Campania, la Regione Campania si impegna ad attuare il suddetto Piano elaborato a seguito della ricognizione delle cause che hanno comportato il mancato rispetto degli adempimenti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 per l'anno 2005 [...].*
16. *all'articolo 1, al comma 3, della convenzione tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Regione Campania, la Regione Campania si impegna [...] ad attuare le seguenti misure:*
- a. misure di riequilibrio del profilo erogativi dei livelli essenziali di assistenza [...];*
 - b. misure di riequilibrio della gestione corrente necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010 [...]; la sostenibilità economica e finanziaria e le condizioni per il raggiungimento degli obiettivi programmatici [...]. Il Piano prevede:*
 - I. la produzione sistematica di un'informazione contabile precisa e dettagliata del sistema sanitario, sulla base della quale effettuare un puntuale ed efficace controllo di gestione ed una rendicontazione tempestiva;*
 - II. la realizzazione della contabilità analitica per centri di costo ed il controllo di gestione;*
 - III. il completamento del processo di aziendalizzazione delle strutture ospedaliero-universitarie [...];*
 - IV. l'adozione di provvedimenti che razionalizzino la rete ospedaliera, la spesa farmaceutica, la spesa per l'acquisto di beni e servizi, e la spesa per il personale dipendente e convenzionato con il servizio sanitario regionale, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza;*
17. *secondo l'articolo 4 della convenzione tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Regione Campania, la Regione provvede alla copertura del piano di ammortamento del debito relativo alla transazione finanziaria denominata SO.RE.SA s.p.a., destinando a tal fine 170 milioni di euro annui specificatamente individuati e finalizzati nel bilancio regionale, nel presupposto che l'entità del debito transatto sia pari a 2.750 milioni di euro.*

Con riferimento al livello del debito residuo di circa 650 milioni di euro (nel presupposto che l'entità del debito transatto sia pari a 2.750 milioni di euro) lo Stato si impegna ad attivare gli strumenti legislativi ed amministrativi per consentire alla Regione, con la consulenza tecnico-finanziaria dello Stato stesso, il rimborso, mediante l'erogazione alla Regione di una somma a titolo di prestito a fronte della quale la Regione si impegna a versare annualmente e per trenta anni, a decorrere dal 2008, all'entrata al bilancio dello Stato, a titolo di rimborso, l'importo di 38 milioni di euro, specificamente individuato e finalizzato nel bilancio regionale. Qualora la predetta operazione finanziaria SO.RE.SA. s.p.a. sia completata [...]. Resta ferma la complessiva copertura a carico della regione dell'ammortamento del debito per 208 milioni annui che sarà composta dalla quota parte della rata già destinata a SO.RE.SA. s.p.a. e dall'ulteriore importo da versare all'entrata al bilancio dello Stato, a titolo di rimborso del prestito;

18. all'articolo 2 della convenzione tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Regione Campania si legge:
- 1) Il Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, assicura il monitoraggio del Piano, oggetto del presente Accordo, nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria;
 - 2) Omissis
 - 3) La verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi indicati nel Piano, anche sulla base dei relativi indicatori e fonti di verifica, avviene ordinariamente con cadenza trimestrale sulla base della documentazione fornita al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze [...].
19. l'articolo 3, comma 1, contempla l'istituzione presso l'Assessorato alla sanità della Regione Campania, un Nucleo di affiancamento che svolge funzioni consultive e di supporto tecnico in relazione ai provvedimenti di carattere programmatico in materia di gestione e programmazione del Servizio Sanitario Nazionale [...];
20. l'articolo 3, comma 6, stabilisce che i provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria da sottoporre [...] a preventiva approvazione, in tempi certi e congiuntamente definiti, da parte del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze, sono tutti quelli afferenti alle seguenti tematiche:
- consistenze del personale a tempo indeterminato, determinato nonché quelle relative a forme di lavoro flessibile, convenzioni e consulenze con riferimento ai fattori che hanno incidenza diretta ed indiretta su dette consistenze (assunzioni, cessazioni, riorganizzazione dei servizi, accorpamenti, esternalizzazioni, creazioni di nuovi enti, ecc.);
 - trattamento economico del predetto personale, ivi compreso quello accessorio anche con riferimento alla commessa contrattazione integrativa ed al finanziamento dei relativi fondi;

- *riconversione /chiusura/apertura di strutture e riformulazione del piano di edilizia sanitaria;*
- *requisiti e standard per l'accreditamento delle strutture private;*
- *tetti di spesa per il privato accreditato ed eventuali transazioni economiche;*
- *revisione delle tariffe;*
- *aggiornamento e rimodulazione degli obiettivi di contenimento e di riduzione della spesa;*
- *Materia farmaceutica;*
- *Attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione;*
- *Erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza, con riferimento specifico a quelli che fissano i valori percentuali/soglia di ammissibilità dei ricoveri ordinari per i 43 DRG "ad alto rischio di inappropriatazza" di cui all'allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001 di "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";*
- *Adozione di misure tariffarie o di altra natura, volte a disincentivare i ricoveri ordinari per i 43 DRG "ad alto rischio di inappropriatazza" di cui all'allegato 2C e di definizione di condizioni e limiti di derogabilità delle prestazioni ambulatoriali di cui all'allegato 2 B del DPCM 29 novembre 2001 di "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";*
- *Prestazioni dell'area socio-sanitaria di cui all'allegato 1 C del DPCM del 29 novembre 2001 di "Definizione dei livelli essenziali di assistenza".*

Interroga

il Presidente della Giunta regionale della Campania, per conoscere:

- Quali provvedimenti abbia adottato la Giunta e/o l'Assessorato alla sanità in merito alle osservazioni sia del Tavolo di verifica degli adempimenti, sia del Comitato permanente per la verifica dei LEA istituiti ai sensi degli artt. 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23.03.2005 e richiamati dall'art. 2, comma 2, dell'Accordo di cui alla DGRC n°460 del 20 marzo 2007, relative:
 - *alle consistenze del personale a tempo indeterminato, determinato nonché quelle relative a forme di lavoro*

flessibile, convenzioni e consulenze con riferimento ai fattori che hanno incidenza diretta ed indiretta su dette consistenze (assunzioni, cessazioni, riorganizzazione dei servizi, accorpamenti, esternalizzazioni, creazioni di nuovi enti, ecc.);

- *al trattamento economico del predetto personale, ivi compreso quello accessorio (anche con riferimento alla connessa contrattazione integrativa ed al finanziamento dei relativi fondi;*
- *alla riconversione/chiusura/apertura di strutture e riformulazione del piano di edilizia sanitaria;*
- *ai requisiti e agli standard per l'accreditamento delle strutture private;*
- *ai tetti di spesa per il privato accreditato ed eventuali transazioni economiche;*
- *alla revisione delle tariffe;*
- *all'aggiornamento ed alla rimodulazione degli obiettivi di contenimento e di riduzione della spesa;*
- *alla Materia farmaceutica;*
- *all'attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione;*
- *all'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza, con riferimento specifico a quelli che fissano i valori percentuali/soglia di ammissibilità dei ricoveri ordinari per i 43 DRG "ad alto rischio di inappropriatazza" di cui all'allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001 di "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";*
- *all'adozione di misure tariffarie o di altra natura, volte a disincentivare i ricoveri ordinari per i 43 DRG "ad alto rischio di inappropriatazza" di cui all'allegato 2C e di definizione di condizioni e limiti di derogabilità delle prestazioni ambulatoriali di cui all'allegato 2 B del DPCM 29 novembre 2001 di "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";*
- *alle prestazioni dell'area socio-sanitaria di cui all'allegato 1 C del DPCM del 29 novembre 2001 di "Definizione dei livelli essenziali di assistenza".*

On. Pietro Diodato



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 0271/A

Del. 23/09/2006
Da CR A-SE



Regionale della Campania

ATTIVITÀ ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1085/1/VII LEG-R

Prot. 200/ddi

Napoli, li 22 settembre 2008

**INTERROGAZIONE URGENTE SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E
ALL'ASSESSORE AL DEMANIO E PATRIMONIO**

Il sottoscritto Consigliere regionale Salvatore Ronghi

PREMESSO CHE

- con delibera di Giunta regionale n. 1895 del 16 dicembre 2005, avente ad oggetto "Promozione e valorizzazione di attività culturali e teatrali in Campania - Acquisto quote azionarie società Trianon S.p.A.", si approvava l'acquisizione da parte della Regione Campania della maggioranza (circa il 60%) delle azioni della società proprietaria dello storico teatro Trianon, portando a termine, in effetti, in concorso con l'amministrazione provinciale di Napoli, un'operazione di salvataggio di un'azienda in chiara difficoltà economica, la cui attività si limitava, ormai, alla proiezione di pellicole di basso profilo;
- la Giunta, con atteggiamento di assoluta insensibilità istituzionale verso il Consiglio Regionale, che aveva espresso, nella seduta del 17 maggio 2006, la volontà di rinviare all'organo esecutivo la delibera amministrativa per una giusta riconsiderazione in termini di opportunità politico-amministrativa, ha dato seguito al provvedimento procedendo senza attendere i previsti pareri, in dispregio a quanto disposto dalla L. R. n. 15 del 18 agosto 2005, art. 1, comma 7 (che prevede, nei casi di acquisto di quote societarie in aziende operanti nel settore della cultura e del teatro, l'acquisizione, nel merito, del parere delle competenti commissioni consiliari);
- il pareggio di bilancio della società partecipata Trianon Viviani SpA pare si raggiunga solo attraverso notevoli contributi erogati a pie' di lista dalla Regione Campania e, probabilmente, dall'Amministrazione Provinciale di Napoli; contributi di gran lunga superiori agli introiti annuali prodotti dalla gestione e dalla pianificazione artistica del Teatro Trianon;
- la Campania, terra di numerose istituzioni e strutture teatrali, ha in questo campo una straordinaria tradizione artistica, sia sul piano della produzione che su quello delle rappresentazioni;

**PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO
INTERROGA LE SS. LL. PER CONOSCERE**

SA. Sev. D. g. Conf.
22/09/08



Consiglio Regionale della Campania

1. le risultanze contabili relative agli anni 2006 e 2007 ed il bilancio di previsione per l'anno corrente;
2. la qualità e la quantità dei contributi a qualsiasi titolo erogati in favore della Trianon Viviani SpA dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli e da ogni altra istituzione pubblica;
3. la qualità e la quantità dei contributi a qualsiasi titolo erogati dalla Regione in favore delle altre strutture ed istituzioni teatrali della Campania negli anni 2006, 2007 e 2008;
4. la programmazione, comprensiva dei progetti adottati e/o realizzati per interventi in campo sociale, dalla direzione artistica negli anni 2006, 2007 e 2008, corredata dalle relazioni finali sui risultati prodotti.

Salvatore Ronghi



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 10874/VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0010278/A

Del: 23/09/2008 10.32.47

Da: CR A: SEROC

Prot. 201/cc
22/09/08

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del gruppo MPA

PREMESSO

che in data 1° luglio l'Ati-Scala Interprise-Serena è subentrata al gruppo Samir nell'appalto di pulizie nell'edificio A/6 (Consiglio Regionale) e che il lotto in questione prevede un monte-ore pari a 2.908 a fronte delle precedenti 2.603;

che, è prassi ormai consolidata, che nei passaggi di cantiere, il monte -ore stabilito è da distribuire in maniera omogenea tra tutti i lavoratori interessati in regime ordinario di lavoro, senza prestabilire interventi extra o eccezionali;

che, quantunque il capitolato in questione all'art.4 sia chiarissimo nel definire l'entità del monte-ore, la società appaltante, continua a predisporre i propri interventi sul precedente quantitativo di ore (2.603), utilizzando la differenza delle 305 ore (differenza fra il vecchio e nuovo capitolato) per interventi extra, per ferie o malattie;

che, così come denunciato dalla UGL, sembrerebbe che la società Ati-Scala-Enterprise-Serena, in data 12 settembre, abbia stilato un verbale d'intesa solo con l'Organizzazione sindacale Cisl, nel quale si evince l'aumento di 20 ore mensili ordinarie per i soli lavoratori meritevoli in quanto ossequiosi delle decisioni aziendali;

che appare quantomeno sospetto ed inspiegabile che i lavoratori individuati per tali aumenti, siano esclusivamente lavoratori iscritti a quella sigla sindacale;

che, a quanto riferitoci, sembrerebbe che nel corpo del verbale si fa altresì riferimento all'aumento del ticket mensa che, sarebbe aumentato da 4 euro a 5.16 euro per i soli lavoratori meritevoli !!!!, ai quali sarà garantito, in via continuativa gli aumenti di cui sopra;

Mod. 1
Serv. Of. Conf.
21/09/08

che, se tutto quanto detto dovesse rispondere al vero, appare in maniera palese un inspiegabile atteggiamento padronale da parte della ditta appaltata, avallato da un atteggiamento di incomprensibile condivisione da parte della Organizzazione sindacale Fisascat- Cisl;

CONSIDERATO

La gravità di quanto esposto e che l'Ente appaltante risulta essere la Regione Campania

IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

quali concrete ed immediate iniziative la Presidenza e l'Assessorato competente intende assumere per fare luce su tutto quanto denunciato che, a quanto sembra, sarà oggetto di iniziative legali, poste in campo dal sindacato UGL, a tutela degli interessi di tutti i lavoratori;

se tutto quanto detto, dovesse rispondere al vero, sarebbe di una gravità inaudita, da parte della Regione (Ente Appaltante), consentire che la società appaltata ponga in essere atteggiamenti vessatori nei confronti di tutti gli altri lavoratori sottoposti a vere e proprie forme di costrizioni e mobbing;

se non si ritenga, là dove si dovesse accertare che quanto evidenziato risponde al vero e non si rivedano tali incongruenze, portare a risoluzione il contratto di appalto con la Società in questione, atteso che un Ente pubblico non può consentire che una azienda che lavora per proprio conto non rispetti le normative vigenti ed abbia comportamenti inopportuni e padronali.

Salvatore Ronghi



VI



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1088 / 1 / VII L.F.R. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0010381/A
Del. 24/09/2008 09.51.33
Da CR A SEROC

Prot. 621

**INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
AI PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
ed agli ASSESSORI alle POLITICHE SOCIALI e alla SANITA'**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco del gruppo misto MPA- Nuovo PSI

PREMESSO

Che, con deliberazione di Giunta n. 1874 -Seduta del 10 maggio 2002- , sono stati approvati i Piani di Zona degli ambiti territoriali della Regione Campania, in attuazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

che i suddetti Piani di Zona, in un numero complessivo di 43 (n. 6 per la Provincia di Avellino, n. 4 per la Provincia di Benevento, n. 6 per la Provincia di Caserta, n. 8 per la Provincia di Salerno, n. 19 per la Provincia di Napoli) dalla loro istituzione gestiscono risorse finanziarie trasferite in via ordinaria dalla Regione per l'espletamento dei servizi previsti, per un impegno complessivo di circa 15 milioni di euro;

CONSIDERATO

che, fin dalla loro istituzione, i servizi integrati previsti dai suddetti Piani sono garantiti da personale impiegato con contratto di lavoro a termine che, alla rimodulazione dei Piani, rischiano sistematicamente di non essere riconfermati per ragioni "varie";

che il numero complessivo del personale impiegato nei Piani è sicuramente adeguato alla qualità dei servizi assicurati;

che la Campania è tra le regioni del Paese con il tasso di disoccupazione e di occupazione non stabile piu' alto ormai da anni;

MAJ Gen. Org. Camp
23/09/08



Consiglio Regionale della Campania

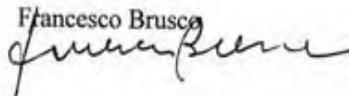
PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

Se non si ritenga indispensabile ed, ancor di piu' doveroso, dare stabilita' a tanti giovani lavoratori e lavoratrici del settore che hanno acquisito e potenziato il loro profilo professionale in un ambito lavorativo cosi' delicato dove solo l'esperienza legata alla professionalita' garantiscono qualita' ai servizi;

quali misure si intendono, all'uopo, attivare al fine di stabilizzare i suddetti operatori ;

quale, infine, la tempistica procedurale necessaria per assicurare tempi e modalita' certi per la suddetta stabilizzazione.

Napoli, 22 settembre 2008

Francesco Brusca




Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1089/1/VIII LEG-PA

Napoli, 23 settembre 2008
Pt. 191

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0010382/A
Del. 24/09/2008 10.01.50
Da CR A. SEROC

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA E ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

con l'ordinanza n° 60/2008 a firma del Comandante Gabriele Bonaguidi dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia comunicava che la Società Prysmian Cavi e Sistemi Energia s.r.l. di Milano avrebbe provveduto ad eseguire dei lavori di riparazione del cavo sottomarino n°2 Cuma-Ischia per conto della società Enel S.p.A. dal 20.09 al 20.10.2008 nello specchio d'acqua antistante la spiaggia denominata Suor Angela nel Comune di Casamicciola Terme in piena area protetta;

i lavori preannunciati consisterebbero nella posa di diverse "conchiglie" in lega metallica (ghisa) nell'Area Marina Protetta "Regno di Nettuno" istituita con Decreto Legge pubblicato sulla G.U. del 10.04.2008. Ecosistema indicato come "habitat prioritario" nell'allegato I della Direttiva Habitat (Dir. N° 92/43/CEE);

tale episodio è soltanto l'ultimo di una serie di palesi violazioni alla legge 6 dicembre 1991, n.394. L'articolo 19, comma 3, di predetta legge vieta tassativamente qualsiasi attività che possa causare modifiche o irreversibili distruzioni dell'area marina protetta e delle finalità istitutive dell'area;

nel tratto di mare tra l'Area Marina Protetta "Regno di Nettuno" e Lacco Ameno più volte si sono riversati quantità incredibili di idrocarburi, di fluidi isolanti contenenti PCB (verbale del Comune di Lacco Ameno prot.9186 del 10 luglio 2008) e di Alchilbenzeni lineari, senza che si sia riusciti fino ad oggi ad accertare, per un incredibile gioco a rendere inaffidabili gli esiti degli esami chimici dell'acqua, le eventuali responsabilità dell'Enel;

nell'intento di dare alla vicenda una conclusione che renda finalmente giustizia ai cittadini di Lacco Ameno e ristabilisca i parametri ambientali alterati dal ripetuto inquinamento delle acque, interroga il Presidente della Giunta della Regione Campania e l'Assessore all'Ambiente per conoscere se risponda al vero che:

101
Sess. Org. Camp.
23/09/08

1. i 4 cavi elettrici ad olio fluido in esercizio tra Cuma e Lacco Ameno siano privi della prevista autorizzazione regionale per l'esercizio di una linea elettrica a 150mila Volt;
2. l'ingegnere Angelo Caggiano dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, Settore Ambiente, Direzione Tutela e Monitoraggio delle Acque- Difesa suolo e demanio idrico abbia (verbale n. 9186 del 10.07.2008 del Comune di Lacco Ameno) sostenuto che i quattro cavi in questione *risultano essere privi della concessione demaniale per il loro posizionamento nel tratto di mare tra Cuma e Lacco Ameno*;
3. siano state adottate metodiche e prelievi che a tutt'oggi non hanno reso possibile l'accertamento delle responsabilità del pericolosissimo inquinamento del tratto di mare tra l'Area Protetta ed il Comune di Lacco Ameno;
4. quali iniziative intendano adottare affinché siano:
 - a) attivati adeguati interventi di bonifica dello specchio d'acqua ischitano interessato dall'inquinamento da PCB e Alchilbenzeni lineari;
 - b) rispettate le normative inerenti alle concessioni demaniali e dei titoli abilitativi all'esercizio in area marina protetta;
 - c) rimosse le opere di provata pericolosità e d'inquinamento marino in area marina protetta.

On. Pietro Diodato





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. 1090/1/VIII LEG-B

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0010383/A

Del. 24/09/2008 10.05.55
Da. CR. A. SEROC

Napoli, 23 settembre 2008
Pt.192

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA AL MINISTRO DELL'INTERNO, AL
MINISTRO AI BENI CULTURALI ED AL MINISTRO PER L'AMBIENTE

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

Il comprensorio dei Campi Flegrei costituisce una delle aree della Regione Campania a forte caratura ambientale, storica ed archeologica. Il territorio flegreo è costituito da un sistema di antichi crateri vulcanici in cui è tutt'ora possibile osservare i fenomeni di vulcanesimo attivo della Solfatarà, le manifestazioni idrotermali di Pozzuoli, Baia, Miseno, Fusaro, il lago craterico dell'Averno ed un numero notevole di rilievi conici e seni marittimi di natura vulcanica. Le colline sono contraddistinte dal tufo giallo flegreo e da una grande variabilità del paesaggio determinata dall'insieme delle colline stesse, dai crateri, dalle coltivazioni di vite e agrumi a terrazze, dalla vegetazione agricola, dalla macchia mediterranea e dai boschi, dalla presenza dei 4 laghi - Fusaro, Miseno, Lucrino e Averno - nonché dalla bellezza mutevole della linea di costa;

in tale incomparabile scenario è distribuito un patrimonio archeologico di straordinario valore culturale: a Pozzuoli l'anfiteatro Flavio, l'anfiteatro minore; l'"Arco Felice", l'anfro della Sibilla, la grotta di Cocceio, la necropoli di S. Vito, il parco archeologico di Cuma, il tempio di Augusto, il tempio di Serapide; a Bacoli le Cento Camerelle, la grotta della Dragonara, il parco archeologico e monumentale, la Piscina Mirabilis, il Sacello degli Augustali; la Tomba di Agrippina tanto per citare i più noti. I Campi Flegrei, pertanto, costituiscono un unicum inscindibile e raro per cui già negli anni '50 fu deciso di vincolare ai sensi delle leggi 1497/39 e 1089/39 l'intero territorio dei Comuni di Bacoli, Monte di Procida e Pozzuoli ai fini della tutela del paesaggio e del patrimonio archeologico;

dopo aver subito il lento ma inesorabile declino delle attività delle grandi industrie - Italsider, Alenia, Olivetti, Pirelli, Sofer, Italcementi - e della marineria, l'area flegrea si caratterizza attualmente per un'economia di tipo turistico - commerciale, fondata su attività stagionali legate al turismo "mordi e fuggi", spesso di scarsa qualità e per l'abusivismo edilizio che continua ad offendere irreversibilmente la sacralità culturale dei luoghi ed il patrimonio arqueo-paesaggistico;

la dismissione delle grandi industrie e la costruzione della tangenziale di Napoli, infatti, negli anni '80/'90 hanno dato il via ad una brutale urbanizzazione, troppo spesso abusiva, che leggi e prassi amministrative non sono riuscite a governare al punto che ancora oggi essa prosegue indisturbata ponendo il territorio a serio rischio di perdere il suo straordinario patrimonio;

Handwritten signature and text:
Pietro Diodato
23/09/2008

Interroga pertanto il Ministro dell'Interno, il Ministro ai Beni Culturali, il Ministro per l'Ambiente per conoscere:

se risponda al vero che:

- il Sindaco Antonio Coppola, lungi dal proteggere quanto resta dell'antico *Balneum Solis et Lunae* descritto da Pietro da Eboli nel "*De Balneis Puteolanis*", abbia – come risulta dalle foto riportate da "*La Repubblica*" del 24 agosto c.a. – provveduto (essendone comproprietario) a "riqualificare" la ex villa Gallo, ubicata in via Montegrillo a Baia, con fondi pubblici ai sensi della 219/81 ed uno stanziamento di un non meglio precisato "ente per iniziative turistiche", mutandone l'originaria funzione di residenza ad uso privato in un ameno "Centro Benessere Coppola", un raro esempio di restyling illuminato e rispettoso dell'ambiente;
- per rendere la struttura più confacente alla nuova destinazione d'uso, il Sindaco Coppola sia stato autorizzato ad aumentarne le originarie volumetrie del 20%. Espansione che interessa particolarmente l'ala del fabbricato più prossima all'ex caricatoio della pozzolana, che, manco a dirlo, è uno dei tratti più suggestivi della costa flegrea;
- agli atti esista un'ordinanza di sequestro e quindi di demolizione ad opera della Capitaneria di Porto di un accesso veicolare del tutto abusivo, costruito in cemento armato nei pressi della cosiddetta spiaggia di Venere;
- il Sindaco Coppola sia proprietario di un appartamento sito in Via delle Terme Romane a Baia ove in seguito a sopralluogo compiuto dal Comando Polizia Municipale e U.T.C. fu riscontrato che l'intera cucina era stata costruita abusivamente e, cosa incredibile, la conseguente ordinanza di demolizione sia stata indirizzata alla vecchia proprietaria nonostante che la DIA ed il titolo di proprietà recassero il nome del nuovo acquirente dell'immobile;
- la villa di proprietà Coppola, ubicata a Baia alta – tra la zona dello Scalandrone e Via Petronio Arbitro – attualmente adibita a locale commerciale (La Baia dei Cesari) gestito dall'ex moglie del Sindaco di Bacoli, sia stata oggetto di un sopralluogo dell'U.T.C. e del Comando di Polizia Municipale nel corso del quale il geometra dell'Ufficio Tecnico – come si legge nel suo rapporto del 15.02.2007 - riscontrava notevoli abusi edilizi al piano terra (cucina) e al primo piano (attico). Dalla visita ispettiva scaturiva, nel settembre 2007, la canonica ordinanza di demolizione nei confronti del Primo cittadino ma ad oggi non risulta ancora emessa in quanto risulta firmata solo dal responsabile Uff. Edilizia Privata, geometra Carannante, e non dall'ingegnere Michele Balsamo che avrebbe dovuto firmare l'atto di demolizione;
- esista presso l'U.T.C. del Comune di Bacoli la pratica n° 2138 intestata al dottor Antonio Tosi – assessore all'Ambiente e all'Urbanistica dal 2005 della ridente cittadina flegrea e riguardante una storia di abusi edilizi e sequestri compiuti nella villa di sua proprietà ubicata in Via Pennata 52 a Bacoli;
- lo stesso assessore sia intestatario di altri due corposi fascicoli per abusi edilizi:
 1. pratica n°3036 con relativa ordinanza di demolizione n° 117 del 12 settembre 2006, mai eseguita;
 2. pratica n°3312 con relativa ordinanza di demolizione n°119 del 4 agosto 2008 mai eseguita.

Ove mai tali circostanze dovessero effettivamente rivelarsi fondate, l'interrogante intende conoscere quali iniziative intendano adottare per eliminare con urgenza l'evidente ed odioso conflitto d'interessi che ha per protagonista Antonio Coppola, Sindaco del Comune di Bacoli ed il suo sodale Assessore all'Ambiente ed all'Urbanistica, dottor Antonio Tosi.

On. Pietro Diodato





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. ORD. 1094/1 VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0010447/A
P.L. 24/10/08 14,29 69
DA CA. A SERCO

Il Consigliere Questore

Prot. 546/s.p.
Napoli, 23/09/08

All'Assessore alle Risorse Umane

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Graduatorie concorso 2002.

PREMESSO

- che, i concorsi in Regione Campania, indetti nel 2002, si sono conclusi nel 2005 con circa 170 idonei;
- che, la Giunta Regionale ha approvato la programmazione triennale prevedendo lo scorrimento delle graduatorie;
- che, con l'esodo incentivante e i pensionamenti ordinari, si sono create notevoli vacanze in organico;
- che, il Presidente della Regione e i componenti della Giunta hanno dichiarato di voler adottare i provvedimenti necessari al fine di risolvere la questione dei concorrenti risultati idonei al concorso;

tutto ciò premesso, il Questore Fulvio Martusciello

CHIEDE

Levr. 24/09/08
h.d. 35



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

Di verificare la questione sopra esposta e di conoscere quali soluzioni si intendono adottare in merito, tenuto presente la possibilità di poter utilizzare risorse nuove, già risultate idonee, le vacanze in organico e la programmazione triennale.

On. Fulvio Martusciello



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1092/1/VIII LEG. RA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
(Art.75- Regolamento del Consiglio Regionale)

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore all'Ambiente
On. Walter Ganapini

All'Assessore alla Sanità
Angelo Montemarano

Prot. Gen. 2008.0010912/A
Del: 29/09/2008 14.29.47
Da: CR A: SEROC

Oggetto: Condizione di respirabilità dell'aria nei territori di Orta di Atella e Comuni limitrofi

Il sottoscritto Nicola Caputo, consigliere regionale del Pd,

PREMESSO

- che da anni i cittadini di Orta di Atella denunciano la presenza di miasmi che rendono l'aria irrespirabile;
- che gli odori nauseanti sembrano provenire dalla Eurocompost, azienda che dal 1999 produce concimi attraverso l'attività di compostaggio di materia organica;

CONSIDERATO

- che lo scorso 20 settembre 2008, giorno battezzato "Puzza - day", si è svolta una manifestazione popolare cui hanno partecipato circa tremila persone, per manifestare la loro condizione di disagio causata dalla irrespirabilità dell'aria per la presenza di miasmi;

del. Ser. Op. Conf.
26/08/08



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

- che è stata anche promossa una petizione popolare con la raccolta di circa 1300 firme e che da diversi giorni è in atto un presidio permanente di cittadini all'esterno dalla Eurocompost;
- che è improcrastinabile un intervento volto a rimuovere le condizioni di invivibilità ambientale nella quale versano Orta di Atella e l'area limitrofa;
- che l'ordine pubblico è messo a forte rischio per l' esasperazione dei cittadini (e soprattutto di tante madri che sono costrette a tenere i bambini barricati in casa, per evitare che possano essere colpiti da nausea o vomito, come frequentemente registrato nelle ore di attività scolastiche);
- che i cittadini, in buona sostanza, chiedono solo che venga rispettato il loro diritto ad una vita normale e a respirare aria che non sia nauseante;

CHIEDE

- che l'assessore regionale all'Ambiente di concerto all'Assessore alla Sanità intervenga al più presto per promuovere un'accurata indagine sullo stato di qualità dell'aria di Orta di Atella e dell'area limitrofa e per valutare se ed in che modo influiscano sulla salute dei cittadini i miasmi emessi dall'Eurocompost;
- che vengano attuati tutti i provvedimenti necessari affinché si superi l'intollerabile disagio dei cittadini di Orta di Atella, ma anche di quelli degli altri comuni interessati dal problema, ossia Cesa, Succivo, Gricignano d'Aversa, Caivano, Frattaminore, Sant'Arpino.

IL CONSIGLIERE REGIONALE
NICOLA CAPUTO



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1093/11 Y.M. J.F.G. RA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
(Art.75- Regolamento del Consiglio Regionale)

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011019/A
Del. 30/09/2008 09:59:57
Da: CR A.SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità
On. Angelo Montemarano

Gen. Op. Com. h.
29/09/08 M

Oggetto: noleggio sale operatorie mobili per l'ospedale "Moscati" di Aversa

Il sottoscritto Nicola Caputo, consigliere regionale del Pd

PREMESSO

- Che nel marzo 2008 l'Asl Ce/ 2, in seguito ad un'ispezione del nucleo antisofisticazione e sanità dei Carabinieri e all'accertamento di una grave carenza igienico- sanitaria, ha chiuso il blocco operatorio centrale dell'ospedale Moscati di Aversa;
- Che, per non interrompere le attività chirurgiche d'emergenza, l'Asl Ce/ 2 ha proceduto al trasferimento delle apparecchiature elettromedicali nel Blocco Operatorio della U.O.C. di Ginecologia del P.O. Moscati di Aversa;
- Che dalla chiusura del blocco operatorio centrale sono state utilizzate 4 sale nuove e moderne che non hanno determinato alcuna riduzione delle attività e che quindi le nuove quattro sale sarebbero sufficienti a soddisfare le esigenze del presidio ospedaliero;
- Che nel luglio 2008 l'ASL CE/ 2 ha proposto, con una delibera, una gara per il noleggio di due sale operatorie mobili per un importo di 800 mila euro per 8 mesi rinnovabili;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Partito Democratico

- l'Asl CE/ 2, al fine di procedere alla ristrutturazione e all'adeguamento del Blocco Operatorio del P.O. Moscati di Aversa, ha elaborato un progetto esecutivo delle SS.OO per la cui realizzazione ha contratto un mutuo di tre milioni di euro;
- l'Asl CE/ 2 ha deliberato l'indizione della gara per la fornitura in noleggio del blocco operatorio, mediante una richiesta d'urgenza del direttore generale;

CONSIDERATO

- che non si comprende come mai sia trascorso tanto tempo, vista la presunta urgenza del caso, dal momento della chiusura del blocco operatorio (marzo 2008) alla delibera che prevede il noleggio delle sale operatorie mobili(luglio 2008);
- che sarebbe più opportuno utilizzare i due milioni di euro destinati alle sale operatorie mobili per la modernizzazione del complesso operatorio centrale;
- che la decisione assunta dall'Asl CE/ 2 è in netto contrasto con le linee di politica aziendale che prevedono una serie di tagli anche per le attività operatorie;
- che non è chiaro perché mai l'azienda sanitaria intenda addirittura ridurre le attività operatorie per abbattere i costi, senza poi preoccuparsi di avventurarsi in innovative e quanto fantasiose non necessarie iniziative di portata temporanea;

CHIEDE

- l'intervento urgente dell' assessorato alla Sanità per fare chiarezza su quanto riportato sopra, al fine di evitare che l'Asl CE/ 2 aggravi ulteriormente la sua posizione debitoria nei confronti della Regione con iniziative non strategiche, che non garantiscono lo sviluppo dei servizi sanitari e l'apporto di benefici alla collettività;
- che siano poste in essere tutte le azioni necessarie per evitare il completamento della procedura di cui alla deliberazione del direttore generale dell'Asl CE/2 n.514 del 8 luglio del 2008, prima dell'apertura delle buste d'offerta fissata per la data 9 ottobre 2008.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. *1094/28.10.08*



Prot. Gen. 2008.0011411/A

Del. 03/10/2008 09.11.51

Da: CR A SEROC

Prot.n.310/Pres
Napoli, 2 ottobre 2008

Consiglio Regionale della
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

Il Presidente

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
ed all'ASSESSORE alla SANITA'

Il sottoscritto Consigliere Crescenzo Rivellini del Gruppo di A.N.

PREMESSO

- **Che** il signor Rodolfo Capponcelli, in data 22 maggio 2008 si è recato all'A.O. Monaldi di Napoli, per presentare regolare richiesta di rilascio copia cartella clinica ricevendo copia della richiesta n.53313/c;
- **Che** per tale richiesta di tipo urgente ha dovuto pagare € 2.58 ricevendo copia della richiesta n.426665/D;
- **Che** lo stesso è stato dimesso dal reparto CH Toracica nel 1990;
- **Che** successivamente il signor Rodolfo Capponcelli al momento del ritiro non ha avuto consegnato la cartella clinica, perché a quando dire dagli impiegati la nuova ditta che si occupa delle cartelle cliniche nell'aggiornamento degli archivi è stata persa la pratica del Capponcelli.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Sanità per sapere:

- quali provvedimenti urgenti intendono adottare per la negligenza e la superficialità dimostrata dalla nuova ditta che si occupa delle cartelle cliniche per i danni irreparabili causati al signor Rodolfo Capponcelli;
- che vengano adottare tutte le procedure disciplinari necessarie nei confronti dei responsabili di tali gravi situazioni.

*Sen. Ing. Rivellini
1/10/08*

On. Crescenzo Rivellini



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011412/A

Del. 03/10/2008 09 15 35

Da: CR A SEROC

Prof.n.311/Pres
Napoli, 2 ottobre 2008

Consiglio Regionale della
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1095/11/VI/283-PA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
ed all'ASSESSORE alla SANITA'

Il sottoscritto Consigliere Crescenzo Rivellini del Gruppo di A.N.

PREMESSO

- **Che** il Dott. Gentile "attualmente coordinatore "Unità Cure Primarie" della Asl Napoli 2", dal 1995 all'estate del 2005 senza essere investito di alcuna responsabilità ha conferito innumerevoli incarichi di Specialistica Ambulatoriale benché durante tale periodo il Responsabile del Personale Convenzionato ivi compresi gli Specialisti Ambulatoriali era il Signor Gennaro Mastantuono;
- **Che** durante l'estate del 2000 l'allora Direttore Amministrativo Dott. Rocco Granata venuto a conoscenza che il Dott. Gentile conferiva gli incarichi di Specialistica Ambulatoriale senza alcuna investitura predispose ed approvò ulteriore provvedimento deliberativo ribadendo che la competenza relativa a tutto il personale convenzionato ivi compresi gli Specialisti Ambulatoriali era del Servizio del Personale e di conseguenza del Signor Mastantuono;
- **Che** il Dott. Gentile ed i Suoi amici non contenti di ciò hanno cercato addirittura di modificare la "Carta dei Servizi" per appropriarsi, sempre per i suddetti motivi, di tutto il personale convenzionato "Guardia Medica, Medicina dei Servizi, Assistenza Primaria e Assistenza Pediatrica;
- **Che** successivamente il Dott. Gentile, sempre per i suddetti motivi, si è fatto creare dai Suoi amici una U.O.C. ad hoc "Cure Primarie". Tale U.O.C. dovrebbe interessarsi di atti sanitari e non amministrativi. Il Dott. Gentile invece si è sempre interessato, di atti prettamente amministrativi. Per tale motivo in assenza di controlli sanitari il rendimento di tutti gli Specialisti Ambulatoriali presso le Strutture Pubbliche è insignificante rispetto a quello che gli stessi rendono "in nero" presso le Strutture Convenzionate o presso i propri ambulatori privati. A detta degli utenti, corrisponde al vero, la quasi totalità (almeno il 90%) degli ambulatori professionali dei Medici Generici e dei Medici Pediatri convenzionati

Al Ser. Org. Cons. C.
2/10/08

di libera scelta non è conforme a tutto quanto previsto dal Decreto Legislativo 19 Settembre 1994 N°626 e successive modifiche ed integrazioni. Sempre a detta degli utenti, corrisponde al vero, la quasi totalità (almeno il 99%) degli ambulatori professionali dei Medici Generici sono aperti al pubblico non per cinque giorni alla settimana come da contratto ma per quattro. A Giugliano la chiusura abusiva degli studi professionali è il Giovedì. Sempre a detta degli utenti, è possibile, l'assistenza sanitaria di molti ambulatori professionali è assicurata da Medici pagati in nero;

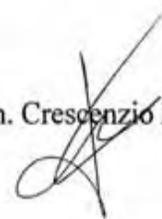
- **Che** il Dott. Gentile nel confezionare i suddetti "vestiti su misura" oltre a danneggiare gli aventi diritto ha cagionato un consistente danno alla "Cosa Pubblica". Infatti pare che invece di conferire gli incarichi a tempo determinato della durata di mesi tre o sei li ha conferiti ai sensi del "Protocollo Aggiuntivo" D.P.R. N°271/2000 della durata di anni uno. Ciò oltre a comportare un vantaggio per gli interessati ha comportato una notevole spesa aggiuntiva in quanto il costo orario dell'incarico del "Protocollo Aggiuntivo" è superiore di circa il 30%. Pertanto nella delibera N°116/2006 presentata dal Dott. Gentile non si dovrebbe parlare di "risparmi compensi" ma di "presa d'atto di sperpero di denaro pubblico".

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Sanità per sapere:

- Che vengano adottare tutte le procedure disciplinari necessarie nei confronti dei responsabili di tali gravi situazioni.

On. Crescenzo Rivellini





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1096/VIII del 25-10-08

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011471/A

Del 03/10/2008 14.02.32

Da: CR A SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 603/A.P.
Napoli, 03/10/08

All'Assessore ai Trasporti

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Ferrovia Alifana.

PREMESSO

- che, dai giornali si è appreso che le tratte della Ferrovia Alifana sono state affidate, tramite appalti, a diverse aziende;
- che, sempre dalla stampa si è appreso che sono state pagate tangenti ad associazioni camorristiche;

tutto ciò premesso, il Questore Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere quali sono le aziende a cui sono stati affidati gli appalti della tratta relativa alla zona di Piedimonte Matese e, considerata la notizia di tangenti, se non sia il caso di disporre verifiche più approfondite, anche al fine di verificare la possibilità di rescissione del contratto.

Gen. 2008.0011471/A
del 03/10/08
Mod. 32

On. Fulvio Martusciello



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 10974/VIII/258-R7

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011516/A

Del. 06/10/2008 10.38.16

Da: CR A. SERCRC

Napoli, 3 ottobre '08

Prot. 217 s.p.

Al Presidente della Consiglio
Regionale della Campania
SEDE

Sar. Jp. Cor. n.
03/10/08

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri On. Silvio Berlusconi in merito alla realizzazione di 5 (cinque) termovalorizzatori nella regione Campania.

Premesso che:

- il "Piano per il ciclo integrato dei rifiuti" della regione Campania approvato dal Commissario delegato con ordinanza n. 500/2007, ai sensi della Legge 5 luglio 2007, n. 87 art. 9, prevedeva la realizzazione di due impianti di termovalorizzazione la cui ubicazione è prevista nelle aree industriali dei comuni di Acerra e S. Maria La Fossa. con una potenzialità di combustione di CDR pari a 54 t/h per quello di S. Maria la Fossa e di 81 t/h per quello di Acerra;
- con O.P.C.M. n. 3641 (GU n. 20 del 24.1.2008) articolo 3, comma 1, il Sindaco di Salerno è stato "nominato, fino alla cessazione dello stato di emergenza, commissario delegato per la localizzazione, progettazione e realizzazione dell'impianto di termodistruzione di cui all'art. 2, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3639 dell'11 gennaio 2008";
- la legge n. 123/2008 all'art 8 comma 1. dispone: "Al fine di raggiungere un'adeguata capacità complessiva di smaltimento dei rifiuti prodotti nella regione Campania, il Sottosegretario di Stato è autorizzato alla realizzazione di un impianto di termovalorizzazione nel territorio del comune di Napoli, ...";
- il Presidente del Consiglio dei Ministri On. Silvio Berlusconi nella conferenza stampa sull'emergenza rifiuti tenuta a Napoli in data 1 ottobre u.s., ha annunciato che in Campania sarà realizzato un quinto termovalorizzatore, localizzato probabilmente nell'area nord-ovest della regione.

Considerato che:

- in merito agli impianti di smaltimento dei rifiuti, la struttura di coordinamento e supporto ai Commissariati per l'emergenza rifiuti (ex O.P.C.M. n. 3529 del 30 giugno 2006) nell'esaminare il Piano regionale dei rifiuti della Campania (articolo 1 comma 2 del decreto legge 245/2005 convertito in Legge 21/06) in cui si prevedeva un terzo impianto di termovalorizzazione nella provincia di Salerno da aggiungere ai due già programmati (Acerra e Santa Maria La Fossa), ha dichiarato: "L'esame dei piani regionali in dette regioni commissariate, in linea generale, testimonia lo sforzo di programmazione e realizzazione di sistemi impiantistici, finalizzati ad un progressivo e rilevante incremento della raccolta differenziata, ad eccezione dell'attuale piano regionale della Campania che, in contrasto con la

Mor. Jp.



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della

Prot. Gen. 2008.0011516/A

Del. 06/10/2008 10.38.16

Da: CR A SERCRC

- normativa comunitaria e nazionale risulta sbilanciato sull'incenerimento" (Cfr. all. 7 della relazione della struttura di coordinamento e supporto ai Commissariati per l'emergenza rifiuti ex O.P.C.M. n. 3529 del 30 giugno 2006);
- la capacità di trattamento (tonnellate annue) di rifiuti ipotizzata con la realizzazione di addirittura 5 impianti di termovalorizzazione a servizio della regione Campania non tiene in debita considerazione le disposizioni e gli indirizzi normativi comunitari, nazionali e regionali (dimensionare lo smaltimento del rifiuto residuo sul livello
- massimo di riciclaggio conseguibile), e non è compatibile con gli incrementi di percentuale di raccolta differenziata previsti per legge;
- la normativa vigente tende alla realizzazione della gestione integrata dei rifiuti, che si realizza quando le attività di prevenzione, di recupero e di smaltimento sono coordinate in maniera tale da realizzare un'effettiva e sostanziale diminuzione dei rifiuti da smaltire;
- la corretta gestione integrata dei rifiuti la si può ottenere solo con una rete di impianti di recupero e di smaltimento a tecnologia avanzata adeguata all'effettivo fabbisogno e che sia capace di realizzare i principi sopra enunciati;
- la legge della Regione Campania n. 4/2007 e s.m.i. prevede l'organizzazione delle attività di gestione dei rifiuti secondo i principi di autosufficienza degli A.T.O. al fine di responsabilizzare le comunità locali circa gli effetti ambientali e sociali che derivano dalle attività di gestione dei rifiuti da essi prodotti;
- il principio di autosufficienza di bacino implica che la gestione dei rifiuti urbani si realizzi nello stesso territorio nel quale sono prodotti, dotando ogni A.T.O. di un proprio sistema impiantistico che possa coprire per intero la domanda di rivalorizzazione e smaltimento del territorio;
- la prossimità degli impianti rispetto ai luoghi di produzione consente di contenere il trasferimento dei rifiuti, limitare i costi di trasporto, controllare gli impatti ambientali e sanitari indiretti generati dalla "migrazione" sul territorio di flussi consistenti di rifiuti.

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale della Campania e all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania per sapere se:

si ritiene che la capacità di trattamento di 5 termovalorizzatori per la regione Campania annunciata dal Presidente del Consiglio dei Ministri On. Silvio Berlusconi non sia sovradimensionata rispetto alle effettive esigenze e se le tecnologie proposte siano effettivamente le migliori disponibili.

Il Consigliere regionale
Michele Ragosta

} . . .

- Risvegli neonatale del Santobono ed a quella del Rummo di Benevento mentre si annuncia la chiusura dell'Unità del Cardarelli;
2. se sia stata istituita o sia ancora in itinere la Commissione regionale per i problemi delle persone colpite da coma;
 3. le ragioni per le quali la Regione Campania non abbia formulato ipotesi di spesa per realizzare gli "Ospedali senza dolore" e le Unità dei risvegli nonostante la disponibilità delle risorse economiche previste dalla legge finanziaria 2007 (legge 22.11.07 n.222) e nel testo coordinato del D.L. n.159 del 01.10.07;
 4. se e quali iniziative intendano assumere a sostegno dell'iniziativa de *Gli amici di Eleonora* finalizzata a realizzare un punto "Comaiuto" in tutte le provincie della Regione Campania a sostegno delle famiglie dei malati.

On. Pietro Diodato



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011548/A
Del. 07/10/2008 10.16.20
Da: CR A. SETSG



Regionalità della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale
Il Presidente

Prot.n. 317/Pres
Napoli, 6 ottobre 2008

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1099/1/1102568

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
ed all'ASSESSORE alla SANITA'**

Il sottoscritto Consigliere Crescenzo Rivellini del Gruppo di A.N.

PREMESSO

- **Che** è scandaloso che gli ospedali pubblici napoletani e campani non abbiano in dotazione un "litotritori" (apparecchi che producono onde d'urto che colpiscono i calcoli renali), un macchinario che costa cinquecentomila euro, in grado di offrire ai pazienti che soffrono di calcolosi una opportunità di frantumare i calcoli senza dover ricorrere necessariamente all'intervento chirurgico;
- **Che** è una cifra irrisoria, considerato che nella nostra regione, la spesa prevista per la sanità raggiunge la cifra di 9,2 miliardi di euro, pari al 49,7% della spesa totale, producendo sprechi senza offrire servizi di qualità;
- **Che** è una attrezzatura innovativa che è presente soltanto nei centri e nelle cliniche private ;
- **Che** la struttura pubblica che fino ad oggi, non disponendo di un "litotritore", ha dovuto rivolgersi ai centri privati e convenzionati per le quali l'Asl continua a pagare 5mila euro per ogni paziente operato;
- **Che** in alcune strutture privati gli utenti sono costretti a sborsare anche settemila euro, considerando che prima della frantumazione dei calcoli è necessario effettuare le dirette renali;

S.O.E.
6.10.08

- **Che** la "litotrisia" viene effettuata senza anestesia, e l'intervento dura mezz'ora, secondo gli esperti in una sola giornata, ogni struttura pubblica sanitaria garantirebbe almeno una ventina di operazioni, risparmiando così sessanta milioni di euro ogni anno, considerando i rimborsi che ogni anno le Asl pagano alle strutture private convenzionate;
- **Che** una recente indagine fatta dall'Associazione dei consumatori, ha evidenziato che l'anno scorso circa ottomila persone sono state colpite da coliche renali e ricoverati presso le strutture private convenzionate.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Sanità per sapere:

- quali provvedimenti urgenti intendono adottare per installare gli apparecchi nelle strutture pubbliche campane.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011548/A
Del. 07/10/2008 10.16.20
Da: CR A: SETSG

On. Crescenzo Rivellini



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011605/A

Del. 07/10/2008 14.42.26

Da: CR A. SEROC

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1100/1 VIII LEG. RA

146/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere
Antonio Scala - Gruppo Sinistra Democratica Per l'Unione Europea
In data 7 ottobre 2008

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale
All'Assessore alle Attività Produttive

Oggetto: ipotesi di chiusura strutture Unicoop Tirreno di Castellammare di Stabia, Nocera,
Solofra, Soccavo, Teverola.

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- Unicoop Tirreno è presente in Campania con i supermercati di Castellammare di Stabia, Nocera Inferiore, Soccavo e Solofra, un ipermercato ad Afragola e uno ad Avellino.
- Unicoop Tirreno ha ad oggi oltre 580mila soci, di cui 72mila sono campani e oltre 51mila soci vivono in provincia di Napoli;
- sono due le sezioni soci: quella dell'area vesuviana (Afragola, Castellammare di Stabia, Soccavo, Nocera Inferiore) e quella dell'Irpinia (Solofra e Avellino);
- proprio da una nota del comitato dei soci dell'Area Vesuviana, riunitosi il 1 ottobre/08, si è appresa la notizia che Unicoop Tirreno ha intrapreso un percorso di dismissione per alcune strutture Unicoop del territorio campano;
- i punti vendita che si vorrebbero sopprimere sono: l'Ipercoop di Teverola, i supermercati di Solofra, Soccavo, Nocera e Castellammare di Stabia;
- detti punti vendita verrebbero ceduti alla concorrenza, in particolare i supermercati, Castellammare di Stabia, Solofra, Soccavo e Nocera dovrebbero essere sostituiti dalla DESPAR, l'Ipercoop di Teverola da Famyla
- l'intera operazione pare che sia gestita dall'Unicoop Tirreno senza che i soci ne siano al corrente;
- l'Unicoop è una cooperativa e in quanto tale la programmazione e le eventuali decisioni devono essere corali;
- sia i consiglieri campani che compongono il Consiglio d'Amministrazione di Unicoop Tirreno che un gruppo di soci coop di Castellammare di Stabia hanno già espresso la loro contrarietà all'ipotesi di chiusura delle strutture afferenti al territorio;

164

Scal. - Sp. - Cav. /
07/10/08



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

Considerato che :

- la profonda trasformazione che ha fatto registrare Unicoop Tirreno da quando fu costituita a Piombino nel febbraio del 1945, come Cooperativa Popolare di Consumo "La Proletaria", ha comportato un mutamento sostanziale nella Cooperativa al punto che essa ha assunto un ruolo fondamentale per la difesa del potere d'acquisto dei salari attraverso la distribuzione di prodotti di qualità a prezzi contenuti e per la promozione di attività di tipo solidaristico, culturale, ludico, sportivo e assistenziale;
- il suo forte radicamento nel territorio campano dato da circa trenta anni di lavoro e di presenza economica e sociale hanno reso l'insegna Coop molto più di un marchio commerciale;
- nonostante i tentativi di affossamento la struttura cooperativa si è mostrata solida nel tempo e ultimamente, nel giro di pochi anni, Unicoop Tirreno è passata da un'unica tipologia di supermercato, presente in due regioni ad una presenza di tre tipologie di vendita operanti su quattro regioni: Toscana, Umbria, Lazio e Campania;
- i dati del 2007, bilancio consuntivo ci dicono che i punti vendita che l'Unicoop Tirreno conta attualmente sono 113 in 4 Regioni, divisi tra minimercati a insegna InCoop (64), supermercati e superstore a insegna Coop (39) e ipermercati a insegna Ipercoop (10). In Campania sono così divisi:
 - Provincia di Avellino: 1 supermercato Coop, 1 ipermercato Ipercoop;
 - Provincia di Benevento: 1 ipermercato Ipercoop;
 - Provincia di Caserta: 1 ipermercato Ipercoop;
 - Provincia di Napoli: 2 supermercati Coop, 2 ipermercati Ipercoop;
 - Provincia di Salerno: 1 supermercato Coop;
- sono previste prossime aperture improntate soprattutto sui canali InCoop e Ipercoop: in quest'ultimo canale sono previste aperture a Salerno(2009), Napoli Ponticelli e altri 8 ipermercati nella provincia di Benevento;
- la Regione Campania ha investito fondi POR per l'apertura di nuovi ipermercati;

**interroga le SS.LL.
in indirizzo
per sapere**

- in primo luogo perché si continua a preferire un modello di espansione di Unicoop Tirreno basato sull'apertura di nuovi ipermercati che fanno registrare cali nelle vendite e forti passivi commerciali piuttosto che promuovere l'aumento di canali di vendita più piccoli capillarmente distribuiti sul territorio e notoriamente frequentati prevalentemente da soci coop piuttosto che da clienti occasionali;
- perché si chiudono i supermercati quando si ritiene siano in passivo mentre lo stesso parametro stimola l'apertura di altri ipermercati;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

- perché l'Unicoop Tirreno non pensa a una ristrutturazione e una riqualificazione delle strutture esistenti per renderli più funzionali, più appetibili al grande pubblico e per portare nuova occupazione in zone fortemente penalizzate dall'assenza cronica di lavoro;
- essendo Unicoop pur sempre una cooperativa di consumo, quale ritorno economico ne possono trarre i soci consumatori da queste operazioni di dismissione che delocalizzando le strutture, di fatto privano il territorio di punti vendita che sono nati anche grazie alla loro partecipazione;
- ai dipendenti delle strutture esistenti, nella malaugurata ipotesi di chiusura, quali garanzie vengono offerte per il loro futuro lavorativo;
- se sono a conoscenza dei fatti quali urgenti iniziative intendono intraprendere affinché qualsiasi operazione volta a determinare la chiusura delle strutture in oggetto dell' Unicoop Tirreno venga immediatamente interrotta;
- se non sia il caso di intervenire presso il movimento cooperativo nazionale affinché si individui un percorso strategico che garantisca il permanere della Coop nella nostra Regione a garanzia del piano di sviluppo della cooperazione di consumo nel Mezzogiorno e, soprattutto, nella Campania;
- se non sia il caso di convocare con urgenza un tavolo che veda la presenza delle parti interessate, rappresentanti dei soci e della direzione Unicoop Tirreno, affinché si arrivi a decisioni non penalizzanti per il territorio e, soprattutto, democratiche.

Il Consigliere

Antonio Scala

0817968576

Giunta Regionale della

Consiglio Regionale della Campania



Prot. Gen. 2008.0009496/A

Del. 03/09/2008 14.06.30

Da. CR A: SEROC

L'Assessore al Turismo e Ben

Prot. 1406/S.P.

del 3.09.2008

Sev. Dir. Com. /
03/03/08

Al Presidente del Consiglio
RegionaleAl Consigliere Regionale
Fulvio Martusciello

e.p.c.

All'A.G.C. Gabinetto
Presidente della Giunta
Regionale
Rif. 642939 del 22.07.08

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta e orale a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello concernente: "Appalto concorso Thermalia Italia 2008". R.E. N. 1028 / 1 -

In riferimento all'interrogazione a risposta scritta e orale a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello, n. prot. 438 del 24.06.08, si ritiene necessario formulare le opportune osservazioni.

La procedura in esame è stata curata dall'Ente Provinciale del Turismo di Napoli che ha fornito le indicazioni in merito alla attività di gara posta in essere per l'affidamento della progettazione, promozione, organizzazione, realizzazione, gestione e controllo post evento della manifestazione "Thermalia Italia 2008" da tenersi a Napoli dal 26 al 28 settembre 2008.

L'Ente ha attivato la procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 comma 6) del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i. e ha applicato, per la tempistica, l'art. 70, comma 11 lettere a) e b) del succitato Decreto che prevede la possibilità di ridurre i tempi di pubblicazione per esigenze legate a motivi di urgenza.

Nella fattispecie in esame l'urgenza era determinata dalla necessità di dover procedere con tempestività alla campagna di promozione al fine di favorire la massima partecipazione degli espositori italiani ed esteri alla manifestazione fieristica.

In ossequio al principio di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa e in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'articolo 70, comma 11 lettere a) e b), dunque, il bando di gara è stato pubblicato sulla GUCE n. 2008/S 104-139946 in data 30/05/08, sulla GURI n. 64 in data 4/06/08, sul BURC n. 26 in data 16/06/08, sul sito dell'EPT di Napoli in data 04/06/08, nonché in data 04/06/08 sul sito del Ministero delle Infrastrutture.

Si sottolinea, in proposito, che il tempo trascorso tra la pubblicazione del Bando di gara sulla GURI e la data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla gara in oggetto, prevista per il giorno 20/06/08, è di ben sedici giorni, nel puntuale rispetto della sopra richiamata normativa.

Si evidenzia, inoltre, che, in linea con quanto disposto dal medesimo articolo 70, che subordina la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana alla trasmissione del bando alla Commissione, l'Ente ha provveduto già in data 30/05/08 alla pubblicazione dello stesso bando sulla GUCE.

0817968576

02/02

In fine, in attuazione del comma 7 dell'art. 66 del D.Lgs. 163/2006, si fa presente che sono state effettuate le pubblicazioni del bando di gara su due quotidiani a tiratura regionale e due quotidiani a tiratura nazionale (*Giornale di Napoli* (ed. regionale) in data 04/06/08, *Sole 24 Ore* (ed. nazionale) in data 05/06/08, *Denaro* (ed. regionale) in data 06/06/08 e *Repubblica* (ed. nazionale) in data 06/06/08).

Claudio Velardi




Regione Campania
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0003527/A
Del 08/09/2008 09 07 25
Da: CR A: SEROC

*Scr. Dir. Cam
05/09/08*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008. 0685862 del 05/08/2008 ore 14,48
Dest.: ALESSANDRINA LONARDO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
REGIONALE DELLA CAMPANIA
Fascicolo : 2008.XXXIV/1/19



All'On.le Alessandrina Lonardo
Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: Interrogazione urgente a risposta scritta n. 1036/1/VIII LEG- RA del Consigliere regionale Salvatore Ronghi.

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto, si forniscono i seguenti elementi di risposta.

Ai sensi dell'art. 3 del vigente Statuto, la Regione concorre a promuovere il pieno sviluppo della persona umana attuando politiche volte a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini.

Coerentemente con tale compito istituzionale, la Regione contribuisce alla promozione delle pari opportunità e del principio costituzionale di uguaglianza.

Prefiggendosi l'obiettivo di coordinare e potenziare al meglio le iniziative regionali finalizzate al perseguimento delle suddette finalità, la Giunta regionale, con deliberazione n. 522 del 28/3/2008, ha disposto la costituzione della Fondazione senza scopo di lucro "L'Annunziata", approvando lo schema di statuto, con un conferimento di euro 200.000,00 di cui euro 150.000,00 al patrimonio vincolato l'importo ed euro 50.000,00 al capitale di funzionamento.

Con atto a rogito del Notaio Tucci di rep.n. 26722 del 30/4/2008 è stata costituita la Fondazione come persona giuridica privata ai sensi dell'art. 12 del codice civile.

Le attività della fondazione non si sovrappongono a quelle svolte dagli organismi già esistenti e citati dall'Onorevole interrogante; anzi si colloca perfettamente all'interno degli stessi, svolgendo questi ultimi compiti essenzialmente consultivi e di proposta mentre la Fondazione rappresenta un valido e significativo strumento operativo in grado di sviluppare ed attuare i programmi regionali.

sl



Regione Campania
Il Presidente

Si rappresenta inoltre:

- a. che i componenti del Consiglio di amministrazione, nominati con D.P.G.R.C. n. 97 del 13/5/2008 sono in possesso di adeguati titoli di studio ed esperienze professionali e che gli stessi, con la loro attività ed impegno si sono distinti nei campi della ricerca, della cultura, delle professioni, dell'impresa, dell'arte o della promozione delle pari opportunità, come si rileva dai curricula vitae acquisiti agli atti;
- b. la loro remunerazione dovrà essere fissata dal Consiglio Generale di Indirizzo in conformità all'art. 8 dello statuto, il quale prevede un compenso per il Presidente ed un gettone di presenza per gli altri componenti. Il Presidente ha preannunciato che rinuncia a qualsiasi forma di remunerazione;
- c. ai sensi dell'art. 8, comma 1, n.5) dello Statuto, spetta al Consiglio Generale di Indirizzo la nomina e la revoca, su proposta del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale, che dovrà determinare all'atto della nomina la durata dell'incarico e il relativo trattamento economico;
- d. che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è appena insediato e che, pertanto, non è stata ancora definita la struttura organizzativa.

Antonio Bassolino

10/09/2008 09:13 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 01/03

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0009799/A

Del. 10/09/2008 13.45.34

Dir. CR A. SEROC

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 3359 /SPdel 9.09.08

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello
concernente "ATI T.M.E. - Depuratori" (R.G. n.1050)

Si trasmette la nota prot. 0747351 del 9 settembre 2008 a firma del Coordinatore
dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di riscontro
all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

*Serv. Og. Com. /
10/09/08*

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207

e-mail: assessorato@regione.campania.it

10/09/2008 09:13 0817962388
01/08/2008 11:08 0817963048

ASSESSORATO AMBIENTE
SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 03/03
PAG 01/01



AREA DB

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela dell'Ambiente
Distinguimento Protezione Civile
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0675408 del 01/08/2008 ore 08.46
DIR: IL COMMISSARIO DI GOVERNO BONIFICHE E
TUTELA DELLE ACQUE REGIONE CAMPANIA DELEGATO
Partecolo: 2008.XXXV/1/1.12



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. 2008/168
- 1 AGO, 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

- Al Commissariato di Governo per le Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania - Defegato Ex O.P.C.M. n. 3654/08
Fax: 0817616026
- e p.c. all' Assessore "Ambiente - Ciclo integrato delle acque - Difesa del suolo - Parchi e riserve naturali - Protezione civile"
Fax: 0817962388
- all' A.G.C. "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale"
Fax: 0817962684
- al Consigliere Regionale Fulvio Martusciello
Fax: 0817783108

LORO SEDI

TRASMISSIONE SOLO VIA FAX

OGGETTO: Interrogazione consiliare a risposta scritta prot. 0008518/A del 18/07/2008 concernente: "A.T.I. T.M.E. - Depuratori" (R.G. n. 1050)

Al fine di fornire adeguate risposte all'allegata interrogazione a firma dei Consiglieri Regionale Fulvio Martusciello, si prega di volere inviare allo scrivente dettagliate notizie sul quesito posto dall'Onorevole interrogante, corredate da ogni atto e documento utile.

Don. Luigi Rauci

10/09/2008 09:13 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 02/03

09/09/2008 16:22 0817963048

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 01/01

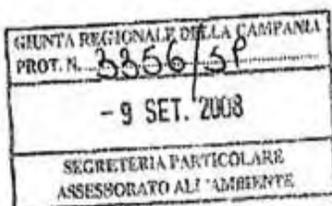
ARRETR



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela dell'Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008. 0747351 del 09/09/2008 ore 15,55
 Dest: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, CICLO
 INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
 Protocollo: 2008.0747351.12



All' Assessore "Ambiente - Ciclo Integrato delle acque -
 Difesa del suolo - Parchi e riserve naturali - Protezione
 civile"
 Fax: 0817962388

E p.c. all' A.G.C. "Gabinetto del Presidente della Giunta
 Regionale"
 (rif. Nota prot. 0669252 del 30/07/2008)
 Fax: 0817962684

LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione consiliare a risposta scritta prot. 0008518/A del 18/07/2008 concernente:
 "A.T.I. T.M.E. - Depuratori" (R.G. n. 1050).

Con riferimento all'interrogazione menzionata in oggetto, si fa presente che l'affidamento all'A.T.I. TME della concessione per la gestione dei depuratori dell'ex PS/3 ha formato oggetto di gravame innanzi al giudice amministrativo di Napoli e si è concluso con la decisione della V^a Sez. del Consiglio di Stato n. 6726/06 Reg. Dec. del 28/09/2006, con la quale il Supremo Consesso amministrativo definitivamente pronunciandosi, ha, tra gli altri, accolto il ricorso promosso dall'A.T.I. TME, secondo quanto riferito dal Commissariato di Governo, delegato ex O.P.C.M. n. 3654/08, con nota prot. n. 8851/U/CD del 2/9/2008.

Si soggiunge che per ogni ulteriore approfondimento sullo specifico quesito dell'interrogazione, la ponderosa citata decisione del C.d.S., che solo per mera esigenza di economia non si acclude alla presente, è possibile visionarla sul sito www.giustizia-amministrativa.it.

Dott. Luigi Randi

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0010084/A

Del: 16/09/2008 15.51.05

Da: CR A. SEROC

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 3421 /SP

del 15.09.2008

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato
Concernente "Impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani" R.G. n. 1005.

Si trasmette la nota prot. 0756612 del 12 settembre 2008 a firma del Coordinatore
dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

*Sev. Op. Camp/2
16/09/08*

161

181021



Giunta Regionale della Campania
Area Funzionale di Coordinamento
Bilancio, Ragioneria e Tributi

REGIONE CAMPANIA
 Prot. 2095. 0736012 del 12/09/2008 ore 11,02
 Dest: ASSESSORI ALL'AMBIENTE
 Fattisole: 2003,0001/145



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
 PROT. N. 2119/08
 15 SET. 2008
 SEGRETERIA PARTICOLARE
 ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

PAG 02/05
 NUMERO 001

AREA 08
 Regione Campania

All'Assessore Regionale all'Ambiente
 c. p.c.
 Al Capo di Gabinetto del Presidente
 LL.SS.

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Djodato
 concernente "Impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani" R.G. N.1005.

Su disposizione dell'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tributi si trasmette la
 documentazione contenente tutti gli elementi di conoscenza di propria competenza relativamente
 all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto.

Dott.  Angelis

Regione Campania

Regione Campania

Regione Campania

22/09/2008 10:01

NUMERO 022



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Rilancio, Ragioneria e Tributi

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0733349 del 04/09/2008 ore 10,46
Dest: ASSESSORE AL BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI
Fascicolo : 2008.00001/1.45



Al Prof. Mariano D'Antonio
Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tributi,
Programmazione Economica e Partenariato Sociale

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore al Bilancio e all'Assessore all'Ambiente.

Con riferimento all'interrogazione del Consigliere Regionale Pietro Diodato, che ad ogni buon fine si allega in copia, relativamente agli aspetti finanziari, si rappresenta quanto si seguito indicato.

Si premette che con L.R. n.23 del 19/11/20173 fu autorizzata una spesa di 30 miliardi di lire a favore dei comuni o consorzi di comuni per la costruzione, l'ampliamento o il completamento di impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani da coprirsi con mutuo di pari importo da assumersi così come di seguito riportato:

- per lire 5.000.000.000 nell'esercizio finanziario 1974;
- per lire 10.000.000.000 nell'esercizio finanziario 1975;
- per lire 10.000.000.000 nell'esercizio finanziario 1976;
- per lire 2.500.000.000 nell'esercizio finanziario 1977;
- per lire 2.500.000.000 nell'esercizio finanziario 1978.

Ciò premesso, si espone la seguente situazione contabile desunta dai conti consuntivi della Regione Campania con riferimento alla legge regionale in esame:

- E.F.1974 - capitolo di spesa 2428 - stanziamento: lire 5.000.000.000 - impegni: nessuno; correlato capitolo di entrata 37 - stanziamento: lire 5.000.000.000 (quota parte) - accertamenti: nessuno;
- E.F.1975 - capitolo di spesa 2463 - stanziamento: per memoria;
- E.F.1976 - capitolo di spesa 2804 - stanziamento: per memoria;
- E.F.1977 - capitolo di spesa 225 - stanziamento: per memoria;
- E.F.1978 - capitolo di spesa 352 - stanziamento: lire 30.000.000.000 - impegni: lire 30.000.000.000; correlato capitolo di entrata 341 - stanziamento: lire 30.000.000.000 accertamenti: lire 30.000.000.000;
- E.F.1979 - riferimento capitolo di spesa 280 - residui passivi eliminati per economia con provenienza capitolo 352/78: lire 27.400.000.000; riferimento capitolo di entrata 341 - residui attivi eliminati per economia capitolo 341/78: lire 30.000.000.000;
- E.F.1980 - riferimento capitolo di spesa 275 - residui passivi eliminati per economia con provenienza capitolo 352/78: lire 2.600.000.000.

12/03/2009

10:01

NUMERO

PES



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Bilancio Regionale e Tributi

Così come si può desumere dai dati sopra riportati, le risorse in questione sono state stanziare ed impegnate nell'anno 1978 per complessivi 30 miliardi di lire.

Negli esercizi 1979 e 1980 i residui passivi derivanti dall'impegno assunto nell'anno 1978 sono stati cancellati per economia per un importo complessivo di 50 miliardi di lire.

Le risorse economizzate hanno concorso all'avanzo di amministrazione senza produrre, però, alcun beneficio sui conti della Regione perché è stato cancellato il correlato residuo attivo di pari importo, non essendo stato attivato alcun mutuo a carico della Regione per finanziare la spesa in questione.

Per gli altri aspetti non finanziari si rimanda a quanto potrà produrre L'Assessorato competente per materia.

Dott. *[Signature]* de Angelis

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
al Bilancio, ragioneria e tributi
Programmazione economica - Partenariato sociale

Prot. n. 593/08
del 11/09/08

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0009866/A
Del 12/09/2008 08.52.51
Da: CR A SEROC

e. p.c.

Al Consigliere Regionale
On. Pietro Diodato

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Alessandrina Lonardo

Al Coordinatore dell'A.G.C. 01
dott. Antonio Massimo

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato
concernente "Operazioni finanziarie della Regione Campania" (R.G. n. 1030)

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si allega la risposta scritta richiestami.

prof. Mariano D'Antonio

Sev. Op. Cont.
11/09/08

Con riferimento all'interrogazione del Consigliere Regionale Pietro Diodato, si fa preliminarmente osservare che con la deliberazione n. 850 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale affidava agli Uffici dell'A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi il compito di effettuare una generale ricognizione dell'indebitamento regionale finalizzata alla individuazione delle posizioni debitorie suscettibili di rimodulazione con benefici sul bilancio regionale.

Il mandato conferito faceva leva proprio sulla approfondita conoscenza degli Uffici competenti in ordine alla composizione dello stock del debito regionale; competenza che ha consentito agli Uffici medesimi di effettuare le elaborazioni preliminari finalizzate a verificare quali posizioni potessero essere oggetto di proficua ristrutturazione.

Le analisi preliminari, correttamente svolte dagli Uffici, hanno preso in considerazione non solo le caratteristiche finanziarie delle posizioni debitorie in essere ma anche la situazione di mercato all'epoca e l'andamento del costo di raccolta della Regione negli ultimi anni.

I risultati di tale approfondita analisi hanno così consentito di individuare i 3 mutui che - in esecuzione delle direttive impartite con la citata deliberazione di Giunta Regionale n.850/2008 - sono stati successivamente oggetto di ristrutturazione con importanti benefici sul bilancio regionale (ca. 100 milioni di euro di minori oneri per il servizio del debito nel solo triennio 2008-2010).

Venendo ai singoli punti sollevati dal Consigliere Diodato nella propria interrogazione si rappresenta quanto segue:

- 1) il personale in forza alla Regione è in possesso di adeguate conoscenze tecniche in materia finanziaria sviluppate anche in conseguenza delle importanti operazioni finanziarie perfezionate dalla Regione stessa negli ultimi anni (emissione di bond sul mercato internazionale dei capitali, cartolarizzazione di crediti sanitari, ecc.);
- 2) le determinazioni in materia di operazioni finanziarie da parte della Regione sono state sempre autonomamente assunte dai competenti Organi dell'Amministrazione nel solo ed esclusivo interesse dell'Ente, attenendosi sempre al rigoroso e puntuale rispetto di tutte le norme statali e regionali che disciplinano l'attività finanziaria della Regione;
- 3) la Regione si è avvalsa sino ad oggi di un advisor finanziario selezionato nell'anno 2003 attraverso una procedura di evidenza pubblica, giusto quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1361 del 2 aprile 2003; l'incarico conferito prevedeva i seguenti compiti: a) consulente dell'ente nel processo di ottenimento del rating; b) coordinatore del gruppo di lavoro incaricato della redazione del programma Medium Term Notes; c) organizzatore e collocatore di titoli relativi ad emissioni obbligazionarie e/o ad operazioni di finanza innovativa eventualmente autorizzate dalla Regione;
- 4) l'advisor finanziario prescelto ha sempre e solo svolto i compiti indicati nel punto precedente;

5) le banche contraenti delle operazioni perfezionate nel corso degli ultimi anni sono state scelte mediante procedure di evidenza pubblica finalizzate alla individuazione della soluzione economicamente più vantaggiosa per la Regione e non hanno, pertanto, rivestito il ruolo di contraenti forti ma solo quello di "migliori offerenti" sotto il profilo dei requisiti posseduti e/o delle condizioni economiche proposte;

6) in merito alle clausole di estinzione anticipata si fa osservare che nei nuovi contratti non è stata inserita alcuna disciplina aggiuntiva della facoltà di estinzione anticipata rispetto a quanto già previsto nei contratti originari;

7) ferme restando le prerogative del Consiglio Regionale, si ritiene che tutte le operazioni effettuate negli ultimi anni siano state improntate alla massima correttezza ed al pieno rispetto delle norme vigenti che prevedono anche un'attenta valutazione della convenienza economico- finanziaria delle operazioni medesime.



Regione Campania
Il Presidente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0783983 del 23/09/2008 ore 11,34
Dest.: PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Fascicolo : 2008.XXXII/1/1.63



Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Prot. Gen. 2008.0011602/A

Del: 07/10/2008 14.39.25

Da: CR A SEROC

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Luca Colasanto
Concernente: " Assunzioni presso la società Art Sannio Campania " R.G. n. 959

Con riferimento all' interrogazione in oggetto indicata, a firma del Consigliere Regionale Luca Colasanto, si trasmette la risposta predisposta dal Dirigente del Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali.

Antonio Bassolino

GR/GC

Secr. Op. Car h.
07/10/08



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Settore Controllo e Vigilanza sulle
Partecipazioni Societarie Regionali

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008. 0728505 del 03/09/2008 ore 08,25

Dest.: PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE ON. LE ANTONIO

BASSOLINO

Fascicolo I 2008.XXXII/1/1.75



Al Presidente della Giunta Regionale
On Antonio Bassolino

Oggetto: risposta interrogazione concernente "legittimità di assunzioni presso la società Art Sannio Campania" (R.G. n. 959).

In merito all'interrogazione in oggetto, questo Settore ha richiesto informazioni alla società Art Sannio s.c.p.a.

La società, con nota prot.706814 del 20/08/2008, a firma del Consigliere Delegato Geom. Francesco Antonio Barbato ha comunicato quanto segue:

"Prima di entrare nel merito dei temi sollevati occorre ricordare che tra le problematiche affrontate in via prioritaria dalla legge finanziaria 2007, si segnalano la lotta al lavoro nero e al lavoro precario. L'obiettivo è stato quello di rimuovere tutte quelle norme che hanno reso instabile, precario e privo di tutele il lavoro e sostituirle con norme più cogenti che riaffermassero la centralità del lavoro a tempo indeterminato come forma insostituibile di rapporto di lavoro nell'impresa e che, contestualmente, venissero estesi diritti e tutele. In quest'ottica vanno quindi interpretate le indicazioni relative ai percorsi di stabilizzazione dei rapporti di lavoro sia nel pubblico, ma soprattutto nel privato. Tutto ciò, inoltre, risulta essere coerente con lo spirito e la lettera della Direttiva Europea e con i successivi e importanti orientamenti della giurisprudenza comunitaria e rappresentano il viatico con cui il Governo si è impegnato a sostituire le norme del D.Lgs 368 con altre di segno opposto.

Ricordato ciò, in risposta all'interrogazione citata in oggetto, si forniscono i seguenti chiarimenti:

- L'Art Sannio Campania elabora, gestisce e rendiconta progetti promossi e finanziati dall'Unione Europea e dalla Regione Campania finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni storico/artistici/archeologici e paesistico-ambientali della provincia di Benevento. Per la piena attuazione di tali progetti e così come previsto dai rispettivi quadri economici, la Società ha stipulato contratti a tempo determinato - mediante selezione per avviso pubblico - al fine di reperire le più adeguate professionalità per ogni settore di intervento e sempre nel rispetto del "Disciplinare Regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania 2000-2006". Tutta l'attività svolta per ogni singolo progetto, nonché la relativa documentazione tecnico-amministrativa contabile, viene trasmessa alla Provincia di Benevento che a sua volta, previa approvazione del Responsabile Unico del Procedimento, trasmette la stessa alla Regione Campania, così come previsto dal su citato "Disciplinare Regionale".
- Oltre ai progetti promossi e finanziati dall'Unione Europea e dalla Regione Campania, l'Art Sannio Campania ha visto l'affidamento in House Providing dell'intera Rete Museale della Provincia di Benevento. Con delibera di Giunta Provinciale numero 238 del 14 maggio 2007

e facendo seguito alla Convenzione quadro del 31 maggio 2005 approvata con Delibera di G.P. n. 162 del 25 marzo 2005, l'Ente ha messo a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione di iniziative di tutela, valorizzazione e gestione dei musei di sua proprietà, mirando alla messa a sistema delle potenzialità culturali e socioeconomiche del rilevante patrimonio archeologico, storico artistico e naturale del territorio beneventano. Con l'istituzione della Rete Museale Beneventana, la Provincia di Benevento ha trasferito alla Società un modello di gestione integrata dei servizi museali al fine di ottimizzare l'organizzazione e promuovere l'immagine unitaria, e coordinata dell'offerta culturale del territorio, definendo, i percorsi tematici, le offerte integrate di turismo culturale e cooperando con gli enti locali e gli istituti territoriali. I musei che fanno parte integrante della rete sono: Museo del Sannio; Museo ARCOS; Museo MUSA; Museo enogastronomico MEG; Museo PALEOLAB; Il Parco Tematico dei Dinosauri; Il Geobiolab (Laboratorio Europeo della Naturalità).

Nell'ambito dei presupposti ricordati in premessa ed in virtù di tale affidamento, l'Art Sannio Campania s.c.p.a. ha deliberato l'assunzione di alcune unità lavorative da assumere con contratto a tempo indeterminato, mediante chiamata diretta e sulla base di un programma di fabbisogno di personale così come riportato nel "Regolamento per la selezione del personale" approvato con delibera del C.d.A. n. 34 del 19/11/2007.

Il fabbisogno del personale è stato definito in relazione alle attività che sono strettamente funzionali alla gestione della Rete Museale. Nello specifico, sono stati individuate le seguenti 5 aree di attività, collegate da una unità con funzioni di coordinamento: 1. "Area Amministrazione e Personale"; 2. "Area Musei, Mostre e Servizi culturali"; 3. "Area Turismo ed Eventi culturali"; 4. "Area Comunicazione e Promozione"; 5. "Area Tecnica". In considerazione dell'entità numerica dei Musei da gestire e valutata ed accertata la copertura economica, si è reso opportuno prevedere l'assunzione di 15 unità di personale:

Alla base delle procedure per il reclutamento del personale da assumere a tempo indeterminato, si sono seguiti i seguenti criteri:

- a) miglioramento della composizione del personale secondo caratteristiche professionali e attitudinali che garantiscano elevati livelli qualitativi dei servizi forniti dall'agenzia;
- b) acquisizione di personale con caratteristiche professionali e attitudinali strettamente commisurate alle esigenze delle posizioni da ricoprire;
- c) selezione di personale adeguatamente informato in ordine alle particolari caratteristiche strutturali della Società Art Sannio Campania s.c.p.a. oltre che opportunamente preparato in ordine alle specifiche condizioni di autonomia proprie dell'Agenzia nell'espletamento del servizio della gestione della Rete Museale Beneventana e fortemente coinvolto nella missione alla stessa assegnata.

Il reclutamento del personale si è realizzato mediante selezione di cui agli Avvisi pubblicati, rispettivamente, sul BURC n. 38 del 21/08/06, sul BURC n. 10 del 12/02/07, e sul BURC n. 55 del 22/10/07 ed ha costituito titolo di preferenza l'aver già collaborato con la Società per le mansioni da ricoprire."

Tanto premesso, questo Settore resta a disposizione per qualsiasi approfondimento in merito

IL DIRIGENTE
Dr. A. Broda

Giunta Regionale della C

Consiglio Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Prot. Gen. 2008.0011596/A
Del. 07/10/2008 14.35.55
Da CR A SEROC

Ferr. Errico
27/10/08

Prot. 2957/SP
DPL 25/9/08

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
REGIONALE DELLA CAMPANIA

e p.c. AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE DELLA CAMPANIA

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Fernando Errico "Piano di eradicazione della malattia vescicolare dei suini" (R.G. N.970).

In riferimento alla interrogazione in oggetto si forniscono di seguito alcuni elementi chiarificatori in merito:

- la nuova normativa nazionale vigente in materia (O.M. 12 aprile 2008), recepimento di Direttive Comunitarie, prevede una notevole intensificazione degli interventi di controllo negli allevamenti suini italiani, diretti in particolare a quelli insistenti nelle regioni (come la Campania) non ancora accreditate per tale patologia. Compito dei Servizi Veterinari delle ASL e del Settore Veterinario regionale, rispettivamente, di attuare e verificare le misure disposte, al fine del riconoscimento in breve tempo della qualifica sanitaria per tutto il territorio regionale. I motivi che hanno finora ostato al raggiungimento di tale obiettivo sono vari, ma possono essere essenzialmente ricondotti alla grande mole di movimentazioni di suini nel territorio di questa Regione e loro smistamento sia verso stabilimenti di macellazione che verso allevamenti da riproduzione/ingrasso, e alla contemporanea sussistenza di flussi commerciali non noti ai Servizi Veterinari locali, evenienza per la quale questo Assessorato ha provveduto ad allertare i competenti organi di vigilanza per i provvedimenti di competenza, concretizzatisi in alcuni casi con la evidenziazione di veri e propri illeciti penali;

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

- l'azienda SUIME beneficia delle deroghe previste dalla succitata normativa per la spedizione di suini da Regioni non accreditate al resto del territorio nazionale, che comportano però necessariamente ulteriori controlli degli animali movimentati nelle aziende di destinazione, evidentemente non di competenza di questo Assessorato;
- la provincia di Benevento effettivamente nell'anno 2004 è stata riconosciuta accreditata MVS dal Settore Veterinario Regionale, ma successivamente i dati di laboratorio, le evidenze epidemiologiche e la normativa intervenuta non hanno permesso più tale riconoscimento. Rimane immutata, comunque, la disponibilità del Settore Veterinario Regionale a verificare se per l'anno in corso le condizioni richieste possano essere soddisfatte almeno per il territorio provinciale di Benevento, anche se per potere ottenere benefici in termini di revoca di misure sanitarie aggiuntive, tutto il territorio regionale deve risultare accreditato come prescrive la richiamata normativa

Si ringrazia per l'attenzione e si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Montemarano

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011571/A

Del: 07/10/2008 14 17 14

Da: CR A. SEROC

Consiglio Regionale della Campania

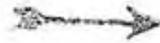


Assessore alla Sanità

Napoli, 6/10/08

Prot. n. 3084/SP

Scritt. Dir. Com. / n.
07/10/08



Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

OGGETTO: Interrogazione consiliare R.G. 977 - Consigliere Antonio Scala.

Con l'interrogazione in oggetto, il Consigliere Regionale Antonio Scala chiede di mettere in campo iniziative dirette a tutelare la posizione lavorativa dei precari in sanità, eliminando così una disomogenea fornitura di LEA sul territorio, e di conoscere le iniziative intraprese per l'attuazione della legge regionale diretta alla stabilizzazione, con particolare riguardo alla nomina della Commissione.

Con il Piano di Rientro, stipulato tra la Regione Campania ed i Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze ed approvato con delibera di G. R. n. 460 del 20.3.07, in ragione della necessità di pervenire in un arco triennale al riequilibrio del bilancio sanitario campano, sono state previste specifiche misure per il contenimento della spesa del personale del SSR.

In concreto viene stabilito che la determinazione numerica delle dotazioni organiche aziendali deve coincidere con il personale in servizio al 31.12.2006, aumentato dei posti messi a concorso che entro la stessa data abbiano visto l'espletarsi di almeno una prova; il blocco totale per il triennio 2007, 2008 e 2009 delle assunzioni di personale a tempo determinato e con altre forme di lavoro flessibile; il blocco parziale delle assunzioni del personale a tempo indeterminato, nella misura, per il personale infermieristico del 75 delle cessazioni dal servizio verificatesi nel corso dell'anno precedente e del 90 per cento per il restante personale; la riduzione dei fondi della contrattazione integrativa in linea con la riduzione della consistenze organiche e il riallineamento delle risorse per le competenze accessorie della dirigenza e del comparto alla media regionale

Questo quadro complessivo di norme che si dirigono ad una riduzione dei costi del personale del SSR non viene modificato dalla vigenza delle norme nazionali e regionali dirette alla stabilizzazione del precariato, la quali prevedono unicamente una straordinaria forma di reclutamento di personale solo quando si verifica la concreta possibilità di reclutarlo.

Una attenta lettura dell'art. 1, comma 565, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, unico comma direttamente applicabile in via esclusiva agli enti del SSN, senza che possano avere rilievo diretto i commi da 513 a 564 della medesima legge, condiziona l'applicabilità delle procedure dirette alla stabilizzazione dei precari degli enti sanitari all'adozione di linee guida da parte della Regione, che in Campania sono state emanate con la L.R. 1/2008 art. 81, senza che alcuna previsione normativa consentisse di operare proroghe ai contratti scaduti.

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Tuttavia, in ragione della pressante attualità sociale delle problematiche relative alla stabilizzazione del personale precario, al fine di offrire la continuità necessaria al mantenimento dei livelli essenziali di assistenza e per contrastare le crescenti tensioni ad opera di personale che da tempo aspetta una regolarizzazione definitiva della sua posizione, questo Assessorato ha avviato iniziative dirette al suo mantenimento in servizio e, pur in assenza di espressa autorizzazione in deroga da parte dei Ministeri della Salute e delle Finanze, ha fornito istruzioni ai Direttori Generali per la prosecuzione dei rapporti di lavoro a tempo determinato, alle quali si è uniformato di recente anche la ASL NA/5.

Per quanto concerne la richiesta relativa allo stato di attuazione della L.R. n. 1/2008 art. 81, si segnala che con decreto assessorile n. 179 dell'11.9.2008 sono state costituite tre Commissioni per la valutazione delle domande e per la redazione degli elenchi regionali previsti dalla detta normativa.


Montemarano

9

ESPRIME

- piena solidarietà e forte vicinanza allo scrittore Roberto Saviano, che con la sua azione ha contribuito a squarciare il velo sulla realtà camorristica del nostro territorio;
- piena solidarietà e sostegno alla magistratura, alle forze dell'ordine e a quanti a vario titolo sono impegnati nella delicata battaglia per affermare i principi di legalità e civile convivenza;

(copia elaborata da ...)

IMPEGNA

1. la Giunta regionale a porre in essere ogni utile iniziativa per favorire la cultura della legalità ed il contrasto alla criminalità organizzata, sostenendo l'azione della magistratura e delle forze dell'ordine e incentivando l'azione di istituzioni scolastiche, mondo della cultura e società civile;
2. la Giunta regionale, di concerto con la Conferenza dei Capigruppo consiliari e le commissioni permanenti competenti, a definire un pacchetto organico e concreto di misure, leggi e provvedimenti di contrasto alla criminalità organizzata (unificando e rendendo attivi i provvedimenti già approvati in Consiglio regionale) da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale in

SAVIANO

SAVIANO

SAVIANO

SAVIANO

SAVIANO

SAVIANO

SAVIANO

SAVIANO

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

*Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti*

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

*della seduta consiliare
del 28 Ottobre 2008*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	28 Ottobre 2008
---------------	-------------------------	------------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.
<i>Elenco Argomenti</i>	
a. ORDINE DEL GIORNO "Question Time"	pag.
b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.
c. RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.

I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**28 ottobre 2008***RESOCONTO SOMMARIO
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 28 OTTOBRE 2008****Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi****Inizio lavori ore 15.09****Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del
Regolamento Interno - Question time****QUESTION TIME****PRESIDENTE:** apre la seduta ricordando i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n. 354/2 – presentata dal Consigliere Stefano Buono (Verdi)

**Oggetto: Fondi Legge 25/80 – e Legge 219/81
Tit. VIII – Accordo di programma Regione
Campania / Comune di Napoli**

Risponde l'Assessore all'Urbanistica Gabriella Cundari

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Buono per illustrare l'interrogazione, a sua firma.**BUONO:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.**PRESIDENTE:** concede la parola all'Assessore Cundari per la risposta.**CUNDARI, Assessore all'Urbanistica:** comunica che l'Assessorato si è attivato con il Comune di Napoli per trovare soluzioni tecniche - amministrative adeguate, anche in considerazione dello spostamento degli abusivi di cui si fa riferimento nell'interrogazione. Informa, inoltre, che in una riunione tenutasi il 4 agosto u.s. con il Presidente della Municipalità di Soccavo, i rappresentanti dei comitati, l'Assessore Laudadio

e i tecnici responsabili del progetto del Comune di Napoli, il Comune si è impegnato ad elaborare un progetto definitivo entro la fine dell'anno. Dichiara che, considerando le attuali disponibilità, l'Assessorato garantisce le spese di progettazione e di completamento del programma.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Buono per la replica.**BUONO:** dichiara di essere soddisfatto della risposta all'interrogazione. Chiede di invitare il Comune di Napoli a rispettare i tempi del progetto definitivo. Chiede che nella finanziaria del 2009 ci siano le risorse necessarie per continuare questo programma.

Registro generale n. 346/2 – presentata dal Consigliere Giuseppe Sarnataro (Partito Democratico)

Oggetto: Situazione Società Sviluppo Italia Campania

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Andrea Cozzolino

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Sarnataro per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.**SARNATARO:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.**PRESIDENTE:** concede la parola all'Assessore Cozzolino per la risposta.**COZZOLINO, Assessore ai Trasporti:** sostiene che spetta al Consiglio regionale decidere definitivamente sulla questione. Comunica che la Regione ha presentato un Piano industriale sul quale non hanno ancora avuto una risposta di merito. Manifesta la volontà di riproporre la questione quando si tratterà la finanziaria.**PRESIDENTE:** concede la parola al Consigliere Sarnataro per la replica.**SARNATARO:** dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore e ricorda che al Ministero delle attività produttive è in atto

2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

28 ottobre 2008

un incontro con le organizzazioni sindacali per affrontare la questione.

Registro generale n. 347/2 – presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC – Gruppo Misto)

Oggetto: Immobile di proprietà del Comune di Somma Vesuviana denominato “Casa di riposo” da destinare a Casa albergo per anziani
Risponde l'Assessore alle Politiche Sociali Alfonsina De Felice

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Mocerino per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

MOCERINO: illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore De Felice per la risposta.

DE FELICE, Assessore alle Politiche Sociali: ricorda che si tratta di una struttura nata con fondi ministeriali e che insiste nell'ambito sociale, territoriale n. 9 di San Giuseppe Vesuviano che è l'unico ente competente per i controlli sulle strutture che erogano servizi alla persona. Dichiaro che, in seguito alle notizie apprese dall'interrogazione, l'Assessorato alle politiche sociali ha avviato atti e procedimenti idonei per accertare e rimuovere le contraddizioni segnalate.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Mocerino per la replica.

MOCERINO: dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore. Invita l'Assessore a compulsare costantemente l'Amministrazione comunale di Somma Vesuviana, affinché questa struttura possa essere definitivamente a disposizione della popolazione interessata.

Registro generale n. 348/2 – presentata dai Consiglieri Vito Nocera, Antonella Cammardella e Gerardo Rosania (PRC)

Oggetto: Interventi per evitare la chiusura dei supermercati Unicoop Italia in Campania

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Andrea Cozzolino

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Nocera per illustrare l'interrogazione a sua firma.

NOCERA: illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore Cozzolino per la risposta.

COZZOLINO, Assessore alle Attività Produttive: comunica che si sta lavorando per convocare un tavolo, con la presenza di Unicoop e del mondo della cooperazione per cercare di sostenere le ragioni che puntano a mantenere questa realtà nel Mezzogiorno d'Italia.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Nocera per la replica.

NOCERA: dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Augura che si possa cooperare per risolvere la questione, ritenuta importante ai fini dello sviluppo del territorio.

Registro generale n. 349/2 – presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole e Marrazzo P. (Rappresentante dell'Opposizione – Forza Italia)

Oggetto: Situazione finanziaria Consorzio Unico Campania

Risponde il Vice Presidente del Consiglio Antonio Valiante

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Marrazzo P. per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

MARRAZZO P.: dichiara di non voler illustrare l'interrogazione vista l'assenza dell'Assessore.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Diodato per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

DIODATO: illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola al Vice Presidente Valiante per la risposta.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**28 ottobre 2008*

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale della Campania: dichiara che l'iniziativa di far effettuare più spostamenti con un solo titolo di viaggio e introdurre gli abbonamenti annuali con la possibilità di pagare in 12 rate mensili, mentre costituisce un beneficio per l'utente, determina una riduzione di ricavi per le aziende di trasporto. Sostiene sia questa la motivazione delle difficoltà economiche denunciate dalle società membri del Consorzio e non un problema gestionale del Consorzio, né tanto meno un dissesto finanziario. Ritiene che, considerati gli importanti risultati, il miglioramento del trasporto pubblico campano e il sistema tariffario integrato unico, il Consiglio regionale debba comprendere che questi risultati non possono gravare solo sui bilanci delle aziende del Consorzio Unico Campania e, quindi, dovrebbe farsi carico di compensare con un contributo i minori introiti determinati proprio dall'applicazione dell'integrazione tariffaria e dell'introduzione di tariffe di grande convenienza ed attrattività.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere D'Ercole per la replica.

D'ERCOLE: dichiara di essere insoddisfatto della risposta dell'Assessore, in quanto la considera inadeguata nei contenuti. Ritiene che si debba prendere atto che il settore dei trasporti non ha valutato in maniera adeguata le esigenze del consorzio con grave danno per i cittadini della Regione.

Registro generale n. 350/2- presentata dal Consigliere Fernando Errico (Popolari - Udeur)

Oggetto: Criteri per la ripartizione del fondo di cui alla Legge 328/00 in favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali e dei Comuni singoli

Risponde l'Assessore alle Politiche Sociali Alfonsina De Felice

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Errico per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

ERRICO: illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore De Felice per la risposta.

DE FELICE, Assessore alle Politiche Sociali: ritiene molto opportuna l'interrogazione. Comunica che proprio per la consapevolezza della necessità di riformulare i criteri si è già provveduto a far adottare indicatori parzialmente diversi per il riparto del fondo per la non autosufficienza e per iniziare a dare un segnale della volontà politica e di riequilibrio. Annuncia che per le ulteriori risorse da trasferire saranno individuati indicatori di riparto mirati alle peculiarità territoriali. Comunica, inoltre, di aver attivato un gruppo tecnico dedicato che all'interno del piano sociale regionale sta esaminando le opportune modifiche da apportare in maniera concertata ai nuovi criteri per il riparto del fondo a partire della prossima annualità.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Errico per la replica.

ERRICO: dichiara di essere soddisfatto della risposta, anche perché indica non solo il dato di rappresentazione passata, ma soprattutto per quanto ha intenzione di mettere in essere come Assessorato per la ripartizione futura.

Registro generale n. 351/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala

(Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)

Oggetto: Centro di accoglienza "Home Sun" di via S. Maria Vertecoeli, 6 Napoli

Risponde l'Assessore alle Politiche Sociali Alfonsina De Felice

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Scala per illustrare l'interrogazione a sua firma.

SCALA: illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

28 ottobre 2008

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore De Felice per la risposta.

DE FELICE, Assessore alle Politiche Sociali: informa che la Giunta regionale con deliberazione n. 1557 del 01/10/08, avente ad oggetto la legge 328/2000, ha incrementato di 25 milioni di euro le risorse attribuite al Comune di Napoli per la realizzazione di interventi di rilevanza sociale. Fa notare che si tratta di risorse aggiuntive a quelle trasferite di norma con il piano sociale di zona e che questa dotazione finanziaria andrà utilizzata, previa la stipula di uno specifico protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Comunale di Napoli e la Regione Campania, per implementare azioni di protezione e di inclusione sociale, rivolte all'accoglienza e all'integrazione di emigranti, assistenza domiciliare integrata per anziani e ai servizi per la prima infanzia.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Scala per la replica.

SCALA: dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta, in quanto nell'interrogazione parlava di un caso specifico di un'associazione e di tanti operatori che da 3 anni non percepiscono uno stipendio.

Registro generale n. 353/2 – presentata dal Consigliere Mario Ascierio Della Ratta (Alleanza Nazionale)

Oggetto: ARPAC: Gestione e controllo depuratori

Risponde il Vice Presidente Antonio Valiante

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Ascierio Della Ratta per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

ASCIERTO DELLA RATA: illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola al Vice Presidente Valiante per la risposta.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale della Campania: ricorda che l'Arpac, in qualità di beneficiaria della misura I.1

individuata con delibera di Giunta regionale 1508 del '02, è l'ente istituzionalmente preposto allo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo della qualità dell'area. Ricorda che con l'Assessorato all'Ambiente, il Commissariato e l'Arpac, nel contratto stipulato con l'aggiudicatario, furono concordate le modalità di subentro dell'Arpac al Commissariato al fine di realizzare il progetto di monitoraggio della qualità dell'aria. Comunica che, in data 06.07.2006, fu stipulato il contratto tra il Commissario di Governo, l'Arpac e la società capogruppo dell'RTI aggiudicatario, con cui l'Arpac subentrava al Commissario di Governo.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Ascierio Della Ratta per la replica.

ASCIERTO DELLA RATA: dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta. Ritiene che sul telerilevamento e sul controllo di tutti i depuratori bisognava pensare alla qualità dei depuratori in senso generale e alla qualità della vita.

PRESIDENTE: prende atto che non vi sono altre interrogazioni. Dichiara chiusa la seduta di question time e ringrazia gli intervenuti.

I lavori terminano alle ore 16.23

1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 ottobre 2008***RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 28 OTTOBRE 2008****Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi****Inizio lavori ore 15.09****PRESIDENTE:** La seduta è aperta.***Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del
Regolamento Interno - Question time***

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

**Fondi Legge 25/80 – Legge 219/81 Tit. VIII
– Accordo di programma Regione
Campania/Comune di Napoli**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Fondi Legge 25/80 – Legge 219/81 Tit. VIII – Accordo di programma Regione Campania/Comune di Napoli" reg. gen. n. 354/2 a firma del Consigliere Buono. La parola al Consigliere Buono per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

BUONO: Premesso che il Comune di Napoli ha approvato un programma di edilizia pubblica sostitutiva per gli alloggi in prefabbricazione pesante con i fondi della legge 25/80 e della legge 219/81 Tit. VIII, nei tre quartieri di Soccavo, Pianura e Chiaiano -

Pisciala, disposto in attuazione o del protocollo d'intesa stipulato tra Regione Campania e Comune di Napoli, deliberazioni regionali nn. 1807 del 27.04.2001 e 2324 del 29.05.2001 ed approvato con deliberazione di G.M. n.2053 del 05.01.2001;

che le opere previste sono state inserite con deliberazione consiliare n. 85 del 26.03.2002 nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune di Napoli fino alla concorrenza dell'importo di euro 79.017.905,56 stanziato dalla Regione Campania con deliberazioni nn. 1084 del 09.03.2001 e 4857 del 12.10.2001;

che gli interventi in aree di proprietà del Comune di Napoli, nei citati quartieri di Soccavo, Pianura e Chiamano – Piscinola prevedevano un totale complessivo di circa 1507 alloggi, per i qualunque il Comune di Napoli ha previsto un ulteriore impegno finanziario a carico della Regione Campania, per un importo pari a euro 90.515.658,34 oltre a risorse supercirca euro 15.466.436,10 per acquisizione di ulteriormente aree e realizzazione di infrastrutture.

Che la Giunta regionale, con delibera n. 428 del 31.03.2006, attenta alle problematiche di riqualificazione urbanistica ed ambientale, per un'organica valorizzazione del territorio, e per far fronte alla crescente necessità di una migliore qualità degli interventi costruttivi, sia dal punto di vista urbanistico che architettonico e sociale, ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli finalizzato, ad accordo di programma, afferente il completamento dell'intero programma, con la contestuale sostituzione delizia dei fabbricati pesanti, realizzati con i fondi della legge 25/80 e della legge 219/81 tit. VIII nei tre quartieri di Soccavo, Pianura e Chiamano – Piscinola, e che versano in grave stato di degrado edilizio ed ambientale, con la previsione di un ulteriore

2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 ottobre 2008*

impegno finanziario a carico della Regione Campania pari a euro 90.515.658,34 oltre a risorse per circa euro 15.466.436,10 per acquisizione o di ulteriori aree e realizzazione di infrastrutture;

- che in data 31.05.2006 è stato sottoscritto apposito protocollo d'intesa finalizzato ad accordo di programma tra Regione Campania e Comune di Napoli, recepito con delibera di Giunta n. 2247;

- che l'attuazione del programma di intervento risulta essere sospesa, sia per la mancanza di copertura finanziaria delle risorse citate nel protocollo d'intesa, che per l'occupazione abusiva, da parte di non aventi diritto, degli alloggi oggetto di abbattimento e ricostruzione, che impedirebbe il naturale prosieguo delle attività.

Interrogò per conoscere quali attività tecnico amministrative urgenti e quali azioni s'intendano mettere in campo, di concerto con il Comune di Napoli, per l'immediata riattivazione del programma di riqualificazione urbana mediante abbattimento e riqualificazione dei citati prefabbricati pesanti.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Cundari per la risposta del Governo all'interrogazione.

CUNDARI, Assessore all'Urbanistica: Con riferimento all'interrogazione si fa presente quanto segue:

Il programma di sostituzione e prefabbricati in Soccavo, Chiaiano e Pianura - Napoli, di proprietà pubblica realizzati con i fondi di cui alle leggi 2580 e 219/81 è stato avviato con un primo protocollo d'intesa del 9.03.2001 con un finanziamento regionale di 79 milioni di euro, i relativi lavori sono in fase di avanzata realizzazione. Un successivo protocollo

d'intesa del 21.03.2006 fu stipulato tra il Presidente della Regione e il Sindaco di Napoli. La Regione si è resa disponibile per il completamento del programma in successive 4 annualità: 2007 - 2010, prelevando l'importo di circa 90 milioni di euro dal capitolo di spesa 2401 UPB 1310 oltre a 15 milioni per acquisizione di aree e infrastrutture. Purtroppo il detto capitolo di spesa, ad oggi, non ha più adeguata disponibilità, in considerazione della mancata restituzione del prelievo dei 550 milioni di euro destinati a risanare il debito della sanità e disposto con legge regionale n. 25 del 24.12.2003. Ad ogni buon fine, questo Assessorato si è attivato con il Comune di Napoli per trovare soluzioni tecniche - amministrative o adeguate, anche in considerazione dello spostamento degli abusivi di cui si fa riferimento nell'interrogazione. In particolare il 4 agosto u.s. si è tenuto un apposito incontro con il Presidente della Municipalità di Soccavo, i rappresentanti dei comitati 219/81, l'Assessore Laudario e i tecnici responsabili del progetto del Comune di Napoli. Nel corso della riunione, preso atto del progetto preliminare di completamento già redatto dai tecnici incaricati, il Comune si è impegnato ad elaborare un progetto definitivo entro la fine dell'anno, approfondendo opportunamente gli aspetti legati al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale, nonché alla possibilità di coinvolgimento di risorse private, anche alla luce delle recenti linee guida in materia di edilizia residenziale pubblica approvate dalla Giunta regionale con delibera n. 231 del 6.02.2008 pubblicata sul Bure del 30.03.20. Considerando le attuali a disponibilità, questo Assessorato, allo stato, garantisce le spese di progettazione del programma di completamento di cui si tratta.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Buono per la replica.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 ottobre 2008*

BUONO: Ringrazio l'Assessore per la risposta, ma penso che i cittadini dell'area periferica di Napoli, Chiaiano, Soccavo e Pianura sono fortemente preoccupati perché attendono da anni un'organica valorizzazione del territorio. Ringrazio l'Assessore per aver detto nella risposta, chiaramente, che c'è stato un incontro con l'Assessore al Comune di Napoli; chiedo di compulsare il Comune e le istituzioni affinché si proceda con il programma di riqualificazione, previa verifica degli occupanti abusivi; penso che ci voglia un impegno nella finanziaria regionale poiché sono stati sottratti 550 milioni di euro; visto che vi è stato un accordo con il progetto definitivo ma che per firmare l'accordo di programma occorrono risorse concrete, chiedo un impegno affinché nella Finanziaria venga finanziato un primo stralcio per continuare nell'attività di ricostruzione e di riqualificazione di queste aree. Pertanto chiedo di compulsare il Comune di Napoli per rispettare i tempi del progetto definitivo, di compulsare le istituzioni e far procedere il programma di riqualificazione ed inoltre che nella finanziaria regionale dell'anno 2009 ci siano le risorse necessarie per continuare questo programma.

**Situazione Società Sviluppo Italia
Campania**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Situazione Società Sviluppo Italia Campania" reg. gen. n. 346/2 a firma del Consigliere Sarnataro. La parola al Consigliere Sarnataro per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

SARNATARO: Sono particolarmente felice per la presenza dell'Assessore Cozzolino, in quanto questa interrogazione affronta una materia che lui conosce molto bene e so che negli ultimi tempi la sta seguendo con particolare attenzione. Premesso

- che in qualità di Presidente della III Commissione regionale permanente sono stato investito dalla problematica relativa alla vertenza di Sviluppo Italia Campania;
- che, a seguito di ciò, la Commissione ha ricevuto in audizione le rappresentanze dei Lavoratori, che hanno illustrato il merito e la gravità della vertenza in atto;
- che in data 8 Ottobre si è svolta ma Roma una manifestazione in concomitanza con lo sciopero dell'intera giornata da parte dei lavoratori di Sviluppo Italia;

Considerato

- che nell'incontro la Commissione si è impegnata a discutere in Consiglio regionale della vertenza considerando che è in atto una iniziativa nazionale relativamente al DDL 1441 Ter che prevede disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle Imprese, nonché una riforma degli interventi di deindustrializzazione;
- che in tale DDL è necessario prevedere la valorizzazione delle esperienze regionali esistenti, fermo restando nello specifico la disponibilità da parte della Regione Campania di realizzare gli obiettivi dell'acquisizione della Società Sviluppo Italia Campania;
- che nella disastrosa situazione socio-economica della nostra regione è indispensabile salvaguardare per intero i livelli occupazionali di una impresa che ha registrato, durante la sua lunga attività bilanci utili ed un'attività fondamentale per la promozione e lo sviluppo del territorio regionale;

Chiede

- di conoscere quali iniziative sono state intraprese dall'Assessorato alle Attività Produttive presso il Governo nazionale;
- di conoscere quali provvedimenti siano stati attuati per evidenziare la disponibilità dell'Amministrazione regionale nel merito della vicenda.

4

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 ottobre 2008*

Voglio ricordare che nella giornata di ieri, importanti risultati su questo versante sono stati raggiunti, se penso alla Regione Calabria che ha assunto 100 di Sviluppo Italia e in queste ore la Regione Puglia sta affrontando lo stesso problema. Su queste questioni credo, da parte dell'Assessore, di conoscere quali sono le ultime vicende che si sono realizzate. Grazie!

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Cozzolino per la risposta del Governo all'interrogazione.

COZZOLINO, Assessore ai Trasporti: La questione è molto delicata e credo che spetti al Consiglio regionale della Campania decidere definitivamente, com'è già successo in altre occasioni. Allo stato attuale, anche le notizie che lei ha riportato in questo momento, non corrispondono esattamente alla realtà dei fatti, nel senso che le notizie che io ho sulla Calabria e che i 100 ragazzi e ragazze che sono stati assunti sono stati assunti attraverso un meccanismo di call center, un privato per metà e metà della Regione Calabria, non credo che dobbiamo offrire questa prospettiva ai lavoratori intellettuali di Sviluppo Italia in Campania. Lo possiamo fare a condizione che il Governo, il Parlamento decida di cambiare il decreto che trasferisce alle regioni Sviluppo Italia, sia in termini di risorse, perché sono assolutamente insufficienti le attuali risorse per tenere in piedi, così com'è Sviluppo Italia, soprattutto non può essere portato a termine il processo di regionalizzazione se non vengono anche attribuite le relative funzioni, sia sul titolo 1 sia sul titolo 2 delle attività che Sviluppo Italia va svolgendo. Per quanto riguarda l'impegno della Regione Campania, la Regione Campania ha presentato il primo agosto un Piano industriale, proprio per sostanziare il processo di regionalizzazione, a questo Piano industriale non abbiamo ancora avuto una risposta di merito, né da parte del Gruppo dirigente regionale né da parte del

Gruppo dirigente nazionale di Sviluppo Italia, anche dopo due incontri che abbiamo fatto. L'ultimo incontro lo abbiamo fatto qualche giorno fa. In ogni caso abbiamo riconvocato le organizzazioni sindacali per la giornata di domani e siamo intenzionati a riproporre, proprio in questo momento, in cui c'è la discussione sulla finanziaria, dunque, se ci fosse un pronunciamento del Consiglio regionale rivolto sia alle forze della maggioranza che alle forze dell'opposizione per modificare, attraverso l'uso dello strumento della finanziaria, quei decreti che rendono impossibile, allo stato attuale, la regionalizzazione di Sviluppo Italia, vorrei ricordare che l'unica Regione che lo ha fatto è stata la Sicilia e se ne è pentita amaramente, perché si è trovata a dover gestire qualcosa come 200 ragazzi e ragazze senza avere le risorse a disposizione perché, poi, alla Regione Sicilia non sono state trasferite neppure le risorse che sono state promesse. Il Consiglio regionale è sovrano, se dovesse decidere di far trasferire i 68 contratti a tempo indeterminato e i quasi 80 - 90 contratti a tempo determinato in dotazione della società costituente Sviluppo Italia. E' chiaro si tratta di impegnare ingenti risorse del bilancio regionale e questo non può essere una scelta che può fare una Giunta o un Assessore.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Sarnataro per la replica.

SARNATARO: E' chiaro che non posso ritenersi del tutto soddisfatto, anche se in queste ore, oggi, a questa ora, al ministero delle attività produttive è in atto un incontro con le organizzazioni sindacali per affrontare alla luce anche delle questioni che sono state affrontate nelle giornate trascorse, mi sembra che si stia ragionando a lungo anche del problema della Campania, questa è un'assicurazione, ovviamente, che ho avuto dalle organizzazioni sindacali, poco fa mi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 ottobre 2008*

hanno chiamato dicendo che stanno al Ministero delle attività produttive e tendono di affrontare anche sulla scorta della Calabria e della Puglia anche la questione dei lavoratori della Campania. In ogni caso, per amor di verità, può essere che le notizie che ho io, in riferimento alla regione calabrese, sono come lei diceva, siccome avremo da qui a qualche giorno un ulteriore incontro con le organizzazioni sindacali, mi risulta che anche lei domani pomeriggio, come Assessorato, ha convocato le organizzazioni sindacali, domani in questo incontro le porteranno anche l'esito della discussione che potrà sapere anche da qui a poco chiamando il ministero delle attività produttive e faremo un po' il punto della situazione più complessivamente per vedere come si sta muovendo. E' ovvio che se ci sono problemi di questa natura il Ministero delle attività produttive, il Governo deve fare la propria parte.

Immobile di proprietà del Comune di Somma Vesuviana denominato "Casa di riposo" da destinare a Casa albergo per anziani

PRESIDENTE: Interrogazione: "Immobile di proprietà del Comune di Somma Vesuviana denominato "Casa di riposo" da destinare ma casa albergo per anziani" reg. gen. n. 347/2 a firma del Consigliere Mocerino. La parola al Consigliere Mocerino per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

MOCERINO: Premesso che l'Amministrazione Comunale è proprietaria dell'immobile sito nel Comune di Somma Vesuviana (NA) alla Via Circumvallazione denominato "Casa di Riposo";

- che l'opera è stata finanziata dal CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica) ai sensi e per gli effetti della legge 208/98, ed ha una

capacità ricettiva per n. 48 posti residenziali in camera doppia per anziani;

- posti sono suddivisi su tre piani ed ogni piano (piano I, piano II e piano III) dispone altresì di altre unità immobiliari destinate alla assistenza, degenti uomini, degenti donne, sala pranzo – riunioni, disimpegno – attesa, due ripostigli e due WC per disabili;
- che tale struttura residenziale fornisce prestazioni e servizi alberghieri inclusivi della somministrazione dei pasti, ospitalità ed assistenza; offre occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi di supporto nell'espletamento delle funzioni e delle attività nella vita quotidiana; offre stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo – culturali, di mantenimento e riattivazione;
- che la Regione Campania con l'approvazione del regolamento n. 6 del 18.12.06 pubblicato sul Burc n. 1 del 02.01.07 ha modificato i parametri strutturali di tali strutture residenziali;
- che, in particolare, il nuovo regolamento per le strutture residenziali per anziani, prevede che le case albergo devono essere divise in moduli abitativi di 16 posti letto per un totale massimo di 48 utenti;
- che in considerazione di tali innovativi regolamentazione è evidente che la difformità maggiore che si presenta è la inadeguatezza della realizzata struttura relativamente al minor numero di servizi igienici installati;
- che il Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Somma Vesuviana provvede con nota (cfr. protocollo 4266 del 28.02.2007) a richiedere, per il tramite della divisione tecnica manutentiva dell'Amministrazione, specifica informativa ai progettisti della struttura, sullo stato dei luoghi e sulle difformità esistenti rispetto alla esigenza della nuova normativa;

6

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

28 ottobre 2008

- che nella precitata nota si richiedeva altresì la quantificazione delle ulteriori opere necessarie alla luce delle modifiche normative;
- che successivamente a tale richiesta il progettista dell'opera quantificava i lavori di adeguamento in complessivi euro 50.071,16 oltre Iva;
- che tali costi dovevano essere posti a carico del soggetto gestore in ottemperanza al principio della economicità e della tempestività dell'azione amministrativa;

Considerato

- che i lavori della struttura sono stati ultimati il 30.12.2005;
- che nel corso del tempo si sono succeduti molti atti vandalici che hanno arrecato e continuano ad arrecare notevoli danni;
- che tale deprecabile situazione di lassismo amministrativo è stata altresì rilevata dalla Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici del Dipartimento Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico che con specifica nota richiedeva chiarimenti in merito alle omissioni ed alla mancata esecuzione delle opere difformi;

Atteso

- che il Consiglio Comunale (cfr. verbale n. 40 del 25.07.2007) approvava i principi ed i criteri direttivi per la concessione a terzi del servizio di gestione della predetta struttura ricettiva.

Preso atto di tutto quanto sopra e che a tutt'oggi l'Amministrazione Comunale di Somma Vesuviana non ha attivato il servizio di gestione della struttura attraverso la concessione a terzi e non è stata predisposta alcuna procedura ad evidenza pubblica.

Interrogo le SS.LL in indirizzo per sapere:

se sono a conoscenza dei fatti di cui in premessa;

quali provvedimenti intendono intraprendere a tutela degli investimenti effettuati e delle reali

esigenze che provengono dalla popolazione interessata e che di certo potrà beneficiare della definitiva realizzazione dell'opera in questione.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore De Felice per la risposta del Governo all'interrogazione.

DE FELICE, Assessore alle Politiche Sociali: La questione riguarda l'immobile di proprietà del Comune di Somma Vesuviana denominato "casa di riposo", va precisato che questa è un'opera finanziata dal Cipe per gli effetti della legge 209 /98. Si tratta di una struttura che nasce grazie a fondi ministeriali e dunque insiste nell'ambito sociale, territoriale n. 9 di San Giuseppe Vesuviano che è l'unica entità competente per i controlli sulle strutture che erogano servizi alla persona. La struttura nell'area 18 che fa capo all'Assessorato alle politiche sociali, in seguito alle notizie apprese dall'interrogazione del Consigliere Mocerino che ringrazio, ha avviato atti e procedimenti rivolti a accertare per poi rimuovere le contraddizioni segnalate.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mocerino per la replica.

MOCERINO: Ringrazio l'Assessore per la risposta che mi ha fornito, anche se purtroppo il problema persiste e la mia richiesta, se posso rivolgere una richiesta all'Assessore è quello di compulsare costantemente l'Amministrazione comunale di Somma Vesuviana, affinché questa struttura possa essere definitivamente a disposizione della popolazione interessata. Per cui, credo che sulla questione con l'Assessore manterremo un continuo e costante contatto per la risoluzione del problema.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 ottobre 2008*

**Interventi per evitare la chiusura dei
supermercati Unicoop Italia in Campania**

PRESIDENTE: Interrogazione "Interventi per evitare la chiusura dei supermercati Unicoop Italia in Campania" reg. gen. n. 348/2 a firma dei Consiglieri: Nocera, Cammardella e Rosania. La parola al Consigliere Nocera per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

NOCERA: Nella giornata di domani, mercoledì 29 ottobre, è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali del settore del commercio una giornata di sciopero dei lavoratori e delle lavoratrici dei supermercati Ipercoop presenti in Campania. Le ragioni di questo sciopero risiedono nella decisione assunta dal Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa di operare un forte taglio degli organici con la chiusura e con il ridimensionamento degli insediamenti presenti in molte città della Campania. Si tratta, Assessore, di una realtà produttiva, come lei sa, molto imporne anche per le sue forme di natura cooperativistica che esprimono in qualche modo in un ciclo di alta inflazione o come quello che attraversiamo una funzione positiva di controllo sulla qualità e sul prezzo dei prodotti. Peraltro, il quale dell'occupazione della Regione persiste nelle sue difficoltà e rischia nel corso di queste settimane i contraccolpi della crisi economica e finanziaria internazionale con le conseguenze che si possono facilmente immaginare su una struttura produttiva come la nostra, fatta di aziende piccole e medie che già sono molto affaticate sia nell'accesso al credito, che nel rapporto con i prezzi delle materie prime. In questo quadro ci sembra necessario provare con tutte le armi a disposizione e evitare perdite ulteriori di posti di lavoro. Scopo di questa nostra interrogazione è quello di conoscere:

- Se e quali iniziative l'Assessorato intende mettere in atto sulla situazione dell'Ipercoop;
- Se non si ritenga di dover convocare un tavolo urgente tra le parti al fine di scongiurare licenziamenti e ridimensionamenti produttivi.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Cozzolino per la risposta del Governo all'interrogazione.

COZZOLINO, Assessore alle Attività Produttive: Siamo lavorando per convocare un tavolo, è evidente che la presenza è significativa, tra l'altro Unicoop e il mondo della cooperazione si è resa disponibile già nelle settimane passate per dare un contributo importante per calare i prezzi sui beni di largo consumo. Non è un caso che la prossima settimana firmeremo un accordo in questa situazione e grazie soprattutto al traino di Unicoop e del mondo della cooperazione siamo riusciti a convincere gran parte della rete della grande distribuzione. La questione è particolarmente preoccupante perché è stata presa una decisione nel Consiglio d'Amministrazione che punta a penalizzare non tanto e non solo la Campania ma tutta la rete meridionale, tentando di dare una risposta contraendo il mercato del Mezzogiorno e concentrandosi nelle aree dove c'è un antico consolidamento cioè Toscana, Emilia Romagna e alcune altre realtà del nord. In questo senso abbiamo convocato nei prossimi giorni un incontro e vediamo di sostenere le buone ragioni che puntano a mantenere questa realtà qui nel Mezzogiorno d'Italia. Del resto la situazione è abbastanza contraddittoria, mentre Unicoop e Coop decidono di delocalizzare, altri importanti infrastrutture insistono per mantenere una presenza anche dal punto di vista logistico e commerciale qui in Campania.

8

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 ottobre 2008*

Credo che possiamo portare delle buone ragioni, ovviamente, come è noto, è una trattativa complessa, difficile e non sempre le ragioni che portano le Istituzioni a impegnarsi per mantenere presidi commerciali e industriali di questa portata poi sortiscono l'effetto desiderato, tuttavia c'è tutto l'impegno della Regione per convincere i gruppi dirigenti a mantenere una presenza significativa qui in Campania.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Nocera per la replica.

NOCERA: La ringrazio per la risposta e speriamo di poter cooperare insieme nella direzione di questa vertenza che a noi sembra molto importante ai fini dello sviluppo del nostro territorio, anche in relazione ai temi, all'aumento del costo della vita, prendo atto che vi è già un impegno dell'Assessorato, siamo a disposizione per concorrere a questo stesso impegno.

**Situazione finanziaria Consorzio Unico
Campania**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Situazione finanziaria Consorzio Unico Campania" reg. gen. n. 349/2 e reg. gen. 352, a firma dei Consiglieri D'Ercole e Marrazzo P. . I due interroganti presenteranno la propria interrogazione, mentre il Presidente Valiante risponderà in sostituzione dell'Assessore Cascetta che ci ha comunicato di essere impegnato nella Conferenza Stato - Regione a Roma, quindi la risposta sarà unica alle due interrogazioni. La parola al Consigliere Marrazzo P. per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

MARRAZZO P.: Già in precedenza abbiamo avuto un atteggiamento che quando l'Assessore interrogato non è presente in Aula non riteniamo di esplicitare la nostra

interrogazione. Quindi rimarco ancora una volta questa assenza sistematica di alcuni Assessori rispetto a problemi importanti e significativi e spiace ancora di più, perché nel momento in cui questo Consiglio si accinge a interrogare l'Assessore Cascetta lo stesso invece risponde con un comunicato stampa. Non illustro la mia interrogazione e per rispetto al collega Francesco D'Ercole, cedo la parola per l'illustrazione della sua interrogazione al collega Diodato.

PRESIDENTE: Il Consigliere Diodato sostituisce l'interrogante Francesco D'Ercole. La parola al Consigliere Diodato per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

DIODATO: Grazie Presidente! Nei fatti, apprezzo e condivido quello che ha detto il collega Marrazzo, pur non potendo avere il suo stesso atteggiamento perché trattasi di interrogazione presentata dal collega D'Ercole, infatti, anche io stigmatizzo l'assenza dell'Assessore Cascetta come quella di molti Assessori che costantemente, lei stesso avrà notato, Presidente, a notazione, decidono di venire in Consiglio regionale perché c'è sempre qualcuno che, alternativamente, si assenta ed è sostituito da altri, mi sembra che guardando la cronaca quotidiana della Stampa, l'Assessore Cascetta sia presente a tutte le inaugurazioni, quelle più banali vedono sempre la presenza dell'Assessore Cascetta. Venendo all'interrogazione del collega D'Ercole, c'è, effettivamente, uno stato di preoccupazione, anche alla luce di quanto dichiarato l'Assessore Cascetta a seguito delle preoccupanti notizie relative al Consorzio Unico Campania, soprattutto al diniego, almeno sin qui espresso dall'Assessore al Bilancio, Mariano D'Antonio che ha fatto di necessità virtù, nel senso che ha motivato il suo "no" all'erogazione di fondi per il Consorzio Unico Campania perché i dati di bilancio non consentirebbero oggi di assicurare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 ottobre 2008*

nuove risorse al Consorzio Unico Campania che vede autorevoli soggetti imprenditoriali sottrarsi da questa unione di imprese e soprattutto c'è un altro motivo di preoccupazione, che anche altre imprese hanno, di fatto, dichiarato fallito l'esperimento del Consorzio Unico Campania, ma trattandosi di imprese che appartengono al Gruppo EAV che è di proprietà al 100% della Regione Campania, ci si renderà conto che queste non possono esprimersi più apertamente per il rapporto che hanno con la Regione Campania, ma, di fatti, il Consorzio Unico Campania sta per fallire e soprattutto bisognerebbe anche sapere qual è la gestione da parte del Presidente del Consorzio Unico Campania che sembra essere una gestione onerosa, clientelare rispetto alla quale, ad oggi il Consiglio e anche la IV Commissione presieduta dal Presidente Sommesse, non è riuscita ad entrare in possesso dei dati di Bilancio. Grazie!

PRESIDENTE: Prima di dare la parola al Vice Presidente Valiante, non posso che rappresentare che già in altre circostanze quest'Aula ha avuto a richiamarsi alle continue assenze degli Assessori, credo ci sia bisogno che lei, Vice Presidente Valiante, porti alla maggiore sensibilizzazione i nostri Assessori, a partecipare ai lavori di question testimone. La parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo all'interrogazione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale della Campania: Voglio sottolineare che da parte della Giunta c'è la massima attenzione verso le richieste del Consiglio perché in Aula vengano illustrate argomenti di Governo. La specificità della presenza dell'Assessore può essere superata se si mantiene la sostanza degli argomenti perché credo che su questi ci sia l'attenzione, comunque, rinoverò questo desiderio del Consiglio in modo esplicito ai colleghi Assessori, intanto do risposta a questo quesito,

risposta predisposta dall'Assessore Cascetta, per cui, cambia soltanto la voce. Capisco di non avere una voce tenorile, né capace di imitare quella dell'Assessore Cascetta, ma mi arrangerò con la voce che ho. In questi ultimi anni, ci riferiamo al triennio 2005 - 2007, gli utenti del trasporto pubblico locale hanno imparato ad utilizzare sempre meglio Unico Campania, in questo stesso periodo, il progressivo incremento di efficienza dell'integrazione modale ferro - ferro e gomma, ha reso sempre meglio utilizzabile l'intermodalità dei servizi, ne è prova la crescita progressiva del numero di viaggi con un solo biglietto. Alcuni valori di incremento riferiti al triennio 2005 - 2007 per Circumvesuviana ferro 1,09 - 1,48 - 1,73, questa è la crescita dell'utilizzo, per la linea 1: 1,57 - 1,56 - 1,84; per la linea 2: 1,51 - 1,72 - 1,94; per Sepsa ferro: 1,27 - 1,48 - 1,71. Effettuare più spostamenti con un solo titolo di viaggio nel mentre costituisce un evidente beneficio per l'utente, determina, di contro, una riduzione di ricavi per le aziende di trasporto. In una sola parola: più il sistema tariffario integrato Unico si afferma più gli utenti risparmiano, meno le aziende incassano, a ciò va aggiunto che nel 2003 sono stati introdotti gli abbonamenti annuali per i quali, dal 2006 è stata introdotta anche la facoltà di rateizzazione in 12 rate mensili. I cittadini campani hanno colto questo ulteriore beneficio tanto che il numero degli abbonati è cresciuto dai 54.998 del 2003 ai 126.608 del 2007. In Italia il numero medio degli abbonati è pari a 13,1 ogni 1.000 abitanti, in Campania è 92,2 abbonati ogni 1.000 abitanti, seconda solo alla Provincia autonoma di Trento che ne conta 102 ogni 1.000 abitanti. Nel solo 2007 le tariffe praticate per gli annuali hanno consentito ai cittadini campani di risparmiare oltre 12 milioni di euro rispetto all'uso di abbonamenti mensili. Nel 2008 tale risparmio sale a 13,8 milioni di euro.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 ottobre 2008*

Analogamente l'uso del biglietto di corsa semplice per gli spostamenti che sul territorio regionale è di 1,7, a Napoli di circa 2, ha determinato, nel 2007, una minore vendita di circa 18 milioni di biglietti con un risparmio per i cittadini utenti, di 18 milioni di euro. Nel 2007 il minore incasso per le aziende per effetto integrazione e per effetto abbonamento è stato di 18 più 12, uguale a 30 milioni di euro. Negli scorsi anni la Regione è intervenuta a coprire i minori introiti conseguenti gli effetti su indicati. L'ultimo provvedimento risale a dicembre 2006 con l'assegnazione all'azienda del Consorzio di un contributo di 14.540.530 euro che, purtroppo, ancora ugual gi non è stato possibile erogare per i limiti allo sfioramento imposto dal Patto di stabilità. Nel 2007 e nel 2008 per i noti tagli al Bilancio regionale e a quello del TPL in particolare, non è stato possibile iscrivere al Bilancio alcun contributo, fatti salvi i contributi per le agevolazioni agli studenti e alle categorie deboli. Questa è la motivazione delle difficoltà economiche denunciate dalle società membri del Consorzio e non ha un problema gestionale del Consorzio, né tanto meno un dissesto finanziario come in una delle interrogazioni si dice. Si tratta di ben altro, alle casse del Consorzio affluiscono, per le motivazioni specificate, minori risorse che restano nelle tasche dei cittadini campani, in questi anni, proprio questi vantaggi, la semplificazione dell'accesso ai servizi del trasporto pubblico locale e i notevoli benefici economici, hanno fatto registrare un incremento dell'utilizzo del trasporto pubblico locale il più alto di tutto il paese. L'incremento di utenza sulla rete ferroviaria nel 2007 rispetto al 2003 è stato del 23% e nella città di Napoli, nel 2007 rispetto al 2000 del 75%. In due delle tre interrogazioni si parla di incenti risorse assegnate al settore dei trasporti, ho l'impressione che si confondano le risorse assegnate per gli investimenti infrastrutturali con le risorse assegnate per la gestione o dei

servizi. Le risorse assegnate per la gestione sono state addirittura ridotte e ciò nonostante il significativo e costante incremento dei servizi ferroviari. Le risorse appostate nel Bilancio 2001 erano 406.485.875 euro, nel Bilancio 2005 erano 393.347.08, nel Bilancio 2008 erano 338.613.676. Il 16 e 20 per cento in meno. Di qui, come detto prima, l'impossibilità a sostenere il sistema di tariffazione integrazione e di conseguenza le difficoltà economiche del Consorzio Unico Campania. Se il Consiglio regionale ritiene che vadano salvaguardati questi importanti risultati, che vada salvaguardato il sistema tariffario integrato unico che garantisce notevoli benefici economici ai cittadini utenti del trasporto pubblico locale, tutte le cifre lo confermano, deve comprendere che questi risultati non possono gravare sui bilanci delle aziende del Consorzio Unico Campania e che, quindi, la Regione deve farsi carico, dovrebbe farsi carico, di compensare con un contributo, i minori introiti determinati proprio dall'applicazione dell'integrazione tariffaria e dell'introduzione di tariffe di grande convenienza ed attrattività.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere D'Ercole per la replica.

D'ERCOLE: Il collega mi ha gentilmente sostituito. L'interrogazione, com'è evidente, era rivolta all'Assessore Cascetta, il quale ci ha inviato la sua risposta per il tramite del Vice Presidente Valiante, ne prendiamo atto, ma non prendiamo atto, invece, del testo di questa risposta, perché non ci soddisfa minimamente se dobbiamo esprimerci secondo il rito. Secondo il merito e la sostanza, devo dire che tutto quello che è scritto nella risposta ci lascia davvero perplessi, è ancora una volta una risposta di quelle che fa da scarica barile. Sappiamo che il biglietto Unico era un qualcosa di cui questa Regione poteva, finalmente, vantarsi. Avevamo dato impulso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 ottobre 2008*

all'utilizzo del mezzo pubblico e i dati lo confermano, ci sono incrementi notevoli, magari anche incrementi di portoghesi, ma, comunque, si utilizza di più il mezzo pubblico, improvvisamente questo consorzio va in crisi e cosa dice l'Assessore? Che la colpa è del Consiglio regionale che deve provvedere. Uno che governa questa Regione deve fare le proposte al Consiglio regionale, non credo che questo Consiglio si sarebbe opposto ad eventuali scelte che l'Assessorato avesse fatto nella direzione di un rafforzamento di un Consorzio Unico Campania, invece, adesso, dobbiamo ascoltare, dopo che abbiamo preso atto della crisi del Consorzio, che, qualcuno, io e altri colleghi, abbiamo ritenuto di dover porre la questione in Consiglio regionale attraverso il question time, dobbiamo ascoltarci, come risposta, quasi un rimprovero per il fatto che il Consiglio regionale non abbia provveduto a fare quanto doveva fare per rinforzare il Consorzio Unico Campania e ci invita, ovviamente, nella prossima seduta di Consiglio, nella prossima Sessione di Bilancio, lo dico a lei, l'avrei detto volentieri all'Assessore ai trasporti, tutto questo può avvenire se da parte del Governo regionale ci sarà una proposta capace e convincente per poter dare questa risposta positiva da parte del Consiglio regionale, se la proposta non c'è, certamente in questo Consiglio si apriranno discussioni molto scomposte e molto variegate dalle quali non emergerà un esito, una sintesi positivi per i cittadini della Campania. Ecco perché ho trovato non soltanto non soddisfacente la risposta, ma la trovo inadeguata nei contenuti perché credo che non ci sia nessun invito particolare al Consiglio regionale da rivolgere, c'è da prendere atto di un Governo del settore trasporti che evidentemente non ha valutato in maniera adeguata le esigenze di questo consorzio con grave danno per i cittadini di questa Regione.

Criteri per la ripartizione del fondo di cui alla Legge 328/00 in favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali e dei Comuni singoli

PRESIDENTE: Interrogazione: "Criteri per la ripartizione del fondo di cui alla Legge 328/00 in favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali e dei Comuni singoli" reg. gen. n. 350/2 a firma del Consigliere Errico.

La parola al Consigliere Errico per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

ERRICO: Abbiamo rivolto questa interrogazione partendo da una valutazione che riguardava il finanziamento dei piani sociali di zona e in particolar modo il funzionamento di alcune realtà, come, ad esempio, gli ambiti A1 con comune capofila Ariano Irpino e Ambito A2 con comune capofila di Lioni, che hanno ricevuto rispettivamente euro 2.047.563,00 e 2.294.731,00, mentre l'Ambito B1 Comune Capofila Benevento, ha ricevuto euro 643.378,32. Considerato che la sproporzione appare fin troppo evidente se si considerano gli aspetti morfologici e demografici dei territori dei comuni afferenti agli ambiti su indicati. Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore alle politiche sociali On. Alfonsina De Felice di conoscere:

1. i criteri sulla base dei quali sono state effettuate le precedenti scelte che hanno portato alla determinazione e ripartizione del fondo;
2. I criteri sulla base dei quali saranno effettuate le successive scelte per la ripartizione del fondo diretti in primis a eliminare le evidenziate discrepanze.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore De Felice per la risposta del Governo all'interrogazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 ottobre 2008*

DE FELICE, Assessore alle Politiche Sociali: L'interrogazione è opportuna, in effetti i rilievi espressi dal Consigliere Errico, sono emersi anche in occasione di un mio incontro con i sindaci tenuto a Napoli il 22 luglio 2008. Essi riguardano i criteri di riparto utilizzati per il fondo nazionale politiche sociali 2007, ex legge 328 del 2000 e sono oggetto, su questo vorrei tranquillizzarla di attenta e costante valutazione da parte di questo Assessorato. Gli indicatori a cui si riferiva il Consigliere Errico sono utilizzati già da vari anni e sono frutti di un bilanciamento tra popolazione residente, estensione territoriale e numero dei comuni afferenti gli ambiti territoriali. Essi, inoltre, variano tra le diverse macroaree tematiche di intervento, anziani, disabili, povertà, determinando il totale da attribuire a ciascun ambito territoriale. Il quadro è che in Campania la spesa sociale procapite oscilla tra i 5 euro e i 30 euro procapite, laddove, vorrei aggiungere, la spesa nazionale media procapite è di 60 euro. Qui voglio introdurre un elemento che forse è importante per dare un quadro di come intendiamo muoverci visto che l'interrogazione contiene anche un riferimento alle prospettive. Nella consapevolezza della necessità di riformulare i criteri ho già provveduto a far adottare indicatori parzialmente diversi per il riparto del fondo per la non autosufficienza, delibera di Giunta regionale 1467 del 18 ottobre del 2008, dove ho chiesto che le risorse venissero divise, si tratta di 8 milioni di euro, al 50% per la popolazione residente complessiva e al 50% per la popolazione anziana, in modo da ricominciare a dare un segnale della volontà politica e di riequilibrio. Analogamente per le ulteriori risorse da trasferire saranno individuati indicatori di riparto mirati alle peculiarità territoriali. Mi preme, inoltre, comunicare al Consiglio regionale che ho attivato un gruppo tecnico dedicato che all'interno del piano sociale regionale, di cui all'articolo 20 della legge

sulla dignità, legge 11 del 2007, sta esaminando le opportune modifiche da apportare in maniera concertata con i rappresentanti locali a nuovi criteri per il riparto del fondo a partire della prossima annuale al fine, da un lato di rispondere in maniera più adeguata ai bisogni dei cittadini, dall'altro di mettere in condizione i piani di zona che questo Assessorato sta valorizzando al massimo delle sue possibilità, di operare concretamente per offrire servizi quanto più vicini ai bisogni del cittadino.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Errico per la replica.

ERRICO: Mi ritengo soddisfatto della risposta dell'Assessore De Felice, anche perché indica non solo il dato di rappresentazione passata, ma soprattutto per quanto ha intenzione di mettere in essere come Assessorato per la ripartizione futura. I criteri e soprattutto i nuovi indicatori ritengo ci possano convincere, chiaramente su questo anche con il Consiglio dovremo confrontarci perché si possa arrivare a una definizione condivisa di quello che è un interessante elemento anche di novità per quanto attiene le ripartizioni, tenendo conto che i Piani di zona sono fondamentali per essere vicini ad alcune popolazioni e soprattutto ad alcune categorie di individui particolarmente disagiate.

Centro di accoglienza "Home Sun" di via S. Maria Vertecoeli, 6 Napoli

PRESIDENTE: Interrogazione: "Centro di accoglienza "Home Sun" di via S. Maria Vertecoeli, 6 Napoli" reg. gen. n. 351/2 a firma del Consigliere Scala. La parola al Consigliere Scala per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 ottobre 2008*

SCALA: Questo question time ha per oggetto il Centro di accoglienza "Home Sun" di via S. Maria Vertecoeli, 6 di Napoli.

Premesso che

- Il Centro di Accoglienza Home Sun, di via Santa Maria Vertecoeli 6, nel comune di Napoli istituito con una delibera di Giunta, la 1936 dell'11 maggio 2005, inaugurato nel dicembre 2005, con i fondi della legge 328, e gestito dall'ANOLF (Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere). Offre accoglienza di emergenza per un massimo di 15 giorni a stranieri che hanno ricevuto uno sfratto, che sono in procinto di cambiare residenza, che sono stati appena dimessi da un ospedale o senza fissa dimora.
- Che gli operatori che prestano servizio nel Centro di Accoglienza "Home Sun" non ricevono alcun compenso da circa tre anni.

Interrogo le SS.LL. in indirizzo per sapere quali iniziative intende prendere la Regione Campania nei confronti del Comune di Napoli per provvedere ai pagamenti dovuti a e se risultano trasferimenti finanziari regionali per l'avvenuta istituzione e la gestione dell'accoglienza e delle attività svolte nel periodo 2005 - 2008 in detto centro.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore De Felice per la risposta del Governo all'interrogazione.

DE FELICE, Assessore alle Politiche Sociali : La Giunta regionale della Campania su mia proposta, con deliberazione N. 1557 del primo ottobre 2008 avente a oggetto la legge 328 /2000 "fondo nazionale per le politiche sociali, destinazione risorse aggiuntive al Comune di Napoli", questo è il titolo della delibera, ha incrementato di 25 milioni di euro le risorse attribuite al Comune di Napoli per la realizzazione di interventi di rilevanza sociale. Le risorse indicate dalla delibera di Giunta regionale appena richiamata sono risorse

aggiuntive a quelle trasferite di norma con il piano sociale di zona, di cui il Comune di Napoli è unico partecipante e sono risorse eccezionali, perché? Perché esse rispondono all'esigenza sociale che sta attanagliando il Comune di Napoli, con consistente fasce di popolazione ha sempre maggiore rischio di emarginazione a causa dei fattori sociali, culturali e reddituali su cui non mi soffermerò, che si sommano alle già numerose emergenze che stanno interessando l'area metropolitana di Napoli e che rischiano di degenerare in episodi anche di grave tensione e conflitto sociale, che noi abbiamo il dovere di fermare, di arrestare, di prevenire. Questa dotazione finanziaria, ripeto, aggiuntiva e straordinaria andrà utilizzata previa la stipula, con questo vorrei tranquillizzare il Consigliere Scala, di uno specifico protocollo d'intesa, perché si tratta di un ammontare decisamente elevato, tra l'Amministrazione Comunale di Napoli e la Regione Campania, per implementare azione di protezione e di inclusione sociale, prioritariamente rivolte all'accoglienza e all'integrazione di emigranti, all'assistenza domiciliare integrata per anziani e ai servizi per la prima infanzia.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Scala per la replica.

SCALA: Assessore, sono orgoglioso che il Governo che sostengo abbia pensato di dare un contributo straordinario per le politiche sociali e sono, altresì, contento che si debba provvedere a un protocollo d'intesa. Ma a essere sincero, se dovessi da insegnante dire che si è azzeccata la traccia del tema dovrei dire, Assessore è fuori traccia, perché io ho fatto l'interrogazione dove parlavo di un caso specifico, quella di un'associazione e di tanti operatori che da 3 anni non percepiscono uno stipendio. La cosa che chiedevo al Governo era capire se c'era questo interessamento, perché so bene che non è lei che risponde

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 ottobre 2008*

direttamente alle interrogazioni, ma è il suo staff sono gli uffici, le chiedo un impegno personale per, innanzitutto sostenere questi ragazzi che prestano un servizio abbastanza serio, accoglienza di emergenza, orientamento e ascolto, mediazione culturale, segnalazione dei servizi sociali per minori senza fissa dimora, un servizio 24 ore al giorno con un dormitorio aperto dalle 18 di sera, alle 10 del mattino è una cosa abbastanza seria e continuano a andare avanti questi giovani, questi ragazzi, solo e esclusivamente per spirito di servizio visto che non percepiscono alcuno stipendio. Assessore, le chiedo una cortesia, le chiedo sotto l'aspetto personale, quello di contattare il suo omologo al Comune di Napoli, l'Assessore alle politiche e capire cosa sta realmente accadendo. Poi un'altra gentilezza, vorrei capire se la Regione Campania per l'apertura di questo centro ha stanziato qualche fondo, non è una cosa che riguarda la sua gestione, lei da poco è Assessore in questa Regione, ma ritengo almeno per conoscenza personale che ci siano stati anche dei contributi che la Regione ha dato al Comune di Napoli per questa attività. Vorrei capire a quanto ammonta.

ARPAC: Gestione e controllo depuratori

PRESIDENTE: Interrogazione: "ARPAC: Gestione e controllo depuratori" reg. gen. n. 353/2 a firma del Consigliere Ascierto Della Ratta. La parola al Consigliere Ascierto Della Ratta per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

ASCIERTO DELLA RATTA:

L'interrogazione nasce già dall'estate perché alcuni articoli iniziavano a fare pulci all'Arpac sulla gestione per l'assunzione clientelare del personale e quanto altro. Quattro giorni fa l'Assessore Ganapini ripeteva di un'inaffidabilità, nonostante questo esercito di lavoratori per quanto riguardava i dati

dell'Arpac sulla qualità dell'area, ma, soprattutto, ho concentrato l'attenzione su quello che è un aspetto che riguarda una progettazione dei fondi Por. Abbrevierò la lunga interrogazione che ho fatto anche per consentire al Vice Presidente Valiante di dare una risposta in merito, se lui è delegato, più nella questione specifica. I depuratori della Regione Campania vengono dati ad aziende private, ma vengono monitorati in base alla qualità che essi esprimono, soprattutto in base ai fanghi che vengono, poi, mandati in discarica, quindi, da questo punto di vista ne viene misurata anche l'efficienza. L'Arpac nel 2006 progettava un sistema tecnologicamente avanzato per cercare di dare un controllo sistematico ai cittadini sulla qualità di questi depuratori. Con questa operazione, nell'ottobre del 2006 viene indetta una gara pubblica, questa gara, di seguito annullata per vari vizi di forma, poi fu bandita di nuovo, nel febbraio 2007, conclusa nel giugno del 2007 e aggiudicata definitivamente nel settembre dello stesso anno. Tutto è sembrato procedere regolarmente, finché risulta vincitrice un raggruppamento, penso una ATI di una società veneta, esperta in sistemi di analisi e leader nel mercato. Successivamente, però, qualcosa, evidentemente, ha bloccato l'iter amministrativo, per cui, non venne firmato il contratto né notificata l'aggiudicazione definitiva, come se si restasse in attesa di una qualche motivazione per annullare la gara e non effettuare quei necessari controlli che avrebbero messo difficoltà i gestori dei depuratori, obbligandoli a depurare molto più attentamente le acque reflue, quindi, obbligandoli a ripristinare i sistemi di automazione attualmente fuori uso. E' chiaro che passati vari mesi, la ditta vincitrice mi sembra abbia anche sollecitato una risposta da parte del Direttore dell'Arpac, responsabile del progetto, dopo 9 mesi la stessa Arpac rispondeva dicendo che i fondi messi a disposizione erano stati ritirati a causa di una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 ottobre 2008*

serie di ritardi burocratici. Si fa notare che qualche mese o settimana prima aveva agito allo stesso modo per una stessa gara di tele rilevamento indispensabile per individuare le fonti di inquinamento delle discariche abusive, quindi, sempre in un'ottica di discorso abbastanza allarmistico. Ora si intende interrogare gli Assessori su quali procedure intendano attuare per la verifica degli impianti di depurazione;

- quali controlli si intendano attuare per verificare i reali motivi per cui l'Arpac non assegna gare dove potrebbero esserci le problema di migliorare il livello di qualità della vita e verificare la reale gestione di impianti pubblici in mano ai privati;
- quali azioni si intendano intraprendere nei confronti di un Dirigente Direttore Generale il quale ha pubblicamente dichiarato:
 1. di non avere il personale per proseguire l'attività;
 2. di aver assunto centinaia di persone senza uno scopo istituzionale;
 3. di non essere nemmeno in grado di spendere i fondi così generosamente erogati dall'Europa all'Italia, mandando a monte tutti i progetti presentati (non durante la sua gestione);
 4. di aver acquistato per 8 milioni di euro in trattativa privata, una rete di controllo inquinamento aria senza una gara, ordinata nell'ottobre 2002 con consegna entro 6 mesi (aprile 2003), rete che è ancora da attivare dopo 6 anni (ma i progetti Por non scadono il 31.12.200);
 5. con un progetto già obsoleto prima ancora di nascere e completamente difforme dalle norme contrattuali iniziali e dalle direttive CEE ed

italiane; la ditta vincitrice della fornitura non ha mai costruito una rete di controllo inquinamento (era specializzata nella manutenzione radar e controlli aerei).

Si chiede, a questo punto, come si intende procedere per questo ennesimo spreco di 8 milioni di euro e soprattutto - mi mangio il diritto di replica - di aver acquistato, con denaro pubblico, un laboratorio di diossina, questo ci riguarda più da vicino, completamente equipaggiato, ma che non ha mai eseguito un'analisi sulle diossine spendendo tutti i soldi per Lab Liguria e alcune aziende private. Grazie!

PRESIDENTE: Consigliere Ascierio, lei si è mangiato anche i minuti nella replica, perché ha detto tutto adesso.

La parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo all'interrogazione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale della Campania: Mi auguro di essere esaustivo nella risposta così come lo è stato il Consigliere Ascierio Della Ratta nell'illustrazione, se non ci dovessi riuscire, mi candido, per lo meno alla fine di questa esperienza, di avere il riconoscimento di fine dicatore, dovendo trasferire non sempre opinioni mie. Per quanto agli atti dell'area Tutela dell'ambiente, le fasi salienti del finanziamento a valere sui fondi della misura 1.1 del Por Campania 2000 - 2006, dei progetti monitoraggio degli impianti di depurazione, rete di monitoraggio in continuo e rete di monitoraggio della qualità dell'area anche essi richiamati nell'interrogazione. Con decreto dirigenziale n. 1209 del 2006 del Dirigente del Settore Tutela dell'ambiente è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse economiche del Por Campania 2000 - 2006 misura 1.1 l'intervento monitoraggio dei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 ottobre 2008*

sistemi di depurazione comprensoriali, rete di monitoraggio il continuo.

Con delibera di Giunta regionale n. 748 del 2007 sono stati previsti limiti temporali per l'ammissione a cofinanziamento della operazione a valere sulle misure del Por Campania, nonché per l'aggiudicazione delle procedure di evidenza pubblica al fine di giungere all'individuazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento sulle misure del Por che potranno essere completate entro il 2008 coerentemente con la tempistica dettata dai tempi dell'attuazione del Por. La suddetta delibera regionale stabilisce che su richiesta motivata del responsabile delle misure, l'autorità di gestione del Por possa valutare, nei casi di mancato rispetto dei termini ivi previsti, se l'operazione della finanziaria presenta, comunque, un cronoprogramma coerente con le scadenze annuali e finali del programma operativo, quindi, proporre la conferma del finanziamento di dette operazioni alla Giunta regionale. L'Arpac in data 10 luglio scorso, con nota 13408, trasmetteva, su richiesta del settore Tutela dell'ambiente, all'area generale 05, una dettagliata relazione riguardo ai motivi di ritardo accumulati nella procedura di aggiudicazione, ascrivibili a proposizione di azione giudiziaria da parte dei partecipanti alla gara e nel contempo, evidenziava la possibilità di procedere ad uno stralcio delle attività impegnandosi a concluderle entro il termine improrogabile e di chiusura del Por 31.12.2008. Il finanziamento poteva essere confermato con delibera di Giunta regionale previo parere favorevole Autorità di gestione del Por. In data 5.09.2008 veniva inviata all'Arpac copia della nota dell'area generale a tutt'oggi non sono pervenute determinazioni dell'agenzia in merito. Il Commissario delegato nell'urgenza ed emergenza di dover procedere alla valutazione della qualità dell'area nei dintorni dei siti realizzati alla realizzazione degli

impianti di produzione del combustibile, derivato dai rifiuti, di cui al Piano regionale di smaltimento rifiuti, con ordinanza n. 227 del 13.06.2002 approvò il bando di gara il capitolato d'onere relativo alla gara avente ad oggetto: fornitura e messa in opera di centraline di rilevamento da realizzare nei dintorni degli impianti di produzione e valorizzazione del CDR per un importo a base d'asta di euro 8 milioni iva esclusa sulle risorse del Por Campania 2000 - 2006 misura 1.1 con ordinanza commissariale n. 96 del 28.03.2003, l'appalto della gara in oggetto fu aggiudicato alla RTI Vitroci Set, Micron Sartec con offerta economica pari a 7.960.000 euro iva esclusa. In data 19.05.2003 fu sottoscritto il contratto repertorio 182/2003 tra il Commissario di Governo delegato e la società Vitro Erset s.p.a capogruppo della RTI aggiudicataria, in conseguenza del grave stato di emergenza presente all'epoca in Regione Campania e alle tensioni sociali esistenti nei territori individuati come sede di impianti interessati al trattamento e smaltimento rifiuti, si registravano ritardi nell'individuazione dei siti dove ubicare le attrezzature. La società, in qualità di mandataria e aggiudicataria della gara, diffidò il Commissario di Governo, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a dare seguito all'adempimento del contratto, consentendo la consegna delle attrezzature, indicando i siti e la loro installazione, ovvero, disponendone la presa in consegna nel luogo in cui esse si trovavano. In considerazione del fatto che l'Arpac era ed è beneficiaria finale della misura 1.1 individuata con delibera di Giunta regionale 1508 del 2002 ed ente istituzionalmente preposto allo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo della qualità dell'area, furono concordate, con l'Assessorato all'Ambiente, il Commissariato e l'Arpac, le modalità di subentro dell'Arpac al Commissariato nel contratto stipulato con l'aggiudicatario al fine di realizzare il progetto di monitoraggio nella qualità dell'area. Quindi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 ottobre 2008*

in data 6.07.2006 fu stipulato il contratto tra il Commissario di Governo, l'Arpac e la società, capogruppo dell'RTI aggiudicatario con cui l'Arpac subentrava al Commissario di Governo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ascierto Della Ratta per la replica.

ASCIERTO DELLA RATTA: Solo dieci secondi per dire che si conferma quanto anzi detto e ringrazio il Vice Presidente Valiante per aver chiarito che i ritardi non erano pura fantasia, ma, addirittura, erano conseguenza di una disamministrazione che non consentiva di prendere delle decisioni. Il problema era un altro, che sul telerilevamento e sul controllo di tutti i depuratori non bisognava, poi, pensare di scusarsi per l'azione di ritardo soltanto per quanto riguarda la qualità dell'area dei siti per i termovalorizzatori, che capisco, avevano una difficoltà di trovare siti in quel momento, ma bisognava, invece, pensare alla qualità dei depuratori in senso generale e alla qualità della vita che, poi, doveva, essa stessa, essere consentita con questo moderno strumento di sviluppo. Vorrei che gli atti, a risposta scritta, anche quelli del 10 luglio ultimi e la determina dirigenziale di settembre che dovrebbe garantire la spesa di quegli 8 milioni entro il 31 2008, dicembre ci diano la possibilità anche di verificare contestualmente e in tempo utile se il denaro verrà effettivamente utilizzato come io credo non possa essere fatto in questi brevissimi mesi. Grazie!

PRESIDENTE: Vi ringrazio! La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.23

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

*Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti*

**SEDUTA CONSILIARE
del 28 Ottobre 2008**

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**



Seduta n.159 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

28 Ottobre 2008

Ore 15.00 – 16.00

Ordine del giorno:

- 1) Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 23 Ottobre 2008

**Il Presidente
Alessandrina LONARDO**



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 1 OTTOBRE 2008

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(question time)

Registro generale n.346/2 – presentata dal Consigliere Giuseppe Sarnataro
(Partito Democratico)

Oggetto: Situazione Società Sviluppo Italia Campania

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Andrea Cozzolino

Registro generale n.347/2 – presentata dal Consigliere Carmine Mocerino
(UDC – Gruppo Misto)

**Oggetto: Immobile di proprietà del Comune di Somma Vesuviana denominato
“Casa di riposo” da destinare a Casa albergo per anziani**

Risponde l'Assessore alle Politiche Sociali Alfonsina De Felice

Registro generale n.348/2 – presentata dai Consiglieri Vito Nocera, Antonella
Cammarrella e Gerardo Rosania (PRC)

**Oggetto: Interventi per evitare la chiusura dei supermercati Unicoop Italia in
Campania**

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Andrea Cozzolino

Registro generale n.349/2 – presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)

Oggetto: Situazione finanziaria Consorzio Unico Campania

Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Registro generale n.350/2 – presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari – Udeur)

**Oggetto: Criteri per la ripartizione del fondo di cui alla Legge 328/00 in favore
dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali e dei Comuni singoli**

Risponde l'Assessore alle Politiche Sociali Alfonsina De Felice



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

77
Registro generale n.351/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala
(Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
Oggetto: Centro di accoglienza "Home Sun" di via S. Maria Vertecoeli, 6 Napoli
Risponde l'Assessore alle Politiche Sociali Alfonsina De Felice

Registro generale n.352/2 - presentata dal Consigliere Pasquale Marrazzo
(Forza Italia verso il nuovo Partito dei Moderati e dei liberali)
Oggetto: Situazione finanziaria Consorzio Unico Campania
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

8
Registro generale n.353/2 - presentata dal Consigliere Mario Ascierio Della Ratta
(Alleanza Nazionale)
Oggetto: ARPAC: Gestione e controllo depuratori
Rispondono gli Assessori all'Ambiente Walter Ganapini e alla Sanità Angelo Montemarano

1
Registro generale n.354/2 - presentata dal Consigliere Stefano Buono (Verdi)
Oggetto: Fondi Legge 25/80 - e Legge 219/81 Tit. VIII - Accordo di programma Regione Campania / Comune di Napoli
Risponde l'Assessore all'Urbanistica Gabriella Cundari

Registro generale n.355/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Ronghi
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud - Nuovo PSI)
Oggetto: Situazione finanziaria Consorzio Unico Campania
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Napoli, 27 ottobre 2008

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta



Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Consiliare Permanente
(Attività Produttive, Programmazione, Industria, Commercio,
Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi)
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 346/2/ART. 79 BIS

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA *
(Art. 79 bis- Regolamento del Consiglio Regionale)

Consiglio Regionale della Campania

Prot. 00/132

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011842/A
Del 13/10/2008 14.26.59
Da CR A.SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Leonardo
Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino
All' Assessore delle attività Produttive
On. Andrea Cozzolino

Napoli, 13 Ottobre 2008

Oggetto: Situazione società Sviluppo Italia Campania

Il sottoscritto Giuseppe Samataro, consigliere regionale del Partito Democratico.

PREMESSO

- che in qualità di Presidente della III Commissione Regionale Permanente sono stato investito dalla problematica relativa alla vertenza di Sviluppo Italia Campania;
- che, a seguito di ciò, la Commissione ha ricevuto in audizione le rappresentanze dei Lavoratori, che hanno illustrato il merito e la gravità della vertenza in atto;
- che in data 8 Ottobre si è svolta a Roma una manifestazione in concomitanza con lo sciopero dell'intera giornata da parte dei lavoratori di Sviluppo Italia;

Sev. Op. Conf.
13/10/08



Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Consiliare Permanente
(Attività Produttive, Programmazione, Industria, Commercio,
Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi)
Il Presidente

CONSIDERATO

- che nell'incontro la Commissione si è impegnata a discutere in Consiglio Regionale della vertenza considerando che è in atto una iniziativa nazionale relativamente al DDL 1441 Ter che prevede disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle Imprese, nonché una riforma degli interventi di reindustrializzazione;
- che in tale DDL è necessario prevedere la valorizzazione delle esperienze regionali esistenti, fermo restando nello specifico la disponibilità da parte della Regione Campania di realizzare gli obiettivi dell'acquisizione della Società Sviluppo Italia Campania;
- che nella disastrosa situazione socio-economica della nostra regione è indispensabile salvaguardare per intero i livelli occupazionali di una impresa che ha registrato, durante la sua lunga attività bilanci utili ed un'attività fondamentale per la promozione e lo sviluppo del territorio regionale;

CHIEDE

- di conoscere quali iniziative sono state intraprese dall'Assessorato alle Attività Produttive presso il Governo nazionale;
- di conoscere quali provvedimenti siano stati attuati per evidenziare la disponibilità dell'Amministrazione regionale nel merito della vicenda.

Il Consigliere Regionale
Giuseppe Sarnataro

II



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 347/2/ART. 79 BIS

V (3)

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012048/A
Del. 17/10/2008 11 23 53
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On.le A. Lonardo

All'Assessore alle Politiche Sociali
Dott.ssa A. De Felice

Loro sedi

Interrogazione a risposta immediata –art. 79 bis Regolamento del Consiglio Regionale

oggetto: Immobile di proprietà del Comune di Somma Vesuviana (NA) denominato "Casa di Riposo" da destinare a Casa albergo per anziani.

Il sottoscritto Consigliere,

premessò

- che l'Amministrazione Comunale è proprietaria dell'immobile sito nel Comune di Somma Vesuviana (NA) e' la Via Circunvallazione denominato "Casa di Riposo";

Sen. Op. Con. L.
10/10/08



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC*

- che l'opera è stata finanziata dal CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica) ai sensi e per gli effetti della legge 208/98, ed ha una capacità ricettiva per n. 48 posti residenziali in camera doppia per anziani.
- posti sono suddivisi su tre piani ed ogni piano (piano I, piano II e piano III) dispone altresì di altre unità immobiliari destinate alla assistenza, degenti uomini, degenti donne, sala pranzo – riunioni, disimpegno – attesa, due ripostigli e due WC per disabili;
- che tale struttura residenziale fornisce prestazioni e servizi alberghieri inclusivi della somministrazione dei pasti, ospitalità ed assistenza; offre occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi di supporto nell'espletamento delle funzioni e delle attività nella vita quotidiana; offre stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo- culturali, di mantenimento e riattivazione;
- che la Regione Campania con l'approvazione del regolamento n. 6 del 18/12/06 pubblicato sul B.U.R.C. n. 1 del 02/01/07 ha modificato i parametri strutturali di tali strutture residenziali;
- che, in particolare, il nuovo regolamento per le strutture residenziali per anziani, prevede che le case albergo devono essere divise in moduli abitativi di 16 posti letto per un totale massimo di 48 utenti;
- che in considerazione di tale innovativa regolamentazione è evidente che la difformità maggiore che si presenta è la inadeguatezza della realizzata struttura relativamente al minor numero di servizi igienici installati;
- che il Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Somma Vesuviana provvede con nota (cfr. protocollo 4266 del 28-02-2007) a richiedere, per il tramite della divisione tecnica manutentiva dell'Amministrazione, specifica informativa ai progettisti della struttura, sullo stato dei luoghi e sulle difformità esistenti rispetto alla esigenza della nuova normativa;
- che nella precitata nota si richiedeva altresì la quantificazione delle ulteriori opere necessarie alla luce delle modifiche normative;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC*

- che successivamente a tale richiesta il progettista dell'opera quantificava i lavori di adeguamento in complessivi € 50.071,16 oltre IVA;
- che tali costi dovevano essere posti a carico del soggetto gestore in ottemperanza al principio della economicità e della tempestività dell'azione amministrativa;

considerato

- che i lavori della struttura sono stati ultimati il 30.12.2005;
- che nel corso del tempo si sono succeduti molti atti vandalici che hanno arrecato e continuano ad arrecare notevoli danni;
- che tale deprecabile situazione di lassismo amministrativo è stata altresì rilevata dalla Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici del Dipartimento Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico che con specifica nota richiedeva chiarimenti in merito alle omissioni ed alla mancata esecuzione delle opere difformi;

atteso

- che il Consiglio Comunale (cfr. verbale n°40 del 25.07.2007) approvava i principi ed i criteri direttivi per la concessione a terzi del servizio di gestione della predetta struttura ricettiva.

Preso atto di tutto quanto sopra e che a tutt'oggi l'Amministrazione Comunale di Somma Vesuviana non ha attivato il servizio di gestione della struttura attraverso la concessione a terzi e non è stata predisposta alcuna procedura ad evidenza pubblica,

interroga

le SS. LL. in indirizzo per sapere:

se sono a conoscenza dei fatti di cui è in premessa;

quali provvedimenti intendono intraprendere a tutela degli investimenti effettuati e delle reali esigenze che provengono dalla popolazione interessata e che di certo potrà beneficiare della definitiva realizzazione dell'opera in questione.

Napoli, 15.10.2008

Il Consigliere

Carmine Mocerino



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

318/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Cer. 2008.0012360/A
Del. 24/10/2008 13.36.44
Da. CR A. SEROC

Prot. n° 316/08

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

All'Assessore alle Attività Produttive
On. Andrea Cozzolino

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

Premesso che: l'Unicoop Tirreno è presente storicamente in Regione Campania con alcuni supermercati di natura cooperativistica dediti al commercio al dettaglio;

Che l'Unicoop Tirreno ha migliaia di soci-consumatori;

Che questa realtà rappresenta un'importante esperienza di tipo mutualistico e in qualche modo esprime un'azione di controllo sulla qualità e sui prezzi dei prodotti;

Che il consiglio di amministrazione dell'Unicoop Tirreno il 25 settembre 2008 ha decretato un drastico taglio di organico con la chiusura o il ridimensionamento dei supermercati di Soccavo-Napoli, Castellamare di Stabia, Nocera, Solfora, Teverola;

Che tale piano di ristrutturazione potrebbe mettere a rischio centinaia di posti di lavoro;

Che la FILCAMS-CGIL Campania ha proclamato una giornata di lotta (l'11 ottobre u.s.) a difesa dell'occupazione in Unicoop Tirreno.

Serv. Op. Com.
26/10/08



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

Considerato il già difficile quadro dell'occupazione in Campania che rischia di essere ulteriormente aggravato dagli effetti della crisi economica e finanziaria internazionale con conseguenze immaginabili su una struttura produttiva fatta di aziende piccole e medie per le quali si accentuano le difficoltà di accesso al credito e di reperimento a causa dell'aumento del prezzo delle materie prime;

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga il Presidente della Giunta regionale On. Antonio Bassolino e l'Assessore alle Attività Produttive, On. Andrea Cozzolino, per sapere quali provvedimenti intendano intraprendere per scongiurare la chiusura dei supermercati Unicoop Tirreno presenti in Regione Campania e se non ritengano convocare un tavolo urgente fra le parti per avviare un confronto che punti ad una soluzione positiva della vertenza.

I Consiglieri regionali

On. Vito Nocera

On. Antonella Cammardella

On. Gerardo Rosania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012389/A
Del. 27/10/2008 09.25.26
Da: CR A SEROCRegione della Campania
Rappresentante dell'Opposizione

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 319/2/AR... F9 BXS

Prot. n. 202, 8

Al prof. Ennio Cascetta
Assessore Regionale ai Trasporti
NAPOLI

OGGETTO: Interrogazione ex art. 79 bis del Regolamento Interno.

Il sottoscritto Francesco D'Ercole, Rappresentante dell'Opposizione nel Consiglio Regionale della Campania

PREMESSO

Che il Consorzio Unicocampania ha subito il recesso di alcuni importanti consorziati, quali Trenitalia, Sita, Cstp, titolari, complessivamente del 35% delle quote sociali;

che tali recessi potrebbero essere imitati anche da altri consorziati, non più in grado dei sostenere oneri gravosi derivanti dai mancati trasferimenti di fondi da parte della regione;

che il possibile scioglimento del consorzio arrecherebbe grave danno ai cittadini della Campania che si ritroverebbero nella necessità di acquistare singoli titoli di viaggio per le diverse linee di collegamento esistenti sul territorio regionale;

che, da quanto è dato sapere, la regione Campania sarebbe debitrice nei confronti del Consorzio di diverse annualità di contributi, per un ammontare di diversi milioni di Euro;

che l'eventuale saldo di tale posizione debitoria consentirebbe al Consorzio non solo di sopravvivere, ma anche di organizzare i progetti per il futuro;

tutto ciò premesso

CHIEDE

Di conoscere:

- quale sia, allo stato, la situazione finanziaria del consorzio Unicocampania;
- se sia vero che la Regione è debitrice nei confronti del predetto Consorzio di diversi milioni di Euro;
- nell'affermativa, le ragioni di tali mancati trasferimenti;
- quali sono le iniziative del governo regionale per tutelare il servizio fin qui reso ai cittadini della regione dal consorzio Unicocampania.

Napoli, 23.10.2008

Francesco D'Ercole

Gen. Dp. Com/...
24/10/08



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 3502/ART. 79 BIS

Prot. n. 210/08

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012392/A
Del. 27/10/2008 09.40.54
Dir. CR A. SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

All'Assessore alle Politiche sociali -
Politiche giovanili - Pari opportunità -
Immigrazione ed Emigrazione - Demanio
e Patrimonio

On. Alfonsina De Felice

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata – art. 79 bis Regolamento del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO- Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR

Premesso che:

- con il D.D. n. 260 del 3/7/2008 è stata assegnata e impegnata la somma di euro 64.500.000,00 per la VII^a annualità di attuazione della Legge 328/00 (II^a annualità del triennio 2007/2008), in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali e dei Comuni singoli;
- con il D.D. n. 898 del 22/9/2008 sono state fornite indicazioni operative agli Ambiti Territoriali per la presentazione del Piano di aggiornamento VII^a annualità del triennio, al fine di garantire la continuità della programmazione sociale triennale.

Rilevato che:

dai dati riportati nell'allegato n.5 al D.D. n. 898 del 22/9/2008, in riferimento all'arricchimento delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali trasferite per finanziare il Piano Sociale di Zona, si evidenzia una netta sperequazione tra gli Ambiti Territoriali della Regione.

In particolare si nota che, in base ai criteri di riparto attualmente previsti, ricevono risorse elevate Ambiti che hanno un numero ridotto di popolazione, una bassa densità abitativa ed un numero di persone in condizione di disagio sociale minore rispetto a quello che si registra in città.

1 di 2



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Ad esempio, mentre gli Ambiti A1, Comune Capofila Ariano Irpino e A2, Comune Capofila Lioni hanno ricevuto, rispettivamente, euro 2.047.563,00 e 2.294.731,00. l'Ambito B1 Comune Capofila Benevento, ha ricevuto euro 643.378,32.

Considerato che la sproporzione appare fin troppo evidente, se si considerano gli aspetti morfologici e demografici dei territori dei Comuni afferenti agli Ambiti su indicati.

Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore alle Politiche sociali On. Alfonsina De Felice di conoscere:

- a) i criteri sulla base dei quali sono state effettuate le precedenti scelte che hanno portato alla determinazione e ripartizione del fondo;
- b) i criteri sulla base dei quali saranno effettuate le prossime scelte per la ripartizione del fondo diretti in primis ad eliminare le evidenziate discrepanze.

Napoli li 27/10/2008

Dott. Fernando ERRICO



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

351/2 / AR - FB BS

Al Presidente della Giunta Regionale
Antonio Bassolino
All'Assessore alle Politiche Sociali
Alfonsina De Felice

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012411/A
Del. 27/10/2008 10.33.04
Da. CR A. SETAM

Oggetto: Centro di Accoglienza "Home Sun" di via Santa Maria Vertecoeli 6, Napoli

Il Sottoscritto Consigliere

Premesso che

- Il Centro di Accoglienza Home Sun, di via Santa Maria Vertecoeli 6, nel comune di Napoli istituito con una delibera di Giunta, la 1936 dell'11 maggio 2005, inaugurato nel dicembre 2005, con i fondi della legge 328, e gestito dall'A.N.O.L.F. (Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere). Offre accoglienza di emergenza per un massimo di 15 giorni a stranieri che hanno ricevuto uno sfratto, che sono in procinto di cambiare residenza, che sono stati appena dimessi da un ospedale o senza fissa dimora.
- Che gli operatori che prestano servizio nel Centro di Accoglienza "Home Sun" non ricevono alcun compenso da circa tre anni.

Interroga
le SS.LL in indirizzo
per sapere

Qui il Consigliere intende prendere la Regione Campania nei confronti del Comune di Napoli per provvedere ai pagamenti dovuti e se risultano trasferimenti finanziari regionali per l'avvenuta istituzione e la gestione dell'accoglienza e delle attività svolte nel periodo 2005- 2008 in detto centro

Il Consigliere
Antonio Scala



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 352/2/ART. 79 BIS

Interrogazione a risposta immediata
(Art. 79 bis del Regolamento interno del consiglio)

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012414/A
Del: 27/10/2008 10:55:29
Da: CR A: SEROC

Al Sig. Presidente
della Giunta Regionale
Sede

Al Sig. Assessore regionale
ai trasporti e viabilità
Sede

Oggetto: Consorzio Unico Campania

Premesso

- che il biglietto Unico ha incentivato in questi anni i cittadini a servirsi dei mezzi di trasporto pubblico;
- che a seguito delle difficoltà finanziarie del Consorzio in oggetto alcune aziende di trasporto pubblico, quali Trenitalia, Sita e Cstp, sono uscite dal Consorzio con conseguente disagio, soprattutto di ordine economico, degli utenti specie nel salernitano ed altre aziende potrebbero essere costrette a farlo a breve;

Lo scrivente interroga le SS.LL. per conoscere le cause che hanno determinato il tracollo finanziario del Consorzio Unico Campania e quali iniziative intendano adottare per dare allo stesso l'efficiente ed economico modello gestionale al fine di scongiurare la fuoriuscita di altri soci e far rientrare quelli che sono usciti, in considerazione anche delle ingenti risorse pubbliche di cui ha usufruito in questi anni il settore dei trasporti in Campania.

Napoli, 27 ottobre 2008

Il Consigliere

F. Allegretti



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 353/2/AR. 79 BIS

LB

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012418/A
Del. 27/10/2008 11.18.36
Da: CR A.SERCC

All'Assessore all'Ambiente Regione Campania
On. dott. Walter GANAPINI

All'Assessore alla Sanità della
Regione Campania
On. dott. Angelo MONTEMARANO

Oggetto: presentazione Question time "ARPAC: gestione e controllo depuratori".

Gentile Presidente,

vorrei cortesemente presentare una domanda per il question time del giorno 28/10/2008 a norma dell'art. 79 bis del regolamento interno in merito a:

ARPAC: gestione e controllo depuratori.

Due note testate giornalistiche quali *Il Sole 24 Ore* del 1 agosto 2008 e *Il Mattino* di Napoli del 4 agosto 2008 hanno pubblicato due articoli riguardanti l'ARPAC i due servizi giornalistici racconterebbero dell'assunzione di 500 persone con procedure che definire anomale e dir poco e di inadempienze istituzionali che qualora fossero comprovate rappresenterebbero una quadro alquanto grave di questo fondamentale Organismo.

Da tali articoli emergerebbe che l'ARPAC, Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Regione Campania, abbia assunto circa 500 persone (250 acquistando la Società Pubblica-Privata PAN dopo il "dissanguamento" da parte di una struttura politico-imprenditoriale fatiscente e clientelare, oggetto, fra l'altro, di attenzione da parte della Magistratura, e circa altre 200 senza un concorso, senza qualifica, senza una motivazione strutturale ma solo clientelare). Per non dire del duro intervento dell'assessore Ganapini sulla quale egli lancia un vero e proprio j'accuse all'indirizzo dell'ARPAC riportato dal *Corriere del Mezzogiorno* solo quattro giorni fa

VISTO CHE

lo stesso Direttore dell'ARPAC avrebbe dichiarato nell'articolo di avere 500 persone in carico delle quali non sa come utilizzarne le "professionalità";



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

sarebbe quindi lecito chiedersi le ragioni per le quali tale personale sia stato assunto, ovviamente con denaro pubblico, e soprattutto se ci sia stato qualcuno ad imporre certe scelte.

RITENUTO CHE

se l'ARPAC doveva proprio farsi carico di quasi 500 addetti non idonei allo scopo ed agli obiettivi aziendali, il Direttore avrebbe dovuto perlomeno relazionare per iscritto alla Giunta ed al Consiglio Regionali, in modo tale che tutti i cittadini ed i politici interessati (ovviamente anche quelli dell'opposizione) sarebbero venuti al corrente che l'ARPAC era diventata un Istituto di Beneficenza e non un controllore dell'ambiente, particolarmente in una regione oppressa da gravi problemi ambientali.

E CONSTATATO CHE

In Campania

- la gestione dei depuratori pubblici è demandata ad aziende private;
- i depuratori in Campania trattano sia i reflui civili che industriali di vaste aree e che lo scarico degli stessi, di norma, è convogliato in mare;
- la qualità di un depuratore e la sua efficienza è correlata con la sua gestione, visto che i reflussi in arrivo ed in uscita hanno la stessa portata di acqua, tolta la parte inquinata (fanghi).

In pratica, in un depuratore delle acque arriva una certa quantità di liquame (civile o civile-industriale) che passa attraverso un sistema di abbattimento degli inquinanti, ed esce con determinate caratteristiche dettate dalle leggi vigenti (chimiche, fisiche, biologiche).

E' evidente che per conoscere l'efficienza dell'impianto (e cioè il suo potere di abbattere gli inquinanti) bisogna conoscere la carica inquinante in entrata e verificare la stessa all'uscita, prima che venga reimmesa nel ciclo alimentare e naturale; inoltre essendo il flusso continuo, le misure vanno acquisite in continuo sotto il controllo di un'autorità pubblica, demandata allo scopo, in questo caso, come in tutta l'Italia, all'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (in Campania ARPAC).

Con i fondi strutturali P.O.R. 2000 - 2006 l'ARPAC progettava un sistema tecnologicamente avanzato per la supervisione ed il controllo di tutti i depuratori della Regione, con la previsione di monitorare in continuo i parametri in entrata



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

(misure chimiche quali PH, conducibilità, TOC, COD sec) e gli stessi parametri in uscita, oltre a un sistema di prelievo campioni te...ostandato direttamente dalla centrale di ambiente ARPAC, o automatico ad og...sapevo di alcuni parametri in modo tale che il gestore sappia di essere controllato continuamente (come già attuale nella maggior parte delle Regioni d'Italia, anche dove l'impianto è gestito dal pubblico).

Attualmente gli impianti non hanno alcun controllo automatico (su alcuni era stato tentato, ma poi non era risultato adatto allo scopo e quindi abbandonato).

Sembra che al momento, su base settimanale un tecnico dell'ARPAC prelevi una certa quantità di campione e lo mandi in laboratorio per sopperire alla mancanza di un controllo automatizzato; praticamente la cosa è inutile non essendo il tecnico a conoscenza dello stato del processo al momento del prelievo e quale tipologia di campione sta prelevando, (per assurdo, in quel momento, il gestore potrebbe far uscire dal canale di scarico acqua potabile).

PRESO ATTO CHE

i depuratori della Regione Campania vessano in uno stato di degrado totale,

- che gli impianti di controllo sono completamente fuori uso;
- che i sistemi di produzione di Energia da Biogas, finanziati dall'Europa, completamente distrutti;
- Che l'impianto di incenerimento fanghi non è mai entrato in servizio (i fanghi vanno direttamente in discarica, naturalmente a pagamento, come rifiuto pericoloso).

VISTO CHE

l'Europa finanziava il Progetto dell'ARPAC per un valore iniziale di 5 milioni di euro; con questo progetto non solo l'Arpac, ma ogni singolo cittadino potrebbe vedere in real time lo stato del depuratore e verificare la qualità delle acque in uscita.

CONSIDERATO CHE



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

Nel 2006 (Ottobre) venne indetta la gara pubblica di seguito annullata per vari vizi di forma; poi fu bandita di nuovo nel febbraio 2007, conclusa nel giugno 2007 e aggiudicata definitivamente nel settembre 2007. Tutto sembrava procedere regolarmente. Risultò vincitore un raggruppamento capeggiato da una nota società del Veneto esperta in sistemi di analisi e leader del mercato; successivamente però qualcosa bloccò l'iter amministrativo per cui non venne firmato il contratto, né notificata l'aggiudicazione definitiva come se si restasse in attesa di una qualche motivazione per annullare la gara e non effettuare quei necessari controlli che avrebbe messo in seria difficoltà i gestori dei depuratori, obbligandoli a depurare – seriamente – le acque reflue e quindi obbligandoli a ripristinare i sistemi di automazione attualmente fuori uso.

Passati vari mesi, in cui la ditta vincitrice ha sollecitato una risposta al Direttore dell'Arpac responsabile del progetto; dopo oltre 9 mesi l'ARPAC finalmente rispondeva dicendo che i fondi messi a disposizione erano stati ritirati a causa di una serie di ritardi burocratici (faccio notare che qualche mese prima aveva agito allo stesso modo per una gara di telerilevamento indispensabile per individuare le fonti di inquinamento e le discariche abusive)

SI INTERROGA LE SS. LL. PER CONOSCERE

1. quali procedure si intendano attuare per la verifica degli impianti di depurazione;
2. quali controlli si intendano attuare per verificare i reali motivi per cui l'Arpac non assegna gare dove potrebbero esserci le possibilità di migliorare il livello di qualità della vita e verificare la reale gestione di impianti pubblici in mano ai privati;
3. quali azioni si intendano intraprendere nei confronti di un Dirigente Direttore Generale il quale ha pubblicamente dichiarato:
- 4.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

- a. di non avere il personale per proseguire l'attività;
- b. di aver assunto centinaia di persone senza uno scopo istituzionale;
- c. di non essere nemmeno in grado di spendere i fondi così generosamente erogati dall'Europa all'Italia, mandando a monte tutti i progetti presentati (non durante la sua gestione);
- d. di aver acquistato per 8 milioni di Euro in trattativa privata, una rete di controllo inquinamento aria senza una gara, ordinata nell'Ottobre 2002 con consegna entro 6 mesi (circa Aprile 2003) , rete che è ancora da attivare dopo 6 anni (ma i progetti P.O.R. non scadono il 31.12.2008?);
- e. con un progetto già obsoleto prima ancora di nascere e completamente difforme dalle norme contrattuali iniziali e dalle direttive CEE ed italiane; la ditta vincitrice della fornitura non ha mai costruito una rete di controllo inquinamento (era specializzata nella manutenzione radar e controlli aerei) e le poche opere esistenti sono state completamente subappaltate (con un divieto contrattuale di subappalto) ad aziende locali prive di qualsiasi procedura di sicurezza e di qualsiasi esperienza industriale (ci dovrà pure essere una direzione lavori od una commissione di collaudo di alto profilo!);
- f. di avere acquistato con denaro pubblico un laboratorio "Diossine" completamente equipaggiato ma che non ha mai eseguito un analisi delle diossine, spedendo tutti i campioni da analizzare all'Arpa Liguria o ad Aziende Private.

Il Consigliere Regionale
Mario ASCIERTO DELLA RATTA

Consiglio Regionale della Campania



Prot. Gen. 2008.0012421/A
Del 27/10/2008 11.25.05
Da: CR A: SEROC

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Verdi

Prot. n 334

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 354/2 | ART. 79 BIS

ATTO C...SIGLIO REGIONALE

**INTERROGAZIONE (QUESTION TIME)
AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL NUOVO REGOLAMENTO INTERNO**

PRESENTATA DAL CONSIGLIERE STEFANO BUONO IL 27.10.2008

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ON. ANTONIO BASSOLINO

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA ON. GABRIELLA CUNDARI

**OGGETTO: FONDI LEGGE 25/80 - E LEGGE 219/81 TIT. VIII - ACCORDO DI
PROGRAMMA REGIONE CAMPANIA / COMUNE DI NAPOLI**

PREMESSO

- CHE IL COMUNE DI NAPOLI HA APPROVATO UN PROGRAMMA DI EDILIZIA PUBBLICA SOSTITUTIVA PER GLI ALLOGGI IN PREFABBRICAZIONE PESANTE CON I FONDI DELLA LEGGE 25/80 E DELLA LEGGE 219/81 TIT. VIII, NEI TRE QUARTIERI DI SOCCAVO, PIANURA E CHIAIANO-PISCINOLA, DISPOSTO IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA STIPULATO TRA REGIONE CAMPANIA E COMUNE DI NAPOLI, DELIBERAZIONI REGIONALI NN. 1807 DEL 27. 24. 2001 E 2342 DEL 29. 05. 2001 ED APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.M. N. 2053 DEL 05.01. 2001;
- CHE LE OPERE PREVISTE SONO STATE INSERITE CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 85 DEL 26. 03. 2002 NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DEL COMUNE DI NAPOLI (CODICE IDENTIFICATIVO DI INTERVENTO 09573006090150210001) FINO ALLA CONCORRENZA DELL'IMPORTO DI € 79. 017. 903, 56 STANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA CON DELIBERAZIONI NN. 1084 DEL 09. 03. 2001 E 4357 DEL 12. 10. 2001;
- CHE GLI INTERVENTI IN AREE DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI, NEI CITATI QUARTIERI DI SOCCAVO, PIANURA E CHIAIANO-PISCINOLA PREVEDEVANO UN TOTALE COMPLESSIVO DI CIRCA 1507 ALLOGGI, PER I QUALI IL COMUNE DI NAPOLI HA PREVISTO UN ULTERIORE IMPEGNO FINANZIARIO, A CARICO DELLA REGIONE CAMPANIA, PER UN IMPORTO PARI A € 90.515.658, 34 OLTRE A RISORSE PER CIRCA € 15.466.436, 10 PER ACQUISIZIONE DI ULTERIORI AREE E REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE.
- CHE LA GIUNTA REGIONALE, CON DELIBERA N. 428 DEL 31. 03. 2006, ATTENTA ALLE PROBLEMATICHE DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA ED AMBIENTALE, PER



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Verdi

UN'ORGANICA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, E PER FAR FRONTE ALLA CRESCENTE NECESSITÀ DI UNA MIGLIORE "QUALITÀ" DEGLI INTERVENTI COSTRUTTIVI, SIA DAL PUNTO DI VISTA URBANISTICO CHE ARCHITETTONICO E SOCIALE, HA APPROVATO LO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA ED IL COMUNE DI NAPOLI, FINALIZZATO, AD ACCORDO DI PROGRAMMA, AFFERENTE IL COMPLETAMENTO DELL'INTERO PROGRAMMA, CON LA CONTESTUALE SOSTITUZIONE EDILIZIA DEI FABBRICATI PESANTI, REALIZZATI CON I FONDI DELLA LEGGE 25/80 E DELLA LEGGE 219/81 - TIT. VIII NEI TRE QUARTIERI DI SOCCAVO, PIANURA E CHIAIANO-PISCINOLA, E CHE VERSANO IN GRAVE STATO DI DEGRADO EDILIZIO ED AMBIENTALE, CON LA PREVISIONE DI UN ULTERIORE IMPEGNO FINANZIARIO A CARICO DELLA REGIONE CAMPANIA PARI A € 90.515.658,34 OLTRE A RISORSE PER CIRCA € 15.466.436,10 PER ACQUISIZIONE DI ULTERIORI AREE E REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE;

- CHE IN DATA 31.05.2006 È STATO SOTTOSCRITTO APPOSITO PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO AD ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E COMUNE DI NAPOLI, RECEPITO CON DELIBERA DI GIUNTA N 2247;

- CHE L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO RISULTA ESSERE SOSPESA, SIA PER LA MANCANZA DI COPERTURA FINANZIARIA DELLE RISORSE CITATE NEL PROTOCOLLO DI INTESA, CHE PER L'OCCUPAZIONE ABUSIVA, DA PARTE DI NON AVENTI DIRITTO, DEGLI ALLOGGI OGGETTO DI ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE, CHE IMPEDIREBBE IL NATURALE PROSIEGUO DELLE ATTIVITÀ.

INTERROGA

PER CONOSCERE:

QUALI ATTIVITÀ TECNICO AMMINISTRATIVE URGENTI E QUALI AZIONI S'INTENDANO METTERE IN CAMPO, DI CONCERTO CON IL COMUNE DI NAPOLI, PER L'IMMEDIATA RIATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA MEDIANTE ABBATTIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEI CITATI PREFABBRICATI PESANTI.

CONS. STEFANO BUONO

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 355/2/ART. 79 BIS



Consiglio Regionale della

Prot. Gen. 2008.0012427/A

Del. 27/10/2008 11.58.05

Da CR A. SEROC

V (1)

Prot. 324/ee

QUESTION-TIME

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL' ART. 79/B^{TR} DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo del M.P.A.

PREMESSO

che la vicenda del Consorzio Unico Campania è stata da sempre oggetto di animata discussione politica circa la complessiva gestione dello stesso e che, in tante occasioni, ha fatto sorgere seri dubbi e perplessità, tanto è che la stessa è stata oggetto di precedenti miei interventi ed interrogazioni, le cui risposte non hanno mai soddisfatto il sottoscritto;

Che nei giorni scorsi è tornata di attualità la questione relativa al trasporto pubblico a seguito di alcune dichiarazioni ed interviste rilasciate dall'Assessore Cascetta che ha palesato le difficoltà economiche in cui versa il settore trasportistico in Campania, auspicando un sostanzioso intervento finanziario di circa 30.000.000 di euro da parte della Giunta in sede di predisposizione di bilancio di previsione e che a queste dichiarazioni hanno fatto seguito precisazioni da parte dell'Assessore al Bilancio che ha evidenziato l'indisponibilità economica a poter destinare fondi al settore trasporti;

CONSIDERATO

Che per quanto detto e letto appare in maniera eclatante il fallimento della gestione del Consorzio ;

IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

Se non sia il caso di riconoscere il fallimento di tale esperienza, atteso che nel corso di questi ultimi anni, alcune importanti Aziende si sono defilate dal Consorzio per la non condivisione delle politiche gestionali

Se non si ritenga opportuno intervenire con immediatezza sulla Dirigenza del Consorzio, procedendo ad una seria disamina sull'utilizzo delle ingenti risorse economiche ad esso destinate negli anni e procedere quindi al Commissariamento della stessa lasciando libere le Aziende di poter definire i propri piani;

Quali iniziative si intendono assumere nell'immediato al fine di evitare, da un lato ulteriori sperperi di somme di bilancio e dall'altro di penalizzare i cittadini campani con eventuali ulteriori aumenti dei biglietti e che tale situazione potrebbe penalizzare ed incidere in maniera negativa sulle agevolazioni di cui usufruiscono le fasce sociali più deboli, studenti, pendolari, lavoratori ed anziani;

Salvatore Ronghi



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sociale Attività Sociale Sport
Tempo Libero e Spettacolo
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008. 0892665 del 28/10/2008 ore 11.05

Dest.: ASSESSORA DE FELICE ALFONSINA

Fascicolo : 2004.1/01.31



All'Assessore alle Politiche Sociali

Prof. Alfonsina De Felice

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata (Art. 79bis Regolamento del Consiglio Regionale) –
Registro Generale n.347.

prot. n.2387/SPT

La questione riguardante l'immobile di proprietà
del Comune di Somma Vesuviana (Na) denominato "Casa di riposo" è un'opera finanziata dal
CIPE, per gli effetti della legge n.208/98.

Si tratta di una struttura che nasce grazie a fondi ministeriali e, dunque, insistente
nell'ambito sociale territoriale N9 di San Giuseppe Vesuviano, unico competente per i controlli
sulle strutture che erogano servizi alla persona.

Questo Ufficio, quindi, in seguito alle notizie apprese dall'interrogazione in questione ha già
avviato atti e procedimenti tesi ad accertare, per poi rimuovere, le contraddizioni segnalate.

Distintamente

Antonio Oddati



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sociale Attività Sociale Sport
Tempo Libero e Spettacolo
Il Coordinatore

All'Assessore alle Politiche Sociali
 Prof. Alfonsina De Felice
 SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata – Art. 79bis Regolamento del Consiglio Regionale (Registro Generale n.347)

In relazione all'interrogazione in oggetto indicata, riguardante l'immobile del Comune di Somma Vesuviana (Na), denominato "Casa di riposo", da destinare a casa albergo per anziani, stante la complessità della materia, nonché la necessità di compiere ulteriori verifiche, Le comunico che il Settore sta effettuando le opportune indagini amministrative al fine di dare risposta a quanto richiesto dal Consigliere Carmine Mocerino.

Distintamente

Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania Assistenza Sociale Attività Sociale Sport Tempo Libero e Spettacolo
27 OTT. 2008
DOCUMENTO PARTICOLARE Prot. - 2387/SP

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma*

Al Presidente della Giunta Regionale

Al Presidente del Consiglio Regionale

LORO SEDI

Prot. n. 1066/SP

27 OTT. 2008

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79/bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.
Interrogazione a firma del consigliere Stefano Buono R.G. 354//2/ art.79 bis all'o.d.g. del Consiglio Regionale del 28.10.2008

In riferimento all'interrogazione a risposta immeditata RG 354/2/art.79 bis a firma del consigliere Stefano Buono, interessato l'ufficio competente, si trasmette la risposta fornita dal Coordinatore dell'A.G.C. prot. 890443 del 27.10.2008, riguardante l'interrogazione medesima.

Distinti saluti.

Prof.ssa Gabriella Cundari



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Governo del Territorio,
Tutela Beni Paesistici-Ambientali e Culturali

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008. 0890443 del 27/10/2008 ore 15,08

Dest.: Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori - Assessore Cundari

Fascicolo : 2008.XL.VII/1/1.1

Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori - Assessore Cundari Gabriel



Assessore all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di
Programma
Prof. Gabriella Cundari

REGIONE CAMPANIA
Segreteria Assessore
all'Urbanistica,
Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica ed Abitativa

Prot. N. 1066 /SP

del 27/10/08

Oggetto: Question time presentata dal Consigliere regionale Stefano Buono concernente:
"Completamento programma di Sostituzione prefabbricati in Soccavo, Chiaiano e Pianura (NA)"

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si fa presente quanto segue.

Il programma di Sostituzione prefabbricati in Soccavo, Chiaiano e Pianura (NA) di proprietà pubblica realizzati con i fondi di cui alle leggi 25/80 e 219/81, è stato avviato con un primo Protocollo d'Intesa del 9/03/2001 con un finanziamento regionale di 79 milioni di euro. I relativi lavori sono in avanzata fase di realizzazione.

Con un successivo Protocollo d'Intesa del 21/03/2006 stipulato tra il Presidente della Regione e il Sindaco di Napoli, la Regione si è resa disponibile per il completamento del Programma in successive quattro annualità (2007 - 2010), prelevando l'importo di circa 90 milioni di euro dal capitolo di spesa n. 2401 U.P.B. 1.3.10 oltre a 15 milioni circa per acquisizione aree ed infrastrutture.

Purtroppo il detto capitolo di spesa, ad oggi, non ha più adeguata disponibilità, in considerazione della mancata restituzione del prelievo di 550 milioni di euro destinato a risanare il debito della Sanità, disposto con legge regionale n. 28 del 24/12/2003.

Ad ogni buon fine, quest'Assessorato si è attivato con il Comune di Napoli per trovare soluzioni tecniche ed amministrative adeguate. In particolare, il 4 agosto u.s. si è tenuto apposito incontro con il Presidente della Municipalità Soccavo, i rappresentanti dei Comitati 219/81, l'assessore Laudadio ed i tecnici responsabili del progetto del Comune di Napoli.

Nel corso della riunione, preso atto del progetto preliminare di completamento, già redatto dai tecnici incaricati, il Comune si è impegnato ad elaborare un progetto definitivo entro la fine dell'anno, approfondendo opportunamente gli aspetti legati al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale, nonché alla possibilità di coinvolgimento di risorse private, alla luce delle recenti Linee Guida in materia di Edilizia residenziale pubblica, approvate dalla Giunta Regionale con la delibera n. 231 del 6/2/2008, pubblicata sul BURC del 30/3/2008.

Considerando le attuali disponibilità, quest'Assessorato, allo stato, garantisce le spese di progettazione del programma di completamento, di cui trattasi.

Dr.  Attinolfi

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità,
Immigrazione ed Emigrazione, Demanio e Patrimonio

Prot.n. 2386 /SP

del 27 OTT. 2008

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania

On. Alessandrina Lonardo

Al Presidente della Giunta Regionale

On. Antonio Bassolino

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata- art. 79 bis Regolamento Consiglio Regionale (R.G.N. 350)

I rilievi espressi nella interrogazione ^{del 2008} ~~indicata-in-oggetto~~, ^{sono} ~~ed emersi~~ ^{essi} ~~peraltro~~ anche in occasione di un mio incontro con i Sindaci tenuto a Napoli il 22/07/08, ^{rispetto} ~~riguardo~~ i criteri di riparto utilizzati per il Fondo Nazionale Politiche Sociali 2007, ex L. 328/00, ^{era} ~~sono~~ oggetto di attenta e costante valutazione da parte dell'Assessorato.

Tali indicatori, già utilizzati da varie annualità, sono frutto di un bilanciamento tra popolazione residente, estensione territoriale e n° dei Comuni afferenti gli ambiti territoriali e variano tra le differenti macroaree di intervento (anziani, disabili, povertà ecc.) determinando il totale da attribuire a ciascun ambito territoriale.

Nella consapevolezza della necessità di riformulare i criteri, ho già provveduto a far adottare indicatori diversi per il riparto del fondo per la non autosufficienza- DGRC 1467 del 18/9/2008- dividendo le risorse (circa 8 meuro), al 50% per la popolazione residente complessiva, e per l'altro 50% per la popolazione anziana. Analogamente, per le ulteriori risorse da trasferire, saranno individuati indicatori di riparto mirati alle peculiarità territoriali.

Mi preme inoltre comunicare alle SSSL che, a tale proposito, ho attivato un gruppo tecnico dedicato che sta esaminando, all'interno del Piano Sociale Regionale (art. 20 L.R. 11/07) in corso di predisposizione, le opportune modifiche da apportare in maniera concertata con i rappresentanti locali, ai criteri per il riparto del Fondo a partire dalla prossima annualità, al fine di rispondere in maniera più adeguata ai bisogni dei cittadini.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento porgo cordiali saluti.

Prof. Alfonsina De Felice

27.OTT.2008 10:18

NR.210 P.10



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 3502/ART. 79 BIS

Prot. n. 210/08

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012332/A
Del. 27/10/2008 09.40.54
Da. CR A: SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

All'Assessore alle Politiche sociali -
Politiche giovanili - Pari opportunità -
Immigrazione ed Emigrazione - Demanio
e Patrimonio

On. Alfonsina De Felice

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata - art. 79 bis Regolamento del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO- Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR

Premesso che:

- con il D.D. n. 260 del 3/7/2008 è stata assegnata e impegnata la somma di euro 64.500.000,00 per la VII^a annualità di attuazione della Legge 328/00 (II^a annualità del triennio 2007/2008), in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali e dei Comuni singoli;
- con il D.D. n. 898 del 22/9/2008 sono state fornite indicazioni operative agli Ambiti Territoriali per la presentazione del Piano di aggiornamento VII^a annualità del triennio, al fine di garantire la continuità della programmazione sociale triennale.

Rilevato che:

dai dati riportati nell'allegato n.5 al D.D. n. 898 del 22/9/2008, in riferimento all'ammontare delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali trasferite per finanziare il Piano Sociale di Zona, si evidenzia una netta sperequazione tra gli Ambiti Territoriali della Regione.

In particolare si nota che, in base ai criteri di riparto attualmente previsti, ricevono risorse elevate Ambiti che hanno un numero ridotto di popolazione, una bassa densità abitativa ed un numero di persone in condizione di disagio sociale minore rispetto a quello che si registra in città.

Mod. 66

P.5/7

R:0817963745

27-OTT-2008 11:11 D=:SERVIZIO 03 GABINETT 0817962451

27.OTT.2008 10:18

NR.218 P.11



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udcus
Il Presidente

Ad esempio, mentre gli Ambiti A1, Comune Capofila Ariano Irpino e A2, Comune Capofila Lioni hanno ricevuto, rispettivamente, euro 2.047.563,00 e 2.294.731,00, l'Ambito B1 Comune Capofila Benevento, ha ricevuto euro 643.378,32.

Considerato che la sproporzione appare fin troppo evidente, se si considerano gli aspetti morfologici e demografici dei territori dei Comuni afferenti agli Ambiti su indicati,

Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore alle Politiche sociali On. Alfonsina De Felice di conoscere:

- a) i criteri sulla base dei quali sono state effettuate le precedenti scelte che hanno portato alla determinazione e ripartizione del fondo;
- b) i criteri sulla base dei quali saranno effettuate le prossime scelte per la ripartizione del fondo diretti in primis ad eliminare le evidenziate discrepanze.

Napoli il 27/10/2008

Dott. Fernando ERRICO

N. 351



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo,
Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali.

Al Consigliere Antonio Scala
Consiglio Regionale della Campania
Sua Sede

Oggetto: Interrogazione del Consigliere Antonio Scala – Risposta

La Giunta Regionale della Campania, su proposta ^{mi.c.}
, con Deliberazione n. 1557 del 01/10/2008 avente ad oggetto “ Legge 328/00
Fondo Nazionale per le Politiche Sociali destinazione risorse aggiuntive al Comune di Napoli” ha
incrementato di € 25.000.000 le risorse attribuite al Comune di Napoli per realizzazione di interventi di
rilevanza sociale.

Le risorse indicate dalla DGR citata, aggiuntive a quelle trasferite di norma con il piano sociale
di zona, rispondono all'esigenza di affrontare le istanze di consistenti fasce di popolazione a rischio di
emarginazione a causa di fattori sociali, culturali e reddituali, che si sommano alle già numerose
emergenze che stanno interessando l'area metropolitana di Napoli e che rischiano di degenerare in
episodi anche gravi di tensione e conflitto sociale.

Tale dotazione finanziaria “aggiuntiva e straordinaria” andrà utilizzata, previa la stipula di uno
specifico protocollo di intesa tra l'Amministrazione comunale di Napoli e la Regione Campania, per
implementare azioni di protezione e di inclusione sociale prioritariamente rivolte all'accoglienza ed
integrazione dei migranti, all'assistenza domiciliare integrata per anziani e ai servizi per la prima
infanzia.

f.to

Il Coordinatore

Dott. Antonio Oddati

27.OTT.2008 10:45

NR.212 P.2



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPESSIVA

REG. GEN. N.

3512/ART. 19/85

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012411/A

Del. 27/10/2008 10.33.04

Da. CR A: BETAM

Al Presidente della Giunta Regionale
Antonio Bassolino
All'Assessore alle Politiche Sociali
Alfonsina De Felice

Oggetto: Centro di Accoglienza "Home Sun" di via Santa Maria Vertecoeli 6, Napoli

Il Sottoscritto Consigliere

Premesso che

- Il Centro di Accoglienza Home Sun, di via Santa Maria Vertecoeli 6, nel comune di Napoli istituito con una delibera di Giunta, la 1936 dell'11 maggio 2005, inaugurato nel dicembre 2005, con i fondi della legge 328, e gestito dall'A.N.O.L.F. (Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere). Offre accoglienza di emergenza per un massimo di 15 giorni a stranieri che hanno ricevuto uno sfratto, che sono in procinto di cambiare residenza, che sono stati appena dimessi da un ospedale o senza fissa dimora.
- Che gli operatori che prestano servizio nel Centro di Accoglienza "Home Sun" non ricevono alcun compenso da circa tre anni.

Interroga
le SS.LL in indirizzo
per sapere

Quali iniziative intende prendere la Regione Campania nei confronti del Comune di Napoli per provvedere ai pagamenti dovuti e se risultano trasferimenti finanziari regionali per l'avvenuta istituzione e la gestione dell'accoglienza e delle attività svolte nel periodo 2005- 2008 in detto centro

Il Consigliere
Antonio Scala

Mod.1

P. 7/7

A: 0817963745

27-OTT-2008 11:11 Da: SERVIZIO 03 GABINETT 0817962451

GR. S.D.

PAG 01/02

AAI
In attesa di
nuove note del
Capo Area
fyf



Consiglio Regionale della Campania
 Gruppo Consiliare
 Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
 Il Presidente

Al Presidente della Giunta Regionale
 Antonio Bassolino
 Al Capo della Segreteria Gianfranco Nappi
 Al Capo della Segr. Tecnica Antonio Marciano
 All'Assessore alle Politiche Sociali
 Alfonsina De Felice
 Alla Coordinatrice della Segreteria
 Ines Manieri
 p.c. Al Dirigente delle Politiche Sociali
 Settore Immigrazione
 Nadia Caragliano

Gruppo Consiliare Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo Gruppo Consiliare Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
15 OTT. 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE (Prot. n. 146/08)

Prot. N. 156 del 14/10/08

Oggetto : Mancata risposta al Question Time del giorno 14 Ottobre 2008 avente ad oggetto il Centro "Home Sun" di via Santa Maria a Vertecoeli nel Comune di Napoli

In data 10 Ottobre 2008 è stato protocollato, presso la segreteria generale del Consiglio Regionale della Campania, a mia firma un question time in cui chiedevo la risposta dell'interrogazione presentata avente per oggetto "Centro Home Sun" ai sensi dell'articolo 79 bis del regolamento interno del Consiglio Regionale. Oggi in aula dopo la lettura dell'interrogazione sono venute a conoscenza, che essa, sarebbe rimasta lettera morta in quanto l'Assessore preposto a rispondere era impegnato in un viaggio istituzionale. In una Regione che mette al primo posto i suoi cittadini e i loro interessi, non ci si può permettere, a mio avviso, di non rispondere all'interrogazione presentata. Anche perché quello che il sottoscritto proponeva all'aula era un problema non certamente di carattere personale. La leggerezza con la quale si è trattata questa vicenda è indecorosa per lo spettacolo che si è dato in diretta televisiva ma soprattutto quel che è mancato è stato il minimo riguardo nei confronti degli operatori e delle operatrici del centro in oggetto che, per la sciattezza di qualche dirigente o funzionario, o impiegato, o collaboratore o chicchessia non ha ritenuto opportuno procedere a fornire la documentazione e le informazioni utili per venire a capo di questa vicenda. E' un diritto di un consigliere regionale eletto esercitare la propria funzione di sindacato ispettivo e un dovere della pubblica amministrazione fornire gli elementi necessari affinché tale mandato sia completamente espletato. Il sottoscritto non chiedeva una risposta politica per cui necessitava la presenza dell'assessore in aula, il sottoscritto chiedeva all'istituzione di conoscere se risultassero trasferimenti finanziari regionali per l'avvenuto avvio e la successiva gestione dell'accoglienza e delle attività svolte nel periodo 2005- 2008, e quali iniziative intendesse prendere la Regione Campania nei confronti del Comune di Napoli per provvedere ai pagamenti dovuti. Non comprendo quindi perché se un assessore è impegnato in un viaggio

13/10/2009 13:38

0617783499

GR. S.D.

PAG 02/02



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

istituzionale oppure in qualsiasi impegno lo siano anche le intere strutture preposte a fornire le risposte adeguate. Risposte che avrebbero potuto affidare ad un altro assessore, in qualità di portavoce, ruolo sempre ricoperto, in questa assise, dal Vicepresidente Valiante.

→ Oggi in aula è stata scritta un'altra brutta pagina per quanto riguarda i rapporti tra la politica, le istituzioni e i cittadini. Il Centro di accoglienza "Home Sun" inaugurato nel dicembre del 2005 nel centro storico di Napoli, da sempre rappresenta un fiore all'occhiello nel campo delle politiche di accoglienza per gli immigrati. ~~Tante le storie di emarginazione che sono passate per la struttura di via Verrecceoli. Una struttura ben tenuta, accogliente e confortevole. Una struttura dove quotidianamente gli operatori e le operatrici hanno svolto e continuano a svolgere con dedizione il compito che sono stati chiamati ad assolvere. Era per loro quella risposta. Per queste persone che con il loro lavoro hanno consentito di scrivere negli anni, pagine, queste sì belle, perché cariche di impegno, solidarietà e umanità nei confronti di altri uomini e di altre donne provenienti da paesi stranieri. Pagine di chi con la propria opera è chiamato quotidianamente a svolgere una funzione umanitaria necessaria alla collettività in tempi difficili per la storia del nostro paese, per l'integrazione e per la reciproca convivenza tra i migranti ed i cittadini napoletani. Un'opera meritoria che non ha trovato riscontro per l'insensibilità di chi oggi non si è preso la briga di produrre alcuna risposta. Non è intenzione del sottoscritto fermarsi qui, riproporrò il medesimo question time nella prossima data utile e fino a quando non si provvederà a dare risposta.~~

Il Consigliere
Antonio Scala

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Napoli, 28 OTT. 2008

Prot. n. 1755 /SP

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma dei Consiglieri Francesco D'ERCOLE, Pasquale MARRAZZO e Salvatore RONGHI concernente "Consorzio UnicoCampania". (R.G. n. 349/2, 352/2 e 355/2 - art. 79 bis).

In riferimento alle interrogazioni dei Consiglieri Francesco D'ERCOLE, Pasquale MARRAZZO e Salvatore RONGHI in merito al Consorzio UNICOCAMPANIA, si precisa quanto segue.

In questi ultimi anni, e ci riferiamo al triennio 2005-2007, gli utenti del trasporto pubblico locale hanno imparato ad utilizzare sempre meglio Unicompania; in questo stesso periodo il progressivo incremento di efficienza della integrazione modale ferro-ferro e ferro-gomma ha reso sempre meglio utilizzabile l'intermodalità dei servizi, e ne è prova la crescita progressiva del numero di viaggi con un solo biglietto. Alcuni valori di incremento riferiti al triennio 2005-2007: per Circumvesuviana ferro (1,09 - 1,48 - 1,73); per la Linea 1 (1,57 - 1,56 - 1,84); per la Linea 2 (1,51 - 1,72 - 1,94); per SEPSA ferro (1,27 - 1,48 - 1,71). Effettuare più spostamenti con un solo titolo di viaggio nel mentre costituisce un evidente beneficio per l'utente determina, di contro, una riduzione di ricavi per le aziende del trasporto.

In una sola parola più il sistema tariffario integrato Unico si afferma, più gli utenti risparmiano, meno le aziende incassano.

A ciò va aggiunto che dal 2003 sono stati introdotti gli abbonamenti annuali, per i quali dal 2006 è stata introdotta anche la facoltà di rateizzazione in 12 rate mensili. I cittadini campani hanno colto questo ulteriore beneficio tanto che il numero degli abbonati è cresciuto dai 54.998 del 2003 ai 126.608 del 2007. In Italia il numero medio di abbonati è pari a 13,1 ogni 1.000 abitanti, in Campania è 92,2 abbonati ogni 1.000 abitanti, secondi solo alla Provincia autonoma di Trento che ne conta 102 ogni 1.000 abitanti.

Nel solo 2007 le tariffe praticate per gli annuali hanno consentito ai cittadini campani di risparmiare oltre 12 milioni di euro rispetto all'uso di abbonamenti mensili. Nel 2008 tale risparmio sale a 13,8 milioni di euro.

Analogamente l'uso del biglietto di corsa semplice per più spostamenti, che sul territorio regionale è di 1,7 e a Napoli di circa 2, ha determinato nel 2007 una minore vendita di circa 18 milioni di biglietti, con un risparmio per i cittadini utenti di 18 milioni di euro.

Nel 2007 il minore incasso per le aziende per l'effetto integrazione e per l'effetto abbonamento è stato di $18+12=30$ milioni di euro.

Negli scorsi anni la Regione è intervenuta a coprire i minori introiti conseguenti agli effetti su indicati. L'ultimo provvedimento risale al dicembre 2006 con l'assegnazione alle aziende del Consorzio di un contributo di 14.540.530 euro che, purtroppo, ancora oggi non è stato possibile erogare per i limiti allo sfioramento imposti dal patto di stabilità.

Nel 2007 e nel 2008 per i noti tagli al bilancio regionale e a quello del TPL in particolare non è stato possibile iscrivere a bilancio alcun contributo, fatti salvi i contributi per le agevolazioni agli studenti ed alle categorie deboli.

Questa è la motivazione delle difficoltà economiche denunciate dalle società membri del Consorzio e non già un problema gestionale del Consorzio né tanto meno un "dissesto finanziario" come in una delle interrogazioni si dice.

Si tratta di ben altro: alle casse del Consorzio affluiscono, per le motivazioni specificate, minori risorse che restano nelle tasche dei cittadini campani.

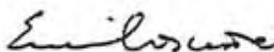
In questi anni proprio questi vantaggi, la semplificazione dell'accesso ai servizi di TPL e i notevoli benefici economici, hanno fatto registrare un incremento dell'utilizzo del TPL che è il più alto in tutto il Paese: l'incremento di utenza sulla rete ferroviaria nel 2007 rispetto al 2003 è stato del 23% e nella città di Napoli nel 2007 rispetto al 2000 del 75%.

In due delle tre interrogazioni si parla di "ingenti risorse" assegnate al settore dei trasporti. Ho l'impressione che si confondano le risorse assegnate per gli investimenti infrastrutturali con le risorse assegnate per la gestione dei servizi.

Le risorse assegnate per la gestione sono state addirittura ridotte e ciò, nonostante il significativo e costante incremento dei servizi ferroviari. Le risorse appostate nel Bilancio 2001 erano 406.485.875€, nel Bilancio 2005 393.347.008€, nel Bilancio 2008 338.613.676€, il 16,20% in meno. Di qui, come detto prima, l'impossibilità a sostenere il sistema di tariffazione integrata, e di conseguenza le difficoltà economiche del Consorzio Unicocampania.

Se il Consiglio regionale ritiene che vadano salvaguardati questi importanti risultati, che vada salvaguardato il sistema tariffario integrato Unico che garantisce notevoli benefici economici ai cittadini utenti del trasporto pubblico locale, e tutte le cifre lo confermano, deve comprendere che questi risultati non possono gravare sui Bilanci delle Aziende del Consorzio Unicocampania e che quindi la Regione deve farsi carico di compensare con un contributo i minori introiti determinati proprio dalla applicazione della integrazione tariffaria e dalla introduzione di tariffe di grande convenienza ed attrattività.

Ennio Cascetta



Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Prot. 3193
del 27-10-2008

Al Presidente del Consiglio regional
On. Alessandrina Lonardo

e p.c.

Alla Segreteria Consiglio regionale
Dott. Carlo D'Orta

e p.c.

Al Coordinatore A.G.C. Gabinetto
Presidente della Giunta regionale

LORO SEDI

OGGETTO : Interrogazione a firma del Consigliere regionale Giuseppe Sarnataro relativa alla
"situazione società Sviluppo Italia Campania"
(Reg. Gen. N 346/2/art 79 bis)

L'interrogante, con l'atto di sindacato ispettivo di cui all'oggetto, chiede di conoscere le iniziative intraprese da quest'Assessorato in ordine alla vicenda della società Sviluppo Italia Campania. Si precisa, a tal fine, che quest'Assessorato da tempo segue, con il dovuto rigore e attenzione le questioni ben descritte dal Consigliere Giuseppe Sarnataro. Per una puntuale rappresentazione dello stato delle cose ritengo utile sottolineare che la legge Finanziaria 2007 ha previsto la cessione a titolo gratuito delle società regionali alle Regioni. La Giunta regionale della Campania si è immediatamente attivata con un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali e con i vertici di Sviluppo Italia Campania e Sviluppo Italia nazionale (ora Invitalia). L'azione dell'Assessorato è stata duplice: da un lato garantire i lavoratori, sia quelli a tempo indeterminato che i cosiddetti "somministrati". In particolare per questi ultimi, la Regione ha più volte chiesto ai vertici nazionali della società di mantenere i contratti in essere fino alla definizione delle modalità riguardanti il passaggio dell'azienda alla Regione. Dall'altro lato, l'Assessorato e la Presidenza del Consiglio regionale hanno sottolineato più volte l'importante lavoro svolto dalla società regionale nel corso degli anni, in particolare sul piano del sostegno allo start up delle imprese, e segnatamente quelle giovanili (cd. Autoimpiego). E in più riprese è stata data ampia disponibilità a regionalizzare la società, in presenza, ovviamente, di un impegno sostanziale di Invitalia che riguardasse il decentramento delle attività e il contestuale trasferimento di risorse per garantire piena ed efficace operatività alla società Sviluppo Italia Campania.



Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Nel verbale sottoscritto a Roma in data 9 luglio, Regione e Invitalia si sono impegnate a seguire un determinato percorso che prevedeva per la Regione la presentazione del piano industriale con la quantificazione dei costi e l'indicazione, sia pure di massima, delle attività che si intendono trasferire a Sviluppo Italia Campania; Invitalia si impegnava a determinare anch'essa le attività da decentrare e i fondi da trasferire, oltre che a procedere a una nuova contrattualizzazione dei lavoratori interinali il cui contratto è scaduto a giugno senza essere rinnovato.

La Presidenza della Giunta regionale e quest'Assessorato hanno presentato il giorno 1 agosto 2008 ai sindacati la bozza di piano industriale (consegnata anche alla III Commissione consiliare regionale nell'ultima riunione dedicata al tema), indicando anche le attività di massima che si intendono trasferire a Sviluppo Italia Campania nell'ottica della regionalizzazione e quantificando i costi.

Invitalia finora non ha ancora dato riscontro ufficialmente agli impegni presi il 9 luglio.

Nell'incontro che si è svolto a Roma il 23 ottobre, al quale hanno partecipato tecnici della Presidenza della Giunta regionale, è stato ribadito al dr. Mancurti, capo del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, e al dr. Arcuri, Amministratore Delegato di Invitalia, che l'intendimento della Regione è di procedere sulla strada della regionalizzazione ma anche di sapere quali sono le linee di attività da decentrare e quali fondi verranno messi a disposizione. Ciò allo scopo primario di salvare Sviluppo Italia Campania che, come le altre società regionali, verranno messe in liquidazione entro la fine di dicembre 2008 se non si procede alla regionalizzazione.

I vertici del Ministero e di Invitalia si sono impegnati a ridiscutere con la Regione il decreto riguardante attività e fondi, decreto che fu bloccato, su richiesta della nostra Regione e della Puglia, in quanto non soddisfacente per il fine che ci siamo prefissi. Nei prossimi giorni sono stati convocati altri incontri sia in sede regionale con i sindacati che in sede nazionale.

Con rinnovata stima

Andrea Cozzolino

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

*Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti*

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

*della seduta consiliare
del 29 Ottobre 2008*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**INDICE****VIII Legislatura****29 Ottobre 2008****INDICE**

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.
<i>Elenco Argomenti</i>	
a. ORDINE DEL GIORNO	pag.
b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE	pag.
c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.
4. ALLEGATO B	
a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.

1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

29 ottobre 2008

**RESOCONTO SOMMARIO
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 29 OTTOBRE 2008**

INDICE degli argomenti trattati:

- Approvazione processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni.

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Inizio lavori ore 15.05

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'approvazione del processo verbale della seduta del 22 ottobre 2008. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno. Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge, i disegni di legge, le interrogazioni presentate e le risposte pervenute sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Elezione di un Segretario dell'Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE: passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno. Concede la parola, al Consigliere Scala che chiede di intervenire sull'ordine dei lavori.

SCALA (SD): propone di esaminare, nella odierna seduta, l'ordine del giorno presentato a firma dei

Capigruppo della maggioranza, relativo alla legge in materia di scuola pubblica ed di Università denominato "Decreto Gelmini", approvato in via definitiva dal Senato della Repubblica.

RIVELLINI (AN): contesta la richiesta, trattandosi di argomento non iscritto all'ordine del giorno della odierna seduta.

DIODATO (AN): contesta la richiesta, trattandosi di argomento non iscritto all'ordine del giorno della odierna seduta.

ANZALONE (PD): dichiara di associarsi alla richiesta del Consigliere Scala.

SCALA (SD): ribadisce la richiesta di discussione dell'ordine del giorno in argomento.

RIVELLINI (AN): dichiara di non essere d'accordo con la richiesta del Consigliere Scala.

DIODATO (AN): dichiara di non essere d'accordo con la richiesta del Consigliere Scala.

PRESIDENTE: sospende la seduta per pochi minuti.

La seduta sospesa alle ore 15.15 riprende alle ore 15.37 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: comunica di convocare la Commissione per il Regolamento interno per stabilire il prosieguo dei lavori. Sospende nuovamente la seduta.

La seduta sospesa alle ore 15.38 riprende alle ore 16.30 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: comunica che, in applicazione dell'articolo 27, comma 3, del Regolamento interno, il Consiglio non può discutere o deliberare su materie che non siano state poste all'ordine del giorno della seduta.

SCALA (SD): dichiara di non condividere la comunicazione del Presidente ed abbandona i lavori dell'Aula, chiedendo al Presidente di prendere dei provvedimenti seri.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**29 ottobre 2008*

ANZALONE (PD): dichiara di associarsi alle valutazioni del Consigliere Scala.

RIVELLINI (AN): chiede di seguire l'ordine del giorno dell'odierna seduta.

ROSANIA (PRC): auspica che il Regolamento interno trovi sempre la sua applicazione. Comunica di associarsi alle valutazioni del Consigliere Scala e di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

CARPINELLI (PD): ritiene importante l'argomento in esame ed invita il gruppo del PRC a non abbandonare l'Aula.

CIARLO (PD): si associa all'invito del Consigliere Carpinelli e propone di svolgere una seduta sull'argomento. Invita la Presidenza ad applicare il terzo comma dell'articolo 27 con la medesima accuratezza in tutte le medesime situazioni.

MAISTO (IDV): dichiara di essere d'accordo con il Consigliere Ciarlo di svolgere un Consiglio regionale per affrontare l'argomento della scuola pubblica.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ragosta; ne ha facoltà.

RAGOSTA (VERDI): condivide la richiesta del Consigliere Scala e dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico per le modalità di svolgimento dei lavori.

OLIVIERO(SDI): esprime solidarietà al Consigliere Scala e condivide la necessità di discutere in Aula dell'argomento della scuola e dell'università.

MARTUSCIELLO (FI): dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico per le modalità di svolgimento dei lavori.

ROMANO (FI): invita a discutere in Conferenza dei Capigruppo della questione scuola pubblica e propone di proseguire i lavori secondo l'ordine del giorno della odierna seduta.

RONCHI (AN): condivide l'applicazione dell'articolo 27, comma 3 del Regolamento interno e ritiene che l'abbandono dell'Aula per dissenso politico può creare le condizioni per sospendere i lavori.

NOCERA (PRC): ritiene che il collega Scala prima di presentare la proposta avrebbe dovuto confrontarsi con gli altri gruppi, ma condivide l'importanza dell'argomento in discussione e propone di svolgere una Conferenza dei Capigruppo per il prosieguo dei lavori.

CIARLO (PD): dichiara di essere d'accordo con il Consigliere Nocera di convocare la Conferenza dei Capigruppo.

ROMANO (FI): dichiara di essere contrario alla richiesta di sospensione dei lavori per lo svolgimento della Conferenza dei Capigruppo e propone di approvare le proposte o disegni di legge iscritti all'ordine del giorno della odierna seduta.

CIARLO (PD): ricorda alla Presidenza che due Presidenti di Gruppo hanno richiesto la convocazione della Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE: comunica al Consigliere Ciarlo che allo stato non v'è un'intesa complessiva sulla sospensione dei lavori.

CIARLO (PD): ricorda che già nel precedente intervento ha dichiarato di essere d'accordo con il Consigliere Nocera in ordine alla richiesta di svolgimento di una Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE: mette in votazione, per alzata di mano, la richiesta dei Consiglieri Nocera e Ciarlo.

Il Consiglio approva a maggioranza

La seduta sospesa alle ore 17.38 riprende alle ore 17.42 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo.

PRESIDENTE: comunica che, data la mancata partecipazione dei Capigruppo dell'opposizione alla Conferenza dei Capigruppo, la maggioranza ha ritenuto per rispetto delle parti di convocare la Conferenza dei Capigruppo per il giorno 4 novembre 2008, al fine di decidere il calendario dei lavori e l'ordine del giorno.

Dichiara quindi tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 17.43

1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

29 ottobre 2008

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL GIORNO 29 OTTOBRE 2008**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Inizio lavori ore 15.05

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processo verbale della seduta precedente". Verbale della seduta di Consiglio regionale del 22 ottobre 2008. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente".

Congedi

PRESIDENTE: hanno chiesto congedo i Consiglieri Bassolino, Peluso e Mastranzo.

Proposte di legge

PRESIDENTE: Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge: "Norme in favore delle persone colpite da coma e in stato vegetativo della Regione Campania". (Registro Generale numero 385). Ad iniziativa dei Consiglieri Ragosta e Buono. Assegnata alla V Commissione consiliare per l'esame e alla II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifiche e integrazioni della legge regionale 30 aprile 2002, N. 7".

(Registro generale numero 384). A iniziativa del Consigliere Amato. Assegnata alla II Commissione Consiliare per l'esame e alla I per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento Interno. Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Elezione di un Segretario dell'Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno "Elezione di un Segretario dell'Ufficio di Presidenza".

SCALA: Chiedo la parola sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Scala, ne ha facoltà.

SCALA: so che è una procedura un po' irrituale, ma quello che è accaduto in queste ore al Senato della repubblica è un atto veramente grave. E' stata approvata la legge che di fatto sfascia una delle poche cose che funzionano in questo paese: la scuola. Parlo sull'ordine dei lavori.

RIVELLINI: Questa è Cinecittà, voi dovete andare a Cinecittà. Lavorate! Vergogna!

SCALA: se mi date la possibilità di parlare, se a livello nazionale esiste un regime, in questo Consiglio regionale c'è ancora la democrazia.

MARTUSCIELLO: Questo non è un intervento sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 ottobre 2008*

RIVELLINI: Non è sull'ordine dei lavori, si attenga al Regolamento.

SCALA: Vorrei leggere un ordine del giorno sulla scuola e vorrei che si svolgesse una discussione al riguardo. Occupereмо anche l'Aula del Consiglio regionale se continuiamo in questo modo.

DIODATO: Se vogliono occupare l'Aula del Consiglio gliela lasciamo, l'importante è che spengano le luci dopo. E' una questione regolamentare, Presidente.

ROSANIA: Non siamo né alla Camera, né al Senato della repubblica, fortunatamente.

SCALA: Non sono abituati a confrontarsi con la cultura.

DIODATO: Il Parlamento è sovrano, si vuole contestare il potere legislativo del Parlamento, utilizzando con violenza il Regolamento interno del Consiglio.

PRESIDENTE: chiedo dove sono i Consiglieri Questori.

SCALA: So che per chi proviene da una certa cultura è difficile, per non dire impossibile, confrontarsi.

DIODATO: Sull'ordine dei lavori non si può intervenire, sta intervenendo su una legge approvata dal Parlamento oggi, già lei ha detto qual è l'ordine del giorno.

ANZALONE: Il Consiglio regionale deve badare solo agli affari propri sulle nomine! Ma che vergogna !!!

PRESIDENTE: Consigliere Anzalone, sospendo la seduta se continuate così.

ANZALONE: Ma dove siamo!!!

PRESIDENTE: Guardate che mi costringete a sospendere la seduta.

ANZALONE: Presidente, mi faccia parlare, si parla di migliaia e migliaia di studenti, di nostri figli che sono in lotta, anche gli studenti di destra sono in lotta.

PRESIDENTE: Se il Consigliere Anzalone parla, il Consigliere Scala non può continuare a parlare. Guardate che sospendo i lavori!

SCALA: posso esternare il mio pensiero sull'ordine dei lavori? Intervengo sull'ordine dei

lavori, so che è complicato per talune forze politiche accettare un confronto democratico, sto tentando di parlare sull'ordine dei lavori, ho presentato un ordine del giorno insieme ad altri colleghi e spero che si possa discutere.

RIVELLINI: Sull'ordine dei lavori.

SCALA: Spero che si possa discutere. Volevo ricordare ai miei colleghi che se pensano che qualcuno si scoccia o si stanca, io sono quello più giovane, ho leggermente un po' di forza più di loro. Spero che su questo ordine del giorno, che leggerò nel momento in cui il clima sarà più sereno, si possano associare altri Consiglieri. Quindi, dopo la lettura di questo ordine del giorno, che può essere discusso anche a fine seduta, chiederò un'inversione dell'ordine del giorno, perché ritengo che dopo questa approvazione che lede gli interessi non solo di questa Regione, ma dei giovani e delle future generazioni, penso sia il caso di concedere questa inversione. Leggo l'ordine del giorno poi deciderà l'Aula, perché l'Aula è sovrana. "Considerato che il decreto Gelmini e la legge 133 del 6 /08 /08, si configurano come un vero e proprio attacco distruttivo alla scuola pubblica di ogni ordine e grado...".

D'ERCOLE: Non è consentito Presidente, chiedo la parola sull'ordine dei lavori. Così non va bene Presidente.

PRESIDENTE: Tolgo la parola al Consigliere Scala.

D'ERCOLE: Chiedo la parola sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE: Consigliere Scala, presenti l'ordine del giorno e ne discutiamo alla fine.

SCALA: Presidente, devo leggere l'ordine del giorno.

ROSANIA: Presidente, se non si legge l'ordine del giorno non andiamo avanti.

SCALA: Presidente, in questo Consiglio si è sempre data la possibilità di leggere gli ordini del giorno.

PRESIDENTE: La seduta è sospesa.

3

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 ottobre 2008***La seduta sospesa alle ore 15.15 riprende alle ore 15.37**

PRESIDENTE: La seduta riprende. Ritengo, visto che è sorto un problema, che bisogna convocare la Commissione per il Regolamento per discutere della questione. I lavori riprenderanno alle ore 16,30, se i lavori della Commissione per il Regolamento saranno terminati.

La seduta sospesa alle ore 15.38 riprende alle ore 16.25

PRESIDENTE: La seduta riprende. Comunico all'Aula che è stato presentato un ordine del giorno sul decreto del Ministro dell'Istruzione Gelmini e se ne discuterà nella prossima seduta, così come previsto dal Regolamento.

SCALA: Chiedo la parola sull'ordine dei lavori.

ANZALONE: Presidente, anch'io chiedo la parola sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Scala; ne ha facoltà.

SCALA: Ritengo che la pagina che ha vissuto quest'oggi il Consiglio regionale sia una brutta pagina, una brutta pagina perché in quest'Aula si è concesso a chi urlava di fare tutto nel corso di questi tre anni. Questa mattina sono stato aggredito, non mi è stata data la possibilità di poter parlare sull'ordine dei lavori. Questa è una cosa ignobile, indegna, e io mi sarei aspettato da parte della Presidenza un richiamo a quello che è accaduto, perché mi sembra assurdo che un Consigliere regionale che tenta di dire una cosa in quest'Aula, a questo Consigliere non viene data la possibilità di esternare il suo pensiero. Nella Commissione per il Regolamento si è detto che questo non era prassi, voglio ricordare un po' a tutti, a voce alta, quello che è accaduto nello

scorso Consiglio regionale, penso che c'è stato qualche Consigliere regionale che giustamente si è alzato e ha posto un problema su una questione eccezionale, a questo Consigliere è stata data la possibilità di parlare, si è aperto un dibattito, noi tutti sappiamo cosa significa la prassi, cosa significa la consuetudine. Oggi si vuole utilizzare un metro diverso, non si vuole dare la possibilità ad un Consigliere di affermare che il Senato italiano ha approvato una legge che di fatto porta allo sfascio la scuola italiana, non si può dare la possibilità ad un Consigliere regionale di dire che è stata presentata una mozione a firma di molti Consiglieri.

PASSARIELLO: Ma lo stai facendo.

SCALA: Non si può dare la possibilità di dire quello che sta accadendo, è sotto gli occhi di tutti, abbiamo le città paralizzate perché i nostri giovani stanno manifestando contro una riforma che non è altro che l'applicazione di un comma della finanziaria. Non mi si è data questa possibilità oggi. Presidente, mi vedo costretto ad abbandonare l'Aula, per dissenso politico, perché se questo Consiglio regionale non è sensibile, qui nessuno ha tentato di fare una forzatura, abbiamo tentato semplicemente di fare quello che in quest'Aula accade ad ogni Consiglio regionale e il fatto grave, sa qual è Presidente? Il fatto grave è che quando il Capogruppo di Alleanza Nazionale in quest'Aula, come pregiudiziale, si alza e parla delle cose più assurde e più strane, a quel Capogruppo solo ed esclusivamente perché alza la voce viene data la possibilità di parlare, di occupare l'Aula, di mettere striscioni, chi invece in quest'Aula rispetta le regole viene aggredito in modo violento, questa è una cosa ignobile che la più grande Assemblea del Mezzogiorno non può consentirsi. Abbandono i lavori di quest'Aula e le chiedo di prendere dei provvedimenti seri per quello che è accaduto oggi.

PRESIDENTE: devo fare una precisazione, sono sorti dei dubbi di tipo interpretativo e io correttamente penso di aver convocato la Commissione per il Regolamento. Il Regolamento è chiaro, la Giunta ha avuto modo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 ottobre 2008*

di poterne discutere, significa che non sempre ciò che è prassi può diventare prassi consolidata. Significa che da questo momento si applica con rigore il Regolamento. E' iscritto a parlare il Consigliere Anzalone; ne ha facoltà.

ANZALONE: Signor Presidente, signori Consiglieri, voglio esprimermi con la più grande serenità di animo e di linguaggio su ciò che è accaduto. Il collega Scala e io avevamo pensato di dare un contributo, vuoi anche partigiano, alla discussione e alla riflessione sul fatto più eccezionale e traumatico, sulla commozione sociale più importante e coinvolgente che, insieme alla recessione, sta vivendo il nostro paese. Dirò di più: con un minimo di cortese, innocua, questo è l'aggettivo giusto, civetteria, eravamo contenti che l'iniziativa di discutere, presentando un ordine del giorno su ciò che sta accadendo nella scuola e nell'università l'avessimo presa noi, anche se eravamo disposti a condividerla anche con altri colleghi, pure dell'opposizione, essendo pronti, come è giusto in democrazia, a confrontarci con tesi diverse. Tutto, quindi, avrei potuto pensare, dico a lei, signor Presidente, lei che è un socialista, tranne che la massima istituzione della Regione Campania preposta al Governo di circa 6 milioni di anime, non potesse discutere della questione più importante, più dibattuta, ossia del fatto che da settimane e anche oggi vi sia una forte tensione nelle scuole, al punto che quasi tutte sono occupate e si fa lezione in mezzo alle piazze da Napoli a Milano. Pensi un po', sono cresciuto facendo il corrispondente de "Il Progresso Iripino" in una città, Avellino, dove il Consiglio provinciale dedicò, a me sembrò un'esagerazione, ben 15 sedute alla guerra nel Vietnam, tant'è che commentai: "Va bene la discussione, ma dovrebbe pure aver termine poiché la guerra del Vietnam, comunque, non la risolviamo noi".

Invece, in Consiglio regionale, una questione che ci coinvolge così da vicino non può essere discussa, perché il Regolamento lo vieta, cioè il Regolamento chiude porte e finestre, così che il

mondo così agitato dei giovani non può far sentire la sua voce, anche perché, diciamola tutta, udite, udite!, il Consiglio regionale deve votare le nomine qui, lì e altrove.

DIODATO: Non è vero, siete dei fannulloni.

ANZALONE: Ho finito, per cortesia. Credo che siamo un caso unico in Italia, per fortuna. Ossia, in un'Assemblea, come la nostra, regolarmente convocata, di ciò che accade a 50 metri da noi non ne può discutere, e quelli che chiedono di discuterne sono pazzi scombinati. Ma noi siamo quelli che hanno fatto un ordine del giorno anche per chiedere alla Giunta regionale, e all'ottimo Valiante che la rappresenta, che nel prossimo bilancio dell'università e della scuola finalmente e seriamente la Giunta ne tenga conto. Dobbiamo, invece, discutere rispettando le forme e le regole, mentre la terra trema, mentre ci muoviamo su un vulcano di agitazione sociale. Consigliere Rivellini, non la interrompo mai, la smetta una volta tanto, e mi consenta 5 minuti. Vada a guardare la quantità di ore in cui lei parla di tutto, dell'universo mondo e, andando oltre Galilei, anche dei supermassimi sistemi

PRESIDENTE: Non interloquiamo, altrimenti perdiamo tempo.

ANZALONE: C'è anche un problema, che non riguarda il Consiglio regionale, ma il Gruppo del Partito Democratico. Perciò chiedo: a che punto è la nostra notte politica? A che punto siamo arrivati se riguarda un singolo Consigliere e non un Gruppo di 20 Consiglieri il fatto di rivendicare contro il governo di centrodestra che l'università sia organizzata secondo quanto dettano gli articoli 3 - 9 e 33 della Costituzione italiana, democratica e antifascista, nata dalla Resistenza partigiana? A che punto è la nostra notte, la notte del gruppo del PD? E, ancora: a che punto è la notte del centrosinistra? Come mai accade che su tante cose votiamo, consociativamente felici, con il centrodestra? Siamo noi che cediamo o loro? Io li faccio più intelligenti di quanto qualcuno vorrebbe accreditare e, quindi, la risposta a questa domanda traetela voi. Ecco che, quindi, si pone

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 ottobre 2008*

un grande problema politico: non possiamo partecipare, non come Anzalone, bensì come Gruppo del Pd, ad un Consiglio regionale in cui non si possa discutere neppure per mezz'ora della scuola: perché no, anche scontrandoci duramente con chi vuole privatizzare l'università, farne un'università per ricchi, dove ci vogliono 10 mila euro all'anno per frequentarla e chi, come me, ritiene che la Costituzione abbia ragione nel garantire il diritto allo studio, che la riforma dell'università si fa in senso progressivo, non in senso regressivo. Tutte le tesi sono legittime: c'è chi difende i ricchi, chi i poveri, chi difende l'uguaglianza, chi l'ineguaglianza. Alla fine, tutto trova rappresentazione politica.

RUSSO Ermanno: Ma è fuori tema, ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori.

DIODATO: Ma su cosa sta intervenendo.

ANZALONE: Pensa alla volta in cui tu per ore e ore hai bloccato anche il tuo Gruppo con emendamenti che cambiavano cavallo per destriero e fonte per fontana. Anzi, l'hai fatto per giornate intere.

RUSSO E.: Presidente, non è attinente all'argomento, è intervenuto sull'ordine dei lavori.

ANZALONE: Non si preoccupi: se qualcosa di radicale da questo versante, dal Pd fino a Rifondazione Comunista non cambia, questo Consiglio regionale, dal mio modesto ma fermo punto di vista, non ha ragione d'essere, perché se non ci occupiamo della carne e del sangue, dei problemi veri, della materialità dei bisogni della nostra gente, dei nostri giovani, di che cosa ci occupiamo, oltre che del cancellismo?

RIVELLINI: Chiedo la parola per fatto personale.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Rivellini; ne ha facoltà.

RIVELLINI: Devo ringraziare il collega Anzalone, il collega Scala e il collega Rosania, oggi 29 ottobre, è un giorno veramente felice, perché come Capogruppo di Alleanza Nazionale essere attaccato per aver disturbato il buon manovratore è un atto che evidenzia di aver fatto

il mio lavoro di opposizione in maniera egregia. Quindi, ringrazio gli amici che mi hanno voluto onorare di tutto ciò, però qualche parola la devo dire in merito a quello che ha affermato il collega Scala. Il collega Scala ricordava due episodi in particolare che sono accaduti in quest'Aula causati dall'opposizione, ricordava il Piano ospedaliero, quando ho denunciato lo scandalo Soresa che ha causato l'istituzione di una Commissione d'inchiesta e ricordava una manifestazione in Aula nel pieno dell'emergenza rifiuti per un problema che interessava e interessa la Campania. Stamani, con un'abitudine che si sta continuando negli ultimi Consigli regionali, stiamo assistendo ad un vero e proprio catenaccio, ad un ostruzionismo della maggioranza che lacerati al loro interno non riescono a portare avanti un Consiglio regionale e se ne inventano di tutte e di più, un giorno si inventano un dibattito sulla camorra, un altro si inventano un dibattito su non so che altro argomento, oggi addirittura il fatto grave e straordinario che ha bloccato i lavori del Consiglio regionale sapete qual'è? L'approvazione di un decreto tramutato in legge da un Parlamento democratico. Dobbiamo rientrare nella normalità, dobbiamo svolgere il nostro ruolo, non possiamo andare alla ricerca della notizia e inventarci ogni giorno qualcosa di diverso. Il collega Anzalone che ringrazio per avermi dato l'onore delle armi sul lavoro svolto, ha detto una cosa seria, ed è l'unica cosa che dovremmo discutere, che il centro - sinistra ormai è completamente spaccato, non ha più la capacità di venire in Aula e allora si inventano di tutto. Diceva prima il collega Anzalone, che era stato il redattore mi sembra del Piccolo Avellinese, non ho capito bene quale era il giornale. Spero che le prossime riunioni di Consiglio regionale, visto che c'è una comunità campana che ci guarda, non siamo costretti, per non fare il Consiglio regionale, a portare in Aula il Corriere dei Piccoli.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Rosania; ne ha facoltà.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 ottobre 2008*

ROSANIA: Signor Presidente la ringrazio per avermi dato la parola. Forse non era il caso che venissi chiamato in causa nell'intervento che mi ha appena preceduto, visto che io non ero ancora intervenuto in Aula, e quindi, non capisco come si sia potuto interpretare il mio pensiero. Quello di cui prendo atto, con grande amarezza, è che dai banchi della destra viene un messaggio ben preciso: il Consiglio Regionale, cioè la massima istituzione della Regione Campania, non deve discutere e non deve interessarsi di questioni, quale la camorra, su cui abbiamo dibattuto nella scorsa seduta, e non deve far sentire la propria voce su quello che sta attraversando l'intero paese, cioè, il dibattito sulla scuola, sulla cultura, sull'università, su quello che significa l'istruzione in questo paese. Come si risponde, nel tentativo di bloccare il Consiglio Regionale, di evitare che esso possa diventare interlocutore del movimento che è nato, possa inserirsi in questo dibattito, in questo confronto che interessa tutto il paese? Si sollevano obiezioni di ordine regolamentare. C'era una vecchia trasmissione in cui Nino Frassica, che faceva il conduttore, ad ogni dubbio se ne usciva con la frase: "andiamo al Regolamento". Mi fa piacere vedere che siamo arrivati "all'andiamo al Regolamento" per evitare che il Consiglio svolga il proprio ruolo. In questi tre anni, da quando svolgo il ruolo di Consigliere Regionale, ho avuto modo di verificare che in questo Consiglio si era istituita una prassi, secondo me anche giusta, che consentiva ad ogni Consigliere, all'interno di quello che era il dibattito consiliare, di prendere la parola per sottoporre al Consiglio questioni che non erano certamente all'ordine del giorno e che non sempre avevano carattere di urgenza o di straordinarietà, che certamente non interessavano una parte così ampia del Paese. In questi anni si è chiesta la parola sull'ordine dei lavori, per parlare di tutto e di più e nessuno ha avuto da obiettare nulla. Prassi consolidata. E io condivido quella prassi, perché ritengo che anche questa sia la democrazia. La possibilità, cioè, all'interno di questo Consiglio, della massima espressione di

rappresentanza della Regione Campania di sollevare questioni e problemi altrimenti destinate all'oblio. Oggi c'è un richiamo al Regolamento, perché trovi una sua applicazione rigida, prendiamo atto che questa è la nuova prassi che si intende istituire. Ci auspichiamo che da questo momento l'applicazione del Regolamento da parte della Presidenza sia, conseguentemente, rigida. Si è ritenuto cancellare una prassi che ritenevo giusta, ritengo inevitabile ora che il Regolamento trovi sempre la sua ferma applicazione. Conseguentemente, quando un Consigliere, di maggioranza o di minoranza, si alza per questioni non legate all'ordine dei lavori per introdurre elementi estemporanei, per fare l'analisi della Sanità, dai tempi degli antichi greci fino ad oggi, ad esempio, ciò gli venga impedito ai sensi del Regolamento interno. Così come quando si interviene sulle questioni dello sviluppo economico in questo Consiglio, mentre si discute di altri argomenti, questo non sia consentito dalla Presidenza. Se il Regolamento deve essere applicato, trovi un' applicazione ferma, visto che questo viene chiesto, oggi, a gran voce. Qual è il dato politico? Il dato politico drammatico che questa giornata consegna all'intera Regione Campania è che mentre il paese intero è interessato da una discussione di tale importanza, mentre anche questa città è attraversata da movimenti spontanei di protesta, mentre, studenti, professori, insegnanti, personale ausiliario sono in lotta e stanno difendendo la scuola pubblica di questo Paese, in Consiglio Regionale viene impedita la discussione, viene impedito, in altri termini, a diventare interlocutore di queste istanze e di questa discussione. Credo, Presidente, che nulla di più avevamo chiesto, se non di consentire a questa istituzione, di far sentire la propria voce e dare a questi movimenti di difesa della scuola pubblica un punto di riferimento istituzionale. Abbandoniamo l'Aula perché riteniamo che sia fondamentalmente sbagliata questa scelta politica. Il fatto di rendere asettico il Consiglio Regionale, di renderlo impermeabile rispetto a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 ottobre 2008*

queste spinte ed a queste esigenze, a ciò che avviene nel paese è un errore, è una concezione sbagliata della democrazia, quella concezione che prevede un soggetto che comanda e gli altri soggetti, a tutti i livelli, che non diano fastidio. Si è cercato di imbavagliare il Parlamento, andando avanti a colpi di maggioranza, impedendo anche di discutere gli emendamenti presentati. Si vuole impedire a tutti i livelli istituzionali di poter dire la propria opinione. A questo gioco non ci stiamo e abbandoniamo l'Aula perché questa concezione della democrazia non ci appartiene, non è la nostra e noi siamo affianco a chi in questo momento sta lottando per difendere la scuola e l'università di questo paese. Siamo con loro! Chiederemo ancora una volta che questa istituzione se ne faccia carico. Seguiremo il Regolamento, presenteremo ordini del giorno, presenteremo richieste di discussione perché, comunque, questa istituzione non si ritragga dall'argomento, ma faccia sentire la sua voce.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Carpinelli; ne ha facoltà.

CARPINELLI: Stamane, cari colleghi, ho letto una bellissima dichiarazione, mi dispiace che il collega Anzalone non ci sia, di Umberto Eco, il quale rivolgendosi agli studenti che protestavano, ha dichiarato: "state attenti perché, forse, state facendo gli interessi dei baroni". In questa dichiarazione di un intellettuale di sinistra, democratico, antifascista, vi è il senso profondo di una questione che sta scuotendo la nazione, che ha portato migliaia di giovani in piazza, anche io nel '68 ho protestato per altre ragioni e per altri motivi, però un punto qui non ci deve venir meno, non deve sfuggire a nessuno, lo dico al collega Rosania, che più di 60 anni fa qualcuno abbandonando le istituzioni aprì la strada ad eventi peggiori per le istituzioni. Le istituzioni non si abbandonano mai, le aule non si abbandonano mai; dal mio punto di vista, si discute, ci si confronta e la destra, su questo ha ancora livelli di intolleranza e residui di scorie, purtroppo non avete ancora attraversato,

malgrado i viaggi di Fini in Israele, non avete ancora pienamente compiuto il vostro pieno processo democratico per cui, non possiamo, come uomini delle istituzioni, urlare perché il Senato si riunisce democraticamente ed approva una legge, però, non ci potete impedire di criticare, di manifestare democraticamente contro quella legge. Non capisco perché il Capogruppo di AN si rizela quando un collega vuole esercitare un diritto democratico, è talmente elementare, quindi, non drammatizziamo, andiamo avanti e facciamo il Consiglio!

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.

CIARLO: Credo che la questione della scuola sia prioritaria e che, pertanto, richieda una riflessione approfondita nel Consiglio regionale. Infatti la legislazione relativa alla scuola e all'università, al di là dei principi che possono essere invocati in un senso o nell'altro, ma che hanno la loro determinante importanza proprio perché trattasi di principi, ha una ricaduta immediata - per questo mi dispiace che molti colleghi si siano allontanati dall'aula - sulle competenze delle Regioni. Io ritengo che la normativa statale appena approvata sia illegittima sotto molti aspetti e che noi, come stanno facendo molte regioni, e come credo stia facendo anche la nostra Giunta, dobbiamo pronunciarci per l'impugnazione delle norme, a nostro avviso illegittime. Reputo necessario, quindi, che questo Consiglio abbia una quantità e una qualità di informazione sufficienti per affrontare questo tema. Dal dibattito complessivo che si è sviluppato oggi, mi pare di capire che molti, ad esempio, in questo Consiglio, ignorano che la Giunta regionale ha già deliberato, per alcuni aspetti, la necessità di impugnare questa legislazione. Le nuove norme hanno una ricaduta immediata sul territorio e penalizzano in particolare i piccoli Comuni, che si estendono sulla metà della Regione, gravemente danneggiati dalla soppressione di direzioni scolastiche e di plessi autonomi. Si colpiscono, quindi, ulteriormente zone già disagiate e in corso di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 ottobre 2008*

spopolamento. Proprio oggi Walter Veltroni ha dichiarato che il nostro partito prenderà tutte le iniziative opportune perché venga indetto un referendum abrogativo della legislazione appena adottata in materia di istruzione. Da parte mia, già adesso presento alla Presidenza del Consiglio la richiesta formale di un dibattito sui problemi della scuola; un dibattito che deve svolgersi, come quello sulla camorra, il più presto possibile, anche se in giorni diversi. Condivido il merito dell'intervento del collega Rosania, ma lo invito a non abbandonare l'Aula, perché quanto ha detto il Consigliere Carpinelli è vero, noi siamo maggioranza, quindi dobbiamo essere nell'Aula per presidiare l'istituzione e per spingerla ad assumere posizione su un tema così delicato, come quello della scuola. Signor Presidente, la prego di prendere nota del fatto che il Gruppo del PD chiede ufficialmente, in questo momento, l'indizione di una seduta per discutere i problemi della scuola, dei profili, delle ricadute che la nuova normativa ha in Campania. Le normative regolamentari non sono state, finora, applicate in maniera coerente; oggi, tuttavia, è stato sollevato il problema dell'applicazione del terzo comma dell'articolo 27 del regolamento. Sono convinto che questo articolo debba essere applicato, però non solo oggi, ma, in maniera equanime, anche in tutte le altre situazioni analoghe. Rivolgo, quindi, un invito in tale senso alla Presidenza dell'Aula. Comunque, da questo momento il gruppo del PD, ogni volta che le discussioni prenderanno una piega improvvisata, chiederà l'applicazione del terzo comma dell'articolo 27, com'è stato fatto oggi, per la prima volta, nei confronti del collega Scala. Grazie!

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Maisto; ne ha facoltà.

MAISTO: Grazie Presidente per avermi dato la possibilità di intervenire. Fermo restando quelle che sono le posizioni dei nostri leader nazionali, di quelli che saranno gli strumenti democratici per poter confrontare la politica con quella legge scellerata che è stata fatta questa mattina, ritengo che in questo momento dobbiamo fare una

riflessione ancora più serena ed attenta. Ho ascoltato con interesse quello che diceva il Consigliere Anzalone, tranne quella parte in cui poteva criticare, ragionare e riflettere su quella che è la questione del PD, poneva una questione a cui noi tutti dovremmo essere più sensibili. L'opposizione in questo momento ed anche durante il suo intervento denigrava la posizione, vede non ne sono convinto e non posso essere convinto che bisogna andare avanti così. Quando il Presidente del Gruppo di AN in Consiglio afferma che la maggioranza, per perdere tempo, utilizza la camorra o la scuola, non posso essere d'accordo, quando si parla di camorra non si perde mai tempo, potremmo dibattere per giorni e giorni, ma non si perderà mai tempo. Quando si parla della scuola, di quello che sta accadendo a poche centinaia di metri, non si può immaginare di perdere tempo. Li ringrazio perché continuano a parlare, a vociare, a dare fastidio, è un modo di fare che non ci appartiene, non ci può appartenere, non sarà mai così con noi. Quello che vorrei cercare di affrontare adesso: qual è il ruolo del Consigliere regionale? Se a poche centinaia di metri c'è questo problema sociale, non ne parliamo, non ne discutiamo, non ne dibattiamo, cosa dobbiamo fare? Immaginiamo davvero che come prassi consolidata possa esservi qualcosa che non è democrazia? Si è parlato sempre con grande entusiasmo di argomenti importanti, che erano quotidiani, che erano fuori la porta, questo ritengo che non sia prassi consolidata, questa la vedevo come democrazia. Se il nostro ruolo, in questo Consiglio regionale, deve limitarsi esclusivamente a quella che può essere una discussione delle nomine, questo non ci deve appartenere. Ho una difficoltà, intervengo poco in Consiglio regionale, ma ho colto questo momento proprio per il disagio che si prova. Ci rendiamo conto, faccio appello ad ognuno di noi, alle nostre sensibilità, ma stiamo davvero facendo i Consiglieri regionali? Crediamo di andare avanti in questo modo? Immaginiamo che possiamo portare avanti, fuori da questa porta, qualcosa di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 ottobre 2008*

importante? Se questo è il modo di fare, ahimè, spero che ci saranno momenti migliori nei quali confrontarsi. Per ultimo, mi associo, credo anche a nome del gruppo di Italia dei Valori, a quello che affermava il Consigliere Ciarlo. E' bene fare un Consiglio regionale per parlare della scuola, è bene perché credo che qualche segnale dobbiamo darlo, qualche critica possiamo immaginare di farla, ma tenendo presente che fuori la porta, lo abbiamo letto dall'Ansa in queste ore, c'è una protesta che forse nessuno immagina che sta diventando davvero qualcosa di importante, democratico e da condividere. Grazie!

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ragosta; ne ha facoltà.

RAGOSTA: Condivido gli interventi dei Consiglieri: Anzalone, Rosania, Scala e Maisto. Per queste ragioni, per l'increscioso episodio di impedire ad un Consigliere regionale di esprimere in quest'Aula la propria opinione, per le motivazioni dette dai colleghi, non partecipo alla seduta e per dissenso politico abbandono l'Aula.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Oliviero; ne ha facoltà.

OLIVIERO: A parte la solidarietà al collega Scala, a cui si è vietato di parlare in quest'Aula questa sera sull'argomento richiesto, vorrei dire pure che su questa vicenda della scuola pubblica, il mio partito, nelle ultime due campagne elettorali, prima con La Rosa nel Pugno, poi come Partito Socialista, ha speso ore e ore di campagna elettorale per difendere la scuola pubblica, purtroppo, nel merito di questa attività pubblica fatta dal mio partito, l'elettorato rispetto a questo programma importante di difesa della scuola pubblica non ha dato alcuna risposta. Oggi ci ritroviamo ad avere i risultati di questa legge del centro - destra che limita l'attività della scuola, che inizia a limitare un diritto sacrosanto che è quello dell'istruzione, su questo i Socialisti non possono dire "lo avevamo fatto!" perché non serve a nulla, però vogliamo ricordare a quest'Aula che la nostra iniziativa politica, in

quel momento, dall'elettorato, non è stata per nulla ascoltata.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Martusciello; ne ha facoltà.

MARTUSCIELLO: Volevo solo formalizzare che abbandono l'Aula per dissenso politico come la sinistra sta conducendo questa discussione, lascio, poi, al Capogruppo la linea politica, ma io, personalmente, voglio testimoniare il mio dissenso politico per come si sta svolgendo la seduta odierna.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Romano; ne ha facoltà.

ROMANO: Siamo esterrefatti per quello che si sta verificando in quest'Aula oggi. Si dice che è stato impedito al Consigliere regionale Scala di esprimersi, ma non è stato assolutamente così. E' stato richiamato il Consigliere regionale ad attenersi alle regole, poiché non è detto che quando si verifica un fatto ritenuto eccezionale, poi questo stesso fatto possa dettare una regola. Lo abbiamo fatto in due occasioni, rifiuti e sanità. Probabilmente, se non avessimo trovato in voi un muro di gomma, probabilmente, sulla questione dei rifiuti non saremmo arrivati dove siamo arrivati tanto che il Governo Berlusconi è dovuto intervenire per risolvere questo dramma. Abbiamo fatto un'altra battaglia sulla Sanità e anche lì, probabilmente, se aveste ascoltato i nostri suggerimenti, probabilmente le cose sarebbero andate diversamente. Ho ascoltato il collega Ciarlo, già lo sapevamo, probabilmente molti di voi no, forse perché non c'è collegamento tra Giunta, Consiglio, maggioranza consiliare e centro sinistra in quest'Aula. La Giunta mi sembra che abbia già impugnato, in maniera democratica, il decreto convertito in legge. Quindi, va benissimo. E' un fatto democratico: c'è una parte politica che non condivide quello che ha fatto un Governo che non è dello stesso colore politico. Dobbiamo essere seri in quest'Aula, non dobbiamo strumentalizzare e fare ostruzionismo su tutto, a me sembra che alcune forze politiche lo facciano ogni volta che c'è Consiglio regionale, sulle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 ottobre 2008*

nomine, perché qua sembra che ci preoccupiamo, come se chissà quale scandalo dovessimo coprire. Ci sono degli organismi che vanno integrati, quindi, è un fatto che non ci deve spaventare. Poi, all'interno dell'ordine del giorno ci sono anche delle leggi importanti da approvare, da portare a compimento. Quindi credo sia meglio che prima dimostriamo che siamo in grado di fare quello per cui siamo seduti in questo Consiglio regionale e, poi, ci interessiamo ad altre cose. Dobbiamo essere seri. Le discussioni non vanno assolutamente strozzate, ma ci sono gli organismi deputati a fare questo. C'è una Conferenza dei Capigruppo, si convoca e si fa una discussione sulla questione della scuola. Non c'è alcun tipo di problema, come su tutto non c'è alcun tipo di difficoltà. Però bisogna attenersi alle regole. Invitiamo tutti ad essere responsabili nell'andare avanti con i lavori. Abbiamo qui l'ordine del giorno, quindi, dobbiamo continuare senza creare problemi od ostruzionismi. Quando si abbandona l'Aula su argomenti che non sono iscritti all'ordine del giorno, a me sembra veramente che si intende solo strumentalizzare e non si vuole fare un buon lavoro per questa Regione.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ronghi; ne ha facoltà.

RONGHI: Molto serenamente e chiedendo subito scusa alla Presidente Lonardo, per ciò che ho detto prima nella riunione della Commissione per il Regolamento, mi sembra che l'atteggiamento in quest'Aula conferma quello che ho già detto. Come si fa colleghi Consiglieri regionali a chiedere solidarietà per un Consigliere che pretende di parlare senza rispettare il Regolamento? Bisogna chiedere solidarietà per il Regolamento che viene inficiato. C'è qui una responsabilità notevole che riguarda non soltanto la conduzione, ma anche l'atteggiamento dei Consiglieri regionali, colleghi lo dico con massima chiarezza, questa legislatura, consentitemi questo passaggio, non si misura sull'attività legislativa che dovrebbe essere il potere dell'Assemblea consiliare, ma sugli interventi in Aula. Aiutami Diodato, mi sembra

che l'articolo 47 dello Statuto del Comune di Napoli dice che si può intervenire per parlare di ogni argomento, cioè senza alcuna regola. Non è pensabile! Non è possibile! L'attività si misura con le leggi che si approvano, si misurano con le attività legislative che si mettono in campo, abbiamo centinaia di leggi abbandonate nei cassetti. Abbiamo da cinque sedute, questo è il nodo vero dell'impossibilità per quest'Aula di andare avanti, iscritto all'ordine del giorno le nomine, questo è il problema vero. Questa legislatura sarà ricordata per aver dato ampi poteri sostitutivi al Presidente del Consiglio per l'incapacità dell'Aula consiliare di procedere alle nomine e per aver litigato continuamente solo ed esclusivamente per le nomine. Questa è la verità. Pur di non parlare delle leggi, pur di non mettere in campo progetti legislativi, ogni giorno si inventa un argomento, sono tutte questioni serie da esaminare in Aula. La camorra è una cosa seria, cioè discutere della camorra, però non penso che la massima Assemblea del territorio regionale possa esaurire e possa sentirsi con la coscienza apposto parlandone per qualche ora in Aula. Abbiamo risolto il problema della camorra? Oggi ci chiedevano di ragionare per qualche ora della scuola, per risolvere il problema della scuola o perché si è alla ricerca estenuante del trafiletto sui giornali "Oggi Scala ha potuto parlare della protesta giovanile"? Questo è il problema, sarò io domani ad annunciare che voglio parlare, per esempio, dei 980 mila campani che non hanno un lavoro, lì non c'è una responsabilità del Governo, semmai c'è una responsabilità di questa Amministrazione che da 7 anni non mette in campo nulla per lo sviluppo. Vorrei parlare delle centinaia di aziende che hanno chiuso in questi 7 anni per l'incapacità di questa Regione di mettere in campo processi per continuare le attività produttive. Sono o no questi temi che dovrebbero interessare questo Consiglio regionale? Le Commissioni hanno due leggi sulle politiche attive del lavoro ferme da sette anni in Commissione. Sono questi i temi che dovrebbero interessare un Consiglio, una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 ottobre 2008*

Assemblea legislativa. Vedi, collega Ciarlo, a te va la mia solidarietà, perché capisco che non è facile nel PD, in questo ovviamente Rivellini è facilitato, guidare il Gruppo di Alleanza Nazionale, che storicamente mette in campo la coesione politica, per te è complicato, non me la sento di criticarti assolutamente, mettere insieme 18, 19 Consiglieri, fusi a freddo in un partito, significa cioè gestire 18, 19 partiti, è molto complicato e hai la mia piena solidarietà. Però ci rendiamo conto che non è possibile per quest'Aula continuare ad andare avanti senza trovare un minimo di coesione su quello che è il ruolo del Consigliere regionale, che non è quello di venire in Aula e parlare del sesso degli angeli, ma è quello di venire in Aula per legiferare. Abbiamo iniziato, e io ho esternato la mia soddisfazione, dopo l'estate abbiamo approvato ben quattro provvedimenti legislativi anche di un certo interesse. Subito dopo è entrato in gioco, ecco il meccanismo dove si è bloccato, la questione delle nomine e lì si blocca tutto. Presidente, credo che la seduta vada sciolta, non ci sono le condizioni per andare avanti, quando alcune forze politiche annunciano l'abbandono dell'Aula per dissenso politico, non si capisce nei confronti di chi. Non ci sono le condizioni per andare avanti, non perché c'è un dissenso politico espresso, perché un confronto politico nei confronti di chi, di che cosa, del Consiglio? Un dissenso nei confronti dell'Aula consiliare? E' questo un ragionamento di carattere politico? Credo che l'unica cosa da fare a questo punto è stoppare qui, andarci a vedere la partita del Napoli, che auspico consegua questa sera un'altra grande vittoria per consolidare il primo posto in classifica, che è una cosa molto più seria di quello che è accaduto oggi in quest'Aula. Spero che questo non avvenga più in Aula, sono preoccupato perché per la prossima seduta sollevò la questione dei disoccupati, la sollevò, ci fermiamo anche sulla questione dei disoccupati, Presidente? Abbiamo lasciato la Commissione per il Regolamento dicendo che a norma dell'articolo 27 non è possibile discutere

su questioni non iscritte all'ordine del giorno, però stiamo discutendo da due ore, questa è la dimostrazione che l'Aula non è più gestibile.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Nocera; ne ha facoltà.

NOCERA: Un'Assemblea elettiva, ricordo anche ai colleghi del centro – destra, rappresenta al di là delle differenti posizioni e degli orientamenti politici nella sua interezza la sovranità popolare. E' chiaro che al suo interno, è il nostro caso, ma è il caso di tante altre assemblee elettive e legislative, che operano nel nostro Paese, vivono posizioni, linee, orientamenti differenti. Queste posizioni, queste linee e questi orientamenti differenti vivono sia su temi di carattere locale, cioè i temi di pertinenza territoriale propri delle assemblee in questione, sia su temi che vivono più in generale nel paese. E' del tutto inevitabile che questi temi nel loro intreccio tra contraddizioni politiche sul territorio e contraddizioni tra i centri e le periferie, inevitabilmente attraversano le parti e gli schieramenti politici. Ma vedete, cari colleghi, lo dico sia a quelli della maggioranza che a quelli della minoranza, non ero presente in un pezzo dei lavori, poi dirò anche perché, in Aula, la cifra, dal mio punto di vista, della maturità e della qualità di un'Assemblea elettiva e legislativa, è dunque la cifra di una classe politica sta proprio nella sua capacità di saper tenere in equilibrio queste legittime spinte differenti dentro un corretto rapporto istituzionale. Dunque all'interno dell'Assemblea elettiva e legislativa tra maggioranza ed opposizione e tra l'Assemblea elettiva e legislativa territoriale e le Istituzioni centrali, pur nei loro differenti orientamenti di parte, questo è l'abc per tutti di una relazione ordinaria e corretta tra forze politiche e parti politiche diverse che vivono all'interno delle Istituzioni. Cosa è avvenuto, secondo quanto ho capito, questa mattina, in virtù della quale evenienza si è determinata un'incrinatura di questa cultura che mi sembra comune, perché se non avessimo tutti dentro quest'Aula e l'abbiamo avuto molte volte da una parte e dall'altra questo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 ottobre 2008*

stile di lavoro quasi mai riusciremmo ad operare. E' probabile che questa mattina si sia determinato sotto il peso di una vicenda sociale molto larga, molto ampia, capace di suggestionare anche le rappresentanze politico - istituzionali, si sia determinata a torto o a ragione, qui non voglio pronunciarmi nel merito perché non c'ero, si sia determinata la convinzione da parte di uno o più Consiglieri regionali che su quel tema grande, su cui si interroga il Paese, su cui vi è una mobilitazione di tante parte della società italiana, su cui obiettivamente mi rendo conto c'è uno scontro aspro, qui tra maggioranza ed opposizione nel Paese, in quel caso lì quelli che parlano da questa parte fanno parte dell'opposizione dentro questo scontro, è evidente che attorno a questo tema vi è stata una sensibilità nel tentare di produrre una qualche discussione, un qualche orientamento anche dentro questa Assemblea. Penso che quando si propone un elemento di politicizzazione del confronto istituzionale bisogna sempre pensarci molto attentamente, se ci fosse qui il collega Scala, direi che sarebbe stato opportuno che, pur presentando la sua proposta riflettesse meglio, avesse cioè consultato prima gli altri gruppi, per costruire in maniera più equilibrata l'ipotesi di discussione qui avanzata. Esprimo una critica fraterna nei confronti del Consigliere Scala, non per il fatto di aver presentato una proposta, ma per il fatto di averla costruita in maniera troppo ordinaria, dentro un passaggio del Paese e di un clima di scontro tra opposizione e maggioranza a livello nazionale che obiettivamente, credo che questo riconosceranno i colleghi dell'opposizione di questo Consiglio regionale, è un passaggio certamente non ordinario. La stessa richiesta la rivolgo alla parte del centro destra. E' evidente che questo passaggio è delicato, se chi da questa parte l'ha posto in maniera troppo ordinaria, forse era meglio che lo costruiva in maniera più approfondita anche dall'altra parte, non si può reagire come se non stesse succedendo niente nel Paese. Abbiamo bisogno di far più politica in senso alto, di confrontarci meglio, anche perché

qui ha ragione il Consigliere Ronghi. Questa mattina non ero in Consiglio, ero nel centro direzionale, dove ancora in questo momento ci sono centinaia di persone che occupano l'Assessorato alla sanità e ci sono operatori socio - sanitari disoccupati e altre persone, ora è giunta notizia che hanno anche appiccato qualche incendio all'Assessorato al lavoro, c'è una situazione di tensione che attiene alle prerogative proprie della nostra Assemblea elettiva e legislativa; tutte e due le parti è necessario che si confrontino nel merito dei contenuti. Dobbiamo saper equilibrare le tensioni e le battaglie politiche e culturali su grandi temi come quello della scuola, dell'istruzione, della formazione che oggi ci impegnano tutti, credo in maniera appassionata, da una parte e dall'altra, ma dobbiamo saperli intrecciare ed equilibrare con le questioni proprie, che sono prerogativa di questa Assemblea legislativa ed elettiva. Dunque, il mio intervento ha solo questo scopo, poi è evidente che si surriscaldano gli animi, c'è chi abbandona l'Aula, credo anch'io, su questo sono d'accordo con il collega Ronghi, molte volte ci troviamo d'accordo quando parliamo nel merito delle questioni, che nelle condizioni attuali molti colleghi, a torto o a ragione, hanno dichiarato di abbandonare l'Aula per dissenso politico, altri anche dal campo del centro - destra per ragioni del clima che si è determinato hanno abbandonato l'Aula. Penso, ripeto non ero presente questa mattina, per questo non voglio far mancare un elemento di solidarietà nei confronti dei colleghi rispetto ai quali ho sentito dire che vi è stata un'accentuazione, qualcuno ha parlato di aggressione verbale, penso che questa Assemblea elettiva sia in grado di ristabilire in maniera sovrana, al suo stesso interno, un ordine, una possibilità di lavorare con tranquillità, all'interno della quale ognuno possa esercitare nel merito la propria funzione, la propria battaglia politica, le proprie prerogative. Mi chiedo se ci sono le condizioni a questo punto dei lavori, sia per quanto attiene ai temi all'ordine del giorno, sia per quanto attiene la presenza in Aula, sia per

13

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

29 ottobre 2008

quanto attiene al clima che a torto o a ragione si è determinato per continuare proficuamente questi lavori? Se a questo interrogativo un po' retorico diamo tutti insieme una risposta positiva io sono, anche al di là delle dichiarazioni che perfino dal mio stesso Gruppo sono state fatte, per continuare i lavori, se invece queste condizioni non vi sono, e mi sembra che non vi siano, su questo concordo con Ronghi, a torto o a ragione molti Consiglieri sono andati via, si è creato un certo clima. Chiedo al Presidente che gestisce la seduta in questo momento, il Vice Presidente Cucciolo, di sospendere i lavori, di convocare la Conferenza dei Capigruppo, di ristabilire in termini rapidi un clima tale per un'intesa al fine di proseguire i lavori o una data per i lavori, che sarà obiettivamente fissata e determinata immagino a partire dai prossimi giorni.

CIARLO: Concordo con la richiesta del Consigliere Nocera di convocazione della Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Romano; ne ha facoltà.

ROMANO: Voglio capire: abbiamo un ordine del giorno che non abbiamo affrontato, non c'è stata alcuna discussione in merito a qualche punto iscritto all'ordine del giorno, l'abbiamo fatto in una Conferenza dei Capigruppo, non vedo quale è la motivazione per cui non continuare ad andare avanti con i lavori, se si dovesse verificare quello che affermava il collega Nocera, si prenderà atto che la maggioranza non riesce a garantire lo svolgimento dei lavori. Non vedo quale è la motivazione, la motivazione è perché è nata una discussione prima di iniziare i lavori?

RUSSO E.: è un precedente negativo!

ROMANO: Mi sembra assurdo e annuncio che siamo contrari a questa richiesta.

PRESIDENTE: Non ho detto che i lavori vengano sospesi, dal momento in cui non c'è accordo in Aula possiamo svolgere una Conferenza dei Capigruppo per stabilire l'ordine dei lavori delle prossime sedute.

ROMANO: non sono d'accordo; la Conferenza tenetevela voi, noi non partecipiamo perché già c'è un ordine del giorno.

PRESIDENTE: allora se va bene così, andiamo avanti.

CIARLO: Due Presidenti di Gruppo hanno chiesto la convocazione della Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE: Consigliere Ciarlo, per sospendere la seduta ci vuole un'intesa complessiva, che allo stato non c'è, quindi andiamo avanti nei lavori.

CIARLO: Due Capigruppo - Vito Nocera e io abbiamo chiesto la sospensione.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.

CIARLO: Al termine di un intervento, come al solito equilibrato e che rappresentava secondo me la realtà quello che sta succedendo, il collega Vito Nocera ha formalmente chiesto la convocazione di una Conferenza dei Capigruppo, non appena richiesta dal collega Nocera, io mi sono associato in qualità di Capigruppo.

RUSSO E.: Adesso spetta al Presidente decidere, non è un automatismo regolamentare.

CIARLO: No, la richiesta è stata avanzata da due Capigruppo.

SARNATARO: E' prassi consolidata.

CIARLO: Se il Presidente non la vuole concedere, non la concede.

NOCERA: L'ho chiesta anche con una certa argomentazione, poi chi vuole intendere, intenda..

PRESIDENTE: C'è una richiesta di sospensione di seduta per tenere una Conferenza dei Capigruppo. Potremmo anche parlare uno a favore e uno contro per cercare di capire come l'Aula si esprime, nello stesso tempo potremmo sospendere, fare la Conferenza e poi riprendere, perché in genere quando è stato chiesto da due Capigruppo si concede la seduta di Conferenza.

DIODATO: Metta ai voti, ha tutti gli elementi per poter far decidere all'Aula.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 ottobre 2008*

SARNATARO: Questo significa che ogni qualvolta che due Presidenti di Gruppo fanno una richiesta si mette ai voti.

PRESIDENTE: Certo. C'è questa richiesta di sospensione, sulla quale l'Aula si esprima!

DIODATO: Quali sono gli elementi di novità che inducono a variare l'ordine dei lavori?

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Nocera; ne ha facoltà.

NOCERA: Non ho fatto una proposta con un intento di tipo procedurale come voi avete potuto ben comprendere, ho fatto una proposta che aveva il suo significato nel ragionamento distensivo che ho proposto all'Aula in tutte le sue parti politiche, prendendo anche atto del fatto che una parte dei Gruppi, anche il Gruppo che io stesso rappresento hanno già abbandonato l'Aula. Se la mia proposta deve assumere un valore in cui ci si disputa qualcosa è chiaro che la proposta non esiste, la proposta ha un senso se viene intesa in armonia con il ragionamento politico che ho cercato di proporre. Questa mattina i due schieramenti in Aula hanno prodotto a torto o a ragione il clima che si è determinato, quel clima ha prodotto l'abbandono dell'Aula, anche in quel caso a torto o a ragione di parte di entrambi gli schieramenti, vi dico che forse è utile che la sospensione e la Conferenza dei Capigruppo si sforzi per ricostruire quel clima di relazioni istituzionali che consente quest'oggi stesso o in un altro momento di proseguire in maniera proficua i lavori del Consiglio. E' questo il senso o lo si accoglie come tale oppure è chiaro che non voglio inasprire ulteriormente gli animi. La mia proposta è per ristabilire una relazione istituzionale, non per inasprire i rapporti.

PRESIDENTE: Il Consigliere Nocera sostanzialmente ritira la proposta.

NOCERA: Non l'ho ritirata, ho ulteriormente chiarito il senso della proposta.

PRESIDENTE: Se loro insistono sul voto significa che la proposta, da quello che ho capito, viene a cadere. E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.

CIARLO: Seconde me è necessaria una Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE: Pongo in votazione la richiesta di sospendere la seduta per tenere la Conferenza dei Capigruppo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: E' convocata la Conferenza dei Capigruppo. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 17.38 riprende alle ore 17.42.

PRESIDENTE: comunico che data la non partecipazione dei Capigruppo dell'opposizione alla Conferenza dei capigruppo, i presenti che avrebbero potuto anche assumere decisioni, per rispetto di tutte le parti, hanno chiesto di convocare la Conferenza dei Capigruppo per martedì prossimo alle ore 12.00 al fine di decidere l'ordine del giorno e la data di convocazione del Consiglio. Bisogna inviare a tutti gli inviti per la Conferenza dei Capigruppo di martedì con gli ordini del giorno, questa è stata la decisione della Conferenza dei Capigruppo, dove ha partecipato soltanto la maggioranza. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 17.43

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

*Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti*

**SEDUTA CONSILIARE
del 29 Ottobre 2008**

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**



Seduta n.160 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

29 Ottobre 2008

Ore 15.00 ad oltranza

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Elezione di un Segretario dell'Ufficio di Presidenza;
- 4) Elezione del Presidente e dei componenti del CORECOM;
- 5) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Legge Comunitaria regionale” - registro generale n. 282;
- 6) Esame ed approvazione della proposta di legge – “ Modifiche alla legge regionale 30 settembre 2008, n.12” registro generale n.383;
- 7) Nomine – allegato n. 1;
- 8) Elezione di n.2 Revisori dei Conti della Regione Campania;
- 9) Elezione di n. 2 Consiglieri Regionali quali componenti della Commissione Regionale per il lavoro;

SEDUTA CONSILIARE DEL 29 OTTOBRE 2008

NOMINE

ALLEGATO n. 1

1) Azienda Sanitaria Locale AVELLINO 1 Collegio sindacale

Designazione di due rappresentanti iscritti presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

(seconda volta all'O.D.G.);

2) Consiglio di Aiuto Sociale presso il Tribunale di Torre Annunziata

Legge n.354 del 26 /7/75, art.74, comma 1

Designazione di un rappresentante scelto tra i cittadini che abbiano acquisito particolare esperienza nel settore dell'assistenza sociale.

(seconda volta all'O.D.G.);

3) Azienda sanitaria locale – CASERTA 2 - Collegio Sindacale

Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

(seconda volta all'O.D.G.);

4) Azienda sanitaria locale - NAPOLI 5 - Collegio Sindacale

Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

(seconda volta all'O.D.G.);

5) Azienda sanitaria locale - NAPOLI 2 - Collegio Sindacale

Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

(seconda volta all'O.D.G.).

SEDUTA CONSILIARE DEL 29 OTTOBRE 2008**DEBITI FUORI BILANCIO**

ALLEGATO N. 2

1. Reg. Gen. n. 794

Liquidazione spese giudiziali Sig. Della Pietra Antonio - Avv. Biancardi. Sentenza Consiglio di Stato. Debito fuori bilancio.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 04/09/08 n.1397

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 16/09/2008



Consiglio Regionale della Campania

Seduta Consiliare del 29 ottobre 2008

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

1. "Norme in favore delle persone colpite da coma e in stato vegetativo della regione Campania"

(Registro Generale numero 385)

Ad iniziativa dei Consiglieri Ragosta e Buono.

Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

• *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

2. "Modifiche ed integrazioni della legge regionale 30 aprile 2002, n.7"

(Registro Generale numero 384)

Ad iniziativa del Consigliere Amato.

Assegnata alla II Commissione Consiliare per l'esame ed alla I per il parere.

• *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 29 OTTOBRE 2008

Comunico che le interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 29 OTTOBRE 2008
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
09.10.08	1101/1	Cons. Crescenzo Rivellini	Reintegro incarico Direttore Generale A.O. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona
10.10.08	1102/1	Cons. Fulvio Martusciello	Valutazioni Direttori Generali
10.10.08	1103/1	Cons. Massimo Grimaldi	Servizio sanitario Istituti di pena
13.10.08	1104/1	Cons. Pietro Diodato	Prestazione diagnostiche di laboratorio
13.10.08	1105/1	Cons. Antonio Scala	Procedure di stabilizzazione del precariato in sanità
13.10.08	1106/1	Cons. Antonio Scala	ASL NA/5
15.10.08	1107/1	Cons. Luca Colasanto	ASL BN/1
17.10.08	1108/1	Cons. Luciano Passariello	Servizio igiene Ospedale Monaldi
17.10.08	1109/1	Cons. Luciano Passariello	Posizione dott. Tortori P.O. Pellegrini
17.10.08	1110/1	Cons. Pietro Diodato	Rimozione colmata ex Italsider
17.10.08	1111/1	Cons. Gennaro Oliviero	Contributi ricostruzione territori Campania e Basilicata
20.10.08	1112/1	Cons. Salvatore Ronghi	IACP di Avellino
20.10.08	1113/1	Cons. Felice Iossa – Gennaro Mucciolo	Piano rifiuti solidi urbani
20.10.08	1114/1	Cons. Luciano Passariello	Tutela dei consumatori e degli utenti
20.10.08	1115/1	Cons. Fulvio Martusciello	Selezione pubblica "operatori di esercizio"
23.10.08	1116/1	Cons. Fulvio Martusciello	Attività ing. Claudio Cicatiello
23.10.08	1117/1	Cons. Salvatore Ronghi	Società Fabiani S.p.A.
23.10.08	1118/1	Cons. Fulvio Martusciello	Prepensionamento dott. Ruggiero Cataldi ASL BN/1



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 29 OTTOBRE 2008
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro generale	Proponente	Oggetto
957/1	Cons. Michele Ragosta	Mancato funzionamento apparecchiatura TAC Ospedale di Sarno
979/1	Cons. Ugo Carpinelli	Acquisizione alla Regione del Real Sito Borbonico di Carditello
998/1	Cons. Sebastiano Sorrentino	Stato manutentivo svincolo variante 7 bis
1013/1	Cons. Antonio Scala	Corsi professionali per operatori funerari
1017/1	Cons. Donato Pica	Fondi Legge n. 67/88
1047/1	Cons. Crescenzo Rivellini	Abuso edilizio nel Comune di Camposano
1063/1	Cons. Luca Colasanto	Bando attuazione misura 123 P.S.R. settore olio di oliva
1077/1	Cons. Cons. Carmine Mocerino	Associazionismo consortile e autonomia delle Pro - Loco
1089/1	Cons. Pietro Diodato	Lavori riparazione cavo sottomarino Cuma - Ischia



Consiglio Regionale della Campania



Prot. Gen. 2008.0011671/A

Del: 09/10/2008 09:07:15
Da: CR A SEROCProt.n.321/Pres
Napoli, 08 ottobre 2008Consiglio Regionale della Ca
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1101/1.VIII.18.04

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
ed all'ASSESSORE alla SANITA'

Il sottoscritto Consigliere Crescenzo Rivellini del Gruppo di A.N.

PREMESSO

Che la Giunta regionale della Campania, mediante delibera n. 2189 del 31 dicembre 2005, ha provveduto al licenziamento in tronco del dottor Domenico Pirozzi dalle funzioni di Direttore generale degli ospedali riuniti di Salerno;

Che le motivazioni poste alla base del licenziamento sono risultate del tutto infondate poiché anche l'eventuale presenza del dott. Pirozzi in seno al Consiglio d'amministrazione della San Paolo Belsito non prefigurava e non prefigura motivi di incompatibilità alcuna dello stesso con l'incarico di Direttore generale di una azienda ospedaliera di altra provincia;

Che anche le già note, all'atto di nomina, due sentenze penali surrettiziamente, poi, citate dalla Giunta regionale della Campania (appellate e, successivamente, riformate da parte del giudice d'Appello) a carico del dottor Pirozzi (peraltro, trattasi di sentenze per le quali il Giudice aveva disposto la sospensione condizionale della pena) non cagionavano e non cagionano alcuna incompatibilità;

Che il dottor Pirozzi, negli anni, ha maturato ottime esperienze professionali presso il Monaldi, il Policlinico "Federico II" di Napoli e l'Azienda ospedaliera di Salerno riducendo, nei bilanci delle Azienda citate, disavanzi e sprechi per circa 6 milioni di euro a controprova, inequivocabile, dell'altissimo livello professionale e manageriale dello stesso;

Sev. Op. Com. / ~
08/10/08

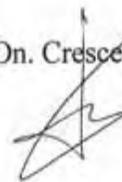
Che le iniziative amministrative di rimozione dall'incarico del dottor Pirozzi messe in atto dalla Giunta regionale della Campania risultano, pertanto, manifestamente viziate da premesse e motivazioni del tutto infondate, strumentali e non rispondenti ad alcuna fonte di diritto.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Sanità per sapere:

- o quali iniziative di competenza si intendono adottare al fine di verificare la legittimità degli atti compiuti dalla Giunta regionale della Campania e, altresì, porre in essere tutte le iniziative utili affinché la regione Campania, ancor prima che si prefiguri un oneroso contenzioso tra le parti, disponga l'annullamento della citata deliberazione e reintegri nell'incarico di Direttore generale dell'azienda ospedaliera "S. Giovanni di Dio e Ruggi di Aragona di Salerno".

On. Crescenzo Rivellini



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011725/A

Del: 19/10/2008 09.16.36
Da: CR A SEROC

Regione della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1402

11/10/08 LEB/RA

Il Consigliere Questore

Prot. 614/b.p.

Napoli, 09/10/08

All'Assessore alla Sanità

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Valutazioni Direttori Generali.

PREMESSO

che, è in corso da parte della Commissione competente, la valutazione dei Direttori Generali delle AA.SS.LL. e delle AA.OO. della Regione Campania;
ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di sapere se corrisponde al vero che la valutazione dei Direttori Generali non sia ancora terminata, se corrisponde al vero che solo tre Direttori hanno avuto una valutazione negativa e se corrisponde al vero che sussiste l'intenzione di cambiare i Direttori dell'A.O. Santobono-Pausillipon, dell'ASL NA3 e dell'ASL SA 1, e, infine, di conoscere le determinazioni della Commissione sui Direttori che hanno avuto una valutazione positiva.

On. Fulvio Martusciello

Sen. Of. Camb.
08/10/08

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011795/A
Del: 10/10/2008 14:30:22
Da: CR A: SEROC



Regione della Campania
Gruppo Consiliare
Nuovo PSI

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1103/11/VN/LEG-RA

Scritt. Op. Cor. /
20/10/08

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità
Dr. Angelo MONTEMARANO

Loro Sedi

Prot. n. 686 del 08.10.08

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta " Servizio Sanitario Istituti di Pena"-

Lo scrivente Consigliere Massimo Grimaldi, Presidente Gruppo federato Nuovo PSI-M.P.A.

Premesso

Che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del primo aprile del corrente anno, si stabilì il trasferimento del servizio sanitario penitenziario al servizio sanitario nazionale;

Che tale Decreto fu adottato al fine di semplificare il sistema, razionalizzandone i costi oltre che per superare il conflitto da sempre registrato tra sanità pubblica e sanità penitenziaria, a beneficio sia dell'utenza pubblica che di quella reclusa;

Che a distanza di circa sei mesi dall'adozione di detto provvedimento nulla è stato fatto e deciso da parte del servizio sanitario regionale campano che avrebbe dovuto assorbire l'intero servizio sanitario interno agli istituti di pena con aggravio di costi relativi agli orari di turni straordinari cui gli operatori sanitari saranno chiamati a svolgere;

Che, comunque, quale conseguenza del Decreto governativo si è registrato il totale riassorbimento del personale medico e paramedico da parte delle strutture sanitarie pubbliche con il conseguenziale svuotamento delle infermerie all'interno dei penitenziari in violazione dei diritti alla salute della popolazione carceraria;

Che in particolare, a subire le conseguenze peggiori di tale caotica situazione sembra essere il Centro Diagnostico Terapeutico del centro penitenziario Napoli/Secondigliano, considerato tra i più efficienti in Europa;

Che non garantendo piena efficienza di supporto sanitario, a repentaglio è anche la sicurezza per chi opera quotidianamente all'interno delle strutture di detenzione in quanto il detenuto, che già

Max 1/08



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Nuovo PSI

vive una situazione non facile, non riuscendo ad avvertire la minima garanzia a tutela della propria salute, condiziona la serenità dell'intero ambiente;

Considerato

Che dal primo ottobre u.s. le competenze gestionali ed amministrative sono di esclusiva competenza della Regione Campania che versa nelle difficili condizioni note ed è costretta ad ulteriori tagli per garantire i parametri concordati in sede di Governo;

Interroga

Il Presidente della Regione e l'Assessore al ramo al fine di sapere quali iniziative ha predisposto la Regione Campania al fine di assicurare un servizio indispensabile per la popolazione carceraria e comunque necessario all'intero sistema penitenziario al fine di una equilibrata gestione interna.

Consigliere Massimo Grimaldi



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 104/1/VIII/253-17

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.c 1836/A
Del 13/10/2008 14.21
Da CR A. SEROC

Napoli, 10 ottobre 2008
Pt. n. 219

Scor. Op. Cons. n.
13/10/08

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore alla Sanità della Regione Campania.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

in data, 23 febbraio 2007, il Consigliere Rivellini con atto ispettivo prot. n. 447/Sp chiedeva (inutilmente, visto che ad oggi non gli è pervenuta alcuna risposta) al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore alla Sanità di conoscere: "

1. quando intendessero avviare e concludere nel termine normativamente prescritto con provvedimento definitivo e motivato, specifico provvedimento amministrativo che offra applicazione all'art. 2.2. D.M. 07.11.1991 e, per l'effetto, disciplini in via attuativa il cd. Service, delineandone nel dettaglio la natura, i caratteri, le opportunità fissandone i presupposti ed i limiti, procedimentalizzandone le funzioni, individuandone i controlli.
2. Nelle more dell'adozione della precitata disciplina, invita la Regione Campania a voler sospendere ogni attività di service per:
 - a. tutelare l'appropriatezza delle prestazioni di diagnostica di laboratorio;
 - b. garantire al cittadino-utente il diritto di esprimere il consenso informato per l'invio al service dei propri esami;
 - c. Tutelare da una concorrenza sleale i laboratori che non ritengono di utilizzare il service non ancora ufficialmente introdotto in Campania;
 - d. Impedire ad "organizzazioni meramente commerciali" l'accaparramento di una grossa fetta di "mercato" eludendo tutte le limitazioni messe in essere per i laboratori provvisoriamente accreditati;
 - e. Stabilire severe sanzioni per gli inadempienti. "

in data 18 aprile 2007, il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania considerato che:

- La Confapi Sanità, il Laboratorio Busap s.r.l., la Ricerche diagnostiche Merolla s.a.s. di Adele Merolla & C., il Centro di Diagnostica Clinica Dott. E. Quarantelli s.r.l. con istanza diffida notificata in data 27 ottobre 2006 chiedevano alla Regione Campania di provvedere a regolamentare la materia del *lab service* la cui fonte normativa era da individuarsi nell'art.2.2 del D.M. Ministero della Sanità del 67 novembre 1991 che stabiliva: " *le strutture private convenzionate possono assicurare l'erogazione delle prestazioni di diagnostica di laboratorio ad elevata tecnologia e/o impegno professionale anche mediante l'invio dei relativi campioni a centri specializzati e/o di riferimento convenzionati. La responsabilità del prelievo, della conservazione e del trasporto del campione, nonché della consegna ed archiviazione del referto è attribuita al responsabile della struttura cui accede l'utente. La responsabilità del referto rimane attribuita al responsabile del centro specializzato e/o di riferimento che esegue l'indagine. Le regioni disciplinano con propri atti l'organizzazione dei rapporti di cui sopra*";
- La Regione Campania non dava riscontro alla chiamata istanza;
- per l'accertamento del silenzio serbato dalla Regione Campania sull'istanza predetta, la Confapi Sanità, il Laboratorio Busap s.r.l., la Ricerche diagnostiche Merolla s.a.s. di Adele Merolla & C., il Centro di Diagnostica Clinica Dott. E. Quarantelli s.r.l. proponevano ricorso al TAR chiedendo che venisse dichiarato l'obbligo dell'Amministrazione di provvedere;
- deducevano i ricorrenti la sussistenza di un obbligo giuridico incombente sulla Regione Campania di provvedere all'individuazione di una disciplina di attuazione di un'attività quella di *lab service*, già introdotta a livello di normazione statale;
- si costituiva in giudizio la Regione Campania che chiedeva respingersi il ricorso, osservando che il *lab service* è un'attività che può svolgersi a prescindere da una specifica disciplina regionale di dettaglio regolativi dei rapporti, potendo trovare quest'ultima quindi diretta ed immediata attuazione attesa l'esistenza di una condizione di legislazione concorrente nella materia de qua; [...];
- Il TAR della Campania riteneva tra l'altro, "seppur in linea di principio il ricorso al *lab service* non possa ritenersi vietato, le inevitabili ricadute che tale modalità organizzativa di erogazione determina sull'assetto complessivo del sistema sanitario regionale, impongono di ritenere non ulteriormente rinviabile l'esigenza di introdurre una specifica regolamentazione da parte della Regione sui richiamati aspetti di programmazione e razionalizzazione e ciò non solo per effetto di quanto previsto dal regolamento statale del 1991, ma anche e principalmente in ragione dell'esistenza di uno specifico obbligo di provvedere al completamento della disciplina positiva in materia sanitaria riguardo a profili di indiscussa competenza regionale;

Il TAR della Campania, infine dopo aver rimarcato che: "il *lab service* impone una specifica regolamentazione di quello che, seppure concernendo soggetti e provvisoriamente accreditati, si configura comunque come un autonomo e distinto modello di collaborazione con il SSR, operante in deroga al principio di diretta riferibilità tra struttura a cui si presenta la richiesta di prestazione

diagnostica e soggetto che invece concretamente la esegue, anche in chiave di salvaguardia del diritto di scelta dell'assistito di individuare il centro erogatore a cui effettivamente affidare lo svolgimento della prestazione richiesta;

- Inoltre, una regolamentazione si rende necessaria affinché si disciplini compiutamente l'incidenza che il *lab service* è destinato a determinare sul regime dei tetti di spesa individuali e della capacità operativa massima dei singoli centri, limiti agevolmente eludibili attraverso il ricorso ad un sistema di distribuzione di secondo livello dei carichi di lavoro destinati a concentrarsi presso poche strutture nei cui confronti è necessario operare un controllo sia in termini di qualità sia di equilibrata distribuzione delle risorse sia di sostenibilità del lavoro complessivo affidato;
- Del resto, una compiuta regolamentazione e razionalizzazione del sistema si rende necessaria anche per sottrarlo a logiche discorsive di mercato – indiscutibilmente operanti anche nel sistema di vendita di prestazioni sanitarie- che possono arrecare danni alle strutture autonomamente operanti alle quali possono essere sottratti volumi di prestazioni per effetto di un sistema che, in assenza di una specifica regolamentazione, rischia di porsi al di fuori, se non addirittura in una posizione di insanabile contrasto con gli assetti di programmazione sanitaria [...].

Per tali valutazioni il TAR, in data 18 aprile 2007, accoglieva il ricorso presentato da Confapi Sanità, il Laboratorio Busap s.r.l., la Ricerche diagnostiche Merolla s.a.s. di Adele Merolla & C., il Centro di Diagnostica Clinica Dott. E. Quarantelli s.r.l. ed imponeva alla Regione Campania di provvedere a dettare la disciplina di dettaglio del sistema *lab service* ;

ad oggi, benché i ricorrenti abbiano sollecitato la Regione Campania, e per essa l'Assessore alla Sanità, a dare attuazione a quanto disposto dal TAR della Campania con la sentenza del 18 aprile 2007, il *lab service* continua a non essere regolamentato e a causare gravi mortificazioni alla Medicina di Laboratorio.

Interroga pertanto il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore alla Sanità della Regione Campania per conoscere tempestivamente – dati i tempi con cui si è sviluppata la problematica all'attenzione - le ragioni che continuano ad impedire che , come invece da tempo è stato fatto in numerose Regioni d'Italia – la Regione Campania benché destinataria di un'ordinanza del TAR, sembra ostinarsi nel non voler regolamentare l'attività del *lab service*.

On. Pietro Diodato





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
ratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1105/VI/VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011844/A
Del. 13/10/2008 14.29.56
Da CR A: SEROC

Consiglio Regionale

interrogazione a risposta scritta

155/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere
Antonio Scala - Sinistra Democratica
In data 13 ottobre 2008

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore alla Sanità

Oggetto : procedure di stabilizzazione del precariato in Sanità: modalità e stato di avanzamento delle procedure di attuazione dell'art. 81 L.R. n.1/2008 e della L.R. n.5/2008.

Il sottoscritto Consigliere

Premesso:

- che la Delibera di Giunta Regionale n. 514 del 30.3.2007 dispone al comma 7 che gli Enti del SSR fissino entro il 30.4.2007 le loro dotazioni organiche considerando il personale sia a tempo indeterminato che determinato al 31.12.2006;
- che la Regione Campania, in esecuzione a quanto disposto dal comma 4 dalla suddetta D.G.R n. 514 e in base alla Legge Finanziaria nazionale (n. 296/2006 art. 1 comma 565), si è dotata di specifiche norme per avviare un processo di stabilizzazione del personale precario in sanità con la L.R. n. 1 del 30.1.2008 art. 81 modificata ed integrata dalla L.R. n. 5 del 14.4.2008;
- che con decreto assessorile n.179 dell'11.9.2008 sono state nominate apposite commissioni per la produzione degli elenchi regionali previsti al comma 5 della L.R. n. 1 del 30.1.2008 art. 81 modificata ed integrata dalla L.R. n. 5;
- che la suddetta L.R. n.5/08 è stata oggetto di ricorso di legittimità costituzionale da parte del Consiglio dei Ministri con impugnativa n.33 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - 1ª Serie Speciale - Corte Costituzionale n. 33 del 6.8.2008;
- che la suddetta L.R. n.5/08, non essendo stata sospesa dalla Corte ai sensi degli artt. 35 e 40 della legge n.87 dell'11.3.1953 (norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale), è a tutt'oggi in vigore ed emana tutti i suoi effetti;

Scal. Op. Camb
13/10/08
Mod. 164



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

**interroga le SS.LL.
in indirizzo
per sapere**

- se sono stati prodotti e resi disponibili i dati della ricognizione prevista dalla D.G.R. n.514/07 riguardanti le dotazioni organiche al 31.12.2006;
- se sono stati programmati dalle preposte commissioni i tempi per la pubblicazione degli elenchi previsti al comma 5 della L.R. n. 1 del 30.1.2008 art. 81 modificata ed integrata dalla L.R. n. 5/08;
- se è stata programmata dalle preposte commissioni anche la pubblicazione degli elenchi della Dirigenza e dei Policlinici previsti dalla L.R. n. 5/08 che, anche se impugnata dal C.d.M., non è stata sospesa dalla Suprema Corte ed è pertanto da ritenersi totalmente in vigore e, quindi, da applicare a tutela di tali lavoratori che, in caso di sentenza favorevole, subirebbero un ulteriore ritardo nella produzione delle loro graduatorie con grave danno alla loro legittima aspettativa di stabilizzazione;
- se si è predisposto un piano per regolare le priorità e i tempi della stabilizzazione delle varie figure contrattuali (contratti subordinati a tempo determinato, contratti parasubordinati co.co.co., co.co.pro. ecc.) e se si sono programmate le procedure di natura concorsuale per i lavoratori che non hanno mai espletato tali selezioni.

Il Consigliere

Antonio Scala

Consiglio Regionale della Campania



Prot. Gen. 2008.0011846/A

Del. 13/10/2008 14.32.15

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

153/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere
Antonio Scala - Sinistra Democratica
In data 10 ottobre 2008

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale
All' Assessore alla Sanità
All' Assessore alle Politiche Sociali

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1106/11.VIII.LEG-NA

Oggetto: chiusura Ser.T di Sorrento – ASL NA/5

Premesso che:

- gli interventi nel campo delle Dipendenze Patologiche non possono prescindere oggi da un intervento integrato che preveda la partecipazione delle strutture dedicate della Azienda Sanitaria Locale (i Ser.T.- Servizio Tossicodipendenze) e delle altre risorse territoriali ed ospedaliere che possono essere coinvolte nella gestione della persona con problemi di dipendenza;
- la ASL Napoli 5 comprende 26 comuni e i Servizi per le Dipendenze Patologiche sono composti da 4 strutture complesse, i Ser.T. di Sorrento, Castellammare di Stabia, Torre Annunziata, Torre del Greco;
- Ogni Ser.T. assicura i livelli standard di assistenza ed è aperto alle forme di collaborazione sul territorio;
- il Ser.T. della NA ASL 5 ha un trend in crescita dell'utenza, soprattutto nella fascia di età compresa fra i 14 e 18 anni;
- spesso i Ser.T., proprio per l'aumento dell'utenza, si trovano in affanno per carenza di organico e di operatori, pertanto avrebbero necessità di potenziare l'organico attualmente operante;
- la Regione Campania ha mostrato, con atti concreti, utilizzando fondi regionali, nazionali (vedi L. 45/99 "Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le dipendenze"), e europei, di essere attenta alla problematica della tossicodipendenza, per questo, responsabilmente, incentiva tutte le iniziative atte a contrastare tale fenomeno;
- i mezzi di comunicazione di massa e le istituzioni sono impegnati, in questi giorni, in una campagna di informazione e formazione atta alla prevenzione degli incidenti stradali da abuso di alcol e stupefacenti

104
Serv. Sp. Cont.
13/10/08



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

Considerato che:

- il Ser.T di Sorrento (ASL NA 5) è stato chiuso nel silenzio assoluto di tutti;
- il lavoro di grande utilità sociale che il Ser.T di Sorrento ha svolto in questi anni e l'aumento dell'utenza registrata negli ultimi tempi, avrebbe dovuto suggerire di potenziare l'organico attualmente operante nel Ser.T, per consentire l'apertura per un orario più lungo e, eventualmente, aggiungere nuovi mezzi per migliorare la qualità del servizio offerto;
- in alcuni Ser.T della Campania gli incarichi sono stati rinnovati o addirittura sono stati conferiti nuovi incarichi anche a chi, a quanto pare, non sia in regola nelle apposite graduatorie;
- pertanto, non è dato di sapere il vero motivo per cui è stata presa dall'ASL NA 5 la decisione di chiudere il Ser.T di Sorrento, in quanto l'eventuale motivazione che si potrebbe addurre per giustificare la chiusura del Ser.T, e cioè, che la situazione economica di questa Regione ha portato l'ASL Napoli 5 a frenetici tagli degli operatori addetti, al blocco delle assunzioni, alla revoca dei concorsi e degli avvisi pubblici, alla luce delle nuove assunzioni avvenute in altri Ser.T. regionali, non può reggere;

**interroga
le SS.LL. in indirizzo
per sapere**

- se sono a conoscenza del fatto che il Ser.T di Sorrento è stato chiuso;
- i veri motivi per i quali, invece di potenziare l'organico del Ser.T di Sorrento si sia deciso di chiuderlo creando gravi disagi ad operatori e utenti;
- quali provvedimenti urgenti intendono prendere per evitare di privare l'utenza dell'intera area che comprende i Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Massa Lubrese, Meta, Sorrento, Piano Di Sorrento, Capri, Vico Equense, Anacapri, di un Servizio così necessario;
- i motivi per i quali la maggior parte dei Ser.T attivi nella Regione non siano adeguati agli standard di personale previsti dalla normativa vigente Decreto Ministeriale 444/90.

Il Consigliere

Antonio Scala



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Nuovo PSI

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. MOF/1 VIII LEG. AM

Prot. 66/08

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino
SEDE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011940/A
Del. 15/10/2008 10.56.02
Da: CR A. SEROC

All'Assessore alla Sanità
On. Angelo Montemarano
SEDE

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta su Asl Bn 1.

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

premesse che:

a Benevento si è diffusa, da più parti, la notizia che nei giorni scorsi l'Asl Bn1 ha liquidato una indennità di prepensionamento, pari a circa 24 mensilità dello stipendio, al direttore amministrativo della stessa azienda;

nonostante la corresponsione dell'indennità, lo stesso direttore amministrativo continuerebbe a prestare servizio presso l'Asl Bn1, ricevendo quindi anche il compenso mensile previsto per tale incarico;

considerato che:

la Regione Campania è assalita da un grave deficit nel settore sanitario;

è in atto una manovra tesa ad eliminare i costi, gli sprechi e le inefficienze del sistema sanitario campano;

interroga il presidente della Giunta e l'Assessore Delegato al fine di sapere:

se, in primo luogo, quanto affermato in premessa risulta vero e, in caso affermativo, chi ha firmato la determina di liquidazione e a quanto ammonta l'indennità corrisposta;

se, in secondo luogo, la legge consente la continuazione del rapporto e, in caso contrario, quali provvedimenti si intendano adottare per riportare nella regolarità l'azione amministrativa dell'Azienda Sanitaria in oggetto.

On. Luca Colasanto



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1108/4/VII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare Speciale
Contro la Camorra e la Criminalità Organizzata
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012040/A
Del. 17/10/2008 11.01.22
Dir. CR A. SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Lonardo Alessandrina
SEDE

Napoli, 15 Ottobre 2008 prot. n. 46

Oggetto: interrogazione urgente a risposta scritta "Servizio igiene Ospedale Monadi"

Il sottoscritto consigliere regionale Luciano Passariello, Presidente della Commissione Speciale Contro la Camorra e la Criminalità Organizzata,

premesso

che gli è giunta notizia che nel mese di Giugno 2008, sia scaduto il contratto avente in oggetto i servizi di igiene e pulizia della struttura ospedaliera da Lei diretta e risulta, altresì, che lo stesso contratto sia stato rinnovato per alcuni anni alla vecchia azienda.

interroga

Il Direttore Generale dell'Ospedale Monadi, Dott. CUSANO e l'Assessore alla Sanità Dott. MONTEMARANO, per chiedere quanto segue:

- 1) risulta corretta l'informazione circa la naturale scadenza del contratto in oggetto?
- 2) Qual è il criterio che ha spinto la Sua direzione ad evitare di indire gara?
- 3) In base a quale norma avete semplicemente rinnovato e prorogato il contratto con la precedente azienda?

Consigliere Regionale
Luciano Passariello

Serv. Op. Con/...
16/10/08

Mod. 21



Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare Speciale
Contro la Camorra e la Criminalità Organizzata
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

1109/1 VIII L.F. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0612045/A
Dal 17/10/2008 11:52:12
Da CR A 587002

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Leonardo Alessandrina
SEDE

Napoli, 15 Ottobre 2008 prot. n. 48

Oggetto: interrogazione urgente a risposta scritta "posizione Dott. Tortori P.O. Pellegrini"

Il sottoscritto consigliere regionale Luciano Passariello, Presidente della Commissione Speciale Contro la Camorra e la Criminalità Organizzata,

premessò

che gli è giunta notizia, comprovata da documenti cartacei, di un carteggio epistolare a firma del Dott. Achille Tortori, in relazione ad una serie di malfunzionamenti che sono intervenuti ed interverranno nei prossimi giorni c/o la Banca degli Occhi del P.O. dell'Ospedale Pellegrini;

che le questione, più volte sollevata dallo scrivente, in relazione alle ragioni, ancora sconosciute, circa l'istituzione e le modalità con le quali si è provveduto all'apertura di una Banca degli Occhi ed all'affidamento della direzione della stessa ad un biologo esterno al Presidio, piuttosto che a medici già presenti nel Presidio stesso e con specifiche competenze professionali;

che da allora ad oggi risulta quantomeno equivoco il ruolo del Dott. Tortori, che risulta di fatto svolgere mansioni da "Direttore" della Banca stessa, come si evince dai vari carteggi di questi ultimi mesi;

che si legge che il Dott. Tortori abbia ricevuto forti assicurazioni circa la riassunzione di due funzionari, la Dott.ssa Esposito e la Dott.ssa Rico direttamente dal Dott. Di Minno;

che tale riassunzione qualora non avvenisse nei tempi e nelle modalità specificate dal Dott. Di Minno potrebbe essere causa della chiusura della Banca degli Occhi:

interroga

Il Direttore Generale dell'ASL Napoli 1 Dott. Di Minno Giovanni, per chiedere quanto segue:

Sen. Op. Conh
15/10/08



Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare Speciale
Contro la Camorra e la Criminalità Organizzata
Il Presidente

- 1) Di comprendere definitivamente il reale ruolo svolto dal Dott. Tortori all'interno della struttura;
- 2) Di venire a conoscenza di eventuali impegni assunti dal Dott. Di Minno con il Dott. Tortori, per la riassunzione dei sopra citati Dottori, Esposito e Rico, e se così fosse, quali le motivazioni;
- 3) Di sapere se l'attuale Direttrice sia in grado o meno di svolgere fino in fondo il proprio ruolo o se viceversa sarebbe opportuna la sua rimozione in relazione anche alle specificità professionali dell'ufficio diretto;

Consigliere Regionale
Luotano Passariello



A.S.L. Napoli 1 - Ospedale dei Pellegrini
U.O.C. PRELIEVO E TRAPIANTO CORNEE
Centro di Riferimento della Campania per i Prelievi e gli Innesti Corneali
Via Portamedina alla Pignasecca, 41 - 80134 NAPOLI - Tel/fax 081/2543446
Direttore: Dott. Achille Tortori

AI DIRETTORE SANITARIO
DOTT. VINCENZO BARBARANO
SEDE

AI DIRETTORE SANITARIO ASL NAI
DOTT. NICOLA SILVESTRI
SEDE

p.c.
AL DOTT. VINCENZO MARRONE
AL DOTT. FRANCO NAPOLITANO

Oggetto: UOC Prelievo e Trapianto Cornee- Banca Occhi

La ripresa dei lavori (in realtà mai interrotti) all'inizio di settembre ci ripropone problematiche nuove e vecchie che meritano una attenta considerazione.

La mancanza di un locale ove effettuare le visite per le patologie corneali, la mancanza assoluta di personale paramedico impedisce il normale funzionamento del servizio ambulatoriale. Detto servizio è allo stato limitato ai controlli degli operati ed alle urgenze; il servizio di topografia orbiscan, la microscopia confocale non è stata ancora riattivata. Il 22.9.08 riprenderà inoltre il funzionamento della camera operatoria al 4° piano, pertanto dovrà essere liberata l'antisala operatoria attualmente occupata dal nostro ambulatorio.

Il licenziamento della dott.ssa Esposito e della dott.ssa Rico mette inoltre in crisi il funzionamento della Banca. Alcune funzioni di carattere biologico (conservazione e distribuzione) possono essere vicariate dai Dott. Capasso e Gifuni che sospenderanno in toto il servizio di P.S., certamente vi saranno delle deficienze e delle difficoltà per la mole di lavoro e per la assenza di preparazione specifica. Le problematiche amministrative (dott.ssa Rico) e di controllo della qualità verranno rinviate in quanto non esiste personale supplente.

Comunicazioni verbali con il Direttore Generale hanno garantito la riassunzione delle due unità entro il 15/10/08. Se tale lasso di tempo verrà rispettato il CNT potrebbe(????) non ritenere opportuno la chiusura della banca.

NB Il CNT a giorni comunicherà in via ufficiale l'idoneità della Banca degli Occhi dell'Ospedale Pellegrini !!!!!!!!!!!!!!!

Si richiede una attenta valutazione delle problematiche esposte.

04/09/2008

A.S.L. NAPOLI 1
P.O. DEI PELLEGRINI
U.O.C. Prelievo e Trapianto di Cornea
Centro di Riferimento Regionale
della Campania per gli Innesti Corneali
Direttore Dott. ACHILLE TORTORI



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1101/VIII.25.04

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012049/A
Del 17/10/2008 11.30.32
Da: CR A SEROC

Serv. Dir. Cont.
16/10/08

Napoli, 15 ottobre 2008
Pt. n. 227

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE.

Il sottoscritto Pietro Diodato, Consigliere della Regione Campania, premesso che:

in data 17 settembre 2008, indirizzavo al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore all'Ambiente, una interrogazione a risposta immediata "Question time" ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento interno avente per oggetto la "Rimozione colmata dell'ex Italsider";

contrariamente alla procedura ordinaria, ai quesiti da me posti con il predetto documento si dava risposta "girandomi" una nota, arrogante nei toni e lacunosa nei contenuti, del vice Commissario di Governo, dr. Augusto Formato;

Con la mia interrogazione tra l'altro avevo specificamente chiesto:

- "se siano stati individuati gli agenti inquinanti che impregnano gli strati più profondi della colmata ed il fondale marino antistante l'arenile di Coroglio";
- "lo stato dell'arte della rimozione e la conferma delle destinazioni dei materiali di risulta";
- "quali iniziative intenda predisporre per verificare le ragioni della incredibile crescita del costo previsto per la rimozione della colmata e per contenerne i costi".

Per tutta risposta il vice Commissario di Governo per quanto riguarda il quesito al punto a) mi rimandava con tono supponente, all'accordo di programma quadro sottoscritto il 21 dicembre 2007 dalla Regione Campania, Ministero dell'Ambiente, etc. non considerando che tale documento riferisce della presenza di IPA e di metalli pesanti nettamente superiori ai limiti tabellari del DM 471/99 limitandosi agli strati superficiali dell'arenile ma non fa menzione alcuna di quel che a me interessava conoscere e cioè se fossero stati individuati e classificati gli agenti inquinanti che impregnano gli strati più profondi della colmata;

per quel che invece concerne il quesito sulla effettiva destinazione finale della colmata, il dr. Formato glissava completamente mentre si guardava bene dall'agevolare la comprensione della incredibile crescita del costo della rimozione, passato da un costo iniziale di 40milioni di Euro ai 970 attuali. Una cifra

Mod. 79

esorbitante che meriterebbe un approfondimento analitico e non la generica e pilatesca affermazione "essi sono stati calcolati dalle strutture del Ministero dell'Ambiente e tengono in particolare conto dei costi riferiti al trasporto del materiale rimosso e delle opere da realizzare a Piombino stesso";

le questioni sollevate dall'interrogante, indubbiamente rilevanti sia sotto il profilo della spesa del pubblico denaro, sia per le implicazioni a carattere ambientale, avrebbero meritato le autorevoli repliche del Presidente Bassolino e dell'Assessore Ganapini;

interroga, pertanto il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'Ambiente affinché, senza inutili speciosità, per conoscere:

1. la tipologia degli inquinanti presenti al di sotto della colmata dell'ex acciaieria tra i 2 e i 10 m. di profondità;
2. le ragioni dell'aumento del costo della rimozione dei materiali della colmata passato dai 40milioni di Euro iniziali agli oltre 970 attuali;

A proposito, infine, dell'accordo di programma quadro sottoscritto il 21 dicembre 2007 dalla Regione Campania, Ministero dell'Ambiente, etc. e citato a sproposito dal vice Commissario Formato, dato che a pag. 15 del pre-citato accordo sono ricordate le condizioni che hanno determinato la decisione di rimuovere la colmata e precisamente:

" Considerato che l'articolo 1 – comma 14 della legge 18 novembre 1996, n. 582 prevede l'obbligo di procedere all'integrazione del Piano di recupero ambientale per la bonifica dell'arenile di Bagnoli-Coroglio e dell'area marina, comprensivo del ripristino della morfologia naturale della costa in conformità allo strumento urbanistico del Comune di Napoli;
Considerato che il piano urbanistico del Comune di Napoli prevede il ripristino della morfologia naturale della costa;
considerato che il ripristino della morfologia naturale della costa comporta necessariamente la rimozione della colmata [...]",

l'interrogante desidera, quindi, sapere quali iniziative s'intendano assumere, nel pieno rispetto di quanto sopra ricordato, per evitare che una possibile escavazione dell'ipotizzato porto canale possa alterare non solo la morfologia naturale della costa ma compromettere irreversibilmente anche l'assetto dell'immediato retroterra e del suo microclima.

On. Pietro Diodato





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. *1111/1111* *REP: RA*

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012050/A
Del 17/10/2008 11.35.45
Di CR A SEROC

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On.le Antonio Bassolino

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta ai sensi dell'art.75 e 79 del
Regolamento interno.

PREMESSO

- che come è noto, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008 (registrato alla Corte dei conti il 4.0702008) ha disposto, all'art. 1, comma 1 il riparto in percentuale del contributo quindicennale per la ricostruzione nei territori della Campania e della Basilicata colpite dal sisma degli anni 1980/81;

- che al comma 2 ha stabilito che con successivi decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti si dovrà provvedere alla ripartizione dei fondi rivenienti dai contributi indicati al predetto comma 1 "in maniera proporzionale al fabbisogno" di ciascuno dei comuni interessati, con le modalità ivi indicate;

- che nel decreto non si fa alcuna distinzione tra comuni disastrati, gravemente danneggiati - circostanza questa, di assoluto rilievo nel gioco delle logiche priorità, pur se sono trascorsi quasi 30 anni dai sismi in discorso - ma viene dettata una direttiva generale di erogazione in misura proporzionale ai fabbisogni, avuto riguardo alla capacità di spesa, al rispetto della normativa in materia, ecc..

- che da quanto è dato evincere fin dai lavori tenutisi in sede di Comitato regionale della Campania, si ha la chiara percezione che l'imminente riparto delle risorse finirà per escludere del tutto o quasi tutti i comuni danneggiati e comunque i comuni dell'intera provincia di Caserta;

- che tale sensazione è confermata dal constatare che già nella precedente assegnazione di fondi comuni della provincia di Caserta hanno ricevuto risorse in misura quasi insignificante, pur in presenza di un fabbisogno non inferiore a quello di altri comuni danneggiati siti in altre province;

- che appare grave che, pur in presenza di una elogiabile azione governativa di messa a disposizione di fondi assunta in un contesto di angustie economiche che affliggono l'Erario, il riparto avvenga in maniera penalizzante per i comuni della provincia di Caserta i quali, essendo in possesso dei requisiti della recente normativa, e quindi nella stessa situazione di altri comuni campani, attendono di essere ad essi equiparati (e non discriminati) nei benefici normativi;

INTERROGA

La S.V. in indirizzo su quali provvedimenti intende adottare affinché all'atto del definitivo riparto dei fondi, sia evitata ogni formula discriminatoria che, pur in presenza di eguali presupposti previsti dal decreto in oggetto e dalle delibere del CIPE, si riverberi a danno dei comuni della provincia di Caserta, ma si addivenga ad una distribuzione equa e proporzionata delle risorse di cui in premessa.

[Signature]

Sen. Di Caserta
16/10/08

Gennaro Oliviero
[Signature]



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012064/A

Del. 20/10/2008 09 22 27

Da. CR A SEROC



o Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 112/1/10.12.08

Prot. 222/ddi

Napoli, li 17 ottobre 2008

**INTERROGAZIONE URGENTE SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E
ALL'ASSESSORE ALL'EDILIZIA PUBBLICA ED ABITATIVA**

Il sottoscritto Consigliere regionale Salvatore Ronghi, del gruppo federato M.P.A.-
Nuovo PSI

PREMESSO CHE

- nell'attività dell'IACP di Avellino si registrano continui episodi di incapacità gestionale causati da prepotenti e discutibili condizionamenti attuati dal Presidente Romano ai danni del Consiglio di Amministrazione;
- con decreto regionale n. 9 del 15 gennaio 2008 sono stati destinati all'Istituto irpino fondi per 9.600.000,00 euro, destinati alla conservazione degli immobili del patrimonio abitativo di cui la IACP detiene la proprietà e per i quali sono necessari interventi strutturali e straordinari;
- in un incontro con amministratori locali della provincia di Avellino era stato raggiunto un accordo che prevedeva di demandare la determinazione del riparto dei fondi ai tecnici dell'IACP, che, adottando un metodo trasparente, dovevano individuare, per ogni Comune, gli interventi più urgenti;
- successivamente, il C. d. A. deliberava in dispregio di detto accordo e, con nota prot. 11242 del 29 settembre 2008, il Presidente Romano invitava il Dirigente del settore Tecnico arch. Rodolfo Criscitelli a predisporre un elenco di interventi su fabbricati IACP che avevano necessità di manutenzione, dando priorità solo a quelli la cui quota proprietaria dell'istituto fosse pari o superiore al 90%;
- con questa determinazione si interveniva esclusivamente sui fabbricati che avessero la richiamata caratteristica, escludendo tutti gli altri, considerato che il fabbisogno manutentivo dell'intero patrimonio dell'IACP avellinese si aggira sui 60 milioni di euro;
- nella nota di riscontro, prot. 4096 del 7 ottobre 2008, il Dirigente arch. Criscitelli, in uno alla trasmissione dell'elenco richiesto, osservava che la decisione di intervenire solo sui fabbricati in proprietà all'istituto per una quota pari o superiore al 90% comportava l'esclusione di edifici, pur ricadenti nella competenza gestionale dell'istituto, che presentavano condizioni peggiori e necessità di interventi più urgenti rispetto a quelli scelti con tale metodo;
- diversamente da quanto in varie sedi dichiarato dal Presidente Romano, il C. d. A. non sempre ha adottato deliberazioni unanimi;
- nel caso in oggetto, il metodo adottato dal Presidente e dal C.d.A., del tutto arbitrario rispetto all'effettiva necessità manutentiva del patrimonio, porterebbe addirittura, in uno stesso Comune, ad intervenire su edifici che presentano

*101 Ser. Op. Com. / r.
22/10/08*



Consiglio Regionale della Campania

necessità di intervento marcatamente inferiore ad altri, esclusi dal provvedimento;

- si rende doveroso ed improcrastinabile un intervento risolutivo dei destinatari della presente, volto a fare chiarezza in una gestione sicuramente non limpida, anche mediante l'invio di competenti Ispettori, non escludendo l'azzeramento del Consiglio e la nomina di un Commissario ad acta;

**PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO
INTERROGA LE SS. LL. PER CONOSCERE**

- a) quali sono le strutture che il Dirigente del settore Tecnico IACP di Avellino ha ritenuto in condizioni "peggiori" e "molto peggiori" di quelle individuate con il metodo della quota proprietaria;
- b) se si intende intervenire, ed in che modo, in merito a quanto sopra descritto;
- c) se non sia giunto il momento di procedere al commissariamento dell'IACP di Avellino e di accelerare i processi legislativi per la cancellazione di tali carrozzoni.

E PER RICHIEDERE

1. Copia dei verbali delle riunioni di condominio degli ultimi 2 anni, nel corso delle quali si è proceduto alla vendita degli alloggi ed allo stato di manutenzione di questi al momento della cessione;
2. Copia delle delibere del Consiglio di Amministrazione relative alle vendite poste in essere ed agli interventi ordinari e straordinari sulle strutture cedute;
3. Copia delle note con le quali alcuni Comuni hanno chiesto interventi prioritari all'IACP;
4. Elenco degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuarsi sul patrimonio di E.R.P. di Avellino.

Salvatore Ronghi

Consiglio Regionale della Campania


 Prot. Gen. 2008.0012069/A
 Del 20/10/2008 09:40:14
 Da CR A: SEROC

Consiglio Regionale della C

Sen. Drg. Casella
17/10/08

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. *AMB/1/VIII/LEG-RA*

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 75 del regolamento a firma dei Consiglieri Felice Iossa e Gennaro Mucciolo

Piano regionale rifiuti solidi urbani e speciali

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso che

il disastro ambientale nel quale versa il territorio della Regione Campania è in buona sostanza determinato da due ordini di problemi:

1. un mancato governo dell'organizzazione della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
2. dal mancato puntuale controllo dello smaltimento dei rifiuti speciali che ha causato l'avvelenamento dei nostri territori e la degenerazione del fenomeno malavitoso;

Orbene

risulta che l'assessorato all'Ambiente ha approvato in giunta le linee strategiche per il piano dei rifiuti solidi urbani e per quanto riguarda i rifiuti speciali è stata incaricata l'Agenzia Regionale per l'Ambiente di presentare il piano; la qual cosa è già avvenuta ed è oggetto anche di approfondimento da parte degli Uffici e del Forum degli Ambientalisti promosso dall'assessorato;

Considerato

che l'adozione definitiva del piano rifiuti solidi urbani e speciali consentirebbe di dare una concreta risposta alle esigenze del territorio;

che tutto ciò, stabilendo regole certe, consentirebbe di pianificare la gestione dei rifiuti finalmente in maniera intelligente, moderna ed esaustiva per il futuro;

che costituirebbe una risposta istituzionale al fenomeno delle ecomafie;

Mod. 1



Consiglio Regionale della Campania

che va sostenuta l'attenzione che il mondo imprenditoriale – sia in sede locale, sia nazionale, ma anche sopranazionale per eventuali nuove tecnologie in tal senso – sta ponendo per poter intervenire con investimenti anche in autofinanziamento;

che l'attuale difficile situazione economica complessiva del sistema paese, ancor più grave nella realtà campana, avrebbe uno scenario di possibilità di iniziative di straordinarie risultanze anche in termini occupazionali.

Tutto ciò premesso e considerato

chiedono

Anche in presenza di numerosissime autorizzazioni concesse per nuovi impianti non ancora realizzati, di procedure in corso e in fase di richiesta di avvio da parte di numerosi imprenditori, anche a livello nazionale e internazionale

di conoscere:

- i tempi certi di avvio di adozione definitiva dei suddetti piani, in particolar modo per gli speciali;
- quali problemi ostativi, se vi sono, ritardano l'avvio di un processo di così evidente importanza la cui mancanza ha determinato anche una pessima immagine nel mondo intero del sistema Campania:

Cons. Felice Iossa

Cons. Gennaro Mucciolo



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. *1111/11/11/11/11-RA*

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare Speciale
Contro la Camorra e la Criminalità Organizzata
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012970/A
Cod. 2010/2008 CD 42.26
Da 1/1 A SERUC

Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Leonardo Alessandrina
SEDE

Napoli, 17 Ottobre 2008 prot. n. 53

Oggetto: interrogazione urgente a risposta scritta approvazione Regolamento della L.R. 03 Settembre 2002 n. 19 "Tutela dei Consumatori e degli Utenti"

Il sottoscritto consigliere regionale Luciano Passariello, Presidente della Commissione Speciale Contro la Camorra e la Criminalità Organizzata,

premessò

che l'Unione Nazionale Consumatori attraverso il Presidente Provinciale di Napoli e Coordinatore Regionale della Campania, Avv. Vincenzo Vitello, ritiene urgente ed opportuno che sia approvato il regolamento della L.R. 3 Settembre 2000 che da ben 6 anni non permette l'attuazione della legge a tutela dei Consumatori e degli Utenti;

che risulta che tutte le Regioni abbiano una legge che ha istituito la Consulta Regionale dei Consumatori e degli Utenti e, addirittura, alcune Regioni abbiano anche un Assessorato alla tutela dei Consumatori:

interroga

l'Assessor Agricoltura e Attività Produttive On. Andrea Cozzolino, per chiedere se sia stato formulato e quindi posto all'approvazione del Consiglio Regionale il regolamento della L.R. del 03 Settembre 2002 n. 19 "tutela dei Consumatori e degli Utenti" e, se qualora ciò non fosse, se ne chiede la motivazione e si chiede di conoscere i tempi per l'attuazione di tale regolamento.

Consigliere Regionale
Luciano Passariello

Meda 37

*Sev. Org. Conf.
17/10/08*

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012078/A
Del. 20/10/2008 10.02.47
Da: CR A SEROC



Regione della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 115/1

VIN. L.F. RA

Il Consigliere Questore

Prot. 635/8 p.
Napoli, 17/10/08

All'Assessore ai Trasporti

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: selezione pubblica "operatori d'esercizio"

PREMESSO

che, è stato bandita dall'Azienda Mobilità Trasporti Sannio la selezione pubblica per operatori d'esercizio;

che, l'organizzazione e lo svolgimento della selezione è stata affidata allo Studio Staff Napoli;

che, in data 14 ottobre 2008 è stato pubblicato sul sito della amts l'annullamento della prova del concorso del 13 ottobre per "problemi tecnici";

che, per la seconda volta la prova della selezione viene annullata;

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere quali sono i "problemi tecnici" per i quali per ben due volte la prova della selezione è stata annullata e se lo Studio Staff ha svolto incarichi per conto della Regione Campania.

On. Fulvio Martusciello

Gen. Dir. - Conf.
17/10/08



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1146/11.VIII.2FG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012272/A

Del 23/10/2008 11.00.49

Da CR A SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 652/S.P.

Napoli, 22/10/2008

Al Presidente della Giunta

Regionale della Campania

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Attività Ing. Claudio Cicatiello.

PREMESSO

che, il Presidente della CTP di Napoli, Claudio Cicatiello è stato nominato Vice Commissario per la Bonifica e Tutela delle Acque;

che, l'Ing. Cicatiello nell'ottobre 2003 è stato nominato Presidente della STP spa con sede legale a Trani;

che, successivamente all'ing. Cicatiello è stato dato l'incarico di Amministratore Delegato della STP spa, percependo un stipendio di € 54.000,00 come Presidente e € 50.000,00 come Amministratore Delegato;

che, senza tener conto della sede legale di Trani le riunioni del C.d.A si sono sempre tenute presso al Direzione di Bari;

*Gen. Op. Can. h.
22/10/08*



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

che, dopo aver acquistato una sede a Bari, ha disposto il trasferimento per intero del personale impiegatizio e di officina a Bari, con conseguente chiusura dell'impianto e della sede legale di Trani;

che, è stata eliminata ogni forma di straordinario e non ha mai incontrato le organizzazioni sindacali;

che la sua presenza in azienda è di una giornata all'incirca ogni venti giorni,

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere quali provvedimenti si intendono adottare in merito.

On. Fulvio Martusciello




Consiglio Regionale della Campania

 ATTIVITA' ISPETTIVA
 REG. GEN. N. 1174/VIII SER-RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012273/A

Del: 23/10/2008 11:02:50

Da: CR A SEROC

Prot. 223/ee del 22/10/08

**INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE e all'ASSESSORE al Demanio e
Patrimonio**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo del M P A

PREMESSO

Che il BURC della Regione Campania è stampato dalla società Fabiani s.p.a., il cui appalto è scaduto il 30 giugno u.s.;

che a seguito di detta scadenza l'appalto in questione è stato prorogato di 6 mesi, nelle more dell'indizione della nuova gara;

che la Fabiani, quantunque sia stata destinataria della proroga, ad oggi, a quanto appare, sembra essersi defilata dal servizio, tanto è che, non risultano essere stati stampati né bollettini ordinari né speciali;

che tale carenza, indubbiamente nuoce alla attività politica dei gruppi consiliari, limitando, di fatto, le iniziative dei singoli Consiglieri che da oltre quattro mesi non sono destinatari delle pubblicazioni;

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

Se non si ritenga, la mancata pubblicazione degli atti della Giunta, limitativa dell'attività dei Consiglieri regionali nell'espletamento delle proprie funzioni;

quali siano state le motivazioni che non hanno consentito di bandire la gara di

11/11/08 Ser. Op. Com. n. 22/10/08

affidamento per il servizio ancor prima della scadenza ed a chi sia imputabile tale negligenza;

quale è il costo sostenuto dalla Regione per la proroga deliberata;

a chi se non alla Fabiani è imputabile la mancata pubblicazione degli atti regionali e quali iniziative la Giunta intende assumere nei confronti della società in questione;

se la proroga di cui sopra non nasconda una malcelata trattativa privata o preluda ad una forma alternativa di pubblicazione degli atti, attraverso una eventuale convezione con qualche società o istituto di informatica;

quali iniziative si intendono assumere nell'immediato;

Salvatore Ronghi




Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 118/d/VII 256-27

Prof.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012276/A
Del. 23/10/2008 11 09 06
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale della
Campania
On. Antonio Bassolino
SEDE

All'Assessore alla Sanità
Prof. Angelo Montemarano
SEDE

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta sulla legittimità del prepensionamento del dott. Ruggiero Cataldi da dirigente apicale dell'Asl Bn1.

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

Premesso che

il collega consigliere regionale Luca Colasanto ha presentato un'interrogazione per sapere se risultasse vero che l'Asl Bn1 abbia liquidato una indennità di prepensionamento, pari a 24 mensilità dello stipendio, al direttore amministrativo della stessa azienda e se, nonostante la corresponsione dell'indennità, lo stesso direttore amministrativo continuerebbe a prestare servizio presso l'Asl Bn1, ricevendo quindi anche il compenso mensile previsto per tale incarico;

il direttore generale dell'Asl Bn1, con nota pubblicata su Il Sannio Quotidiano del 21 ottobre 2008, ha praticamente confermato quanto asserito da Colasanto, e cioè che il dottor Ruggiero Cataldi abbia realmente goduto dell'applicazione delle 'disposizioni contrattuali in materia di lavoro con l'Amministrazione di appartenenza nella qualità di dirigente di ruolo dell'Asl Bn1, come disciplinato dall'art. 22 del Contratto Collettivo Nazionale di Categoria dell'8/6/2000 e come previsto dal Regolamento dell'Asl Bn1 in materia approvato con delibera n. 547 del 2004'; ovvero il dottor Cataldi ha goduto del prepensionamento come dirigente-dipendente dell'Asl e resta in servizio, con tutti i benefit previsti, come direttore amministrativo della stessa Azienda Sanitaria Locale;

Considerato che

l'articolo 1 della delibera 547 del 23/12/2004 richiamata dal direttore generale dell'Asl Bn1 prevede come condizione essenziale, ai fini dell'attivazione del procedimento per la risoluzione consensuale del rapporto, la presenza di un rapporto di lavoro in essere;



Consiglio Regionale della Campania

all'articolo 5 della sopracitata Delibera è scritto: "il Dirigente soggetto alla risoluzione consensuale di cui al presente Regolamento percepisce, ex art. 22 citato, un'indennità supplementare che può variare sino ad un massimo di 24 mensilità comprensive delle competenze ed indennità fisse e continuative in godimento all'atto della risoluzione consensuale ed al lordo delle ritenute di legge";

che al momento della risoluzione del contratto, per stessa dichiarazione del direttore generale dell'Asl Bn1, il dottor Cataldi era in posizione di aspettativa senza assegni dal suo posto di dirigente, per cui nulla poteva percepire, secondo quanto disposto dall'articolo 5 sopracitato, a titolo di indennità di fine rapporto ex art. 22 del CCNL dell'8/5/2000;

che il dottor Cataldi, avendo meno di 60 anni e un'anzianità contributiva inferiore ai 35 anni, per quanto disposto dall'articolo 6 della sopracitata Delibera, poteva ottenere un massimo di 20 mensilità ("in relazione alle istanze prodotte da dirigente con età anagrafica inferiore agli anni 60 o con anzianità contributiva inferiore ai 35 anni, l'indennità da erogare è rimesso all'accordo tra le parti per un massimo di 20 mensilità") e non 24 così come deliberato dal management;

Interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore Delegato al fine di sapere:

quali immediati provvedimenti intendano adottare per ripristinare la legittimità degli atti all'Asl Bn1.


On. Fulvio Martusciello

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012036/A

Del 17/10/2008 10.34.57

Da CR A: SEROC



L'Assessore alla Sanità

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE
PROT. N° 3660 DEL 16-10-09

PROT. N. 3225/SP
DEL 15.10.08



Alla Presidenza della Giunta Regionale
Alla Presidenza del Consiglio Regionale
LORO SEDI

Oggetto: interrogazione Consigliere - On.le Donato Pica "Fondi Legge n. 67/88" (R.G. 1017)

Con la presente interrogazione l'On.le. Pica sollecita opportune iniziative affinché l'intervento della ASL SA 3 per il P.O. di Polla e per l'Ospedale Sant'Arsenio, originariamente inseriti nel programma regionale di investimenti in edilizia sanitaria con fondi ex art. 20 della L. n. 67/88 e successivamente revocati, siano anoverati tra quelli costituenti oggetto del nuovo accordo di programma ex art. 20 L.67/88.

Si premette che l'intervento, inserito nell'accordo di programma del 2000, prevedeva la ristrutturazione dei servizi generali e ambulatori specialistici per adeguamento ai requisiti minimi e per l'acquisto di arredi ed attrezzature biomedicali dell'importo di € 10.329.137,98 e che, a seguito di rimodulazione, l'ASL SA 3 ridefiniva l'intervento proponendo investimenti al PO di Polla per un importo di € 6.829.137,98 e al P.O. di S. Arsenio per € 3.500.000,00.

Tuttavia e per effetto delle disposizioni di cui alla L. n. 266/05 (finanziaria 2006) art.1 commi 285, 310, 311, 312 l'Accordo di programma sottoscritto nel dicembre 2000 è stato risolto per la parte relativa agli interventi la cui richiesta di ammissione a finanziamento non è stata presentata al Ministero della Salute entro i diciotto mesi a partire dall'annualità indicata nel medesimo accordo.

Inoltre, in base al comma 312 dell'art. 1 della L. 266/05 è stato stabilito che la risoluzione dell'accordo fosse limitata al 65% delle risorse revocabili rinnovando l'impegno di spesa per il 35%.

La Regione Campania con provvedimento di Giunta n. 878/06 ha presentato un programma di interventi da realizzare con quelle risorse rimanenti e attualmente il Ministero

Sev. Of. Com.
15/10/08
M

OT

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali sta completando la fase di istruttoria dei procedimenti di ammissione a finanziamento.

Per ciò che attiene il 65% delle risorse revocate prima richiamato, si rileva che queste rimangono a disposizione della Regione, in virtù del comma 312 art. 1 L.n. 266/05 e possono essere oggetto di nuovi accordi di programma per interventi di cui all'art. 20 l. 67/88, nonché per l'intramoenia e per la radioterapia.

D'altro canto, con delibera 460/07 della Giunta, invece, è stato approvato il piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR e alla lettera d del punto e) in particolare si è previsto che si proceda alla riorganizzazione, riallocazione e/o dismissione dei presidi ospedalieri che non soddisfano i criteri di adeguatezza e di economicità stabiliti nel Piano Ospedaliero al fine del raggiungimento del risanamento e alla riduzione della spesa. I termini e le scadenze del procedimento di cui al punto e) sono scanditi dalle DGRC n. 1853/07 e 1900/07. Allorché il nuovo assetto della rete ospedaliera sarà valutato coerente con il Piano di rientro si potranno valutare gli investimenti necessari da inserire nel nuovo Accordo di Programma.

Montemarano

20/10/2008 13:44 0817967110

▲ SEGR. ASS. CUNDARI

PAG 02/14

0817967110

Giunta Regionale della Campania



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012151/A

Del: 21/10/2008 10.13.06

Da: CR A: SETSG

L'Assessore
*ica, Politiche del Territorio
 lizia Pubblica Abitativa
 ccordi di Programma*

Prot. n. 1036/SP

20 OTT. 2008

Al Presidente della Giunta Regionale
della CampaniaAl Presidente del Consiglio Regionale
della Campania

e, p.c.

Al Consigliere Regionale Regionale
Crescenzo Rivellini

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta concernente : "Comune di Camposano – abuso edilizio" a
 firma del Consigliere Regionale Crescenzo Rivellini (R. G. n. 1047)

In riferimento alla nota prot. n. 669277 del 30/07/2008, pervenuta all'ufficio della scrivente
 in data 25.09.2008, interessato l'ufficio competente, si trasmette la risposta all'interrogazione in
 oggetto indicata a firma del Consigliere Crescenzo Rivellini. (R.G. N. 1047).

Distinti saluti.

- Prof.ssa Gabriella Cundari -

Scritta da Conf
 20/10/08

10/11/08

28/10/2008 13:44 0017967110

▲ SEGR. ASS. CUNDARI

PAG 13/14

29/09/2008 11:01 0017967110

0017967110

DIRIG. SETT. URBAN. CAA

PAG 01/02

Scrittura



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale

Il Coordinatore

AREA 01
Regione Campania

→ All' Assessore Regionale
All' Urbanistica

e, per conoscenza
Al Consigliere Regionale
Crescenzo Rivellini

Alla Presidenza del Consiglio
Regionale

Stampa

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008. 0669277 del 30/07/2008 ore 12.24
Dest. ASSESSORE REGIONALE ALL' URBANISTICA;
CONSIGLIERE REGIONALE RIVELLINI, PRESIDENZA C
Fascicolo : ZU08.AA.111/11.03



LORO S E D I

Regione Campania

Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Crescenzo Rivellini
concernente : " Comune di Camposano - abuso edilizio " (R.G. n. 1048)

Stampa

Si trasmette, per competenza, l'interrogazione indicata in oggetto.

In relazione alla direttiva n.113/UDCP del 5.3.2003 del Presidente della Giunta Regionale, si resta in attesa di ricevere l'urgente risposta all'interrogazione in oggetto, che dovrà essere inviata anche alla Presidenza del Consiglio Regionale, e si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del regolamento interno del Consiglio Regionale, l'interrogazione sarà iscritta all'o.d.g. della prima seduta utile del Consiglio Regionale.

Antonio Massimo

Regione Campania

REGIONE CAMPANIA

Segreteria Assessore
all' Urbanistica.
Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica ed Abitativa

Prot. n. 926 /SP
del 25/9/08

GR/GC
Stampa

Regione Campania

28/10/2008 13:44 0817967110

▲ SEGR. ASS. CUNDARI

PAG 12/14

0817967110

Si comunica che il responsabile del procedimento risulta essere l'ing. Michelangelo Gatta, presso il Servizio Urbanistica - Edilizia Privata del Comune di Camposano, ubicato in Piazza Umberto I° in Camposano (Na), cui i destinatari interessati potranno rivolgersi negli orari e giorni di apertura al pubblico per esercitare il diritto di accesso e chiedere ogni informazioni o chiarimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. ai sensi delle art. 11734/73e 241/90 nel termine di gg.60 dalla notificazione, oppure in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notifica della presente, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Camposano li 25 luglio 2008



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Ing. Michelangelo Gatta



28/10/2008 13:44 0817967118

▲ SEGR. ASS. CUNDARI

PAG 11/14

0817967118

a mente della richiamata legge n 47 del 28.02.85, ed artt. 27, 31 del D.P.R. 380/01, delle opere abusive e della relativa area di sedime, realizzate in assenza di titoli abilitativi in Camposano alla Via G. Bruno n 12 e riportate al Catasto Fabbricati del Comune di Camposano al Foglio n. 4, Particella n 557.

Le opere edili abusive, così come riportato nell'ultimo stato di consistenza registrato consistono in: *manufatto ubicato al piano terra, in aderenza al confine est separato dal fabbricato principale composto di un solo piano. Ha forma planimetrica rettangolare e dimensioni interne 6.10 ml x 15.70 ml e dimensioni esterne 16.00 x 6.50 circa, altezza interna di 2.65 ml oltre il solaio, con cubatura di circa 302.0 mc. Vi si accede attraverso due ingressi di cui il primo, più grande, prospetta sul portico del fabbricato principale ed il secondo, più piccolo, prospetta su un corridoio che lo separa dal fabbricato principale. E' munito di due finestre ed è disimpegnato internamente da una tramezzatura in muratura che separa in due l'ambiente. Il manufatto risulta costituito in muratura e copertura in laterocemento.*

DISPONE

Ai sensi dell'art. 7 della legge 28 febbraio 1985, n° 47 ed artt. 27 e 31 del D.P.R. 380/01, l'invio, dopo l'avvenuta notifica agli interessati, del presente provvedimento all'Ufficio Segreteria del Comune di Camposano per la registrazione e la trascrizione nei Pubblici Registri Immobiliari a favore del Comune di Camposano con esonero del Conservatore da ogni eventuale responsabilità al riguardo.

LA PRESENTE DEVE ESSERE NOTIFICATA AL SIG.:

- **DE STEFANO FILOMENA**, nata a Camposano il 27.01.1928 ed ivi residente alla Via G. Bruno, n. 12, C.F. **DST FMN 28A67 B565P**, in qualità di proprietaria;
- **DE STEFANO ROSA CARMELA**, nata a Camposano il 24.03.1960 ed ivi residente alla Via G. Bruno, n. 12, C.F. **DST RCR 60C64 B565Q**, in qualità di proprietario;
- **DE STEFANO ANIELLO**, nato a Camposano il 13.09.1963 ed ivi residente alla Via G. Bruno, n. 12, C.F. **DST NLL 63P13 B565Z**, in qualità di proprietario;

LA PRESENTE VIENE TRASMESSA:

- 1) **PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI NOLA**
80035-NOLA (NA)
- 2) **Comandante della stazione dei
Carabinieri di Cimitile**
80030 - CIMITILE (NA)
- 3) **Presidente della Giunta Regionale della Campania**
Via Santa Lucia 81
NAPOLI
- 4) **Comandante della Polizia Municipale
del Comune di Camposano (NA)**
SEDE
- 5) **Ufficio Segreteria del Comune di Camposano**
SEDE

A decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento il Comune di Camposano entra in possesso, ad ogni effetto di legge, dell'opera e dell'area di pertinenza come sopra determinate.

28/10/2008 13:44

0817967118

SEGR. ASS. CLINDARI

PAG 18/14

0817967118



COMUNE DI CAMPOSANO

Provincia di Napoli

Piazza Umberto I - 80030 Camposano (NA)
Telefono: 081/826.55.51 Fax: 081/824.87.18
p.iva 01549291217

Settore Urbanistica - Edilizia Privata

ORDINANZA N. 33 / 2008

DICHIARAZIONE DI ORDINANZA DI ACQUISIZIONE DI OPERE EDILIZIE ABUSIVE E DELL'AREA DI SEDIME

(Art. 31, commi 3 e 4, D.P.R. n. 380/2001 e s. m. i.)

II RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

VISTA l'Ordinanza di Demolizione n. 24 del 04 settembre 2006, recante l'ingiunzione a demolire le opere edili abusive realizzate in assenza di titoli abilitativi alla Via G. Bruno n.12 notificate ai sensi di legge in data 11 settembre 2006 ai signori:

- **DE STEFANO FILOMENA**, nata a Camposano il 27.01.1928 ed ivi residente alla Via G. Bruno, n. 12, C.F. **DST FMN 28A67 B565P**, in qualità di proprietaria;
- **DE STEFANO ROSA CARMELA**, nata a Camposano il 24.03.1960 ed ivi residente alla Via G. Bruno, n. 12, C.F. **DST RCR 60C64 B565Q**, in qualità di proprietario;
- **DE STEFANO ANIELLO**, nato a Camposano il 13.09.1963 ed ivi residente alla Via G. Bruno, n. 12, C.F. **DST NLL 63P13 B565Z**, in qualità di proprietario;

VISTO il rapporto della Polizia Municipale di Camposano Prot. 4725 del 12.05.2008, con il quale è stata accertata l'inottemperanza dei responsabili all'ordinanza di demolizione n° 24 del 04.09.2006, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, di cui alla legge 28.02.85 n° 47 e del D.P.R. 380/01;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 31, comma 4) del D.P.R. 380/2001 "l'accertamento dell'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui al comma 3, previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari, che deve essere eseguita gratuitamente";

ACCERTATA la proprietà dell'immobile, considerato doversi provvedere, per effetto dell'accertata inottemperanza, al fine della repressione dell'abusivismo edilizio, anche all'acquisizione delle opere di seguito descritte, unitamente all'area di sedime, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, così com'è indicato dall'art. 7, comma 3 della richiamata legge n° 47 del 28.02.85 ed artt. 27, e 31 del D.P.R. 380/01;

ACCERTATA la non sanabilità dell'opera ai sensi del D.L. n° 326/03 e L.R. n° 10/04, in quanto l'abuso edilizio è successivo al 31/03/2003;

ORDINA

L'ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO DI QUESTO COMUNE

28/10/2008 13:44 8817967110

SEGR. ASS. CUNDARI

PAG 09/14

0817967110 U 4 DCI. LUUU



COMUNE DI CAMPOSANO

Provincia di Napoli
Piazza Umberto I - 80030 Camposano (NA)
Telefono: 081/826.55.51 Fax: 081/824.87.18
p.tiva 01549291217

Settore Urbanistica - Edilizia Privata

COMUNE DI CAMPOSANO
PROT. N. 20080007216
DATA 25/07/2008 11.41.55
TIT. CLA. FAS. 0
DEST. AL PRESIDENTE DELLA G
COR. MICHELANGELO GATTA
UFF. UTC URBANISTICA

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL
TRIBUNALE DI NOLA
80035-NOLA (NA)

Comandante della stazione dei
Carabinieri di Cimitile
80030 - CIMITILE (NA)

Presidente della Giunta Regionale Campania
Via Santa Lucia 81
NAPOLI

Comandante della Polizia Municipale
del Comune di Camposano (NA)
SEDE

Ufficio Segreteria del Comune di Camposano
SEDE

OGGETTO : DICHIARAZIONE DI ORDINANZA DI ACQUISIZIONE DI OPERE EDILIZIE ABUSIVE E DELL'AREA DI
SEDIME(Art. 31, commi 3 e 4, D.P.R. n. 380/2001 e s. m. i.)

Per i provvedimenti di Vs competenza si trasmette, in allegato, copia dell'ordinanza n. 33/2008 in
danno di:

- **DE STEFANO FILOMENA**, nata a Camposano il 27.01.1928 ed ivi residente alla Via G. Bruno, n. 12, C.F. **DST FMN 28A67 B565P**, in qualità di proprietaria;
- **DE STEFANO ROSA CARMELA**, nata a Camposano il 24.03.1960 ed ivi residente alla Via G. Bruno, n. 12, C.F. **DST RCR 60C64 B565Q**, in qualità di proprietario;
- **DE STEFANO ANIELLO**, nato a Camposano il 13.09.1963 ed ivi residente alla Via G. Bruno, n. 12, C.F. **DST NLL 63P13 B565Z**, in qualità di proprietario;

Per l'occasione si porgono Distinti saluti

Camposano li 25/07/2008

REGIONE CAMPANIA		
SEI FORI URBANISTICA		
1 AGO 2008		
SEGR	SERV	SERV
	02	04
SERV	SERV	BCON
01	05	

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Ing. Michelangelo Gatta

20/10/2008 13:44 0817967110

▲ SEGR. ASS. CUNDARI

PAG 08/14

0817967110

Agli organi di PG è dato mandato di accertare l'ottemperanza della presente ordinanza alla scadenza dei 90 giorni e di darne comunicazione, all'ufficio urbanistica, per la predisposizione degli ulteriori atti di competenza.

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso giurisdizionale al TAR Competente per territorio nei termini e nelle forme di legge .

Camposano li 04/09/06



Il responsabile del Servizio Urbanistica
Com. Vincenzo Napolitano

20/10/2008 13:44 0817967110

SEGR. ASS. CUNDARI

PAG 87/14

0817967110

1) PROPRIETARI

Cognome :	DE STEFANO	Nome :	FILOMENA
nato a :	CAMPOSANO	il 27/01/1928	e residente a : CAMPOSANO
alla via :	G. BRUNO	civ. 12	

Cognome :	DE STEFANO	Nome :	ROSA CARMELA
nato a :	CAMPOSANO	il 24/03/1960	e residente a : CICCIANO
alla via :	STARZA	civ. 24	

Cognome :	DE STEFANO	Nome :	ANIELLO
nato a :	CAMPOSANO	il 13/09/1963	e residente a : CAMPOSANO
alla via :	G. BRUNO	civ. 12	

- 2) PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI NOLA
80035-NOLA (NA)
- 3) Comandante della stazione dei
Carabinieri di Cimitile
80030 - CIMITILE (NA)
- 4) Comandante della Polizia Municipale
del Comune di Camposano (NA)
SEDE
- 5) PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Via Santa Lucia 81
NAPOLI
- 6) SOPRINTENDENZA BB.AA. E DEL PAESAGGIO
e per il patrimonio Storico Artistico e
Demoetnoantropologico di Napoli e Provincia
P.zza del Plebiscito, 1
80132 - NAPOLI
- 7) ALL'AUTORITÀ DI BACINO NORD-OCCIDENTELE
Centro Direzionale Isola E3
80143 - NAPOLI
- 8) Segretario Comunale
SEDE

Al Comando dei Vigili Urbani è dato mandato dell'esecuzione e del rispetto della presente ordinanza.



28/10/2008 13:44 0817967110

SEGR. ASS. CUNDARI

PAG 06/14

0817967110

Manufatto ubicato al piano terra, in aderenza al confine est, separato dal fabbricato principale composto di un solo piano. Ha forma planimetrica rettangolare e dimensioni interne di 6,10 ml x 15,70 ml e dimensioni esterne 16,00 x 6,50 circa, altezza interna di 2,65 ml oltre il solaio, con cubatura di circa 302,0 mc. Vi si accede attraverso due ingressi di cui il primo, più grande, prospetta sul portico del fabbricato principale ed il secondo, più piccolo, prospetta su un corridoio scoperto che lo separa dal fabbricato principale.

E' munito di n. 2 finestre ed è disimpegnato internamente da una struttura in muratura che separa in due l'ambiente. Il manufatto risulta costituito in muratura e copertura con solaio in laterocemento.

L'area sulla quale insiste è riportata al locale N.C.T. al foglio n. 4 p.lla n. 557, ricade in zona B di completamento del PdP vigente ed in Zona B saturata del PRG adottato.

Considerato che

L'immobile ricade in ZONA "B DI COMPLETAMENTO" del Vigente Piano di Fabbricazione ed in ZONA "B SATURATA" dell'adottato P.R.G.

Visto ed applicato l'art. 31 del DPR 380/2001 relativo agli *Interventi in assenza del PC*



in data 28/10/2008 al TUEL n. 267/2000

di sig.ri

ORDINA

Cognome :	DE STEFANO	Nome :	FILOMENA
nato a :	CAMPOSANO	il 27/01/1928	e residente a : CAMPOSANO
alla via :	G. BRUNO	civ. 12	
Cognome :	DE STEFANO	Nome :	ROSA CARMELA
nato a :	CAMPOSANO	il 24/03/1960	e residente a : CICCIANO
alla via :	STARZA	civ. 24	
Cognome :	DE STEFANO	Nome :	ANIELLO
nato a :	CAMPOSANO	il 13/09/1963	e residente a : CAMPOSANO
alla via :	G. BRUNO	civ. 12	

- 1) la demolizione delle opere abusivamente realizzate entro 90 giorni dalla notifica della presente descritte nelle premesse nonché di ripristinare lo stato dei luoghi e

A v v e r t e

Che trascorso il termine innanzi fissato, qualora venga accertata l'inottemperanza, da parte degli organi di PG delegati, delle presente ordinanza questo ufficio procederà alla adozione degli ulteriori provvedimenti previsti dal DPR n. 380/2001.

Copia della presente sarà notificata, a cura dell'ufficio messi comunali, per i rispettivi adempimenti a :

28/10/2008 13:44 0817967110

SEGR. ASS. CUNDARI

PAG 05/14

0817967110

166



COMUNE DI CAMPOSANO
Provincia di Napoli
Piazza Umberto I - 80030 Camposano (NA)
Telefono: 081/826.55.51 Fax: 081/824.87.18
p.iva 01549291217

Settore Urbanistica - Edilizia Privata

Ordinanza n. **24/2006**

OGGETTO: DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE

II RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Considerato che

- Camposano è comune dichiarato sismico
- Parte del territorio rientra nelle zone a rischio idraulico
- In parte del territorio vige il vincolo paesistico ambientale ai sensi del D.lgs n. 42/2004

Vista

- la relazione di sopralluogo dell'ufficio tecnico effettuato in data 29/06/2005 che accertava l'esecuzione di opere eseguite in assenza di titolo abilitativi presso l'immobile ubicato presso Via G. Bruno, 12 di proprietà dei sigg:

Cognome :	DE STEFANO	Nome :	FILOMENA
nato a :	CAMPOSANO	il 27/01/1928	e residente a : CAMPOSANO
alla via :	G. BRUNO	civ. 12	

Cognome :	DE STEFANO	Nome :	ROSA CARMELA
nato a :	CAMPOSANO	il 24/03/1960	e residente a : CAMPOSANO
alla via :	G. BRUNO	civ. 12	

Cognome :	DE STEFANO	Nome :	ANIELLO
nato a :	CAMPOSANO	il 13/09/1963	e residente a : CAMPOSANO
alla via :	G. BRUNO	civ. 12	

Accertato

che sono state realizzate in assenza di titolo abilitativi le seguenti opere :

Descrizione

28/10/2008 13:44

0817967118

▲ SEGR. ASS. CUNDARI

PAG 04/14

0817967118
COMUNE DI CAMPOSANO

886914

27 OTT. 2006

66

Provincia di Napoli
Piazza Umberto I - 80030 Camposano (NA)
Telefono: 081/826.55.51 Fax: 081/824.87.18
p.iva 01549291217**Settore Urbanistica - Edilizia Privata**COMUNE DI CAMPOSANO
Anno: 2006 Prot. 0008672
Data: 11/09/2006 10:26:18
E Desi PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Fasc.PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL
TRIBUNALE DI NOLA
80035-NOLA (NA)Comandante della stazione dei
Carabinieri di Cimitile
80030 - CIMITILE (NA)Comandante della Polizia Municipale
del Comune di Camposano (NA)
SEDEPRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA
CAMPANIA
Via Santa Lucia 81
NAPOLISOPRINTENDENZA B. AA. E DEL PAESAGGIO
e per il patrimonio Storico Artistico e
Demotoponimologico di Napoli e Provincia
P.zza del Plebiscito, 1
80132 - NAPOLIALL'AUTORITÀ DI BACINO NORD-OCCIDENTALE
Centro Direzionale Isola E2
80143 - NAPOLISegretario Comunale
SEDEOGGETTO : Trasmissione Ordinanza di demolizione opere abusive n. 2/1 del 2006Per i provvedimenti di Vs competenza si trasmette, in allegato, copia dell'ordinanza n. 2006 in danno di

Cognome :	DE STEFANO	Nome :	FILOMENA
nato a :	CAMPOSANO	il 27/01/1928	e residente a : CAMPOSANO
alla via :	G. BRUNO	civ. 12	
Cognome :	DE STEFANO	Nome :	ROSA CARMELA
nato a :	CAMPOSANO	il 24/03/1960	e residente a : CICCIANO
alla via :	STARZA	civ. 24	
Cognome :	DE STEFANO	Nome :	ANIELLO
nato a :	CAMPOSANO	il 13/09/1963	e residente a : CAMPOSANO
alla via :	G. BRUNO	civ. 12	

Per l'occasione si porgono Distinti saluti

Camposano li 04 09'06

responsabile del Servizio Urbanistica
Geom. Vincenzo Napolitano

28/10/2008 13:44 0817967110

▲ SEGR. ASS. CUNDARI

PAG 03/14

0817967110

AREA 16 - SETTORE 01



Giunta Regionale della Campania

Aziona Generale di Coordinamento

Governo del Territorio, Tutela Beni Paesaggistici

Ambientali e Culturali

SETTORE URBANISTICA
REGIONE CAMPANIA

Segreteria Assessore
all'Urbanistica.

Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica ed Abitativa

Prot. N. 2011 /SP

del 14/10/08

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008. 0848904 del 14/10/2008 ore 12,01

Dest.: Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori - Assessore Cundari
Fascicolo: 2008.XLVIII/1.3
Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori - Assessore Cundari Gabriel



ALL' ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Prof.ssa Gabriella Cundari

SEDE

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Crescenzo Rivellini concernente : "Comune di Camposano - abuso edilizio"

Si fa seguito all'interrogazione specificata in oggetto riportando di seguito, per quanto di competenza del Servizio "Vigilanza e Repressione abusivismo edilizio - Condoni edilizio", le risposte a ciascuna domanda.

- Agli atti del Servizio 01 dello scrivente Settore risultano pervenute, allo stato, l'"*Ordinanza di demolizione opere abusive*" n. 24 del 04.09.2006, nonché la "*Dichiarazione di Ordinanza di Acquisizione di opere edilizie abusive e dell'Area di sedime*" n.33 del 25 luglio 2008, entrambe emesse dal Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Camposano, in danno dei signori De Stefano Filomena, De Stefano Rosa Carmela e De Stefano Aniello, relativamente ad opere edilizie abusive, consistenti in un manufatto a piano terra, avente una cubatura di circa 302,00 mc., sito alla via G. Bruno n.12 e riportato al Catasto Fabbricati al fl. 4, particella n. 557.
- Dalle suddette ordinanze si rileva che le stesse sono state indirizzate anche alla procura della Repubblica.
- Le altre problematiche sollevate dall'interrogazione in oggetto esulano dalle competenze dello scrivente Settore, essendo materia squisitamente di competenza delle Autorità che sovrintendono alle attività commerciali e sanitarie, nonché degli Uffici comunali.

Lo scrivente Settore, nell'ambito delle proprie competenze, in osservanza della vigente normativa in materia di repressione dell'abusivismo edilizio, sicuramente vigilerà sull'operato dell'Amministrazione comunale, pronto ad intervenire con la nomina di un Commissario ad Acta, in caso di inerzia di quest'ultima nel portare a compimento la repressione dell'abuso in questione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 01
- Avv. Rosella Mancinelli -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Ing. Bartolomeo Sciannimanica -

Allegati in copia:

- "Ordinanza di demolizione opere abusive" n. 24 del 04.09.2006;
- "Dichiarazione di Ordinanza di Acquisizione di opere edilizie abusive e dell'Area di sedime" n.33 del 25 luglio 2008.

10/10/2008 11:33 0017966816

SEGR. ASS. COZZOLINO

PAG 01/06

0817966816

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

all'Agricoltura e alle Attività Produttive

T. A. 3043/SP
14/10/08

alla Presidenza del Consiglio Regionale
Al Segretariato del Consiglio Regionale
Al Consigliere Regionale Luca Colasanto

e, p.c.

Al Coordinatore del Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale

LORO SEDI

Sev. Org. Com. /
15/10/08

OGGETTO: Interrogazione urgente a risposta scritta sul bando di
attuazione della misura 123 del PSR - settore olio -
- R.G.N. 1063 -

In riferimento all'atto ispettivo indicato in oggetto si premette
che:

con deliberazione n° 842 del 7 luglio 2005 la Giunta Regionale ha disposto l'avvio del processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007 - 2013 con l'adozione delle "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007 - 2013 nel quadro della comunicazione della Unione Europea del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005", degli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale.

Con deliberazione n° 824 del 23 giugno 2006 la Giunta Regionale ha disciplinato l'iter amministrativo per la redazione degli strumenti programmatici, comprendendovi, tra l'altro, le modalità di consultazione degli organismi e soggetti a vario titolo interessati all'attuazione della politica di coesione 2007 - 2013.

Interrogazione On. Colasanto

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6815 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: avs.cozzolino@regione.campania.it

1

Consiglio Regionale della Campania
Prof. Gen. 2008.0011992/A
Del. 18/10/2008 11:17:14
Dir. CR A. SERIO

h
l

15/10/2008 11:35

0817966816

▲ SEGR. ASS. COZZOLINO

PAG 02/06

0817966816

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive*

Con deliberazione n° 1040 del 1 agosto 2006 la Giunta Regionale ha dato mandato al Coordinatore dell'Area Agricoltura di attivare, di concerto con le altre Arre interessate, le procedure di consultazione del partenariato istituzionale e socioeconomico regionale durante il percorso di elaborazione del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007 - 2013.

Con deliberazione n° 1042 del 1 agosto 2006 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 - 2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla propria deliberazione n° 1809/2005 ed è stato avviato un articolato processo di confronto nell'ambito del partenariato istituzionale e socioeconomico regionale durante il percorso di elaborazione del Programma di Sviluppo Rurale.

Le proposte del Programma di Sviluppo Rurale sono state presentate al Consiglio Regionale in data 26 febbraio 2007.

Con deliberazione n° 453 del 16 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato le anzidette proposte del Programma di Sviluppo Rurale e disposto l'avvio del negoziato con la Commissione Europea.

La Commissione Europea con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007 - 2013.

Con deliberazione n° 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007 - 2013.

Es

Interrogazione On. Colasanto

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6815 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

2

15/10/2008 11:35

0817966816

▲ SEGR. ASS. COZZOLINO

PAG 03/06

0817966816

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Il Regolamento (CE) 1698/2005 – *Sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR* – individua all'art. 20 le misure dell'Asse 1 attraverso le quali è previsto il sostegno alla competitività del settore agricolo e forestale. I principi generali relativi all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sono declinati all'art. 28 del medesimo regolamento.

Tutto ciò premesso il bando di attuazione della misura 123 (accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali), è stato predisposto sulla base delle disposizioni dettate dal Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 ed elaborato in conformità alla disciplina dell'Unione Europea e dal Piano Strategico Nazionale.

In particolare la misura in esame fa riferimento alle linee di policy indicate all'allegato I del citato Programma e alla scheda della misura 123 approvate dai preposti organi della Commissione Europea.

Infatti nell'allegato I sono individuati i punti di forza e di debolezza e i fabbisogni di politiche della filiera olivicolo-olearia, mentre la scheda di misura descrive il quadro generale cui deve fare riferimento il bando, individuando gli obiettivi, i beneficiari, gli interventi incentivabili, le macroaree di intervento, i comparti produttivi, alla luce delle disposizioni comunitarie ed in particolare di quelle all'art. 28 del Reg. (CE) 1698/2005 – *Sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR* – il quale stabilisce che il sostegno è diretto al miglioramento del rendimento globale dell'azienda e può essere concesso alle microimprese e alle piccole medie imprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

Inoltre, nell'analisi della filiera olivicolo-olearia tra i punti di debolezza sono riportati, tra gli altri, la presenza di piccoli frantoi a carattere artigianale senza adeguato livello tecnologico ed igienico degli impianti di estrazione, la presenza di cooperative di piccole dimensioni che non consentono la formazione di una adeguata massa critica per l'offerta produttiva, la diffusa attività di molitura per conto terzi rivolta per lo più all'autoconsumo, ampia diffusione della vendita

Interrogazione On. Colasanto

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6815 - 6826 - Fax 081.7966816

e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

15/10/2008 11:35 0817966816

SEGR. ASS. COZZOLINO

PAG 04/06

0817966816

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive*

dell'olio lo stato sfuso, ambito locale per la vendita dell'olio con
scarsa presenza sui mercati regionali.

A fronte di tali debolezze, le policy individuano, tra l'altro, la necessità di ammodernare, razionalizzare e potenziare gli impianti di trasformazione delle olive intervenendo soprattutto sul miglioramento della qualità delle produzioni, la standardizzazione quali-quantitativa e il miglioramento degli standard in tema di igiene, sicurezza alimentare e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Notevole importanza viene data anche allo sviluppo della cooperazione per la valorizzazione del prodotto e all'associazionismo tra i produttori.

Appare evidente, quindi, come i vincoli posti nel bando in ordine alla superficie, alle quantità trasformate e alla non ammissibilità della lavorazione in conto terzi perseguono le strategie individuate per lo sviluppo della filiera olivicolo-olearia dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013.

I bandi, altresì, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza, istituito ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento (CE) 1698/2005, nella seduta del 4 e 5 aprile 2008.

Va sottolineato che a seguito della concertazione pubblica, i limiti presenti nella precedente programmazione (POR Campania 2000/2006 - misura 4.9) sono stati considerevolmente ridimensionati passando da 1.000 qli/anno di olive molite a 6.500 qli annui, ridotti a soli 4.500 qli annui nel caso si tratti di cooperative di produttori. Inoltre, in considerazione dell'annosa problematica legata allo smaltimento delle sanse e dei reflui oleari, tutte le imprese olearie, fatti salvi i previsti requisiti generali, possono derogare dai suddetti limiti per interventi riguardanti l'utilizzazione della sansa e/o la depurazione dei reflui.

Interrogazione On. Colasanto

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6815 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

4

15/10/2009 11:35

0817966816

SEGR. ASS. COZZOLINO

PAG 05/06

0817966816

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive*

Oltre a ciò si fa presente che il sostegno per la realizzazione e la razionalizzazione di piccoli impianti di molitura e/o imbottigliamento è previsto nell'ambito della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del richiamato PSR.

In merito alle eccezioni evidenziate, si osserva che i limiti posti discendono dalla necessità di finanziare imprese che valorizzino la produzione di olio extravergine di oliva e che dispongono di una produzione tale da garantire la loro presenza sul mercato nazionale e/o internazionale.

E' evidente, pertanto, che la lavorazione in conto terzi non risponde né all'obiettivo sopra richiamato e né a quello di affermare un prodotto di qualità quali ad esempio gli oli DOP presenti in Campania.

In definitiva, il bando della misura 123 così come predisposto ha la finalità di creare un tessuto produttivo in linea con l'evoluzione che negli ultimi anni ha caratterizzato il settore che ha visto una diminuzione delle strutture di trasformazione, ma ha fatto registrare un aumento della capacità di trasformazione, tant'è che oltre 100 frantoi hanno una capacità giornaliera superiore ai 100 quintali.

Ciò in coerenza con le finalità del Documento Strategico Regionale di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n° 1042 del 1 agosto 2006 che, tra l'altro, ha individuato, tra gli obiettivi prioritari della programmazione dei fondi comunitari la qualificazione e la ottimizzazione degli investimenti a favore della crescita qualitativa e produttiva del comparto olivicolo.

Il vincolo quantitativo posto, inoltre, dovrebbe essere da volano all'associazionismo, elemento di svolta per il potenziamento tecnologico delle aziende e il miglioramento qualitativo delle produzioni.

Interrogazione On. Colasanto

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6815 - 6826 - Fax 081.7966816

e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

5

15/10/2008 11:35

0817966816

▲ SEGR. ASS. COZZOLINO

PAG 06/06

0817966816

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive*

Infine, si fa presente che gli emanati bandi del Programma di Sviluppo Rurale conseguono alla consultazione delle Organizzazioni Professionali Agricole, delle Organizzazioni di categoria e del Tavolo di Partenariato, istituito con deliberazione della Giunta regionale n° 1040 del 1 agosto 2006, da parte di questo Assessorato.

Si dà comunque assicurazione che la problematica in questione sarà oggetto di ogni più proficuo approfondimento in occasione del prossimo Comitato di Sorveglianza PSR 2007/13.

4

Andrea Cozzolino

Giunta Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0011911/A

Del. 15/10/2008 09 58 50

Da. CR A. SEROC



Dipartimento Turismo e Beni Culturali

Prot. 1769/S.P.
13.10.08

Sev. Dg. Conf.
14/10/08

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Consigliere Regionale
dott. Carmine MocerinoAll' A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Settore Affari Generali della Presidenza e
Collegamenti con gli Assessori

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del consigliere Regionale Carmine Mocerino concernente "Associazionismo consortile e autonomia delle Pro - Loco" (R.G. n. 1077).

La Regione Campania valorizza il ruolo delle associazioni Pro Loco nelle loro diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività, come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania, il ruolo delle associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare.

La materia è disciplinata dalla Legge Regionale 15 Febbraio 2005, n. 7 recante "Modifica della legge regionale 9 novembre 1974, n. 61 avente ad oggetto l' istituzione dell'albo regionale delle associazioni pro loco".

L'art. 5 della L.R. 7/2005 prevede che "la Regione riconosce il ruolo di coordinamento dell'unione nazionale pro loco d'Italia - UNPLI - organismo nazionale articolato sul territorio campano con il comitato regionale e con i comitati provinciali".

In base al disposto dell'art. 6 della L.R. 7/2005, la Regione incentiva l'attività delle Pro Loco e dell'Unpli, sia regionale sia provinciali, con contributi stanziati "in relazione ai programmi di attività redatti in sintonia con la programmazione regionale", utilizzando le apposite risorse appostate in Bilancio. Una quota non inferiore al venti per cento delle risorse della presente legge è riservata al comitato regionale ed ai comitati provinciali dell'UNPLI per la attività istituzionale con l'obbligo di istituzione degli uffici di coordinamento regionale e provinciali e l'assegnazione del tre per cento al comitato regionale e, in rapporto alla platea di abitanti, del tre per cento a quello provinciale di Avellino, del due per cento a quello provinciale di Benevento, del tre per cento a quello provinciale di Caserta, del cinque per cento a quello provinciale di Napoli e del quattro per cento a quello provinciale di Salerno.

Per quanto concerne i contributi da attribuire a questi ultimi, che in base al disposto normativo attongono al sostegno della "...attività istituzionale con l'obbligo di istituzione degli uffici di coordinamento regionale e provinciali...", l'assegnazione, già determinata nella sua entità dalla legge, avviene a presentazione da parte di ciascun comitato della relativa documentazione contabile (bilancio di previsione per l'anno in

Giunta Regionale della Campania



Assessorato al Turismo e Beni Culturali
L'Assessore

corso, conto consuntivo relativo all'anno precedente, ecc.), con particolare riferimento al funzionamento delle sedi di coordinamento richieste dalla legge stessa.

Per le Associazioni Pro Loco iscritte all'Albo Regionale, in ossequio al principio di trasparenza dell'azione amministrativa, si è reso necessario procedere alla preventiva individuazione di criteri di valutazione dei programmi di attività, in coerenza con la programmazione regionale in materia di promozione turistica del territorio ed in attuazione delle Linee Guida per lo sviluppo turistico della Regione Campania - D.G.R.C. n. 3337 del 12/7/2002.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 644 del 19/05/2006, ha approvato i seguenti elementi per la valutazione dei programmi di attività delle Pro Loco:

1. Manifestazioni o iniziative per la promozione dell'offerta storica, artistica, naturalistica e/o di produzioni tipiche locali, ad elevata valenza turistica;
2. Iniziative ed attività sovracomunali promosse attraverso accordi formali tra più Pro Loco;
3. Iniziative ed attività promosse attraverso accordi formali con le organizzazioni associative di categoria;
4. Iniziative ed attività promosse attraverso accordi formali con i rispettivi Comuni e /o altri Enti territoriali;
5. Materiale promozionale turistico del proprio territorio;
6. Sede autonoma della Pro Loco adibita esclusivamente ai fini statutari;
7. Ufficio informazioni con:
 - Apertura nei giorni festivi e prefestivi;
 - Apertura nei giorni feriali;
8. Dotazione di postazioni informatiche con collegamento al Portale regionale;
9. Ampiezza demografica del Comune sede della Pro Loco con valorizzazione delle realtà territoriali di minori dimensioni;
10. Presenza all'interno della Pro Loco di volontari del Servizio Civile;
11. Incidenza dei costi per manifestazioni sul bilancio consuntivo dell'anno precedente della Pro Loco.

Annualmente, quindi, il Settore Sviluppo e Promozione Turismo provvede ad assegnare i contributi alla singole Pro Loco, affidando agli EE.PP.TT., competenti per territorio, il compito di provvedere alla materiale erogazione degli stessi.

Circa la verifica sulla attività di promozione effettivamente svolta dalle Associazioni Pro Loco iscritte all'albo regionale, la legge 7/05 prevede che le associazioni medesime presentino alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta, al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi; tale attività è, quindi, assegnata agli Enti Provinciali del Turismo competenti per territorio.

Qualora le associazioni non presentassero la documentazione prescritta per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emanò il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge.

Alla luce di quanto esposto, resta evidente che l'iscrizione all'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia - UNPLI - non costituisce requisito indispensabile per le Pro Loco iscritte all'Albo regionale per l'accesso alla contribuzione prevista dalla Legge 07/05; né la Regione si ingerisce nell'ambito dei rapporti tra

13/10/2009 10:34

0017968576

SEGR. ASS. TURISMO

FMS 03/03

0817968576

Giunta Regionale della Campania

*Assessorato al Turismo e Beni Culturali*

L'Unione stessa e le associazioni alla stessa aderenti, che rimangono disciplinati esclusivamente dalle norme statutarie dell'UNPLI medesima.

Pertanto, la problematica in atto tra l'UNPLI e l'Associazione Consortile delle Pro Loco dei Siti Borbonici e dei Monti Tifatini, nota a questo Assessorato, verte su questioni di esclusiva competenza dell'UNPLI stessa e di alcune Associazioni Pro Loco alla stessa in precedenza affiliate.

La legge sopra richiamata non attribuisce alla Regione in questo campo alcun compito di controllo e vigilanza sull'UNPLI né sulle modalità con le quali quest'ultima gestisce i suoi rapporti con le Associazioni tesserate.

È evidente che esula dalla sfera di questo Assessorato la conoscibilità dei motivi che hanno "impedito alle singole pro loco di partecipare all'assegnazione dei volontari del servizio civile nazionale".

Velardi

0817966816

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Pro A. 3043/SP
14/10/08

La Presidenza del Consiglio Regionale
Al Segretariato del Consiglio Regionale
Al Consigliere Regionale Luca Colasanto

e, p.c.

Al Coordinatore del Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale

LORO SEDI

Sev. Org. Camp.
15/10/08

OGGETTO: Interrogazione urgente a risposta scritta sul bando di
attuazione della misura 123 del PSR - settore olio -
- R.G.N. 1063 -

In riferimento all'atto ispettivo indicato in oggetto si premette
che:

con deliberazione n° 842 del 7 luglio 2005 la Giunta
Regionale ha disposto l'avvio del processo di programmazione delle
politiche di coesione per il periodo 2007 - 2013 con l'adozione delle
"Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione
Campania al processo di elaborazione dei documenti di
programmazione per il periodo 2007 - 2013 nel quadro della
comunicazione della Unione Europea del 14 luglio 2004 e dell'Intesa
formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie
Locali del 3 febbraio 2005", degli indirizzi programmatici per
l'elaborazione del Documento Strategico Regionale.

Con deliberazione n° 824 del 23 giugno 2006 la Giunta
Regionale ha disciplinato l'iter amministrativo per la redazione degli
strumenti programmatici, comprendendovi, tra l'altro, le modalità di
consultazione degli organismi e soggetti a vario titolo interessati
all'attuazione della politica di coesione 2007 - 2013.

Interrogazione On. Colasanto

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6815 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: ass.cinzolino@regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2008.0011992/A
Del. 15/10/2008 11/17/14
Da. CR. A. SEROC

0817966816

SEGR. ASS. COZZOLINO

PAG 82/85

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Con deliberazione n° 1040 del 1 agosto 2006 la Giunta Regionale ha dato mandato al Coordinatore dell'Area Agricoltura di attivare, di concerto con le altre Arre interessate, le procedure di consultazione del partenariato istituzionale e socioeconomico regionale durante il percorso di elaborazione del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007 - 2013.

Con deliberazione n° 1042 del 1 agosto 2006 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 - 2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla propria deliberazione n° 1809/2005 ed è stato avviato un articolato processo di confronto nell'ambito del partenariato istituzionale e socioeconomico regionale durante il percorso di elaborazione del Programma di Sviluppo Rurale.

Le proposte del Programma di Sviluppo Rurale sono state presentate al Consiglio Regionale in data 26 febbraio 2007.

Con deliberazione n° 453 del 16 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato le anzidette proposte del Programma di Sviluppo Rurale e disposto l'avvio del negoziato con la Commissione Europea.

La Commissione Europea con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007 - 2013.

Con deliberazione n° 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007 - 2013.

Interrogazione On. Colasanto

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6815 - 6826 - Fax 081.7966816

e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

0817966816 * SEGR. ASS. COZZOLINO

PAG 03/06

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Il Regolamento (CE) 1698/2005 – *Sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR* – individua all'art. 20 le misure dell'Asse 1 attraverso le quali è previsto il sostegno alla competitività del settore agricolo e forestale. I principi generali relativi all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sono declinati all'art. 28 del medesimo regolamento.

Tutto ciò premesso il bando di attuazione della misura 123 (accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali), è stato predisposto sulla base delle disposizioni dettate dal Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 ed elaborato in conformità alla disciplina dell'Unione Europea e dal Piano Strategico Nazionale.

In particolare la misura in esame fa riferimento alle linee di policy indicate all'allegato I del citato Programma e alla scheda della misura 123 approvate dai preposti organi della Commissione Europea.

Infatti nell'allegato I sono individuati i punti di forza e di debolezza e i fabbisogni di politiche della filiera olivicolo-olearia, mentre la scheda di misura descrive il quadro generale cui deve fare riferimento il bando, individuando gli obiettivi, i beneficiari, gli interventi incentivabili, le macroaree di intervento, i comparti produttivi, alla luce delle disposizioni comunitarie ed in particolare di quelle all'art. 28 del Reg. (CE) 1698/2005 – *Sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR* – il quale stabilisce che il sostegno è diretto al miglioramento del rendimento globale dell'azienda e può essere concesso alle microimprese e alle piccole medie imprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

Inoltre, nell'analisi della filiera olivicola-olearia tra i punti di debolezza sono riportati, tra gli altri, la presenza di piccoli frantoi a carattere artigianale senza adeguato livello tecnologico ed igienico degli impianti di estrazione, la presenza di cooperative di piccole dimensioni che non consentono la formazione di una adeguata massa critica per l'offerta produttiva, la diffusa attività di molitura per conto terzi rivolta per lo più all'autoconsumo, ampia diffusione della vendita

Interrogazione On. Colasanto

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6815 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

3

0817966816

SEGR. ASS. COZZOLINO

PAG 04/06

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

all'Agricoltura e alle Attività Produttive

dell'olio lo stato sfuso, ambito locale per la vendita dell'olio con
scarsa presenza sui mercati regionali.

A fronte di tali debolezze, le policy individuano, tra l'altro, la necessità di ammodernare, razionalizzare e potenziare gli impianti di trasformazione delle olive intervenendo soprattutto sul miglioramento della qualità delle produzioni, la standardizzazione quali-quantitativa e il miglioramento degli standard in tema di igiene, sicurezza alimentare e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Notevole importanza viene data anche allo sviluppo della cooperazione per la valorizzazione del prodotto e all'associazionismo tra i produttori.

Appare evidente, quindi, come i vincoli posti nel bando in ordine alla superficie, alle quantità trasformate e alla non ammissibilità della lavorazione in conto terzi perseguono le strategie individuate per lo sviluppo della filiera olivicolo-olearia dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013.

I bandi, altresì, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza, istituito ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento (CE) 1698/2005, nella seduta del 4 e 5 aprile 2008.

Va sottolineato che a seguito della concertazione pubblica, i limiti presenti nella precedente programmazione (POR Campania 2000/2006 - misura 4.9) sono stati considerevolmente ridimensionati passando da 15.000 qli/anno di olive molite a 6.500 qli annui, ridotti a soli 4.500 qli annui nel caso si tratti di cooperative di produttori. Inoltre, in considerazione dell'annosa problematica legata allo smaltimento delle sanse e dei reflui oleari, tutte le imprese olearie, fatti salvi i previsti requisiti generali, possono derogare dai suddetti limiti per interventi riguardanti l'utilizzazione della sansa e/o la depurazione dei reflui.

Interrogazione On. Colasanto

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6815 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

4

0817966816

1 03/08

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive*

Oltre a ciò si fa presente che il sostegno per la realizzazione e la razionalizzazione di piccoli impianti di molitura e/o imbottigliamento è previsto nell'ambito della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del richiamato PSR.

In merito alle eccezioni evidenziate, si osserva che i limiti posti discendono dalla necessità di finanziare imprese che valorizzino la produzione di olio extravergine di oliva e che dispongono di una produzione tale da garantire la loro presenza sul mercato nazionale e/o internazionale.

E' evidente, pertanto, che la lavorazione in conto terzi non risponde né all'obiettivo sopra richiamato e né a quello di affermare un prodotto di qualità quali ad esempio gli oli DOP presenti in Campania.

In definitiva, il bando della misura 123 così come predisposto ha la finalità di creare un tessuto produttivo in linea con l'evoluzione che negli ultimi anni ha caratterizzato il settore che ha visto una diminuzione delle strutture di trasformazione, ma ha fatto registrare un aumento della capacità di trasformazione, tant'è che oltre 100 frantoi hanno una capacità giornaliera superiore ai 100 quintali.

Ciò in coerenza con le finalità del Documento Strategico Regionale di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n° 1042 del 1 agosto 2006 che, tra l'altro, ha individuato, tra gli obiettivi prioritari della programmazione dei fondi comunitari la qualificazione e la ottimizzazione degli investimenti a favore della crescita qualitativa e produttiva del comparto olivicolo.

Il vincolo quantitativo posto, inoltre, dovrebbe essere da volano all'associazionismo, elemento di svolta per il potenziamento tecnologico delle aziende e il miglioramento qualitativo delle produzioni.

Interrogazione On. Colasanto

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6815 - 6826 - Fax 081.7966816

e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

0817966816

SEGR. ASS. COZZOLINO

PAG 06/06

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive*

Infine, si fa presente che gli emanati bandi del Programma di Sviluppo Rurale conseguono alla consultazione delle Organizzazioni Professionali Agricole, delle Organizzazioni di categoria e del Tavolo di Partenariato, istituito con deliberazione della Giunta regionale n° 1040 del 1 agosto 2006, da parte di questo Assessorato.

Si dà comunque assicurazione che la problematica in questione sarà oggetto di ogni più proficuo approfondimento in occasione del prossimo Comitato di Sorveglianza PSR 2007/13.

g

Andrea Cozzolino

22/10/2008 18:29 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 01/11

Giunta Regionale della Campania



Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012333/A
Del. 24/10/2008 12.09.21
Da: CR A SEROC

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 3874 /SP
del 22.10.2008

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato
concernente "Cavo sottomarino n. 2 Cuma-Ischia" R.G. n. 1089.

Si trasmette la nota prot. 0868003 del 20 ottobre 2008, con allegati, a firma del
Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque,
Protezione Civile" di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

*Sen. Sp. Com. h.
23/10/08*

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.mpa@regione.campania.it

gema fiani

Al

22/10/2008 18:29 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 02/11

28/10/2008 13:26 0817963085

AREA ECOLOGIA

PAG 01/10



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela dell'Ambiente
R. S. Protezione Civile
M. Coordinatore

Napoli, li _____

AREA SE - SETTORI

TRASMESSA VIA FAX

(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
 (art. 7, comma 3, D.P.R. 28.10.1988 n. 402)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008.0868903 del 20/10/2008 ore 12,29
 Dest: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE CICLO
 INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPPE
 Fascicolo: 2008.0009099/A

II

Assessore "Ambiente - Ciclo integrato delle
 acque - Difesa del suolo - Parchi e riserve
 naturali - Protezione civile"



SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. 2008/49
20 OTT. 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente:
 "Cavo sottomarino n. 2 Cuma - Ischia"

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, acquisita al protocollo di codesto Assessorato con prot. n. 3736/SP del 10 ottobre 2008, e come peraltro già espresso con la nota prot. n. 2008.0697342 del 11/08/2008 di riscontro ad analoghi quesiti posti dall'onorevole interrogante in data 6 agosto u.s. prot. gon. 2008.0009099/A, si rappresenta che:

1. Il rilascio dell'autorizzazione regionale per le linee ad alta tensione esuia dalle competenze della scrivente Aron;
2. Il rilascio della concessione demaniale per l'occupazione dell'area demaniale marittima per cavi elettrici sottomarini è di competenza del Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Capitaneria di Porto di Napoli. In merito a quest'aspetto la succitata Capitaneria ha relazionato con nota del 14/08/2008 prot. n. 12.01.14/56530/AMB, ad ogni buon conto allegata in copia alla presente, e già trasmessa in data 15/09/2008 con nota prot. n. 0759604.

Per completezza d'argomento, si trasmette la relazione del Settore Provinciale "Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile" di Napoli prot. n. 0750898 del 10/09/2008 circa le iniziative intraprese, nonché gli impegni che il citato Settore Provinciale ha assunto nella riunione tenutasi il giorno 11/09/2008 presso il Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dott. Luigi Raucci

22/10/2008 18:29 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 03/11

20/10/2008 13:26 0817963005

AREA ECOLOGIA

PAG 02/10



Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale
Ecologia, Tutela dell'Ambiente,
Disinquinamento e Protezione Civile
Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prov. 2008 070000 del 10/04/2007 n. 1151
Dir. A.G. E. Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento Protezione Civile
PUBBLICITÀ: 2440/07
A.G. 05 (Ufficio Tutela Ambiente, ex
1996-1997, 1998-1999)



Al Coordinatore dell'A.G.
Ecologia, Tutela dell'Ambiente
e P.C.
Dr. Luigi Ranzi
Via A. De Gasperi, 28
Napoli

Oggetto: Sverramento di PCB nella acque marine di Ischia (NA).

Con riferimento alla problematica riportata in oggetto, e alla richiesta della S.V. di cui alla nota prot. n° 735873 del 04.09.2008 di seguito si relazione in merito.

1. Agli atti di questo Settore, per il tramite di codesta A. G. è pervenuta nota prot. dell'ARPAC datata 13.09.2007, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 04.10.2007 con il prot. n° 837965 e presa in carico da questo Settore in data 17.10.2007. Con tale nota l'ARPAC, con riferimento a quanto segnalato dal Dr. Fernando Sforzatore in due esposti datati 06.07.07 e 11.07.07, fatti pervenire alla medesima Agenzia dal Comune di Lacco Ameno in data 13.07.07 con nota prot. 9204, ha trasmesso gli esiti del campionamento di acqua di mare effettuati al confine del Comune di Lacco Ameno e quello di Castelluccio. Le analisi di cui sopra hanno evidenziato concentrazioni di PCB superiori a valori previsti quali standard di qualità ambientale per le acque superficiali (DM 367/2003) ma non più previsti nell'allegato I tab 1/B del D.Lgs. 152/06.
2. Quanto sopra è stato trasmesso dall'ARPAC anche al Comune di Lacco Ameno. In data 18.01.2008 questo Settore ha preso in carico la nota acquisita in data 18.12.2007 con il prot. 1080363 da codesta A.G. con la quale il Comune di Lacco Ameno chiedeva ad honorem all'ARPAC di effettuare sopralluoghi della zona interessata, citata in necessità di parte dell'Amministrazione comunale di acquisire ogni elemento tecnico-scientifico per l'eventuale adozione di provvedimenti a tutela della salute pubblica. A seguito di tale richiesta, questo Settore con nota prot. 87349 del 30.01.2008, ha chiesto all'ARPAC di far conoscere gli esiti di tali sopralluoghi. La citata nota veniva trasmessa per conoscenza Al Sindaco del Comune di Lacco Ameno e alla Prefettura di Napoli.
3. In data 18.03.2008 questo Settore ha preso in carico la nota acquisita in data 12.03.2008 con il prot. 224785 da codesta A.G. con la quale l'ARPAC, ha comunicato alla Prefettura di Napoli e p.c. a questo Regione ed ad altri Enti compresi il Comune di Lacco Ameno, che gli esiti dei risultati di due campionamenti eseguiti nell'area balneabile avevano evidenziato nei primi la presenza del PCB non rilevato più nel secondo campionamento, che l'azienda, dunque sull'assenza di tale contaminante nello specchio d'acqua indagato. L'ARPAC in tale nota ha comunicato di aver valutato la richiesta del Sindaco di analizzare anche i sedimenti marini per la ricerca di eventuali accumuli di PCB e dopo aver fatto proprie considerazioni tecniche, chiedeva alla Prefettura di Napoli di convocare un incontro per definire nel dettaglio le procedure operative della caratterizzazione. Con riferimento alla nota di cui sopra, questo Settore con nota prot. 31160835 del 09.04.2008, indirizzata alla Prefettura di Napoli dichiarava la sua disponibilità per qualsiasi iniziativa che si fosse resa utile intraprendere.
- 4.

22/10/2008 18:29 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 04/11

20/10/2008 13:25 0917963885

AREA ECOLOGIA

PAG 03/10



Giunta Regionale della Campania

Foglio n. ...

5. Con nota di questo Settore prot. 228819 del 13.03.2008, indirizzata all' ARPAC, e p.c. alla S.V., alla Prefettura di Napoli e al Comune di Lacco Ameno, al fine di corrispondere alla richiesta della S.V. all'interrogazione parlamentare n.4- 06153, è stato chiesto alla medesima Agenzia di inviare a codesta A.G. e per conoscenza a questo Settore una relazione in merito alla iniziativa intrapresa e in particolare evidenziare elementi tecnici scientifici su tutte le matrici ambientali, suolo, sedimenti di mare, al fine di committere al Comune di Lacco Ameno di valutare gli eventuali provvedimenti conseguenziali a tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
6. Con nota prot. 3977633 del 09.05.2008, questo Settore a seguito della richiesta della S.V., avanzata con nota prot. 392553 del 08.05.2008, tese ad ottenere notizie di competenza di questo Settore si esprimeva le azioni intraprese, che in pratica sono quelle sopra descritte e si rappresentava l'impossibilità di stabilire le competenze di questo Settore, in quanto sembra che l'inquinamento abbia interessato il mare ed i fondali marini.
7. In data 05.09.2008 questo Settore ha preso in carico la nota acquisita in data 01.08.2008 con il prot.676049 da codesta A.G. con la quale l'Amministrazione Provinciale di Napoli con riferimento alla denuncia inoltrata dal Dr. Fernando Bizzaruto comunicava di aver predisposto accertamenti analitici e qualora gli stessi confermassero l'inquinamento si rende necessario verificare la competenza degli Enti coinvolti in merito all'inquinamento del litorale e quello inerenti il danno a mare prodotte dall'avvenuto sversamento.
8. In data 05.09.2008 questo Settore ha preso in carico la nota acquisita in data 18.08.2008 con il prot.703738 da codesta A.G. con la quale l'ARPAC, ha trasmesso il rapporto di prova e il verbale di campionamento, relativo al campione prelevato in data 10.07.2008 dal quale risulta che il liquido analizzato non contiene PCB in quantità significative.

La relazione di cui sopra è stata redatta in funzione dei documenti agli atti di questo Settore.

Il Dirigente del Settore
Dr. Gaetano Caputo

22/10/2008 18:29 0017962308
20/10/2008 13:26 0017963005

ASSESSORATO AMBIENTE
AREA ECOLOGIA

PAG 05/11
PAG 04/10



Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale
Ecologia, Tutela Ambiente, Disminquinamento, Protezione Civile

Napoli, 8

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 978407 del 12/10/2008 ore 13,44
Dir. A.G.E. Settore Tutela Ambiente
DIREZIONE REGIONALE SETTORE (SIA)
Piazzetta DANAJANNA 12
A.G.E. 12 Settore Tutela Ambiente, SIA
Napoli - tel. 081.796.3048

Al Coordinatore dell'A.G.C. 05
dott. Luigi Russo
Fax 081.796.3048

Oggetto: Sversamento di PCB nelle acque marine di Ischia (Napoli) a seguito della fuoriuscita di olio da uno dei cavi sottomarini ad alta tensione ENTELE.

Con la presente si informa la S.V. sull'esito dell'incontro tenutosi presso il Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri il giorno 11/09/2008, come già anticipato telefonicamente.

Nella riunione si è discusso approfonditamente sull'argomento e questo Settore si è impegnato sui seguenti punti:

- 1) Sollecitare l'ARPAC per l'effettuazione dei controlli e delle analisi dei sedimenti marini.
- 2) Notificare il Ministero dell'Ambiente e il Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri sull'esito dell'eventuale incontro promosso dalla Prefettura di Napoli su invito dell'ARPAC, come da nota prot. n. 2866 del 07/03/2008.
- 3) Inviare al Ministero dell'Ambiente la nota dell'ARPAC prot. n. 8570 del 01/08/08, già esibita nella riunione e consegnata al Dipartimento per le Politiche Comunitarie.
- 4) Aggiornare il Ministero dell'Ambiente e il Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri sugli atti eventualmente adottati dalla Regione Campania, ai sensi della Direttiva 96/39 CE e la Direttiva 2006/M n. in particolare se c'è un Piano per lo smaltimento dei PCB.

Questo Settore si sta già attivando nel merito e nella suddetta Area sulle successive iniziative.

Il Dirigente del Settore
dott. Gaetano Colella

22/10/2008 18:29 8817962388
28/10/2008 13:25 8817963885

ASSESSORATO AMBIENTE
AREA ECOLOGIA

PAG 86/11
PAG 85/18



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ramo Trasporti (d.P.R. 08.12.2007 n° 271)
CAPITANERIA DI PORTO NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0727708 del 02/09/2008 art 13,24
MIL: CAPITANERIA DI PORTO DI NAPOLI

Fascicolo : 2008.XXXVI/1/1.12
A.G.C.S Ecologia, tutela dell'ambiente, dis
nestamento, protezione civile - Dr. Rauli Lu



80133 Napoli, li 14/8/08

Prot. n°12.01.14/56530 / AMB

Dr. Rauli
19/08/08
3m
20/08
b

Alla Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia Tutela dell'Ambiente
Il Coordinatore
Via A. De Gasperi, 28-80133 Napoli

Argomento: Interrogazione urgente a risposta scritta prot. gen. N. 0009099/A del 6/08/2008 a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato.

Riferimento nota Prot. 2008. 0697255 del 11/08/2008 di pari oggetto.

In relazione all'interrogazione di cui all'oggetto si rappresenta quanto segue:

Nell'anno 1994, la Capitaneria di Porto di Napoli, a seguito di rituale istruttoria rilasciò la licenza di concessione n°113/94 alla Società Enel Spa. - Distretto Campania - Compartimento di Napoli - per l'occupazione di un'area demaniale marittima della superficie di mq. 69189 (parte sulla costa e parte in mare) situata nel litorale di Ischia e di Pozzuoli, e precisamente tra le località spiaggia Eliporto (Ischia) e Cuma, al fine di mantenervi un cavo elettrico sottomarino (OF a 150 KW) di collegamento tra la cabina primaria di Cuma e la cabina primaria di Lacco Ameno.

La concessione fu rilasciata a seguito di rituale e esaustiva istruttoria, nel corso della quale furono acquisiti i pareri favorevoli ovvero le autorizzazioni necessarie da parte delle seguenti amministrazioni:

Genio Civile Opere Marittime;
Intendenza di Finanza;
Ufficio Tecnico Erariale;
Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia;
Ufficio Circondariale Marittimo di Pozzuoli;
Comune di Pozzuoli (parere favorevole ed autorizzazione);
Comune di Casamiciola (decreto autorizzativo ai fini ambientali);
Soprintendenza Beni Archeologici;
Comando Provinciale VVFF;
ANAS;
Dogana di Napoli; ...
Comune di Lacco Ameno (Decreto del Commissario Prefettizio).

22/10/2008 18:29 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 07/11

20/10/2008 13:26 0817963005

AREA EULDSIA

PAG 06/18

Stato Maggiore Marina;
Maridipart Napoli.

Della richiesta di concessione fu interessato anche l'allora Ministero della marina mercantile che espresse il proprio nulla osta.

La richiesta di concessione fu inoltre pubblicata sul FAL ed agli Albi Pretori dei comuni di Pozzilli e Casamiciocola senza che fossero pervenute opposizioni.

All'epoca della concessione la Società Enel produsse regolare istanza di rinnovo che non fu rinnovata; dall'esame degli atti non si rinvennero i motivi del mancato rinnovo.

Alla successiva richiesta di rinnovo della concessione per il quadriennio 1997/2000 questa Capitaneria di Porto autorizzò la Sezione Demanio ad approntare gli atti endoprocedimentali per il rilascio alla Società Enel della licenza di concessione per gli anni 1998/2001 al fine di occupare mq.69198 di area demaniale, per il mantenimento del cavo di cui trattasi.

A seguito di formale richiesta di questa Capitaneria di Porto, l'Enel corrispose il pagamento dei canoni arretrati per gli anni 1996- 96- 97- 98- 99 e 2000 per un importo complessivo di lire1.047.684.000, che si andava ad aggiungere al canone già corrisposto per l'anno 1994, pari a lire 236.268.000

Acquisito il regolare pagamento dei canoni pregressi le due licenze di concessione, già predisposte, la prima, per il periodo 01/01/1994- 31/12/1997, la seconda per il periodo dall'01/01/1998 al 31/12/2001, non furono rilasciate per motivi di opportunità in ragione di quanto rappresentato dal Comune di Lacco Ameno che aveva manifestato la viva preoccupazione in ordine ai pericoli derivanti dall'installazione dei cavi per la salute dei cittadini in relazione al potenziale eventuale inquinamento elettromagnetico.

Per cui questa Capitaneria interessò la ASL NA2 Distretto 57 dandone conoscenza anche al Comune di Lacco Ameno.

Successivamente, l'ASL comunicò che in data 16/10/2000 (comunicazione pervenuta alla competente sezione di questa Capitaneria soltanto in data 12 gennaio 2001) la propria unità operativa aveva effettuato un sopralluogo presso la spiaggia Eliporto redigendo un rapporto di servizio, nel quale veniva affermato che l'eventuale divieto d'uso in ordine a pericoli d'inquinamento elettromagnetico fosse subordinato alle misurazioni dei campi elettromagnetici stessi da parte dello SCIA (non si hanno indicazioni in atti di tale ente, che si può presumere sia stato un organismo di controllo per l'inquinamento ambientale che ha preceduto l'ARPAC)

Attivandosi immediatamente, questa Capitaneria, in data 16/01/2001 interessò, per gli aspetti di competenza il Comune di Lacco Ameno, l'ASL, l'ARPAC, l'Enel e l'ufficio Circondariale Marittimo di Ischia, in ragione delle risultanze degli accertamenti eseguiti dall'Unità Operativa dell'ASL in data 16/10/2000.

A seguito di ulteriore comunicazione in data 06.03.2001 interessò gli organismi coinvolti, specificando:

- l'esistenza del rapporto concessorio con l'Enel, la cui efficacia veniva subordinata ad ogni eventuale provvedimento autorizzativo da rilasciarsi a cura di quegli organismi la cui legge demanda diretta competenza nella materia oggetto della fattispecie;
- la differenziazione, in materia demaniale marittima, tra occupazione di suolo demaniale ed esercizio della concessione, richiedendo agli Enti preposti alla tutela dei beni coinvolti (salute pubblica) di esprimersi per quanto di specifica attribuzione, al fine di valutare l'eventuale, necessario e successivo adeguamento degli atti amministrativi da porsi in materia demaniale marittima.

Per completezza si evidenzia come anche il W.W.F - Sezione di Ischia e Procida - si sia inserito nella questione chiedendo, in data 16.01.2001 di conoscere se la concessione rilasciata all'Enel fosse all'epoca ancora attuale: richiesta debitamente riscontrata.

22/10/2008 18:29 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 08/11

20/10/2008 13:26 0817963885

AREA ECOLOGIA

PAG 07/10

Lo stesso W.W.F successivamente richiese anche di prendere visione degli atti ottenendo pronta risposta da questa Capitaneria con la comunicazione con la quale venivano indicate le modalità di accesso.

Si precisa altresì che di tale vicenda si è interessata, nell'anno 2001, anche la Procura regionale della Corte dei Conti, alla quale questa Capitaneria ha riferito con nota DE/19512/1964, in data 31 maggio 2001.

Sul comportamento tenuto dalla Capitaneria di porto di Napoli in merito alla vicenda trattasi non si è potuto censurare nulla e ciò nonostante le insidiose pressioni e dalle citate associazioni ambientaliste in quanto l'azione amministrativa e di controllo della stessa esercitata è stata sempre conforme alla legge ed alle disposizioni ministeriali, nella fattispecie in ottemperanza anche alla Circolare del Ministero della marina mercantile N. 5170540 del 1° marzo 1994 nella quale si evidenzia che la mancanza di titolo concessorio, in presenza - comunque - di atti significativi della volontà dell'amministrazione medesima di mantenere in vita il rapporto concessorio, non determini lo status di abusivo del rapporto, non estrinsecato - poi - nel rilascio di titoli, per colpa non attribuibile allo stesso.

La circolare come particolare esempio di atti significativi della volontà dell'amministrazione richiama l'emissione dell'ordine di introito, regolarmente emesso nel caso in esame.

Per completare la ricostruzione storica dei fatti si riferisce che la scrivente ha interessato, nel giugno del 2001, anche l'Avvocatura distrettuale dello Stato per ottenere un parere sul prosieguo dell'azione amministrativa per la regolarizzazione amministrativa di un rapporto di fatto esistente, ferme restando le autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'impianto da rilasciarsi da altre amministrazioni istituzionalmente competenti.

L'organo legale, condividendo l'orientamento manifestato dalla scrivente, suggeriva in via cautelativa, prima del rilascio della concessione, di acquisire il parere favorevole dell'ASL in ordine ai preventivi pericoli di inquinamento elettromagnetico.

L'ASL, prontamente interessata, subordinava il proprio parere ai valori di elettrosmog che l'ARPAC avrebbe dovuto rilevare.

Pertanto questa Capitaneria provvedeva ad interessare anche l'ARPAC per i necessari controlli.

Nelle more di un riscontro da parte dell'ARPAC, prendeva corpo il trasferimento delle competenze dallo Stato alle Regioni (e poi ai Comuni) delle funzioni relative al rilascio delle concessioni demaniali marittime (decreto legislativo 31 marzo 1998 n.112; decreto legislativo 30 aprile 1999, n. 96; legge 16 marzo 2001, n. 88) per cui la pratica di cui trattasi fu trasmessa alla Regione Campania.

Attualmente la pratica per il rilascio della concessione in parola è in corso di regolarizzazione da parte dei Comuni di Casamicciola e Pozzuoli, ciascuno per la parte di territorio di competenza.

All'attualità risulta che il Comune di Casamicciola con nota, che si allega in copia, ha sollecitato gli Enti, che non si sono ancora espressi, al fine di acquisire il parere di propria competenza in merito al rinnovo della citata concessione.

Per completezza d'informazione si riferisce che in data 04.06.2008 presso i locali della Protezione Civile della Prefettura di Napoli si è tenuta una riunione di coordinamento afferente il presunto danno ambientale in località Lacco Ameno.

Nel corso della riunione in parola, alla quale ha partecipato il dipendente Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia, gli Enti interessati hanno concordato l'esecuzione di un sopralluogo presso la stazione di pompaggio di Lacco Ameno, al fine di effettuare il prelievo da una delle quattro condotte, che non risulta essere stata danneggiata, dei campioni di fluido onde accertare l'effettiva esistenza di oli PCB all'interno delle condotte in oggetto.

22/10/2008 18:29 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 09/11

20/10/2008 13:26 0817963005

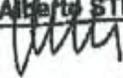
AREA ECOLOGIA

PAG 08/18

Tale accertamento le cui risultanze non sono state ancora rese note dall'Arpac, è stato effettuato in data 10.07.2008.

Da ultimo, si informa che con nota, qui pervenuta il 23 giugno scorso, l'Enel ha ribadito che nessun inquinamento si è verificato in seguito al danno accidentalmente subito dalla condotta elettrica nel giugno dello scorso anno, e pertanto non era tenuta ad effettuare nessun intervento di messa in sicurezza, confermando quanto già riferito al Prefetto di Napoli ed al Ministero dell'Ambiente con precedente nota del novembre 2007 in cui la stessa Società ha evidenziato che i fluidi contenuti nei cavi non sono ritenuti né tossici né nocivi.

IL COMANDANTE
C.A. (CP) ~~Alberto~~ STEFANINI



22/10/2008 18:29 8817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 10/11

20/10/2008 13:26 8817963005

AREA ECOLOGIA

PAG 05/10

COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME

Via di Napoli
Stazione di Cura, Soggiorno e Turismo
AREA IV
Edilizia Privata-Condono-Demanio

Prot. 9442/08

Race,

Al Consorzio
RISERVO MINTUNO
Prato Comune di Porto
Piazza Municipio n° 9
PORTO

ALL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE
AMBIENTALE Campania (ARPAC)
Via Vicinale - S. Maria del Pianto
Centro Polifunzionale Torre 1
80100 NAPOLI

CAPTANERIA DI PORTO NAPOLI
24 LUG 2008
Prot. n. 50796

ALLA REGIONE CAMPANIA
Area Generale
Settore Tutela dell' Ambiente
Via A. De Gasperi n° 28
80134 - Napoli

12.01
JEM

ALL'UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI
ISCHIA

ALL'AGENZIA DELLE DOGANE
Via De Gasperi n° 20
80133 - Napoli

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO - ISCHIA -
PROT. N. 12175
DATA: 22 LUG 2008
SEZ. ACU

ALLA GIUNTA COMUNALE
SEDE
E.p.c.

ALL' ENEL DISTRIBUZIONE
Dipartimento Territoriale
Rete Campania Sviluppo Rete
Via G. Forzio C D N Is C3
Napoli

Oggetto: Casamicciola Terme. Richiesta di concessione per mantenimento collegamento in cavo a 150 Kv dall'Enel per il tratto di competenza del comune.
Pros. Nota al protocollo n. 02 del 02/01/2008.

Con istanza al protocollo n° 15801 del 28/11/2007 la Soc. Enel ha richiesto una concessione per il mantenimento di un collegamento in cavo a 150 Kv per il tratto di competenza del comune, come da documentazione già trasmessa.

22/10/2008 18:29 0817962388
20/10/2008 13:26 0817963005

ASSESSORATO AMBIENTE
AREA ECOLOGIA

PAG 11/11
PAG 18/10



COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME

Prov. di Napoli
Stazione di Cura, Soggiorno e Turismo
AREA IV
Edilizia Privata-Cantone-Demando

L'avvio della fase istruttoria, in base alle caratteristiche dell'insediamento, di cui alla nota in prosecuzione ha portato all'acquisizione dei seguenti pareri:

1) Capitaneria di Porto - favorevole

Risultano non ancora pervenuti i pareri dei seguenti Enti: ARPAC Napoli, REGIONE CAMPANIA, AGENZIA DELLE DOGANE, CIRCOMARE? ISCHIA e GIUNTA MUNICIPALE.

Inoltre, ai sensi dell'art. 10 del DM 27 Dicembre 2007 (in G.U. n. 85 del 10/04/2008) necessita acquisire l'assenso (parere ovvero concerto) del soggetto gestore dell'Area marina protetta "Regno di Nettuno".

È stata già effettuata la Pubblicazione della domanda, anche ai sensi dell'art.18 del Reg. C.N. ed art. 8 della L. n.241/90, senza opposizioni ovvero domande concorrenti.

Si sollecitano gli enti di cui in indirizzo, che non hanno ancora dato riscontro alla richiesta di parere, ciascuno per la propria competenza, di esprimersi con cortese urgenza.

La presente comunicazione ha lo scopo di informazione circa il procedimento amministrativo da parte dell'Ente, in cui è parte in causa la ditta in indirizzo.

Questo procedimento riguarda una richiesta di concessione ricadente nel Comune di Casamicciola Terme.

Al Consorzio Regno di Nettuno, ai fini della espressione del parere richiesto, si trasmettono:

- Istanza prot. 15801 del 28/11/2007;
- Elenco della documentazione prodotta;
- Mod. Domanda "D1";
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai carichi pendenti;
- Copia Concessione Domandale Marina n° 113 del 14/05/1994;
- Relazione tecnica;
- Studio Aerofotogrammetrico (N° RCD 1 LC74);
- Planimetria Catastrale (N° RCD 2 LC74);
- Studio Cartografico Tecnico S.L.D. (N° RCD 3 LC74);
- Planimetria con i punti di riferimento delle aree oggetto di concessione (N° RCD 4 LC74);
- Planimetria sezioni e proiezioni aerea (N° RCD 5 LC74);
- Carta Nautica con indicazione del tracciato aerei (N° RCD 6 LCM);
- Carta batimetrica con indicazione del tracciato aerei e dei punti di riferimento (N° RCD 7 LC74).

L'Amministrazione competente è il Comune di Casamicciola Terme - Area IV.

L'Ufficio in cui può prendere visione degli atti è l'ufficio Deputato dell'Area IV.

Il Responsabile dei Servi
(Ing. Ferdinando Formisano)

Prot. int. N° 628 del 11.1.08

ENEL 08 sollecito pareri per rilascio CDM



Giunta Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012154/A

Del. 21/10/2008 10.20.47

Da: CR A. SETSG



Assessore alla Sanità

Al Presidente del Consiglio
Regionale della CampaniaAl Presidente della
Giunta Regionale

Loro sedi

Prot. 3175/SP
ARC 13/10/08Serv. Op. Gen. /
24/10/08

Oggetto: Interrogazione Consiliare On. Ragosta "Mancato funzionamento dell'apparecchiatura TAC all'interno dell'ospedale di Sarno- (RG N. 957)

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On. Ragosta, in base alle informazioni in nostro possesso nonché degli ulteriori elementi conoscitivi forniti attraverso una articolata relazione dalla Direzione Generale dell'ASL SA1 (prot. 0806677 del 30/09/2008), si riferisce quanto di seguito:

- Il nuovo Ospedale di Sarno è stato attivato in data 26/07/2007 con il trasferimento di altre UU.OO. e di funzioni già esistenti e a tal fine la Giunta Regionale con delibera del 02/03/2007 n. 135 ha adottato provvedimenti straordinari relativi alla integrazione della dotazione organica e stima dell'aumento di costi complessivi della produzione. La Direzione Generale dell'azienda sanitaria in questione dovendo gestire il servizio TAC con un personale effettivo pari ad una unità, si è trovata nella condizione di indire un concorso pubblico per reclutare n. 6 radiologi a tempo determinato per sopperire ai turni h24 del servizio dell'U.O. di Radiologia, ma il provvedimento è stato bloccato in virtù delle delibere regionali n. 514 e 887 del 2007.
- La delibera aziendale in cui si autorizzava l'indizione del concorso pubblico era stata motivata dalla eccezionale condizione legata all'attivazione ex novo del Complesso Ospedaliero e dalla valutazione delle alternative più gravose per il bilancio aziendale, come il richiedere ore di straordinario ad altri radiologi presenti in altre strutture, ma come è stato motivato, con nota prot.n. 0306337 del 8.04.2008, alla Regione non è stata conferita alcuna facoltà di prevedere e concedere deroghe o eccezioni a quanto contenute nelle delibere summenzionate, concordate nei contenuti nel Piano di rientro con i Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze.
- Alla luce di quanto premesso il Direttore Generale riferisce di aver messo in funzione l'apparecchiatura TAC utilizzando, in orario extra, i Dirigenti Radiologi in dotazione agli altri Ospedali dell'azienda integrati da radiologi reclutati dall'elenco degli Specialisti Ambulatoriali ed assegnando ai medesimi il massimo delle ore settimanali di cui possono disporre in base al CCNL per assicurare la sufficiente funzionalità della Diagnostica nelle 24 ore.

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Si rassicura quindi l'onorevole interrogante del costante impegno dell'Assessorato a portare avanti iniziative e programmi di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni strutturali, delle dotazioni strumentali e delle professionalità degli operatori all'interno del presidio ospedaliero in coerenza con gli obiettivi strategici del servizio sanitario nazionale e regionale.

Inoltre è bene particolarmente in questi giorni evidenziare l'abnegazione e l'impegno profuso da tutti gli operatori sanitari per la risoluzione delle problematiche assistenziali a vantaggio dei cittadini/utenti

MONTEMARANO

21/10/2012 13:59

0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 01/04

0817963745

Giunta Regionale della Campania*L'Assessore**Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità,
Immigrazione ed Emigrazione, Demanio e Patrimonio*

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012205/A

Del. 22/10/2008 10.56.59

Da: CR A.SETSG

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

0817963745.

Al Coordinatore dell'AGC 01
Gabinetto della Presidenza
Giunta Regionale

0817962984.

Prot. n. 2322 /SP del 21 OTT. 2008

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Ugo Carpinelli concernente "Acquisizione al patrimonio regionale del Real Sito Borbonico di Carditello" R.G. n. 979

Si trasmette, in risposta alla interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Ugo Carpinelli, concernente "Acquisizione al patrimonio regionale del Real Sito Borbonico di Carditello" R.G. n. 979, relazione del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.

Prof. Antonina De Felice

Sen. Ugo Carpinelli
21/10/08

21/10/2012 13:59 0817963745

▲ ASSESSORE DE_FELICE

PAG 02/84

0817963745

*Giunta Regionale della Campania*Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio*Il Coordinatore*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008.0837943 del 09/10/2008 ore 16,47
Dest.: ASSESSORE AL DEMANIO E PATRIMONIO PROF.
ALFONSINA DE FELICE
Fascicolo : 2008.XLI/1/1.2215

AREA 10

Giunta Regionale della Campania Assessorato Pol. Soc. Prel. Opp. Demanio e Patrimonio
10 OTT. 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE Prot. n. 2220/SP

All'Assessore Regionale al Demanio
e Patrimonio
Prof. Alfonsina De Felice

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Ugo Carpinelli
concernente "Acquisizione al patrimonio regionale del Real Sito Borbonico di Carditello"
R.G. n. 979

In esito alla nota prot. 0765093 del 16/09/2008, di pari oggetto, si rassegna di seguito quanto
desunto dalla documentazione rinvenuta agli atti di questo Settore.

Il *Real Sito Borbonico di Carditello* è ubicato nel Comune di San Tammaro, in provincia di
Caserta, di proprietà del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, in
seguito denominato Consorzio.

Il Real Sito Borbonico, complesso di notevole interesse storico e culturale, è stato posto in
vendita nel corso dell'anno 2002 dal Commissario Straordinario per ripianare i debiti finanziari che
gravavano sul Consorzio.

L'Assessore Regionale all'agricoltura pro-tempore, con nota prot. n. 1171/SP del
03/06/2002, avanzò formale richiesta al Commissario del Consorzio per l'avvio della procedura per
l'acquisizione del bene.

A tale richiesta seguirono successivi contatti tra il Settore Demanio e Patrimonio ed i
rappresentanti del Consorzio, in occasione dei quali si acquisì un'informativa storica sul sito, la
situazione dei fabbricati e la richiesta economica del Consorzio per la vendita del complesso.

L'avvio dell'iter per l'acquisizione al patrimonio regionale del Real Sito Borbonico fu
formalizzato con la Delibera Giunta Regionale n. 233 del 24/01/2003, con la quale si manifestava
l'interesse della Regione Campania all'acquisizione del complesso del Real Sito Borbonico di
Carditello e si dava mandato agli Assessori all'Agricoltura, alle Attività Produttive, al Demanio e
Patrimonio, ai Beni Culturali ed alla Ricerca Scientifica di attivare, attraverso i competenti Settori, i
necessari contatti preliminari all'eventuale acquisizione al patrimonio regionale del complesso.

Nella stessa deliberazione si ha una breve descrizione del sito, che di seguito si riporta:
*...costituito da terreni di grande estensione e fabbricati monumentali, composti dalla palazzina ex
residenza reale da torri e capannoni, collegati tra loro da quattro cortili grandi e quattro piccoli,
oltre un tempietto e due fontane di pietra. Per un area di circa 65.500 mq, di cui 11.178 mq
edificati per una volumetria di 97.879 mc.*

Al riguardo occorre, peraltro, richiamare la deliberazione n° 500 del 07/02/2003 con la quale
la Giunta Regionale, a fronte del formale impegno di regolarizzare l'esposizione finanziaria con i
proventi dell'alienazione del Real Sito Borbonico di Carditello (deliberazione commissariale n. 338

21/10/2012 13:59

0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 03/04

0817963745



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio

Il Coordinatore

AREA 10

del 2 (U-02), sospendeva la procedura di recupero di un credito € 5.092.391,04 ritenendo che il valore del bene assicurava la copertura del debito in essere del Consorzio

Per quanto disposto dalle deliberazioni sopra richiamate il Settore Demanio e Patrimonio, con nota prot. n. 230545 del 29/05/03, richiedeva all'Agenzia del Territorio, Direzione Compartimentale della Campania, la stima del valore del Real Sito Borbonico di Carditello invitando nel contempo la Soprintendenza dei B.A.A.A.S. di Caserta ad esplicitare i vincoli storico, architettonico e culturale gravanti sul complesso.

L'Agenzia del Territorio di Caserta forniva la relazione di stima in data 17 settembre 2003; di seguito si evidenziano i punti salienti in essa contenuti.

Situazione catastale - Destinazione Urbanistica - Vincoli

- il Real sito di Carditello non risulta agli atti del N.C.E.U., mentre i terreni sono riportati nel N.C.T.;
- per un ipotetica alienazione è necessario procedere al relativo accatastamento (pag. 6);
- dal certificato di destinazione urbanistica si evince che il sito e i terreni ricadono in zona "E1" agricola vincolata "ogni costruzione deve rispettare la distanza di almeno 500 metri dal perimetro dell'ex palazzo Reale";
- il sito rientra tra i beni sottoposti alle prescrizioni del patrimonio architettonico ai sensi dell'art. 5 del T.U. 490/99 (pag. 7);

Stato d'uso

L'immobile è attualmente (n.d.r 2003) oggetto di lavori ad opera della Soprintendenza che interessano il palazzo e parte dell'ala destra. Le parti restanti sono state oggetto di interventi di restauro avvenuti nel corso degli anni, altri versano in condizioni variabili, dallo stato di manutenzione buono a quello diruto.

Conclusioni sul valore

Valore di mercato palazzina e corpi di fabbrica da € 3.623.000,00 a € 6.623.000,00

Valore di mercato terreni agricoli € 703.000,00

Con nota del 17/11/2003, il Settore Primario chiedeva al Settore Demanio e Patrimonio il valore economico del bene, evidenziando la necessità di verificare se il valore di mercato del sito avrebbe compensato il credito vantato dalla Regione Campania, nei confronti del Consorzio, ammontante a quella data a € 7.256.408,84.

Con L.R. 1/2007 - Legge Finanziaria 2007 art. 31 co.14 - veniva disposta l'acquisizione al patrimonio regionale del Real Sito Borbonico, previa stima del cespite, con aggravio dell'onere derivante sui bilanci regionali degli anni 2007, 2008 e 2009, in tre quote di eguale importo.

In data 26/07/2007, con nota prot. 3130, il Consorzio Generale di Bonifica nel confermare la propria volontà di alienare il cespite in argomento, comunicava all'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario che la valutazione economica dello stesso era pari ad € 22.724.032,55 oltre il costo dei terreni circostanti il complesso monumentale.

Con L.R. 1/2008 - Legge Finanziaria 2008 art. 35- la Giunta regionale veniva autorizzata alla spesa per l'acquisizione del cespite "nella misura corrispondente alla valutazione certificata del bene da acquisire".

30/10/2008 12:11 0817963745

▲ ASSESSORE DE_FELICE

PAG 82/82

0817963745

AREA 10



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio

Il Coordinatore

Il Bilancio Regionale relativo all'Esercizio Finanziario 2007 non prevede alcuna somma finalizzata all'acquisizione del cespite in argomento.

Solo nell'anno 2008 è stato istituito il Cap. 222 U.P.B. 6.80.221, avente ad oggetto: "Acquisizione al patrimonio regionale del Real Sito Borbonico di Carditello in esecuzione dell'art. 31 comma 14, della L.R. n. 1/2007", con uno stanziamento in termini di competenza e di cassa della somma pari ad € 3.000.000,00.

Atteso che la stima fornita dall'Agenzia del Territorio, risalente ormai a circa cinque anni fa, non può essere ritenuta congrua il Settore Demanio e Patrimonio ha, di recente, provveduto a richiedere un aggiornamento della stessa, all'attualità, con indicazione, questa volta, di un valore unico del cespite.

Alla luce di quanto sopra rassegnato, considerate le aspettative manifestate dal Consorzio Generale di Bonifica (€ 22.724.032,55 oltre il costo dei terreni circostanti il complesso monumentale), la rilevanza culturale e la consistenza del complesso, la necessità dei notevoli interventi di ristrutturazione, risulta evidente la inevitabilità di un consistente investimento finanziario che, a parere dello scrivente, tenuto conto anche delle disposizioni di cui alla deliberazione di G.R. 1552 del 26/09/08 (Patto di Stabilità 2008), non può prescindere dalla elaborazione di un apposito progetto redatto da altre AGC della Giunta Regionale (Agricoltura, Ricerca Scientifica, Turismo, Beni Culturali) che, per lo sviluppo delle politiche da loro portate avanti, possano realizzarlo con appropriati fondi comunitari.

- Ing. Pietro Angelino -



Regione Campania
Il Presidente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008.0849293 del 14/10/2008 ore 12,30
Dest: PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Fascicolo : 2008.XXXI/1/1.63

Al Presidente del Consiglio
Regionale



Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Sebastiano Sorrentino Concernente " Riqualficazione e messa in sicurezza della viabilità nei Comuni di Castello di Cisterna, di Pomigliano d' Arco e di Acerra "
R.G. N. 998

Si fa riferimento all'interrogazione in oggetto indicata a firma del Consigliere Regionale Sebastiano Sorrentino e si trasmette la risposta predisposta dal Coordinatore dell' A.G.C. Gabinetto Presidente della Giunta Regionale.

Antonio Bassolino

GR/GC
[Handwritten initials]

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012039/A

Del: 17/10/2008 10 55 12
Da: CR A. SEROC

Gen. Op. Camp
16/10/08

[Handwritten initials]



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008. 0792066 del 25 09 2008 ore 10.40

Dest.: PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Fascicolo: 2008 XXXII/1/1.43



Al Presidente della Giunta Regionale

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Sebastiano Sorrentino Concernente: " Riqualficazione e messa in sicurezza della viabilità nei Comuni di Castello di Cisterna, di Pomigliano d'Arco e di Acerra" R.G. n. 998

Il Consigliere Regionale Sebastiano Sorrentino, con l'interrogazione R.G. N. 998, ha richiesto notizie in ordine ai lavori dello svincolo variante 7 bis di immissione sulla ex s.s.162 .

Lo svincolo in questione non rientra tra le strade trasferite al Demanio Regionale e l'Ente attuatore di tutte le fasi dei lavori è il Consorzio ASI, proprietario dell'arteria, trattandosi, pertanto, di problematiche concernenti l'attività del Consorzio, quest'ultimo è stato interessato direttamente al fine di acquisire una relazione sui fatti e circostanze oggetto dell'interrogazione.

Il Consorzio ASI con nota n. 3510 del 10.09.2008 ha fornito gli elementi richiesti rappresentando quanto segue:

" A seguito dell'assegnazione del finanziamento di euro 1.693.978,63 per l'intervento in oggetto, il Consorzio ASI ha avviato tutte le procedure di propria competenza addivenendo al Progetto esecutivo approvato con D. Commissariale n. 33 del 01.02.2008, così come attestato nell'ambito delle attività periodiche di monitoraggio effettuate in data 07.07.2008.

Precedentemente, con verbale in data 16.04.2008 redatto dal Direttore dei Lavori, è stata accertata l'insussistenza delle condizioni di cantierabilità dell'intervento per la presenza di notevoli quantità di rifiuti depositati illecitamente sulla viabilità oggetto dei lavori, determinando l'impossibilità di avviare le procedure di scelta del contraente.

Di tanto, il Commissario straordinario del Consorzio ASI ne ha dato comunicazione, con nota prot. 1792 del 13.05.2008, anche alla Prefettura di Napoli, sollecitando una apposita riunione per individuare le soluzioni più idonee per consentire l'avvio dei lavori.



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale

Il Coordinatore

Oggetto: _____

In data 19.07.2008 si è tenuta sull'argomento una riunione in Prefettura dal cui verbale, trasmesso al Consorzio in data 29.07.2008, si evince che la società RECAM s.r.l. è stata incaricata per la rimozione dei rifiuti giacenti sulle rampe in questione.

Alla luce di quanto sopra il Consorzio ha convocato una riunione con la predetta Società e con il Comune di Castello di Cisterna per stabilire tempi e modalità dell'intervento preordinato all'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

Sull'argomento, inoltre, è stato fissato un ulteriore incontro presso la Prefettura di Napoli."

GR/GC
R.i.

Antonio Massimo

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2008.0012037/A
Del: 17/10/2008 10.40.59
Da: CR A. SEROC

Prot. 5224/08
del 15.10.08

➔

Al Presidente
del Consiglio Regionale
della Campania

Al Presidente della
Giunta Regionale
della Campania

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE
PROT. N° 3653 DEL 16-10-08

Oggetto: Interrogazione con risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala
concernente "Corsi Professionali per Operatori funerari" (R.G. n. 1013).

Si riscontra la nota prot. n. 2008.547086 del 25/6/2008, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto, ed al fine di fornire le notizie necessarie a dare riscontro all'interrogazione consiliare indicata in oggetto, si rappresenta quanto segue:

1. la legge regionale 24/11/2001, n. 12, avente ad oggetto "Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie, all'art. 7, prevede, tra l'altro, che la Giunta Regionale debba deliberare l'istituzione di appositi corsi professionali per operatori funerari e cimiteriali regolamentandoli con apposite normative che attengono alla formazione e all'aggiornamento professionale;
2. la stessa legge, all'art. 3 prevede l'istituzione di una Consulta regionale delle attività funerarie, che fu istituita con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1484 del 4/11/2005 e successivo D.P.G.R.C. n. 60 del 17/1/2006, modificato con D.P.G.R.C. n. 69 del 20/3/2008;
3. tale organismo è, al momento impegnato nella valutazione dei regolamenti di polizia mortuaria, di cui all'art. 6 della citata legge, afferenti i 273 comuni della Campania aventi una popolazione residente superiore alle 5000 unità;
4. non appena la predetta attività valutativa sarà conclusa, sulla base dell'emergente fabbisogno di operatori da avviare alle attività di formazione e riqualificazione, sarà possibile predisporre l'atto di indirizzo per la regolamentazione dell'attività di formazione interessante i profili professionali degli operatori funerari e cimiteriali;
5. si sottolinea, infine, che compete ai Comuni e ad altri organismi privati segnalare le vacanze di tali operatori nelle rispettive piante organiche ai fini della conseguente assunzione di detto personale in possesso della formazione di cui al punto precedente.

de
for

Sev. Op. Camp.
16/10/08

Montemarano